

**Storia e tendenze
del mercato del lavoro in Umbria
nell'ultimo decennio**



Novembre 2002

RAPPORTO ANNUALE AUL

**STORIA E TENDENZE
DEL MERCATO DEL LAVORO IN UMBRIA
NELL'ULTIMO DECENNIO**

Agenzia Umbria Lavoro

Direttore: ***Fabio Landi***

Osservatorio sul mercato del lavoro

Responsabile: ***Paolo Sereni***

Questo rapporto è stato realizzato da ***Paolo Sereni*** che lo ha redatto e coordinato assistito dal gruppo di lavoro composto da :

Miriam Bonsaver
Maryam Fatemi Far
Giancarlo Pompei

Il capitolo I dedicato al contesto economico è stato realizzato da ***Franco Calistri***

Si ringrazia ***Michele Bruni*** per il suo contributo all'impostazione e alla revisione editoriale del lavoro, e ***Fabrizio Carmignani*** per le osservazioni critiche fatte pervenire in corso d'opera

Premessa

La strategia editoriale dell'Osservatorio sul mercato del Lavoro, come noto, scaturisce da una indagine che l'Agenzia Umbria Lavoro ha condotto nel 2001 su di un campione di testimoni privilegiati, selezionato dall'universo dei possibili interlocutori sociali, economici ed istituzionali delle sue attività e dei suoi programmi. Da essi abbiamo dedotto indicazioni preziose per rifondare i contenuti e l'impostazione del vecchio notiziario periodico sul mercato del lavoro, l'attuale "Trimestrale", giunto ormai alla sua terza uscita nel 2002, ampiamente diffuso e pertanto sostanzialmente già entrato nelle consuetudini di lettura e studio del nostro pubblico.

Da quella indagine scaturirono però anche altre utili indicazioni, tra queste l'opportunità di pubblicare un Rapporto Annuale sul mercato del lavoro, maggiormente in grado – rispetto ai rapporti trimestrali - di cogliere gli andamenti strutturali e le serie storiche dei fenomeni analizzati e di valorizzare la dimensione diacronica non solo del mercato del lavoro, ma più in generale dello sviluppo economico dell'Umbria.

Il progetto del Rapporto Annuale sul mercato del lavoro, inserito nel Piano 2002 dell'Agenzia Umbria Lavoro, è stato oggi puntualmente realizzato. La soddisfazione con cui oggi lo presentiamo è legata al fatto che si tratta sostanzialmente del primo rapporto di questo genere realizzato in Umbria, ed è al tempo stesso bilanciata dalla consapevolezza che delle sperimentazioni il Rapporto può portare i limiti.

In estrema sintesi, l'approccio impiegato contestualizza i temi ed i problemi del mercato del lavoro nel meta-scenario dell'economia regionale, e li relativizza, cioè li pone in relazione con una serie di altri fenomeni limitrofi e per certi aspetti complementari, come l'andamento demografico, o lo stato dell'arte dell'offerta d'istruzione e formazione. All'interno di tale sfondo, i dati relativi alla forza lavoro sono dedotti tanto dall'approccio campionario (dati ISTAT) che da quello amministrativo (dati dei Centri per l'Impiego), incastonati in serie storiche di dimensioni tali da rendere effettivamente percepibili e commentabili i mutamenti e le disaggregazioni.

Al fianco del risultato prodotto da questo approccio, che proponiamo ai lettori con il consueto interesse per le loro osservazioni, vorrei rivolgere qualche considerazione ad un altro risultato che questo Rapporto ci ha consentito di raggiungere. Mi riferisco alla collaborazione tra AUL e l'Area Programmazione strategica e socio-economica della Regione, che si muove all'interno di una prospettiva di costruzione di sempre più ampie sinergie tra strutture operative della Regione ed agenzie. In sintonia con la mission e con i programmi di sviluppo della nuova Agenzia Umbria Ricerche, posso anticipare che la politica delle collaborazioni e delle complementarità sarà rafforzata. Anche il rapporto annuale dell'AUL è pertanto destinato a divenire parte di un più ampio e complessivo disegno di programmazione della politica regionale della ricerca.

Credo che questa più ampia strategia di coordinamento dei soggetti e dei programmi rafforzi il suggerimento di considerare il nostro primo Rapporto annuale una sperimentazione, un prodotto in fieri destinato a maturare una identità definitiva all'interno della regia regionale del processo complessivo.

Il direttore
Fabio Landi

INDICE

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE | 5 |
| 1. IL CONTESTO ECONOMICO..... | 9 |
| PREMESSA | 9 |
| 1.1 L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REGIONALE TRA IL 1995 ED IL 1999..... | 9 |
| 1.1.1. <i>Il Prodotto interno lordo</i> | 9 |
| 1.1.2. <i>La formazione del Valore Aggiunto</i> | 11 |
| 1.1.3. <i>La Produttività del lavoro</i> | 15 |
| 1.1.4. <i>Gli investimenti</i> | 20 |
| 1.1.5. <i>I Consumi</i> | 23 |
| 1.1.6. <i>La dipendenza dall'esterno</i> | 24 |
| 1.1.7. <i>I redditi</i> | 25 |
| 1.1.8 <i>Il CLUP ed il Mark-up</i> | 26 |
| 1.1.9. <i>Alcune considerazioni conclusive</i> | 31 |
| 1.2 L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REGIONALE NEL PERIODO 2000/2001..... | 33 |
| 2. L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO REGIONALE | 37 |
| 2.1. LE TENDENZE DEMOGRAFICHE | 37 |
| 2.2. I MUTAMENTI STRUTTURALI NEGLI ULTIMI DECENNI..... | 38 |
| 2.3. I MUTAMENTI STRUTTURALI PREVISTI PER I PROSSIMI DECENNI..... | 45 |
| 3. IL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO REGIONALE | 49 |
| 3.1. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA..... | 49 |
| 3.2. L'UNIVERSITÀ..... | 53 |
| 3.3. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | 57 |
| 4. IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE..... | 63 |
| 4.1. OCCUPAZIONE, FORZE DI LAVORO E PERSONE IN CERCA DI LAVORO..... | 63 |
| 4.1.1 <i>L'occupazione</i> | 63 |
| 4.1.2 <i>Le forze di lavoro</i> | 72 |
| 4.1.3 <i>Persone in cerca di occupazione</i> | 80 |
| 4.1.4. <i>Le persone in cerca di lavoro secondo la definizione allargata e l'area della disponibilità al lavoro</i> | 88 |
| 4.1.5 <i>Un modello di flusso dai dati ISTAT</i> | 92 |
| 4.2. L'OCCUPAZIONE PER POSIZIONE | 96 |
| 4.3. L'OCCUPAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI | 101 |
| 4.4. L'OCCUPAZIONE A TEMPO PIENO E A TEMPO PARZIALE | 105 |
| 4.5. L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA E L'OCCUPAZIONE PERMANENTE | 107 |
| 4.6. LA CONDIZIONE PER CLASSE DI ETÀ E LA CONDIZIONE GIOVANILE | 108 |
| 4.7. LA CONDIZIONE PER TITOLO DI STUDIO..... | 116 |
| 4.8. LE NON FORZE DI LAVORO..... | 120 |

| | |
|--|------------|
| 4.9. IL CARICO SOCIALE..... | 124 |
| 4.10. LE PREVISIONI PER IL 2001 DI EXCELSIOR..... | 126 |
| 4.11. IL MERCATO DEL LAVORO NELLE DUE PROVINCE | 130 |
| 4.11.1. <i>L'occupazione</i> | 130 |
| 4.11.2. <i>Le forze di lavoro</i> | 132 |
| 4.11.3. <i>La ricerca di lavoro</i> | 134 |
| 4.11.4. <i>L'occupazione per posizione</i> | 139 |
| 4.11.5. <i>L'occupazione per settore</i> | 142 |
| 4.11.6. <i>Le non forze di lavoro</i> | 143 |
| 5. I DATI AMMINISTRATIVI SUL MERCATO DEL LAVORO..... | 147 |
| 5.1. I DATI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO COME FONTE STATISTICA..... | 147 |
| 5.2. GLI ISCRITTI DI STOCK | 148 |
| 5.3. LE ISCRIZIONI | 154 |
| 5.4. GLI INGRESSI NELL'OCCUPAZIONE..... | 154 |
| 5.5. LE USCITE DALL'OCCUPAZIONE | 156 |
| 5.6. UN CONFRONTO TRA ENTRATE E USCITE DALL'OCCUPAZIONE E TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO | 157 |
| 5.7. LE FORME CONTRATTUALI UTILIZZATE NELLE ASSUNZIONI | 166 |
| 5.8. IL LAVORO INTERINALE..... | 172 |
| 5.9. LE FORME D'INSERIMENTO | 173 |
| 5.10. LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE..... | 174 |
| 5.11. GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI..... | 176 |
| 5.11.1. <i>La Cassa Integrazione Guadagni</i> | 176 |
| 5.11.2. <i>La Mobilità</i> | 177 |
| 5.11.3. <i>Il collocamento obbligatorio</i> | 178 |
| 5.12. LA MANODOPERA NON COMUNITARIA | 179 |
| 5.12.1. <i>I cittadini non comunitari iscritti ai Centri per l'impiego</i> | 179 |
| 5.12.2. <i>Gli avviamenti di cittadini non comunitari</i> | 180 |
| 6. CONCLUSIONI | 183 |
| ALLEGATO STATISTICO | 189 |

INTRODUZIONE

L'attenzione verso il breve e brevissimo periodo che è sempre più crescente nella nostra società, divenendo spesso ossessiva, sta provocando la perdita di una adeguata prospettiva temporale nel discutere i fenomeni che ci circondano.

L'informazione, diffusa in tempo reale e vissuta come oggetto di consumo, non lascia il tempo di inserire gli eventi all'interno della storia di cui sono il frutto, né di interrogarsi sugli eventuali cambiamenti strutturali che si sono verificati nel frattempo (basti pensare alle variazioni trimestrali dei dati sulle forze di lavoro e all'importanza che ad esse viene imputata). Questo fenomeno è particolarmente evidente nelle modalità con cui vengono discussi i temi del mercato del lavoro e decise le relative politiche. La natura non congiunturale, ma tendenziale, di molti fenomeni connessi al mercato del lavoro, invece, impone, a nostro avviso, la scelta di una metodologia attenta all'ambito istituzionale, in grado di cogliere l'evoluzione dei fenomeni di medio lungo periodo e di evidenziare le dinamiche attraverso le quali essi si sono realizzati.

Inoltre, analizzare il mercato del lavoro come si analizzerebbe qualsiasi altro mercato significa trattare l'uomo come qualsiasi altra merce dimenticando che le sue azioni sono guidate da valori e consuetudini storicamente e culturalmente definite. Il modello analitico del mercato del lavoro oggi prevalente commette questo errore poiché vede nel salario, e cioè nel prezzo del lavoro, la variabile cardine a cui è affidato il riequilibrio tra domanda ed offerta di lavoro, senza curarsi troppo di ciò che avviene sul lato demografico. E' un modello *domandista*, l'offerta si adegua alla domanda, ma in questo mercato l'offerta è costituita da persone!

A determinare l'ammontare di persone che sono interessate a partecipare al processo produttivo, oltre che le loro esigenze economiche, è sicuramente l'andamento delle variabili demografiche. Non si può analizzare un mercato del lavoro senza tener conto dei tassi di crescita della popolazione dei paesi sottosviluppati ed in via di sviluppo e soprattutto dei tassi di contrazione che stanno interessando alcune delle aree economicamente più progredite, non ultima l'Italia centro-settentrionale. In questa analisi, inoltre, si deve tener conto anche dei ruoli sociali propri di ogni società nonché dalla durata delle singole fasi della vita.

La vita umana, infatti, è stata sempre percepita come una successione di fasi. Il ciclo della vita umana è però il risultato non solo di eventi biologici, ma anche, e soprattutto, della specifica cultura in cui l'uomo vive.

Le tre fasi principali della vita¹, quella formativa, quella lavorativa e quella post-lavorativa nella nostra società appaiono estremamente ben definite e distinte.

¹ A tal proposito si veda M. Bruni, D. Ceccarelli: "I mercati locali del lavoro: un modello di analisi congiunturale" Franco Angeli 1995 e M. Bruni, P. Sereni "Carenza di offerta e immigrazione. Analisi della domanda di lavoro per professioni" in L. Guasti "Il sistema della formazione. Il caso di Reggio Emilia" Fondazione P. Manadori, 2001

E' quindi possibile pensare alla popolazione che vive in una certa area in un certo momento come composta dalle tre sub-popolazioni che si trovano nelle tre fasi individuando le entrate e le uscite relative ad ogni sub-popolazione.

La fase formativa da un punto di vista economico è la fase dell'investimento da poter spendere nella fase successiva. Al termine dell'obbligo scolastico si ha il primo momento decisionale nella vita umana: continuare gli studi o entrare nella fase successiva della vita, la fase lavorativa. Se si decide di continuare gli studi la scelta è solo rimandata; si riproporrà più volte, infatti, nel corso degli studi superiori e universitari nonché al termine di essi.

Le entrate nel sistema formativo dipendono dal numero delle nascite registratesi un determinato numero di anni prima; anche le uscite dipendono dall'andamento della natalità, ma in maniera meno precisa, a causa della libertà di scelta individuale del momento dell'uscita. La consistenza dello stock, ossia il numero degli studenti iscritti in ogni dato momento dipenderà dall'andamento demografico e dalla durata media della frequenza scolastica.

La fase lavorativa è la fase della maturità, durante la quale si costituisce una famiglia e vengono prodotti i beni ed i servizi necessari al sostentamento dell'intera popolazione. E' agli individui che si trovano in questa fase che sono affidati la sopravvivenza e l'eventuale miglioramento delle condizioni socio - economiche dell'intera popolazione.

I componenti della popolazione nella fase lavorativa vengono normalmente classificati in tre gruppi: gli occupati, le persone in cerca di occupazione e le non forze di lavoro.

Il sottoinsieme economicamente più rilevante è sicuramente quello degli occupati. Da essi dipendono, in termini sociali, tutte le altre popolazioni presenti nei tre cicli della vita: gli studenti, i ritirati dal lavoro e i non occupati, soprattutto le casalinghe, la cui attività permette a uno o più membri della famiglia di stare all'interno dell'occupazione o di prepararsi a questo ingresso usufruendo di molti servizi che altrimenti o non sarebbero loro disponibili o lo sarebbero in forme di minore qualità.

La consistenza degli occupati è l'unica variabile che non dipende da variabili demografiche, ma da variabili economiche ed in particolare dal livello della domanda e dalle tecnologie impiegate per la produzione.

La popolazione nella fase lavorativa è alimentata dalle uscite dalla fase formativa ed alimenta a sua volta le entrate nella fase post - lavorativa.

Nella fase lavorativa sono tre le tipologie comportamentali rispetto al lavoro.

La *prima* è quella delle persone che vedono il lavoro come una necessità imprescindibile che deriva dal ruolo sociale del lavoro; non si pongono neanche il problema se entrare o meno nella forza lavoro, ma l'unica scelta è sul quando entrare a farne parte e quando uscirne. Terminata la fase formativa, iniziano a cercare un primo impiego fino a quando non entreranno nell'occupazione dove tenderanno a permanere fino all'età del pensionamento. Se dovessero perdere il lavoro, rimarranno nella forza lavoro come disoccupati fino ad una nuova

occasione e la loro presenza nella forza lavoro tenderà ad essere il più lunga possibile.

Nella nostra società questo è l'atteggiamento tipico di tutta la popolazione maschile come conseguenza del ruolo sociale che ad essi è affidato, ossia di principali sostegni economici della famiglia. Ma ormai da qualche anno i cambiamenti sociali in atto fanno sì che anche un numero crescente di donne assumano un atteggiamento simile.

La partecipazione femminile è anch'essa in gran parte determinata dai valori sociali. La presenza femminile nel mercato del lavoro italiano raggiunse un primo massimo verso la fine del secolo scorso, per poi diminuire fino al 1972. La fase della femminilizzazione della forza lavoro comincia nel 1973, contemporaneamente e grazie alla forte accelerazione della terziarizzazione della nostra economia; l'ingresso nella forza lavoro e nell'occupazione avviene, infatti, oltre che nella forma operaia nei settori tradizionali, nelle *nuove professioni femminili* dei servizi (l'insegnamento, il lavoro di ufficio, le attività medio basse nei campi della salute e del sociale). Il loro ingresso stabile è quindi relativamente giovane. E' avvenuto meno di 30 anni fa e ha interessato inizialmente le giovani donne più istruite. E' quindi normale che attualmente vi sia ancora un elevato gap sul tasso di attività e di occupazione analizzato per genere. Tale gap è maggiormente presente, infatti, per le donne con più di 45 anni, il che non sta a significare che bisogna incentivare la partecipazione e la occupabilità delle ultra 45enni poiché a quell'età attualmente si rischia l'espulsione, ma la minor partecipazione è principalmente legata ad un fenomeno di coorti. Da quel periodo è iniziata ad aumentare la loro presenza nel mercato del lavoro soprattutto le donne che non avevano ancora figli da accudire, donne che nella maggior parte dei casi attualmente hanno al massimo 50 anni.

La **seconda** tipologia comportamentale è quella di coloro che entrano nella forza lavoro almeno una volta, ma che non vivono tale scelta come una scelta obbligata e da protrarre per tutta la durata naturale di questa fase. Ingressi, uscite e durata della permanenza dipendono in questo caso sia da caratteristiche personali (sesso, età, livello scolastico e formativo, religione, stato civile) che dalla congiuntura economica.

La **terza**, infine, è quella delle persone che non entrano mai nella forza lavoro.

Il secondo e terzo gruppo sono costituite principalmente da donne che sceglieranno una strada o l'altra, sulla base di numerose variabili ed in particolare dei valori di cui esse si sentono l'espressione nonché dei valori della famiglia a cui appartengono, dei fabbisogni economici della famiglia di provenienza o elettiva, della probabilità, anche congiunturale, di trovare lavoro.

Oltre alla dimensione delle transizioni dalla popolazione nella fase formativa a quella nella fase lavorativa, saranno quindi le caratteristiche dei precedenti modelli comportamentali a determinare in ogni dato intervallo temporale la consistenza degli ingressi nella forza lavoro.

La consistenza della popolazione nella fase post - lavorativa dipende sia da variabili demografiche sia da variabili istituzionali, ed in particolare dalle norme sul pensionamento.

Questa fase è pertanto quella del ritiro dal lavoro, della non produzione, del consumo di risorse sociali a cui non corrisponde alcuna controparte. Dato che oggi tutto è basato sulla produzione si finisce col pensare alla fase post - lavorativa solo in termini negativi e fenomeni quali l'aumento della durata della vita media e della consistenza delle classi anziane destano preoccupazione invece di solidarietà.

Ultima annotazione, prima di iniziare l'analisi della realtà umbra, è su come questa rappresentazione del mercato del lavoro mostri quali dovrebbero essere gli obiettivi fondamentali di una politica del lavoro: in primo luogo creare un numero di posti di lavoro sufficienti a coprire l'eventuale differenza tra uscite definitive dalla fase lavorativa e in particolare dall'occupazione, ingressi generazionali in questa fase e in particolare nella forza lavoro. In secondo luogo rendere coerenti gli ingressi generazionali con i fabbisogni del processo produttivo, attraverso opportune politiche di orientamento e di formazione scolastica e professionale. E' altresì evidente che situazioni demografiche come quelle che caratterizzano attualmente le regioni del Centro Nord Italia stanno determinando una crescente insufficienza dell'offerta di flusso autoctona rispetto alla domanda di flusso. Ciò ha due conseguenze: da un lato tende a portare la disoccupazione a livello frizionale, dall'altro impone la necessità di importare manodopera per garantire continuità al processo produttivo.

1. IL CONTESTO ECONOMICO

Premessa

In questo capitolo si propone una prima lettura dell'andamento dei principali aggregati dell'economia regionale. Si ricorda che le serie di contabilità regionale più recenti fornite dall'ISTAT, riguardanti il conto delle risorse e degli impieghi e quello della formazione del valore aggiunto, hanno a riferimento gli anni fino al 1999 e che la riclassificazione operata in base ai nuovi criteri SEC95 per il livello regionale è limitata al solo periodo 1995/1999. Per gli anni successivi al 1999 si sono utilizzate stime effettuate dagli uffici regionali e riportate in documenti di programmazione (DAP 2002/2004), nonché elaborazioni di altri enti ed istituti, in particolare Unioncamere.

In conseguenza di ciò il capitolo si articola in due parti nettamente distinte. La prima interessa il periodo 1995/1999 ed è basata sull'elaborazione dei dati di fonte ISTAT, il che, tra l'altro consente un maggior dettaglio ed articolazione dell'analisi, la seconda gli anni 2000/2001, nella quale, data la scarsità di informazioni, la trattazione si limita a prendere in considerazione solo alcuni aggregati economici di carattere generale.

Per quanto riguarda la parte 1995/1999 tutti i dati, esclusi quelli dei redditi, sono trattati a lire costanti 1995. Si ricorda che per il 1999 non sono disponibili, per motivi tecnici, i dati articolati per singolo settore di attività economica degli investimenti.

Nell'esaminare le diverse grandezze e per dare una misura relativa del loro peso ed andamento si è fatto ricorso al confronto con la media nazionale e le quattro ripartizioni territoriali (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale ed Insulare²) e la media delle ripartizioni del Centro-Nord.

1.1 L'andamento dell'economia regionale tra il 1995 ed il 1999

1.1.1. Il Prodotto interno lordo

Nel quinquennio 1995/99 il Prodotto interno lordo dell'Umbria cresce ad un tasso medio annuo dell'1,6%, valore sostanzialmente in linea con il dato medio nazionale e di poco superiore al complesso delle regioni del centro-nord.

² Le ripartizioni geografiche vanno intese come segue: Italia Nord Occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia Nord Orientale: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia Centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia Meridionale ed Insulare: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Tab.1.1. PIL variazioni percentuali rispetto all'anno precedente (valori a prezzi costanti)

| Aree | 1996/95 | 1997/96 | 1998/97 | 1999/98 | Media |
|-------------|---------|---------|---------|---------|-------|
| Umbria | - 0,7 | 3,2 | 1,0 | 3,0 | 1,6 |
| Italia | 1,1 | 2,0 | 1,8 | 1,6 | 1,6 |
| Nord-Ovest | 0,9 | 1,9 | 1,6 | 1,3 | 1,4 |
| Nord-Est | 1,4 | 2,0 | 1,9 | 1,5 | 1,7 |
| Centro | 1,1 | 1,4 | 2,0 | 2,0 | 1,6 |
| Mezzogiorno | 1,0 | 2,7 | 2,1 | 1,8 | 1,9 |
| Centro-nord | 1,1 | 1,8 | 1,7 | 1,6 | 1,5 |

Uno degli indicatori comunemente usati per confrontare economie di diversa struttura e grandezza è il rapporto tra PIL e popolazione o PIL per abitante. In questo caso facendo uguale 100 il valore del PIL per abitante della media nazionale, il dato umbro si presenta mediamente nel periodo in esame di tre punti inferiore al dato medio nazionale e di ventuno punti rispetto al complesso delle regioni del centro-nord. Nel periodo in esame non si registra, dunque, alcun apprezzabile miglioramento della posizione dell'Umbria rispetto sia alla media nazionale sia alle altre circoscrizioni territoriali.

Tab.1.2. PIL per abitante (N.I. Italia = 100, valori a prezzi correnti)

| Aree | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
|-------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Umbria | 97,77 | 95,96 | 96,62 | 95,67 | 96,58 |
| Nord-Ovest | 124,96 | 125,01 | 127,27 | 124,41 | 123,59 |
| Nord-Est | 122,68 | 123,17 | 122,43 | 122,26 | 121,58 |
| Centro | 107,95 | 107,60 | 107,52 | 107,58 | 108,26 |
| Mezzogiorno | 66,42 | 66,27 | 66,87 | 67,07 | 67,50 |
| Centro-nord | 119,17 | 119,23 | 118,85 | 118,71 | 118,39 |

Sempre tra il 1995 ed il 1999 non muta la posizione dell'Umbria, sempre in termini di PIL per abitante, all'interno della graduatoria delle regioni italiane, collocandosi sia nel 1995 che nel 1999, come ultima delle regioni del centro-nord, ma con notevole distacco da tutte le regioni del Mezzogiorno. In particolare si evidenzia:

- un aumento delle distanze del PIL per abitante umbro rispetto ad alcune significative realtà del centro-nord, in particolare nei confronti delle Marche (il cui PIL per abitante, fatto 100 quello dell'Umbria, aumenta di 3 punti rispetto a quello umbro), della Toscana e del Veneto (che rispetto all'Umbria vedono crescere il proprio PIL pro capite rispettivamente di 3 punti e di 13 punti);
- tutte le regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo, pur continuando a presentare valori di PIL pro capite notevolmente inferiori all'Umbria, riducono le distanze rispetto all'Umbria. Infatti mentre il PIL pro capite umbro nel quinquennio cresce del 5,4%, tutte le altre regioni meridionali, ad eccezione dell'Abruzzo, segnalano tassi di variazione compresi tra il 6,9% della Campania ed il 16,1% della Basilicata. Va

comunque tenuto presente che questo fenomeno è comune a tutte le regioni del centro-nord.

Tab.1.3. PIL per abitante al 1995 e al 1999 (valori in migliaia di lire 1995 e N. I. Umbria =100)

| Regioni | 1995 | | 1999 | | Var. 99/95 Pil pro capite |
|----------------|-------------------|--------------------------|----------------|--------------------------|---------------------------------|
| | Pil pro capite | N. Indice Umbria =100 | Pil pro capite | N. Indice Umbria =100 | |
| Valle d'Aosta | 44.320 | 145,3 | 43.931 | 136,7 | -0,88 |
| Trentino A.A. | 41.563 | 136,3 | 42.880 | 133,4 | 3,17 |
| Lombardia | 41.240 | 135,2 | 43.115 | 134,1 | 4,55 |
| Emilia-Romagna | 39.890 | 130,8 | 42.148 | 131,1 | 5,66 |
| Veneto | 36.713 | 120,4 | 42.880 | 133,4 | 16,80 |
| Piemonte | 36.581 | 120,0 | 39.280 | 122,2 | 7,38 |
| Friuli V.G. | 36.145 | 118,5 | 37.105 | 115,4 | 2,66 |
| Lazio | 34.510 | 113,2 | 36.004 | 112,0 | 4,33 |
| Toscana | 34.094 | 111,8 | 36.442 | 113,4 | 6,89 |
| Liguria | 32.637 | 107,0 | 35.010 | 108,9 | 7,27 |
| Marche | 31.433 | 103,1 | 34.122 | 106,2 | 8,56 |
| Umbria | 30.495 | 100,0 | 32.140 | 100,0 | 5,39 |
| Abruzzo | 26.965 | 88,4 | 27.980 | 87,1 | 3,76 |
| Molise | 24.140 | 79,2 | 26.029 | 81,0 | 7,83 |
| Sardegna | 23.271 | 76,3 | 25.466 | 79,2 | 9,43 |
| Basilicata | 21.165 | 69,4 | 24.582 | 76,5 | 16,15 |
| Puglia | 20.325 | 66,7 | 21.948 | 68,3 | 7,99 |
| Sicilia | 20.291 | 66,5 | 21.908 | 68,2 | 7,97 |
| Campania | 19.688 | 64,6 | 21.049 | 65,5 | 6,91 |
| Calabria | 18.838 | 61,8 | 20.326 | 63,2 | 7,90 |

1.1.2. La formazione del Valore Aggiunto

Non diversamente da quanto osservato per il PIL, il Valore Aggiunto regionale a prezzi base, al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM), cresce ad un tasso medio annuo dell'1,7%, valore di poco superiore al dato medio nazionale e a quello del centro-nord.

Tab.1.4. Valore aggiunto al costo dei fattori, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

| Aree | 1996/95 | 1997/96 | 1998/97 | 1999/98 | Media |
|-------------|---------|---------|---------|---------|-------|
| Umbria | - 0,6 | 3,1 | 1,1 | 3,5 | 1,7 |
| Italia | 1,2 | 1,9 | 1,7 | 1,4 | 1,5 |
| Nord-Ovest | 1,2 | 1,5 | 1,5 | 0,9 | 1,3 |
| Nord-Est | 1,7 | 1,7 | 1,9 | 1,1 | 1,6 |
| Centro | 1,0 | 1,6 | 1,7 | 1,9 | 1,5 |
| Mezzogiorno | 0,6 | 2,8 | 1,9 | 1,7 | 1,7 |
| Centro-nord | 1,3 | 1,6 | 1,7 | 1,3 | 1,5 |

A livello di settori di attività economica le due aree di maggior criticità sono rappresentate dalle costruzioni, che registrano una contrazione annua del 2,0%, a fronte di una crescita del 1,2% realizzata nel complesso del centro-nord (+4,0% nel solo centro), e dall'industria in senso stretto, che presenta una variazione annua pari allo zero, a fronte di un incremento dello 0,7% del centro-nord (1,1% nel centro)³. All'interno dell'industria in senso stretto i settori di attività che presentano una crescita del valore aggiunto, sempre calcolata in termini di tasso di variazione medio annuo nel periodo superiore sia al dato nazionale sia al complesso delle regioni del centro-nord sono l'estrattivo, con una variazione media annua del 2,91%, il tessile abbigliamento (3,10%), le pelli e cuoio (6,0%), la carta e grafica (4,60%) e l'elettromeccanica (2,35%).

Buona si presenta la situazione del comparto agricolo, con una crescita annua del 2,9%, superiore sia alla media nazionale sia al dato del centro-nord, su cui pesa il non brillante andamento delle regioni centrali (+0,5%) a fronte di un +3,5% annuo del nord-est.

Tab.1.5. Valore Aggiunto: tasso di variazione medio annuo del periodo 1995/1999

| Settori | Umbria | Italia | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
|-------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|
| Agricoltura | 2,9 | 2,5 | 2,6 | 3,5 | 0,5 | 2,7 | 2,4 |
| Industria in s. s. | 0,0 | 0,8 | 0,3 | 1,2 | 1,1 | 1,3 | 0,7 |
| Costruzioni | - 2,0 | 0,8 | 0,2 | 0,5 | 4,0 | - 0,5 | 1,2 |
| Commercio, pubb. Eserc. | 4,0 | 1,8 | 1,7 | 1,2 | 2,3 | 2,0 | 1,7 |
| Credito, att. immob. | 3,7 | 2,4 | 2,6 | 3,0 | 1,7 | 2,6 | 2,5 |
| Altri servizi pubb. e privati | 0,5 | 1,0 | 0,8 | 1,2 | 0,5 | 1,4 | 0,7 |
| Totale | 1,7 | 1,5 | 1,3 | 1,6 | 1,5 | 1,7 | 1,5 |

Nel comparto terziario le attività commerciali e dei pubblici esercizi segnano una crescita annua del 4,0%, più del doppio sia della media nazionale che del complesso delle regioni del centro-nord. In forte crescita si presenta anche il valore aggiunto prodotto dalle attività legate al credito e all'intermediazione finanziaria, con una variazione annua del 3,7%, anche in questo caso superiore sia alla media nazionale sia a tutte le altre circoscrizioni territoriali prese in considerazione. Negli altri servizi, comprensivi della pubblica amministrazione, l'incremento di valore aggiunto si colloca di poco al di sotto della media del centro-nord ma di mezzo punto inferiore al dato medio nazionale.

A seguito della diversa dinamica registrata dai singoli comparti tra il 1995

³ E' da tener presente che su questo risultato del comparto industriale umbro pesa il dato negativo del 1996, anno nel quale si registra una variazione negativa dell'ordine dell'8,5%, solo parzialmente recuperata dall'incremento dell'anno successivo del 5,3%, cui segue una contrazione dell'1,5% nel 1998 e nel 1999 una variazione positiva del 5,6%.

ed il 1999 si modifica anche la composizione interna del valore aggiunto regionale. Cresce di oltre tre punti percentuali il peso del complesso dei servizi destinabili alla vendita, a fronte di una riduzione dell'industria in senso stretto, che scende dal 25,31% del 1995 al 23,67% nel 1999, portandosi al di sotto del dato medio nazionale (24,94% nel 1995, 24,26% nel 1999), mentre sostanzialmente stabile permane l'incidenza sia del comparto agricolo che dei servizi non destinabili alla vendita.

Tab.1.6. Valore Aggiunto nell'industria in senso stretto: tasso di variazione medio annuo

| Settori Industria | Umbria | Italia | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|
| Estrazione minerali | 2,91 | 0,44 | -3,00 | 5,00 | 3,06 | 4,85 | - 1,38 |
| Alimentari, bevande e tabacco | - 2,40 | 1,48 | 1,51 | 2,02 | -0,15 | 1,97 | 1,57 |
| Tessili e abbigliamento | 3,10 | -1,53 | -2,58 | -1,54 | -1,23 | 2,41 | - 1,50 |
| Conciarie, cuoio, pelle | 6,02 | -3,08 | -6,82 | -3,53 | -2,68 | 0,47 | - 3,19 |
| Carta, stampa ed editoria | 4,60 | 2,93 | 3,51 | 2,40 | 2,26 | 3,56 | 2,81 |
| Cokerie, raffinerie, chimiche, farmac. | - 2,11 | -0,25 | 0,84 | 0,90 | 1,34 | -5,12 | 1,35 |
| Minerali non metalliferi | - 0,68 | 2,37 | 0,51 | 2,27 | 2,50 | 5,07 | 1,62 |
| Prodotti in metallo | - 0,43 | -0,47 | -0,70 | 1,38 | -0,97 | -2,93 | 0,27 |
| Apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi tras. | 2,35 | 1,53 | 0,76 | 1,43 | 4,01 | 2,01 | 1,77 |
| Legno, gomma, plastica | 0,55 | 1,66 | 0,54 | 2,62 | 1,52 | 3,00 | 1,64 |
| Energia elettrica, gas, acqua | - 0,51 | 2,32 | 2,23 | 0,26 | 1,90 | 4,09 | 1,20 |
| Totale | 0,0 | 0,8 | 0,3 | 1,2 | 1,1 | 1,3 | 0,7 |

Rispetto alle altre circoscrizioni territoriali prese a confronto e alla media italiana la composizione del valore aggiunto regionale al 1999 si caratterizza per:

- un'incidenza del valore aggiunto realizzato nel comparto agricolo superiore a tutti gli aggregati territoriali presi in considerazione, escluso il meridione;
- un minor contributo del settore industriale sia rispetto alla media nazionale sia rispetto alle circoscrizioni del nord, ma ben superiore al centro ed al sud;
- un'incidenza del settore del commercio-pubblici esercizi superiore a tutti gli altri aggregati territoriali presi in considerazione, media nazionale compresa ed un peso delle attività del credito e dell'intermediazione finanziaria, inferiore a tutti gli altri aggregati territoriali;
- un'incidenza del valore aggiunto prodotto dagli altri servizi (sostanzialmente composti da attività della Pubblica Amministrazione e Welfare allargato) superiore sia rispetto alla media italiana che alle aree del nord.

Tab.1.7. Valore aggiunto: composizione percentuale

| Settori | Umbria | Italia | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
|------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|
| 1995 | | | | | | | |
| Agricoltura | 4,01 | 3,24 | 2,08 | 3,52 | 2,36 | 5,33 | 2,58 |
| Industria ss | 25,31 | 24,94 | 31,59 | 28,91 | 20,45 | 15,9 | 27,74 |
| Costruzioni | 5,49 | 5,12 | 4,49 | 5,5 | 4,44 | 6,22 | 4,77 |
| Commercio, pubb. eserc | 25,19 | 24,55 | 24,04 | 25,95 | 25,65 | 23 | 25,05 |
| Credito, att. immob. | 20 | 23,33 | 24,01 | 20,77 | 25,07 | 23,33 | 23,35 |
| Altri servizi | 20 | 18,83 | 13,79 | 15,35 | 22,03 | 26,22 | 16,51 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | | | | | | | |
| Agricoltura | 4,19 | 3,36 | 2,18 | 3,78 | 2,26 | 5,52 | 2,67 |
| Industria ss | 23,67 | 24,26 | 30,36 | 28,44 | 20,1 | 15,59 | 26,96 |
| Costruzioni | 4,73 | 4,96 | 4,28 | 5,24 | 4,88 | 5,69 | 4,73 |
| Commercio, pubb. eserc | 27,08 | 24,79 | 24,46 | 25,51 | 26,39 | 23,23 | 25,31 |
| Credito, att. immob. | 21,32 | 24,19 | 25,21 | 21,9 | 25,24 | 24,07 | 24,24 |
| Altri servizi | 19,01 | 18,46 | 13,51 | 15,13 | 21,15 | 25,9 | 16,09 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Tab.1.8. Valore Aggiunto nell' industria in senso stretto: composizione percentuale al 1999

| Settori Industria | Umbria | Italia | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|
| Estrazione di minerali | 1,30 | 1,88 | 2,57 | 0,69 | 0,99 | 1,56 | 1,66 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 11,56 | 8,97 | 7,11 | 9,97 | 7,28 | 14,22 | 8,03 |
| Tessili e abbigliamento | 13,29 | 9,34 | 9,48 | 9,35 | 11,38 | 6,81 | 9,83 |
| Conciarie, cuoio, pelle | 1,03 | 2,37 | 0,63 | 2,63 | 6,31 | 2,12 | 2,42 |
| Carta, stampa ed editoria | 6,57 | 6,25 | 6,87 | 5,50 | 8,02 | 4,02 | 6,68 |
| Cokerie, raffinerie, chimiche, farmac. | 6,98 | 9,03 | 10,66 | 5,61 | 10,13 | 9,44 | 8,97 |
| Minerali non metalliferi | 9,97 | 5,51 | 2,96 | 8,72 | 5,97 | 6,36 | 5,38 |
| Prodotti in metallo | 17,08 | 12,45 | 15,17 | 13,21 | 7,71 | 9,51 | 13,03 |
| Apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto | 12,41 | 23,73 | 26,46 | 25,00 | 19,77 | 19,19 | 24,63 |
| Legno, gomma, plastica | 8,92 | 10,75 | 9,98 | 13,26 | 10,71 | 8,71 | 11,15 |
| Energia elettrica, gas, acqua | 10,88 | 9,72 | 8,11 | 6,06 | 11,73 | 18,06 | 8,22 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Nel corso del quinquennio in esame la struttura produttiva umbra vede, dunque, proseguire ed accentuarsi processi già in atto fin dalla seconda metà degli anni Ottanta, caratterizzati da una progressiva perdita di incidenza nella formazione della ricchezza regionale del comparto industriale a fronte di una terziarizzazione dell'economia sostenuta dall'espansione dei servizi non destinabili alla vendita e della parte più tradizionale di quelli destinabili alla vendita. In particolare

all'interno del settore industriale continuano a prevalere le produzioni tradizionali della moda, che nel quinquennio vedono crescere la propria incidenza dal 12,31% del totale del valore aggiunto industriale al 13,28%, a fronte di una riduzione sia delle produzioni in metallo (dal 19,08% al 17,08%) sia dell'alimentare (dal 12,31% all'11,56%). La meccanica di precisione e l'elettromeccanica (al cui interno sono comprese anche le attività di produzione di mezzi di trasporto poco presenti nel tessuto produttivo umbro), pur incrementando l'incidenza sulla formazione del valore aggiunto industriale regionale (dall'11,19% al 12,41%) rimangono, tuttavia molto al di sotto dei livelli che si registrano nel centro-nord e nelle altre realtà regionali prese a confronto.

1.1.3. La Produttività del lavoro

Sempre nel periodo 1995/1999 la produttività del lavoro, ovvero il valore aggiunto per unità di lavoro, cresce in Umbria del 2,6%, passando in valori assoluti (calcolati in lire costanti 1995) dai 72.333.000 di lire del 1995 a 74.198.000 nel 1999. Nonostante questa crescita i livelli di produttività generali del sistema economico umbro continuano a permanere al di sotto sia del dato medio nazionale sia di quello del complesso delle regioni del centro-nord. Ponendo uguale a 100 il valore della produttività media nazionale, al 1995 l'Umbria presentava un valore di 96,9 (il centro-nord 105,7), al 1999 il valore umbro è di 95,9 (il centro-nord di 105,0). La produttività umbra si presenta mediamente di tre punti inferiore a quella media nazionale e di otto punti rispetto a quella del centro-nord. Per quanto riguarda i singoli settori di attività, l'agricoltura, in linea con quanto già osservato in termini di valore aggiunto, è l'unico settore che sia al 1995 sia al 1999 presenta livelli di produttività nettamente superiori al dato medio nazionale e a quello di tutte le altre circoscrizioni territoriali. Al 1999 un'unità di lavoro in agricoltura realizza poco meno di 58 milioni di lire 1995 di valore aggiunto, rispetto ai 44 della media nazionale ed ai 52 del centro-nord. Questa situazione di maggior produttività del comparto agricolo si manifesta già dalla seconda metà degli anni Ottanta ed è il risultato di profondi processi di trasformazione e riconversione produttiva che hanno progressivamente ridisegnato il profilo del comparto, operando il passaggio dal vecchio assetto mezzadrile, spesso a livelli di sussistenza ad un'agricoltura moderna e competitiva, caratterizzata da produzioni di qualità (ulivo e vite) o di nicchia (agricoltura biologica) o a carattere industriale (es. tabacco, girasole). In crescita si presenta la produttività sia nel commercio, pubblici esercizi che nel credito ed attività di intermediazione con valori al 1999 superiori alla media italiana (recuperando la distanza presente al 1995) e solo di qualche punto inferiori al complesso delle aree del centro-nord. Nelle altre attività di servizio, al cui interno predominante è il peso della Pubblica amministrazione, i valori umbri sono mediamente di tre punti inferiori alla media nazionale e al centro nord. Al contrario critica si presenta la situazione nel comparto delle costruzioni, i cui valori di produttività nel periodo in esame registrano un calo di otto punti percentuali,

portandosi nel 1999 venti punti al di sotto del dato medio nazionale e ventiquattro nei confronti del centro-nord.

Tab.1.9. Valore aggiunto per addetto (valori in migliaia di lire 1995)

| 1995 | | | | | | | |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Settori | Umbria | Italia | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
| Agricoltura | 44.681 | 33.541 | 44.760 | 37.665 | 40.649 | 26.422 | 40.652 |
| Industria in s. s. | 79.457 | 80.158 | 87.152 | 78.151 | 76.053 | 71.425 | 81.843 |
| Costruzioni | 50.375 | 56.970 | 57.368 | 65.631 | 52.793 | 53.405 | 58.573 |
| Commercio, pubb. eserc. | 68.489 | 69.822 | 76.050 | 71.942 | 72.749 | 58.789 | 73.823 |
| Credito, att. immob. | 162.757 | 163.537 | 161.157 | 174.342 | 164.761 | 157.587 | 165.500 |
| Altri servizi pubb. E privati | 53.390 | 54.134 | 53.523 | 54.355 | 55.802 | 53.426 | 54.568 |
| Totale | 72.333 | 74.658 | 82.651 | 76.368 | 76.306 | 63.661 | 78.937 |
| 1999 | | | | | | | |
| Settori | Umbria | Italia | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
| Agricoltura | 57.730 | 43.779 | 58.483 | 49.090 | 49.174 | 35.257 | 52.030 |
| Industria in s. s. | 76.284 | 82.612 | 90.318 | 79.036 | 79.491 | 74.025 | 84.211 |
| Costruzioni | 46.288 | 58.290 | 56.365 | 64.498 | 62.619 | 53.029 | 60.591 |
| Commercio, pubb. eserc. | 73.594 | 71.881 | 78.263 | 72.722 | 75.914 | 60.924 | 75.864 |
| Credito, att. immob. | 152.078 | 151.254 | 151.520 | 162.581 | 149.919 | 143.594 | 153.847 |
| Altri servizi pubb. E privati | 53.621 | 55.415 | 54.054 | 55.343 | 56.769 | 55.745 | 55.372 |
| Totale | 74.198 | 77.332 | 84.878 | 78.312 | 79.046 | 67.209 | 81.212 |
| Variazione % 1999/1995 | | | | | | | |
| Settori | Umbria | Italia | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
| Agricoltura | 29,20 | 30,52 | 30,66 | 30,33 | 20,97 | 33,44 | 27,99 |
| Industria in s. s. | -3,99 | 3,06 | 3,63 | 1,13 | 4,52 | 3,64 | 2,89 |
| Costruzioni | -8,11 | 2,32 | -1,75 | -1,73 | 18,61 | -0,70 | 3,45 |
| Commercio, pubb. eserc. | 7,45 | 2,95 | 2,91 | 1,08 | 4,35 | 3,63 | 2,76 |
| Credito, att. immob. | -6,56 | -7,51 | -5,98 | -6,75 | -9,01 | -8,88 | -7,04 |
| Altri servizi pubb. e privati | 0,43 | 2,37 | 0,99 | 1,82 | 1,73 | 4,34 | 1,47 |
| Totale | 2,58 | 3,58 | 2,69 | 2,55 | 3,59 | 5,57 | 2,88 |

Nel comparto dell'industria in senso stretto la produttività generale di settore registra nel periodo in esame una contrazione di quattro punti percentuali, a fronte di una crescita di circa tre punti sia a livello medio nazionale sia nel centro nord. Al 1999 un'unità di lavoro dell'industria umbra realizza poco più di 76 milioni di lire di valore aggiunto, contro gli oltre 82 della media nazionale e gli 84 del centro-nord. Conseguentemente, sempre al 1999, le distanze tra produttività dell'industria umbra e quella media nazionale risultano di 7,7 punti. Rispetto al centro nord il gap è di quasi 12 punti.

Tab.1.10. Valore Aggiunto per addetto (N. indice Italia=100)

| Settori | Umbria | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
|-------------------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| 1995 | | | | | | |
| Agricoltura | 133,21 | 133,45 | 112,3 | 121,19 | 78,78 | 121,2 |
| Industria ss | 99,13 | 108,73 | 97,5 | 94,88 | 89,11 | 102,1 |
| Costruzioni | 88,42 | 100,7 | 115,2 | 92,67 | 93,74 | 102,81 |
| Commercio, pubb. eserc | 98,09 | 108,92 | 103,04 | 104,19 | 84,2 | 105,73 |
| Credito, att. immob. | 99,52 | 98,54 | 106,61 | 100,75 | 96,36 | 101,2 |
| Altri servizi pubb. e privati | 98,63 | 98,87 | 100,41 | 103,08 | 98,69 | 100,8 |
| Totale | 96,89 | 110,71 | 102,29 | 102,21 | 85,27 | 105,73 |
| 1999 | | | | | | |
| Agricoltura | 131,87 | 133,59 | 112,13 | 112,32 | 80,53 | 118,85 |
| Industria ss | 92,34 | 109,33 | 95,67 | 96,22 | 89,61 | 101,94 |
| Costruzioni | 79,41 | 96,7 | 110,65 | 107,43 | 90,97 | 103,95 |
| Commercio, pubb. eserc | 102,38 | 108,88 | 101,17 | 105,61 | 84,76 | 105,54 |
| Credito, att. immob. | 100,54 | 100,18 | 107,49 | 99,12 | 94,94 | 101,71 |
| Altri servizi pubb. e privati | 96,76 | 97,54 | 99,87 | 102,44 | 100,6 | 99,92 |
| Totale | 95,95 | 109,76 | 101,27 | 102,22 | 86,91 | 105,02 |

Tab.1.11. Produttività nell'industria in senso stretto. (N. I. Umbria =100)

| Regioni | 1995 | 1999 | Regioni | 1995 | 1999 |
|---------------|--------------|--------------|-------------|--------|--------|
| Piemonte | 106,69 | 114,74 | Lazio | 117,38 | 131,10 |
| Valle d'Aosta | 127,36 | 123,85 | Abruzzo | 95,47 | 98,32 |
| Lombardia | 111,06 | 120,07 | Molise | 86,99 | 103,49 |
| Trentino A.A. | 108,05 | 113,56 | Campania | 85,54 | 93,53 |
| Veneto | 93,44 | 99,77 | Puglia | 82,54 | 85,84 |
| Friuli V. G. | 98,91 | 101,88 | Basilicata | 105,45 | 105,48 |
| Liguria | 106,51 | 115,89 | Calabria | 82,77 | 100,48 |
| E.Romagna | 102,81 | 107,30 | Sicilia | 97,81 | 105,51 |
| Toscana | 90,19 | 97,89 | Sardegna | 103,67 | 116,45 |
| Umbria | 100,0 | 100,0 | Italia | 100,88 | 108,30 |
| Marche | 77,23 | 85,27 | Centro Nord | 103,00 | 110,39 |

Più in generale nel periodo 1995/1999 nel settore industriale tutte le regioni, ad esclusione della Valle d'Aosta, guadagnano in termini di produttività rispetto all'Umbria, aumentando il distacco, se al 1995 presentavano valori di produttività superiori al dato umbro, o diminuendolo, se al 1995 avevano valori di produttività inferiori. Per fare degli esempi: il Piemonte al 1995 presentava una produttività di 6,7 punti superiore a quella umbra, nel 1999 il vantaggio del Piemonte sale a 14,7 punti; la Campania nel 1995 presentava un distacco in termini di produttività rispetto all'Umbria di 14,46 punti, nel 1999 il gap si riduce a 6,47 punti.

Tab.1.12. Valore Aggiunto per addetto nell'industria in senso stretto (valori in migliaia di lire 1995)

| 1995 | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|------------------|----------------|---------------|---------------|-------------------|
| Settori Industria | Umbria | Italia | NordOvest | NordEst | Centro | Sud | CentroNord |
| Estrazione minerali | 88.500 | 183.931 | 341.893 | 105.323 | 93.197 | 67.085 | 227.671 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 80.198 | 76.245 | 86.921 | 77.368 | 74.694 | 65.209 | 80.568 |
| Tessili e abbigliamento | 46.566 | 54.268 | 62.267 | 55.378 | 52.774 | 34.651 | 57.771 |
| Conciarie, cuoio, pelle | 48.300 | 50.146 | 53.774 | 55.844 | 50.634 | 36.811 | 52.758 |
| Carta, stampa ed editoria | 71.978 | 84.092 | 84.731 | 86.868 | 88.899 | 67.838 | 86.315 |
| Cokerie, raffinerie, chimiche, farmac. | 141.969 | 159.871 | 150.876 | 154.337 | 157.619 | 193.971 | 153.048 |
| Minerali non metalliferi | 78.329 | 76.220 | 84.448 | 91.230 | 68.097 | 53.293 | 83.085 |
| Prodotti in metallo | 103.378 | 75.669 | 80.658 | 73.587 | 71.609 | 66.781 | 77.217 |
| Apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi tras. | 68.673 | 76.948 | 78.330 | 81.031 | 75.967 | 65.946 | 78.796 |
| Legno, gomma, plastica | 55.819 | 61.859 | 70.732 | 61.734 | 56.893 | 48.276 | 64.320 |
| Energia elettrica, gas, acqua | 238.143 | 233.767 | 255.634 | 236.443 | 228.969 | 212.660 | 242.624 |
| TOTALE | 79.457 | 80.158 | 87.152 | 78.151 | 76.053 | 71.425 | 81.843 |
| 1999 | | | | | | | |
| Settori Industria | Umbria | Italia | NordOvest | NordEst | Centro | Sud | CentroNord |
| Estrazione minerali | 98.250 | 188.701 | 300.252 | 129.230 | 103.292 | 82.591 | 213.585 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 73.358 | 80.867 | 97.499 | 79.909 | 73.462 | 70.212 | 85.069 |
| Tessili e abbigliamento | 48.829 | 54.764 | 61.616 | 56.672 | 52.640 | 38.860 | 57.778 |
| Conciarie, cuoio, pelle | 62.300 | 46.064 | 47.201 | 48.816 | 46.925 | 38.422 | 47.586 |
| Carta, stampa ed editoria | 73.296 | 89.119 | 95.423 | 85.600 | 90.630 | 71.973 | 91.530 |
| Cokerie, raffinerie, chimiche, farmac. | 116.917 | 153.047 | 157.096 | 145.777 | 158.054 | 143.839 | 154.966 |
| Minerali non metalliferi | 73.268 | 76.937 | 81.198 | 89.602 | 72.362 | 57.962 | 82.825 |
| Prodotti in metallo | 83.000 | 71.846 | 77.487 | 72.985 | 65.795 | 57.088 | 74.428 |
| Apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi tras. | 70.528 | 79.114 | 80.717 | 78.923 | 85.107 | 68.942 | 80.823 |
| Legno, gomma, plastica | 61.793 | 67.258 | 74.986 | 67.754 | 62.406 | 55.038 | 69.472 |
| Energia elettrica, gas, acqua | 273.292 | 287.754 | 317.231 | 265.781 | 275.997 | 278.949 | 291.473 |
| TOTALE | 76.284 | 82.612 | 90.318 | 79.036 | 79.491 | 74.025 | 84.211 |
| Variazione % 1999/1995 | | | | | | | |
| Settori Industria | Umbria | Italia | NordOvest | NordEst | Centro | Sud | CentroNord |
| Estrazione minerali | 11,02 | 2,59 | -12,18 | 22,70 | 10,83 | 23,11 | -6,19 |
| Alimentari, bevande e tabacco | -8,53 | 6,06 | 12,17 | 3,28 | -1,65 | 7,67 | 5,59 |
| Tessili e abbigliamento | 4,86 | 0,91 | -1,05 | 2,34 | -0,25 | 12,15 | 0,01 |
| Conciarie, cuoio, pelle | 28,99 | -8,14 | -12,22 | -12,59 | -7,33 | 4,38 | -9,80 |
| Carta, stampa ed editoria | 1,83 | 5,98 | 12,62 | -1,46 | 1,95 | 6,10 | 6,04 |
| Cokerie, raffinerie, chimiche, farmac. | -17,65 | -4,27 | 4,12 | -5,55 | 0,28 | -25,85 | 1,25 |
| Minerali non metalliferi | -6,46 | 0,94 | -3,85 | -1,78 | 6,26 | 8,76 | -0,31 |
| Prodotti in metallo | -19,71 | -5,05 | -3,93 | -0,82 | -8,12 | -14,51 | -3,61 |
| Apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi tras. | 2,70 | 2,81 | 3,05 | -2,60 | 12,03 | 4,54 | 2,57 |
| Legno, gomma, plastica | 10,70 | 8,73 | 6,01 | 9,75 | 9,69 | 14,01 | 8,01 |
| Energia elettrica, gas, acqua | 14,76 | 23,09 | 24,10 | 12,41 | 20,54 | 31,17 | 20,13 |
| TOTALE | -3,99 | 3,06 | 3,63 | 1,13 | 4,52 | 3,64 | 2,89 |

Disaggregando il dato complessivo dell'industria in senso stretto, le attività nelle quali al 1999 la produttività umbra si presenta superiore a quella media nazionale ed al centro-nord, sono quelli della lavorazione del cuoio e della pelle e le produzioni in metallo.

Tab.1.13. Valore Aggiunto per addetto nell'industria in senso stretto (N. indice Italia=100)

| Settori Industria | Umbria | NordOvest | NordEst | Centro | Sud | CentroNord |
|--|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| 1995 | | | | | | |
| Estrazione minerali | 48,12 | 185,88 | 57,26 | 50,67 | 36,47 | 123,78 |
| Alimentari | 105,18 | 114 | 101,47 | 97,97 | 85,53 | 105,67 |
| Tessili e abbigliamento | 85,81 | 114,74 | 102,05 | 97,25 | 63,85 | 106,46 |
| Conciarie, cuoio, pelle | 96,32 | 107,23 | 111,36 | 100,97 | 73,41 | 105,21 |
| Carta, stampa ed editoria | 85,59 | 100,76 | 103,3 | 105,72 | 80,67 | 102,64 |
| Cokerie, chimiche, farmaceutiche. | 88,8 | 94,37 | 96,54 | 98,59 | 121,33 | 95,73 |
| Minerali non metalliferi | 102,77 | 110,8 | 119,69 | 89,34 | 69,92 | 109,01 |
| Prodotti in metallo | 136,62 | 106,59 | 97,25 | 94,63 | 88,25 | 102,05 |
| App. meccanici, elettrici, ottici; mezzi trasporto | 89,25 | 101,8 | 105,31 | 98,73 | 85,7 | 102,4 |
| Legno, gomma, plastica | 90,24 | 114,34 | 99,8 | 91,97 | 78,04 | 103,98 |
| Energia elettrica, gas, acqua | 101,87 | 109,35 | 101,14 | 97,95 | 90,97 | 103,79 |
| Totale | 99,13 | 108,73 | 97,5 | 94,88 | 89,11 | 102,1 |
| 1999 | | | | | | |
| Estrazione minerali | 52,07 | 159,12 | 68,48 | 54,74 | 43,77 | 113,19 |
| Alimentari | 90,71 | 120,57 | 98,82 | 90,84 | 86,82 | 105,2 |
| Tessili e abbigliamento | 89,16 | 112,51 | 103,48 | 96,12 | 70,96 | 105,5 |
| Conciarie, cuoio, pelle | 135,25 | 102,47 | 105,97 | 101,87 | 83,41 | 103,3 |
| Carta, stampa ed editoria | 82,25 | 107,07 | 96,05 | 101,7 | 80,76 | 102,71 |
| Cokerie, chimiche, farmaceutiche. | 76,39 | 102,65 | 95,25 | 103,27 | 93,98 | 101,25 |
| Minerali non metalliferi | 95,23 | 105,54 | 116,46 | 94,05 | 75,34 | 107,65 |
| Prodotti in metallo | 115,52 | 107,85 | 101,59 | 91,58 | 79,46 | 103,59 |
| App. meccanici, elettrici, ottici; mezzi trasporto | 89,15 | 102,03 | 99,76 | 107,58 | 87,14 | 102,16 |
| Legno, gomma, plastica | 91,87 | 111,49 | 100,74 | 92,79 | 81,83 | 103,29 |
| Energia elettrica, gas, acqua | 94,97 | 110,24 | 92,36 | 95,91 | 96,94 | 101,29 |
| Totale | 92,34 | 109,33 | 95,67 | 96,22 | 89,61 | 101,94 |

Nel primo caso (pelli e cuoio) la produttività umbra si presenta di trentacinque punti superiore a quella media nazionale e di oltre trenta punti rispetto a quella del centro-nord, registrando tra il 1995 ed il 1999 un incremento del 29%, mentre sia a livello nazionale che nel complesso del centro-nord si registra una variazione negativa rispettivamente dell'8,1% e del 9,8%. Va comunque tenuto presente che il settore in questione rappresenta poco meno del 2% del Valore Aggiunto totale dell'industria regionale. Nel caso dei prodotti in metallo, al cui interno sono comprese sia le produzioni siderurgiche e di acciai speciali del ternano

sia la carpenteria metallica del perugino, la produttività umbra si colloca quasi 16 punti al di sopra di quella media nazionale e di dodici punti rispetto al dato del centro-nord. Nel periodo in esame la produttività di questo settore, pur attestandosi su livelli superiori sia alla media italiana sia a quella del centro-nord, registra, comunque, una riduzione percentuale di quasi venti punti, mentre sia a livello nazionale che per il complesso del centro-nord il calo è molto più contenuto, rispettivamente del 5,1% e del 3,6%. Le produzioni alimentari e quelle dei minerali non metalliferi (al cui interno sono comprese sia le produzioni di ceramica sia di laterizi e cementiere) presentavano al 1995 valori di produttività superiori sia alla media nazionale sia al centro-nord. Al 1999 questo vantaggio competitivo risulta annullato, con valori di produttività nel caso delle produzioni alimentari di nove punti inferiore al dato medio nazionale e di quindici nei confronti del centro-nord, nel caso delle produzioni di minerali non metalliferi rispettivamente di cinque ed oltre tredici punti. Le produzioni elettromeccaniche che, come sottolineato, tra il 1995 ed il 1999 realizzano un apprezzabile incremento in termini di incidenza sulla formazione del valore aggiunto industriale, non registrano nel periodo in esame miglioramenti di competitività, con valori della produttività costantemente dieci punti al di sotto del dato medio nazionale e di dodici rispetto al complesso delle aree del centro-nord. Infine va segnalato l'andamento della produttività del settore tessile-abbigliamento che, pur presentando valori inferiori rispetto sia alla media nazionale che al centro-nord, nel quinquennio riduce il differenziale di circa quattro punti.

1.1.4. Gli investimenti

Nel quinquennio in esame gli investimenti fissi lordi crescono in Umbria ad un tasso medio annuo del 5,7%, di due punti superiore sia al dato medio nazionale sia a quello del complesso delle aree del centro-nord. In rapporto al PIL mediamente nel quinquennio gli investimenti umbri si attestano attorno ad un valore del 20,5%, di un punto e mezzo superiore al dato di media nazionale e di quasi due punti al di sopra del centro-nord. Questi dati sottolineano, perciò, un buon livello di propensione all'investimento manifestato dall'economia umbra nel corso del quinquennio.

Tab.1.14. Investimenti fissi lordi in costruzioni ed in macchinari e totali
Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

| | 1996/95 | | | 1997/96 | | | 1998/97 | | | 1999/98 | | | Media | | |
|-------------|---------|------|-----|---------|------|-----|---------|------|-----|---------|------|-----|-------|------|-----|
| | Macc | Cost | Tot | Macc | Cost | Tot | Macc | Cost | Tot | Macc | Cost | Tot | Macc | Cost | Tot |
| Umbria | 6,1 | 12,2 | 9,1 | 7,7 | -11 | -2 | 19,7 | -8,6 | 6,8 | 17,2 | -3 | 9,3 | 12,5 | -3,1 | 5,7 |
| Italia | 3,7 | 3,6 | 3,6 | 5,5 | -2 | 2,1 | 7,8 | -0,2 | 4,3 | 6 | 2,8 | 4,6 | 5,7 | 1 | 3,7 |
| Nord-Ovest | 5,8 | 4,5 | 0,2 | 1 | -4,5 | 0,9 | 9,1 | -2,6 | 0,5 | 7 | 3,7 | 1,7 | 5,7 | 0,2 | 0,8 |
| Nord-Est | 0 | 8,1 | 3,7 | 2,3 | -2,6 | 0 | 12,2 | -2,2 | 5,5 | 8,6 | 0,9 | 5,3 | 5,8 | 1 | 3,6 |
| Centro | 0 | 5,5 | 2,2 | 7,4 | -0,5 | 4,1 | -0,2 | 8,4 | 3,3 | 7,4 | 5,5 | 6,6 | 3,7 | 4,7 | 4 |
| Mezzogiorno | 8,2 | -2,1 | 2,6 | 13,8 | 0,3 | 6,8 | 9 | -1,7 | 3,8 | 0,8 | 1,8 | 1,3 | 7,9 | -0,4 | 3,6 |
| Centro-nord | 2,4 | 6 | 4 | 3,1 | -2,8 | 0,5 | 7,5 | 0,4 | 4,5 | 7,6 | 3,2 | 5,8 | 5,1 | 1,6 | 3,7 |

Tab.1.15. Investimenti fissi lordi in rapporto % al PIL

| Aree | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | Media |
|-------------|------|------|------|------|------|-------|
| Umbria | 18,9 | 20,8 | 19,7 | 20,9 | 22,1 | 20,5 |
| Italia | 18,3 | 18,8 | 18,8 | 19,3 | 19,8 | 19,0 |
| Nord-Ovest | 17,4 | 18,2 | 17,6 | 18,1 | 18,9 | 18,0 |
| Nord-Est | 19,7 | 20,2 | 19,8 | 20,5 | 21,3 | 20,3 |
| Centro | 17,5 | 17,7 | 18,2 | 18,4 | 19,2 | 18,2 |
| Mezzogiorno | 19,0 | 19,3 | 20,1 | 20,5 | 20,3 | 19,8 |
| Centro-nord | 18,1 | 18,6 | 18,4 | 18,9 | 19,7 | 18,7 |

Questa crescita è per intero sostenuta dalla componente macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto che registra un incremento del tasso del 12,5%, valore più che doppio sia rispetto alla media nazionale (5,7%) sia rispetto al centro-nord (5,1%), a fronte di una contrazione del 3,1% della componente costruzioni. In conseguenza di questi andamenti la composizione degli investimenti per branca produttrice muta profondamente, con una riduzione della quota degli investimenti in costruzione dal 49,2% del 1995 al 34,8%, a favore degli investimenti in macchinari che salgono dal 50,8% al 65,2%, valore, quest'ultimo, superiore sia al 58,9% della media nazionale ed al 60,6% del centro-nord.

Analizzando la dinamica degli investimenti in termini pro capite, ovvero di unità di lavoro. In questo caso il dato umbro, sempre nel periodo in esame, per il complesso di tutti i settori di attività economica, presenta valori superiori sia alla media nazionale che alle aree del centro ma inferiori a quelli del nord del paese. A livello di singoli settori di attività quelli con livelli di intensità di investimento inferiori sia al dato medio nazionale che a tutte le altre realtà territoriali prese in considerazione (Mezzogiorno escluso) sono il commercio e pubblici esercizi (11,528 milioni di lire per unità di lavoro rispetto ai 12,028 milioni della media nazionale) e gli altri servizi pubblici e privati (7,487 milioni a fronte di 8,457 della media nazionale). Nel credito, assicurazione ed attività finanziarie gli investimenti pro capite umbri si caratterizzano per valori superiori a tutte le altre realtà territoriali, così come in agricoltura (ad eccezione del nord-ovest). Nelle costruzioni i valori umbri sono superiori solo alla media nazionale ed al mezzogiorno ma inferiori a tutte le altre aggregazioni territoriali. Infine nel comparto della trasformazione industriale l'Umbria presenta valori di investimento pro capite medi del periodo di poco superiori al dato nazionale, di circa tre punti superiori al centro-nord e di tredici punti inferiori al meridione⁴.

⁴ A determinare l'alta intensità di investimenti pro capite nel Mezzogiorno è la presenza in quel territorio di impianti industriali e di lavorazioni *capital intensive*, come quelle del ciclo chimico, della siderurgia e dell'estrazione di minerali.

Tab.1.16. Investimenti per unità di lavoro, media 1995/1999 (valori in migliaia di lire 1995)

| Settori | Umbria | Italia | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Agricoltura | 15.114 | 10.699 | 15.884 | 13.803 | 12.198 | 7.263 | 14.064 |
| Industria in s. s. | 17.862 | 17.700 | 18.067 | 17.058 | 15.617 | 20.148 | 17.203 |
| Costruzioni | 6.351 | 6.274 | 6.566 | 7.698 | 6.845 | 4.667 | 6.990 |
| Commercio, pubb. Eserc. | 11.528 | 12.028 | 12.274 | 11.981 | 14.233 | 10.070 | 12.741 |
| Credito, att. immob. | 54.849 | 42.351 | 35.856 | 51.671 | 35.915 | 49.873 | 39.842 |
| Altri servizi pubb. e privati | 7.487 | 8.457 | 8.692 | 10.109 | 8.465 | 7.414 | 9.003 |
| Totale | 15.857 | 15.405 | 16.061 | 16.736 | 14.934 | 14.024 | 15.984 |

Tab.1.17. Investimenti per unità di lavoro, media 1995/1999 N.Indice Italia =1000

| Settori | Umbria | Italia | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| Agricoltura | 141,27 | 100,00 | 148,46 | 129,01 | 114,01 | 67,88 | 131,45 |
| Industria in s. s. | 100,92 | 100,00 | 102,07 | 96,37 | 88,23 | 113,83 | 97,19 |
| Costruzioni | 101,23 | 100,00 | 104,65 | 122,70 | 109,10 | 74,39 | 111,41 |
| Commercio, pubb. Eserc. | 95,84 | 100,00 | 102,05 | 99,61 | 118,33 | 83,72 | 105,93 |
| Credito, att. immob. | 129,51 | 100,00 | 84,66 | 122,01 | 84,80 | 117,76 | 94,08 |
| Altri servizi pubb. e privati | 88,53 | 100,00 | 102,78 | 119,53 | 100,09 | 87,67 | 106,46 |
| Totale | 102,93 | 100,00 | 104,26 | 108,64 | 96,94 | 91,04 | 103,52 |

Tab.1.18 Investimenti nel settore industriale per unità di lavoro (media del periodo 1995/1998) valori in migliaia di lire 1995

| Settori Industria | Umbria | Italia | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud | Centro Nord |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Estrazione minerali | 19.651 | 56.221 | 59.974 | 68.577 | 24.513 | 73.790 | 52.869 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 17.369 | 17.915 | 19.662 | 18.821 | 15.943 | 16.309 | 18.539 |
| Tessili e abbigliamento | 6.899 | 8.798 | 11.046 | 8.645 | 7.012 | 6.045 | 9.292 |
| Conciarie, cuoio, pelle | 4.550 | 6.499 | 6.739 | 7.435 | 5.553 | 7.370 | 6.328 |
| Carta, stampa ed editoria | 16.896 | 17.720 | 15.880 | 19.468 | 18.424 | 19.525 | 17.463 |
| Cokerie, raffinerie, chimiche, farmac. | 33.159 | 34.762 | 32.200 | 33.204 | 34.195 | 44.253 | 32.838 |
| Minerali non metalliferi | 20.958 | 19.529 | 20.065 | 24.018 | 16.073 | 15.131 | 20.835 |
| Prodotti in metallo | 17.835 | 14.945 | 15.676 | 16.179 | 12.824 | 12.018 | 15.447 |
| Apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi tras. | 13.399 | 14.875 | 15.023 | 14.273 | 13.271 | 17.019 | 14.515 |
| Legno, gomma, plastica | 12.033 | 12.153 | 13.679 | 12.616 | 9.979 | 10.386 | 12.470 |
| Energia elettrica, gas, acqua | 87.922 | 85.858 | 75.033 | 91.373 | 85.807 | 93.911 | 82.459 |
| TOTALE | 17.484 | 17.416 | 17.678 | 16.922 | 15.373 | 19.817 | 16.931 |

A determinare questo maggior livello di investimenti pro capite umbri del settore industriale sono sostanzialmente due settori: le produzioni in metallo ed i

minerali non metalliferi; settori al cui interno vi è una presenza non trascurabile di lavorazioni capital intensive, come la siderurgia o la produzione cementiera. Negli altri settori, in particolare nelle attività dell'alimentare, della moda e dell'elettromeccanica, ovvero quelle caratterizzate dalla presenza di piccola e media impresa, i livelli umbri sono più bassi sia della media nazionale che del complesso delle aree del centro nord ma superiori a quelli del meridione.

All'inizio del paragrafo si è sottolineato il buon livello di propensione all'investimento della struttura produttiva regionale nel periodo 1995/99 e che a trainare il ciclo degli investimenti sia soprattutto la componente macchinari ed attrezzature, con una crescita media annua del 12,5%, a fronte di una contrazione di quella costruzioni. Quando si passa ad analizzare i dati relativi agli investimenti per unità di lavoro la situazione si modifica, nel senso che questa crescita così sostenuta non si traduce in un altrettanto elevato livello di intensità di investimento per posto di lavoro, il cui valore, come già evidenziato, si colloca al di sotto della media del centro-nord.

La spiegazione di questa apparente contraddizione è da ricercarsi fondamentalmente in due elementi:

- la crescita dell'occupazione: in Umbria tra il 1995 ed il 1999 le unità di lavoro (ovvero il denominatore del rapporto in questione) registrano una crescita annua dell'ordine dell'1,1% a fronte di uno 0,4% del centro-nord e a determinare questa differenza in positivo è interamente la componente di lavoro autonomo, in particolare nei servizi, mentre quella alle dipendenze cresce di uno 0,9% l'anno in Umbria come nel resto del centro-nord,
- i differenti punti di partenza: nel quinquennio precedente (1990/1994) le distanze in termini di investimenti per unità di lavoro tra l'Umbria ed il centro-nord erano dell'ordine dei quattro punti percentuali, nel quinquennio successivo si scende ad un punto percentuale.

1.1.5. I Consumi

L'altra componente degli impieghi, ovvero di come vengono spese le risorse disponibili, è rappresentato dai consumi finali interni delle famiglie e collettivi. L'intero aggregato consumi presenta nel corso del quinquennio una dinamica inferiore sia al dato medio nazionale che a quello del centro-nord, facendo segnare una variazione media annua dell'1,3% a fronte del 2,0% sia della media italiana che del complesso del centro-nord. A tale proposito va ricordato che i consumi umbri, fortemente dinamici negli anni Ottanta, avevano iniziato già nella prima parte degli anni Novanta a dare segnali di rallentamento. Nella seconda parte del decennio questa decelerazione si approfondisce ulteriormente facendo registrare a fine periodo, tra il 1998 ed il 1999, un incremento dello 0,5% rispetto al 2,1% della media del centro-nord ed il 2,0% nazionale.

Tab.1.19. Consumi finali interni totali e delle famiglie, variazioni percentuali

| Aree | 1996/95 | | 1997/96 | | 1998/97 | | 1999/98 | | Media | |
|-------------|----------|--------|----------|--------|----------|--------|----------|--------|----------|--------|
| | Famiglie | Totale | Famiglie | Totale | Famiglie | Totale | Famiglie | Totale | Famiglie | Totale |
| Umbria | 0,4 | 0,2 | 4,4 | 2,7 | 2,7 | 1,9 | 0,4 | 0,5 | 2,0 | 1,3 |
| Italia | 0,8 | 0,9 | 3,3 | 2,6 | 2,9 | 2,3 | 2,1 | 2,0 | 2,3 | 2,0 |
| Nord-Ovest | 0,9 | 0,8 | 3,1 | 2,7 | 2,8 | 2,3 | 1,8 | 1,8 | 2,1 | 1,9 |
| Nord-Est | 1,1 | 1,1 | 3,2 | 2,4 | 3,0 | 2,6 | 2,8 | 2,7 | 2,5 | 2,2 |
| Centro | 0,7 | 0,7 | 3,9 | 3,1 | 2,4 | 1,9 | 2,3 | 2,0 | 2,3 | 1,9 |
| Mezzogiorno | 0,9 | 0,9 | 2,2 | 2,2 | 2,5 | 2,5 | 1,7 | 1,7 | 1,8 | 1,8 |
| Centro-nord | 0,9 | 0,8 | 3,4 | 2,7 | 2,7 | 2,3 | 2,2 | 2,1 | 2,3 | 2,0 |

A determinare questa minor dinamicità dei consumi umbri è la componente consumi collettivi che presenta una variazione media annua negativa dell'0,6%, mentre la componente consumi delle famiglie registra tassi di variazione medi annui attorno al 2,0% (valore di poco al disotto del 2,3% medio nazionale e del centro-nord).

Tab.1.20 Incidenza consumi collettivi sul totale dei consumi

| Aree | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | Media |
|-------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Umbria | 25,71 | 25,54 | 24,27 | 23,72 | 23,79 | 24,61 |
| Italia | 23,50 | 23,54 | 23,02 | 22,59 | 22,50 | 23,03 |
| Nord-Ovest | 20,32 | 20,23 | 19,89 | 19,55 | 19,57 | 19,91 |
| Nord-Est | 21,25 | 21,28 | 20,65 | 20,35 | 20,27 | 20,76 |
| Centro | 23,62 | 23,59 | 22,99 | 22,58 | 22,40 | 23,04 |
| Mezzogiorno | 27,95 | 28,19 | 27,64 | 27,02 | 26,89 | 27,54 |
| Centro-nord | 21,57 | 21,53 | 21,03 | 20,68 | 20,61 | 21,08 |

Nonostante questa decelerazione i consumi collettivi in Umbria continuano a fine periodo a rappresentare poco meno del 24% dell'intero aggregato consumi, percentuale superiore a quella di tutte le altre realtà territoriali prese in considerazione. All'interno dei consumi collettivi le spese delle Amministrazioni Pubbliche pesano per oltre il 98%, con una spesa pro capite media annua nel quinquennio pari a 6.064.000 lire, di circa 400.000 lire superiore alla media del centro nord.

1.1.6. La dipendenza dall'esterno

Analizzando l'andamento del conto economico regionale nel periodo in esame l'Umbria si presenta costantemente importatrice netta di risorse. Nella seconda metà degli anni Novanta, pur con livelli decisamente inferiori a quelli degli anni Ottanta, l'Umbria continua comunque ad essere l'unica regione di tutto il centro nord a dipendere dall'esterno per una quota di risorse pari, mediamente, al 2,0% del PIL, che tradotto in lire costanti 1995 significa circa 520 miliardi l'anno.

Va comunque osservato che l'aumento di dipendenza che si evidenzia a partire dal 1998 e che pare bruscamente interrompere un progressivo processo di diminuzione del grado di dipendenza esterno, è, molto probabilmente, da mettersi in connessione con l'afflusso di risorse esterne per finanziare la ricostruzione.

Tab.1.21 Grado di dipendenza (importazioni nette in % sul PIL)

| Aree | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
|--------------------|--------|--------|--------|---------|-------|
| Umbria | 0,7 | 2,6 | 0,8 | 3,4 | 2,6 |
| Italia | - 2,8 | - 3,3 | - 2,6 | - 1,4 | - 0,2 |
| Nord-Ovest | - 13,6 | - 13,6 | - 13,4 | - 12, 1 | -10,4 |
| Nord-Est | - 6,8 | - 7,8 | - 7,4 | - 5,8 | - 3,8 |
| Centro | - 4,4 | - 5,1 | - 3,3 | -2,9 | -2,2 |
| Mezzogiorno | 17,0 | 16,7 | 17,4 | 18,3 | 18,6 |
| Centro-nord | - 9,1 | - 9,3 | - 8,9 | - 7,7 | - 6,2 |

1.1.7. I redditi

Nel corso del quinquennio l'incidenza sul PIL dei redditi da lavoro dipendente (retribuzioni lorde e contributi sociali) in Umbria registra una contrazione di quasi due punti percentuali, passando dal 42,37% del 1995 al 40,77% del 1999. Nonostante questa riduzione, comune per altro a tutto il paese, al 1999 il dato umbro si presenta sostanzialmente in linea con la media del centro nord (40.67%).

In termini pro capite il valore del reddito pro capite umbro si presenta ad inizio come a fine periodo inferiore a quello di tutte le altre realtà prese in considerazione, mezzogiorno escluso. A fine periodo un lavoratore dipendente umbro costa al datore di lavoro circa 52,883 milioni di lire, contro i 54,189 milioni della media nazionale (ovvero il 2,4% in meno) ed i 56,442 del complesso del centro-nord (il 6,3% in meno). Analizzando i risultati per singolo settore di attività economica al 1999 i valori umbri si presentano superiori a quelli del centro-nord nelle produzioni di pelle e cuoio (rispettivamente +11,1% e +7,5%) nelle produzioni in metallo (+5,0% e +1,7%), negli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+5,4 e +3,15), nell'istruzione (+11,2 e +11,4%) e nella sanità e servizi sociali (+10,6 e +10,7). In tutti gli altri settori i livelli di reddito procapite si presentano inferiori. In particolare tra le attività manifatturiere il costo del lavoro umbro, sempre al 1999, si presenta più basso di quello del complesso del centro-nord del 10,1% nelle produzioni tessili e dell'abbigliamento, dell'11,0% nelle produzioni e lavorazioni di minerali non metalliferi, del 23,1% nella carta, stampa ed editoria, del 6,5% nell'elettromeccanica e mezzi di trasporto e dell'8,2% nel legno, gomma e plastica.

Tab.1.22. Redditi interni da lavoro dipendente incidenza sul PIL

| Aree | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
|-------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Umbria | 42,37 | 42,29 | 42,08 | 40,43 | 40,77 |
| Italia | 42,56 | 42,52 | 42,66 | 40,64 | 40,82 |
| Nord-Ovest | 42,13 | 41,92 | 42,08 | 40,23 | 40,62 |
| Nord-Est | 41,19 | 40,99 | 41,52 | 39,68 | 40,06 |
| Centro | 43,98 | 43,80 | 43,74 | 41,35 | 41,39 |
| Mezzogiorno | 43,21 | 43,70 | 43,62 | 41,50 | 41,33 |
| Centro-nord | 42,36 | 42,16 | 42,37 | 40,37 | 40,67 |

Tab.1.23. Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro (valori in lire correnti)

| Aree | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
|-------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Umbria | 47.824 | 50.597 | 52.364 | 51.970 | 52.883 |
| Italia | 48.693 | 51.666 | 53.730 | 52.926 | 54.189 |
| Nord-Ovest | 52.525 | 55.399 | 57.557 | 56.912 | 58.377 |
| Nord-Est | 49.349 | 52.033 | 54.102 | 53.299 | 54.628 |
| Centro | 50.327 | 55.111 | 54.197 | 55.111 | 55.551 |
| Mezzogiorno | 42.891 | 46.275 | 48.313 | 47.435 | 48.409 |
| Centro-nord | 50.952 | 53.748 | 55.825 | 55.053 | 56.442 |

1.1.8 Il CLUP ed il Mark-up

Per misurare il livello di competitività di un sistema economico, come di un settore di attività, l'indicatore più idoneo è il CLUP, costo del lavoro per unità di prodotto, che mette in rapporto il costo del lavoro, dato dalle retribuzione unitarie lorde, con la produttività del fattore lavoro, calcolata come rapporto tra valore aggiunto ed unità di lavoro. Più è basso il valore dell'indicatore maggiore è il livello di competitività. Un altro indicatore utilizzabile per analizzare il livello di "profittabilità" di un settore o di un sistema economico è il mark-up, ed è calcolato come differenza tra valore aggiunto a prezzi correnti e la somma tra redditi da lavoro dipendenti e gli stessi redditi moltiplicati per la quota dei lavoratori indipendenti (si attribuisce ai lavoratori indipendenti lo stesso livello di reddito di quelli dipendenti) il tutto rapportato al valore aggiunto. Più alto è il valore di questo indicatore maggiore è la profittabilità del settore.

Nel presente paragrafo vengono riportati ed analizzati i risultati di questa elaborazione relativamente a tutti i settori di attività economica. L'elaborazione è stata effettuata, oltre che in riferimento all'Umbria, al complesso del centro-nord ed alle realtà regionali di Marche, Toscana e Veneto, aree con le quali l'Umbria, o meglio alcune porzioni del suo territorio, condivide quel modello di sviluppo, basato sulla flessibilità e specializzazione della piccola impresa, caratteristico di ampie zone del centro Italia e del nord est. Per poter meglio confrontare, in termini strutturali, la posizione umbra rispetto alle altre realtà prese in considerazione si è provveduto ad elaborare un dato medio sia del CLUP che del Mark-up relativo all'intero periodo.

Nel periodo 1995/1999 nelle attività agricole il CLUP umbro presenta un valore inferiore rispetto a tutte le altre realtà considerate ed un mark-up superiore al centro-nord e al Veneto, ma inferiore alle Marche e alla Toscana. In particolare nel corso del quinquennio si evidenzia una tendenza alla riduzione dei valori umbri del CLUP ed un innalzamento di quelli del mark-up, fenomeno, quest'ultimo, comune a tutte le realtà territoriali considerate. Nel complesso le attività agricole umbre presentano buoni livelli di competitività, pur realizzando un livello medio di profittabilità inferiore a Toscana e a Marche.

Tab.1.24. Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro (migliaia di lire correnti)

| 1995 | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Attività economiche | Umbria | Italia | N.Ovest | N.Est | Centro | Sud | C.Nord |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 29.115 | 24.965 | 27.766 | 30.182 | 27.002 | 23.377 | 28.710 |
| Industria in senso stretto | 48.853 | 51.194 | 55.525 | 50.029 | 49.936 | 43.851 | 52.610 |
| Estrazione di minerali | 46.429 | 57.610 | 70.558 | 53.038 | 50.889 | 41.771 | 62.024 |
| Alimentari, delle bevande e del tabacco | 56.743 | 51.975 | 58.414 | 53.943 | 52.994 | 40.949 | 55.555 |
| Tessili e dell'abbigliamento | 33.137 | 36.555 | 41.485 | 36.667 | 35.496 | 24.892 | 38.631 |
| Conciarie, cuoio, pelle e similari | 37.714 | 34.888 | 38.486 | 37.468 | 34.630 | 28.883 | 36.141 |
| Carta; stampa ed editoria | 46.914 | 58.281 | 61.323 | 55.897 | 60.819 | 46.120 | 59.791 |
| Cokerie, raffinerie, chimiche, farmac. | 70.710 | 71.866 | 74.149 | 67.720 | 76.905 | 63.301 | 73.529 |
| Minerali non metalliferi | 48.091 | 50.147 | 52.155 | 56.370 | 49.416 | 38.364 | 53.403 |
| Prodotti in metallo | 50.167 | 48.450 | 51.326 | 47.598 | 46.888 | 41.644 | 49.593 |
| Apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto | 51.744 | 56.498 | 59.461 | 55.333 | 56.053 | 49.409 | 57.684 |
| Legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere | 37.891 | 41.612 | 45.978 | 41.484 | 39.971 | 32.614 | 43.034 |
| Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua | 89.179 | 87.917 | 88.146 | 88.152 | 87.989 | 87.480 | 88.099 |
| Costruzioni | 40.782 | 40.695 | 46.025 | 47.172 | 41.095 | 32.671 | 44.893 |
| Commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz. | 45.925 | 46.342 | 49.966 | 46.521 | 48.693 | 39.559 | 48.537 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa | 42.247 | 42.991 | 49.443 | 44.800 | 42.338 | 32.362 | 46.169 |
| Alberghi e ristoranti | 39.163 | 39.481 | 38.907 | 40.583 | 42.244 | 35.912 | 40.441 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 56.549 | 55.945 | 57.491 | 55.816 | 61.164 | 50.291 | 58.228 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali | 60.315 | 64.311 | 69.485 | 69.066 | 69.140 | 49.681 | 69.280 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 85.362 | 93.642 | 95.105 | 93.939 | 96.272 | 87.479 | 95.164 |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali | 44.884 | 47.246 | 53.902 | 50.334 | 51.497 | 34.457 | 52.367 |
| Altre attività di servizi | 47.850 | 47.637 | 45.232 | 47.337 | 48.529 | 48.967 | 47.012 |
| Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 55.062 | 56.215 | 57.367 | 59.933 | 54.829 | 55.691 | 56.866 |
| Istruzione | 56.518 | 51.503 | 48.807 | 49.895 | 54.500 | 52.208 | 51.017 |
| Sanità e altri servizi sociali | 54.962 | 50.721 | 48.412 | 48.363 | 53.666 | 52.390 | 49.945 |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali | 42.373 | 45.289 | 48.416 | 45.535 | 52.494 | 36.848 | 49.002 |
| Servizi domestici presso famiglie e convivenze | 14.764 | 18.687 | 18.890 | 18.817 | 20.309 | 15.913 | 19.413 |
| Totale | 47.824 | 48.693 | 52.525 | 49.349 | 50.327 | 42.891 | 50.952 |

| 1999 | | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Attività economiche | Umbria | Italia | N.Ovest | N.Est | Centro | Sud | C.Nord |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 29.854 | 26.038 | 29.239 | 31.411 | 27.857 | 24.224 | 29.848 |
| Industria in senso stretto | 54.431 | 56.846 | 61.746 | 55.702 | 55.157 | 49.072 | 58.376 |
| Estrazione di minerali | 53.714 | 63.878 | 77.324 | 61.278 | 56.672 | 45.946 | 68.908 |
| Alimentari, delle bevande e del tabacco | 61.526 | 58.024 | 64.570 | 60.775 | 57.176 | 47.456 | 61.487 |
| Tessili e dell'abbigliamento | 38.310 | 40.598 | 45.822 | 40.848 | 38.736 | 30.140 | 42.611 |
| Conciarie, cuoio, pelle e similari | 44.286 | 39.867 | 41.141 | 44.345 | 39.152 | 33.632 | 41.200 |
| Carta; stampa ed editoria | 49.047 | 62.344 | 66.075 | 58.687 | 65.200 | 51.326 | 63.806 |
| Cokerie, raffinerie, chimiche, farmac. | 80.118 | 80.968 | 84.627 | 75.771 | 88.110 | 67.981 | 83.609 |
| Minerali non metalliferi | 51.429 | 54.489 | 56.522 | 60.906 | 53.223 | 42.983 | 57.801 |
| Prodotti in metallo | 57.189 | 54.704 | 58.079 | 54.159 | 53.481 | 45.735 | 56.220 |
| Apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto | 59.611 | 62.804 | 65.955 | 60.976 | 62.163 | 57.023 | 63.768 |
| Legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere | 44.115 | 46.586 | 51.617 | 46.228 | 44.475 | 37.540 | 48.074 |
| Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua | 89.667 | 90.261 | 92.252 | 87.538 | 89.855 | 90.128 | 90.316 |
| Costruzioni | 44.816 | 44.857 | 48.888 | 52.074 | 44.407 | 37.834 | 48.507 |
| Commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz. | 48.399 | 50.088 | 54.376 | 50.119 | 50.656 | 44.372 | 52.006 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa | 45.913 | 47.177 | 54.127 | 48.534 | 46.797 | 36.495 | 50.512 |
| Alberghi e ristoranti | 45.179 | 42.846 | 42.082 | 43.946 | 45.873 | 39.430 | 43.821 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 54.582 | 59.330 | 62.143 | 59.197 | 58.914 | 56.965 | 60.301 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali | 66.830 | 67.002 | 72.972 | 71.262 | 72.540 | 51.615 | 72.426 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 92.808 | 99.289 | 100.853 | 99.349 | 102.842 | 92.184 | 101.074 |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali | 51.000 | 51.521 | 58.903 | 54.335 | 56.066 | 38.124 | 56.976 |
| Altre attività di servizi | 53.685 | 54.725 | 53.004 | 53.988 | 55.887 | 55.783 | 54.314 |
| Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 62.280 | 65.617 | 69.294 | 68.800 | 65.801 | 63.512 | 67.590 |
| Istruzione | 67.701 | 60.539 | 56.427 | 57.702 | 64.278 | 62.284 | 59.334 |
| Sanità e altri servizi sociali | 63.771 | 59.553 | 59.473 | 57.484 | 62.755 | 59.011 | 59.805 |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali | 48.901 | 49.054 | 53.412 | 49.336 | 55.033 | 40.719 | 52.797 |
| Servizi domestici presso famiglie e convivenze | 14.759 | 20.811 | 21.495 | 21.003 | 22.361 | 17.524 | 21.713 |
| Totale | 52.883 | 54.189 | 58.377 | 54.628 | 55.551 | 48.409 | 56.442 |

Nell'industria in senso stretto, considerata nel suo complesso, i livelli di competitività non appaiono esaltanti, con un CLUP che si presenta inferiore solo alle Marche e nel quinquennio cresce di nove punti. Stessa situazione si registra per il mark-up. Entrando nello specifico di alcune tra le più significative attività del comparto manifatturiero, nell'industria alimentare si assiste nel corso del quinquennio ad un progressivo peggioramento dei livelli di competitività, con valori del CLUP che passano da 47 del 1995 a 59 nel 1999.

In media nel quinquennio il CLUP dell'alimentare umbro risulta di 5,7 punti superiore alla media del centro-nord, di sei punti nei confronti della Toscana, di oltre cinque punti rispetto al Veneto e di 1,8 punti rispetto alle Marche, regioni

che, ad eccezione del Veneto, presentano nell'alimentare un livello di produttività inferiore a quello umbro. A determinare questo risultato di maggior competitività di Toscana e Marche è dunque il costo del lavoro che, in ambedue le realtà, evidenzia valori inferiori a quelli umbri, tali da compensare la non elevata produttività. Oltre a ciò va tenuto presente il non brillante andamento del valore aggiunto dell'alimentare umbro che nel quinquennio conosce un decremento medio annuo del 2,4%. Analoga situazione si registra per quanto riguarda il mark-up, che presenta valori dai 3 ai 6 punti inferiori alle altre realtà regionali ed alla media del centro-nord. Nel tessile abbigliamento le produzioni umbre si caratterizzano per valori del CLUP in costante crescita (da 45 a 56 punti) ed un mark-up sostanzialmente stabile e, nella media del quinquennio, evidenziano un basso livello di competitività rispetto sia alla Toscana e al Veneto, sia al complesso del centro-nord, che presentano valori del CLUP più bassi rispettivamente di 6,7, di 4,8 e di 4,5 punti rispetto al dato umbro. Va tenuto presente che nei confronti sia dell'intero centro-nord che della Toscana ed il Veneto il settore abbigliamento umbro presenta un costo del lavoro più basso, che tuttavia non è in grado, in termini di competitività, di compensare i bassi livelli di produttività. Nei confronti delle Marche, al contrario, le produzioni umbre presentano un vantaggio competitivo in termini di CLUP, determinato da un costo del lavoro mediamente più basso accompagnato da livelli di produttività più alti. Va comunque tenuto presente che le produzioni tessile ed abbigliamento nelle Marche rappresentano solo il 7,5% dell'intero valore aggiunto industriale rispetto al 13,3% dell'Umbria. Nella lavorazione e produzione di minerali non metalliferi, al cui interno sono inserite le lavorazioni ceramiche assieme a quelle dei laterizi e cementiere, l'Umbria presenta un valore del CLUP di circa 5 punti inferiore sia a Marche che a Toscana, sostanzialmente in linea con il centro-nord, ma superiore al Veneto. E' interessante notare nei confronti del Veneto le produzioni umbre presentano un basso livello del costo del lavoro che tuttavia, in termini competitivi, non riesce a compensare il gap di produttività.

Nel caso delle produzioni in metallo, che comprendono sia la meccanica di base che la siderurgia, le produzioni umbre si presentano decisamente competitive con un CLUP di 10 punti inferiore alle Marche, di 3 punti inferiore a Veneto e a centro-nord, di oltre 5 punti alla Toscana. Nonostante il basso costo del lavoro, le produzioni elettromeccaniche e di meccanica di precisione umbre realizzano un CLUP superiore a tutte le altre realtà prese in considerazione. Posizione non competitiva caratterizza le costruzioni regionali, con un CLUP che cresce nel quinquennio di oltre dieci punti.

Nel terziario una buona performance competitiva esprime il settore degli alberghi e ristorazione, con un CLUP inferiore a tutte le altre realtà prese in considerazione, ad eccezione delle Marche, area difficilmente comparabile con l'Umbria, data la presenza determinante del turismo balneare. Nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, comprensivo delle attività di riparazione di autoveicoli e beni personali, le attività umbre presentano un CLUP inferiore, seppur di poco, a Toscana e Marche, e sostanzialmente in linea con il Veneto ed il complesso del

centro-nord. Va tuttavia segnalata che in termini di produttività le attività ombre rivelano valori inferiori sia a Toscana, Veneto che centro-nord, ne consegue che, anche in questo caso, a fare la differenza è il costo del lavoro.

Nei trasporti e comunicazioni i buoni livelli di produttività delle attività ombre consentono di realizzare un CLUP decisamente inferiore a tutte le altre realtà prese in considerazione. Non così si può dire nei servizi di intermediazione monetaria e finanziaria, che si caratterizzano per valori del CLUP superiori alle restanti realtà esaminate, mentre nell'attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca ed altre attività professionali ed imprenditoriali il CLUP umbro si presenta inferiore alla media del centro-nord e, seppur di poco, della Toscana, ma inferiore a Veneto e Marche.

Tab.1.25. CLUP valori medi del periodo 1995/99

| Settori di attività | Umbria | Marche | Toscana | Veneto | C. Nord |
|--|---------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
| Agricoltura, silvicoltura pesca | 45,962 | 48,983 | 50,012 | 57,291 | 55,05 |
| Agricoltura, caccia e silvicoltura | 46,027 | 49,914 | 49,366 | 57,291 | 54,947 |
| Pesca, piscicoltura | 51,758 | 42,752 | 78,584 | 57,036 | 58,465 |
| Industria in senso stretto | 46,889 | 49,182 | 46,023 | 45,512 | 45,297 |
| Estrazione di minerali | 36,044 | 33,917 | 38,193 | 30,083 | 19,81 |
| Industria manifatturiera | 49,669 | 50,556 | 48,178 | 46,967 | 47,667 |
| - alimentari bevande e tabacco | 54,266 | 52,399 | 48,526 | 49,781 | 48,577 |
| - tessili e dell'abbigliamento | 52,967 | 61,097 | 46,246 | 48,138 | 48,426 |
| - conciarie, cuoio e pelle | 51,922 | 53,627 | 50,793 | 53,416 | 53,017 |
| - carta, stampa ed editoria | 50,733 | 45,198 | 43,935 | 47,249 | 48,376 |
| - cokerie, raff., chimiche, farmac. | 39,832 | 23,886 | 36,861 | 31,028 | 33,823 |
| - minerali non metalliferi | 45,715 | 50,610 | 49,215 | 42,434 | 45,215 |
| - metallo e prodotti in metallo | 43,523 | 53,705 | 48,946 | 46,905 | 46,566 |
| - apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto | 54,767 | 51,197 | 49,398 | 48,850 | 51,336 |
| - legno, gomma, plastica e altre | 49,340 | 47,547 | 49,392 | 46,866 | 46,854 |
| Energia elettrica, gas, acqua | 23,308 | 24,064 | 22,024 | 21,916 | 22,018 |
| Costruzioni | 56,002 | 45,201 | 52,359 | 45,763 | 51,225 |
| Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni | 49,717 | 50,513 | 52,116 | 49,114 | 49,346 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni | 46,866 | 45,155 | 46,706 | 42,758 | 45,851 |
| Alberghi e ristoranti | 70,336 | 62,155 | 76,889 | 74,221 | 71,106 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 40,994 | 48,526 | 44,640 | 44,815 | 42,708 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 28,297 | 26,028 | 29,772 | 27,752 | 30,560 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 39,157 | 36,108 | 38,710 | 36,738 | 36,829 |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca | 22,037 | 19,654 | 22,376 | 21,565 | 25,385 |
| Altre attività di servizi | 68,470 | 67,824 | 68,667 | 66,924 | 66,894 |
| Pubblica amministrazione difesa e ; assicurazione sociale | 64,136 | 65,399 | 66,260 | 61,646 | 63,487 |
| Istruzione | 73,845 | 74,560 | 74,171 | 74,554 | 72,613 |
| Sanità e altri servizi sociali | 73,666 | 65,195 | 69,932 | 71,335 | 70,674 |
| Altri servizi sociali e personali | 55,377 | 60,909 | 53,408 | 53,255 | 55,077 |
| Servizi domestici presso Famiglie e convivenze | 99,095 | 101,116 | 107,441 | 103,207 | 100,880 |
| TOTALE | 49,174 | 48,531 | 48,653 | 46,213 | 47,234 |

Tab.1.26. Mark-up valori medi del periodo 1995/99

| Settori di attività | Umbria | Marche | Toscana | Veneto | C. Nord |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Agricoltura, silvicoltura pesca | 37,4 | 38,5 | 40,1 | 36,2 | 35,1 |
| Agricoltura, caccia e silvicoltura | 37,3 | 39,3 | 40,8 | 36,2 | 35,3 |
| Pesca, piscicoltura | 24,2 | 26,1 | 2,1 | 36,3 | 25,1 |
| Industria in senso stretto | 33,7 | 30,2 | 34,7 | 35,0 | 35,0 |
| Estrazione di minerali | 48,5 | 50,6 | 43,9 | 55,7 | 70,2 |
| Industria manifatturiera | 30,1 | 28,5 | 32,0 | 33,1 | 31,9 |
| - alimentari bevande e tabacco | 26,9 | 29,7 | 33,9 | 32,0 | 33,8 |
| - tessili e dell'abbigliamento | 27,1 | 14,2 | 36,6 | 32,6 | 32,4 |
| - conciarie, cuoio e pelle | 27,7 | 26,4 | 30,2 | 26,2 | 27,2 |
| - carta, stampa ed editoria | 31,5 | 36,6 | 37,9 | 32,5 | 31,0 |
| - cokerie, raff., chimiche, farmac. | 41,1 | 64,3 | 45,3 | 54,1 | 50,0 |
| - minerali non metalliferi | 34,5 | 26,1 | 29,0 | 38,4 | 34,4 |
| - metallo e prodotti in metallo | 35,4 | 21,4 | 27,5 | 30,6 | 31,0 |
| - apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto | 24,0 | 27,6 | 29,8 | 30,7 | 27,1 |
| - legno, gomma, plastica e altre | 31,9 | 31,6 | 30,6 | 33,4 | 33,0 |
| Energia elettrica, gas, acqua | 64,8 | 63,5 | 66,0 | 66,9 | 66,4 |
| Costruzioni | 20,2 | 34,4 | 22,5 | 32,8 | 25,7 |
| Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni | 36,3 | 35,7 | 33,0 | 36,6 | 35,7 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni | 36,3 | 38,3 | 36,2 | 40,4 | 36,8 |
| Alberghi e ristoranti | 23,5 | 33,5 | 15,8 | 20,6 | 22,3 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 46,8 | 37,5 | 41,3 | 41,5 | 43,6 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 63,6 | 65,1 | 59,9 | 61,7 | 59,1 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 42,7 | 45,0 | 41,3 | 42,9 | 43,9 |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca | 74,0 | 76,0 | 72,4 | 72,4 | 68,6 |
| Altre attività di servizi | 12,2 | 11,5 | 13,8 | 13,9 | 14,6 |
| Pubblica amministrazione difesa e ; assicurazione sociale | 16,1 | 12,8 | 13,6 | 16,4 | 16,6 |
| Istruzione | 3,0 | 2,9 | 5,1 | 3,4 | 5,1 |
| Sanità e altri servizi sociali | 8,9 | 13,4 | 14,1 | 9,2 | 12,5 |
| Altri servizi sociali e personali | 26,2 | 18,4 | 28,6 | 28,6 | 26,7 |
| TOTALE | 34,6 | 34,0 | 35,2 | 37,2 | 36,4 |

1.1.9. Alcune considerazioni conclusive

Nel corso del quinquennio 1995/99, l'Economia regionale presenta una crescita sostanzialmente in linea con la media del centro-nord. Di conseguenza le distanze, misurate in termini di PIL pro capite, tra Umbria e le aree più avanzate del centro-nord non migliorano e, in taluni casi, si approfondiscono. Al tempo stesso si assiste ad un avanzare delle regioni meridionali che riducono il gap nei confronti dell'Umbria, come dell'intero centro-nord; gap che comunque resta ampio. Se al 1995 il PIL pro capite del complesso delle regioni meridionali era di 32,1 punti inferiore a quello dell'Umbria, nel 1999 la distanza scende a 30,1 punti.

A livello di settori di attività economica, sempre nel quinquennio 1995/99, le due aree di maggior criticità sono rappresentate dalle costruzioni, che in termini di valore aggiunto segnala nel periodo in esame una variazione negativa annua del 2,0% (a fronte di una crescita di poco al di sotto dell'1% a livello nazionale e dell'1,2% per il centro nord), e dall'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto nel quinquennio presenta un andamento fortemente oscillante tale da registrare una variazione annua media del periodo pari allo zero, mentre sia nel complesso delle regioni del centro-nord sia per la media nazionale si hanno tassi di variazione tra lo 07% e lo 0,8%. Va comunque tenuto presente che il quinquennio si chiude con un forte recupero del settore che fa segnare una crescita del proprio valore aggiunto dell'ordine del 5,6%. Questo comunque non soddisfacente andamento del settore industriale regionale si ripercuote in termini negativi sui livelli di produttività dello stesso. Nell'arco del quinquennio tutte le regioni italiane, ad eccezione della Valle d'Aosta, o aumentano le distanze in termini di produttività rispetto all'Umbria o, se al 1995 presentavano valori di produttività inferiori a quelli umbri, le riducono.

Buoni, sia in termini di dinamica del valore aggiunto sia di produttività, appaiono i risultati del comparto agricolo, indice di una forte capacità di tenuta di questo settore, che nel corso del decennio trascorso ha assunto la fisionomia di un settore moderno e competitivo, caratterizzato dalla presenza di produzioni di qualità e ad alto valore aggiunto. Nei servizi risultati soddisfacenti si segnalano sia per le attività legate al turismo sia nei trasporti e comunicazioni, mentre meno positiva si presenta la situazione nel terziario di servizio alle imprese. Buona anche la dinamica del valore aggiunto nel commercio, ma con livelli di produttività inferiori al centro-nord.

Più in generale nel corso del quinquennio la struttura produttiva umbra vede proseguire ed accentuarsi processi già in atto fin dalla seconda metà degli anni Ottanta, caratterizzati da una progressiva perdita di incidenza nella formazione della ricchezza regionale del comparto industriale a fronte di una terziarizzazione sostenuta dall'espansione dei servizi non destinabili alla vendita e della parte più tradizionale di quelli destinabili alla vendita.

All'interno del settore industriale continuano a prevalere le produzioni tradizionali della moda, assieme alle produzioni in metallo e all'alimentare, mentre la meccanica di precisione e l'elettromeccanica, pur incrementando il proprio peso sulla formazione del valore aggiunto industriale, rimangono molto al di sotto dei livelli che si registrano nelle altre realtà regionali del centro-nord.

Il complesso di queste dinamiche si riflette in maniera negativa sui livelli di competitività del sistema umbro. Se si esclude l'agricoltura ed alcune attività del comparto dei servizi, la competitività delle produzioni umbre si presenta bassa, se confrontata con la media del centro-nord. In linea generale si assiste ad un peggioramento della situazione, dovuto ad un aumento del CLUP a tassi superiori a quelli registrati nelle altre realtà regionali. Avviene così che in talune attività, nelle quali ad inizio periodo l'Umbria presentava vantaggi competitivi, si produca una progressiva erosione dei margini di competitività, fino, come nel caso delle produzioni di minerali non metalliferi, a chiudere il quinquennio in svantaggio. In

altri casi, ad esempio nelle produzioni della carta e della grafica, i bassi livelli del costo del lavoro del settore non riescono a compensare la bassa produttività. A parte le attività agricole, le sole produzioni dove si è in presenza di un vantaggio competitivo dell'Umbria sono, nel settore industriale, le produzioni in metallo, le attività di lavorazione della pelle ed il cuoio e, nei servizi, le attività dei trasporti e comunicazione e quelle alberghiere e di ristorazione.

Infine una riflessione a parte merita la questione degli investimenti. Dall'analisi dei dati emerge un andamento ed un livello degli investimenti decisamente buono in rapporto sia alla media del centro-nord che alle altre realtà regionali prese a confronto, cui però non corrisponde un altrettanto soddisfacente impatto in termini di incremento di produzione e di innalzamento della competitività regionale. In generale il sistema economico umbro sembra presentare un fattore moltiplicativo più basso rispetto alle aree più avanzate del centro-nord. Più nello specifico, analizzando gli andamenti per singolo settore di attività economica, si ha l'impressione di trovarsi di fronte a fenomeni di "dispersione", nel senso che le risorse impiegate per investimenti non paiono produrre, almeno in misura pari a quanto avviene negli stessi settori in altre aree del paese, un innalzamento della capacità di realizzare valore aggiunto.

1.2 L'andamento dell'economia regionale nel periodo 2000/2001

Nel 2000 il PIL umbro è cresciuto, in termini reali, del 3,0%, sostanzialmente in linea sia con il dato nazionale (2,9%) sia con la media delle aree del centro-nord (3,1%), ma evidenziando, in termini relativi, una decelerazione rispetto al 1999, anno nel quale la crescita umbra, con una variazione del PIL del 3,0%, era stata pari quasi al doppio sia di quella nazionale che di quella del centro-nord. Analoga situazione si presenta analizzando l'andamento del Valore aggiunto, che nel 2000 cresce del 3,0% in linea con il resto del centro-nord, ma che nel 1999, con una variazione del 3,5% aveva realizzato livelli di espansione più che doppi di quelli del centro-nord (1,3%) e della media nazionale (1,4%).

Tab.1.27 Principali aggregati economici in Umbria e in Italia nel 2000 e nel 2001 (tassi di variazione annua calcolati su valori a prezzi costanti 1995)

| Aree | 2000 | | | 2001 | | |
|-------------|------|------|--------------|------|------|--------------|
| | PIL | V.A. | Investimenti | PIL | V.A. | Investimenti |
| Umbria | 3,0 | 3,0 | 4,9 | 1,7 | 1,8 | 4,1 |
| Italia | 2,9 | 2,9 | 6,5 | 1,8 | 2,0 | 2,4 |
| Nord-Ovest | 3,1 | 3,1 | 6,5 | 1,0 | 1,3 | 2,3 |
| Nord-Est | 3,2 | 3,2 | 7,5 | 1,9 | 2,1 | 3,2 |
| Centro | 3,0 | 3,0 | 5,5 | 2,3 | 2,6 | - 0,1 |
| Mezzogiorno | 2,3 | 2,3 | 4,9 | 2,2 | 2,3 | 3,3 |
| Centro-nord | 3,1 | 3,1 | 6,5 | 1,8 | 1,9 | 2,1 |

Fonte: ISTAT per i dati nazionali e Unioncamere per quelli regionali e ripartizionali

Più nel dettaglio, utilizzando i risultati dello studio realizzato nel luglio 2001 dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne su "Prodotto lordo ed investimenti delle regioni italiane negli anni 1995-2000", nel 2000 il valore aggiunto dell'intero comparto industriale della regione è cresciuto, rispetto al 1999, di 4,0 punti percentuali, oltre mezzo punto al di sopra della media nazionale e del centro-nord. Risultati ancora migliori si hanno per la sola industria manifatturiera con un incremento del valore aggiunto del 4,7% (3,5% media nazionale e 3,4% il centro-nord). All'interno del settore manifatturiero le produzioni del tessile abbigliamento registrano un incremento del 3,9% (2,0% la media nazionale e 1,9% il centro-nord), le produzioni meccaniche, elettromeccaniche e mezzi di trasporto il 3,8% (3,9% sia la media nazionale che il centro-nord). Nel 2000 prosegue, dunque, a ritmi sostenuti la crescita del settore industriale, crescita che già si era manifestata nel 1999 (+5,6 l'industria nel complesso +5,3 il manifatturiero rispetto al 1998). Al contrario continua a rimanere depresso il ciclo delle costruzioni, con un incremento di valore aggiunto dell'1,2%, decisamente inferiore sia al 2,6% realizzato a livello nazionale e al 2,5% del centro-nord. Leggermente al di sotto sia della media nazionale sia del centro-nord si colloca il risultato del terziario altre attività (2,8% a fronte rispettivamente del 3,0% e del 3,2%). Negativo, infine, il dato del comparto agricolo, anche se le perdite risultano più contenute sia rispetto alla media nazionale sia al centro nord (-1,4% a fronte rispettivamente del -2,1% e del -1,6%).

Tab. 1.29 Valore Aggiunto per settori (variazioni % 2000/1999) e valore aggiunto pro capite (n. Indice Italia=100)

| | V. A. Agricoltura | V.A. Industria | V.A. Industria in s. stretto | Costruzioni | Altre Attività | V.A. Intera Economia | V. A. Pro capite |
|---------------|----------------------|-------------------|---------------------------------|-------------|-------------------|-------------------------|---------------------|
| Umbria | -1,4 | 4,0 | 4,7 | 1,2 | 2,8 | 3,0 | 96,6 |
| Italia | -2,1 | 3,3 | 3,5 | 2,6 | 3,0 | 2,9 | 100,0 |
| Nordovest | -3,9 | 2,9 | 3,0 | 2,2 | 3,4 | 3,1 | 124,9 |
| Nordest | 0,7 | 3,6 | 3,6 | 3,9 | 3,2 | 3,2 | 122,0 |
| Centro | -2,3 | 3,7 | 4,3 | 1,2 | 3,0 | 3,0 | 108,4 |
| Sud-Isole | -2,9 | 3,6 | 3,8 | 3,0 | 2,4 | 2,3 | 66,0 |
| Nord-Centro | -1,6 | 3,3 | 3,4 | 2,5 | 3,2 | 3,1 | 119,1 |

Fonte: Istituto Tagliacarne Il Prodotto Lordo e gli investimenti delle regioni Italiane negli anni 1995-2000

Per quanto riguarda l'andamento dell'aggregato investimenti, l'incremento del 4,9% realizzato a livello regionale è dovuto integralmente alla componente impianti e macchinari (+7,8%) mentre gli investimenti in costruzioni registrano un magro 0,3% (3,5% a livello nazionale e 3,7% per il centro-nord). Nel complesso anche nel 2000 permane alto il tasso di accumulazione dell'economia umbra (calcolato come rapporto tra investimenti e valore aggiunto), che si colloca su di un valore del 22,8%, rispetto al 21,2% della media nazionale ed il 20,7% del centro-nord.

Nonostante i buoni risultati conseguiti nel corso del 2000, con un'economia regionale che nel complesso si muove in linea con le aree del centro-

nord e che, con il forte incremento nelle produzioni industriali, bilancia i risultati non esaltanti delle costruzioni e del terziario altre attività, non si attenuano le distanze con le aree avanzate del paese. Al 2000 il Valore Aggiunto per abitante dell'Umbria, fatto 100 il dato nazionale, presenta un valore pari a 96,6, rispetto al 119,1 dell'intero centro nord, ma anche il 108,4 del solo centro.

Il 2001, come noto, è stato un anno di marcata decelerazione dei tassi di sviluppo dell'intera economia mondiale. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale la crescita del PIL mondiale è stata del 2,5%, poco più della metà di quanto realizzato nel 2000. L'indebolimento del ciclo economico internazionale ha avuto origine negli Stati Uniti, a partire dalla seconda metà del 2000, con l'esaurirsi della fase di crescita degli investimenti. Gli impatti derivanti dalla crisi dell'11 settembre sono stati temporanei e limitati. Già nell'ultimo trimestre del 2001 l'economia americana ha ripreso a crescere. Gli effetti del rallentamento internazionale si sono estesi all'area UEM, che ha registrato una crescita del PIL dell'1,5% rispetto al 3,4% del 2000. All'interno dell'area europea la crescita italiana si è collocata sull'1,8% (centro-nord 1,7%), ad un livello leggermente superiore a quello dell'area UEM.

In questo contesto per l'economia umbra si stima una crescita tra l'1,6% e l'1,7%. Più nello specifico, utilizzando i dati elaborati da Unioncamere nello studio "Scenari di sviluppo dell'economie locali 2000/2004", nel 2001 continua a livello regionale la crescita del settore industriale, seppure ad un tasso dimezzato rispetto al 2000 (2,0% rispetto al 4,0% dell'anno precedente) ma superiore allo 0,3% della media nazionale e dello 0,5% del centro-nord. In forte ripresa il settore delle costruzioni che, sostenuto dall'ulteriore avanzamento degli interventi di ricostruzione post terremoto e dalla positiva dinamica del comparto privato, segna un incremento di valore aggiunto del 10,8% (4,5% la media nazionale e 4,0% il centro-nord). Decisamente negativo si presenta il dato relativo alla produzione agricolo con un -9,5%, a fronte di un -1,0% della media nazionale ed una variazione positiva del 1,3% del centro-nord. Nei servizi la crescita è del 1,7%, al di sotto sia della media nazionale 2,6% sia del centro-nord 3,2%. Sempre per il 2001 si segnala a livello regionale una crescita degli investimenti di 4,1 punti percentuali, più del doppio di quanto si realizza nel centro-nord. Si tratta di una crescita interamente dovuta alla componente costruzioni (+10,0% rispetto ad un 3,7% nazionale) mentre per gli investimenti in macchinari ed impianti la crescita è dell'1,1% (1,5% a livello nazionale).

Dopo una parte iniziale dell'anno nella quale è proseguito il trend espansivo che aveva interessato l'economia regionale nel 2000, il resto del 2001 risente del mutamento del clima economico generale, con un rallentamento delle attività che ha interessato tutti i settori di attività, escluso quello delle costruzioni che ha beneficiato in particolare dell'entrata a pieno regime dei lavori della ricostruzione. Nel complesso l'economia regionale pare aver retto bene la frenata generale del 2001, si tratta di vedere come saprà reagire alle fasi successive, ad una fase di ripresa che, stante alle ultime previsioni, interesserà solo la parte terminale del 2002 e negli anni successivi sarà meno intensa di quanto inizialmente previsto.

2. L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO REGIONALE

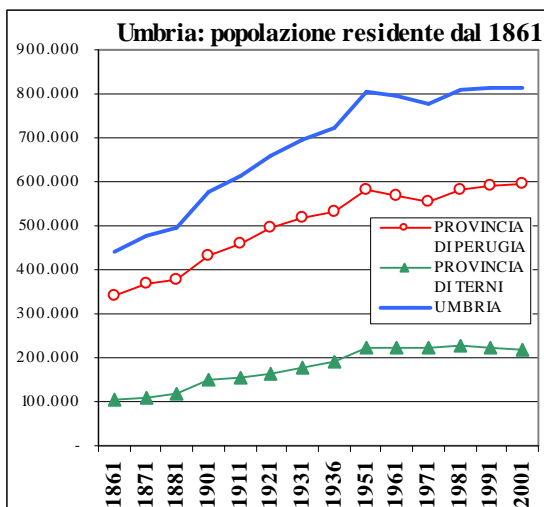
2.1. Le tendenze demografiche

In Umbria, all'inizio del 2001, la popolazione residente ammontava, secondo i dati delle anagrafi comunali, a 840.482 unità. La componente femminile era maggioritaria e rappresentava il 51,1% del totale (432.833 unità).

Una visione di lunghissimo periodo, basata sulle rilevazioni censuarie, evidenzia che la storia demografica della Regione presenta tre grandi fasi. La prima abbraccia il periodo 1861-1951. In questo periodo la popolazione passa da 442.000 a 804.000. Nella seconda fase (1951-1971) la popolazione regionale si contrae di circa 28.000 unità. A partire dal 1971 l'andamento è di nuovo positivo, ma i tassi di variazione sono decrescenti e passano da un valore medio annuo di 0,4% ad uno di 0,05%.

Tab. 2.1: Umbria: popolazione residente dal 1861 per provincia

| ANNI | PROV. PERUGIA | PROV. TERNI | UMBRIA |
|--------|---------------|-------------|---------|
| 1861 | 339.864 | 102.553 | 442.417 |
| 1871 | 367.922 | 111.227 | 479.149 |
| 1881 | 378.808 | 117.961 | 496.769 |
| 1901 | 430.105 | 148.664 | 578.769 |
| 1911 | 458.168 | 155.527 | 613.695 |
| 1921 | 493.452 | 164.500 | 657.952 |
| 1931 | 518.441 | 177.222 | 695.663 |
| 1936 | 530.985 | 191.559 | 722.544 |
| 1951 | 581.323 | 222.595 | 803.918 |
| 1961 | 570.149 | 224.596 | 794.745 |
| 1971 | 552.936 | 222.847 | 775.783 |
| 1981 | 580.988 | 226.564 | 807.552 |
| 1991 | 588.781 | 223.050 | 811.831 |
| *2001 | 597.470 | 218.118 | 815.588 |
| **2001 | 617.368 | 223.114 | 840.482 |



Fonte ISTAT - dati censuari *Fonte ISTAT - censimento 2001 - dati provvisori

**Fonte ISTAT Dati anagrafi comunali

A partire dal 1951 gli andamenti demografici di Perugia e di Terni presentano notevoli differenze. Basterà osservare che nel 2001 la popolazione di Terni registrava un livello analogo a quello del 1951, e che le variazioni intercensuarie relative all'ultimo cinquantennio sono state sempre molto modeste. La popolazione di Perugia, invece, è aumentata di 38.000 unità e sono state le sue accentuate variazioni, prima negative e poi positive, a determinare le fasi demografiche regionali che abbiamo appena indicato. A seguito di questi diversi andamenti il peso demografico di Perugia è passato dal 72,3% del 1951 all'attuale 73,5%.

2.2. I mutamenti strutturali negli ultimi decenni

Dal 1971 ad oggi la struttura demografica regionale ha subito drastici cambiamenti. Il più rilevante è l'invecchiamento della popolazione, fenomeno ben illustrato dagli indicatori demografici.

Osserviamo in primo luogo che l'età media della popolazione, che nel 1971 non superava i 37 anni, è oggi di 44,3 anni. L'incremento è stato leggermente più pronunciato per le donne che per gli uomini cosicché, mentre nel 1971 l'età media era rispettivamente di 37,8 e di 35,9 anni, oggi è di 45,8 anni per le donne e di 42,6 anni per gli uomini.

Il progressivo invecchiamento della popolazione è evidenziato anche dalle modifiche della struttura per classi di età della popolazione e dagli indici che ne derivano. L'incidenza dei giovani è passata dal 20,3% del 1971 al 12,2% del 2001, mentre quella degli anziani è cresciuta dal 12,4% al 22,3%. L'aumento dell'indice di vecchiaia⁵, da 61,1% a 182,7%, fornisce una misura sintetica di questo fenomeno.

Tab. 2.2 - Regione Umbria. Età media e indici di struttura; 1971, 1981, 1991 e 2001

| | ETA' MEDIA | | | Indici di struttura | | | | |
|------|------------|---------|--------|---------------------|------|------|------|------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Iv | Iv2 | Idt | Idg | Ids |
| 1971 | 35,9 | 37,8 | 36,9 | 61,1 | 12,4 | 48,5 | 30,1 | 18,4 |
| 1981 | 37,8 | 40,0 | 38,9 | 86,6 | 15,6 | 50,6 | 27,1 | 23,5 |
| 1991 | 40,4 | 43,0 | 41,8 | 142,4 | 19,4 | 49,2 | 20,3 | 28,9 |
| 2001 | 42,6 | 45,8 | 44,3 | 182,7 | 22,3 | 52,8 | 18,7 | 34,1 |

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

dove

Iv Indice di vecchiaia $\text{pop} \geq 65 / \text{pop} \leq 14$

Iv2 Indice di vecchiaia 2 $\text{pop} \geq 65 / \text{pop}$

Idt Indice di dipend tot $(\text{pop} \geq 65 + \text{pop} \leq 15) / \text{pop} 15-64$

Idg Indice di dipend giov $(\text{pop} \leq 14) / \text{pop} 15-64$

Ids Indice di dipend senile $(\text{pop} \geq 65) / \text{pop} 15-64$

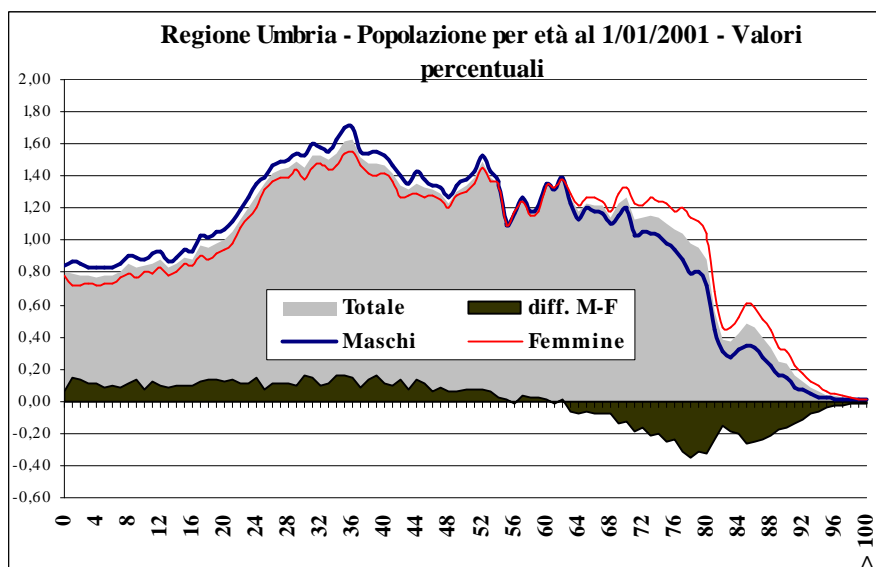
Poiché l'espansione del peso degli anziani è stata quasi totalmente controbilanciata dalla contrazione di quello dei giovani, l'incidenza della popolazione in età lavorativa ha subito una modesta contrazione (da 67,3% a 65,4%) e l'indice di dipendenza⁶ ha subito un modesto incremento (da 48,5% al

⁵ L'indice di vecchiaia è dato dal rapporto tra la numerosità della popolazione residente che ha superato i 65 anni e quella relativa alla popolazione che non ha ancora compiuto i 15 anni, ossia tra la popolazione che ha già superato l'età lavorativa e quella che la deve ancora raggiungere. Un modo alternativo per esprimere l'indice di vecchiaia è dato dal rapporto tra le persone che hanno superato i 65 anni e il totale della popolazione residente.

⁶ L'indice di dipendenza (o indice di dipendenza totale) si ottiene rapportando tra la numerosità della popolazione che deve ancora raggiungere l'età lavorativa (0-14 anni) e di quella che la ha superata (ultra 65enni) alla numerosità della popolazione in età lavorativa

52,8%). Gli indici di dipendenza giovanile e senile si sono ovviamente mossi in direzioni opposte: il primo è sceso dal 30,1% al 18,7%; il secondo è salito dal 18,4% al 34,1%.

Poiché il fenomeno dell'invecchiamento è stato più pronunciato per le donne che per gli uomini, l'incidenza della popolazione femminile è passata dal 50,5% del 1971 al 51,5% del 2001. Inoltre, l'incidenza della componente femminile aumenta all'aumentare dell'età. Si osservi, infatti, che mentre la componente maschile prevale tra i giovani, maschi e femmine si equivalgono nella popolazione in età lavorativa e le femmine sono di gran lunga prevalenti tra gli anziani.



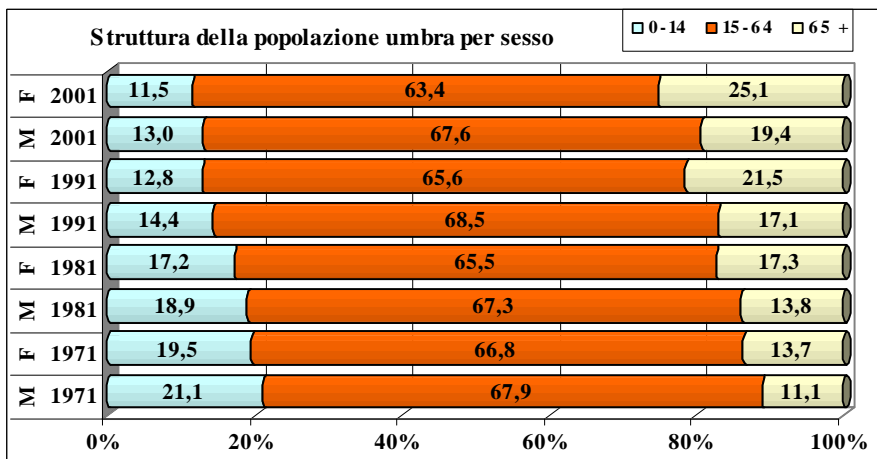
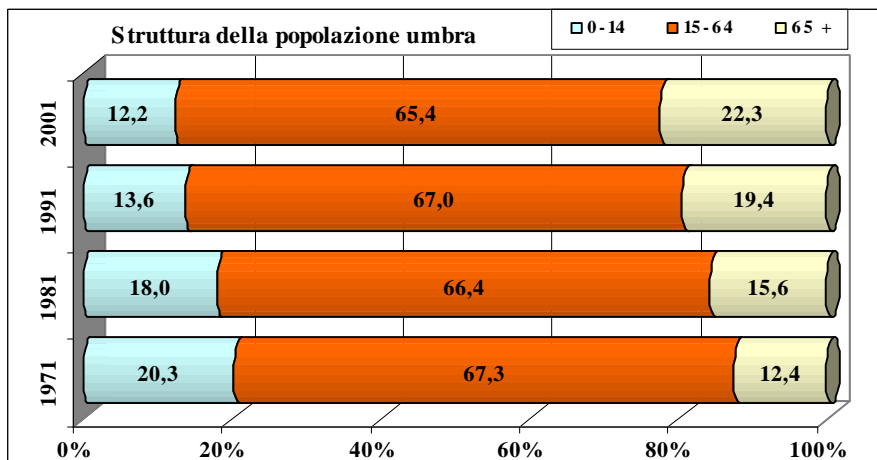
Tab. 2.3 - Regione Umbria Popolazione residente per classe di età e sesso al 1/1/2001

| | Valori assoluti | | | Composizione percentuale | | |
|---------------|-----------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------|------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| 0-14 | 53.092 | 49.696 | 102.788 | 51,7 | 48,3 | 100 |
| 15-64 | 275.570 | 274.352 | 549.922 | 50,1 | 49,9 | 100 |
| 65 e + | 78.987 | 108.785 | 187.772 | 42,1 | 57,9 | 100 |
| totale | 407.649 | 432.833 | 840.482 | 48,5 | 51,5 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

(15-64). Questo indice può essere diviso in due ottenendo l'indice di dipendenza giovanile che misura l'incidenza dei giovani con meno di 15 anni rispetto alla popolazione in età lavorativa, e l'indice di dipendenza senile che misura l'incidenza degli ultrasessantacinquenni sulla popolazione in età da lavoro.

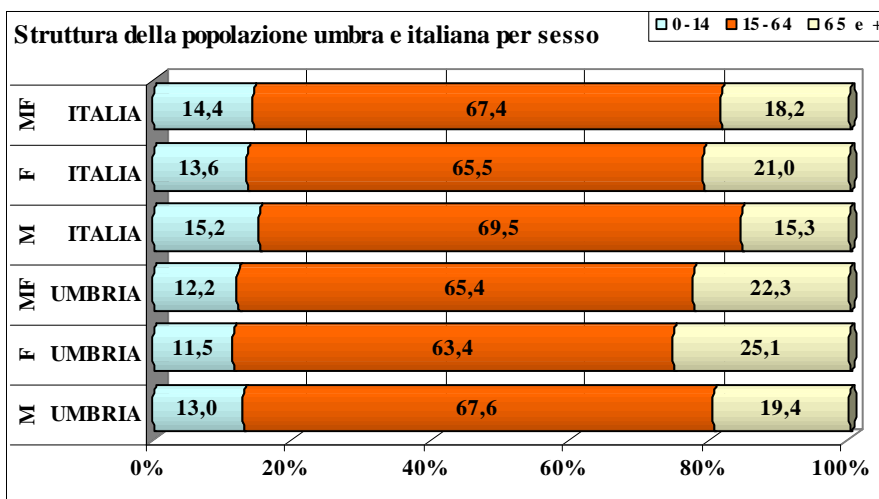
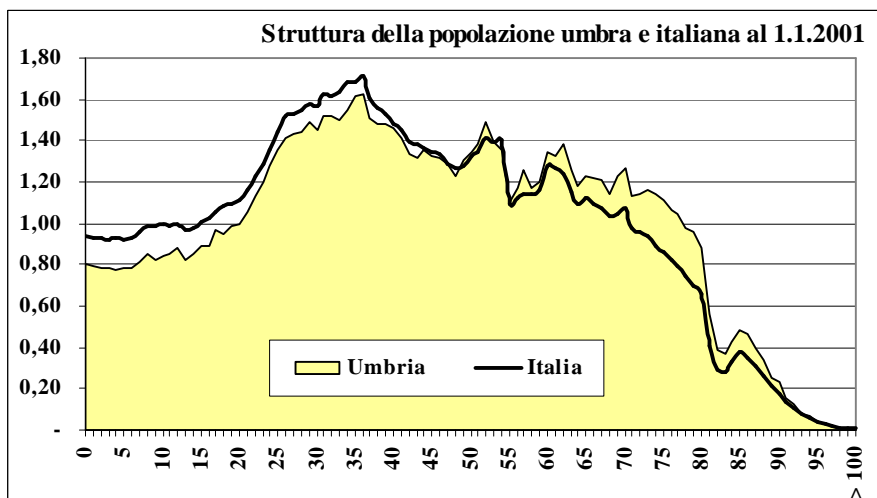
L'invecchiamento registrato dalla popolazione umbra è stato decisamente più pronunciato di quello verificatosi a livello nazionale. Tutti gli indicatori demografici permettono di cogliere questo fatto. In primo luogo, l'età media della popolazione Umbra supera quella nazionale di 2,7 anni (44,3 a fronte di 41,6 anni). Letta per genere la differenza è di 2,6 anni per i maschi (42,6 a fronte di 40 anni che è l'età media nazionale) e di 2,7 per le femmine (45,8 contro i 43,1 nazionali).



Le curve relative alla distribuzione della popolazione per singolo anno di età mostrano, poi, che la curva della regione si mantiene sempre al di sotto di quella nazionale fino ai cinquanta anni per divenire più elevata per le classi di età successive, in particolare a partire dai 65 anni, e che il differenziale si mantiene elevato fino ad oltre novanta anni. Questo fenomeno è sintetizzato dalla struttura della popolazione per classe di età. Il peso dei giovani con meno di 15 anni è di 2,2 punti inferiore a quello nazionale (14,4%); il peso della popolazione in età

lavorativa è inferiore di 2 punti, mentre quello dei soggetti che hanno superato i 65 anni è nettamente superiore (22,3% a fronte di 18,2%). Differenze analoghe emergono da un'analisi per genere.

Gli indici di struttura demografica riflettono, ovviamente, queste differenze: l'indice di vecchiaia nazionale è nettamente inferiore a quello regionale (127,1% contro 183%) come pure quelli di carico sociale nazionale (48,4% contro 52,8%) e di dipendenza giovanile (-2,6 punti), mentre l'indice di dipendenza senile regionale supera quello nazionale di 7 punti.



Altre importanti informazioni sulla struttura demografica della Regione e sulle ragioni dei suoi cambiamenti sono fornite dalla struttura della popolazione per singolo anno di età.

Per entrambi i sessi la coorte più numerosa è quella dei 36enni, ossia dei nati nel 1965. La dimensione delle coorti si riduce progressivamente al diminuire dell'età fino alla coorte che ha attualmente 12 anni. Le coorti comprese tra 0 e 12 anni sono, invece, di numerosità sostanzialmente analoga.

Questi dati mettono in luce l'altro importante fenomeno demografico che ha caratterizzato la Regione Umbria nell'ultimo trentennio: un calo repentino ed estremamente pronunciato della natalità, che, analogamente a quanto successo a livello nazionale, è iniziato nel 1965 ed è continuato fino al 1989. È questo fenomeno, unitamente all'innalzamento della durata media della vita, che spiega l'invecchiamento della popolazione e la trasformazione della sua struttura. Esso gioca un ruolo fondamentale anche nello spiegare il terzo grande fenomeno che interessa attualmente la regione, vale a dire la presenza di flussi migratori di dimensioni che non hanno precedenti.

L'analisi dei bilanci demografici relativi agli ultimi dieci anni mostra, infatti, che la crescita della popolazione registrata dalle anagrafi comunali (dalle 811.638 unità del primo gennaio 1992 alle 840.482 dell'inizio del 2001) è stata generata dalla presenza di flussi migratori che hanno più che compensato il calo della popolazione autoctona. Il tasso di natalità⁷ medio annuo è sceso ad un valore di 7,8 per mille (5.900 nascite) a fronte di un valore del tasso di mortalità dell'11 per mille (9.100 morti). Pertanto, nel corso degli anni '90 il saldo naturale è stato negativo ed ha registrato un valore medio annuo di - 3.200 unità. Di contro il saldo migratorio è stato ampiamente positivo (in media 5.900 unità all'anno) cosicché la popolazione residente ha continuato ad aumentare (+2.600 unità all'anno), in presenza di un opposto andamento della popolazione autoctona.

Osserviamo, tuttavia, che nel corso degli anni '90 la diminuzione delle nascite non solo sembra essersi arrestata, ma la natalità ha presentato lievi segnali di ripresa a partire dalla seconda metà del decennio.

I flussi migratori risultano, invece, in netto aumento: il tasso di iscrizione⁸ medio, che all'inizio degli anni '90 era inferiore al 20%, registra attualmente valori del 23-24% che corrispondono a circa 20.000 iscritti all'anno⁹. La crescita delle iscrizioni è da imputare soprattutto alle iscrizioni dall'estero che rappresentano attualmente oltre il 20% di quelle totali a fronte del 12% dei primi anni '90. Il tasso di iscrizione dall'estero, che negli anni '90 era in media del 3,7%, negli ultimi anni supera il 12-13%. Come conseguenza i residenti in regione con cittadinanza straniera sono attualmente poco meno di 30.000, ossia il 3,5% della popolazione

⁷ Il tasso di natalità e di mortalità sono dati rispettivamente dal rapporto tra i nati ed i morti nel corso dell'anno e la popolazione media dello stesso anno.

⁸ L'indice di iscrizione e quello di cancellazione sono dati rispettivamente dal rapporto tra gli iscritti ed i cancellati sulla popolazione media espressi per 1000

⁹ Va precisato che nelle iscrizioni e nelle cancellazioni vengono conteggiati anche gli spostamenti da un comune all'altro della regione. Ciò rende impossibile quantificare il numero di persone provenienti da fuori regione. Secondo le anagrafi comunali esse sarebbero pari ad oltre il 70%:

totale, e prevalentemente extra-comunitari (25.958). Contrariamente a quanto avviene per la popolazione autoctona la componente maschile è predominante (51,8%).

Tab. 2.4 - Regione Umbria. Flussi medi in ingresso e in uscita e saldi naturali e migratori medi dell'ultimo decennio

| Media 92-01 | Nati | Morti | Cancellati | di cui per l'estero | Iscritti | di cui dall'estero | Saldo naturale | Saldo migratorio | Saldo totale |
|-------------|-------|-------|------------|---------------------|----------|--------------------|----------------|------------------|--------------|
| Umbria | 6.484 | 9.131 | 11.884 | 554 | 17.776 | 3.075 | -2.647 | 5.892 | 3.246 |
| Perugia | 4.877 | 6.478 | 8.823 | 458 | 13.646 | 2.501 | -1.601 | 4.823 | 3.222 |
| Terni | 1.607 | 2.653 | 3.061 | 97 | 4.130 | 574 | -1.045 | 1.069 | 24 |

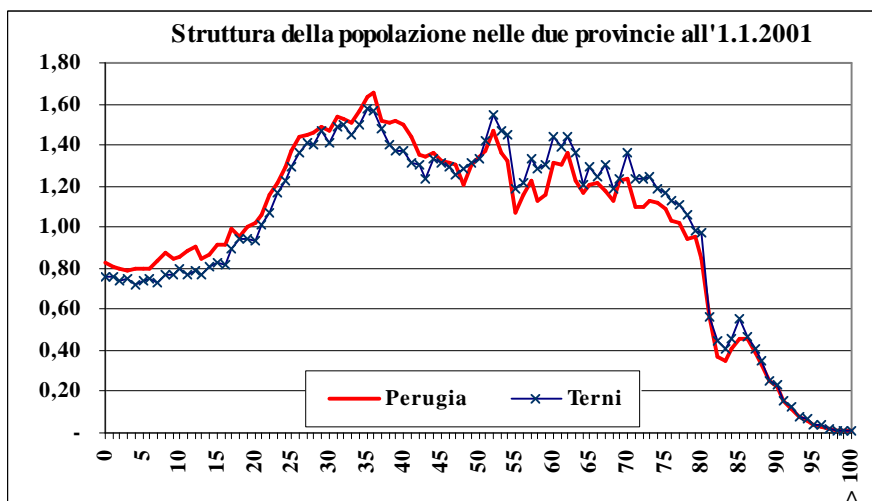
Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (per il 2001 dati AUL)

Osserviamo, infine, che nella maggior parte dei casi gli ingressi riguardano persone in età lavorativa. Si deve esclusivamente a questo fenomeno se il numero dei residenti in età da lavoro residenti in regione è aumentato negli ultimi anni.

Tab. 2.5 - Regione Umbria. Tassi di natalità, mortalità iscrizione e cancellazione medi dell'ultimo decennio

| Media 92-01 | Indice Natalità | Indice di Mortalità | Indice di cancellazione | di cui per l'estero | Indice di iscrizione | di cui dall'estero |
|-------------|-----------------|---------------------|-------------------------|---------------------|----------------------|--------------------|
| Umbria | 7,8 | 11,0 | 14,4 | 0,7 | 21,5 | 3,7 |
| Perugia | 8,1 | 10,7 | 14,6 | 0,8 | 22,6 | 4,1 |
| Terni | 7,2 | 11,9 | 13,7 | 0,4 | 18,5 | 2,6 |

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (per il 2001 dati AUL)

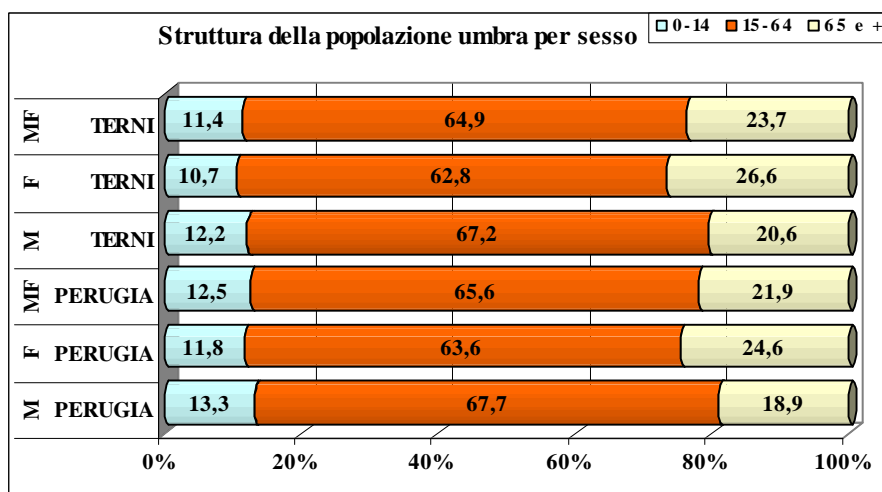


Come abbiamo già visto l'incremento della popolazione residente si è concentrato nella provincia di Perugia. Negli ultimi 10 anni il saldo totale della

popolazione di Terni è stato, infatti, praticamente nullo a seguito sia di un tasso di natalità mediamente più basso rispetto a quello di Perugia (7,2‰ a fronte di 8,1‰) sia, soprattutto, di un più basso tasso di iscrizione (18,5‰ a fronte di 22,6‰). Sulla mancata crescita della popolazione di Terni ha inciso anche un più elevato tasso di mortalità (11,9‰ a fronte del 10,7‰ di Perugia), dovuto al fatto che, come vedremo, la popolazione di Terni è più anziana di quella di Perugia.

La crescita della popolazione di Perugia è stata fortemente influenzata dalla componente migratoria; negli ultimi due anni il tasso di iscrizione si è mantenuto stabilmente intorno al 25‰ con un'incidenza della componente estera pari al 21-22% (a fronte di un valore del 18% a Terni).

Veniamo ora ai dati di struttura. Il minor ricambio generazionale e migratorio che ha interessato la Provincia di Terni ha provocato un maggior invecchiamento dei suoi abitanti, la cui età media è al momento attuale decisamente più elevata di quella dei cittadini di Perugia (45,3 anni contro 43,9). Questo dato trova riscontro nella struttura della popolazione per classe di età. A Terni gli anziani pesano il 23,7% ed i giovani l'11,4%. A Perugia i corrispondenti valori sono 21,9% e 12,5%. Di conseguenza il peso della popolazione in età lavorativa di Terni è leggermente inferiore (64,9% contro 65,6%).



Tab. 2.6 - Province di Perugia e Terni, Regione Umbria e Italia. Età media della popolazione residente e indici di struttura; 2001

| | ETA' MEDIA | | | Indici di struttura | | | | |
|----------------|------------|---------|--------|---------------------|------|------|------|------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Iv | Iv2 | Idt | Idg | Ids |
| Perugia | 42,3 | 45,4 | 43,9 | 174,4 | 21,9 | 52,4 | 19,1 | 33,3 |
| Terni | 43,7 | 46,9 | 45,3 | 207,9 | 23,7 | 54,1 | 17,6 | 36,5 |
| Umbria | 42,6 | 45,8 | 44,3 | 182,7 | 22,3 | 52,8 | 18,7 | 34,1 |
| Italia | 40,0 | 43,1 | 41,6 | 127,1 | 18,2 | 48,4 | 21,3 | 27,1 |

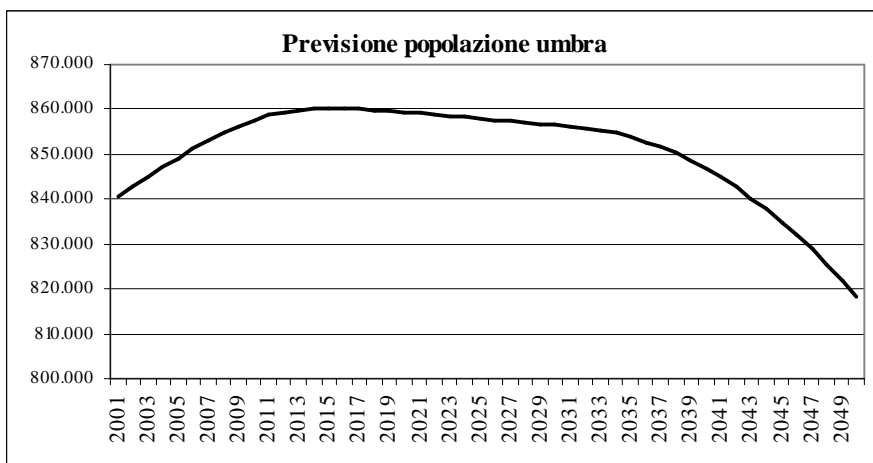
Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Le stesse indicazioni ci sono fornite dai vari indici demografici: l'indice di vecchiaia (207,9% a Terni e 174,4% di Perugia), quello di dipendenza (54,1% a fronte del 52,4%) e, in particolare, quello di dipendenza senile (36,5% a fronte del 33,3%). L'indice di dipendenza giovanile, invece, risulta più basso a Terni (17,6%) che a Perugia (19,1%).

2.3. I mutamenti strutturali previsti per i prossimi decenni

Secondo le proiezioni diffuse dall'ISTAT¹⁰, le prospettive demografiche della regione Umbria sarebbero estremamente fosche, soprattutto a partire dal 2015. L'andamento del prossimo cinquantennio presenterebbe, infatti, due fasi. Nella prima, la popolazione della regione continuerebbe ad aumentare sia pure ad un tasso relativamente modesto, toccando le 860.000 unità nel 2015. In seguito essa registrerebbe un trend negativo, particolarmente pronunciato a partire dal 2040, e che la riporterebbe nei 10 anni successivi sui valori del 1991.

Il fenomeno predominante del periodo sarebbe il progressivo invecchiamento della popolazione: l'età media salirebbe ad oltre 50 anni nel 2040; la percentuale dei giovani dopo aver toccato un valore del 12,5%, scenderebbe al di sotto dell'11% a partire dal 2030; di contro il peso della popolazione anziana salirebbe ad oltre il 35%. Il dato più preoccupante riguarda la popolazione in età lavorativa che passerebbe dalle attuali 550.000 unità a circa 441.000, pari a poco più della metà della popolazione totale (53,9%). Questi andamenti sono sintetizzati dai soliti indicatori: l'indice di vecchiaia toccherebbe nel 2050 il valore di 320%, mentre l'indice di dipendenza totale salirebbe all'85% e l'indice di dipendenza senile al 65%.



¹⁰ Si tratta di stime articolate a livello regionale che l'ISTAT ha prodotto e recentemente diffuso ipotizzando tre possibili scenari, una ipotesi definita "centrale", da noi utilizzata in questo rapporto, una "alta" che da stime più elevate di quelle qui presentate, e una "bassa" che invece da stime notevolmente inferiori.

Tab. 2.7 - Regione Umbria. Previsioni fino al 2050 della popolazione residente

| | 2001 | 2005 | 2010 | 2015 | 2020 | 2025 | 2030 | 2040 | 2050 |
|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| <15 | 102.788 | 104.800 | 107.506 | 107.484 | 102.053 | 95.754 | 92.247 | 91.892 | 89.162 |
| 15-64 | 549.922 | 545.688 | 543.591 | 536.560 | 534.423 | 529.031 | 512.444 | 466.496 | 441.274 |
| >65 | 187.772 | 198.760 | 206.536 | 216.267 | 223.004 | 233.186 | 251.856 | 288.446 | 287.892 |
| Totale | 840.482 | 849.248 | 857.633 | 860.311 | 859.480 | 857.971 | 856.547 | 846.834 | 818.328 |
| <15 | 12,2 | 12,3 | 12,5 | 12,5 | 11,9 | 11,2 | 10,8 | 10,9 | 10,9 |
| 15-64 | 65,4 | 64,3 | 63,4 | 62,4 | 62,2 | 61,7 | 59,8 | 55,1 | 53,9 |
| >65 | 22,3 | 23,4 | 24,1 | 25,1 | 25,9 | 27,2 | 29,4 | 34,1 | 35,2 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Tab. 2.8 - Regione Umbria. Indici di struttura; previsioni fino al 2050

| | 2001 | 2005 | 2010 | 2015 | 2020 | 2025 | 2030 | 2040 | 2050 |
|------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| età media | 44,3 | 45,0 | 45,8 | 46,6 | 47,5 | 48,3 | 49,2 | 50,5 | 51,2 |
| Iv | 182,7 | 189,7 | 192,1 | 201,2 | 218,5 | 243,5 | 273,0 | 313,9 | 322,9 |
| Iv2 | 22,3 | 23,4 | 24,1 | 25,1 | 25,9 | 27,2 | 29,4 | 34,1 | 35,2 |
| Idt | 52,8 | 55,6 | 57,8 | 60,3 | 60,8 | 62,2 | 67,1 | 81,5 | 85,4 |
| Idg | 18,7 | 19,2 | 19,8 | 20,0 | 19,1 | 18,1 | 18,0 | 19,7 | 20,2 |
| Ids | 34,1 | 36,4 | 38,0 | 40,3 | 41,7 | 44,1 | 49,1 | 61,8 | 65,2 |
| Ispa | 99,9 | 108,1 | 123,6 | 139,3 | 148,3 | 147,4 | 141,4 | 127,8 | 131,2 |
| Irpa | 138,6 | 138,3 | 153,9 | 149,9 | 145,7 | 167,8 | 192,2 | 189,0 | 154,1 |

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

dove: Iv Indice di vecchiaia $\text{pop} \geq 65 / \text{pop} \leq 14$
 Iv2 Indice di vecchiaia 2 $\text{pop} \geq 65 / \text{pop}$
 Idt Indice di dipend tot $(\text{pop} \geq 65 + \text{pop} \leq 15) / \text{pop} 15-64$
 Idg Indice di dipend giov $(\text{pop} \leq 14) / \text{pop} 15-64$
 Ids Indice di dipend senile $(\text{pop} \geq 65) / \text{pop} 15-64$
 Ispa Indice di struttura della pop in età attiva $(\text{pop} 40-64 / \text{pop} 15-39)$
 Irpa Indice di ricambio della pop in età attiva $(\text{pop} 60-64 / \text{pop} 15-19)$

Di fronte a dati di questo genere è importante chiarire alcune cose. In primo luogo quella che abbiamo presentato non è una “previsione”, ma uno degli scenari demografici sviluppati dall’ISTAT ed il cui obiettivo è quello di evidenziare cosa succederebbe al livello e alla struttura della popolazione se le ipotesi su cui il modello si basa¹¹ si dovessero realizzare. Ciò detto, va però anche

¹¹ Nell’ipotesi centrale l’ISTAT ipotizza un ulteriore miglioramento dei livelli di sopravvivenza sia per gli uomini sia per le donne, che si realizzano fino al 2030. In seguito, ipotizza uno scenario di costanza dei livelli di sopravvivenza raggiunti. Per quanto riguarda le nascite, si ipotizza una ripresa della fecondità nei primi anni del Duemila, più sensibile nelle regioni caratterizzate da un livello di fecondità particolarmente basso. Per le migrazioni interne vengono considerate le probabilità di migrazione specifiche per età, sesso e regione di residenza, stimate sulla base dell’analisi delle strutture e dei livelli della seconda metà degli anni '90, e si ipotizza si mantengano costanti per l’intero periodo di previsione.

Infine le migrazioni con l'estero sono considerate in due fasi: la prima riguarda i flussi in

sottolineato che tali ipotesi prestano il fianco a serie critiche. In particolare, l'andamento dei flussi demografici è costruito estrapolando l'andamento del recente passato senza considerare che i flussi migratori hanno la propria determinante nella carenza di offerta autoctona. Pertanto, come la recente esperienza di tutte le regioni italiane mette in evidenza, la loro dimensione varia in funzione del fabbisogno di lavoro inevaso dall'offerta autoctona espresso dalla varie aree territoriali, e tende comunque a chiudere le differenze tra la disponibilità locale di manodopera ed il fabbisogno delle imprese. Così la popolazione sta aumentando nelle regioni del Centro - Nord (inclusa l'Umbria) che hanno saldi naturali negativi, ma elevata domanda di lavoro, e diminuisce nel Sud dove i saldi naturali sono positivi, ma l'offerta di lavoro autoctono eccede le capacità di assorbimento dell'economia locale. In sostanza, non appare assolutamente credibile che la popolazione nella fase lavorativa possa diminuire sostanzialmente a meno che non si verificino drammatici cali dei tassi di crescita della produzione. Si osservi, inoltre, che flussi migratori di grandi dimensioni, come quelli che il calo della popolazione autoctona e questa ipotesi implicano, potrebbero anche modificare i comportamenti riproduttivi della popolazione residente in Umbria. Pertanto, anche l'ipotesi di un progressivo calo dei nati appare poco difendibile ed è anzi ipotizzabile che proprio dopo il 2020 si registri una ripresa della natalità come conseguenza dell'afflusso di giovani coppie extra-comunitarie che portano con sé abitudini riproduttive non allineate a quelle della nostra regione. L'unico dato che riteniamo accettabile delle proiezioni ISTAT è, pertanto, quello relativo alla popolazione anziana.

È evidente che lo scenario che stiamo proponendo porterebbe ad andamenti demografici totalmente diversi da quelli analizzati all'inizio di questo paragrafo e che sarebbero caratterizzati da una ripresa della natalità tra il 2020 ed il 2030, una sostanziale stabilità della popolazione in età lavorativa ed un notevole aumento della popolazione anziana. Ma se così dovesse essere la popolazione totale continuerebbe ad aumentare (la sua diminuzione nelle proiezioni ISTAT dipende essenzialmente dal calo della popolazione in età lavorativa) e l'invecchiamento della popolazione sarebbe di gran lunga più contenuto.

uscita dall'Italia, che vengono stimati dal modello delle migrazioni interne, dove l'estero è una delle possibili destinazioni delle emigrazioni dalle regioni italiane; la seconda riguarda gli ingressi dall'estero, sia di italiani sia di cittadini stranieri. Per questa seconda parte, l'ISTAT ha proceduto ad un'analisi delle serie storiche relative agli anni '80 e '90, che tenesse conto dei diversi procedimenti di sanatoria e di regolarizzazione che si sono succeduti. Sulla base di quest'analisi e di una disamina delle più recenti decisioni governative in tema di migrazioni, è stata fissata una quota annuale di nuovi ingressi, di cui 121 mila cittadini stranieri, tenuta poi costante per l'intero periodo di previsione.

3. IL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO REGIONALE

3.1. La popolazione scolastica

Il progressivo calo del numero dei nati verificatosi a partire dalla metà degli anni '60 si è tradotto anche in un progressivo calo della popolazione scolastica¹², solo in parte controbilanciato dalla crescita dei tassi di scolarizzazione e dalla diminuzione dei tassi di abbandono. All'inizio degli anni '90 il numero degli iscritti alle scuole della regione superava ancora le 100.000 unità; dieci anni dopo era sceso a poco più di 90.000. Questo trend negativo sembra tuttavia essersi interrotto e nell'ultimo anno scolastico si è registrato un leggero incremento degli iscritti (+549 unità) causato da una crescita degli iscritti alla scuola dell'obbligo che ha più che controbilanciato la diminuzione degli iscritti alle scuole secondarie. Questi andamenti, sia di lungo sia di breve periodo, trovano riscontro in entrambe le province.

Tab.3.1 Iscritti complessivi per livello scolastico

| | Anno 2000-2001 | | | Anno 2001-2002 | | |
|------------------------|----------------|--------|--------|----------------|--------|--------|
| | M | F | TOT | M | F | TOT |
| Iscritti elementari | 17.415 | 16.318 | 33.733 | 17.515 | 16.526 | 34.041 |
| Iscritti medie | 11.569 | 10.411 | 21.980 | 11.808 | 10.777 | 22.585 |
| Iscritti superiori | 17.753 | 16.702 | 34.455 | 17.673 | 16.418 | 34.091 |
| Popolazione scolastica | 46.737 | 43.431 | 90.168 | 46.996 | 43.721 | 90.717 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati Direzione Scolastica Regionale

Tab. 3.2 Iscritti alle superiori per istituto

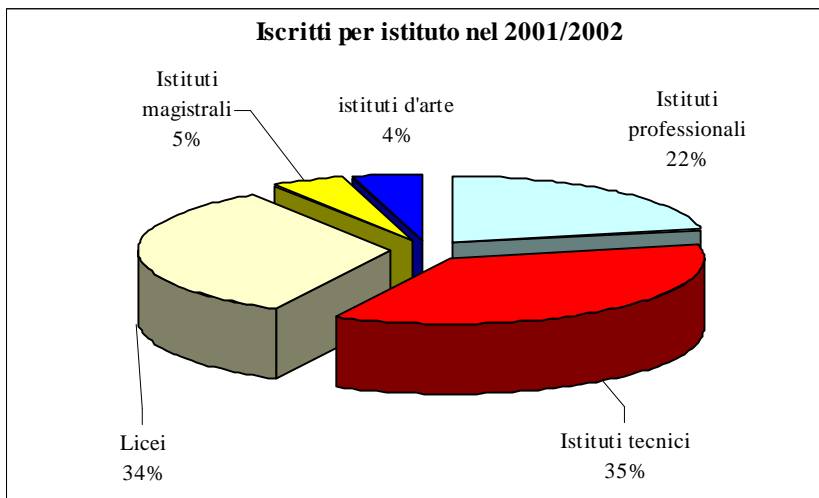
| | Iscritti Anno 2000-2001 | | | Iscritti Anno 2001-2002 | | |
|---|-------------------------|--------|--------|-------------------------|--------|--------|
| | M | F | TOT | M | F | TOT |
| Istituti professionali | 4.125 | 3.138 | 7.263 | 4.401 | 3.072 | 7.473 |
| Istituti tecnici | 8.400 | 4.296 | 12.696 | 8.038 | 4.051 | 12.089 |
| Licei | 4.638 | 6.769 | 11.407 | 4.634 | 6.796 | 11.430 |
| Istituti magistrali | 124 | 1.449 | 1.573 | 121 | 1.447 | 1.568 |
| Istituti d'arte | 466 | 1.050 | 1.516 | 479 | 1.052 | 1.531 |
| Totale | 17.753 | 16.702 | 34.455 | 17.673 | 16.418 | 34.091 |
| Incidenza sulla popolazione residente di 15-19 anni | 85% | 86% | 86% | 87% | 86% | 87% |

Fonte: nostre elaborazioni su dati Direzione Scolastica Regionale

La popolazione scolastica Umbra, che è attualmente pari a 90.717 unità, è caratterizzata da una prevalenza della componente maschile sia nelle elementari (51,5%), sia nelle medie inferiori (52,3%), sia nelle medie superiori (50,8%) e da

¹² Per popolazione scolastica intendiamo gli iscritti alle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori

un tasso di scolarità post obbligo elevato: circa l'87% della popolazione residente con età compresa tra i 15 e i 19 anni risulta, infatti, iscritto alle scuole superiori¹³.



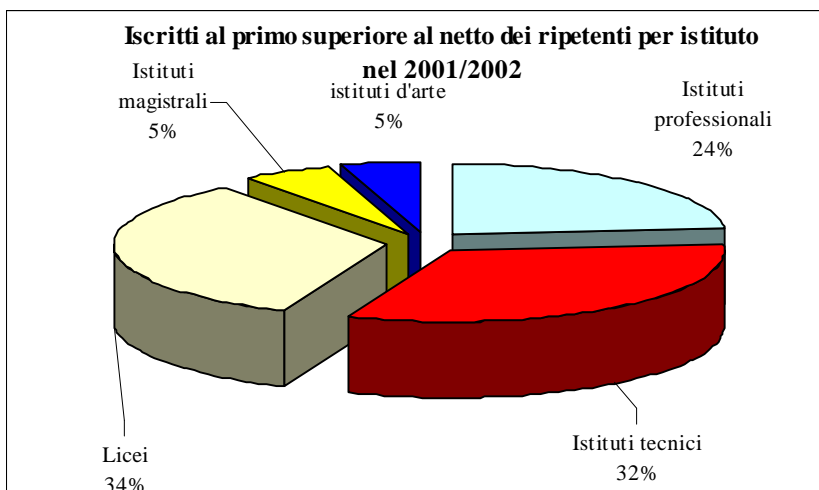
Anche la struttura degli iscritti per tipologia di istituto si è modificata nel corso degli anni '90. Attualmente il 35% degli studenti frequenta gli istituti tecnici, il 34% i licei, il 22% gli istituti professionali, il 4,6% gli istituti magistrali ed il 4,5% gli istituti d'arte. Dieci anni fa' gli iscritti ai licei erano meno del 30%, mentre la percentuale degli iscritti agli istituti tecnici era del 40% ed il peso degli istituti magistrali del 7%.

Anche se il fenomeno si è progressivamente attenuato permane una forte caratterizzazione di genere dei vari percorsi secondari: sono tuttora prevalentemente maschili gli istituti tecnici (66%) e gli istituti professionali (59%); femminili le magistrali (92%), gli istituti d'arte (69%) ed i licei (59%).

Perugia si caratterizza per una maggiore incidenza degli studenti iscritti agli istituti tecnici (37% a fronte del 30% di Terni), un minore peso dei licei (33% a fronte del 35%) e, soprattutto, degli istituti magistrali (3% a fronte dell'8%).

Alcune delle tendenze in atto possono essere lette più chiaramente analizzando i dati relativi agli iscritti per la prima volta ai vari istituti delle secondarie. Nell'anno scolastico 2001/2002 il dato globale, che è risultato pari a 7.016 unità, il 52,8% dei quali maschi, mostra che la coorte interessata non ha subito rilevanti fenomeni di abbandono. La distribuzione nei vari istituti conferma grosso modo il dato di struttura che abbiamo appena commentato con il 34% degli studenti che ha scelto un liceo, il 32% un istituto tecnico ed un 24% un istituto professionale.

¹³ Si tratta, tuttavia, quasi certamente di una sovrastima in quanto gli iscritti includono anche soggetti di età superiore.



Tab 3.3 Iscritti alla prima classe per la prima volta per istituto

| | Anno 2000-2001 | | | Anno 2001-2002 | | |
|--|----------------|-------|-------|----------------|-------|-------|
| | M | F | TOT | M | F | TOT |
| Istituti professionali | 996 | 750 | 1.746 | 1.050 | 616 | 1.666 |
| Istituti tecnici | 1.663 | 797 | 2.460 | 1.566 | 713 | 2.279 |
| Licei | 879 | 1.271 | 2.150 | 965 | 1.413 | 2.378 |
| Istituti magistrali | 33 | 323 | 356 | 28 | 340 | 368 |
| Istituti d'arte | 86 | 194 | 280 | 94 | 231 | 325 |
| Totale | 3.657 | 3.335 | 6.992 | 3.703 | 3.313 | 7.016 |
| incidenza sulla popolazione residente di 14 anni | 97% | 91% | 94% | 101% | 95% | 98% |

Fonte: nostre elaborazioni su dati Direzione Scolastica Regionale

I dati a nostra disposizione non hanno consentito di effettuare una analisi storica del fenomeno dell'abbandono né tanto meno di calcolare i tassi di abbandono longitudinali. Si è quindi proceduto stimando i tassi di abbandono trasversali tra l'anno scolastico 2000/2001 e il successivo¹⁴.

I tassi di abbandono relativi alle varie classi delle superiori per l'anno scolastico 2000-2001 presentano un andamento campanulante, con un massimo tra il secondo ed il terzo anno. Osserviamo anche che i tassi di abbandono femminili sono sempre inferiori a quelli maschili, ad eccezione di quello relativo all'ultimo anno.

Il tasso di abbandono relativo al primo anno è risultato pari al 5%, con

¹⁴ Il tasso di abbandono trasversale va a calcolare la percentuale di soggetti che nel passaggio all'anno successivo lascia il percorso scolastico, calcolo effettuato al netto dei respinti. Ad esempio il tasso di abbandono tra il I° e il II° anno viene calcolato rapportando gli iscritti al II° anno al netto dei ripetenti al numero degli iscritti alla prima classe dell'anno scolastico precedente a cui viene aggiunto il numero dei ripetenti il primo anno nell'anno scolastico in analisi.

valori sopra la media per gli istituti professionali (7,7%) e gli istituti tecnici (7,6%) e sotto la media per gli istituti d'arte e per le magistrali (rispettivamente 4,3% e 4,1%). Per quanto riguarda i licei essi risultano interessati non da fenomeni di abbandono, ma di ingresso.

Tab. 3.4. Tassi di abbandono trasversali e di sopravvivenza scolastica nelle scuole medie superiori

| | Tassi di abbandono trasversali | | | T. Sopravvivenza longitudinale e diploma | | |
|-------------------|--------------------------------|------|------|--|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| tra I e II anno | -6,8 | -2,8 | -4,9 | 93,2 | 97,2 | 95,1 |
| tra II e III anno | -7,2 | -4,8 | -6,1 | 86,5 | 92,5 | 89,3 |
| tra III e IV anno | -7,2 | -2,7 | -5,0 | 80,3 | 90,0 | 84,8 |
| tra IV e V anno | -1,3 | -4,1 | -2,7 | 79,2 | 86,4 | 82,6 |
| <i>Diplomati</i> | | | | 75,2 | 86,0 | 80,3 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati Direzione Scolastica Regionale

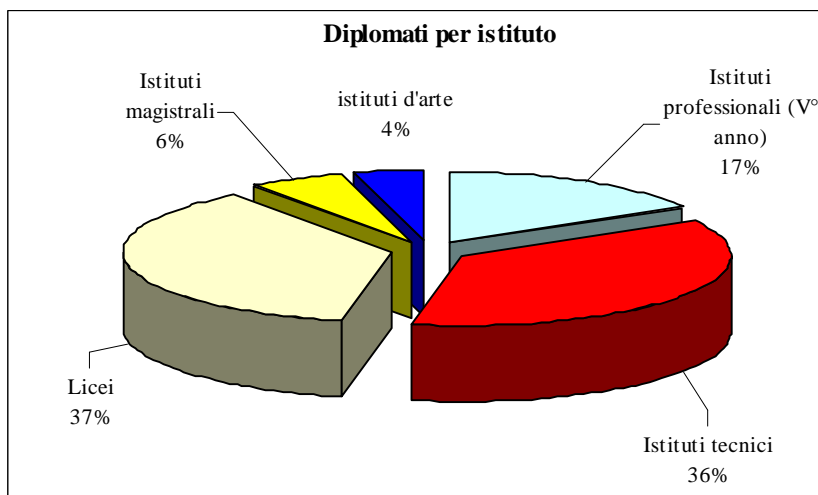
Nel secondo anno il tasso di abbandono sale al 6,1%, con valori compresi tra il 10% degli Istituti tecnici e lo 0,9% delle magistrali. Dati sopra la media caratterizzano gli istituti d'arte, mentre quelli professionali scendono al 4,5% ed i licei salgono al 3,3%. Come già indicato, i tassi di abbandono decrescono nei due anni successivi e risultano pari al 5% al terzo anno e al 2,7% al quarto.

Se ipotizziamo costanti i tassi di abbandono trasversali, il tasso di sopravvivenza medio al quinto anno risulta pari all'80%, con valori superiori al 90% per i licei e gli istituti magistrali. Appena inferiore alla media è la sopravvivenza negli istituti d'arte, mentre è poco più elevato del 73% negli istituti tecnici. La percentuale più bassa si ha negli istituti professionali, dove vi sono studenti che conseguono una qualifica professionale al terzo anno. La performance delle ragazze è decisamente migliore di quella dei ragazzi (86% contro 75,2%).

Tab 3.5 Diplomati per tipo di maturità e incidenza della popolazione residente di 19 anni

| Diplomati Anno 2000-2001 | M | F | TOT |
|---|-------|-------|-------|
| Istituti professionali (V° anno) | 539 | 456 | 995 |
| Istituti tecnici | 1.378 | 818 | 2.196 |
| Licei | 882 | 1.335 | 2.217 |
| Istituti magistrali | 23 | 334 | 357 |
| Istituti d'arte | 63 | 181 | 244 |
| Totale | 2.885 | 3.124 | 6.009 |
| incidenza diplomati sul totale pop. res. di 19 anni | 68% | 79% | 73% |

Fonte: nostre elaborazioni su dati Direzione Scolastica Regionale



Al termine dell'anno scolastico 2000/2001, i diplomati sono stati 6.009. La loro struttura per sesso e tipologia di percorso riflette in parte la struttura delle iscrizioni ed in parte i tassi di sopravvivenza. Così le ragazze, che sono minoritarie tra gli iscritti, rappresentano, invece, il 52% dei diplomati, mentre la percentuale dei diplomati dei licei è maggiore di quella degli iscritti (37%). Il fenomeno opposto caratterizza gli istituti tecnici (36%); gli istituti professionali (17%), le magistrali (6%) e gli istituti d'arte (4%).

3.2. *L'università*

Nell'Anno Accademico 2001/2002 gli studenti Umbri iscritti all'Ateneo di Perugia hanno superato le 20.000 unità (20.096)¹⁵ e rappresentano il 60% degli iscritti totali. Quasi il 20% è iscritto a Lettere e filosofia, il 14% ad Ingegneria, il 13,8% ad Economia e l'11,7% a Giurisprudenza. Seguono Medicina (9,6%), Matematica (8,9%), Scienze della formazione (7,7%) e Scienze politiche (6,9%). Pesi marginali hanno Farmacia (3,8%), Agraria (2,7%) e Veterinaria (1,3%)¹⁶.

¹⁵ La popolazione umbra impegnata in percorsi scolastici ed universitari all'interno della regione ammonta pertanto a 110.000 unità. Ad essi andrebbero poi aggiunti gli umbri che studiano fuori regione, dato di cui non si dispone.

¹⁶ L'ordinamento è analogo considerando gli iscritti totali con Lettere e filosofia al primo posto (23%) seguita da Economia e Giurisprudenza entrambe col 13%, e da Ingegneria con l'11%.

Tab. 3.6. Iscritti per facoltà nell'anno accademico 2001/2002

| | Totale | | | % Umbri sul totale | | |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------------|-------------|-------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| agraria | 707 | 407 | 1.114 | 46,7 | 51,1 | 48,3 |
| economia | 2.280 | 2.204 | 4.484 | 59,0 | 65,0 | 62,0 |
| farmacia | 493 | 1.043 | 1.536 | 45,0 | 52,1 | 49,8 |
| giurisprudenza | 1.601 | 2.656 | 4.257 | 51,6 | 57,7 | 55,4 |
| ingegneria | 3.107 | 736 | 3.843 | 72,1 | 77,9 | 73,2 |
| lettere e filosofia | 2.268 | 5.297 | 7.565 | 45,6 | 54,6 | 51,9 |
| scienze della formazione | 347 | 1.780 | 2.127 | 79,8 | 71,7 | 73,1 |
| medicina e chirurgia | 1.421 | 1.722 | 3.143 | 56,9 | 65,7 | 61,7 |
| medicina veterinaria | 359 | 560 | 919 | 25,1 | 29,3 | 27,6 |
| scienze matem. fisiche e nat. | 1.355 | 1.324 | 2.679 | 68,3 | 65,3 | 66,9 |
| scienze politiche | 902 | 1.088 | 1.990 | 69,2 | 69,6 | 69,4 |
| Totale | 14.840 | 18.817 | 33.657 | 58,8 | 60,4 | 59,7 |

Fonte: nostre elaborazioni su Università di Perugia

Tab. 3.7. Iscritti umbri per facoltà nell'anno accademico 2001/2002

| | Umbri | | | Umbri | | |
|-------------------------------|--------------|---------------|---------------|------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| agraria | 330 | 208 | 538 | 3,8 | 1,8 | 2,7 |
| economia | 1.345 | 1.433 | 2.778 | 15,4 | 12,6 | 13,8 |
| farmacia | 222 | 543 | 765 | 2,5 | 4,8 | 3,8 |
| giurisprudenza | 826 | 1.532 | 2.358 | 9,5 | 13,5 | 11,7 |
| ingegneria | 2.239 | 573 | 2.812 | 25,7 | 5,0 | 14,0 |
| lettere e filosofia | 1.035 | 2.891 | 3.926 | 11,9 | 25,4 | 19,5 |
| scienze della formazione | 277 | 1.277 | 1.554 | 3,2 | 11,2 | 7,7 |
| medicina e chirurgia | 808 | 1.131 | 1.939 | 9,3 | 9,9 | 9,6 |
| medicina veterinaria | 90 | 164 | 254 | 1,0 | 1,4 | 1,3 |
| scienze matem. fisiche e nat. | 926 | 865 | 1.791 | 10,6 | 7,6 | 8,9 |
| scienze politiche | 624 | 757 | 1.381 | 7,2 | 6,7 | 6,9 |
| Totale | 8.722 | 11.374 | 20.096 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su Università di Perugia

Gli studenti umbri sono aumentati, rispetto all'anno accademico precedente, di circa 2.000 unità. Ancora più rilevante l'incremento degli iscritti totali che ha superato le 33.600 unità. L'unica facoltà che ha registrato una contrazione significativa è Giurisprudenza, i cui iscritti sono diminuiti del 5,5% (-250 iscritti). Per tutte le altre si sono avuti aumenti; da segnalare, in particolare, i 1.173 iscritti aggiuntivi della facoltà di Economia, i 778 di Medicina e i 578 di

Lettere e filosofia.

Nell'anno accademico in corso il numero degli immatricolati ha toccato valori record, anche a seguito delle re-immatricolazioni nei normali corsi di laurea di studenti già in possesso di diploma universitario che hanno potuto usufruire del riconoscimento degli esami già sostenuti. Gli immatricolati umbri sono stati così ben 4.625¹⁷, con un incremento di quasi 1.700 rispetto l'anno precedente, ed il tasso di immatricolazione¹⁸ è salito dal 35,8% al 55,9%, un valore sicuramente distorto e che difficilmente potrà essere mantenuto in futuro. L'incidenza della componente femminile è stata del 54,4%¹⁹.

Tab. 3.8. Immatricolazioni di residenti in Umbria

| | 2000/2001 | | | 2001/2002 | | |
|---------------------------|-----------|-------|-------|-----------|-------|-------|
| | M | F | T | M | F | T |
| Immatricolati umbri | 1.442 | 1.506 | 2.948 | 2.108 | 2.517 | 4.625 |
| % umbri sul totale | 51,8 | 47,3 | 49,4 | 67,6 | 72,8 | 70,3 |
| tasso di immatricolazione | 33,9% | 37,9% | 35,8% | 49,0% | 63,4% | 55,9% |

Fonte: nostre elaborazioni su Università di Perugia

Tab. 3.9. Immatricolazioni di residenti in Umbria nel 2001/2002

| | M | F | T | M | F | T |
|--------------------------|-------|-------|-------|------|------|------|
| agraria | 86 | 42 | 128 | 4,1 | 1,7 | 2,8 |
| economia | 346 | 351 | 697 | 16,4 | 13,9 | 15,1 |
| farmacia | 42 | 95 | 137 | 2,0 | 3,8 | 3,0 |
| giurisprudenza | 144 | 223 | 367 | 6,8 | 8,9 | 7,9 |
| ingegneria | 379 | 93 | 472 | 18,0 | 3,7 | 10,2 |
| lettere e filosofia | 334 | 687 | 1.021 | 15,8 | 27,3 | 22,1 |
| scienze della formazione | 122 | 290 | 412 | 5,8 | 11,5 | 8,9 |
| medicina e chirurgia | 194 | 288 | 482 | 9,2 | 11,4 | 10,4 |
| medicina veterinaria | 12 | 35 | 47 | 0,6 | 1,4 | 1,0 |
| scienze mm.ff.nn. | 262 | 231 | 493 | 12,4 | 9,2 | 10,7 |
| scienze politiche | 187 | 182 | 369 | 8,9 | 7,2 | 8,0 |
| TOTALE | 2.108 | 2.517 | 4.625 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su Università di Perugia

La struttura delle immatricolazioni per facoltà non si discosta sensibilmente da quella degli iscritti. Il 22% delle matricole si è iscritto alla facoltà di Lettere e filosofia, il 15% a quella di Economia, quasi l'11% a quella di Scienze

¹⁷ Gli immatricolati totali sono stati 6.577, con un incremento rispetto all'anno precedente superiore al 10%.

¹⁸ Il tasso di immatricolazione è calcolato rapporto il numero degli immatricolati alla popolazione di 19 anni.

¹⁹ L'incidenza della componente femminile era stata del 51,1% nell'anno precedente

matematiche e poco più del 10% ad Ingegneria e Medicina. Gli iscritti a Scienze della formazione sono stati il 9% e quelli a Scienze politiche e Giurisprudenza l'8%. Marginali sono risultate le immatricolazioni nelle facoltà di Farmacia, Agraria e Veterinaria.

Come è noto uno dei maggiori problemi degli studi universitari italiani è quello degli abbandoni, fenomeno che, al di là di misurazioni più precise²⁰, è già evidenziato dalla differenza tra il numero degli immatricolati e dei laureati. Nel corso dell'ultimo anno accademico gli studenti Umbri iscritti all'Ateneo di Perugia che hanno conseguito la laurea sono stati, infatti, 2.088²¹, e di questi ben il 66% donne. Le lauree risultano ovviamente concentrate nelle facoltà con maggiori iscritti. Troviamo al primo posto Economia (367 laureati, pari al 17,6%) seguita da Lettere e filosofia, i cui studenti presentano evidentemente più elevati tassi di abbandono, (331, pari al 17,3%). La laurea in Ingegneria è stata conseguita da 288 studenti (il 13,8%), quella in Giurisprudenza da 290 (13,9%) e quella in Medicina da 213 (10,2%).

La caratterizzazione per genere rimane pronunciata. Così ingegneria spiega il 27,6% dei laureati maschi e solamente il 4,7% delle laureate, mentre l'opposto si verifica a Lettere e filosofia.

Tab. 3.10. Laureati residenti in Umbria

| | M | F | T | M | F | T |
|--------------------------|------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|
| economia | 175 | 192 | 367 | 21,1 | 15,3 | 17,6 |
| lettere e filosofia | 57 | 304 | 361 | 6,9 | 24,1 | 17,3 |
| giurisprudenza | 100 | 190 | 290 | 12,1 | 15,1 | 13,9 |
| ingegneria | 229 | 59 | 288 | 27,6 | 4,7 | 13,8 |
| medicina e chirurgia | 65 | 148 | 213 | 7,8 | 11,8 | 10,2 |
| scienze politiche | 66 | 100 | 166 | 8,0 | 7,9 | 8,0 |
| scienze mm.ff.nn. | 71 | 92 | 163 | 8,6 | 7,3 | 7,8 |
| scienze della formazione | 21 | 106 | 127 | 2,5 | 8,4 | 6,1 |
| farmacia | 14 | 32 | 46 | 1,7 | 2,5 | 2,2 |
| agraria | 23 | 18 | 41 | 2,8 | 1,4 | 2,0 |
| medicina veterinaria | 8 | 18 | 26 | 1,0 | 1,4 | 1,2 |
| TOTALE | 829 | 1.259 | 2.088 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su Università di Perugia

²⁰ La carenza delle necessarie serie storiche rende impossibile calcolare i tassi di abbandono. Possiamo solo osservare che il tasso di laurea, vale a dire l'incidenza dei laureati sulla popolazione dei 24enni è del 20%.

²¹ Il numero totale dei laureati è stato di 3.168, il 59,2% dei quali donne.

3.3. *La formazione professionale*

Per completare l'analisi dell'offerta di flusso per titolo di studio, appare utile dedicare alcune sintetiche riflessioni anche alla formazione professionale che sta assumendo una rilevanza via via crescente sia in relazione alle sue prospettive di integrazione con l'offerta di istruzione, sia in relazione alla sua rispondenza ai processi di aggiornamento e ri-adequamento delle competenze nei luoghi di lavoro. Sono queste le finalità che, come noto, hanno portato all'adozione – nell'ambito del Programma Operativo Regionale, Obiettivo 3, 2000-2006 - di un modello operativo all'interno del quale gli intrecci ed i rimandi interni tra i sistemi dell'istruzione e della formazione si sono moltiplicati, non solo con riferimento alla fisionomia dell'offerta formativa in senso stretto (“i corsi”), ma anche dei dispositivi complementari alla formazione (certificazione, accreditamento, analisi previsiva dei fabbisogni di competenza, ecc.). Da questo punto di vista, i circa 25.000 potenziali destinatari dell'offerta formativa regionale co-finanziata, rappresentano una quota più importante e significativa di quanto non dica il confronto tra questa popolazione e la assai più numerosa popolazione scolastica. Si tratta, in altri termini, di cifre relativamente modeste rispetto a quelle dell'istruzione, che “racchiudono” tuttavia una importante “componente” innovativa e che in tal senso si propongono anche come cartina *Tornasole* e paradigma dei mutamenti in atto nel sistema umbro.

Occorre, tuttavia, premettere che è attualmente in corso in Regione la revisione complessiva dei data base della formazione professionale, un processo che - al suo compimento - renderà disponibili informazioni più ricche ed articolate di quelle attualmente disponibili. Abbiamo comunque ritenuto opportuno inserire nel primo rapporto annuale dell'AUL una riflessione sui dati disponibili, sia con riferimento alla cosiddetta formazione finanziata sia a quella non finanziata, ma riconosciuta.

Per quanto concerne la formazione riconosciuta non finanziata, i corsi approvati nel corso del 2001 sono stati 496, 242 dei quali per la provincia di Perugia. Il numero di partecipanti previsto è di 6.566, di cui 3.361 a Perugia e 3.205 a Terni. Con riferimento ai 92 progetti già attivati nel corso del 2001 (di cui 74 a Perugia), il numero di partecipanti previsti è di 1.245: il numero di iscritti effettivi già comunicato (per alcuni corsi il dato non è, tuttavia, ancora disponibile) è di 838, di cui 810 a Perugia; le donne sono 490 (478 a Perugia). La durata in ore va dalle 12 alle 50 ore per i corsi di aggiornamento, 18 non superano le 100 ore, 47 sono tra le 101 e le 200 ore, 10 tra 201 e 300; per 8 corsi la durata è di 400 ore, per 2 di 600 e per 1 di 1600. Nella maggior parte dei casi si tratta di corsi di informatica, o di alfabetizzazione o di qualificazione. Numerosi anche i corsi di lingua straniera (inglese e tedesco).

Venendo alla formazione finanziata dal Programma operativo 2000 – 2006, Obiettivo 3, la tabella che segue riporta il riepilogo dei progetti presentati e approvati al 31.12.2001, articolati per Assi e Misure.

Tab. 3.11. Progetti presentati e approvati

| Asse | Progetti presentati | Progetti approvati | Tasso di finanziamento % |
|------------------|---------------------|--------------------|--------------------------|
| <i>Asse A</i> | <i>1.895</i> | <i>212</i> | <i>11</i> |
| Misura A.1 | 1.435 | 18 | 1 |
| Misura A.2 | 128 | 83 | 65 |
| Misura A.3 | 332 | 111 | 33 |
| <i>Asse B</i> | <i>95</i> | <i>36</i> | <i>38</i> |
| Misura B.1 | 95 | 36 | 38 |
| <i>Asse C</i> | <i>1.058</i> | <i>263</i> | <i>25</i> |
| Misura C.1 | | | |
| Misura C.2 | 37 | 36 | 97 |
| Misura C.3 | 913 | 183 | 20 |
| Misura C.4 | 108 | 44 | 41 |
| <i>Asse D</i> | <i>491</i> | <i>168</i> | <i>34</i> |
| Misura D.1 | 491 | 166 | 34 |
| Misura D.2 | | | |
| Misura D.3 | | | |
| Misura D.4 * | | 2 | |
| <i>Asse E</i> | <i>445</i> | <i>70</i> | <i>16</i> |
| Misura E.1 | 445 | 70 | 16 |
| <i>Asse F **</i> | | <i>12</i> | |
| Misura F.1 | | 9 | |
| Misura F.2 | | 3 | |
| TOTALE | 3.984 | 761 | 19 |

(*) gli interventi approvati fanno parte di progetti multimisura di alta formazione (misura C3)

(**) i progetti presentati non vengono indicati in quanto la programmazione attuativa dell'Asse F prevede tipicamente il finanziamento di un solo progetto per ogni procedura di ammissione a contributo

Nel complesso sono stati presentati 3.984 progetti, e di questi 761 sono stati approvati, con un tasso di finanziamento pari al 19%. Ciò dimostra, da un lato, l'alto livello di selettività delle procedure di ammissione a contributo attivate nel 2001, dall'altro la presenza di un offerta "di mercato" che, in attesa dell'entrata in vigore del modello di accreditamento delle sedi formative – si caratterizza, in sintonia con la situazione nazionale, per la sua tumultuosa, articolata e disomogenea vitalità. Il gap tra progetti presentati e progetti approvati conferma, inoltre, come la dispersione dell'"ingegno progettuale" dei proponenti sia estremamente elevata e destinata a produrre sprechi rilevanti, mentre, al tempo stesso, il lavoro di valutazione delle proposte non può che essere lungo e difficile, specie in assenza di riferimenti esaustivi sull'affidabilità non solo delle proposte, ma anche dei proponenti. Come noto, l'avvio del progetto operativo per l'accREDITAMENTO delle sedi formative è destinato a produrre, entro giugno 2003, indicazioni utili non solo alla identificazione di soglie minime di qualità ed affidabilità delle agenzie formative, ma più in generale alla crescita complessiva

del sistema e del mercato al suo interno, proprio attraverso l'esplicitazione di chiari elementi di concorrenzialità nella competizione per l'acquisizione e l'utilizzo delle risorse.

In termini assoluti, la numerosità progettuale risulta più elevata per quelle misure che prevedono anche il finanziamento di interventi di natura "individuale" (aiuti all'assunzione, tirocini formativi e borse di studio, voucher formativi).

Nel complesso i destinatari degli interventi approvati sono 25.569. Oltre il 50% di essi si concentra nelle misure C4 e D1.

Tab. 3.12. Destinatari approvati, ad avvio attività e al termine (al 31.12.2001)

| Assi e misure | Destinatari approvati | Destinatari ad avvio attività | | | Destinatari al termine | | |
|---------------|-----------------------|-------------------------------|--------------|--------------|------------------------|-----------|------------|
| | | maschi | femmine | Totale | maschi | femmine | Totale |
| <i>Asse A</i> | 1.718 | 635 | 267 | 902 | 235 | 30 | 265 |
| Misura A.1* | 57 | 57 | | 57 | 57 | | 57 |
| Misura A.2 | 1.094 | 427 | 122 | 549 | 176 | 30 | 206 |
| Misura A.3 | 567 | 151 | 145 | 296 | 2 | | 2 |
| <i>Asse B</i> | 2.895 | 15 | 5 | 20 | 4 | 3 | 7 |
| Misura B.1 | 2.895 | 15 | 5 | 20 | 4 | 3 | 7 |
| <i>Asse C</i> | 13.694 | 515 | 750 | 1.265 | 71 | 51 | 122 |
| Misura C.1 | | | | | | | |
| Misura C.2 | 4.206 | 69 | 37 | 106 | 69 | 37 | 106 |
| Misura C.3 | 1.679 | 303 | 323 | 626 | 2 | 14 | 16 |
| Misura C.4 | 7.809 | 143 | 390 | 533 | | | |
| <i>Asse D</i> | 6.156 | 248 | 55 | 303 | | | |
| Misura D.1 | 6.129 | 248 | 55 | 303 | | | |
| Misura D.2 | | | | | | | |
| Misura D.3 | | | | | | | |
| Misura D.4 | 27 | | | | | | |
| <i>Asse E</i> | 1.106 | | 42 | 42 | | | |
| Misura E.1 | 1.106 | - | 42 | 42 | | | |
| TOTALE | 25.569 | 1.413 | 1.119 | 2.532 | 310 | 84 | 394 |

(*) non si dispone della disaggregazione tra maschi e femmine

I destinatari ad avvio attività sono 2.532, il 9,9% di quelli corrispondenti ai progetti approvati, con un livello di attivazione degli interventi superiore al 50% per le misure A2 ed A3, e del 37,3% per la misura C3.

I destinatari registrati al termine delle attività sono, a loro volta, pari a 394, l'1,5% di quelli corrispondenti ai progetti approvati, con valori superiori alla media per le misure A2 e C2.

Per ciò che concerne i destinatari delle azioni che hanno già avuto inizio le donne rappresentano il 44,2%. La presenza femminile è decisamente superiore alla media nei progetti che rispondono agli obiettivi previsti dalle misure C3 e C4 (rispettivamente 52% e 73%).

L'esame degli interventi approvati in base alle tipologie di azione adottate per l'articolazione del POR e per il monitoraggio del QCS Obiettivo 3, elaborate dall'Isfol, fa emergere distintamente le azioni rivolte alle persone, quelle rivolte al rafforzamento dei sistemi e quelle di accompagnamento. Circa il 96% dei progetti

approvati (728) sono classificabili tra le azioni rivolte alle persone, azioni che raggiungono il 99,8% del totale dei destinatari previsti.

L'aspetto più rilevante che emerge dai risultati della prima fase di avvio della programmazione FSE in Umbria è rappresentato dal significativo grado di concentrazione delle attività su alcune tipologie di azione. In particolare, a livello progettuale, il 72% dei progetti approvati riguarda 5 tipologie di azione, e più precisamente: la formazione continua (18,7%), le work experiences (17,7%), la formazione post-diploma (13,6%), gli aiuti all'assunzione (11,4%), la formazione all'interno dell'obbligo formativo (10,9%).

A causa del diverso livello di costo unitario delle azioni finanziate, il grado di concentrazione dei destinatari risulta anche maggiore: il 77,7% di essi si concentra in 4 tipologie: formazione continua (23,4%), orientamento (21,6%), aggiornamento culturale nella formazione permanente (18,1%), e formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (14,6%).

Questi dati commentati mettono in evidenza anche l'importante cambiamento relativo alle procedure di attribuzione delle risorse, vale a dire il passaggio dal modello "misto" della programmazione '94-99, caratterizzato dalla compresenza di procedure di evidenza pubblica e di affidamento diretto, al modello dell'attuale programmazione 2000-6 basato quasi esclusivamente sulle procedure di evidenza pubblica. La gradualità di questo passaggio, realizzato in sintonia con le regole e le "eccezioni" stabilite d'intesa con la Commissione Europea in sede di Comitato di Sorveglianza del QCS Obiettivo 3, appare giustificata anche dall'entrata in vigore a pieno regime del citato modello di accreditamento, destinato tra l'altro – per le attività formative – ad individuare l'elenco dei soggetti deputati all'accesso alle risorse di FSE.

In riferimento al vigente decentramento a favore delle Province delle attività di formazione professionale, la Regione dell'Umbria, con uno specifico Atto di indirizzo, ha stabilito i principi generali per la suddivisione delle responsabilità, dei compiti e delle risorse del POR, riservandosi la gestione diretta – su determinati Assi e Misure - di una parte delle risorse stesse, nonché la promozione dell'utilizzo dello strumento della Sovvenzione Globale per altri Assi e Misure. I dati sopra-riportati corrispondono all'attivazione – da parte della Regione – di procedure di affidamento diretto di risorse all'Agenzia Umbria Lavoro, e di procedure "miste" (affidamento diretto e procedure di evidenza pubblica) per la Misura C.3.

Tab. 3.13. Progetti e destinatari approvati

| | N. progetti | Destinatari |
|----------------------------------|-------------|---------------|
| Azioni rivolte a persone | 728 | 25.512 |
| Azioni rivolte a sistemi | 31 | 57 |
| Azioni di accompagnamento | 2 | |
| Totale Obiettivo 3 | 761 | 25.569 |

Tab. 3.14. Progetti e destinatari approvati

| Azioni rivolte a persone | | Progetti approvati | | | |
|--------------------------|--|--------------------|---------------|------------|---------------|
| | | N. progetti | destinatari | % progetti | % destinatari |
| TOTALE | | 728 | 25.512 | 100 | 100 |
| 01 | Orientamento, consulenza e informazione | 10 | 5.509 | 1,4 | 21,6 |
| 02 | Work-experience, tirocini | 129 | 369 | 17,7 | 1,4 |
| 07 | Formazione all'interno dell'obbligo scolastico | 24 | 1.200 | 3,3 | 4,7 |
| 08.1 | Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici | 4 | 467 | 0,5 | 1,8 |
| 08.2 | Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi | 79 | 1.009 | 10,9 | 4,0 |
| 08.3 | formazione all'interno dell'obbligo formativo apprendistato | 3 | 50 | 0,4 | 0,2 |
| 09 | Formazione post-obbligo formativo e post-diploma | 99 | 1.548 | 13,6 | 6,1 |
| 10 | Formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) | 6 | 130 | 0,8 | 0,5 |
| 13.2 | Alta formazione post ciclo universitario | 5 | 79 | 0,7 | 0,3 |
| 14.1 | Formazione permanente aggiornamento culturale | 31 | 4.608 | 4,3 | 18,1 |
| 14.2 | Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico | 11 | 231 | 1,5 | 0,9 |
| 15 | Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo | 52 | 3.720 | 7,1 | 14,6 |
| 16 | Formazione per la creazione d'impresa | 13 | 233 | 1,8 | 0,9 |
| 17 | Formazione per occupati (o formazione continua) | 136 | 5.977 | 18,7 | 23,4 |
| 20 | Incentivi alle persone per la formazione | 43 | 255 | 5,9 | 1,0 |
| 25.2 | Incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza | 83 | 127 | 11,4 | 0,5 |

In ragione delle considerazioni fatte in premessa, grande interesse appare destinata a rivestire la questione delle attività e delle iniziative che la Regione attiverà nell'ambito delle cosiddette "azioni di sistema" in particolare, ma non esclusivamente, per quanto riguarda l'Asse C.1. In tale ambito appaiono, infatti, destinate a trovare maturazione e sviluppi operativi una serie di questioni-chiave per promuovere l'atteso salto di qualità del sistema Umbria, anche in attuazione dei disposti del Patto per lo Sviluppo: certificazione delle competenze e dei crediti formativi, integrazione dei sistemi dell'istruzione e della formazione, analisi dei fabbisogni di competenza, analisi del placement della formazione professionale, messa in campo di dispositivi di monitoraggio e valutazione. Si tratta di prospettive decisive per il definitivo posizionamento strategico della formazione professionale in rapporto non solo alle politiche del lavoro, ma anche a quelle dell'orientamento, nel contesto di un rapporto equilibrato tra competenze regionali e provinciali. A fianco delle azioni di sistema già lanciate a livello provinciale, lo sviluppo delle azioni di sistema regionali – da attuarsi curando delicati contrappesi tra procedure di evidenza pubblica e procedure di gestione in house – dovrà, infatti, consentire, tra le altre cose, quel miglioramento quali-quantitativo dell'informazione statistica necessario per il monitoraggio e la ri-taratura in itinere delle opzioni adottate.

4. IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

4.1. Occupazione, forze di lavoro e persone in cerca di lavoro

Il 2001 è stato un anno positivo per il mercato del lavoro regionale: il livello dell'occupazione è aumentato, mentre il numero delle persone in cerca di occupazione è diminuito, sia pure in presenza di una notevole espansione delle Forze di lavoro²².

4.1.1 L'occupazione

Nel 2001 l'occupazione²³ regionale ha raggiunto le 330.000 unità, registrando un incremento del 2,1% (+7.000) rispetto all'anno precedente. Si tratta di un incremento inferiore a quelli dei due anni precedenti, ma in linea sia con il tasso di crescita nazionale, sia con quello medio delle regioni centrali, e superiore a quello delle regioni settentrionali (1,7%).

Negli ultimi anni l'occupazione regionale ha fatto registrare incrementi assoluti e relativi alquanto significativi. Dal 1995, anno in cui si è registrato il minimo occupazionale degli anni '90, l'occupazione regionale è aumentata di 35.000 unità, con incrementi particolarmente elevati nel 1999 e nel 2000 (rispettivamente +12.000 e +9.000 unità, corrispondenti ad incrementi percentuali del 3,9% e del 2,9%).

Nella prima metà degli anni '90 si era invece avuta una profonda crisi che aveva interessato entrambi i sessi. Dalle 303.000 unità del 1993 l'occupazione era scesa nei due anni successivi di 8.000 unità. Dal 1996 inizia una fase espansiva, ma fino al 1998 la crescita occupazionale (+7.000 nel triennio 96-98) viene prodotta

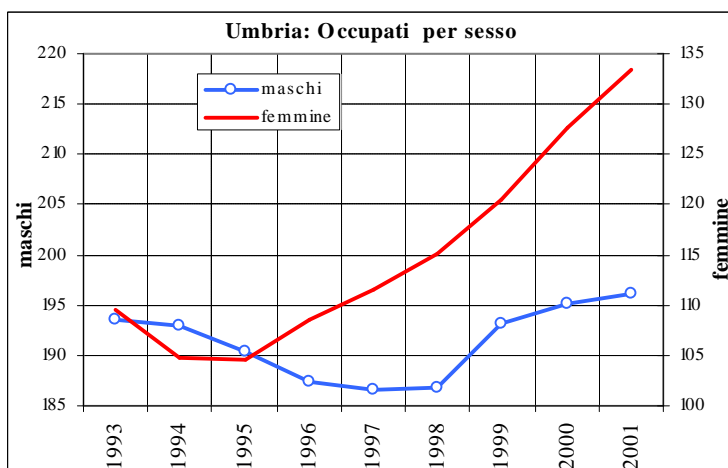
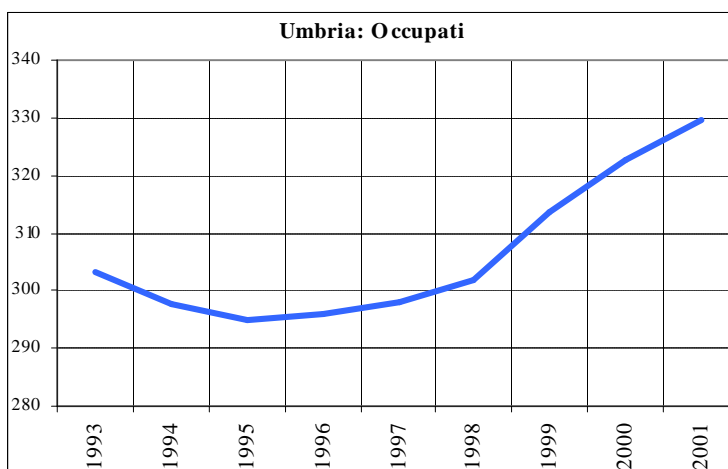
²² Le forze di lavoro sono costituite dai soggetti che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico e che partecipano al mercato del lavoro attivamente, ossia che sono occupate o che sono alla ricerca di una occupazione.

²³ La definizione di occupato prevede che vengano classificate in tale condizione tutte le persone con almeno 15 anni che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

- aver effettuato una o più ore lavorative retribuite nella settimana di riferimento;
- avere un'attività lavorativa, anche se durante la settimana di riferimento non si sono effettuate ore di lavoro;
- aver effettuato una o più ore di lavoro non retribuite presso un'impresa familiare.

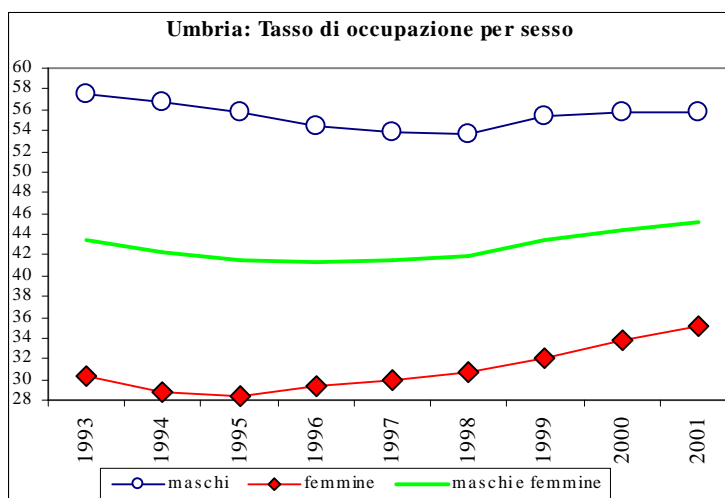
E' evidente che qualunque forma di lavoro atipico, con o senza contratto, costituisce un requisito sufficiente per essere incluso tra gli occupati, purché le ore di lavoro prestate abbiano un corrispettivo monetario o in natura. I beneficiari di politiche attive del lavoro (come LSU, PIP, Borse lavoro eccetera) sono conteggiati tra gli occupati alla stregua di quanto avviene negli altri paesi. Gli stagisti non retribuiti sono invece esclusi. Per quanto concerne i lavoratori in CIG, essi vengono inclusi tra gli occupati poiché conservano il rapporto di lavoro in essere, anche se non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento.

dalla sola componente femminile (+10.000), mentre l'occupazione maschile continua a diminuire toccando nel 1996 un minimo di 187.000 unità, e rimanendo su tale valore nei due anni successivi. Nel 1999 anche l'occupazione maschile aumenta sensibilmente facendo registrare rispetto all'anno precedente un saldo di 6.000 unità, crescita persino superiore a quella registrata nello stesso anno dalla componente femminile (+5.000); nei due anni successivi, mentre l'occupazione femminile continua a far registrare una crescita di 5.000 unità all'anno raggiungendo le 133.000 unità, l'occupazione maschile non va oltre a un +2.000 nel 2000 e un +1.000 nel 2001 così che la consistenza attuale di 196.000 unità risulta di solo 9.000 unità più elevata del minimo occupazionale del '96 mentre quella femminile supera il minimo del '95 di ben 28.000 unità.



L'incremento occupazionale ha quindi premiato soprattutto le donne che hanno occupato l'83% dei posti aggiuntivi e l'incidenza della componente femminile è passata da poco più del 35% del 94-95 al 40,5% del 2001. Anche nell'ultimo anno l'85% del saldo occupazionale regionale è andato alla componente femminile.

L'incremento occupazionale si è tradotto in un progressivo aumento del tasso di occupazione. Il tasso calcolato sulla popolazione con 15 anni di età ed oltre è aumentato negli ultimi 5 anni di oltre 3 punti e mezzo ed ha toccato nel 2001 un valore del 45,1%. Questo incremento è dovuto totalmente al tasso femminile che è passato dal 28,4% al 35,2%.

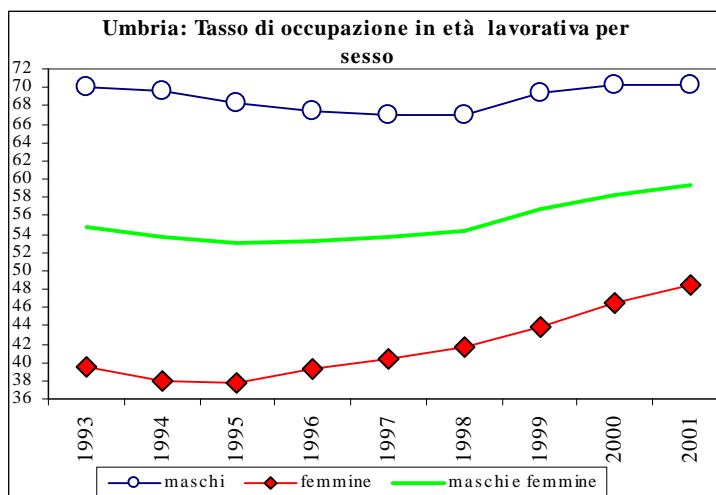


Il tasso di occupazione dell'Umbria è, al momento attuale, uguale a quello medio delle regioni centrali²⁴. Ciò è il risultato di un tasso di occupazione femminile superiore di 1,1 punti percentuali e di un tasso maschile inferiore di 1,2 punti²⁵. Esso risulta poi superiore a quello nazionale di 1,3 punti percentuali. Il

²⁴ Va anche detto che nel 1998 esso risultava ancora inferiore alla media nazionale.

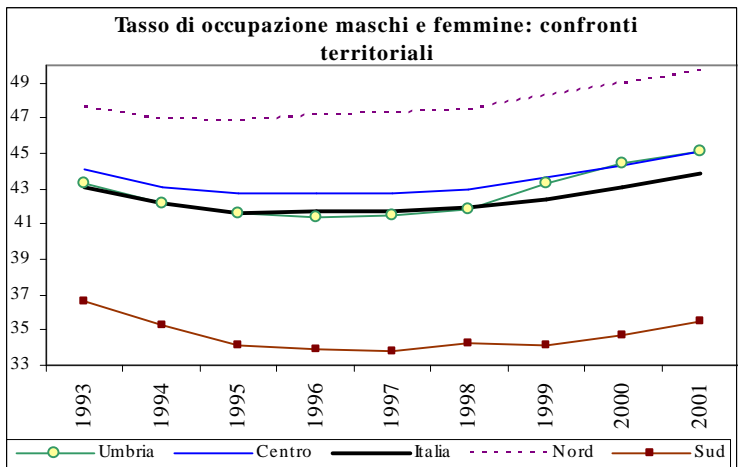
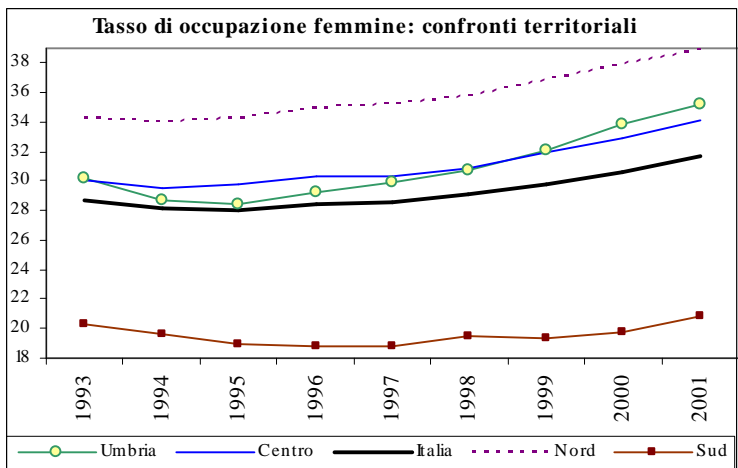
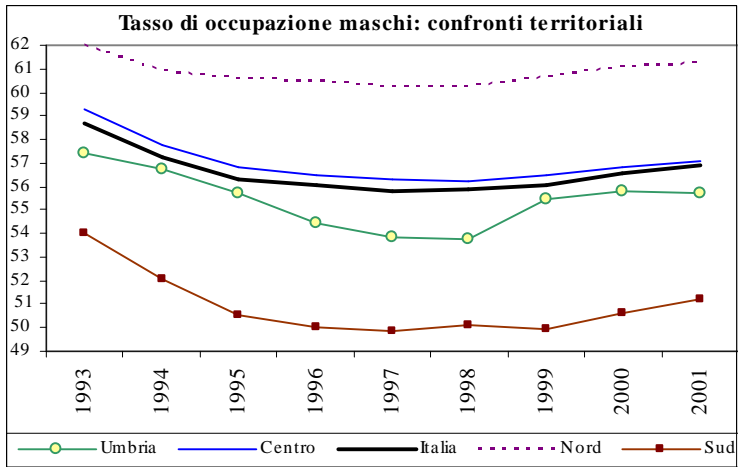
²⁵ Mentre il tasso di occupazione femminile nel corso degli anni '90 è sempre stato al di sopra della media nazionale e dal 1998 ha raggiunto per poi superarla la media delle regioni centrali, tanto che nel 2001 risulta di 1,1 punti superiore ad essa, quello maschile nel corso degli anni '90 è sempre stato al di sotto sia della media delle regioni centrali sia di quella nazionale. In particolare il gap maggiore si è venuto a creare negli anni di maggior crisi dell'occupazione maschile. Mentre nel 1995 il gap si limitava a 6 decimi di punto, nel 1998 ha superato i 2 punti percentuali, per poi riscendere a 7 decimi nel 1999. Nel 2000 e soprattutto nel 2001 il divario è venuto ad ampliarsi (8 decimi nel 2000 e 1,2 punti nel 2001) data anche la contemporanea crescita del tasso nazionale

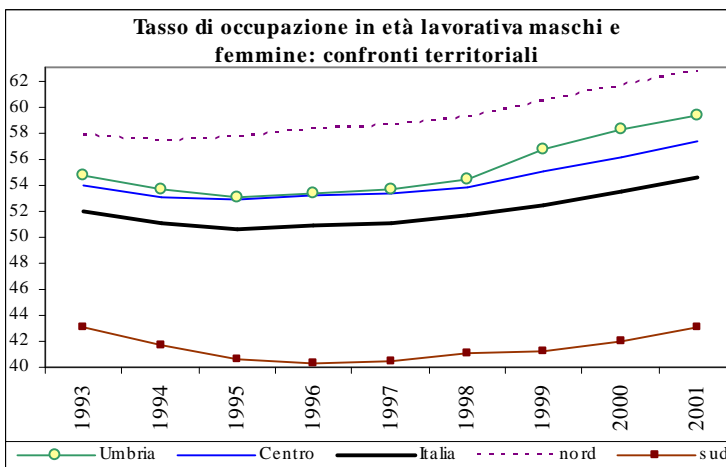
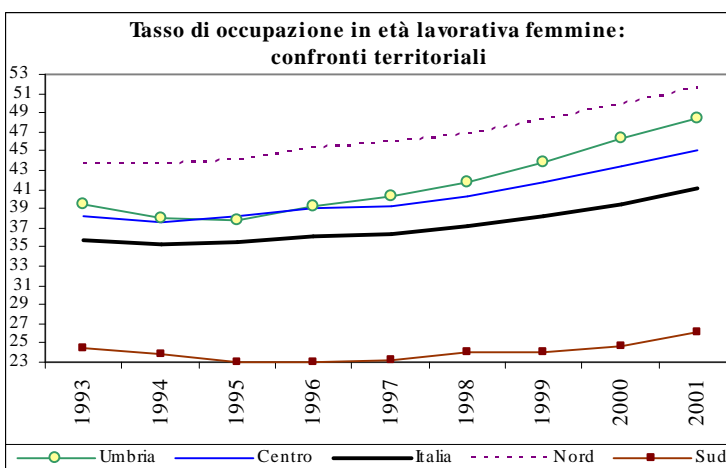
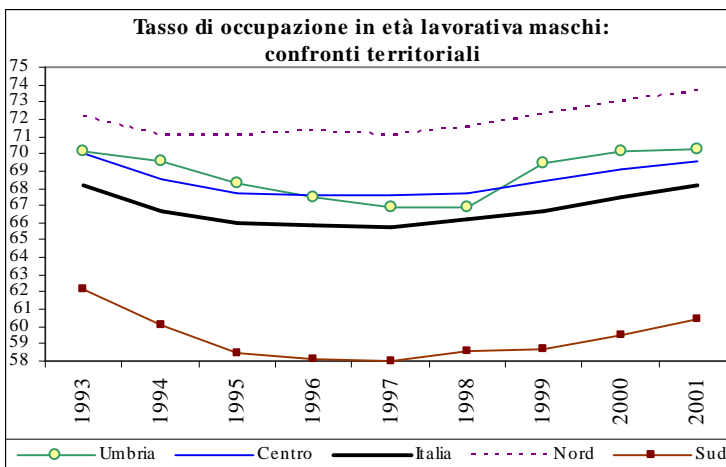
differenziale tra i tassi specifici maschili e femminili rimane elevato e pari ad oltre 20 punti (55,7% per i maschi e 35,2% per le donne), pur essendosi notevolmente ridotto negli ultimi anni (-7,6 punti dal 1994 ad oggi).

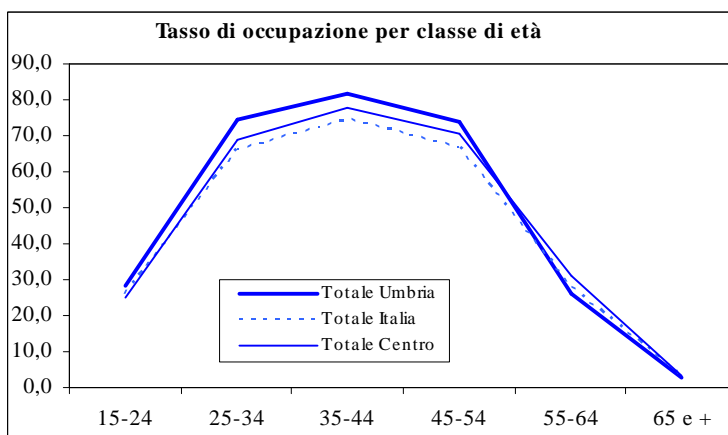
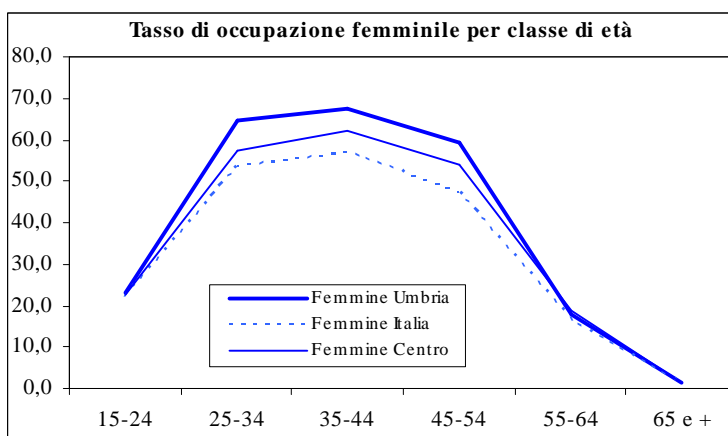
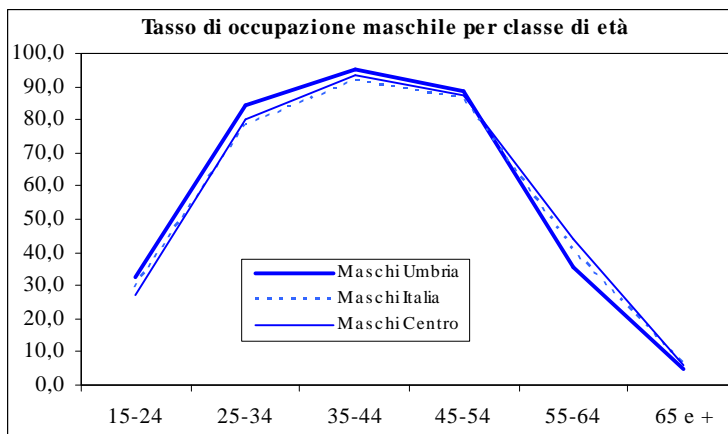


La situazione occupazionale umbra risulta ancora più positiva se si considera il tasso di occupazione calcolato sulla fascia di età 15-64 anni che, riguardando solo le persone in età lavorativa, è sicuramente un indicatore più idoneo a cogliere la probabilità di trovare lavoro. Questo tasso è pari, infatti, al 59,4% ed è di ben 2,1 punti percentuali più elevato di quello delle regioni centrali. Inoltre, in questo caso, anche il tasso di occupazione maschile risulta superiore non solo a quello nazionale, ma anche a quello delle regioni centrali (70,3% a fronte del 68,1% nazionale e 69,6% delle regioni centrali), mentre il differenziale tra il tasso femminile regionale (48,4%) e quello delle regioni centrali (45,1%)²⁶ e dell'Italia nel suo complesso (41,1%) risulta più elevato. Il peso degli ultra 65enni nella popolazione residente penalizza il tasso generico umbro cosicché sia il tasso di attività sia quello di occupazione risultano inferiori ai corrispondenti tassi nazionali e a quelli delle regioni centrali. Nonostante l'“handicap” dei 55-64enni però, e contrariamente a quanto succede, come si dirà in seguito, per il tasso di attività, il tasso di occupazione dei maschi in età lavorativa è più elevato di quello nazionale e di quello delle regioni centrali, grazie alla maggiore presenza nell'occupazione di lavoratori con meno di 55 anni e, in particolare, di quelli tra i 25 e i 44 anni.

²⁶ Questa differenza tra i due tassi è dovuta al peso più elevato che gli ultra 65enni hanno nella popolazione umbra rispetto alle due aree prese a confronto

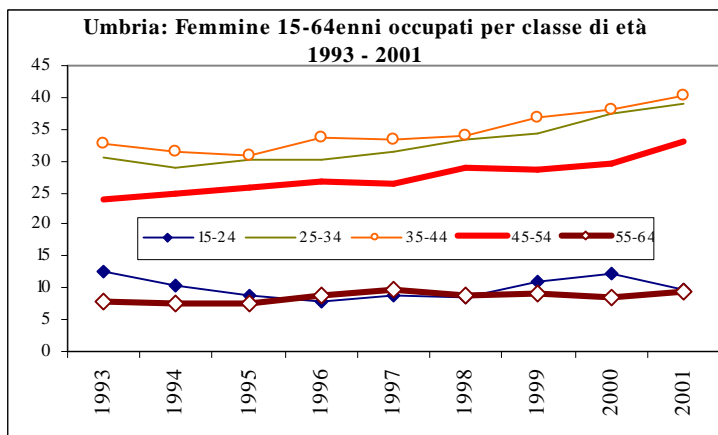
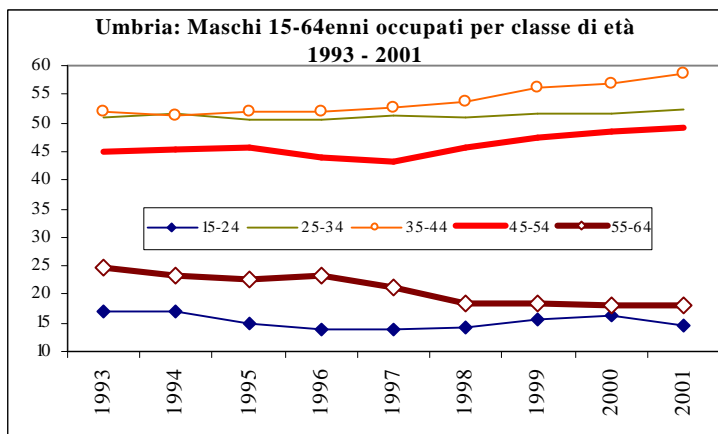


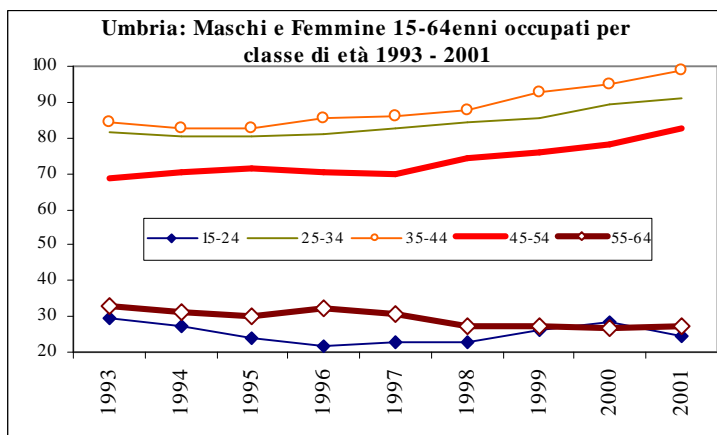




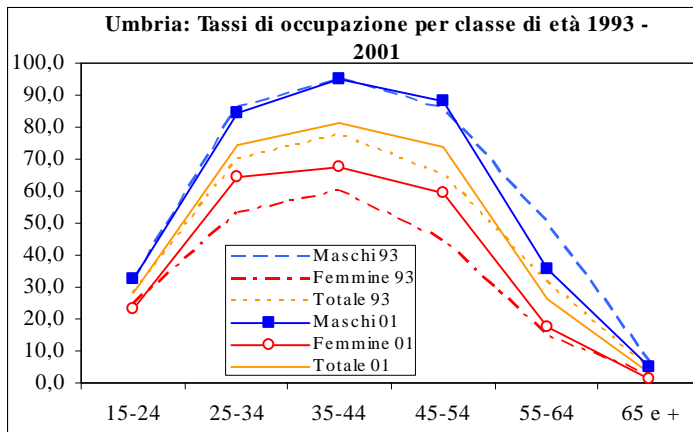
La bassa occupazione dei 55-64enni non è un fenomeno nuovo; esso era già presente nel '93 e, durante il corso degli anni '90 è andato progressivamente diminuendo.

Più che nel biennio 94-95, anni in cui l'occupazione maschile diminuisce sensibilmente, è nel biennio 97-98 - quando l'occupazione maschile rimane sui valori di minimo - che si registra la diminuzione occupazionale più importante per i 55-64enni (-5.000 unità a fronte delle -2.000 del periodo 94-95), con conseguente sensibile riduzione del relativo tasso di occupazione. Ed è proprio in questo biennio che il tasso regionale cala sensibilmente accusando il gap più consistente rispetto alle altre aree territoriali. Negli anni successivi, la ripresa occupazionale ha interessato solo le classi centrali di età, in particolare i 35-44enni, peraltro già in crescita da due o tre anni, limitandosi ad arrestare il ritiro dei meno giovani dalla fase lavorativa.





La struttura dei tassi specifici di occupazione per classe di età evidenzia le modalità attraverso le quali si sta realizzando la progressiva femminilizzazione dell'occupazione. La curva dei tassi maschili presenta la classica forma campanulante. Nel corso degli anni '90, essa è rimasta sostanzialmente invariata nei valori massimi, e prossimi alla piena occupazione, che caratterizzano le classi centrali, mentre sono nettamente diminuiti i valori della classe iniziale e soprattutto terminale (-14 punti rispetto al '93).



La curva relativa ai tassi femminili ha una forma analoga a quella maschile, ma si situa su valori più bassi, con differenziali che crescono all'aumentare della fascia di età. Ciò evidenzia, come vedremo meglio in seguito analizzando i tassi specifici di attività, che il cambiamento comportamentale delle donne rispetto al lavoro è soprattutto il portato delle classi entrate nel mercato del lavoro negli ultimi trenta anni. La curva dei tassi femminili attuali presenta valori che sono tutti al di sopra di quelli dell'inizio degli anni '90: il tasso di occupazione

delle donne da 25 a 34 anni è maggiore di oltre 11 punti, quello delle 45-54enni di quasi 15 punti, mentre per le 35-44enni, che fanno registrare il valore massimo del tasso di occupazione la differenza è solo di 7 punti. La curva attuale si presenta quindi più piatta nei valori di massimo sia rispetto al passato sia rispetto a quella maschile. Il differenziale per genere nelle classi centrali sfiora ancora i 30 punti pur essendosi notevolmente ridotto rispetto al passato (per le 45-54enni nel '93 superava i 41 punti mentre ora è di 29).

4.1.2 Le forze di lavoro

La crescita dell'occupazione totale è stata accompagnata da una crescita meno che proporzionale delle Forze di lavoro²⁷ che sono passate dalle 326.000 unità degli anni 1993 - 1995 alle attuali 348.000.

L'incremento è imputabile essenzialmente ad un'espansione dell'offerta femminile che è aumentata di 24.000 unità, passando dalle 121.000 unità del 1994 alle attuali 145.000, a fronte di una contrazione di quella maschile di 2.000 unità. In particolare l'offerta di lavoro femminile dal '94 ad oggi ha sempre seguito un

²⁷ Dall'ottobre 1992 l'ISTAT ha adottato i criteri Eurostat di classificazione, in particolare sulla ricerca di lavoro, più restrittivi di quelli utilizzati in precedenza; con i nuovi criteri la consistenza della forza lavoro risulta ridotta rispetto a quella che si avrebbe continuando ad adottare i criteri precedenti. Inoltre, nel corso del 1999, l'ISTAT, ha modificato le procedure di calcolo dei risultati dell'Indagine trimestrale sulle forze di lavoro, provvedendo anche alla revisione delle serie storiche dei principali aggregati, revisione che però ha interessato i dati prodotti dall'ottobre 1992, rendendo disponibile la revisione completa sui dati di media a partire dal 1993.

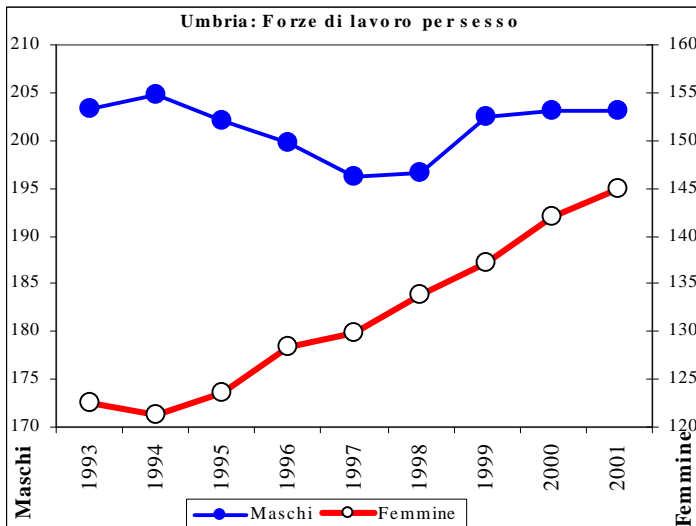
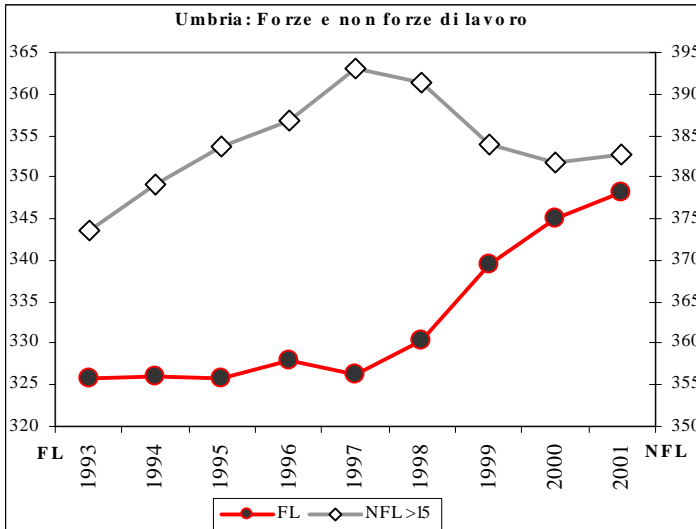
La modifica, e la successiva revisione delle serie storiche, si è resa necessaria per una pluralità di ragioni, essenzialmente legate al rispetto dei vincoli posti dal nuovo regolamento comunitario in materia di procedure di calcolo dei pesi e all'adozione di dati di popolazione prodotti secondo il metodo anagrafico.

Nel complesso, le innovazioni metodologiche introdotte si riconducono a tre tipologie principali:

- innovazioni nelle procedure per il calcolo dei coefficienti di riporto all'universo dei dati campionari;
- innovazioni nelle procedure di controllo e correzione degli errori;
- completo adeguamento delle definizioni agli standard comunitari

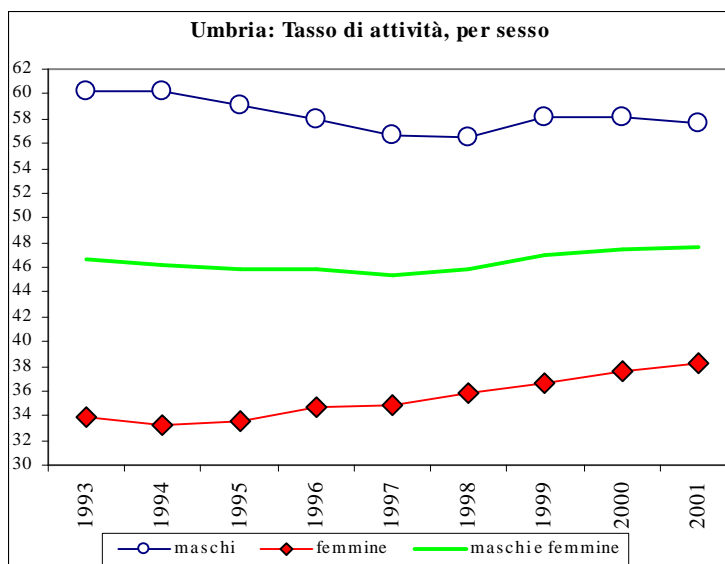
Cambia anche la popolazione di riferimento. Viene considerata popolazione in età da lavoro quella costituita da soggetti aventi tra i 15 e i 64 anni e non più tra i 15 e i 70. Di conseguenza anche i tassi di occupazione, di attività e di disoccupazione ne risultano condizionati. Infatti, i tassi specifici relativi alla popolazione in età da lavoro (spesso utilizzati invece dei tassi relativi alla popolazione con 15 anni e oltre) non sono più calcolati con riferimento alla popolazione tra i 15 e i 70 anni, ma si considera quella tra i 15 e i 64 anni, con un notevole aumento sia del tasso di occupazione sia di quello di attività.

trend crescente, mentre l'offerta di lavoro maschile nel periodo 1995 – 1997 ha subito una riduzione che a tutt'oggi non è stata completamente recuperata. In soli tre anni essa si è, infatti, ridotta di 9.000 unità, passando dalle 205.000 del 1994 alle 196.000 del 1997, e solamente nel 1999 ha fatto registrare un incremento consistente risalendo a 202.000 unità, 1.000 in meno delle attuali.



La progressiva femminilizzazione dell'offerta di lavoro, fenomeno che interessa tutto il paese a partire dalla metà degli anni '70 e che ha trovato conferma anche nei dati relativi agli anni più recenti, è messa in evidenza dall'andamento dei tassi di attività specifici²⁸.

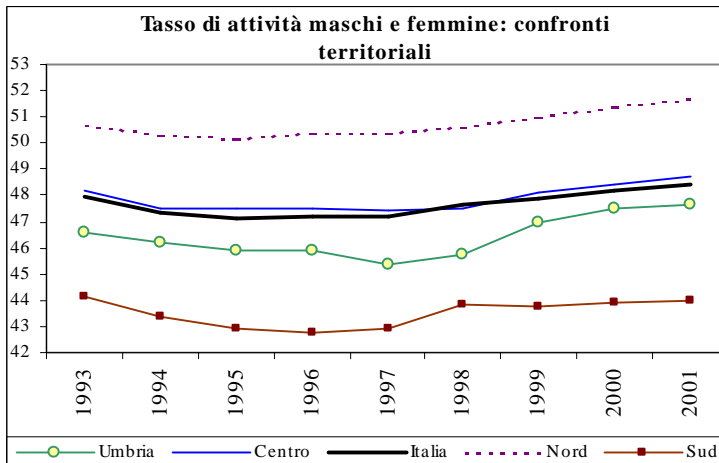
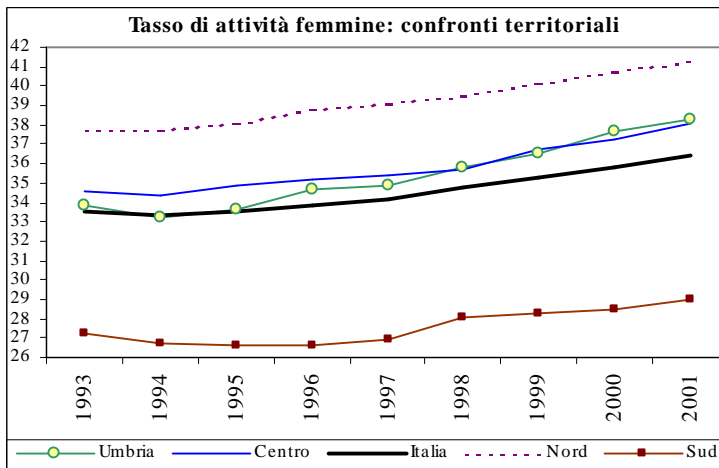
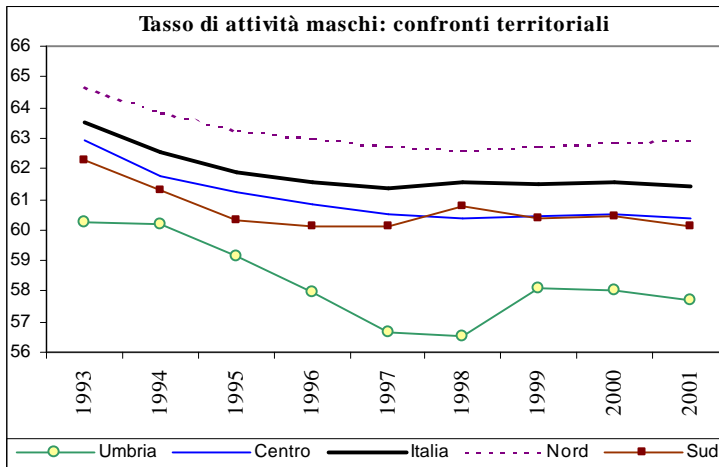
Tra il 1994 ed il 2001 il tasso di attività maschile ha perso 2,5 punti percentuali, passando dal 60,2% al 57,7%²⁹, mentre quello femminile è cresciuto di 5,1 percentuali (dal 33,2% del 1994 al 38,3% del 2001). Come conseguenza di questi opposti andamenti, la differenza tra i due indicatori pur rimanendo ancora consistente (19,4 punti), è diminuita di quasi 8 punti percentuali.



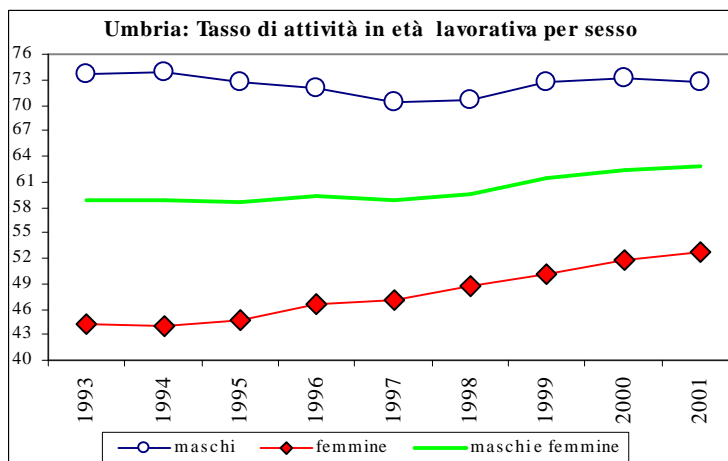
L'incremento delle Forze di lavoro è stato determinato, oltre che dalla maggiore partecipazione della popolazione autoctona femminile, evidenziata dall'andamento dei tassi di attività, anche dai consistenti flussi migratori che si sono registrati nel corso degli anni '90, e che hanno contribuito a mantenere costante la popolazione maschile in età lavorativa.

²⁸ Il tasso di attività misura la partecipazione attiva nel mercato della popolazione residente in età da lavoro. Esso viene calcolato rapportando le forze di lavoro alla popolazione residente di 15 anni ed oltre

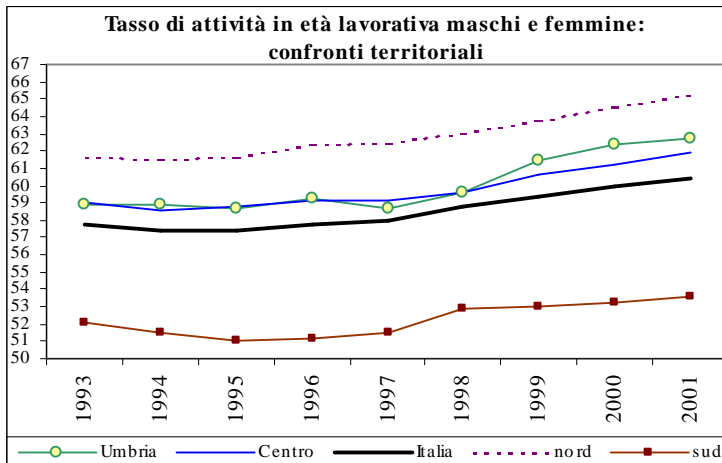
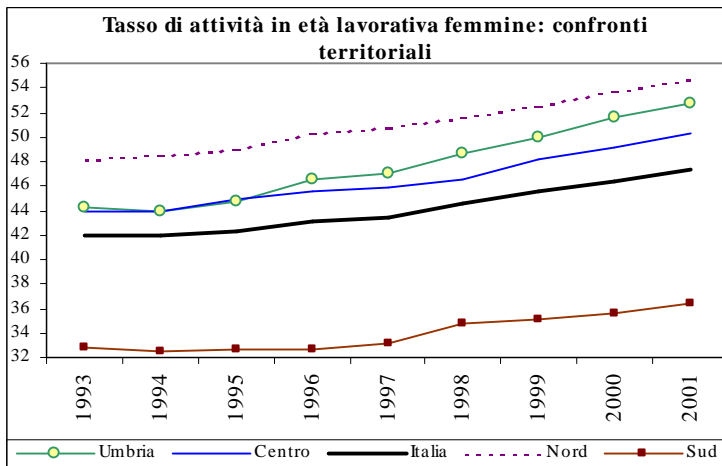
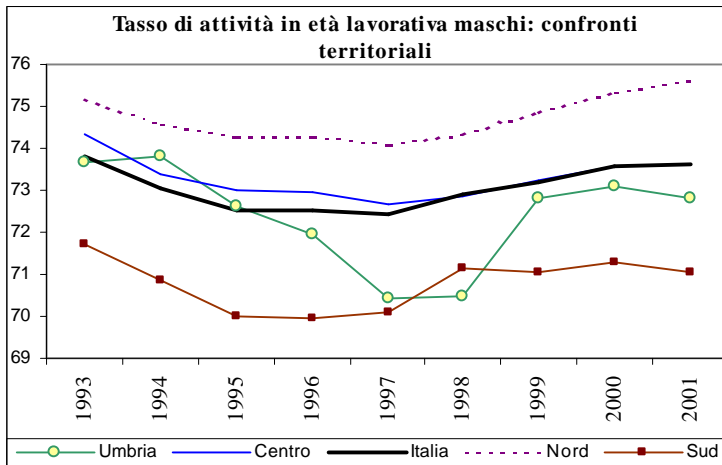
²⁹ il tasso di attività maschile decresce fino al 1998 toccando il minimo con il 56,5%, per poi risalire nel 1999 al 58,1% e riscendere di nuovo nel 2001 al 57,7%



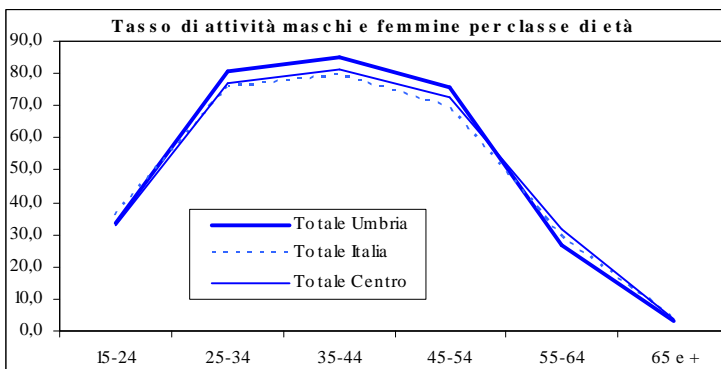
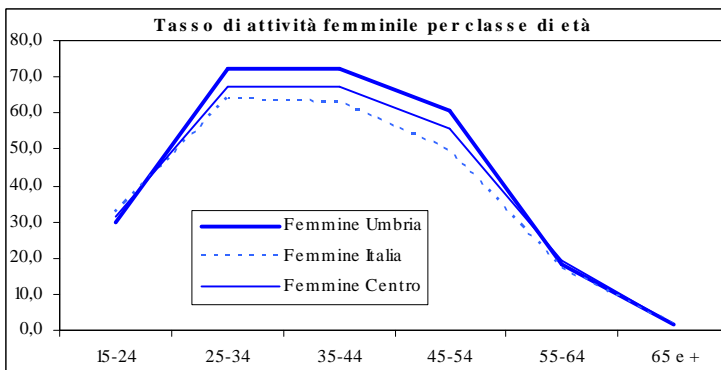
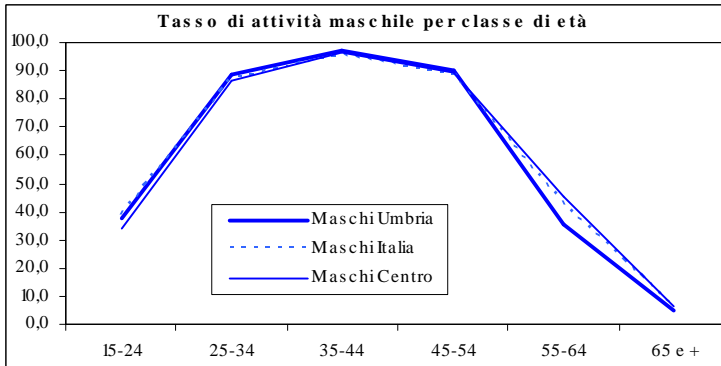
Il tasso di attività umbro, calcolato sulla popolazione con 15 anni e più, rimane, tuttavia, inferiore di 1,1 punti percentuali a quello delle regioni centrali. Tale differenza è da imputare esclusivamente alla componente maschile il cui tasso di attività è di ben 2,7 punti più basso di quello delle regioni centrali e di 3,8 di quello nazionale. A ben vedere questo fenomeno è però da imputare non ad una minore propensione dei cittadini umbri a lavorare, ma – come già detto parlando del tasso di occupazione - alla presenza in regione di una più consistente quota di anziani. Infatti, se si considera il tasso di partecipazione relativo alla fascia di età 15-64 anni, si scopre che, a partire dal 1998, la partecipazione umbra è più elevata di quella delle regioni centrali. Più in particolare, nel 2001 il tasso di attività totale è pari al 62,8%, un punto in più di quello delle regioni centrali. Inoltre, mentre per il tasso di attività femminile il differenziale a favore della nostra regione sale a 2,4 punti (52,7% a fronte del 50,3%), nel caso di quello maschile il gap si riduce a meno di un punto percentuale (72,8% a fronte del 73,6%). Emerge anche che il gap relativo alle forze di lavoro maschili non esisteva fino al '95. Esso si è venuto a creare nel periodo 96-98 quando la partecipazione maschile in Umbria è diminuita a seguito del calo della domanda, mentre nelle altre aree del Paese era già iniziata la ripresa. Nel '99 il tasso di attività maschile è risalito notevolmente ed il differenziale rispetto al centro si è ridotto a 4 decimi. Nel 2000 e nel 2001 il gap è di nuovo aumentato.



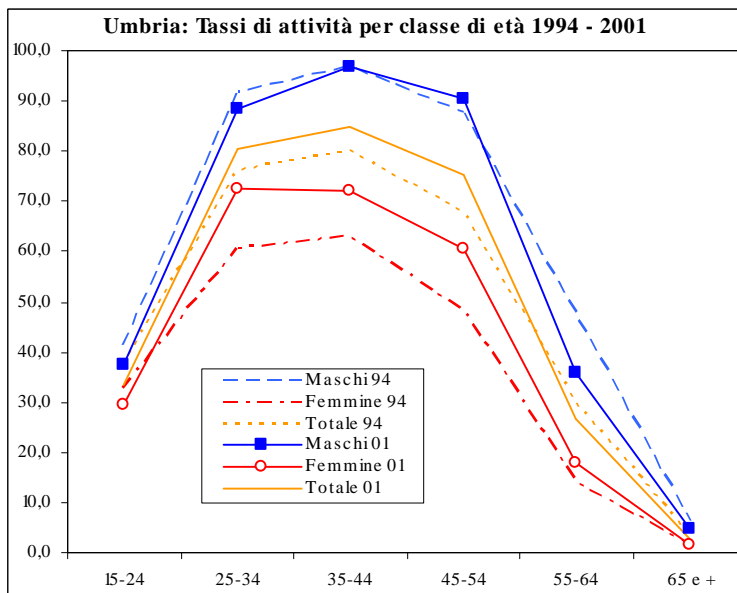
Si noti, altresì, che la minor partecipazione maschile è determinata esclusivamente dal tasso di attività relativo alla classe 55-64 anni, che è inferiore di ben 9,5 punti percentuali rispetto al corrispondente tasso delle regioni centrali, mentre i tassi di tutte le altre classi di età sono più elevati. Si tratta di un dato abbastanza inquietante e che, se corretto, potrebbe indicare o un fenomeno di scoraggiamento o, più probabilmente, una tendenza dei lavoratori più anziani a ritirarsi dal mercato regolare per affluire in quello irregolare, in un momento di particolare carenza di offerta che rende disponibile il duplice ruolo di pensionato e di lavoratore in nero.



I tassi specifici 15-64, se da un lato evidenziano un differenziale tra i due sessi leggermente più ampio (20,1 punti in luogo dei 19,4 punti), mettono però in luce anche una diminuzione più pronunciata di tale indicatore, dai quasi 30 punti del 1994 ai circa 20 del 2001. Mostrano, inoltre, che tale riduzione è da imputare soprattutto alla crescita del tasso femminile che, nello stesso periodo, è aumentato di quasi 9 punti percentuali.



I tassi specifici per classe di età mostrano poi, come già osservato per il tasso di occupazione, che il differenziale maschi-femmine aumenta all'aumentare della fascia di età, passando dagli 8 punti della prima classe ai quasi 30 della 45-54. In sostanza, la progressiva omogeneizzazione del comportamento maschile e femminile rispetto alla partecipazione al mercato del lavoro è stata ed è causata principalmente da una crescente propensione a lavorare delle donne entrate nel mercato del lavoro a partire dagli anni 70, ma anche dal cambiamento comportamentale di quelle donne che hanno già figli grandi, fenomeni propiziati dalla terziarizzazione dell'economia. E' peraltro ipotizzabile che il processo di femminilizzazione della forza lavoro continui come risultato della progressiva sostituzione delle generazioni in uscita dal sistema formativo a quelle in uscita dalla fase lavorativa della vita.



Analizzando sia il tasso di attività all'ingresso (tasso giovanile) sia quello delle classi centrali di età, emerge, infatti, che i differenziali per genere sono molto più contenuti. Per ciò che concerne il tasso giovanile il differenziale si limita a 8 punti (37,6% quello maschile e 29,5% quello femminile), quello dei soggetti tra i 25 e i 34 anni è di 16 punti (88,4% e 72,5%), mentre sale a 25 punti per le persone tra i 35 e 44 anni e sfiora i 30 punti per quelle tra i 45 e i 54. Mentre il differenziale per genere all'ingresso (15-24) è rimasto più o meno sui valori del '94, quello relativo alla popolazione tra i 25 e i 55 anni si è ridotto di circa 10 punti. Sono proprio i tassi di attività delle 25-34enni, delle 35-44enni e soprattutto delle 45-

54enni che sono aumentati maggiormente rispetto al 1994. In particolare quest'ultimo risulta di ben 12 punti più elevato. Ciò significa che le donne nate tra il '47 e il '56 hanno una partecipazione di circa 12 punti superiore a quella che avevano alla stessa età le donne nate negli anni 38-47, così come quelle nate tra il '57 e il '66 hanno una partecipazione di oltre 9 punti superiore a quella che, alla stessa età avevano le nate tra il '48 e il '57. Lo stesso avviene per le 25-34enni, mentre il fatto che per le più giovani (15-24enni) non vi sia una variazione significativa è imputabile all'incremento della scolarizzazione rispetto agli anni passati.

4.1.3 Persone in cerca di occupazione

Gli andamenti dell'occupazione e delle forze di lavoro che abbiamo appena analizzato hanno determinato notevoli variazioni nel livello e nella struttura delle persone in cerca di occupazione³⁰.

Dopo aver raggiunto un livello massimo di 32.000 unità nel 1996, il numero delle persone in cerca di occupazione è progressivamente diminuito fino a raggiungere le attuali 19.000 unità (12.000 donne e 7.000 uomini), malgrado il contemporaneo aumento delle forze di lavoro. Simmetricamente a quello che è successo all'occupazione, il calo della disoccupazione ha interessato soprattutto le donne (-8.000), un risultato tanto più notevole in quanto, come detto in precedenza, negli ultimi anni le Forze di lavoro sono aumentate unicamente per l'apporto della componente femminile³¹.

Contemporaneamente il tasso di disoccupazione³² ha perso 4,5 punti percentuali attestandosi al 5,3%, un valore più vicino a quello delle regioni del nord (4%) che a quello medio delle regioni centrali (7,4%). La contrazione è stata ovviamente più pronunciata per le donne che per gli uomini. Le prime sono passate da un tasso di disoccupazione del 15,4% all'attuale valore dell'8%, i secondi dal

³⁰ Vengono classificati come persone in cerca di occupazione (o "disoccupati") tutti i non occupati che dichiarano al contempo:

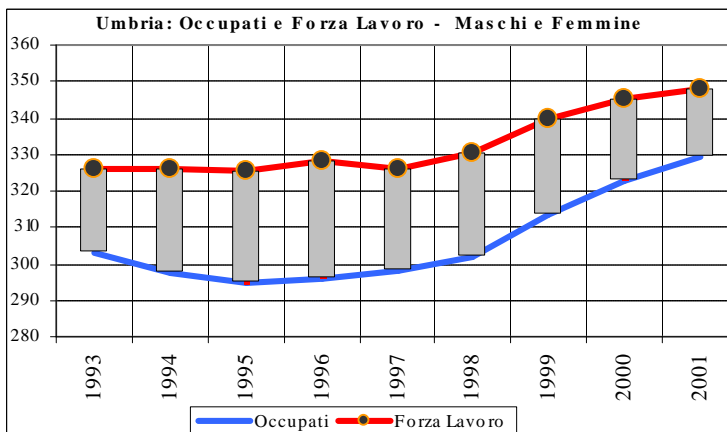
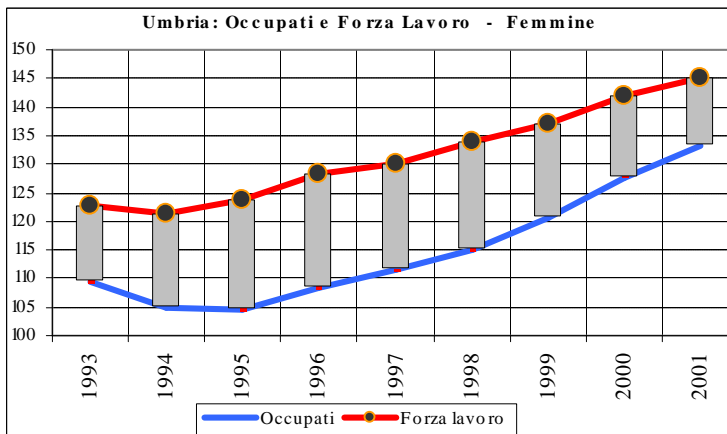
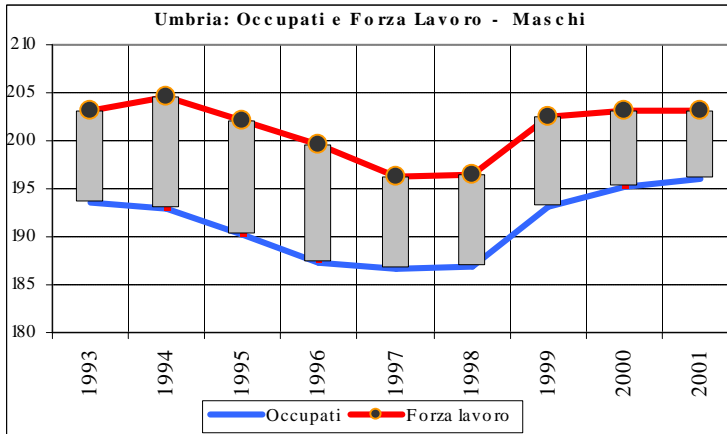
- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nelle quattro settimane che precedono la rilevazione (l'attesa dei risultati di precedenti azioni di ricerca viene esclusa dal novero delle azioni "attive");
- di essere immediatamente disponibili ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

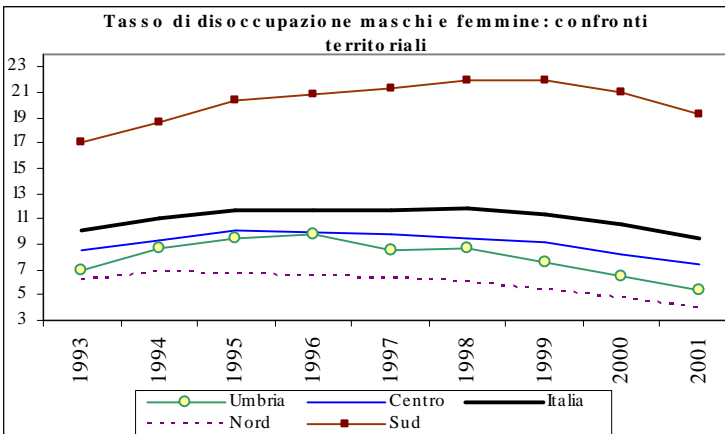
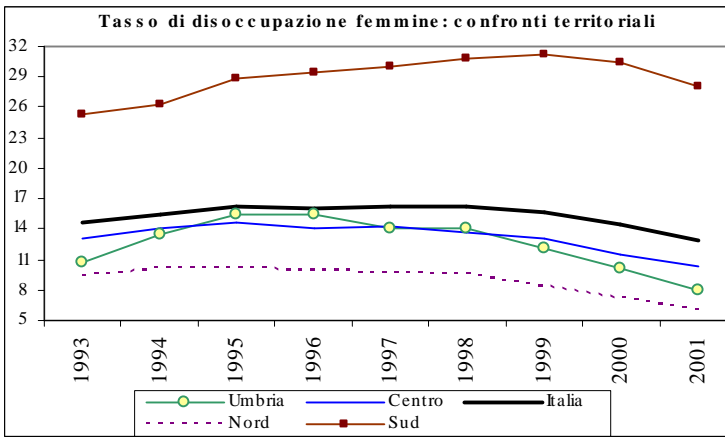
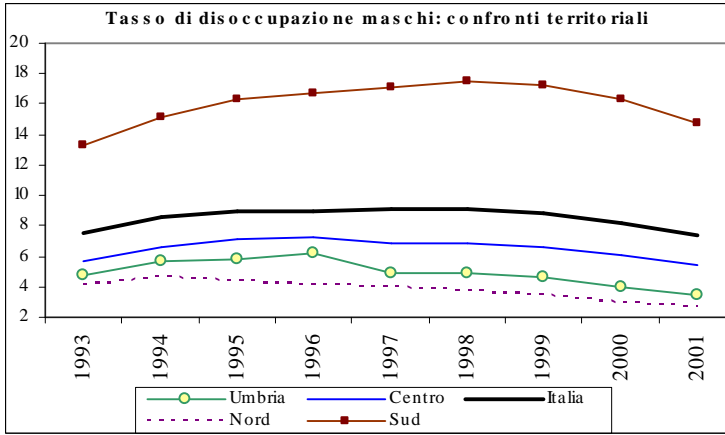
Ad essi vanno aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro che inizierà nel futuro: per questi individui non viene applicato né il criterio della ricerca attiva, né quello della immediata disponibilità.

³¹ Negli ultimi 5 anni le forze di lavoro sono aumentate di 20.000 unità, 17.000 delle quali di sesso femminile.

³² Si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

6,2% al 3,4%. Il tasso femminile rimane dunque ancora più elevato, ma il differenziale si è dimezzato passando da 9,2 a 4,6 punti percentuali.





Delle 19.000 persone in cerca di lavoro, 9.000 sono *disoccupati in senso stretto*³³, 5.000 *in cerca di prima occupazione*, e 5.000 *altre persone in cerca*³⁴.

Tra il 2.000 ed il 2001, rispettando un andamento che è ormai evidente dalla metà degli anni 90, la riduzione ha interessato soprattutto le persone in cerca di prima occupazione (-2.000). Il numero dei disoccupati in senso stretto è rimasto stazionario, mentre le altre persone si sono ridotte di 1.000 unità³⁵. Rispetto alla metà degli anni '90 il numero dei disoccupati in senso stretto si è ridotto di 4.000 unità ritornando sui valori precedenti la crisi³⁶, mentre quello dei soggetti in cerca di prima occupazione è diminuito di 8.000. Queste variazioni hanno comportato una modifica sostanziale della struttura della disoccupazione. Se nel 1993 su 100 persone in cerca di lavoro 36 erano disoccupate, 42 in cerca di prima occupazione e 22 altre persone in cerca, nel 2001 i disoccupati sono 48, le persone in cerca di prima occupazione 28 e le altre persone 24. Letto per genere il dato è ancora più interessante. Per i maschi l'attuale quota della disoccupazione in senso stretto (58%) risulta di 9 punti superiore a quella del 1993, mentre quella della ricerca di prima occupazione è di 10 punti inferiore (dal 43% del 1993 al 33% attuale). Nel caso delle donne le variazioni risultano ancor più significative: le disoccupate in senso stretto passano dal 26% al 42% mentre le persone in cerca di prima occupazione scendono dal 42% al 24%.

È interessante osservare che anche la struttura della disoccupazione è più simile a quella delle regioni del nord³⁷, che a quella delle regioni centrali e del paese nel suo complesso, dove la ricerca della prima occupazione rimane prevalente. A livello nazionale i disoccupati in senso stretto rappresentano, infatti, il 36,4% e le persone in cerca di prima occupazione il 41,1%; nelle regioni centrali i corrispondenti valori sono 41,2% e 35%.

³³ Si tratta di persone che sono alla ricerca di una nuova occupazione dopo che ne hanno perduto una precedente per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissioni.

³⁴ Si tratta di soggetti che nell'intervista hanno dichiarato

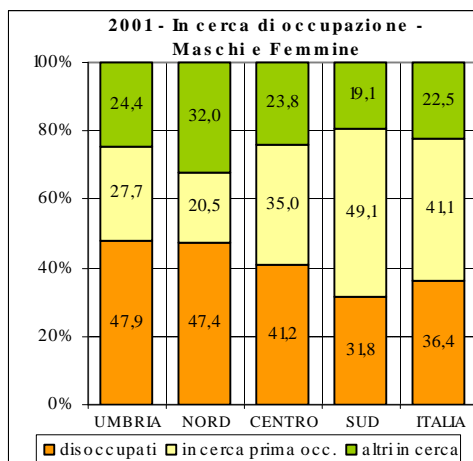
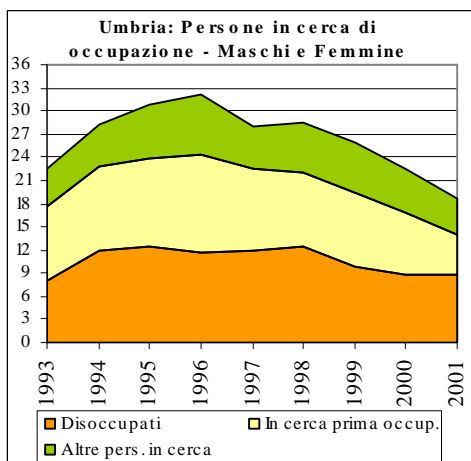
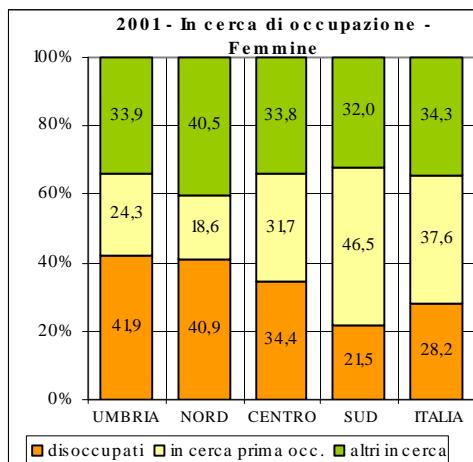
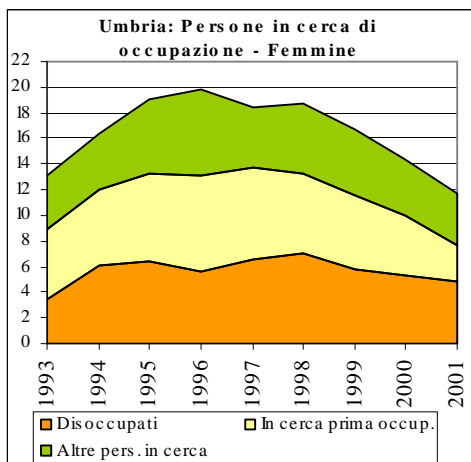
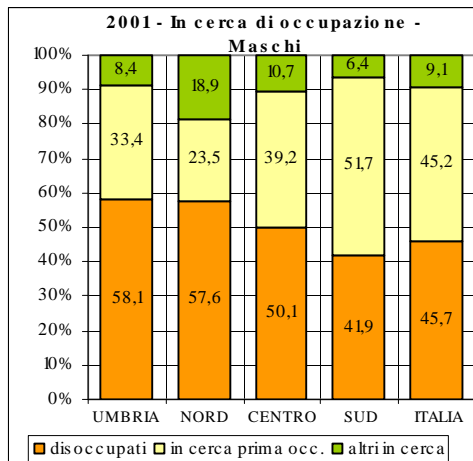
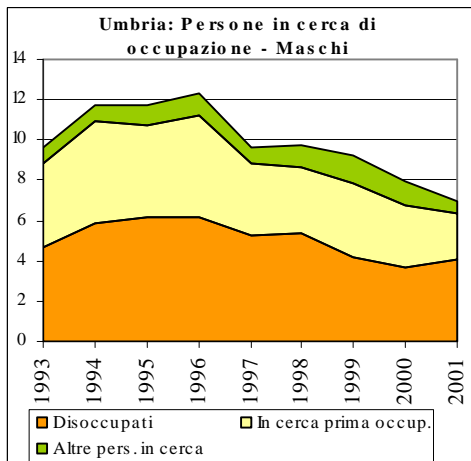
- o di iniziare un'attività in futuro avendo già trovato un'occupazione alle dipendenze, o chi avendo predisposto tutti i mezzi per l'esercizio di un'attività in proprio, nella settimana di riferimento non ha lavorato per tale occupazione, in quanto inizierà a lavorare in futuro.

- oppure di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro), ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili per lavorare.

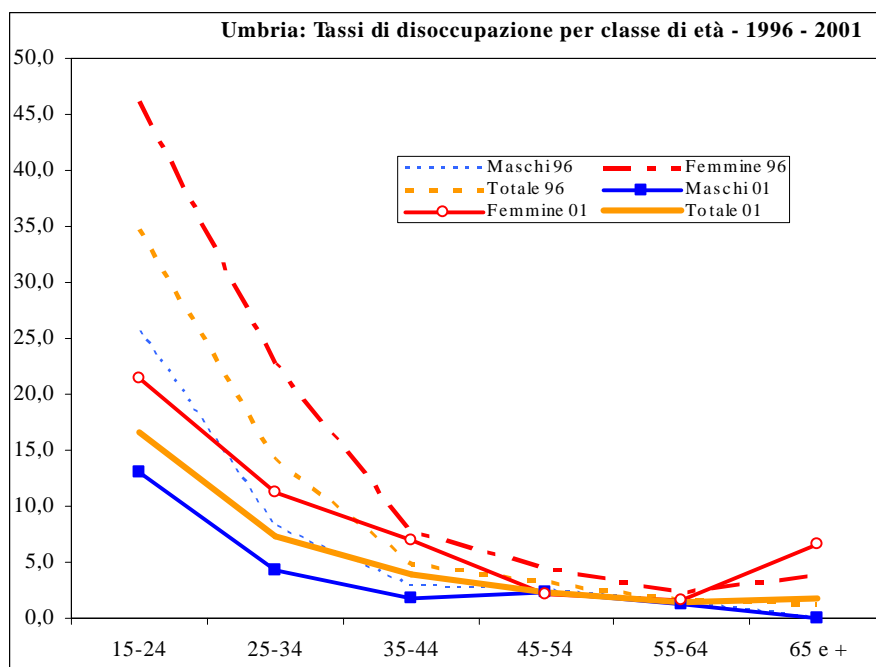
³⁵ Disaggregando queste informazioni per genere, nell'ultimo anno si ha una sostanziale stabilità sia per i maschi che per le femmine del numero dei disoccupati in senso stretto (4.000 per i maschi e 5.000 per le femmine) e delle altre persone in cerca (1.000 per i maschi e 4.000 per le femmine) a fronte di una riduzione, più accentuata per le donne, del numero delle persone in cerca di prima occupazione (da 5.000 a 3.000 a fronte del -1.000 che si ha per i maschi).

³⁶ Durante la crisi occupazionale della prima metà degli anni '90 erano stati i disoccupati in senso stretto ad aumentare passando dagli 8.000 del '93 ai 13.000 del '95.

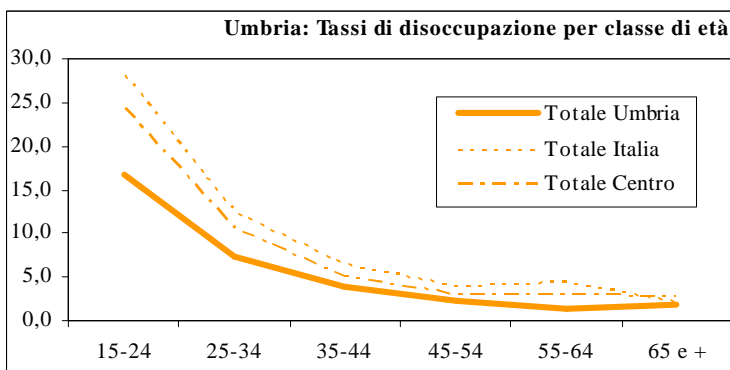
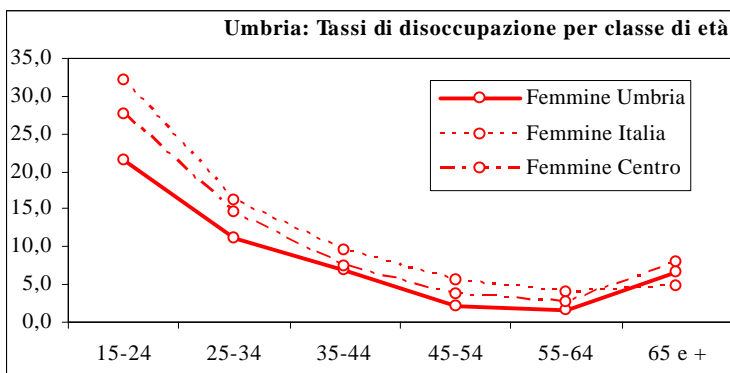
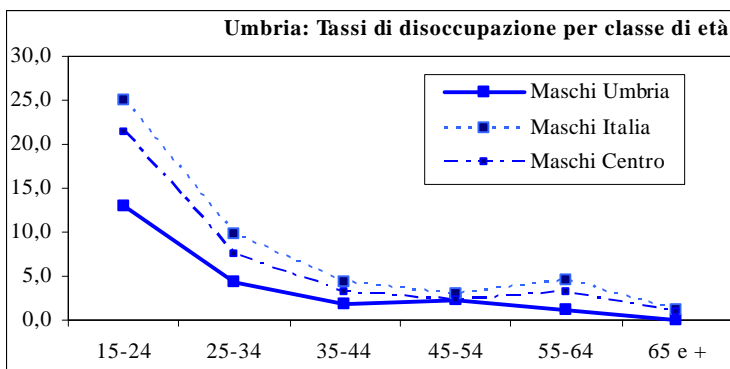
³⁷ Nelle regioni del Nord le persone in cerca di prima occupazione rappresentano il 20,5% ed i disoccupati in senso stretto il 47,4%.



Questo andamento si è tradotto anche in un innalzamento dell'età media dei disoccupati ed una diminuzione dei tassi di disoccupazione delle classi più giovani. Nel 1996 le persone in cerca di lavoro con meno di 35 anni erano oltre i $\frac{3}{4}$ del totale, nel 2001 essi rappresentano il 61% ed i giovani con meno di 25 anni sono attualmente meno del 26%, quasi 10 punti in meno di 5 anni fa. Sempre rispetto al '96, il tasso di disoccupazione dei soggetti con età inferiore ai 25 anni è diminuito di ben 18 punti (dal 34,7% al 16,6%), mentre quello delle persone tra i 25 e i 34 anni è passato dal 14,2% al 7,4%³⁸. I tassi di disoccupazione delle classi di età più giovani risultano così inferiori alla media delle regioni centrali: quello relativo alla prima classe, che nel 1996 era superiore a quello del nord di quasi 16 punti e leggermente più elevato di quello delle regioni centrali, è adesso inferiore di ben 7,6 punti a quello medio delle regioni del centro, pur superando ancora quello del nord di 5,4 punti.



³⁸ Anche in questo caso i cali sono più pronunciati per le femmine che per i maschi. Per le prime il tasso relativo alla prima classe di età si è ridotto di 25 punti percentuali, per i secondi di 13; quello relativo alla seconda rispettivamente di 11,4 e di 3,9, con una conseguente riduzione dei relativi differenziali.



Si tratta di tendenze di non facile lettura. La prima cosa da osservare è che storicamente nel nostro paese norme e prassi garantivano la piena occupazione ai maschi delle classi centrali di età; ciò comportava che, in periodi di carenza di domanda, erano i giovani in cerca di prima occupazione a pagare le conseguenze di questo stato di cose. Questo fenomeno raggiunse il proprio culmine nel corso degli anni '80 quando giunsero sul mercato del lavoro le generazioni del baby boom, mentre uscivano dalla fase lavorativa generazioni poco numerose perché decimate dalla seconda guerra mondiale. Negli ultimi dieci anni il mercato del lavoro è stato interessato sia da una pronunciata liberalizzazione, che si è tradotta in una

progressiva marginalizzazione dei contratti a tempo indeterminato e quindi dall'imporsi dei contratti una volta considerati atipici, sia da una forte innovazione tecnologica e dal conseguente innalzamento del livello educativo della domanda. Non vi sono dubbi che questi due fattori stanno privilegiando i giovani che dispongono di livelli educativi più elevati e sono disposti ad una maggiore flessibilità nei loro primi rapporti occupazionali. D'altra parte, in un mercato del lavoro sempre meno controllato e caratterizzato da una carenza di offerta autoctona, i lavoratori anziani che si trovino temporaneamente senza lavoro anche per il normale turnover aziendale, sono esposti non solo alla concorrenza di giovani più preparati e propensi alla flessibilità, ma anche degli immigrati più esposti per l'intrinseca debolezza della loro condizione ad eventuali manovre di sfruttamento delle imprese, in particolare di quelle di piccole dimensioni. Osserviamo anche che in Umbria:

- ❖ la situazione dei disoccupati in senso stretto è peggiorata solo relativamente e non in termini assoluti, dato che dopo l'incremento registrato durante la crisi occupazionale il loro numero è tornato sugli stessi livelli dell'inizio degli anni '90;
- ❖ i dati relativi alle persone in cerca di occupazione per classe di età non mostrano un peggioramento della situazione delle classi centrali ed anziane, ma solo un miglioramento della situazione dei giovani.

In sostanza ciò che emerge è una situazione in cui i giovani trovano lavoro sempre più rapidamente (anche la durata della ricerca sta progressivamente diminuendo) perché favoriti da una carenza strutturale di offerta, da una preparazione più consona ai desiderata del mercato e dalla loro disponibilità ad accettare lavori temporanei e con forme contrattuali atipiche. I lavoratori più anziani sembrano, invece, subire la crescente concorrenza delle componenti più disposte al compromesso contrattuale, che da esse può anche essere vissuto come un investimento o uno scotto inevitabile per entrare nel mercato, ed in alcuni casi anche una probabile obsolescenza formativa.

A partire dalla metà degli anni '90 non è diminuito solo il livello della disoccupazione, ma anche la sua "gravità". La durata media dei tempi di ricerca si è, infatti, notevolmente ridotta, come è evidenziato dal fatto che l'incidenza dei disoccupati di lunga durata³⁹ è scesa dal 56,2% del 1999 all'attuale 46% (9.000 soggetti), e quella delle persone che cercano lavoro da meno di 3 mesi - che non aveva mai superato il 30% nel corso degli anni 90 - ha superato il 33% (6.000). Rispetto all'anno di massima crisi se la riduzione della disoccupazione di breve durata si limita a 2.000 unità, quella relativa alla lunga durata è di 8.000 unità, mentre i disoccupati da 3 a 12 mesi sono calati di 3.000.

³⁹ Sono definiti disoccupati di lunga durata i soggetti che sono alla ricerca di una occupazione da oltre 12 mesi. La disoccupazione è definita di breve durata quando invece si è alla ricerca di lavoro da meno di 3 mesi, mentre ha una durata media quando si è alla ricerca da un arco di tempo compreso tra i 3 e i 12 mesi.

Il fenomeno è vero sia per i maschi sia, soprattutto, per le femmine: per i primi l'incidenza della lunga durata è scesa al 47,2% (3.000 unità), per le seconde al 45,3% (5.000).

Il fenomeno è ben evidenziato anche dai tassi di disoccupazioni per durata. Quello di lunga durata⁴⁰ si attesta al 2,5% (1,6% per i maschi e 3,6% per le femmine), un valore che è la metà di quello del 1996, ed è decisamente inferiore sia al tasso delle regioni centrali (4,4%) sia al tasso nazionale (5,9%). Il vantaggio dell'Umbria riguarda sia i maschi che le femmine⁴¹.

4.1.4. Le persone in cerca di lavoro secondo la definizione allargata e l'area della disponibilità al lavoro

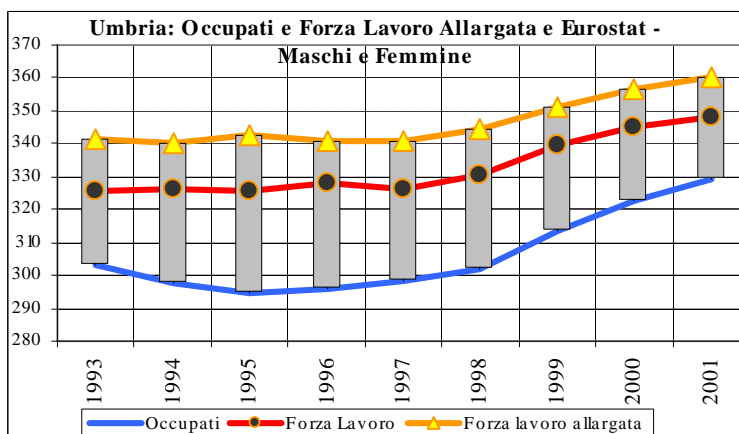
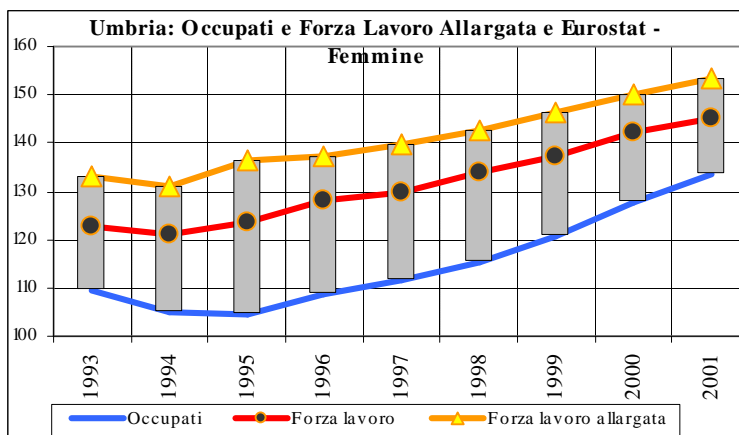
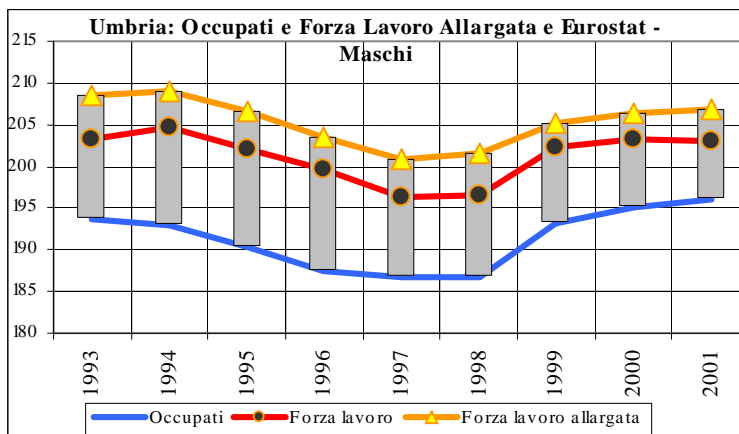
Per completare l'analisi della disoccupazione richiamiamo alcuni dati sulla cosiddetta disoccupazione allargata⁴², che fa riferimento alla definizione utilizzata fino al 1992. Secondo questa definizione meno restrittiva, le persone in cerca di occupazione sarebbero attualmente 30.000, di cui 2/3 donne, il che corrisponde ad un tasso di disoccupazione totale dell'8,5%, valore di 2,5 punti inferiore al dato medio del centro Italia e di 5,3 a quello dell'Italia. Il tasso femminile è, in questo caso, del 13%, mentre quello maschile è del 5,1%. La disoccupazione allargata è anch'essa in progressiva diminuzione dal 1995⁴³, quando toccò un massimo di 48.000 unità, corrispondente ad un tasso del 14%. Un confronto con i massimi toccati nel '95 evidenzia una dinamica del tasso femminile molto più pronunciata (-10 punti), di quella del tasso maschile (-2,8 punti) ed una progressiva riduzione del differenziale, dai 15,4 punti del 1995 agli attuali 7,9.

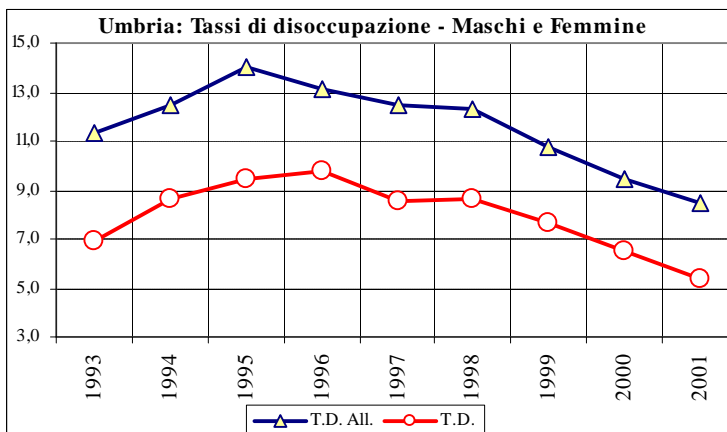
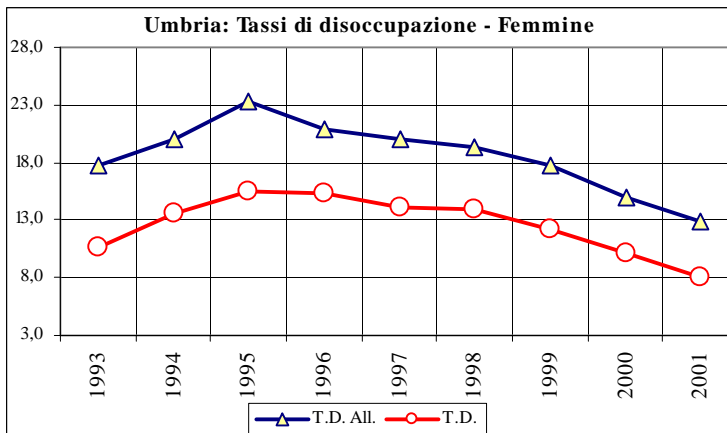
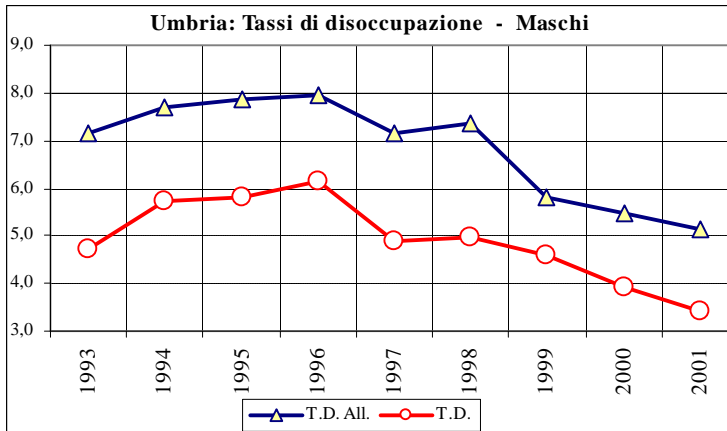
⁴⁰ E' dato dal rapporto tra il numero delle persone in cerca di lavoro da oltre 12 mesi e il numero delle forze di lavoro

⁴¹ In particolare, per i primi il tasso medio delle regioni centrali è doppio rispetto al dato umbro (3,3%) e quello nazionale quasi il triplo (4,5%); per le seconde mentre quello delle regioni centrali supera il tasso di disoccupazione di lunga durata regionale di 2,6 punti quello nazionale assume lo stesso valore del tasso di disoccupazione generico umbro per questo sesso (8%).

⁴² E' la vecchia definizione di persone in cerca di occupazione adottata fino al 1992. Dalla rilevazione sulle forze di lavoro dell'ottobre 1992 anche l'ISTAT si adegua ai criteri dettati da Eurostat sulla ricerca di lavoro. La definizione allargata, così oggi viene comunemente denominata, considera oltre le persone in cerca di occupazione Eurostat anche i soggetti che non sono occupati e che dichiarano di essere disponibili a lavorare e di stare cercando un lavoro con azioni di ricerca definite attive dai criteri Eurostat, ma che Eurostat esclude in quanto tali azioni non sono state svolte nei 30 giorni precedenti l'intervista ma in periodi precedenti. Queste persone sono classificate da Eurostat tra le non forze di lavoro come "persone che cercano lavoro non attivamente"

⁴³ Dall'analisi di questo aggregato l'anno in cui raggiunge il valore massimo non risulta essere il 1996 come per la disoccupazione secondo la definizione Eurostat, ma il 1995 lo stesso anni in cui si ha il minimo occupazionale.





La penalizzazione di genere è superiore a quella che emerge dal tasso Eurostat (in questo caso la differenza tra il tasso maschile e femminile è di 4,6 punti), il che dipende dal fatto che il 70% degli “esclusi” in base ai criteri Eurostat è costituito da donne, mentre nel caso della disoccupazione Eurostat le donne rappresentano il 63%. Quindi, includendo tra le persone in cerca di lavoro anche chi fa azioni di ricerca più sporadiche la presenza femminile aumenta. Ciò suggerisce che nel nostro territorio esiste una disoccupazione *scoraggiata*, prevalentemente femminile, e che potrebbe essere importante farla emergere.

Chi è scoraggiato non fa azioni di ricerca in quanto convinto di non avere la possibilità di trovare un'occupazione. Le persone che cercano lavoro non attivamente svolgono azioni di ricerca, ma lo fanno meno frequentemente di quanto richiesto dai criteri Eurostat. Chi non svolge alcuna azione di ricerca, pur essendo immediatamente disponibile a lavorare, può essere a maggior ragione considerato “scoraggiato”. Nella nostra regione sono 14.000 le persone classificate in questa categoria⁴⁴. L'area della disponibilità al lavoro⁴⁵ risulta, pertanto, costituita da 44.000 lavoratori, 2/3 dei quali donne (29.000), e rappresenta il 6,1% della popolazione che ha superato l'età dell'obbligo scolastico; la percentuale sale al 7,8% nel caso della sola componente femminile. Di questi 44.000, gli scoraggiati sarebbero, dunque, 26.000. Come abbiamo già detto, la maggior incidenza della presenza femminile in questo aggregato rispetto alla definizione Eurostat indica che il fenomeno dello “scoraggiamento” colpisce più le donne degli uomini. Il punto fondamentale è che, in una situazione di carenza di offerta come quella che sta emergendo in Umbria, appare opportuno individuare questa area come un target delle politiche attive, per cercare di estendere l'offerta il più possibile⁴⁶.

Se il confronto con il passato risulta falsato dalla disponibilità ora richiesta essere immediata⁴⁷, quello con le altre aree territoriali conferma ulteriormente la migliore condizione del mercato del lavoro della nostra regione. Il dato umbro, infatti, è inferiore di 2,4 punti alla media delle regioni centrali (la differenza è di 2,6 punti per le femmine e di 2,2 per i maschi) e di 4,2 punti al dato medio nazionale e supera di soli 8 decimi la media delle regioni del nord.

⁴⁴ Sono classificati tra le non forze di lavoro come “non cercano lavoro ma disponibili”.

⁴⁵ E' costituita dalle persone in cerca di lavoro, da chi cerca lavoro non attivamente e da chi non cerca lavoro ma è disponibile a lavorare.

⁴⁶ Se anche i 26.000 scoraggiati, sempre che di scoraggiati si tratti, entrassero a far parte dell'offerta di lavoro il tasso di attività salirebbe al 51,2%, ossia aumenterebbe di circa 3 punti e ½, non molto dato l'elevato numero di indisponibili. In particolare salirebbe di 2,3 punti il tasso di attività maschile raggiungendo il 60% mentre quello femminile salirebbe di 4,7% attestandosi al 43%; in pratica solo per le donne l'incremento risulterebbe particolarmente significativo e questo d'altronde è piuttosto ovvio visto che dei 26.000 scoraggiati, o presunti tali, 18.000 sono di sesso femminile. Ma se le opportunità lavorative aumentassero, soggetti che attualmente si dichiarano non disponibili, potrebbero rendersi disponibili; è difficile comunque che si raggiungano gli stessi numeri registrati nel corso degli anni '90, dato l'elevatissimo peso attuale dei ritirati dal lavoro tra le non forze lavoro.

⁴⁷ In passato era sufficiente essere disponibili entro 15 giorni

4.1.5 Un modello di flusso dai dati ISTAT

Nelle pagine precedenti abbiamo analizzato l'andamento degli stock più rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro. Ciò ha permesso di evidenziare come, malgrado la caduta della natalità instauratasi verso la metà degli anni '60, la popolazione con 15 anni e oltre abbia continuato ad aumentare a seguito sia di processi di invecchiamento, ma soprattutto dei consistenti flussi migratori registratisi negli anni più recenti. Abbiamo anche visto come dalla seconda metà degli anni '90 il mercato umbro sia stato caratterizzato da una consistente espansione del livello occupazionale – fenomeno che è stato accompagnato da una contrazione ugualmente importante della disoccupazione - che ha portato alla creazione di 34.000 posti di lavoro aggiuntivi, 7.000 dei quali nell'ultimo anno. In questo paragrafo completeremo questa analisi analizzando la consistenza dei flussi di entrata e di uscita per le stesse variabili relativamente all'ultimo quinquennio⁴⁸.

Questa analisi ci consentirà di sapere quante siano state le persone entrate nell'area dell'occupazione e della forze di lavoro⁴⁹ e di capire meglio le cause dei consistenti flussi migratori che stanno interessando la nostra regione, come tutte le altre regioni del centro nord.

Dal 1996 ad oggi gli ingressi nella popolazione in età lavorativa sono stati 57.000 a fronte di 53.500 uscite, il che spiega la crescita di 3.500 unità registrate da questo aggregato⁵⁰. In questo contesto il dato demografico più interessante è però costituito dal fatto che ben il 38,7% di tali ingressi (22.000) è dovuto all'arrivo sul territorio regionale di persone provenienti da altre regioni o da altri paesi, un fenomeno che non ha precedenti storici⁵¹. Vale la pena sottolineare che, in assenza di tale flussi, la popolazione in età lavorativa sarebbe diminuita di 18.500 unità, vale a dire della differenza tra il numero di giovani che hanno compiuto 15 anni (35.000) e quello delle persone che o ne hanno compiuto 65 o sono morte.

Le entrate generazionali nell'area dell'occupazione (Domanda di flusso) hanno due determinanti: le uscite generazionali (Domanda sostitutiva) e l'incremento dei posti di lavoro (Domanda aggiuntiva). Poiché le uscite generazionali sono state oltre 37.000, ed i posti aggiuntivi, come visto, 34.000, il

⁴⁸ Per una presentazione di questa metodologia, introdotta alla fine degli anni 70 (si veda M. Bruni, "A stock flow model to analyse and forecast labour market variables", Labour n. 2, 1989). Il modello stock flussi è stato utilizzato sia a livello nazionale (Piano decennale per l'occupazione del 1984), sia a livello regionale. Le ultime applicazioni hanno riguardato la stima e la previsione dei flussi migratori per l'Emilia - Romagna e per la Regione del Centro Nord (Progetto Intemigra).

⁴⁹ La mancanza di dati regionali per classi di età quinquennale ha reso necessario stimare le uscite generazionali utilizzando tassi d'uscita stimati sui dati della ripartizione Centro relativi allo stesso intervallo.

⁵⁰ La popolazione per età è quella delle anagrafi comunali.

⁵¹ Gli ingressi autoctoni nella popolazione in età lavorativa coincidono con il numero dei giovani che compiono i 15 anni nel periodo considerato al netto dei morti.

mercato del lavoro regionale ha generato una domanda di flusso pari a 71.000 unità. Di conseguenza si può affermare che a fronte di una occupazione che in media è aumentata di circa 6.700 unità all'anno, gli ingressi nell'occupazione hanno superato annualmente in media le 14.200 unità.

A fronte di 71.000 ingressi nell'occupazione gli ingressi nelle forze di lavoro non hanno raggiunto le 59.000 unità, ossia 2.000 in più degli ingressi generazionali e migratori nella popolazione in età lavorativa; questo dato sta ad indicare che anche nell'ipotesi di massima che tutti i nuovi ingressi nella popolazione in età lavorativa siano anche ingressi nelle forze di lavoro, almeno 2.000 soggetti già in età da lavoro nel periodo 96-01 sono usciti dalle non forze di lavoro per divenire attivi⁵². Inoltre la domanda di lavoro (ingressi nell'occupazione) ha superato l'offerta di flusso (ingressi nella forza lavoro) di oltre 12.000 unità. Ciò sta a significare che oltre 12.000 soggetti che facevano già parte della forza lavoro essendo in cerca di lavoro, nel quinquennio hanno trovato una occupazione. Dato che le uscite dalla forza lavoro sono state quasi 39.000, oltre 1.000 in più di quelle dall'occupazione, oltre 1.000 persone hanno abbandonato la ricerca di lavoro o perché sono morti nel frattempo o per raggiunti limiti di età (hanno superato l'età lavorativa). Ecco quindi la riduzione che in valore assoluto supera le 13.000 unità registrato dalla disoccupazione regionale⁵³.

Tutti questi dati evidenziano che il numero dei giovani usciti dal processo formativo sarebbe stato a mala pena sufficiente a far fronte alla "sostituzione" dei pensionati e dei morti. L'eccesso di domanda generazionale può essere fronteggiato in due modi: o mediante il ricorso alle persone in cerca di occupazione o all'immigrazione. Nel nostro caso⁵⁴ circa 7.000 (49,2%) dei 14.200 ingressi generazionali che si sono registrati in media ogni anno sono stati soddisfatti da giovani usciti dal sistema formativo; il resto è stata soddisfatta ricorrendo a 4.400

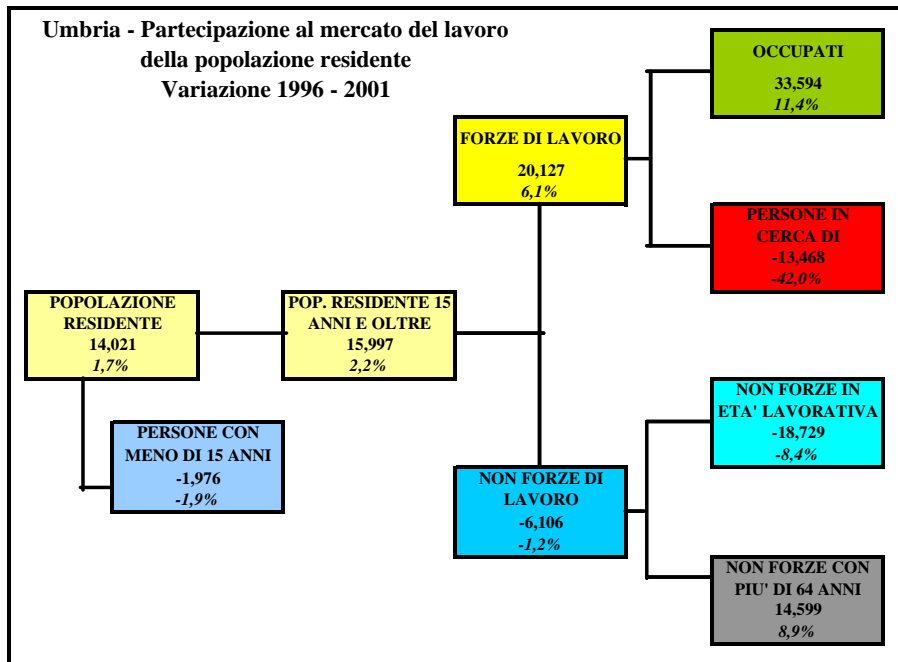
⁵² Nel quinquennio le non forze in età lavorativa sono diminuite di 19.000 unità, sia per il passaggio alla forza lavoro sia soprattutto per fenomeni generazionali. Le 2.000 unità ovviamente rappresentano un saldo di periodo del passaggio tra non forze e forze di lavoro. Che la numerosità dei flussi in ingresso nella popolazione in età da lavoro sia alquanto prossima a quella degli ingressi nella forza lavoro è un dato riscontrato in altre realtà analizzate. D'altronde pur non essendo differito di 5 o di 10 anni a seconda della scolarizzazione dal compimento del quindicesimo anno di età il passaggio nella forza lavoro avviene attualmente per la quasi totalità dei giovani; così come la leva che spinge alla migrazione un soggetto in età da lavoro è nella maggior parte dei casi connessa al mondo del lavoro.

⁵³ Si tratta di flussi definitivi. Non si considera tra le uscite chi è uscito e successivamente rientrato così come non si considera tra le entrate chi è entrato tra le forze di lavoro o nell'occupazione e successivamente ne è uscito. Dagli ingressi nell'occupazione resta fuori chi ha svolto lavori a tempo determinato all'interno dei 5 anni e nel 2001 non risulta più occupato. Il numero degli ingressi nell'occupazione che considera anche quelli temporanei è sicuramente notevolmente superiore.

⁵⁴ Sotto l'ipotesi che ingressi nella popolazione in età lavorativa e nella forza lavoro coincidano numericamente

immigrati (31%) e assorbendo persone in cerca di occupazione (2.800, il 19,7%) compreso i soggetti che dalle non forze di lavoro hanno iniziato a ricercarne uno.

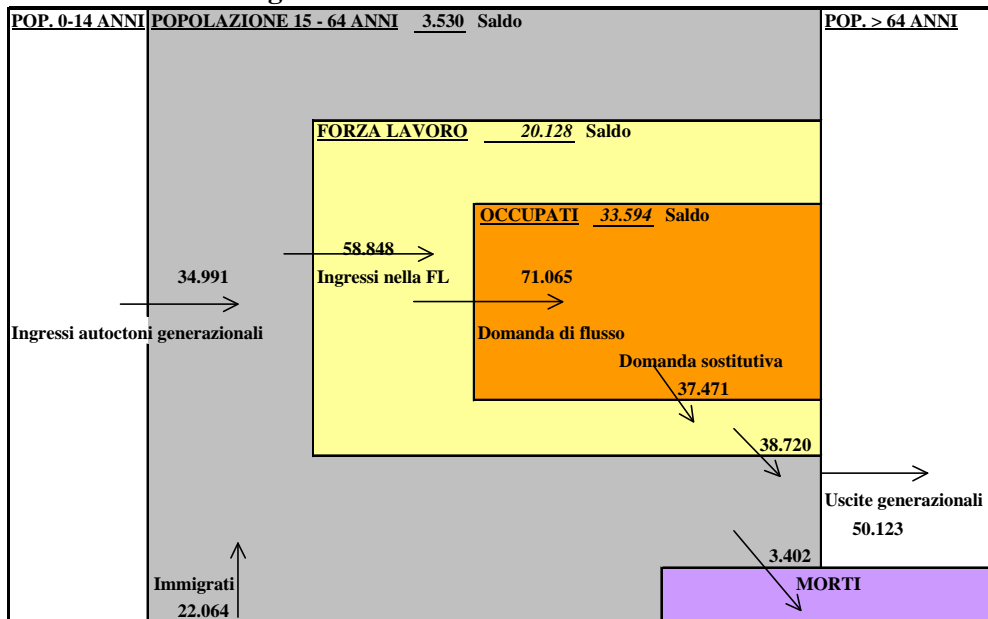
Alcuni aspetti strutturali dei dati di flusso sono di grande interesse. Essi mostrano in primo luogo che il processo di femminilizzazione della domanda è già molto più avanzata di quanto non suggeriscano i dati di stock. Il tasso di femminilizzazione della domanda di flusso risulta, infatti, pari al 50,3%; in sostanza, al momento attuale, uomini e donne si spartiscono le possibilità occupazionali offerte dal mercato regionale in proporzione al loro peso demografico. La trasformazione che il mercato locale del lavoro ha subito a questo riguardo è evidenziata dal fatto che il tasso di femminilizzazione delle uscite è stato invece pari al 29,1%.



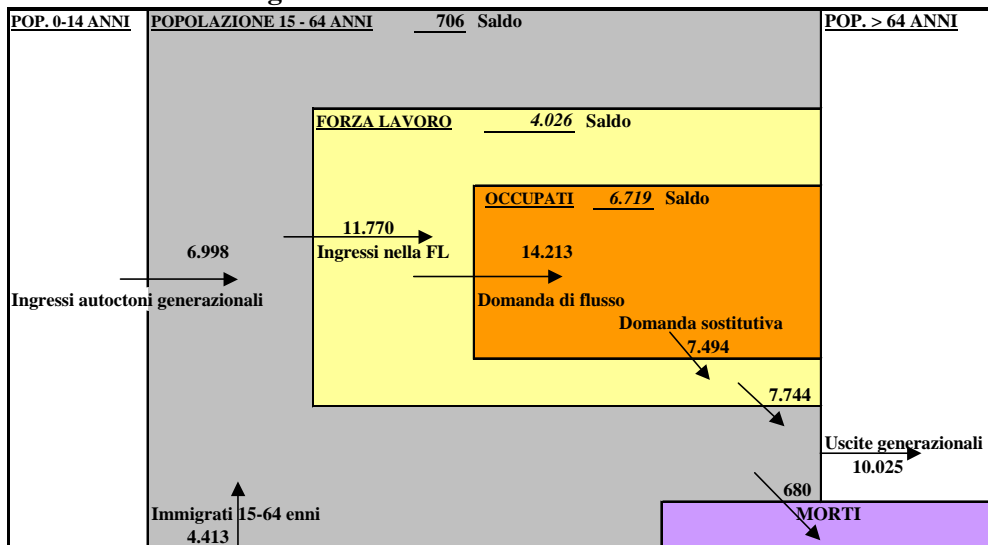
La struttura della domanda di flusso mostra poi che la domanda aggiuntiva ha svolto un ruolo sostanzialmente analogo a quello della domanda sostitutiva e che, al momento attuale, è la sua consistenza a determinare la capacità del sistema di ridurre la disoccupazione e ad imporre il ricorso all'offerta di lavoro esterna. In una situazione dinamica in cui i flussi di entrata e di uscita si manifestano nel continuo le modalità di tale ripartizione dipenderanno soprattutto dalla misura in cui l'offerta locale di flusso – vale a dire le entrate nelle forze di lavoro - risponde alla struttura della domanda per professioni. In particolare, il mercato dovrà fare ricorso a lavoratori provenienti da altre aree geografiche per quelle professioni per le quali non esiste un'offerta autoctona. Poiché, come abbiamo visto in un precedente capitolo, il livello di scolarità si è notevolmente alzato negli ultimi anni

e tale processo è destinato a continuare, è evidente che la domanda localmente inevasa sarà soprattutto quella relativa a professioni che non richiedono alta scolarità e che i tempi nei quali il bacino della disoccupazione locale verrà progressivamente assorbito dipenderanno anch'essi dalla coerenza qualitativa tra domanda e offerta locale di flusso. È in questo ambito che le politiche attive del lavoro potranno svolgere un ruolo molto importante.

Umbria: Flussi in ingresso e in uscita 1996 - 2001



Umbria: Flussi in ingresso e in uscita 1996 - 2001 - Media Annua



4.2. *L'occupazione per posizione*

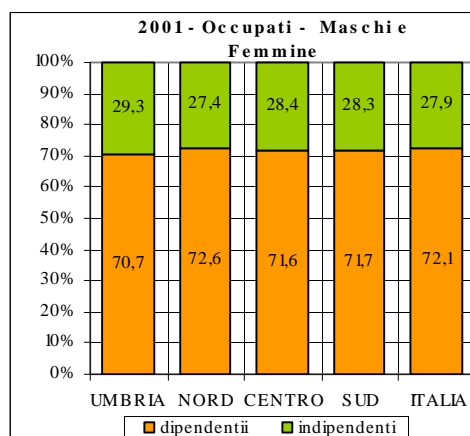
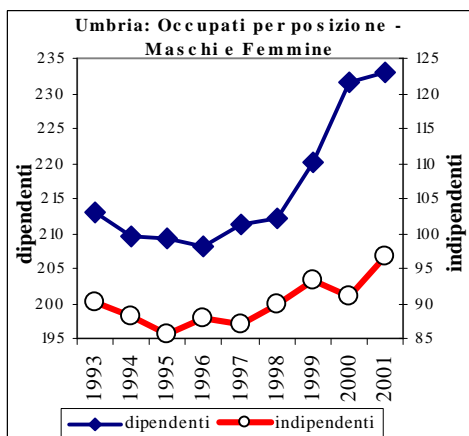
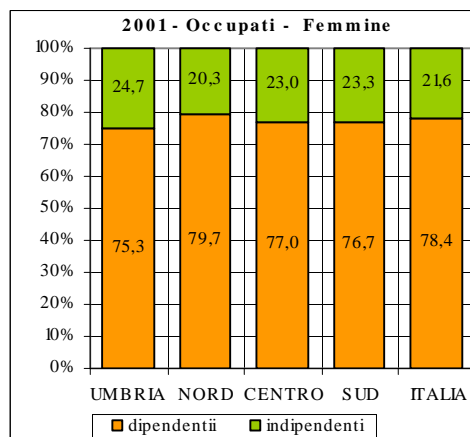
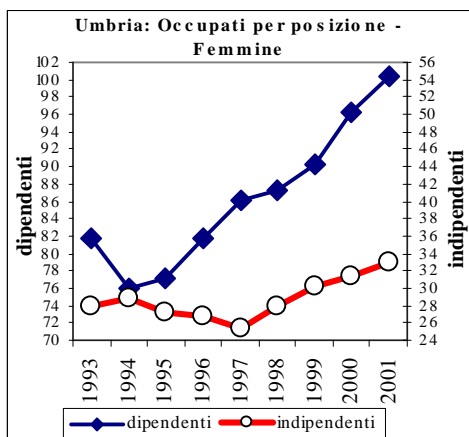
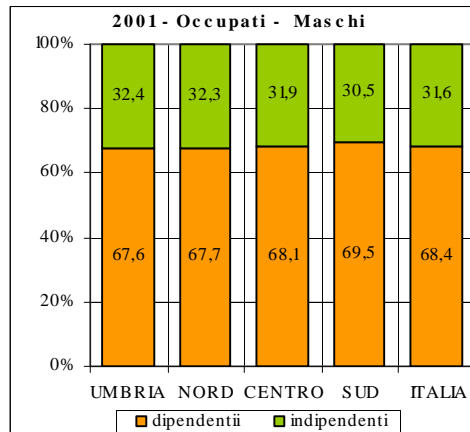
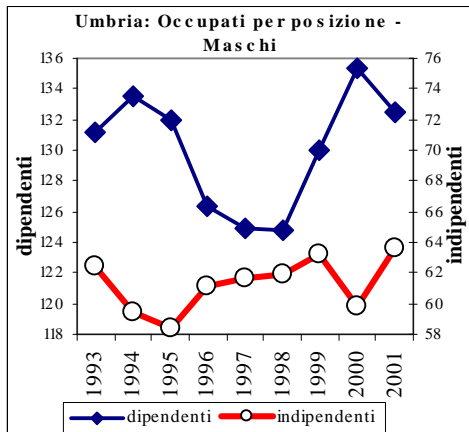
Al di là di oscillazioni di breve periodo, nel corso di tutti gli anni '90, la struttura dell'occupazione per posizione nella professione è stata caratterizzata da circa un 70% di dipendenti e da circa un 30% di indipendenti. Il dato del 2001 è sostanzialmente in linea con il recente passato. I lavoratori autonomi della nostra regione rappresentano il 29,3%, un valore che rimane superiore al dato medio delle regioni centrali (28,4%) e alla media nazionale (27,9%), a testimonianza di un sistema produttivo regionale imperniato su aziende di piccole e piccolissime dimensioni.

La propensione al lavoro indipendente rimane più elevata per la componente maschile (32,4%) che per quella femminile (24,7%). Va, anzi osservato che l'incidenza del lavoro autonomo sull'occupazione femminile totale è progressivamente diminuita a partire dalla metà degli anni '90 in quanto il cospicuo incremento occupazionale registrato dalle donne è avvenuto nell'area del lavoro alle dipendenze.

L'ultimo anno analizzato in questo rapporto rappresenta una eccezione rispetto a queste tendenze di medio periodo. Dei 7.000 nuovi posti di lavoro solo 1.000 sono alle dipendenze (da 232.000 a 233.000). Nella seconda metà degli anni '90 la crescita occupazionale nella nostra regione si è avuta soprattutto alle dipendenze. Dei 28.000 occupati addizionali del periodo 1995-2000, infatti, ben 23.000 sono occupati alle dipendenze. Se nel 2001 non si è ripetuto quanto si era verificato nei 5 anni precedenti ciò si deve esclusivamente all'occupazione maschile che aumenta solamente nella sua componente autonoma (da 60.000 a 64.000 unità), facendo registrare, contrariamente al recente passato, un calo in quella alle dipendenze (da 135.000 a 133.000). L'occupazione femminile, invece, continua come negli anni passati ad aumentare nella componente alle dipendenze: dal 1994 al 2001 è cresciuta ininterrottamente passando da 76.000 a 100.000 unità (+4.000 nell'ultimo anno). L'occupazione autonoma femminile, invece, è aumentata solamente a partire dal 1998, con un incremento che nel complesso non supera le 6.000 unità (+2.000 nel 2001).

Diverso però il peso che all'interno del lavoro autonomo e dipendente hanno e hanno avuto le macro-qualifiche rilevate⁵⁵, ossia tra i lavoratori autonomi gli imprenditori o liberi professionisti, i lavoratori in proprio e i coadiuvanti, e tra i lavoratori alle dipendenze i dirigenti e gli impiegati, e gli operai.

⁵⁵ A livello regionale è questa la massima disaggregazione per qualifica disponibile dai dati sulle forze di lavoro



Nel 2001 gli imprenditori e i liberi professionisti⁵⁶ ammontano a 23.000, 1.000 in più rispetto al 2000. E' questa la macro qualifica autonoma che ha fatto registrare il maggior numero di occupati addizionali negli ultimi anni. Rispetto al 1995 il loro numero è aumentato di 9.000 unità, e il peso sul totale dell'occupazione è passato da circa il 4,5% all'attuale 7%. Si tratta di un valore di poco inferiore alla media nazionale (7,5%) e a quello delle regioni centrali (8%). Solo un quarto degli imprenditori (circa 6.000) è costituito da donne, cosicché gli imprenditori rappresentano quasi il 9% dell'occupazione maschile, ma solo il 4,4% di quella femminile.

I lavoratori in proprio⁵⁷ sono 62.000, e rappresentano il 18,7% dell'occupazione totale, un valore superiore non solo a quello delle regioni centrali (16,4%) e a quello nazionale (16,2%), ma anche a quello medio delle regioni del nord (15,5%). Tra il 2000 ed il 2001 essi sono aumentati di 5.000 unità, ritornando così al livello del 1995, ma la loro incidenza sul totale dell'occupazione si è ridotto rispetto a tale anno di 3 punti percentuali. Due lavoratori in proprio su tre sono uomini (41.000). La componente maschile di questa posizione rappresenta così ben il 21% dell'occupazione totale a fronte di un valore del 15,3% per le donne.

I coadiuvanti⁵⁸ sono 12.000 e rappresentano il 3,6% degli occupati regionali. Sia in termini assoluti che percentuali non emergono variazioni significative né rispetto al 2000 né rispetto agli anni precedenti. Tra gli occupati di questa macro qualifica prevale, come avviene sia a livello nazionale sia nelle regioni del centro, la componente femminile: 7.000 dei 12.000 coadiuvanti umbri sono, infatti, donne.

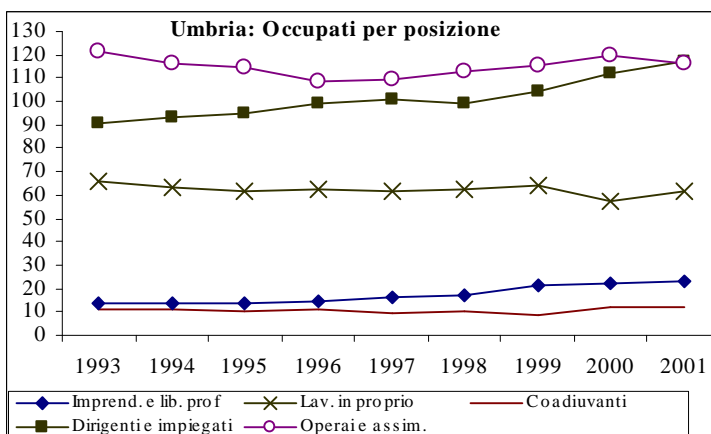
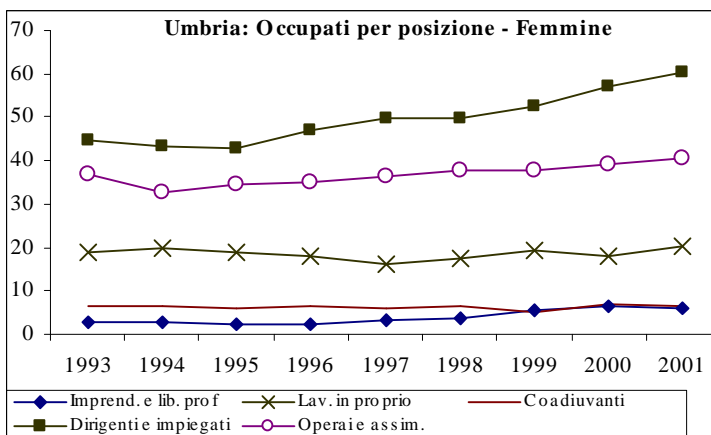
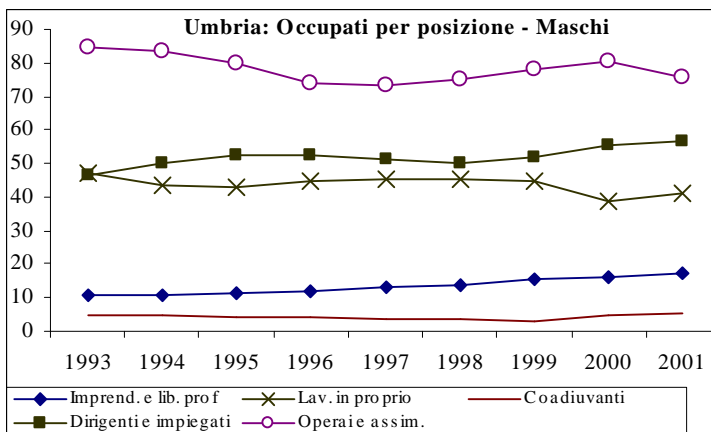
A compimento della progressiva crescita dei colletti bianchi che ha accompagnato il processo di terziarizzazione dell'economia, per la prima volta nel 2001 il numero dei dirigenti ed impiegati⁵⁹ ha superato quello degli operai (rispettivamente 117.000 e 116.000).

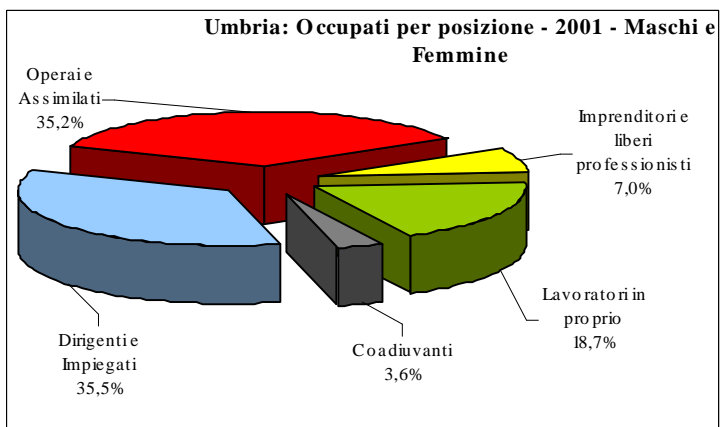
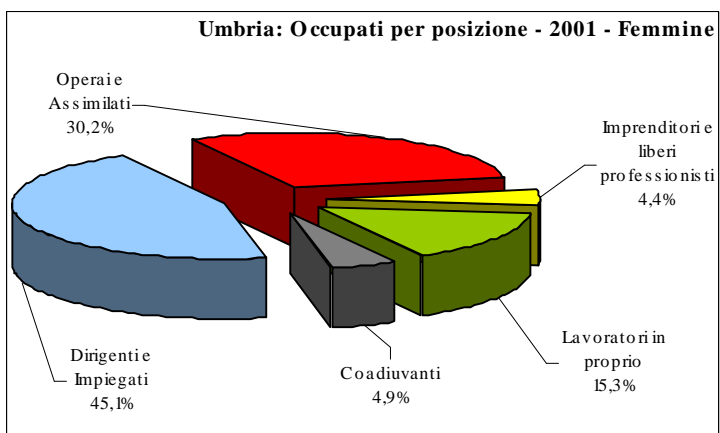
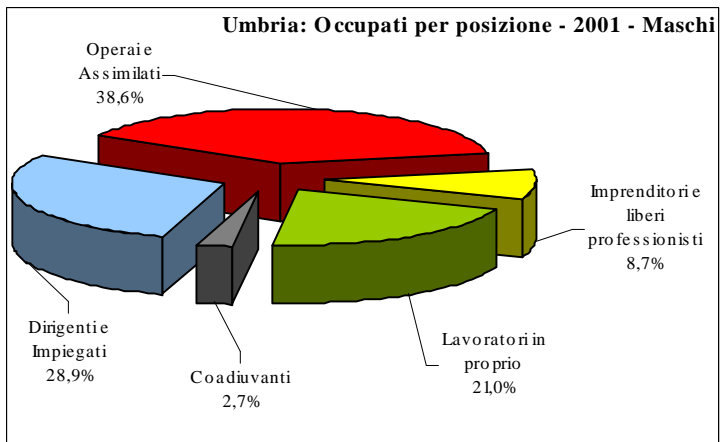
⁵⁶ E' considerato imprenditore chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, ecc.), nella quale non impiega l'opera manuale propria, ma quella dei dipendenti. E' libero professionista, invece, chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (notaio, avvocato, ecc.).

⁵⁷ L'ISTAT classifica tra i lavoratori in proprio chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale

⁵⁸ Viene classificato come coadiuvante chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto.

⁵⁹ Il dirigente nella classificazione adottata per la rilevazione sulle forze di lavoro è il prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. E' classificato come impiegato il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.





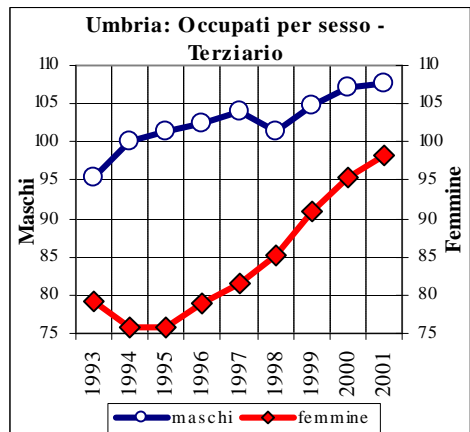
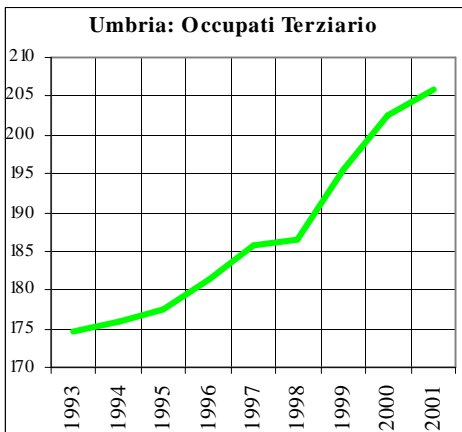
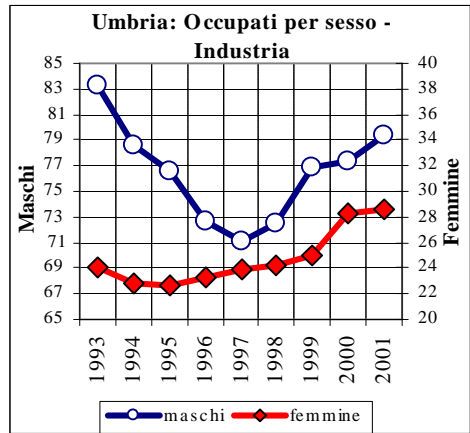
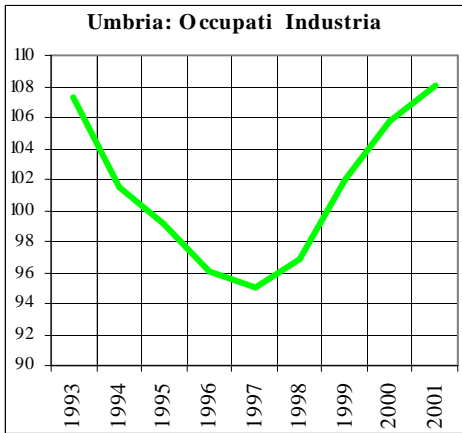
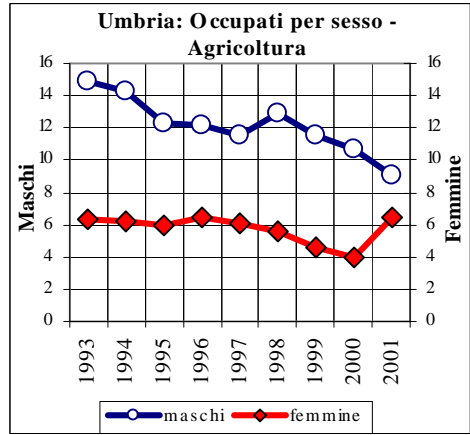
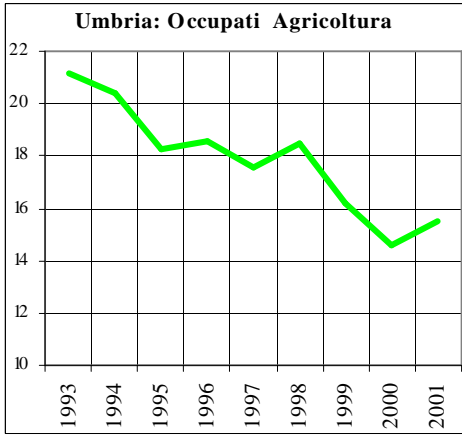
Questa tendenza è stata particolarmente accentuata nell'ultimo decennio visto che nel 1993 gli impiegati erano 91.000 e gli operai 122.000. E' poi alla crescita della componente impiegatizia che si deve in buona parte il processo di femminilizzazione dell'occupazione dato che in questa qualifica le donne sono in maggioranza (60.000 a fronte di 57.000 maschi) e che le impiegate sono il 45,1% dell'occupazione femminile totale a fronte di un valore del 28,9% per i maschi. Il peso delle qualifiche impiegatizie sul totale dell'occupazione regionale (35,5%) rimane, tuttavia, inferiore a quello delle regioni centrali (39,7%) e del paese (38%), specie per quanto riguarda l'occupazione femminile dove sia a livello nazionale che delle regioni del centro la percentuale è prossima al 50%.

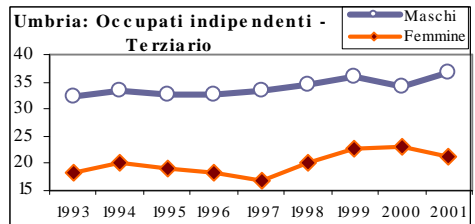
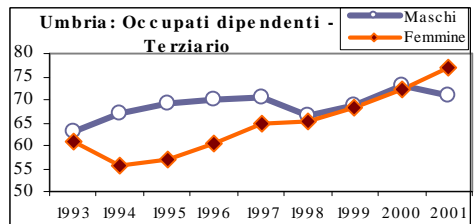
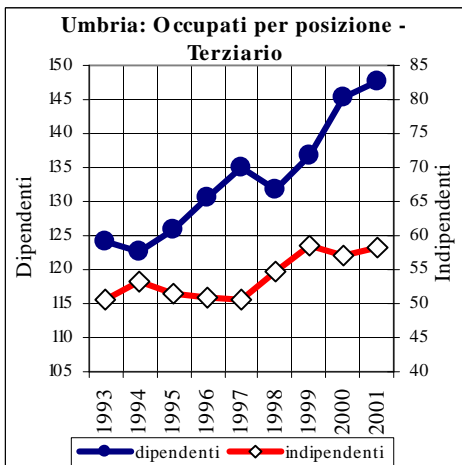
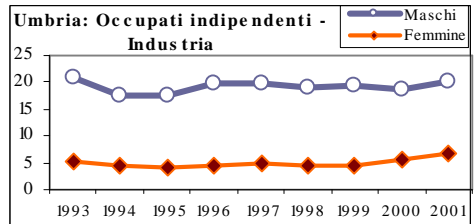
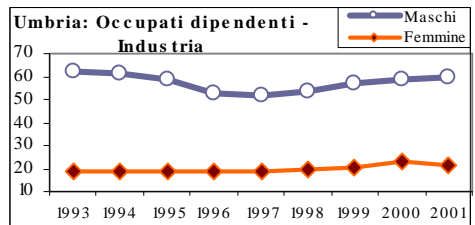
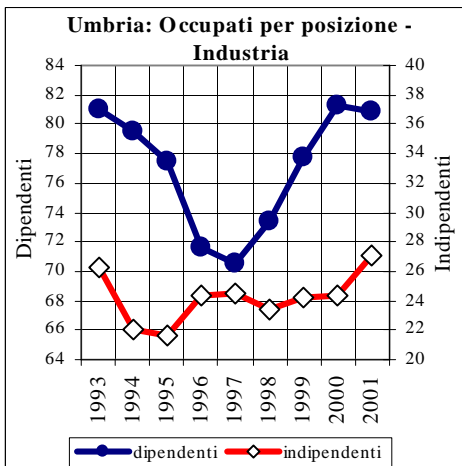
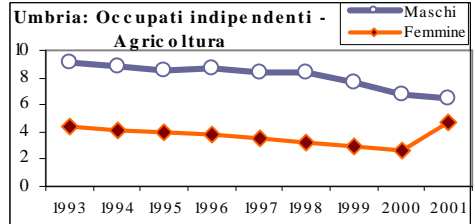
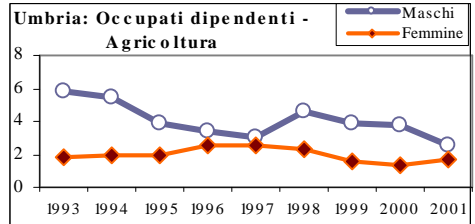
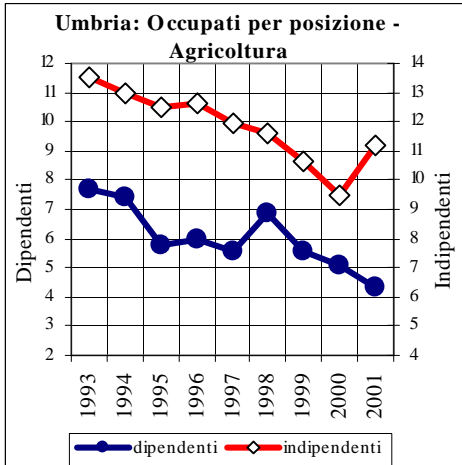
Il livello dell'occupazione operaia⁶⁰ non è ancora tornato sui valori precedenti la crisi e tra il 2000 ed il 2001 ha subito una flessione di 3.000 unità. Questa ultima flessione, come del resto era avvenuto durante la crisi degli anni '90, ha interessato esclusivamente la componente maschile che da 80.000 scende a 76.000 unità, mentre l'occupazione operaia femminile aumenta leggermente raggiungendo le 40.000 unità. Se il dato del 2001, per i maschi supera di sole 3.000 unità il minimo raggiunto nel 1997, per le donne è di 7.000 unità superiore al minimo del '94. Dal 1993 ad oggi l'incidenza degli operai sull'occupazione totale si è ridotta di 5 punti, scendendo al 35,2%, risultando in linea con quella relativa alla media del nord e superando di 1,1 punti il dato nazionale e di 3,3 quello delle regioni centrali. Ovviamente differisce per genere: è del 38,6% nell'occupazione maschile e del 30,2% in quella femminile.

4.3. L'occupazione nei settori produttivi

Delle attuali 330.000 persone che risultano occupate in media nella nostra regione, 16.000 lavorano in agricoltura (4,8%), 108.000 (32,7%) nell'industria ed i restanti 206.000 (62,5%) nel terziario. Tra il 2000 ed il 2001 tutti e tre i macrosettori hanno registrato saldi positivi, anche se di diversa consistenza e assoluta e relativa: 1.000 (+6,5%) in agricoltura, 2.000 (+2,1%) nell'industria e 4.000 (+1,8%) nel terziario.

⁶⁰ Tale qualifica comprende i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le c.d. categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che: esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica; sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità; guidano e controllano il lavoro di altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.





Nel corso del 2001 si è così interrotto la ormai storica flessione occupazionale dell'agricoltura il cui peso occupazionale è attualmente intermedio tra quello delle regioni centrali (3,8%) e quello nazionale (5,2%). L'incremento occupazionale dello scorso anno è il risultato, da un lato, di una crescita della componente autonoma (+2.000) in presenza di una variazione negativa (-1.000 unità) di quella dipendente e dall'altro della componente femminile che è aumentata di 2.000 unità a fronte di un calo dell'occupazione maschile di 1.000 unità. L'incidenza del lavoro autonomo è così salita al 72% e quello della componente femminile al 40%.

Il settore industriale si trova in una fase espansiva dal 1998, dopo aver toccato nell'anno precedente un minimo occupazionale di 95.000 addetti. La crescita dell'ultimo anno è stata molto più contenuta di quelle registrate nei due anni precedenti ed è il risultato di una espansione della sola occupazione autonoma (da 24.000 a 27.000); nei due anni precedenti si era registrato il fenomeno opposto e la sola componente ad espandersi era stata quella dipendente. La crescita registrata nell'ultimo anno dal settore industriale è da imputare totalmente al settore delle costruzioni, che ha così raggiunto le 26.000 unità, a fronte di una lieve flessione dell'industria in senso stretto (da 83.000 a 82.000 unità), dovuta totalmente ad un calo dell'occupazione dipendente. L'espansione occupazionale delle costruzioni ha interessato sia l'occupazione alle dipendenze (+2.000) sia quella autonoma (+1.000).

Nell'ultimo decennio l'occupazione industriale è stata caratterizzata da una maggiore reattività ciclica della componente maschile: infatti, mentre il calo occupazionale di 12.000 unità registrato dal 1993 al 1997 era stato sopportato unicamente dagli uomini, nel periodo successivo gli uomini hanno occupato 8.000 dei 13.000 posti aggiuntivi creati dal settore. Al momento attuale i maschi rappresentano quasi i 3/4 dell'occupazione settoriale (79.000 a fronte di 29.000 femmine) ed il 40,5% nell'occupazione maschile complessiva.

Il terziario è stato il settore a soffrire meno a lungo della crisi occupazionale che l'Umbria, come il resto dell'Italia, ha subito nella prima metà degli anni '90. Infatti, mentre la crisi del settore industriale è durata fino al 1997, quella del terziario era già terminata nel 1994 ed è a questo settore che si devono 27.000 dei 31.000 occupati addizionali creati dall'economia regionale dal 1993 ad oggi. Malgrado ciò il livello di terziarizzazione dell'economia umbra, sostanzialmente in linea con quello delle regioni centrali (63%), permane inferiore a quello del paese preso nel suo complesso (67,7%).

Questo settore è quello caratterizzato dal più elevato tasso di femminilizzazione. Non solo le donne in esso occupate sono oggi 98.000, pari al 48% del totale, ma se si considera solo l'occupazione alle dipendenze le donne risultano maggioritarie (77.000 a fronte di 71.000 uomini). D'altronde, nella maggior parte dei casi, le donne che hanno trovato lavoro nel terziario hanno occupato un posto alle dipendenze sia nell'ultimo anno (quando a fronte di un incremento dell'occupazione subordinata di 5.000 unità si ha una diminuzione di 2.000 unità di quella autonoma), sia nel periodo 1993 – 2001, durante il quale, a

fronte di un aumento dell'occupazione autonoma di 3.000 unità, l'occupazione subordinata è aumentata di 16.000 unità, nonostante una flessione iniziale.

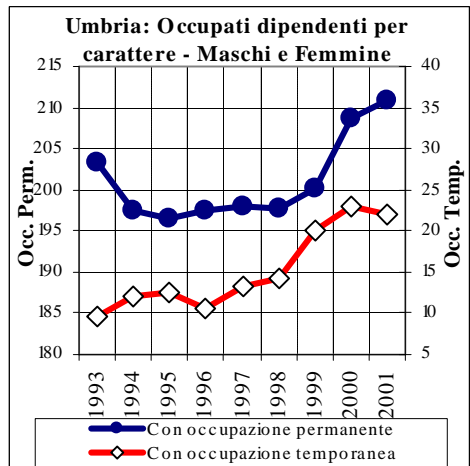
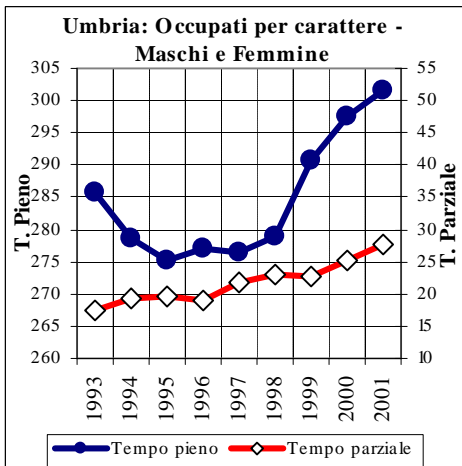
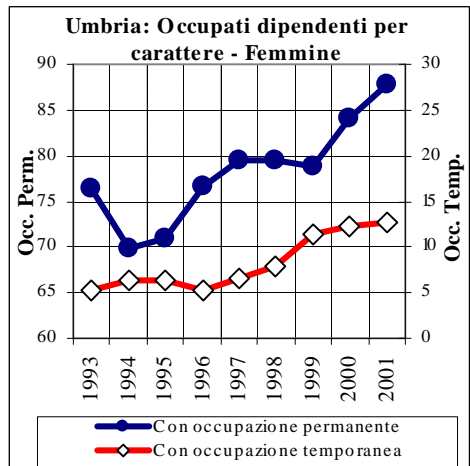
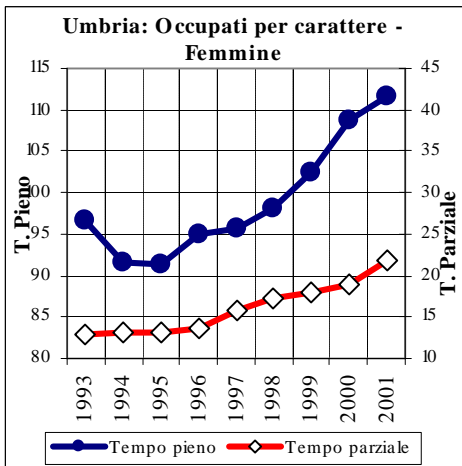
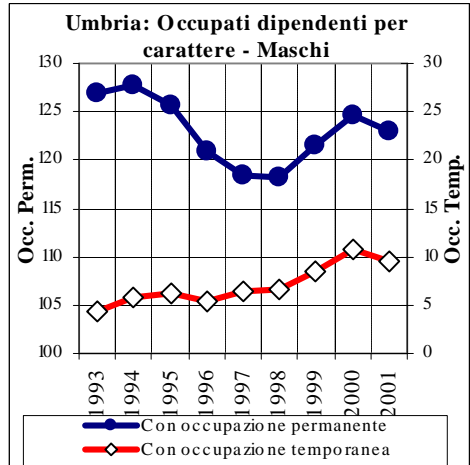
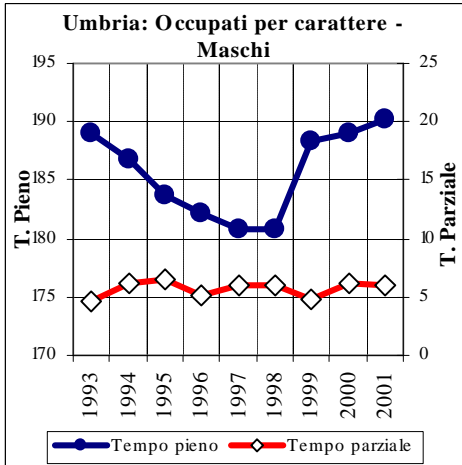
Per i maschi nell'ultimo anno è, invece, avvenuto il contrario dato che il saldo positivo di 1.000 unità è frutto di un aumento dell'occupazione autonoma di 3.000 unità (da 34.000 a 37.000 unità) e di una riduzione dell'occupazione alle dipendenze (da 73.000 a 71.000); se invece si considera il periodo 1993 – 2001 l'occupazione dipendente è aumentata di 8.000 unità, 3.000 in più di quanto sia aumentata quella autonoma. Osserviamo poi che quasi i $\frac{3}{4}$ (73,7%) delle occupate umbre trovano lavoro in questo settore che assorbe, invece, solo il 54,9% dei maschi.

Come avvenuto per l'occupazione nel suo complesso, anche nel terziario la crescita registrata nell'ultimo anno è stata meno pronunciata che nei due anni precedenti (+3,5% nel 2000 e +4,8% nel 1999) e si è concentrata per i $\frac{3}{4}$ nel commercio i cui addetti sono così saliti a 54.000. In questo comparto continua a esistere, come nel 2000, un sostanziale equilibrio tra lavoro autonomo e lavoro dipendente.

4.4. L'occupazione a tempo pieno e a tempo parziale

Gli occupati a tempo parziale, in linea con la media sia delle regioni centrali sia dell'intero paese, rappresentano l'8,4% dell'occupazione totale e risultano in lenta, ma continua espansione, sia in valore assoluto, sia in termini percentuali. Le donne sono il quasi il 73% (12.000 su 16.000) dei lavoratori part time e rappresentano il 16% dell'occupazione femminile, un valore in linea anche questo con il dato nazionale (16,6%) e delle regioni centrali (16,1%). L'utilizzo del contratto part time nel nostro paese rimane, tuttavia, su livelli più bassi di quelli sperimentati da altri paesi, in particolare Gran Bretagna e Danimarca, dove esso ha contribuito ad innalzare la presenza femminile sul mercato del lavoro. Per gli uomini il lavoro a tempo parziale rimane marginale (3%) anche se ormai più di $\frac{1}{4}$ dei lavoratori con questa tipologia di rapporto di lavoro sono uomini.

I dati sulle ore di lavoro effettuate in media nel corso di una settimana confermano il ruolo limitato del part time. Al momento attuale l'orario medio settimanale è di poco inferiore alle 38 ore, un'ora in più di quanto si lavorasse nel 1995, anno di minimo dell'occupazione regionale. La settimana lavorativa ha una durata sopra la media per i lavoratori del settore agricolo (quasi 40 ore) e del settore industriale (oltre 39) e sotto la media per i lavoratori dei servizi (poco meno di 37 ore). Come normalmente avviene, i lavoratori indipendenti lavorano più dei dipendenti (43 ore a fronte di 35 e $\frac{1}{2}$).



Il maggior peso del lavoro terziario e impiegatizio e del part time comportano, infine, che la settimana lavorativa delle donne sia in media più breve di quella degli uomini (33,7 contro 40,6 ore). Il differenziale è, tuttavia, aumentato negli ultimi anni in quanto, mentre la durata della settimana lavorativa delle donne è rimasta sostanzialmente costante malgrado l'espansione del part time, quella degli uomini è aumentata di un'ora e ½ dal 1995. In sostanza, l'espansione della domanda registratasi negli ultimi anni si è tradotta sia in un aumento dell'occupazione sia delle ore lavorate.

Segnaliamo anche che la durata media della settimana lavorativa dei lavoratori e delle lavoratrici umbre supera non solo la media nazionale e quella delle regioni centrali, ma anche quella delle regioni del nord.

4.5. L'occupazione temporanea e l'occupazione permanente

I contratti a termine rimangono nettamente minoritari ed interessano solo il 9,5% dei lavoratori dipendenti, un valore di poco superiore a quello nazionale e delle regioni centrali (rispettivamente 9,2% e 8,9%). Rispetto al 1993 l'incidenza di queste forme contrattuali è però raddoppiata, malgrado il leggero calo che si è registrato tra il 2000 ed il 2001. Inoltre dal 1996 ad oggi il 47% dell'occupazione aggiuntiva è a tempo determinato.

Anche se nel complesso dell'occupazione il peso del tempo determinato risulta piuttosto contenuto, esso assume nei nuovi ingressi un ruolo tutt'altro che marginale⁶¹.

Come per il part-time, anche le forme contrattuali a tempo determinato interessano maggiormente la componente femminile. Dei 22.000 occupati con contratto a termine, le donne sono attualmente 13.000 e incidono sull'occupazione femminile alle dipendenze per il 12,6% (a fronte del 7,2% per i maschi). Inoltre dal 1996 ad oggi per le donne il peso del lavoro precario è raddoppiato (+ 6,3 punti), mentre per i maschi la variazione è stata di soli 3 punti. Se però si considera l'occupazione aggiuntiva alle dipendenze, negli ultimi 5 anni l'incremento percentuale dell'occupazione precaria è stato più rilevante per i maschi che per le femmine: infatti, dei 7.000 posti aggiuntivi andati ai maschi i 2/3 sono a tempo determinato, mentre gli 8.000 posti aggiuntivi a tempo determinato andati alle donne rappresentano solo il 40% dei posti aggiuntivi alle dipendenze. I contratti a tempo determinato hanno in Umbria un'incidenza leggermente più elevata di quella delle regioni del Centro sia per le donne che per gli uomini, mentre rispetto all'Italia ciò è vero solo per le donne.

La precarietà dell'occupazione può essere dedotta anche dal numero di coloro che pur risultando occupati dichiarano di essere alla ricerca di un altro

⁶¹ Su questo argomento si tornerà nell'analisi dei dati di fonte amministrativa

lavoro. Nel 2001 essi ammontano a 22.000, 2.000 in più dell'anno precedente, e rappresentano il 6,8% dell'occupazione totale. Anche in questo caso, l'incidenza è più elevata per le donne (8,7% pari a 12.000) che per gli uomini (5,4% pari a 11.000). Come per l'occupazione a termine, anche gli occupati alla ricerca di occupazione sono aumentati soprattutto tra il 1998 e il 1999 quando il loro numero passò da 14.000 a 20.000 unità.

4.6. La condizione per classe di età e la condizione giovanile

La condizione degli uomini rispetto al mercato del lavoro cambia con l'età: mano a mano che si invecchia si passa dalla fase formativa alla fase lavorativa, per poi raggiungere la fase post lavorativa.

La struttura e la dinamica dei tassi specifici di attività e di occupazione per classe di età permettono di mettere in luce alcuni importanti cambiamenti strutturali che si sono verificati negli ultimi anni nonché le modalità attraverso le quali si sta realizzando la progressiva femminilizzazione del mercato del lavoro.

I tassi maschili di attività e di occupazione, come già emerso nei precedenti paragrafi, esibiscono storicamente una ben definita forma a campana che riflette la progressività degli ingressi nel mercato del lavoro dei giovani, una situazione di sostanziale piena partecipazione delle classi centrali e la progressiva uscita delle classi più anziane. Nel corso degli anni '90 i valori massimi e prossimi alla totale presenza nel mercato del lavoro che caratterizzano le classi centrali sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre sono diminuiti i valori della classe iniziale e terminale. In particolare per questa ultima il tasso di partecipazione è sceso da oltre il 50% a meno del 36% e quello di occupazione da oltre il 49% al poco più del 35%. La diminuzione del tasso di attività dei 15-24enni (dal 40,5% del '93 al 37,6%) riflette la crescente durata della fase formativa, messa in evidenza in un precedente capitolo. D'altra parte la transizione dalla fase formativa alla fase lavorativa abbraccia ormai una ampia fascia di età che è compresa tra i 15 ed i 29 anni, anche se non mancano giovani che entrano nel mercato del lavoro a trenta o più anni, ed è spesso accompagnata dalle prime, spesso temporanee, esperienze lavorative. Le curve relative ai tassi femminili hanno una forma analoga a quella maschile, ma si situano su valori più bassi, con differenziali rispetto ai valori dei tassi maschili che crescono all'aumentare dell'età. Per il tasso di partecipazione si passa dagli 8 punti della prima classe ai quasi 30 della 45-54. Ciò evidenzia come il cambiamento del comportamento femminile rispetto al lavoro sia soprattutto il portato delle classi entrate nel mercato del lavoro negli ultimi trenta anni. Fino all'inizio degli anni '70 i tassi di partecipazione e di occupazione femminili erano, infatti, caratterizzati da una forma a L rovesciata con valori massimi in corrispondenza delle classi iniziali e valori progressivamente decrescenti per le classi di età più elevate. In sostanza, le donne lavoravano soprattutto nella fase

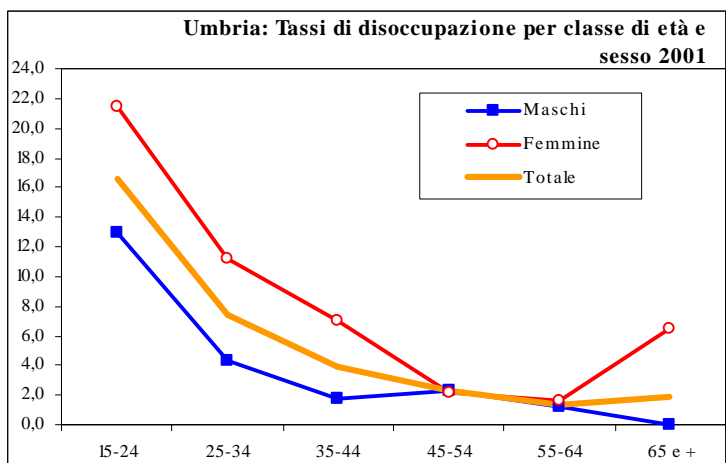
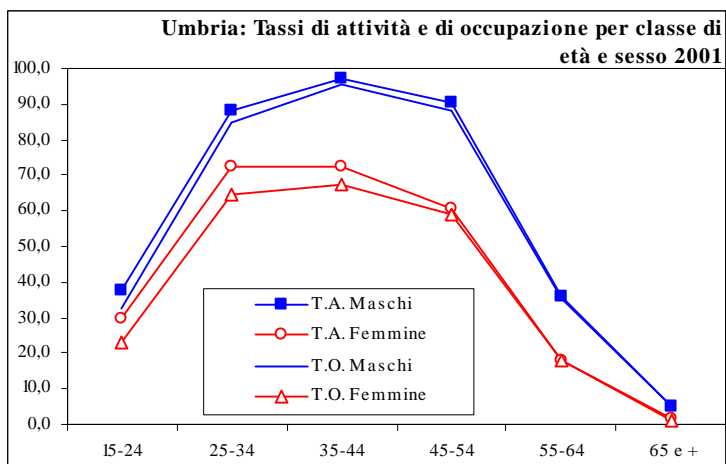
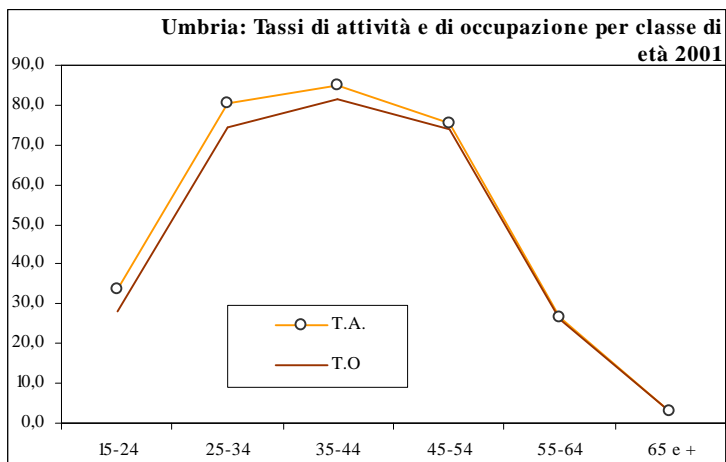
prematrimoniale per poi uscire in corrispondenza del matrimonio o della nascita dei figli. Le coorti di donne entrate successivamente nel mercato del lavoro hanno invece adottato un comportamento sempre più di tipo maschile, caratterizzato dall'ingresso nel mercato del lavoro alla fine di un processo formativo che dura ormai più di quello maschile e da una permanenza nelle forze di lavoro fino all'età del pensionamento. Non mancano, inoltre, casi di rientro nel mercato del lavoro una volta che i figli sono cresciuti. Questi fenomeni sono stati propiziati dalla terziarizzazione dell'economia e dalla domanda prevalentemente diretta alle componenti femminile espressa da questo settore⁶². Se quanto appena affermato coglie correttamente le tendenze in atto, è ipotizzabile che il processo di femminilizzazione della forza lavoro continui come risultato del turnover generazionale, vale a dire della progressiva sostituzione delle coorti in uscita dal sistema formativo a quelle in uscita dalla fase lavorativa della vita.

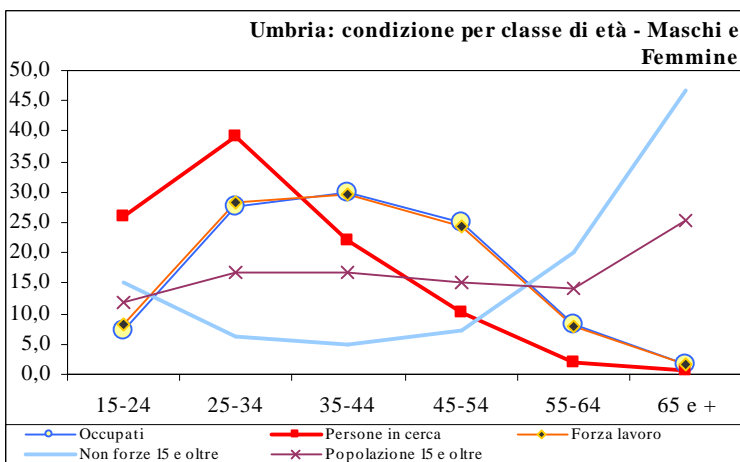
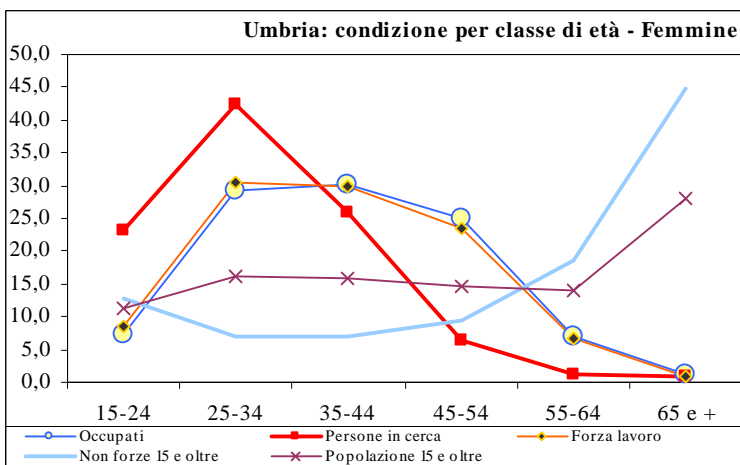
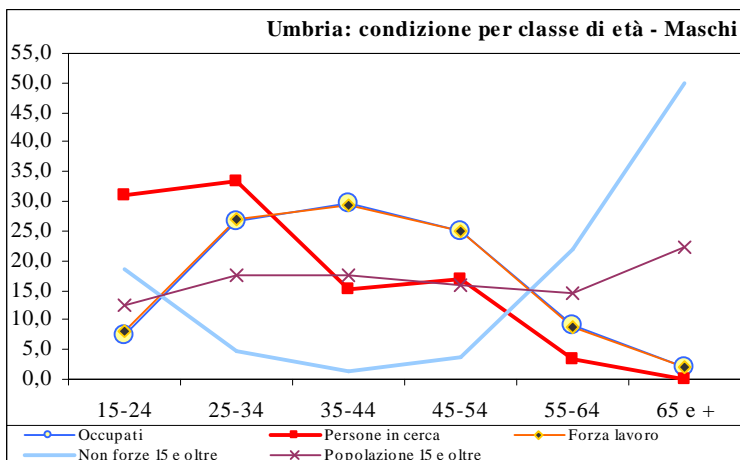
Anche nel caso della classe terminale va ricordato che la transizione dalla fase lavorativa a quella post lavorativa tende ormai a situarsi in una fascia di età di dimensioni crescenti ed è del tutto probabile che questa tendenza tenda ad accentuarsi nei prossimi anni per il sovrapporsi alle regole pensionistiche vigenti, di comportamenti lavorativi di tipo autonomo dettati dal prolungamento della vita e dal miglioramento della salute degli anziani, in un contesto di crescente liberalizzazione delle regole del mercato.

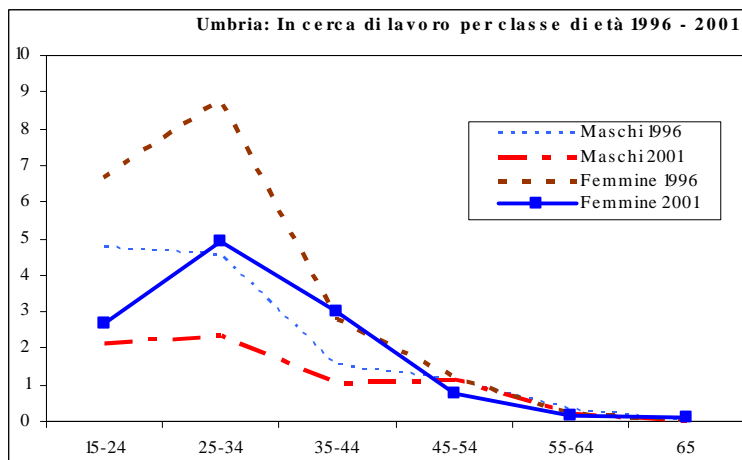
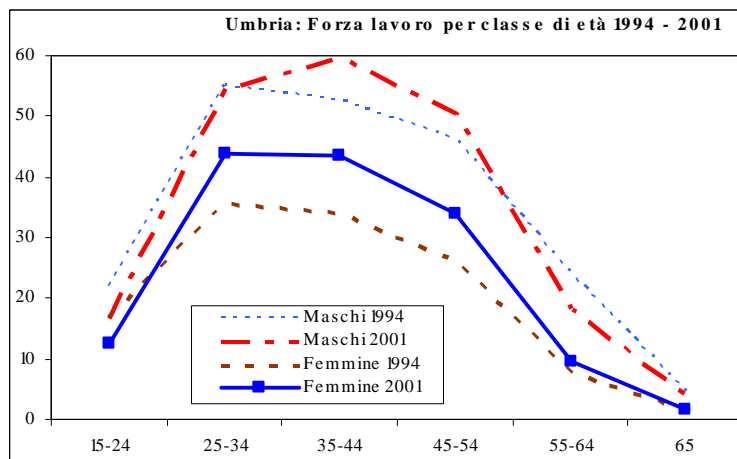
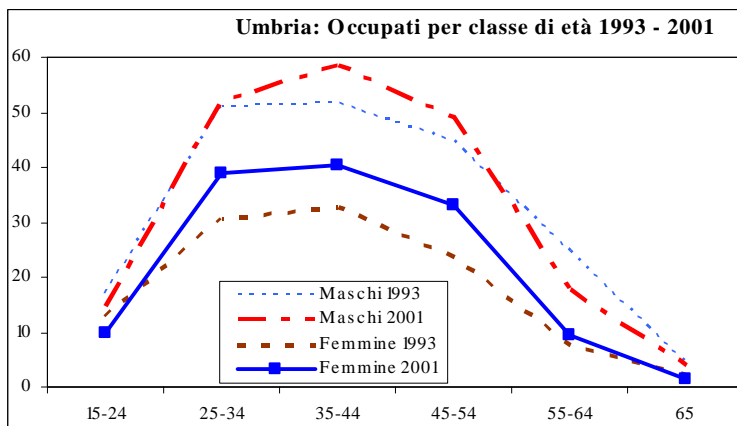
Anche la rappresentazione del peso delle diverse classi di età nell'occupazione e nella forza lavoro totale ha un andamento a campana. Gli occupati con meno di 25 anni rappresentano circa il 7,4% del totale; quelli tra i 25 e i 34 anni sono il 27,7%; il massimo relativo è toccato con il 30% dalla classe tra i 35 e i 44 anni, mentre gli occupati tra i 45 e i 55 anni sono il 25% del totale. Il peso nell'occupazione dei soggetti tra i 55 e i 64 anni supera appena quello dei giovani con meno di 25 anni (8,3%) e quella degli ultra 65enni rappresenta appena l'1,6% del totale.

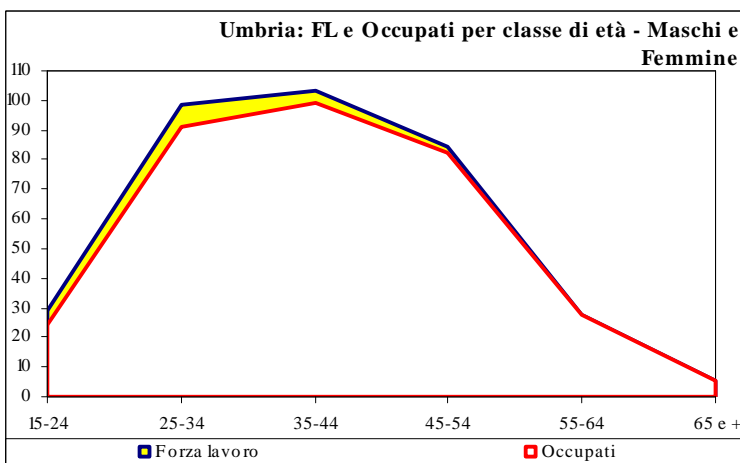
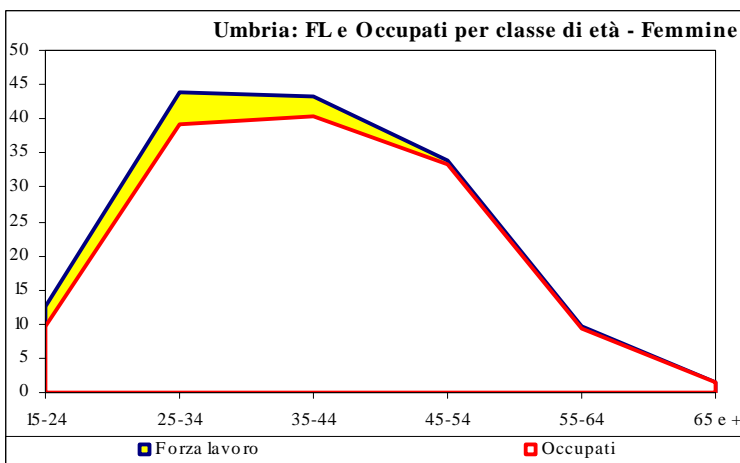
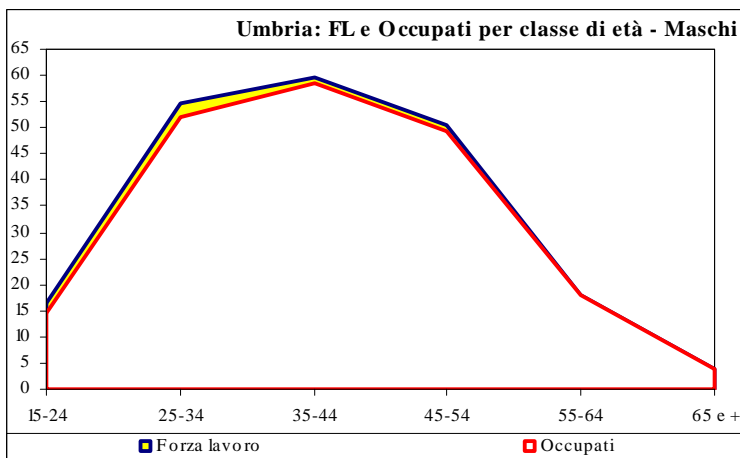
La rappresentazione del peso delle singole classi di età rispetto al totale delle persone in cerca di occupazione presenta invece un andamento ad L rovesciata con il massimo in corrispondenza della classe 25-34. Nel 2001 quasi i 2/3 dei disoccupati umbri hanno meno di 35 anni: il 26% ha tra i 15 e i 24 anni e ben il 39% tra i 25 e i 34 anni. Le persone in cerca di occupazione tra i 35 ed i 44 anni sono, invece, il 22% e quelle tra 45 ed i 54 il 10,3%. Marginale risulta il peso dei 55-64enni (2%) e degli ultra 64enni (0,5%). La forma a L rovesciata è molto evidente per le femmine, mentre per i maschi l'andamento è meno marcato: dal 31,1% dei 15-24enni si passa al 33,6% dei 25-34enni, per poi scendere al 15,3% dei 35-44enni, risalire di 1,5 punti nel caso dei 45-54enni per poi scendere di nuovo nel caso dei 55-64enni (3,2%) e annullarsi nel caso dei soggetti con più di 64 anni.

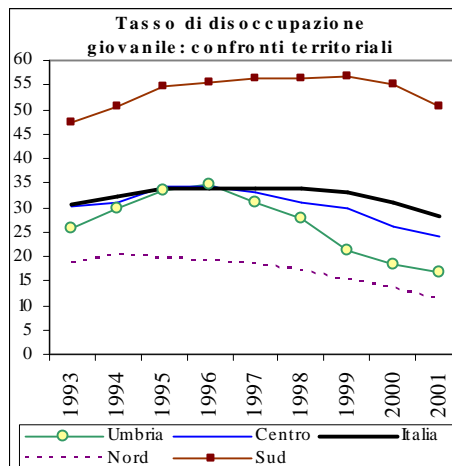
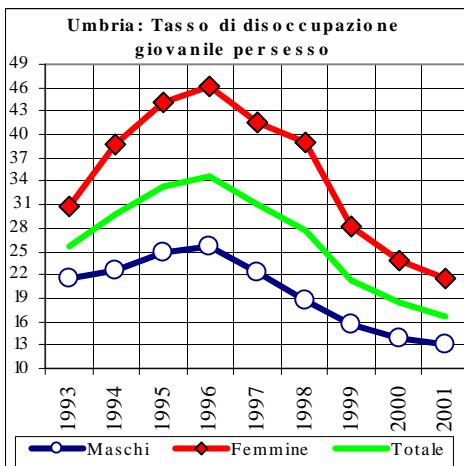
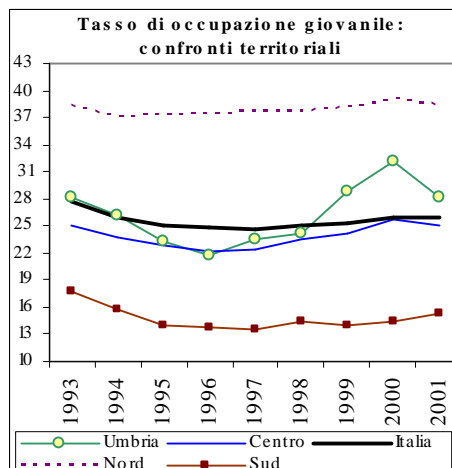
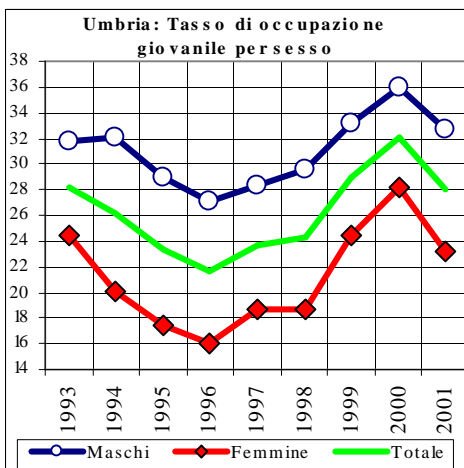
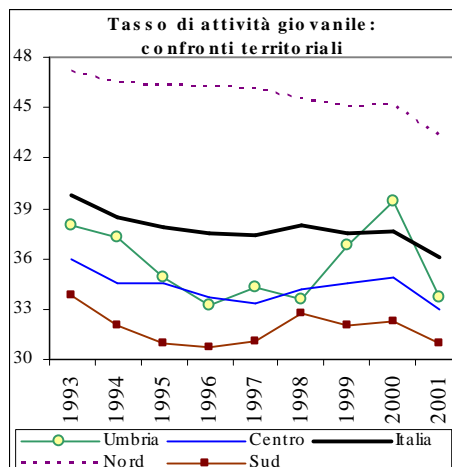
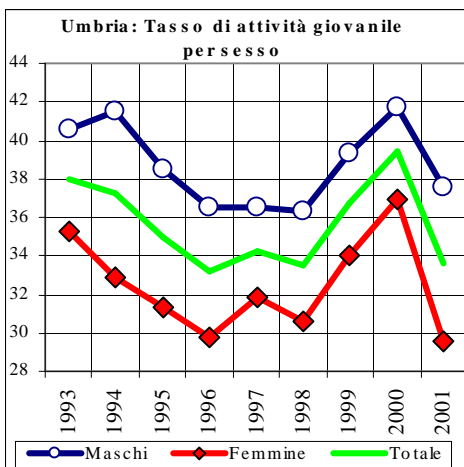
⁶² Non va dimenticato che prima della crisi dell'industria tessile e prima ancora nella società agricola la partecipazione femminile era alquanto elevata. E' andata diminuendo con l'industrializzazione della forza lavoro











Va anche sottolineato che la forma a L rovesciata non si riscontrava in passato. Nel '93 ad esempio la concentrazione della disoccupazione diminuiva progressivamente al crescere dell'età, risultando massima per i 15-24enni. Anche se i giovani della prima classe rimangono i più numerosi, rispetto al 1993 il loro numero è diminuito di 5.000 unità e il loro peso sull'insieme delle persone in cerca di occupazione si è ridotto di quasi 20 punti. La numerosità e l'incidenza delle persone della prima classe di età è diminuita anche nell'occupazione (-6.000 unità) e nelle forze di lavoro (-11.000 unità). Questo fenomeno è essenzialmente l'effetto del calo della natalità: la popolazione tra i 15 e i 25 anni, che nel 1993 ammontava a 105.000 unità, è diminuita negli 8 anni successivi di quasi 20.000 unità.

L'andamento strettamente decrescente continua a caratterizzare la curva dei tassi di disoccupazione per classi di età. Si tratta di un andamento tipico dei paesi come l'Italia in cui sono i giovani ad avere la minore probabilità di trovare lavoro, ma che poi tende a garantire il posto di lavoro nelle fasi successive della vita. Questo è stato storicamente il modello italiano della disoccupazione, un modello che ha garantito anche nei periodi peggiori la quasi piena occupazione dei "capofamiglia", penalizzando però donne e giovani. Al momento attuale i tassi di disoccupazione specifici vanno dal 16,6% dei 15-24enni al 7,4% dei 25-34enni, per poi passare al 4% dei 35-44enni, al 2,3% dei 45-54enni e all'1,4% dei 55-64enni. Le tendenze in atto mostrano tuttavia che questa situazione sta cambiando e che il mercato del lavoro italiano sta evolvendo verso una situazione, che potrebbe essere raggiunta in tempi anche brevi, in cui la probabilità di essere in cerca di occupazione potrebbe essere sostanzialmente la stessa per tutte le classi di età. Basterà ricordare a questo proposito che dal 1996 ad oggi il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, ha perso oltre 18 punti passando da un massimo del 34,7%, ad un minimo storico del 16,6%. Un andamento analogo ha caratterizzato il tasso di disoccupazione dei 25-34enni che nello stesso periodo si è quasi dimezzato passando dal 14,2% al 7,4%.

In sostanza le classi più giovani sono interessate da una progressiva contrazione dovuta a ragioni strettamente demografiche. Contemporaneamente si sta alzando l'età media di ingresso nel mercato del lavoro a causa della crescente scolarità mentre si riduce la difficoltà dei giovani a trovare occupazione quando essi decidono di entrare nel mercato del lavoro. Questi due fenomeni stanno provocando anche un abbassamento dei tassi di partecipazione delle classi iniziali e dei loro tassi di disoccupazione⁶³.

⁶³ Negli ultimi anni oltre alla diminuzione del tasso di disoccupazione si è assistito anche alla diminuzione del tasso di attività e di occupazione giovanile. Il tasso di attività dei 15-24enni nel 2001 si attesta 33,7% a fronte del 39,4% del 2000 e del 38% del '93, risultando comunque di 8 decimi di punto superiore alla media delle regioni centrali. La diminuzione si ha per entrambi i sessi. Il tasso di attività femminile scende bruscamente dal 36,9% al 29,5% ritornando sui valori del '96; quello maschile dal 41,7% scende al 37,6%. Diminuisce anche il tasso di occupazione ma la variazione è meno consistente di quella registrata per il tasso di attività. Esso passa dal 32,1% del 2000 al 28,1%, risultando comunque superiore a quello calcolato per il centro Italia (25%) e a quello nazionale

Questi andamenti sono ormai diffusi su tutto il territorio nazionale, anche se a livelli diversi. Così nel Nord l'età media dei disoccupati e degli occupati è più elevata che in Umbria, mentre l'opposto è vero per le regioni meridionali⁶⁴.

Questo consistente e progressivo miglioramento della situazione giovanile è messo in evidenza anche dalla riduzione della durata della ricerca di lavoro. Per questo gruppo la disoccupazione di lunga durata (oltre 12 mesi) incide ora solo per il 30,6% mentre fino al 2000 sfiorava il 50%; contemporaneamente la percentuale dei giovani che cercano lavoro da meno di tre mesi è salita al 40% a fronte di un valore medio di circa il 30% per il periodo 1994-2000. Così il tasso di disoccupazione di lunga durata dei giovani tra 15 e 24 anni è ora del 5,1% (4,4% per gli uomini e 6,8% per le donne) a fronte di un valore del 9,1% nel 2000 e del 16% nel 1995.

4.7. La condizione per titolo di studio

Da molti anni si afferma che il modello italiano della disoccupazione è caratterizzato, oltre che da una particolare esacerbazione del fenomeno nelle regioni meridionali, dalla concentrazione di questo problema fra le donne ed i giovani, in particolare quelli più scolarizzati. Abbiamo già visto che, per quanto riguarda l'Umbria, la disoccupazione penalizza ancora le donne ed i giovani, ma che il manifestarsi negli anni più recenti di un eccesso relativo di domanda, in presenza di sostanziali cambiamenti delle norme contrattuali, sta provocando una sempre maggiore omogeneizzazione degli indicatori di occupazione e di partecipazione, e quindi di disoccupazione, fra le varie componenti della popolazione in età lavorativa. Abbiamo anche avuto modo di considerare gli effetti del calo della natalità e della crescente durata della fase formativa sulla partecipazione dei giovani e sulla loro probabilità di trovare lavoro, anche a seguito dei cambiamenti della struttura della domanda e delle regole e prassi che regolano

(25,9%) e che continua a mantenersi ben al di sopra dei valori relativi alla metà degli anni '90. Da una lettura per genere di questo indicatore si ha che dopo due anni in cui si erano registrati incrementi per entrambi i sessi, il tasso femminile diminuisce di 4,9 punti passando dal 28,1% al 23,2%; il calo per quello maschile è di 3,2 punti (dal 35,9% al 32,7%).

⁶⁴ In Umbria come in media nel nord e nel centro è giovanile circa 1/4 della disoccupazione mentre al sud poco meno di 1/3; i 25-34enni che rappresentano il 39% dei disoccupati umbri hanno un peso inferiore nel nord del paese (35%) - con la conseguenza che la disoccupazione del nord risulta leggermente meno giovane - e rappresentano rispettivamente il 40% e il 38% della disoccupazione delle regioni centrali e del meridione. Analogamente il peso dei 15-34enni nell'occupazione che in Umbria è del 35% supera il 38% al Nord e si limita al 32% al Sud

il mercato del lavoro. Sulla base di queste considerazioni, abbiamo già ventilato la possibilità che nei prossimi anni saranno i maschi in età avanzata a soffrire maggiormente del problema della disoccupazione.

Ricordiamo anche che i cambiamenti sociali in atto ed il prolungamento della fase formativa stanno modificando lo stesso concetto di “giovane” ed indurrebbero ad includere in questa categoria le persone fino a trenta anni. Inoltre, mentre in passato la stragrande maggioranza delle persone in cerca di occupazione era costituita da giovani alla ricerca di una prima occupazione, oggi sono i disoccupati in senso stretto che vedono aumentare il proprio peso. Tuttavia questa categoria è sempre più costituita da giovani che hanno già acquisito esperienze lavorative con contratti di inserimento professionale. Infine, il fatto che le persone in cerca di occupazione siano giovani comporta di per sé un innalzamento del livello educativo di questa categoria, dato che i nati negli anni '70 e '80 hanno acquisito o stanno acquisendo tassi di scolarizzazione più elevati di quelli delle persone nate nel periodo precedente. Le sostanziali modifiche strutturali intervenute negli ultimi 20 anni, rendono pertanto difficile effettuare confronti fra la situazione attuale e quella del passato per quanto riguarda il rapporto tra livello educativo e disoccupazione.

In questo paragrafo cercheremo, tuttavia, di verificare se ed in che misura il livello educativo influenzi la partecipazione al mercato del lavoro e la probabilità di essere disoccupato.

Cominciamo con l'osservare che l'incidenza dei laureati e dei diplomati è aumentata in maniera estremamente pronunciata in tutti gli aggregati rilevanti per la nostra analisi. Dal 1993 al 2001 il peso congiunto di laureati e diplomati è passato per gli occupati dal 36,3% al 52,1%, per le forze di lavoro dal 36,9% al 52,4%. per le persone in cerca di occupazione dal 45,2% al 58%. Inoltre, l'incidenza delle persone con livelli di educazione medio alti rimane favorevole alle donne, ma i differenziali si sono progressivamente ridotti. Questi dati evidenziano che la probabilità di essere alla ricerca di occupazione è leggermente più elevata per la parte più scolarizzata dell'offerta, ma che, ed è questo il punto più rilevante, il differenziale si è notevolmente ridotto rispetto all'inizio degli anni 90.

L'incremento della scolarità delle forze di lavoro è certamente il risultato di un processo di sostituzione generazionale che ha portato all'ingresso di coorti giovani, ad alto livello di scolarità, e all'uscita di classi anziane con un livello di scolarità molto più ridotta. La mancanza di dati per titolo di studio e classe di età non consente di provare questa affermazione attraverso una stima dei flussi di entrata e di uscita per titolo di studio o attraverso il calcolo dei tassi specifici per classe di età. Dobbiamo limitarci a ragionare sui saldi e ad osservare che l'incremento di 2.000 unità registrato dalle forze di lavoro maschili tra il 1993 ed il 2001 è il risultato dell'incremento di 33.000 persone con almeno il diploma e della diminuzione di 31.000 di quelle con titoli inferiori. Per le donne l'incremento di 23.000 unità rappresenta il saldo tra un incremento di 28.000 con almeno il diploma e di un decremento di 5.000 di quelle con titoli inferiori.

Il secondo dato da sottolineare è che la partecipazione al mercato del lavoro è positivamente correlata al livello di scolarità. Il tasso di attività dei laureati è del 77,7%, quello dei diplomati del 70,4%, quello dei possessori di licenza di scuola media inferiore del 52,6%, e quello delle persone con al massimo la licenza elementare del 14%⁶⁵. Da sottolineare il dato fuori graduatoria (76,4%) dei possessori di una qualifica senza accesso. I dati per sesso evidenziano valori più elevati per i maschi per tutti i livelli educativi, ma si deve sottolineare che le differenze più basse si registrano per i laureati (9,4 punti percentuali) e per i possessori del livello educativo minimo (11,4) e quelle massime per i titoli di studio intermedi.

In termini dinamici risultano in aumento i tassi di attività dei diplomati (dal 64,1% al 70,4%), e dei qualificati (dal 74,4% al 76,4%); risultano in diminuzione tutti gli altri, incluso quello dei laureati che negli ultimi otto anni ha perso 5 punti percentuali.

Per quanto riguarda i tassi di disoccupazione e la domanda se la disoccupazione sia ancora una disoccupazione ad alta scolarità si può notare che la categoria più numerosa tra le persone in cerca di occupazione è costituita dai diplomati (44,9%), seguita dalle persone con la licenza media (29,1%) e dai laureati (13%). In sostanza, come abbiamo già visto, quasi il 58% delle persone in cerca di lavoro ha una scolarità medio alta, un'incidenza leggermente superiore a quella che lo stesso gruppo ha nelle forze di lavoro. Ciò evidenzia quindi una probabilità di trovare lavoro leggermente inferiore a quella delle altre categorie ed in particolare dei qualificati e dei possessori di licenza di scuola elementare la cui probabilità è superiore alla media. Questo dato trova conferma nei tassi di disoccupazione. A fronte di un valore medio del 5,3%, il tasso di disoccupazione dei laureati e dei diplomati è del 5,9%, quello dei possessori di un diploma senza accesso e della licenza elementare del 3,7%, mentre quello dei possessori di licenza media inferiore è uguale al tasso medio. Questa situazione è tuttavia la risultante di situazioni notevolmente diverse per uomini e donne. Per i primi i diplomati accusano una difficoltà relativa molto più elevata di quella dei laureati (a fronte di un tasso di disoccupazione totale del 3,4%, il tasso di disoccupazione dei laureati è del 3,5% e quello dei diplomati del 4,1%), mentre particolarmente buona appare la situazione dei possessori di un diploma triennale (1,5%). I tassi di disoccupazione delle categorie meno scolarizzate sono sotto la media. Per le seconde, caratterizzate da un tasso medio dell'8%, la situazione più critica è quella delle donne in possesso della licenza media e di un diploma triennale (8,7%), seguite dalle diplomate e dalle laureate (8,2%). L'unico gruppo ad avere un tasso di disoccupazione sotto la media è quello delle donne con al massimo la licenza elementare. Questi dati suggeriscono particolari tensioni sul mercato del lavoro umbro per lavori femminili

⁶⁵ I soggetti in possesso al massimo della licenza elementare rappresentano attualmente solamente il 9,5% della forza lavoro (a fronte del 38,7% della popolazione) e sono nella maggior parte dei casi soggetti non più giovanissimi prossimi all'uscita dalla fase lavorativa.

e maschili a bassa qualificazione e per occupazioni maschili che richiedono professionalità intermedie specifiche. È pertanto in questi settori che si indirizzeranno nei prossimi anni i più consistenti flussi migratori.

I tassi umbri forniscono un quadro simile a quello delle regioni centrali e non troppo lontano da quello delle regioni settentrionali. L'incidenza dei laureati tra gli occupati è sostanzialmente in linea con la media del nord (11,7% a fronte dell'11,8% umbro), ma risulta di 2 punti percentuali inferiore a quella delle regioni del centro. Oltre il 40% degli occupati umbri è diplomato, un valore superiore di quasi 5 punti a quello del centro e di oltre 9 a quella delle regioni del nord, dove però il diploma ha un peso inferiore anche nella popolazione residente (27,4% in Umbria, 26,7% nel centro e 22,7% al nord). La presenza di laureati e diplomati tra le persone in cerca di occupazione è, invece, più elevata in Umbria sia rispetto la media delle regioni centrali sia soprattutto la media del nord (13% e 44,9% in Umbria a fronte del 10,2% e del 38,4% nel centro e del 9,3% e del 28,8% nel nord).

La condizione dei laureati umbri risulta dunque leggermente peggiore di quella media dei laureati delle regioni centrali e ancora lontana da quella dei laureati residenti al nord. Questo dato è però dovuto soprattutto alla componente femminile. Infatti, la percentuale dei laureati maschi occupati (quasi 80%) è di due punti percentuali superiore a quella del centro e di tre punti inferiore a quella del nord; simmetricamente l'incidenza dei disoccupati (2,9%) è inferiore di due decimi a quella del centro e superiore di 1,1 punti a quella del nord. Le donne laureate umbre hanno invece più problemi a trovare una occupazione rispetto alla media delle donne che risiedono nelle regioni centrali e soprattutto di quelle che risiedono al nord. Solo il 67,3% di esse è occupato, il 2,3% in meno della media del centro e oltre il 6% in meno che al nord; la quota disoccupata è il 6%, due decimi in più del valore delle regioni del centro e 2,5 punti in più che al nord.

Anche il confronto dei tassi di disoccupazione conferma quanto detto. Il tasso di disoccupazione dei laureati umbri (5,9%) supera quello medio delle regioni centrali di 3 decimi di punto (5,6%), ma ciò è imputabile alla componente femminile (8,2% a fronte del 7,6%), mentre il tasso dei maschi è di 3 decimi inferiore (3,5% contro il 3,8% del centro). Il tasso di disoccupazione dei diplomati umbri risulta, invece, inferiore di due punti a quello medio delle regioni centrali, ed è inferiore sia per i maschi (4,1% a fronte del 5,6%) sia per le femmine (8,2% in luogo del 10,8%).

In conclusione se i laureati hanno una probabilità sopra la media di trovarsi tra le persone in cerca di occupazione, è anche vero che i laureati partecipano maggiormente al mercato del lavoro e hanno il più elevato tasso di occupazione. D'altra parte diplomati e laureati hanno una gamma di possibilità occupazionali superiore a quella di coloro che dispongono di titolo inferiori. Il loro rischio è eventualmente quello di trovarsi a svolgere lavori per i quali sono sopra-qualificati, il che potrebbe poi portare a fenomeni di spiazzamento per i lavoratori con un livelli educativi inferiori.

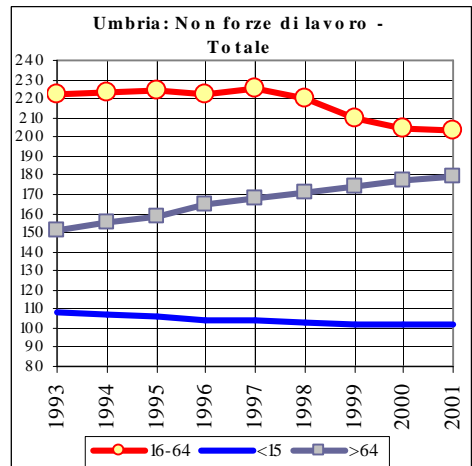
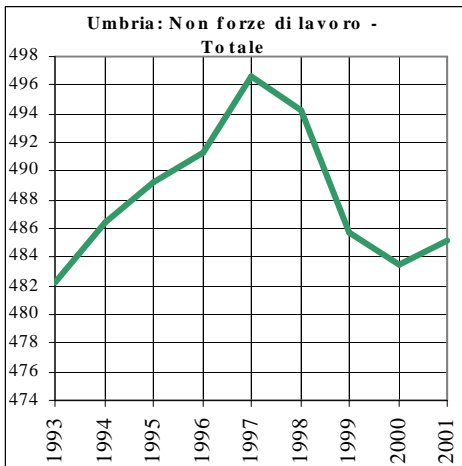
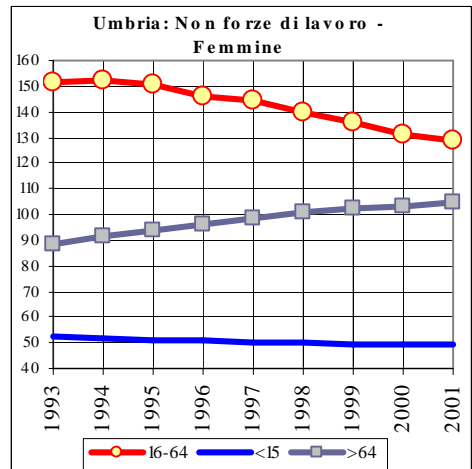
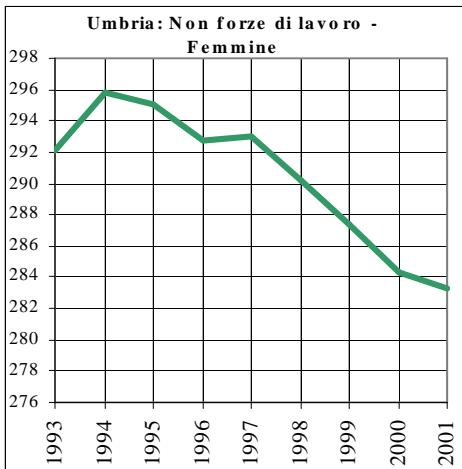
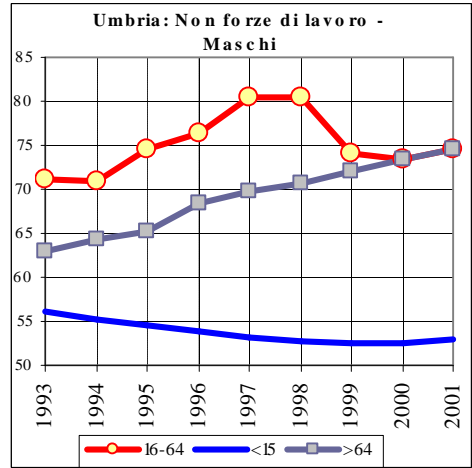
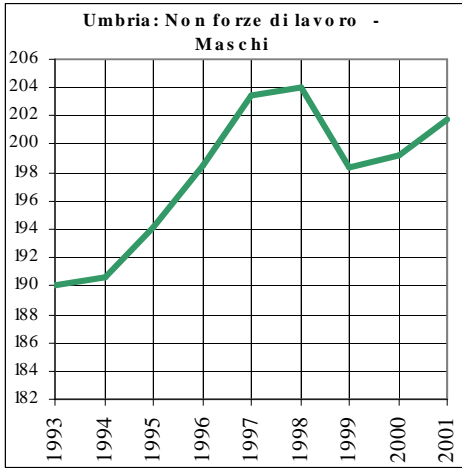
4.8. Le non forze di lavoro

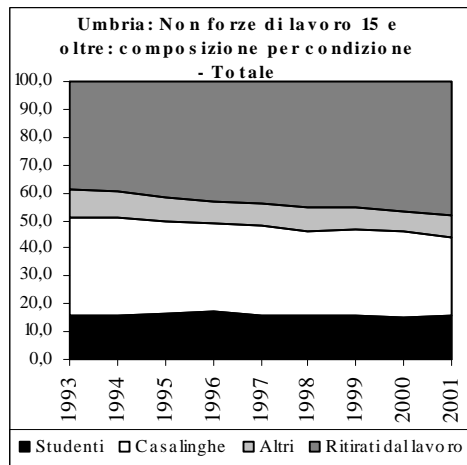
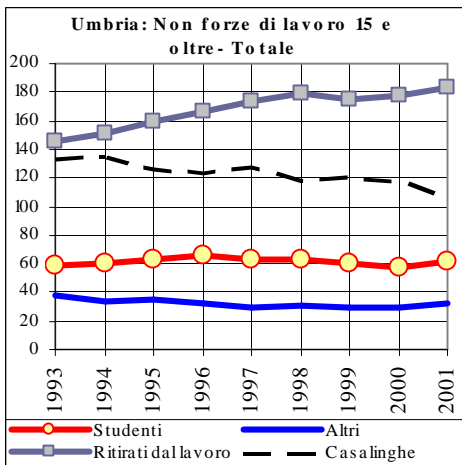
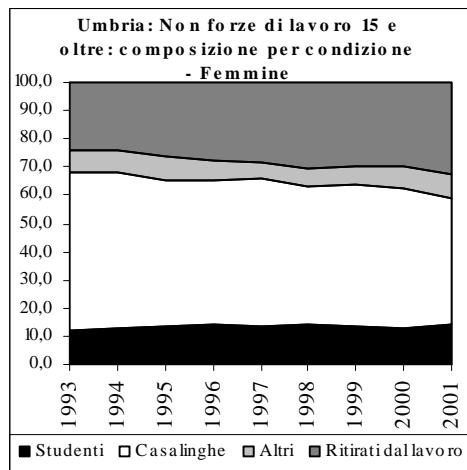
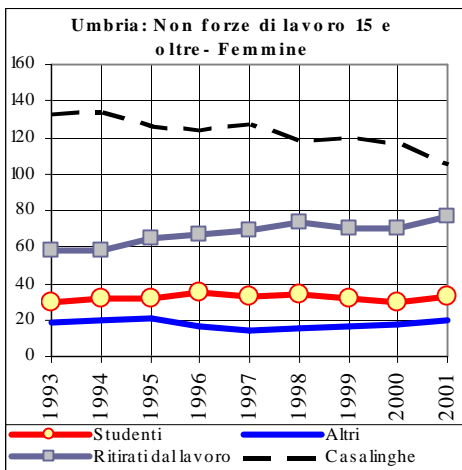
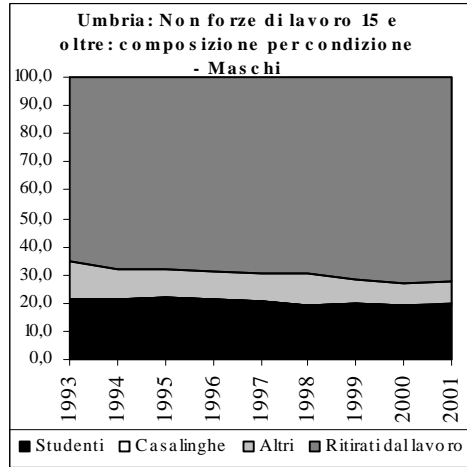
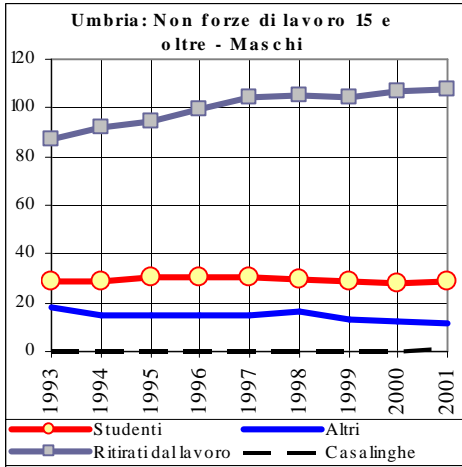
Nel 2001 le non forze di lavoro ammontavano a 485.000 unità di cui 102.000 (21,1%) nella fase dell'obbligo scolastico, 203.000 (41,9%) in età lavorativa e 179.000 (37%) in età post lavorativa. Le non forze di lavoro sono aumentate fino al 1997 quando hanno raggiunto un massimo di 497.000 unità per poi diminuire progressivamente nei cinque anni successivi. Rispetto al 1993 il peso degli anziani è aumentato (+5,7 punti percentuali) a scapito delle prime due componenti che hanno perso rispettivamente 4,3 e 1,4 punti percentuali. Giovani ed anziani hanno esibito in tutto il periodo un andamento costante, in diminuzione i primi, in aumento i secondi. Le non forze in età lavorativa sono leggermente aumentate durante la fase recessiva e si sono poi fortemente contratte (-22.000 unità) durante la fase espansiva.

Le non forze nella fase formativa presentano una leggera prevalenza di maschi (53.000 contro 50.000 femmine). Tra le non forze in età lavorativa prevalgono le donne (129.000 contro 74.000 uomini) ma la loro l'incidenza si è progressivamente ridotta dal 1993 ad oggi passando dal 68,1% al 63,4%. Anche tra gli anziani prevalgono le donne, ma in questo caso la loro incidenza è leggermente aumentata, passando dal 58,3% al 58,5%. Questo fenomeno, che è ovviamente da imputare alla maggiore longevità delle donne, è destinato a continuare in futuro.

Le non forze di lavoro in età lavorativa includono persone non disponibili a lavorare, persone che cercano lavoro non attivamente e persone che non cercano lavoro, ma si dichiarano disponibile a lavorare. L'analisi delle tendenze di fondo che caratterizzano le singole componenti delle non forze in età lavorativa è resa leggermente più complessa da alcune recenti modifiche apportate dall'Istat ai criteri classificatori delle ultime due componenti, modifiche che hanno causato bruschi cambiamenti della loro consistenza e passaggi alla condizione di persone non disponibile nel corso delle rilevazioni relative al 2001.

La componente più numerosa delle non forze in età lavorativa è costituita dalle persone non disposte a lavorare (177.000 unità pari al 87,2%). Nel 1994 esse ammontavano a 185.000 unità, ma sono poi progressivamente diminuite fino a toccare le 167.000 nel 2000. Questo calo, provocato soprattutto dall'espansione della partecipazione femminile registrata in questo periodo, ha causato la già citata riduzione della componente femminile delle non forze in età lavorativa. Nel 2001 le persone non disposte a lavorare hanno, invece, registrato un incremento di 10.000 unità che è stato causato, come vedremo meglio in seguito, dalla diversa formulazione dei quesiti utilizzati per individuare le persone disponibile a lavorare.





Il numero delle persone che cercano lavoro non attivamente⁶⁶, dopo aveva toccato le 17.000 unità nel 1995, ha oscillato negli ultimi anni tra le 14.000 unità del 1997 e le 11.000 unità del 2000. Nell'ultimo anno il loro numero è salito a 12.000 unità (5,9%), un aumento tutto imputabile alla componente maschile che è passata da 3.000 a 4.000 unità.

Il numero di persone non alla ricerca di una occupazione, ma disponibili a lavorare è rimasto attestato sulle 27.000 unità dal 1997 al 2000. Nel 2001 il loro numero è sceso a 14.000 unità (6,9%) a seguito della richiesta di disponibilità immediata introdotto nel quesito relativo a questa condizione.⁶⁷ Questa modifica ha influito sia sulle donne, il cui numero è sceso da 19.000 a 10.000, sia sui maschi scesi da 8.000 a 4.000. Queste variazioni hanno prodotto una modifica solo marginale del livello delle non forze in età lavorativa in quanto contemporaneamente gli uomini non disponibili a lavorare sono aumentati da 62.000 a 66.000 e le donne da 105.000 a 111.000.

L'incidenza della componente anziana delle non forze di lavoro sulle non forze con 15 anni e più è del 46,9%. Si tratta di un valore di 4,5 punti superiore a quello delle regioni centrali e di 7,5 a quello nazionale. Il superamento dell'età da lavoro e l'invecchiamento della popolazione hanno avuto un impatto superiore sulla mancata partecipazione in Umbria rispetto ad altre aree territoriali; ciò emerge anche rapportando il numero delle non forze di lavoro alla popolazione di 15 anni ed oltre. In questo caso si scopre che le non forze con oltre 64 anni rappresentano il 24,5% della popolazione con più di 15 anni, percentuale di 2,7 punti superiore alla media delle regioni centrali e di 4,2 punti a quella nazionale.

La mancata partecipazione alla forza lavoro è marginalmente legata all'esclusione per il mancato rispetto della tempistica nella ricerca (3,1%) o per la mancata ricerca associata alla disponibilità (3,6%); essa appare strettamente connessa alla mancata volontà di cercare una occupazione e di lavorare o all'impossibilità di farlo per problemi fisici o molto più spesso per problemi anagrafici.

La mancata partecipazione al mercato del lavoro può poi essere vista dal punto di vista della condizione delle non forze di lavoro. Quasi la metà delle non forze con 15 anni e più è costituito da ritirati dal lavoro. Dal 1993 ad oggi essi sono passati da 145.000 (38,9%) a 184.000 (48% delle non forze con 15 anni ed oltre). Il numero dei ritirati è progressivamente aumentato nel corso degli anni '90. Anche se l'incremento registrato nel corso dell'ultimo anno (6.000 unità) è tutto

⁶⁶ Sono "persone in cerca di occupazione", che sono immediatamente disponibili, che non hanno però effettuato azioni attive di ricerca nell'ultimo mese ma la hanno fatta tra i 2 e i 6 mesi (fino ai 2 anni precedenti l'intervista per azioni di ricerca attraverso l'iscrizione al collocamento e la partecipazione a concorsi pubblici) e per questo non vengono incluse tra le persone in cerca di lavoro secondo la definizione Eurostat, come invece, è avvenuto fino al 1992.

⁶⁷ Per lo status di "disponibile a lavorare" il soggetto intervistato deve ora dichiarare l'immediata disponibilità ad accettare un lavoro e non più come in precedenza entro un periodo di 15 giorni.

imputabile alla componente femminile, le donne continuano a rappresentare una quota minoritaria (41,6%). Si tratta di un fenomeno facilmente comprensibile visto che nel passato la presenza femminile tra gli occupati era decisamente inferiore a quella degli uomini. I ritirati maschi rappresentano ben il 72% delle non forze di lavoro con 15 anni e più, un valore di 22 punti più elevato di quello degli uomini che hanno superato l'età lavorativa e superiore di 6 punti percentuali dell'analogo valore relativo alle regioni del centro Italia. Ciò mette in luce, da un altro punto di vista, il problema del ritiro anticipato dal mercato del lavoro già evidenziato dal tasso di attività relativo alla fascia di età 55-64. Al momento attuale i ritirati dal lavoro in età lavorativa sono ben 32.000.

Per le donne la causa principale della mancata partecipazione alla forza lavoro continua ad essere il lavoro domestico. Nel 2001 le casalinghe erano 105.000, pari al 45% delle non forze femminili in età lavorativa, un valore nettamente inferiore a quello del 1993 quando le casalinghe rappresentavano il 55,4% delle non forze. Questo dato è in linea con il valore delle regioni del nord, ma inferiore di oltre 7 punti a quello delle regioni centrali.

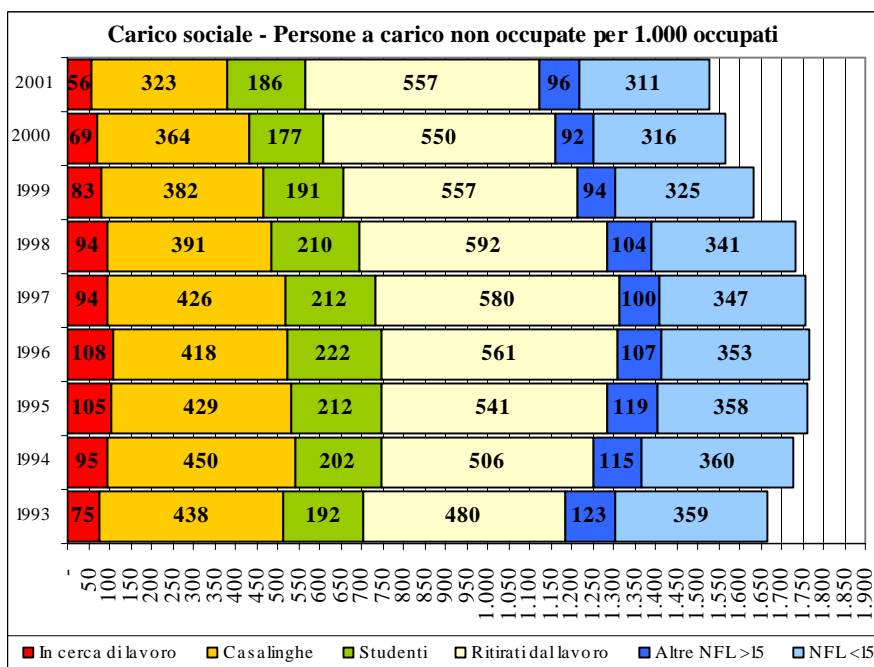
Gli studenti con 15 anni e più sono 61.000. Il loro numero è rimasto sostanzialmente stazionario nel corso degli anni '90, anche se nel 2000 essi hanno registrato un incremento di 4.000 unità. La stazionarietà del numero degli occupati è il risultato di due fenomeni contrapposti: il calo della popolazione nella fase formativa sopra i 15 anni e l'aumento della scolarità. La componente femminile è maggioritaria (32.000 contro 29.000 uomini) a riprova del fatto che al momento attuale le ragazze studiano più dei ragazzi. In Umbria però non si studia di più che altrove. La mancata partecipazione per motivi di studio (che in Umbria è dell'8,4%) risulta sostanzialmente in linea con il dato nazionale (8,4%) e con quello delle regioni centrali (8,6%) ma supera quello del nord, dove l'eccesso di domanda di lavoro sta spingendo i ragazzi ad abbandonare gli studi, di 1,6 punti.

La categoria residuale delle non forze di lavoro denominata "altri", che include sia soggetti impossibilitati a lavorare sia soggetti che non lavorano e non cercano lavoro perché non ne hanno la volontà o la necessità consta di 32.000 soggetti e rappresenta circa l'8% delle non forze. Rispetto al 2000 essa registra un incremento di 2.000 unità, tutte donne che sono anche la componente predominante di questo aggregato. Come per gli studenti, anche per chi si trova in altra condizione non si hanno scostamenti significativi dai valori che emergono in media nelle regioni centrali e a livello nazionale.

4.9. Il carico sociale

L'unico indicatore di dipendenza rilevante, in una prospettiva economica, è quello che rapporta al numero degli occupati la popolazione totale e in particolare quella non occupata. Esso ci dice, infatti, quante sono le persone a carico di ogni lavoratore. Tale indicatore fornisce un quadro della situazione totalmente diverso

da quello fornito dagli indicatori “demografici”. Esso evidenzia, infatti, come dalla seconda metà degli anni '90 il carico sociale sia in progressiva riduzione e sia sceso a 1,53 a fronte del massimo raggiunto nel 1996 di 1,77. In altre parole, al momento attuale, il reddito prodotto da 1.000 occupati serve a mantenere in media 2529 persone, incluse gli occupati stessi, mentre nel 1996 doveva far fronte alle necessità di 2.768 persone.



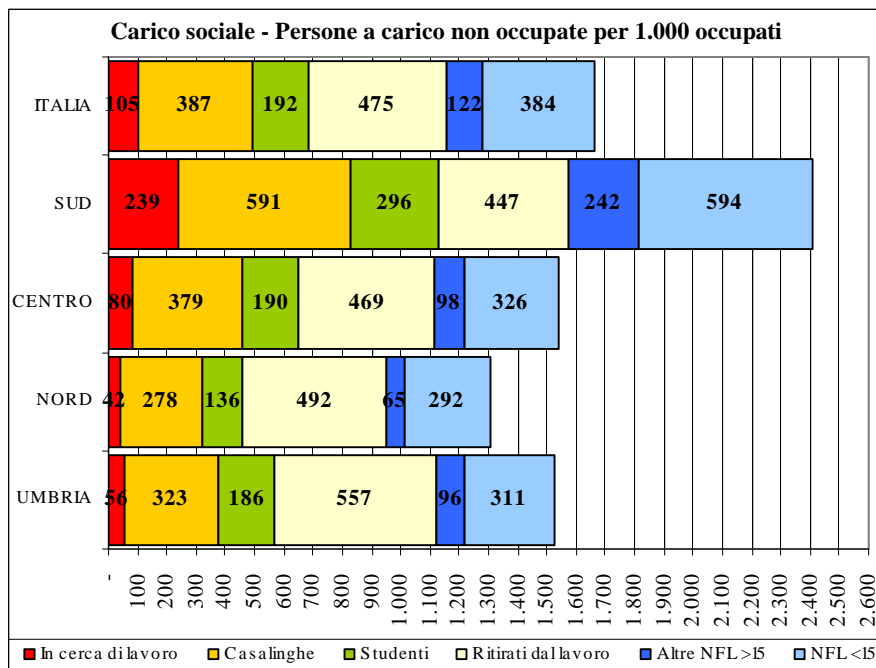
Disaggregando l'indice per tipologia di persona a carico, 1.000 occupati hanno a carico oltre a se stessi:

- ❖ 500 giovani nella fase formativa della vita, di cui sono 311 con meno di 15 anni e 186 con 15 anni e più
- ❖ 56 persone in cerca di occupazione: di cui 27 disoccupati in senso stretto, 16 in cerca di prima occupazione e 13 altre persone in cerca.
- ❖ 323 casalinghe
- ❖ 96 inabili o persone che non vogliono lavorare.
- ❖ 557 ritirati dal lavoro

Il dato che caratterizza maggiormente la regione Umbria è quello relativo agli anziani che è decisamente più elevato di quello di tutte e tre le ripartizioni: Nord (492), Centro (467), Sud (447).

La crescita del numero degli anziani a carico, che è avvenuta dal 1993 ad oggi (dai 480 del 1993 agli attuali 557), è stata però più che controbilanciata dalla

diminuzione del numero dei ragazzi nella fase formativa, in particolare di quelli fino a 15 anni, dalla riduzione del numero delle persone in cerca di lavoro (dai 108 del '96 ai 56 attuali), e dalla diminuzione del numero delle casalinghe (dalle 450 del 1994 alle attuali 323).



4.10. Le previsioni per il 2001 di Excelsior

Le previsioni di Excelsior per l'anno 2001 davano un incremento occupazionale nella nostra regione di 6.350 unità, incremento sostanzialmente equidistribuito tra settore industriale e settore dei servizi.

Il dato non è lontano da quanto verificatosi. Non va dimenticato che il Sistema Informativo Excelsior prende in considerazione l'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio con almeno un dipendente e che svolgono un'attività prevista dalla classificazione ATECO91, con l'esclusione dei seguenti settori:

- delle imprese del settore agricolo e della pesca,
- delle unità operative della pubblica amministrazione,
- delle aziende pubbliche del settore sanitario,
- delle unità scolastiche e universitarie pubbliche,
- delle organizzazioni associative.

Le stime prodotte rappresentano pertanto una quota, seppure importante, della domanda complessiva. Da questa indagine l'occupazione regionale alle dipendenze nelle imprese operanti nei comparti produttivi oggetto dell'indagine stessa, al termine del 2000 era di poco inferiore alle 139.000 unità, e si prevedeva che al termine del 2001 essa avrebbe superato le 145.000. Dai dati ISTAT sulle forze di lavoro si è visto che l'incremento complessivo rispetto al 2000 è stato di 7.000 unità, 6.000 delle quali nel settore industriale e dei servizi. Considerando la sola occupazione dipendente nei due settori, si passa dalle 226.000 alle 229.000 unità, con un incremento di 3.000, la metà di quello indicato da Excelsior.

Il dato Excelsior è importante non tanto come dato previsivo della domanda aggiuntiva, ma perché consente di articolare la domanda, sia aggiuntiva sia di flusso (ossia quella che considera oltre all'occupazione aggiuntiva anche le sostituzioni di soggetti che sono usciti dall'occupazione) in numerose modalità.

La previsione Excelsior per il 2001 davano una domanda di flusso, ossia un numero di ingressi nell'occupazione, di poco superiore alle 10.000 unità, sostanzialmente equidistribuiti tra i due macro settori.

4.1. Ingressi nell'occupazione previsti per il 2001 per settore

| Industria | Costruzioni | Commercio | Servizi | Studi professionali | Totale |
|-----------|-------------|-----------|---------|---------------------|--------|
| 3301 | 1723 | 1612 | 3176 | 245 | 10057 |

Fonte Indagine Excelsior

In particolare, nel settore industriale delle 5.000 assunzioni previste oltre 1.700 erano relative al comparto delle costruzioni, mentre delle 5.000 del terziario circa 1.600 sarebbero avvenute nel comparto del commercio.

Il dato più interessante è quello relativo alla disaggregazione della domanda di flusso per qualifica e titolo di studio, alla necessità di formazione e alla difficoltà di reperibilità.

Per ciò che concerne la qualifica professionale, circa il 45% delle assunzioni avrebbero dovuto riguardare figure operaie qualificate (operai specializzati e conduttori), mentre solo il 13% avrebbe interessato personale non qualificato. La quota degli assunti in professioni relative alla vendita ed ai servizi alle famiglie era stimata pari al 18%, mentre quella delle professioni intermedie di ufficio ed esecutive avrebbe dovuto rappresentare circa il 20% del totale. Il restante 5% avrebbe dovuto riguardare le professioni intellettuali e le figure dirigenziali.

4.2. Ingressi nell'occupazione previsti per il 2001 per macro-qualifiche

| Dirigenti direttori e responsabili | Profess. intell.scientif. specializz. | Profess. intermedie, tecnici | Profess. esecutive amministr. gestione | Profess. vendita e servizi famiglie | Operai specializzati | Conduttori impianti macchin. montaggio | Personale non qualificato | Totale |
|------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------|--|-------------------------------------|----------------------|--|---------------------------|--------|
| 24 | 408 | 1163 | 876 | 1821 | 2994 | 1467 | 1304 | 10057 |

Fonte Indagine Excelsior

Quest'ultima percentuale coincide con quella che si ha dall'analisi della domanda per titoli di studio, relativamente alla quota di laureati o di persone in possesso di laurea breve. Per il 28% dei neoassunti sarebbe stato, invece, richiesto

un diploma di scuola media superiore e per quasi il 10% una qualifica professionale. Alta la percentuale relativa alla domanda soddisfatta da soggetti con la licenza media: sarebbero stati il 57%, ossia 5.749. Si tratta di una percentuale decisamente superiore alla quota dei soggetti occupati e soprattutto di persone in cerca con al massimo la licenza media; è facile presumere che l'offerta abbia titoli superiori a quelli richiesti da parte delle aziende e che quindi si verifichi o un sotto utilizzo di titoli acquisiti o che la domanda espressa dalle aziende umbre sia soddisfatta solamente in parte dall'offerta autoctona e la restante parte venga soddisfatta con il ricorso a manodopera proveniente da altre aree territoriali.

4.3. Ingressi nell'occupazione previsti per il 2001 per titolo di studi e difficoltà di reperimento

| | Licenza scuola media | Formazione professionale | Qualifica professionale | Diploma superiore | Diploma universitario | Laurea | Totale |
|--|----------------------|--------------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------|--------|--------|
| Nessuna difficoltà | 2188 | 334 | 400 | 1931 | 54 | 125 | 5032 |
| Mancanza della necessaria qualificazione, esperienza | 958 | 147 | 267 | 362 | 20 | 277 | 2031 |
| Mancanza di strutture formative | 148 | 83 | 78 | 46 | 4 | 3 | 362 |
| Ridotta presenza, forte concorrenza tra le imprese per questa figura professionale | 1185 | 255 | 100 | 351 | 8 | 13 | 1912 |
| Retribuzione elevata | 16 | 2 | 1 | 17 | 0 | 0 | 36 |
| Altro | 316 | 117 | 143 | 99 | 8 | 1 | 684 |
| Totale | 4811 | 938 | 989 | 2806 | 94 | 419 | 10057 |

Fonte Indagine Excelsior

A questo proposito è interessante il dato sulla difficoltà di reperimento.

Se la causa principale della difficoltà di reperimento di figure per le quali è richiesta la laurea o il diploma universitario è la mancanza di esperienza o di una adeguata qualificazione, per quanto riguarda le figure professionali che non richiedono una scolarizzazione le cause principali sono, invece, la ridotta presenza e la forte concorrenza tra le imprese.

4.4. Ingressi nell'occupazione previsti per il 2001 per richiesta di formazione

| Formazione non richiesta | Formazione corsi interni | Formazione corsi esterni | Affiancamento a personale interno | Totale |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-----------------------------------|--------|
| 6997 | 2021 | 340 | 699 | 10057 |

Fonte Indagine Excelsior

Va anche segnalato che nel 70% delle assunzioni previste per il 2001 non sarebbe stata richiesta formazione professionale e per oltre il 25% la formazione sarebbe stata svolta internamente o mediante affiancamento o in forma tradizionale.

Per il 2002 sono, invece, previste nel complesso 9.301 assunzioni, delle quali 3.454 per sostituzione di soggetti che lasceranno l'occupazione e 5.847 addizionali, con un incremento della occupazione dipendente del 4%

4.5. Ingressi e uscite dall'occupazione previsti per il 2002

| DIPENDENTI 31.XII.2001 | MOVIMENTI PREVISTI NEL 2002 | | | TASSI PREVISTI NEL 2002 | | |
|---------------------------|-----------------------------|--------|-------|-------------------------|--------|-------|
| | Entrate | Uscite | Saldo | Entrata | Uscita | Saldo |
| 147.528 | 9.301 | 3.454 | 5.847 | 6,3 | 2,3 | 4,0 |

Fonte Indagine Excelsior

La domanda di flusso, secondo questa previsione, si articolerà in ugual misura tra industria e terziario e in particolare il 36% sarà espressa dall'industria in senso stretto e il 14% dalle costruzioni; le assunzioni previste nel comparto del commercio rappresentano il 14% e il restante 36% sarà relativo ai servizi (35%) e agli studi professionali (1%).

4.6. Ingressi nell'occupazione previsti per il 2002 per settore

| Industria | Costruzioni | Commercio | Servizi | Studi professionali | Totale |
|-----------|-------------|-----------|---------|---------------------|--------|
| 3351 | 1293 | 1274 | 3273 | 110 | 9301 |

Fonte Indagine Excelsior

4.7. Ingressi nell'occupazione previsti per il 2001 per macro-qualifiche

| Dirigenti e direttori | Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione | Professioni tecniche | Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione | Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie | Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca | Operai specializzati | Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr. | Personale non qualificato | Totale |
|-----------------------|--|----------------------|--|---|---|----------------------|---|---------------------------|--------|
| 6 | 295 | 610 | 887 | 1764 | 0 | 3143 | 1360 | 1236 | 9301 |

Fonte Indagine Excelsior

Anche nel 2002 quasi la metà della domanda di flusso riguarderà figure operaie altamente qualificate (operai specializzati e conduttori), mentre le figure operaie non qualificate rappresenteranno circa il 13% del totale. Come per il 2001, quasi 1/5 della domanda sarà rivolto a professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie, mentre le figure tecniche ed esecutive di ufficio rappresenteranno circa il 17% delle assunzioni. Più limitata, rispetto al 2001, la domanda relativa a dirigenti e professioni intellettuali e scientifiche ad elevata specializzazione, sia come quota della domanda totale (3%) sia come valore assoluto (301). Più limitata, quindi, anche la quota (4%) e la numerosità (346) dei soggetti con laurea o diploma universitario per i quali è prevista un'assunzione nel corso del 2002. Per oltre il 50% dei nuovi assunti sarà richiesta solo la licenza media, percentuale che sale al 60% se si considera anche la formazione professionale dopo la scuola dell'obbligo, un dato questo che si discosta notevolmente da quello dell'offerta autoctona disponibile che è molto più scolarizzata.

L'indagine evidenzia poi che vi potranno essere delle difficoltà di reperimento solamente per il 50% della domanda di flusso, legate soprattutto alla mancanza di una adeguata qualificazione o esperienza (19% della domanda totale) o alla ridotta presenza nell'offerta delle figure richieste (19%).

4.8. Ingressi nell'occupazione previsti per il 2002 per titolo di studi

| Licenza scuola media | Formazione professionale | Qualifica professionale | Diploma superiore | Diploma universitario | Laurea | Totale |
|----------------------|--------------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------|--------|--------|
| 4742 | 902 | 1176 | 2135 | 91 | 255 | 9301 |

Fonte Indagine Excelsior

4.9. Ingressi nell'occupazione previsti per il 2002 per difficoltà di reperimento

| Nessuna difficoltà | Mancanza della necessaria qualificazione, esperienza | Mancanza di strutture formative | Ridotta presenza, forte concorrenza tra le imprese per questa figura professionale | Retribuzione elevata | Altro | Totale |
|--------------------|--|---------------------------------|--|----------------------|-------|--------|
| 4693 | 1739 | 306 | 1750 | 89 | 724 | 9301 |

Fonte Indagine Excelsior

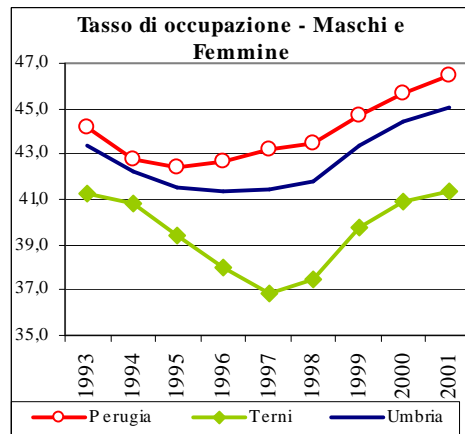
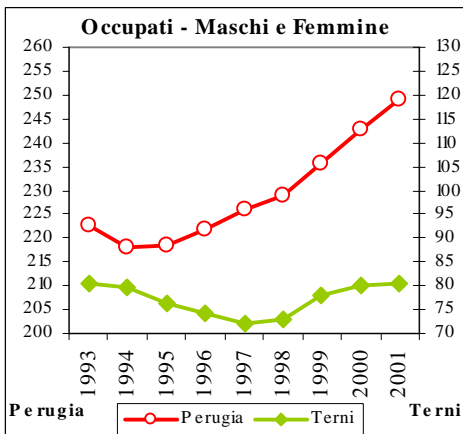
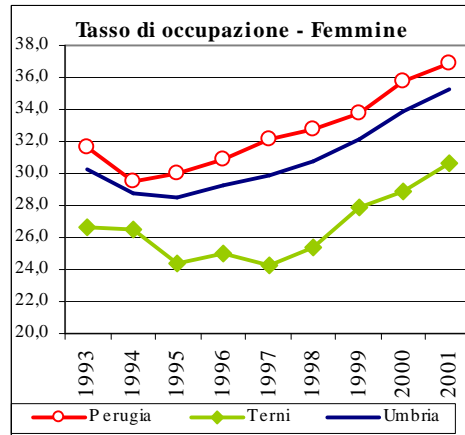
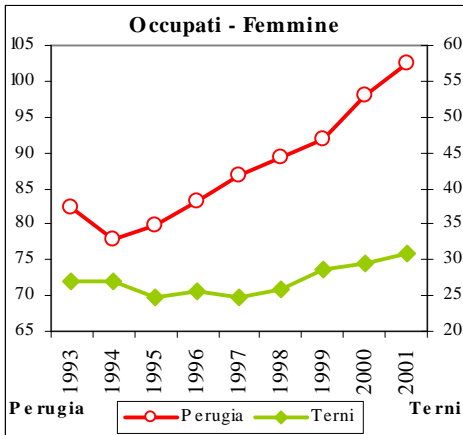
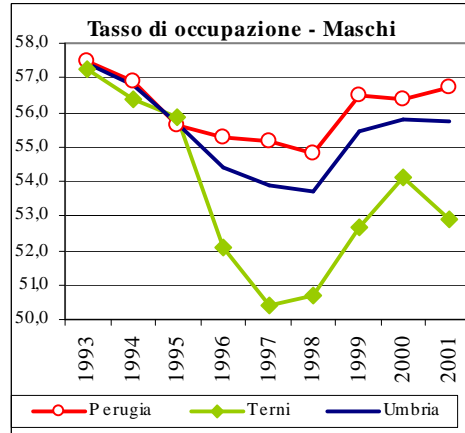
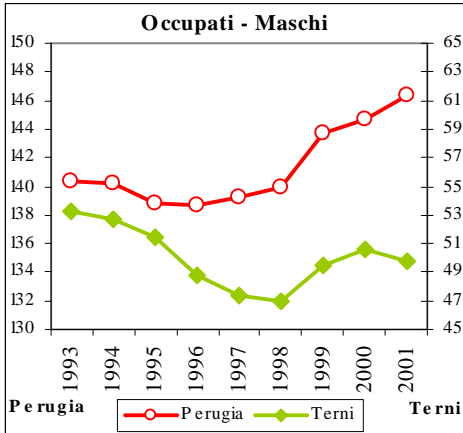
4.11. Il mercato del lavoro nelle due province

4.11.1. L'occupazione

L'occupazione regionale è distribuita per il 75,5% nella Provincia di Perugia e per il 24,5% nella Provincia di Terni. Dal 1993 ad oggi la quota di Perugia è cresciuta di due punti percentuali dato che qui si è localizzata quasi tutta (96%) l'occupazione addizionale che è stata creata in regione durante questo intervallo.

Il mercato del lavoro di Perugia ha sofferto di una breve crisi, che è terminata nel 1994, e di una ripresa lunga ed accentuata che ha portato a tutt'oggi alla creazione di 30.000 posti di lavoro aggiuntivi, il 77% dei quali sono stati occupati da donne. In provincia di Terni, invece, la crisi è durata fino al 1997 e la successiva ripresa è stata appena sufficiente a controbilanciare gli 8.000 posti di lavoro che erano andati precedentemente distrutti. Contemporaneamente si è verificata una sostituzione di occupazione femminile ad occupazione maschile, pari a circa 4.000 unità. Di conseguenza, in entrambe le province, il tasso di femminilizzazione è aumentato considerevolmente (dal 37% al 41,2% a Perugia, dal 33,7% al 38,2% a Terni), anche se quello di Perugia rimane più elevato e, quindi, superiore alla media regionale.

Gli andamenti occupazionali che abbiamo appena descritto hanno comportato un aumento del tasso di occupazione di Perugia che si attesta nel 2001 al 46,4%, 4 punti percentuali in più rispetto al minimo del 1995 e oltre 2 punti in più rispetto al 1993. Il tasso di occupazione di Terni è decisamente inferiore (41,4%); anch'esso ha, tuttavia, registrato un notevole incremento rispetto al minimo del 1997 (+4,6 punti percentuali), che è stato però sufficiente solo a riportare questo indicatore al valore del 1993.



Come ci si poteva attendere dall'andamento dei valori assoluti, in entrambi le province il tasso di occupazione femminile ha registrato un andamento positivo: a Perugia esso è passato dal 31,6% del 1993 al 36,9% del 2001, a Terni dal 26,7% al 30,6%. Di contro, quello maschile ha avuto nello stesso periodo una leggera flessione a Perugia (dal 57,5% al 56,7%), ed un vero crollo a Terni dove è sceso dal 57,2% al 52,9%. Inoltre, mentre gli ultimi anni evidenziano una dinamica del tasso femminile molto positiva in entrambe le province, i tassi maschili presentano andamenti altalenanti⁶⁸ da cui non emergono trend ben precisi.

I tassi relativi alle persone in età lavorativa (15-64 anni), mostrano non solo valori ovviamente più elevati, ma andamenti in parte diversi. Nel 2001 questo indicatore registra un valore del 61% a Perugia e del 54,9% a Terni, con un differenziale di 6 punti percentuali, più ampio di quello relativo ai tassi riferiti alla popolazione con 15 anni e più. Inoltre, a Perugia il tasso maschile è del 71,4%, massimo relativo per il periodo 1993-2001, mentre a Terni è del 67,2%, 2,2 punti in meno rispetto al 1993. Le donne tra 15 e 64 anni sono occupate nel 50,6% dei casi nella provincia di Perugia e nel 42,4% a Terni, percentuali entrambe di circa 2 punti superiori a quelle registrate nell'anno precedente ed entrambe ampiamente superiori ai rispettivi minimi della prima metà degli anni '90: a Perugia di 11,5 punti rispetto al valore del 1994 e a Terni di 9,6 rispetto al 1995.

Da notare che, malgrado la domanda totale sia più elevata, il tasso di occupazione dei 15-24enni⁶⁹ è inferiore a Perugia (27,7% contro il 29% di Terni), come conseguenza di un tasso maschile sostanzialmente analogo a quello di Terni (32,9% e 32,3%), ma di un tasso femminile decisamente meno elevato (22,4% contro il 25,5% di Terni).

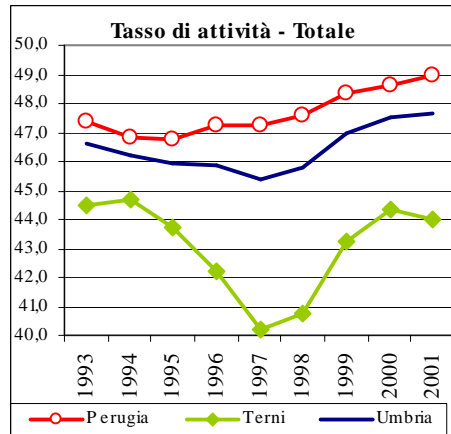
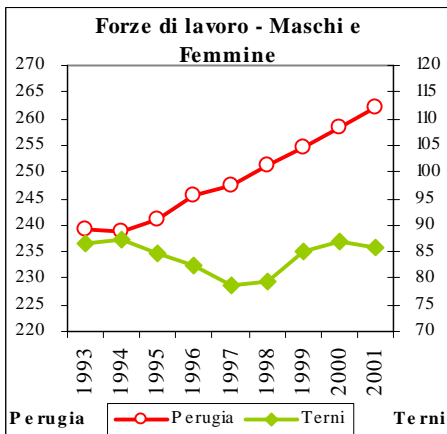
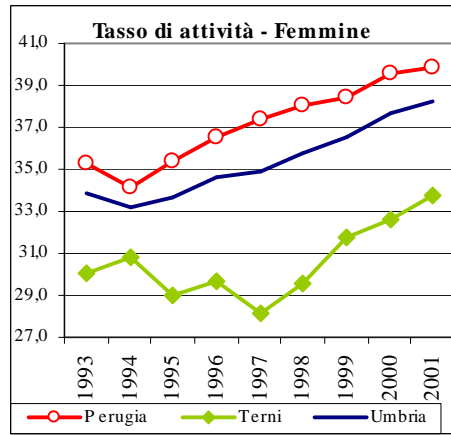
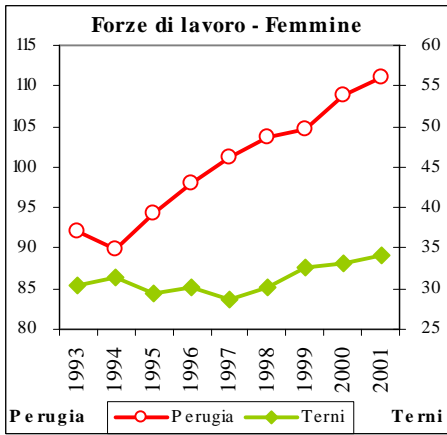
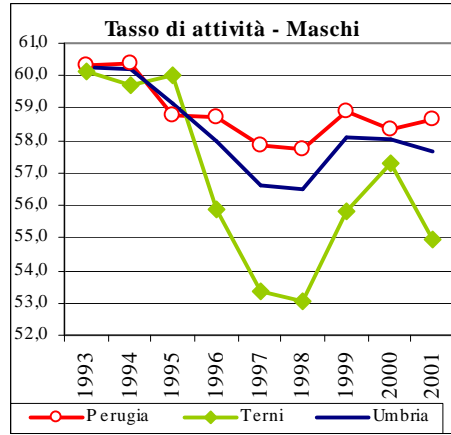
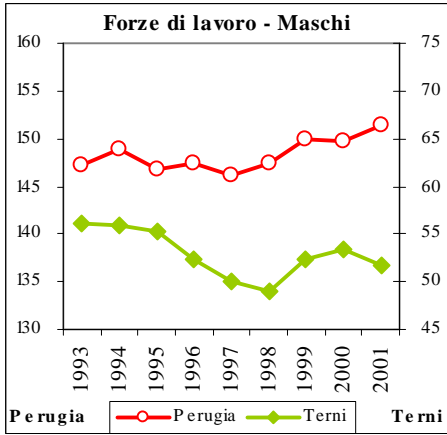
4.11.2. Le forze di lavoro

A Perugia l'andamento dell'offerta di lavoro, che è attualmente pari a 262.000 unità, riflette sostanzialmente quello della domanda, anche se la variazione registrata dal 1993 è stata inferiore (23.000 contro 26.000). A Terni dove, come abbiamo visto, l'occupazione è cresciuta di 1.000 unità, l'offerta si è ridotta di un analogo ammontare, ed è attualmente pari a 86.000 unità.

Nella provincia capoluogo il progressivo aumento delle forze di lavoro è imputabile sia ad una espansione della partecipazione della popolazione autoctona, fenomeno che si può dedurre dalla contestuale diminuzione delle non forze di lavoro, sia a consistenti flussi migratori messi in evidenza dall'aumento della popolazione residente di 15 anni e oltre che è aumentata dal 1995 al 2001, di 20.000 unità (da 516.000 a 536.000).

⁶⁸ Le serie revisionate dall'ISTAT in base ai criteri internazionali partono dal 1993; è da questo anno che è possibile confrontare i dati senza distorsioni dovute a diversi criteri classificatori.

⁶⁹ L'ISTAT a livello provinciale diffonde esclusivamente i tassi di occupazione e non i valori assoluti per classe di età.



La rilevanza del fenomeno migratorio per la Provincia di Perugia trova conferma nei dati relativi al 2001 che evidenziano un aumento delle forze di lavoro di 4.000 unità, contestuale ad un aumento di 5.000 unità della popolazione con 15 anni e oltre. A Terni, invece, le non forze di lavoro sono aumentate fino al 1997, raggiungendo le 117.000 unità (9.000 in più del '94), per poi ritornare sui valori di partenza.

Il tasso di attività a Perugia è attualmente pari al 48,9%, 2,2 punti percentuali in più rispetto al minimo del 1995 e 5 punti percentuali in più rispetto a quello dell'altra provincia (44%), dove il tasso di attività era sceso al 40,2% alla fine del periodo di crisi.

Anche l'analisi per genere mostra andamenti analoghi a quelli rilevati dal lato della domanda.

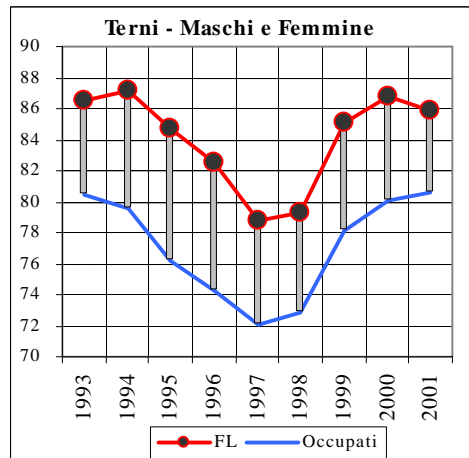
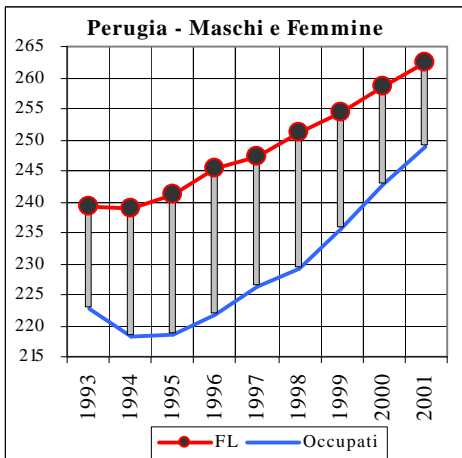
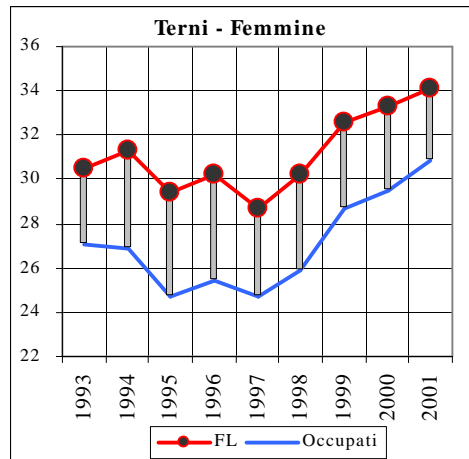
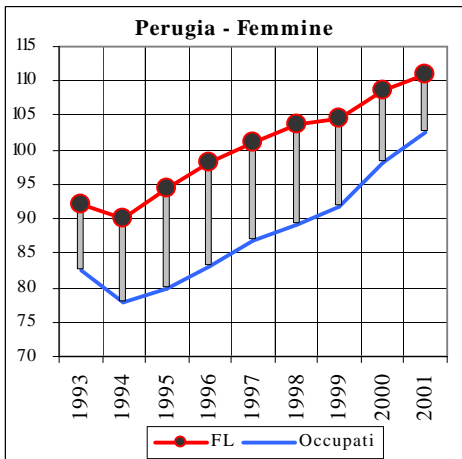
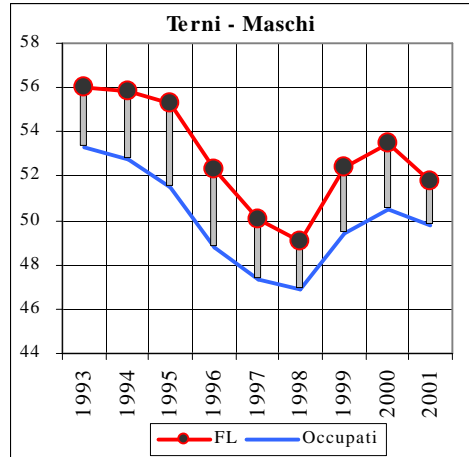
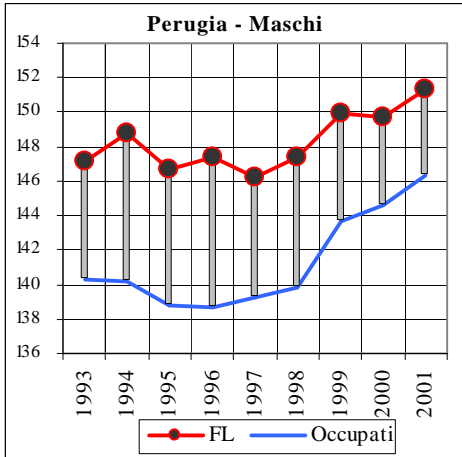
Rispetto al 1993, a Perugia, l'offerta femminile è aumentata di 19.000 unità e quella maschile di 4.000, il che ha comportato un aumento del tasso di attività femminile dal 35,3% al 39,9% ed una diminuzione di quello maschile dal 60,3% al 58,7%. Va poi sottolineato che il tasso femminile presenta un deciso trend crescente a partire dal 1994, mentre quello maschile è sostanzialmente stazionario dal 1995.

A Terni le forze di lavoro femminili sono aumentate di 3.000 unità dal 1993 e di 5.000 dal 1997, mentre quelle maschili hanno denunciato una più accentuata reattività ciclica diminuendo di 8.000 unità dal 1993 al 1997 per poi ritornare sui valori di poco inferiori a quelli di partenza. Il tasso di attività femminile è così passato dal 30,1% del 1993 al 28,2% del 1997 all'attuale 33,8%; quello maschile ha invece perso oltre 5 punti percentuali passando dal 60,2% del 1993 al 55%, del 2001. Anche in questo caso i dati degli ultimi anni non evidenziano un trend ben definito.

4.11.3. La ricerca di lavoro

I dati appena commentati implicano una diminuzione delle persone in cerca di lavoro in entrambe le province, ed il 2001 conferma l'andamento degli ultimi anni. Al momento attuale vi sono 13.000 persone in cerca di lavoro a Perugia, e 5.000 a Terni con una riduzione rispetto al 1993 di 3.000 unità a Perugia e di 1.000 a Terni. Va però sottolineato che, rispetto ai valori massimi registrati nel corso degli anni '90, il numero delle persone in cerca di occupazione si è ridotto di 11.000 unità a Perugia e di 3.000 a Terni. Il trend è, quindi, decrescente in entrambe le province, ma diversi sono gli scenari.

Mentre in provincia di Perugia la disoccupazione diminuisce in presenza di un aumento della partecipazione, il che suggerisce che la disoccupazione in questa provincia stia diminuendo grazie alla maggiore disponibilità di posti di lavoro, nel ternano la riduzione del numero dei disoccupati è dovuta anche ad una contrazione dell'offerta. In particolare, nel 2001 la riduzione della disoccupazione si ha grazie all'incremento di 1.000 occupati e la diminuzione delle forze di lavoro di una identica quantità.



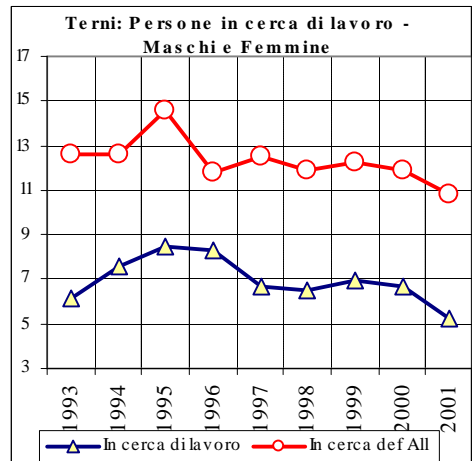
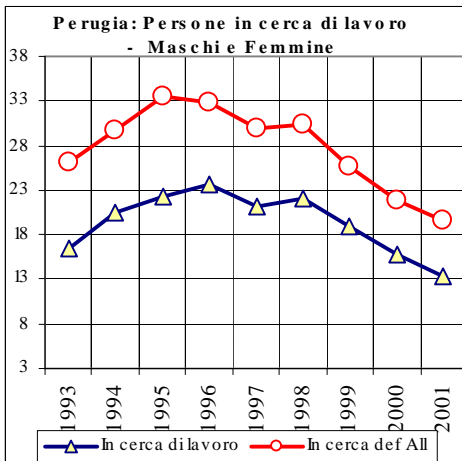
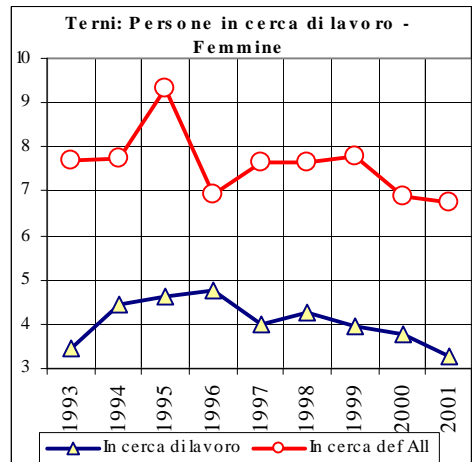
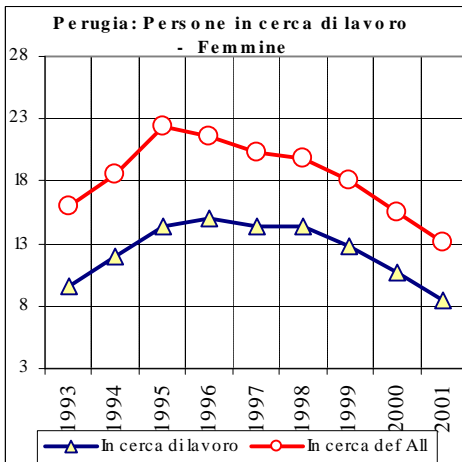
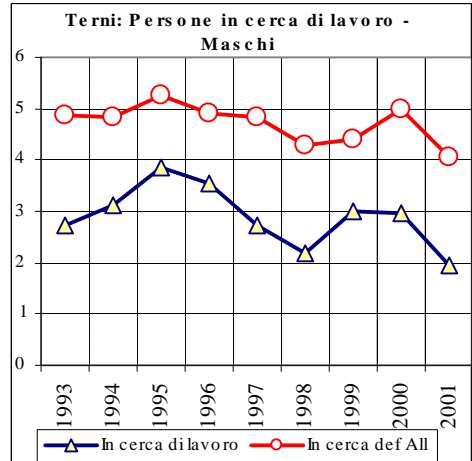
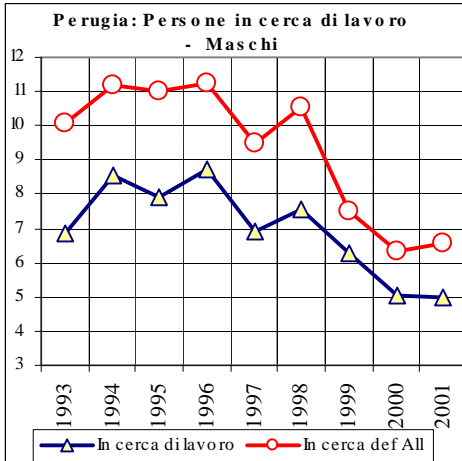
In secondo luogo, diverso è il peso che le due province hanno per quanto riguarda il numero delle persone in cerca di lavoro rispetto al peso che esse hanno in termine di occupazione e di popolazione con 15 anni e oltre. Nella provincia di Terni risiede il 26,7% della popolazione regionale con più di 15 anni, ma solamente il 24,5% degli occupati e ben il 28% delle persone in cerca di occupazione. Come conseguenza, il tasso di disoccupazione è attualmente del 6,1% che è sì inferiore a quello del recente passato (1,6 punti in meno rispetto al 2000), ma rimane di un punto superiore a quello di Perugia (5,1%).

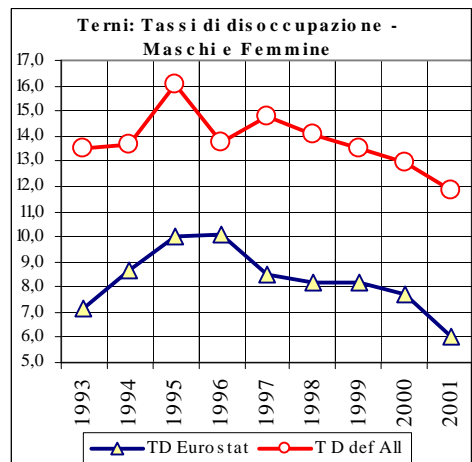
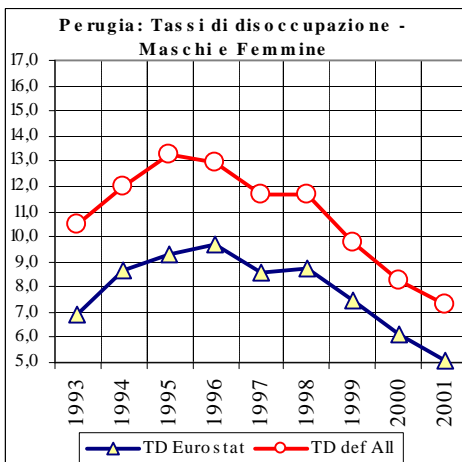
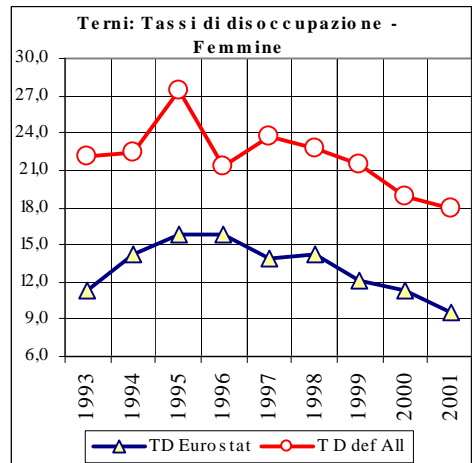
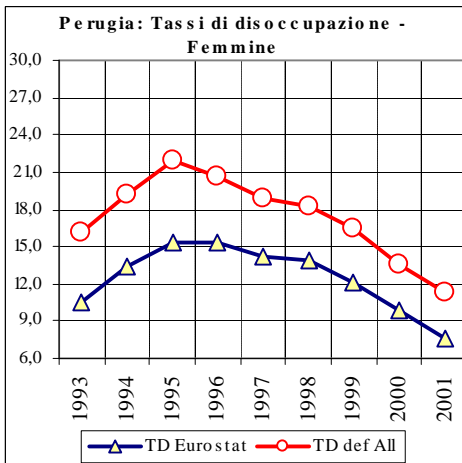
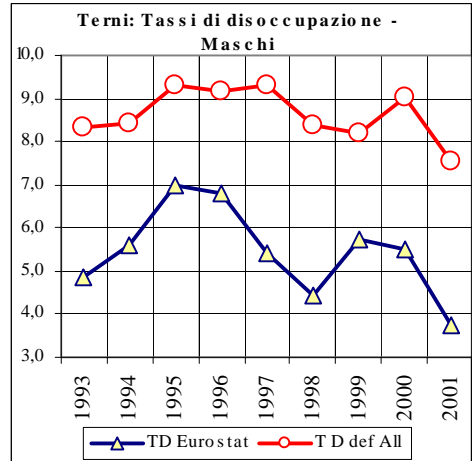
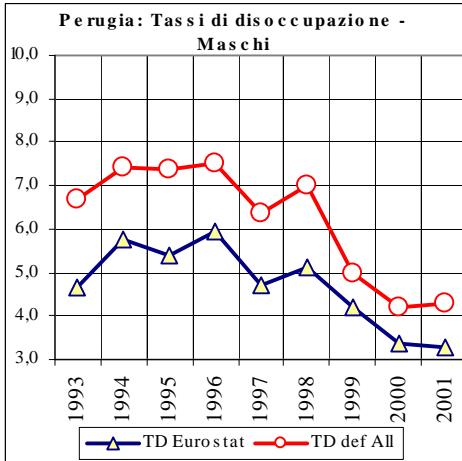
In questa provincia la diminuzione della disoccupazione ha interessato sia gli uomini sia le donne, anche se, come abbiamo già visto, sono state le donne a beneficiare maggiormente della fase espansiva. In entrambi i casi, tuttavia, il fenomeno è da imputare ad un aumento della domanda più pronunciato di quello dell'offerta. A Terni questa situazione si è verificata solo per le donne, mentre nel caso degli uomini il calo della disoccupazione è da imputare essenzialmente ad una contrazione dell'offerta.

In provincia di Perugia nel 2001 le donne in cerca di occupazione sono 8.000, 3.000 in meno rispetto al 2000 e ben 7.000 in meno rispetto al massimo del 1996. Il tasso di disoccupazione è del 7,5%, ben lontano dal 15,3% registrato nel '96. Nella provincia di Terni, invece, le donne in cerca di lavoro sono 3.000, ed il tasso di disoccupazione è del 9,6% a fronte del 15,8% del '96. I tassi maschili sono decisamente meno elevati (3,3% a Terni e 3,7% di Perugia) ed il differenziale è molto contenuto. In sostanza l'analisi provinciale ribadisce come il miglioramento degli indicatori del mercato umbro sia da un lato il portato della notevole crescita occupazionale verificatesi in provincia di Perugia, ma dall'altro esso sia stato favorito da una contrazione dell'offerta autoctona imputabile a trend demografici di lungo periodo.

La penalizzazione dei giovani, misurata tramite il differenziale tra il tasso di disoccupazione medio e quello giovanile, pur dimezzata rispetto alla metà degli anni '90, rimane ancora consistente in entrambe le province (10,8 punti a Perugia e 12,1 a Terni), così come rimane elevato il differenziale di genere tra i tassi di disoccupazione per la classe di età 15-24⁷⁰: esso è di 6,1 punti a Perugia e di ben 14,7 a Terni dove, come abbiamo visto, il livello della disoccupazione è relativamente più elevato. Osserviamo che la diminuzione del tasso di disoccupazione giovanile è da imputare in entrambe le province ad una riduzione della partecipazione.

⁷⁰ In provincia di Perugia il tasso maschile è del 13,5%, quello femminile del 19,6%; a Terni i corrispondenti valori sono 11,4% e 26,1%.





La precedente analisi trova una sostanziale conferma anche nei dati relativi alle persone in cerca di lavoro secondo la *definizione allargata*⁷¹ e nei relativi tassi di disoccupazione⁷².

Anche utilizzando questa definizione il numero delle persone in cerca di lavoro risulta, infatti, in diminuzione in entrambe le province e le tendenze di medio periodo risultano favorevoli soprattutto alla componente femminile.

Secondo la definizione allargata, a Perugia i disoccupati sono 20.000 il che corrisponde ad un tasso di disoccupazione del 7,3%. Nel 1995 essi erano 33.000 ed il tasso di disoccupazione del 13,3%. Il tasso femminile è dell'11,4%, quello maschile del 4,3%. Poiché la definizione allargata ingloba fenomeni di scoraggiamento che sono destinati a colpire più le donne che gli uomini, questo differenziale è più marcato di quello che emerge dai dati Eurostat (7,1 contro 4,2 punti percentuali.). Notiamo, tuttavia, che nel 1995 esso era di oltre 14 punti. A Terni dove il tasso di disoccupazione è del 11,8% (quello maschile è del 7,5% e quello femminile del 18%) la differenza è ancora più elevata (10,5 contro 5,8 punti percentuali). Ciò suggerisce l'esistenza di una correlazione positiva tra livello della disoccupazione e scoraggiamento.

4.11.4. L'occupazione per posizione

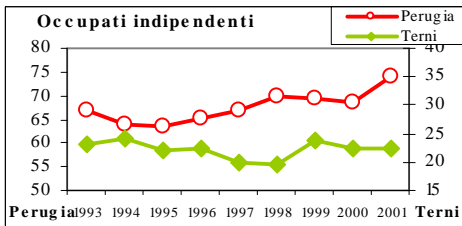
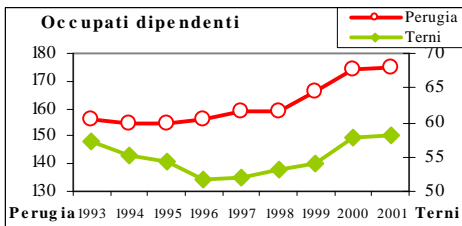
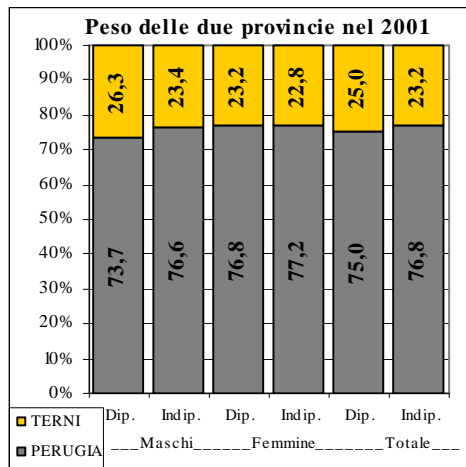
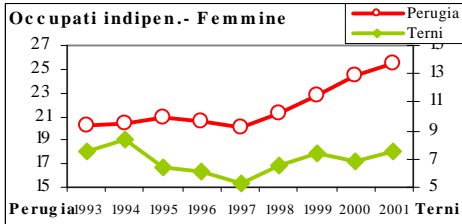
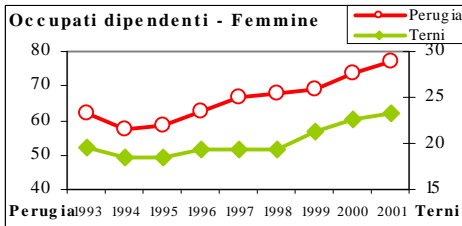
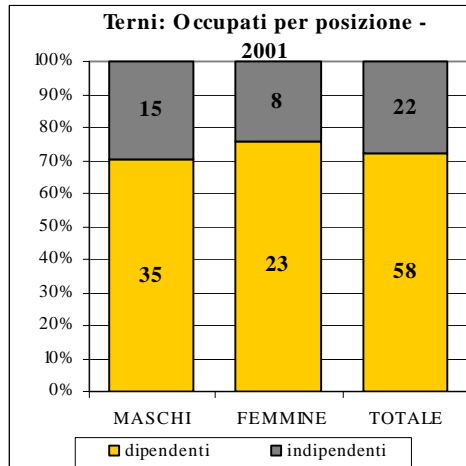
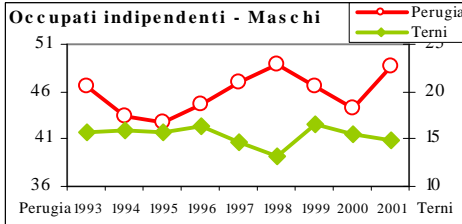
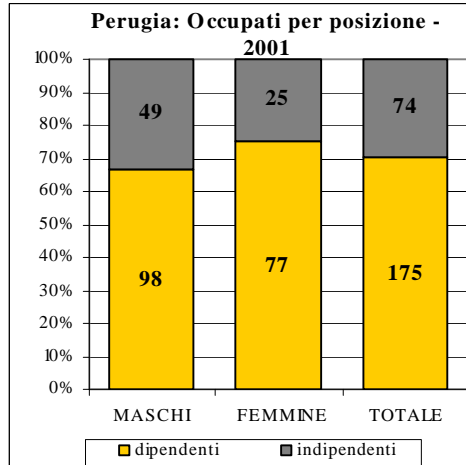
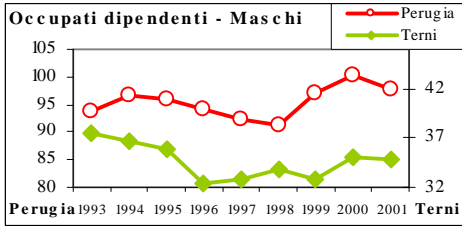
L'incidenza dell'occupazione dipendente nelle due province non si discosta in misura sostanziale dalla media della regione, anche se risulta leggermente più elevata a Terni (72,2%) che a Perugia (70,2%). In entrambe le province, poi, i valori attuali sono più elevati di quelli del 1993 che erano rispettivamente 71,1% e 69,9%. Osserviamo anche che nelle fasi congiunturali prima delineate non si sono verificati particolari cambiamenti di questa struttura.

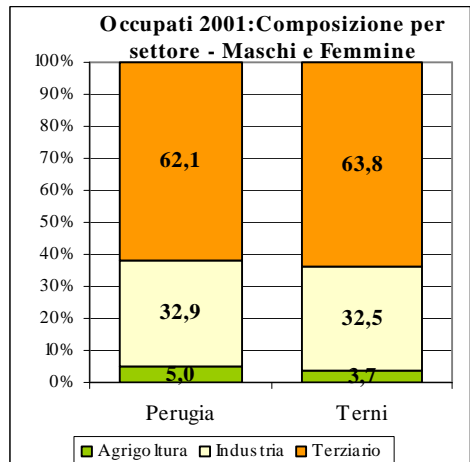
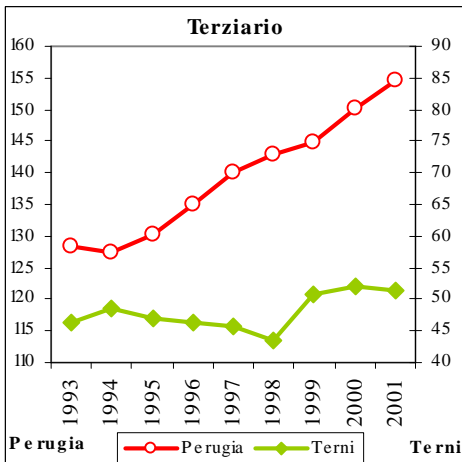
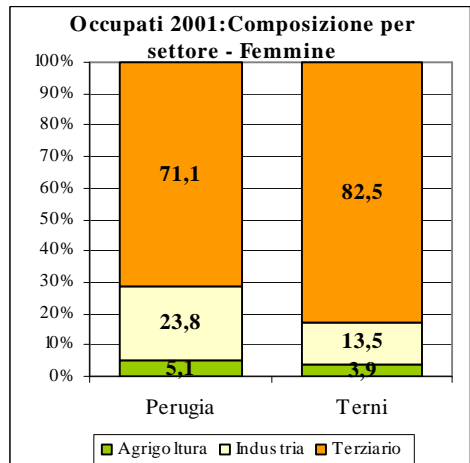
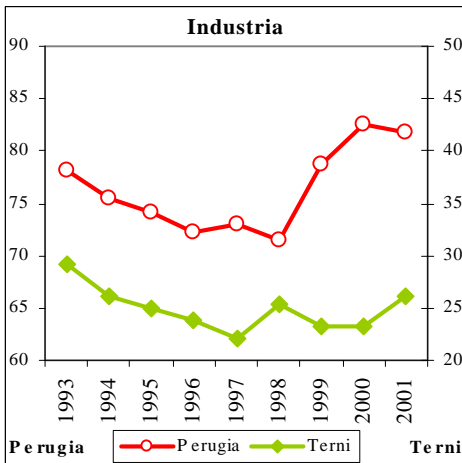
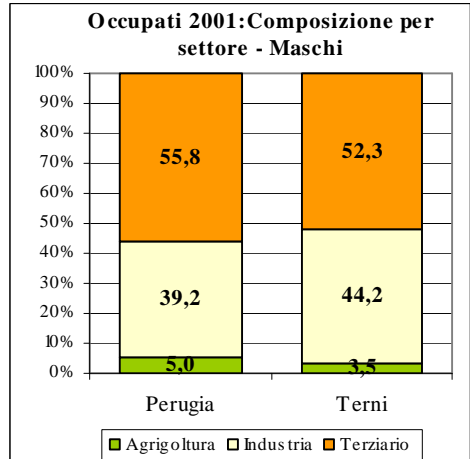
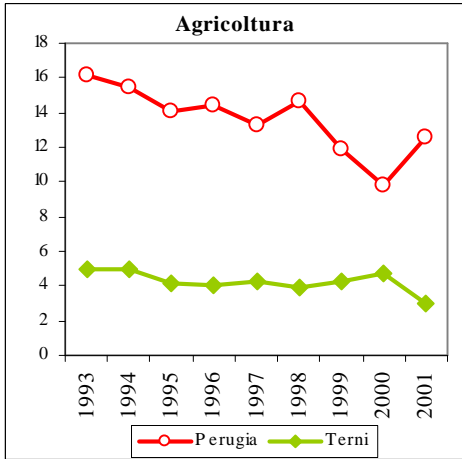
I dati provinciali confermano una maggiore propensione al lavoro autonomo da parte degli uomini la cui incidenza sulla occupazione totale è del 33,3% a Perugia e del 29,9% a Terni, a fronte di valori per le donne di 24,8% e 24,4%. Rispetto al 1993, l'unica variazione di rilievo da segnalare è una contrazione di 3,3 punti percentuali dell'incidenza del lavoro autonomo femminile in Provincia di Terni.

Per quanto riguarda i valori assoluti, ricordiamo che a Perugia i lavoratori autonomi sono 74.000 di cui 25.000 donne, a Terni 22.000 di cui 8.000 donne.

⁷¹ Secondo questa definizione alle persone in cerca di occupazione secondo i criteri Eurostat si aggiungono le "persone che cercano lavoro non attivamente" che Eurostat classifica tra le non forze di lavoro.

⁷² Il tasso di disoccupazione allargato viene calcolato rapportando il numero delle persone in cerca di occupazione secondo la definizione allargata alla forza lavoro "allargata" ossia alla forza lavoro Eurostat cui si aggiunge il numero delle persone che cercano lavoro non attivamente.





4.11.5. L'occupazione per settore

La struttura dell'occupazione per settore non presenta differenze di rilievo tra le due province ed anche le evoluzioni di lungo periodo sono di segno analogo. A Perugia risultano leggermente più consistenti le quote dell'occupazione agricola (5% contro il 3,7% di Terni) ed industriale (32,9% contro 32,5%), mentre a Terni risulta più consistente quella dei servizi (63,8% contro 62,1%). Dal 1993 ad oggi in entrambe le province si è avuta una contrazione della quota agricola e di quella industriale, ambedue più rilevanti a Terni che a Perugia, ed una espansione della quota dei servizi, anch'essa più rilevante a Terni che a Perugia.

La presenza femminile varia ovviamente da settore a settore come abbiamo già visto commentando i dati regionali. Per quanto riguarda l'agricoltura il tasso di femminilizzazione è analogo in entrambe le province (poco più del 41%) e simile nel terziario (47,2% a Perugia e 49,4% a Terni), mentre risulta notevolmente diverso per quanto riguarda l'industria: a Terni solo il 15,9% degli occupati in questo settore è costituito da donne contro il 36,3% di Perugia. Le occupate a Terni risultano quindi concentrate nel terziario che ne assorbe l'82,5%, mentre a Perugia, dove il 23,8% delle donne lavora nell'industria, la quota del terziario è del 71,1%. Il ruolo che l'industria ha a Terni per l'occupazione maschile è evidenziata dal fatto che ben il 44,2% degli occupati di questa provincia lavorano in questo settore.

Per quanto riguarda gli ultimi anni va segnalato:

- a Perugia

- ❖ Un aumento dell'occupazione agricola che è tornata a 13.000 unità, dopo essere scesa a 10.000 nel 2000; l'incremento è da imputare alla crescita del lavoro autonomo, in particolare femminile. L'occupazione agricola rimane, tuttavia di 3.000 unità inferiore a quella del 1993.
- ❖ Il protrarsi del trend positivo delle costruzioni, la cui occupazione è risalita a 19.000 unità dalle 16.000 del 1998, un valore che rimane, tuttavia, di 2.000 unità inferiore a quello del 1993.
- ❖ Segnali negativi dall'industria in senso stretto che registra una contrazione di 2.000 occupati nel corso del 2001; questo calo avviene dopo un biennio estremamente positivo che aveva visto l'occupazione del settore aumentare di 11.000 unità.
- ❖ Il protrarsi della fase positiva del terziario che dal 1993 ad oggi ha creato 28.000 posti di lavoro, di cui 8.000 nel commercio; la domanda aggiuntiva di questo settore ha beneficiato soprattutto la componente femminile che ha occupato 18.000 posti aggiuntivi a fronte dei 10.000 andati agli uomini. Nel corso del 2001, l'occupazione terziaria è aumentata di 5.000 unità. Ad aumentare è soprattutto l'occupazione dipendente (da 107.000 a 110.000 unità), come d'altronde sta avvenendo dal '94, e in particolare quella femminile (da 53.000 a 57.000); per i maschi, invece, si assiste ad

una lieve flessione dell'occupazione alle dipendenze (da 54.000 a 53.000 unità) e ad un aumento di 3.000 unità di quella autonoma (da 25.000 a 28.000), componente invece in flessione nell'occupazione femminile (da 18.000 a 16.000).

-a Terni

- ❖ Nel 2001 l'occupazione agricola si è contratta di 2.000 unità, proseguendo quindi il proprio trend negativo, che ha portato l'occupazione del settore a 3.000 unità.
- ❖ L'industria prosegue invece in una fase positiva che ha visto la creazione di 4.000 posti di lavoro dal 1997, 3.000 dei quali nell'ultimo anno (1.000 nell'industria in senso stretto e 2.000 nelle costruzioni); il livello occupazionale del settore (che è attualmente di 26.000 unità) rimane tuttavia di 3.000 unità al di sotto del valore del 1993.
- ❖ L'occupazione nel terziario, la cui dinamica è stata peraltro abbastanza modesta anche nella fase di ripresa, ha perso 1.000 occupati nel 2001, dopo aver registrato un forte aumento nel 1999 quando l'occupazione del settore era ritornata ai livelli del 1994.

In sostanza nel corso del 2001 le due province hanno registrato comportamenti settoriali contrapposti con aumenti dell'occupazione agricola e del terziario nella provincia di Perugia ed aumenti dell'occupazione industriale a Terni.

4.11.6. Le non forze di lavoro

Dal 1993 ad oggi a Perugia, le non forze di lavoro con 15 anni e oltre sono aumentate di oltre 8.000 unità (da 265.000 a 274.000). Si deve tuttavia sottolineare che

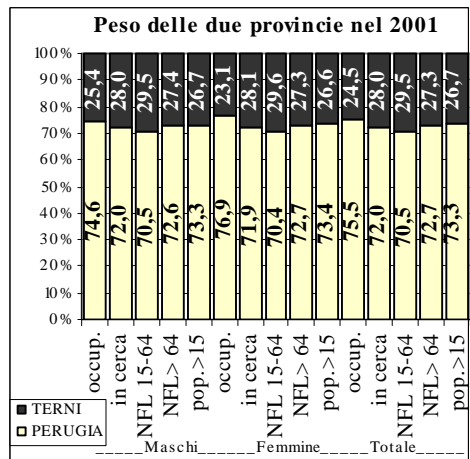
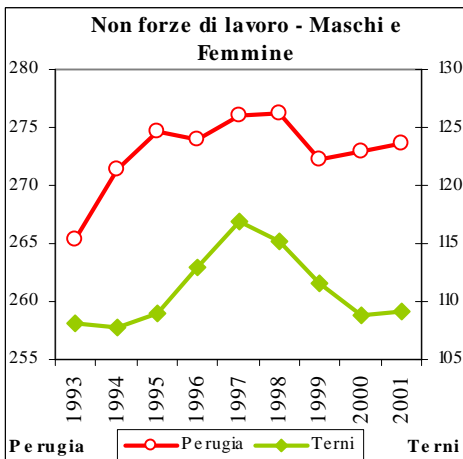
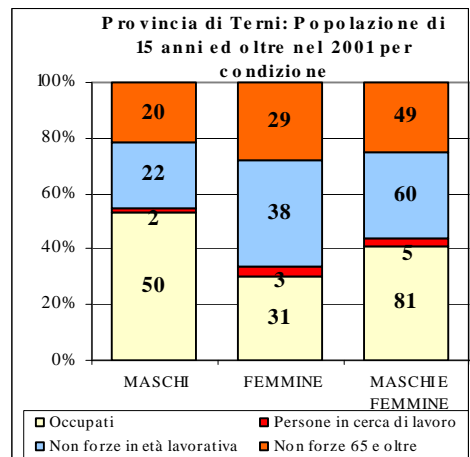
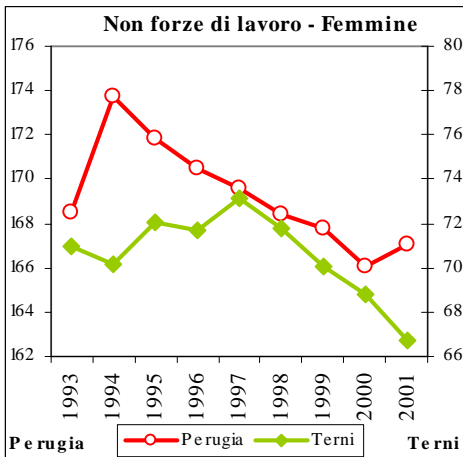
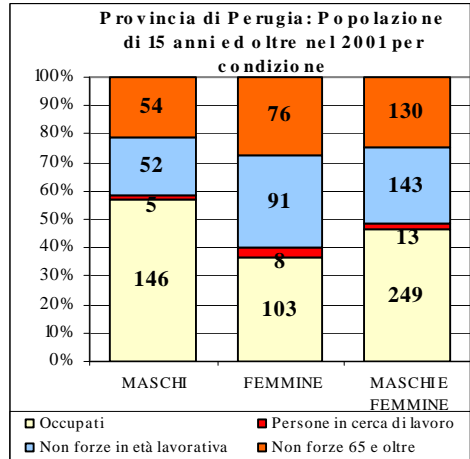
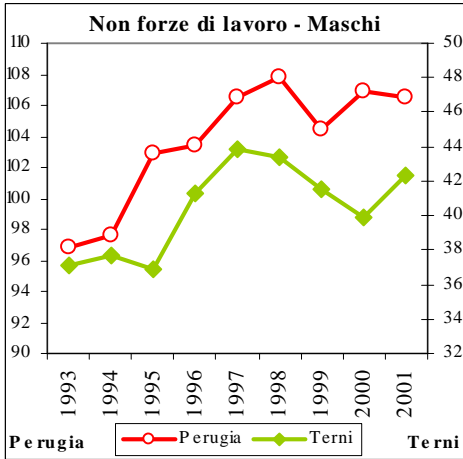
- ❖ la consistenza di questo aggregato è sostanzialmente stazionaria dal 1995;
- ❖ in un'ottica di lungo periodo l'incremento è la risultante di una diminuzione delle non forze di lavoro in età lavorativa di 13.000 unità e di un aumento degli anziani di 21.000.

E' quindi chiaro che negli ultimi anni l'incremento della popolazione residente in Provincia non si è tradotto in un aumento delle non forze di lavoro. Chi è "arrivato" è venuto nella maggior parte dei casi per lavorare ed anzi la recente stazionarietà delle non forze è dovuta alla presenza di due ben precise e contrapposte tendenze: l'aumento degli anziani e la diminuzione delle non forze di lavoro nella fase lavorativa della vita, fenomeno questo dovuto sia a ragioni demografiche sia ad una maggiore propensione a lavorare, in particolare della componente femminile.

Osserviamo a questo proposito che rispetto al 1993 le non forze di lavoro femminili sono passate da 169.000 a 167.000, mentre quelle maschili sono aumentate di 10.000 unità passando da 97.000 a 107.000. Di conseguenza il tasso di femminilizzazione delle non forze di lavoro è sceso dal 63,5% al 61,1%. Il fenomeno da sottolineare è che il calo di quasi 2.000 unità registrato dalle non forze di lavoro femminili è dovuto ad una diminuzione di 14.000 unità della componente nella fase lavorativa a cui ha fatto da contrappeso un aumento della componente nella fase post lavorativa di quasi 13.000 unità; di contro le non forze di lavoro maschili nella fase lavorativa sono rimaste sostanzialmente stazionarie, a fronte di un aumento di quelle anziane, percentualmente meno rilevante di quello registrato dalle femmine nella stessa fascia di età. Il calo del tasso di femminilizzazione delle non forze di lavoro è quindi il risultato di una diminuzione del tasso delle non forze in età lavorativa (da 67,4% a 63,4%) e di un leggero aumento di quello delle non forze nella fase post lavorativa (da 57,9% a 58,5%). Si noti, tuttavia, che a partire dal 1998 anche i non attivi maschi sono diminuiti di ben 6.000 unità. In sostanza Perugia denota un aumento della popolazione anziana, coerente con l'incremento della durata della vita attesa, più pronunciato per le donne che per gli uomini, mentre l'eccesso di offerta che caratterizza il mercato del lavoro sta producendo un aumento della partecipazione particolarmente pronunciato per le donne.

A Terni le dinamiche di lungo periodo sono analoghe, ma molto meno pronunciate e riflettono la dinamica meno pronunciata che caratterizza il mercato del lavoro di questa provincia. Dal 1993 ad oggi le non forze di lavoro con 15 anni e oltre sono aumentate di solo 1.000 unità raggiungendo un valore di 109.000 unità, ma anche in questo caso ciò è il risultato di un calo di 7.000 "giovani" e di un analogo aumento degli anziani. A livello congiunturale emerge però una netta differenza rispetto a Perugia. Dal 1993 al 1997 le non forze di lavoro aumentano di 9.000 unità a seguito di un incremento degli anziani che raggiungono quota 51.000, in presenza di una sostanziale stazionarietà delle non forze in età lavorativa (66.000). Nel periodo successivo i 15-64enni diminuiscono di quasi il 10%, mentre gli anziani si assestano su di un valore di 49.000 unità.

Anche a Terni si registra una diminuzione della quota di donne nelle non forze di lavoro (dal 65,7% al 61,2%), una riduzione ancora più pronunciata di quella di Perugia. Ciò è dovuto alla riduzione particolarmente consistente delle non forze di lavoro in età lavorativa (il cui tasso di femminilizzazione scende dal 69,6% al 63,4%), ma anche ad una riduzione del tasso di femminilizzazione delle non forze di lavoro anziane, il che rappresenta un fenomeno abbastanza sorprendente. Per quanto riguarda il primo gruppo le non forze di lavoro femminili sono passate dalle 46.000 del 1993 alle 38.000 del 2001, mentre quelle maschili sono passate da 20.000 a 22.000. La consistenza delle non forze anziane è sì aumentata rispetto al 1993, ma è attualmente inferiore a quella del 1997 (49.000 contro 51.000), un dato di difficile interpretazione visto il processo di invecchiamento che caratterizza il nostro paese.



Quali le cause della mancata partecipazione al mercato del lavoro nelle due province?⁷³

In entrambe le province la causa di gran lunga prevalente è la non disponibilità a lavorare. A Terni, questo aggregato ammonta a 50.000 unità e rappresenta l'83% delle non forze in età lavorativa; a Perugia si tratta di 128.000 persone pari all'89%. Più in particolare l'incidenza è del 92% per gli uomini e dell'87% per le donne; a Terni, invece, la differenza per genere è quasi inesistente (83,4% per i maschi e 83,1% per le femmine).

Considerando congiuntamente chi non è disponibile a lavorare pur essendo in età lavorativa e chi l'età lavorativa l'ha già superata, si ottiene il 94,2% delle non forze 15 e oltre a Perugia e il 90,7% a Terni; in altre parole tra i non appartenenti alle forze di lavoro, i disponibili a lavorare sono il 5,8% a Perugia e il 9,3% a Terni.

Le persone che sono state classificate tra le non forze di lavoro perché la loro ricerca non è stata attiva, sono 6.000 in entrambe le province e mentre a Perugia il 75% è costituito da donne a Terni esse sono il 62%. Condurre azioni di ricerca non "attiva" è quindi più frequente a Terni che a Perugia: questi soggetti, infatti, rappresentano il 4,4% delle non forze in età lavorativa a Perugia e il 9,3% a Terni. Ciò fa sì che lo scarto tra tasso di disoccupazione e tasso di disoccupazione allargato sia, come si è visto, più consistente in questa provincia.

I soggetti esclusi perché non cercano lavoro pur dichiarandosi disponibili sono 9.000 nella provincia di Perugia e 5.000 in quella di Terni, con un'incidenza sul totale delle non forze in età da lavoro che è del 6,6% a Perugia e del 7,5% a Terni. La componente femminile prevale in entrambe le province: è il 70% del totale a Perugia e 66% a Terni.

L'area della disponibilità al lavoro ammonta a 29.000 unità nella provincia di Perugia e 15.000 in quella di Terni e rappresenta rispettivamente il 5,4% e il 7,9% della popolazione residente con più di 15 anni. In entrambe le province è costituita per circa i 2/3 da soggetti di sesso femminile; di conseguenza in entrambe le province l'incidenza sulla popolazione residente con più di 15 anni per questo sesso è doppia rispetto a quella maschile⁷⁴.

⁷³ Come è noto a livello provinciale non è disponibile la disaggregazione delle non forze di lavoro in studenti, casalinghe e ritirati dal lavoro. Si dispone però della numerosità delle non forze in età lavorativa a seconda del motivo che ha provocato la loro esclusione dalle forze di lavoro.

⁷⁴ Questo indicatore nella provincia di Perugia è del 3,6% se riferito ai maschi e del 7,1% se riferito alle femmine; nella provincia di Terni si hanno valori del 5,9% per i maschi e del 9,6% per le femmine

5. I DATI AMMINISTRATIVI SUL MERCATO DEL LAVORO

5.1. I dati dei Centri per l'Impiego come fonte statistica

La necessità di analizzare e monitorare i mercati locali del lavoro sta divenendo sempre più pressante per almeno due motivi. Da un lato, il modo in cui l'economia italiana si è venuta sviluppando ha provocato una crescente differenziazione tra aree anche contigue; dall'altro, la tendenza ad una progressiva decentralizzazione delle competenze in materia di politiche del lavoro fa sì che la pubblica amministrazione abbia un crescente bisogno d'informazioni aggiornate ed attendibili.

Lo scoglio principale con cui si sono fino ad ora scontrati gli analisti dei mercati locali del lavoro è quello della carenza di informazioni statistiche dato che, solo in occasione dei Censimenti, il nostro Istituto di Statistica raccoglie informazioni a livello sub-provinciale. Di fatto, esiste una fonte statistica con una diffusione territoriale molto articolata che però fino ad ora ha ricevuto un'attenzione estremamente limitata, soprattutto a livello accademico: ci riferiamo ai dati raccolti dai Centri per l'Impiego, ex Sezioni Circostrizionali per l'Impiego (SCICA).

A questa fonte hanno da sempre nuociuto una serie di motivi.

In primo luogo, si tratta di una fonte amministrativa, il che significa che la produzione statistica rappresenta un by-product dell'attività primaria ora dei Centri e in passato delle Sezioni, che è costituita dalla gestione delle pratiche relative al collocamento e ora anche dei nuovi servizi per l'impiego. Ciò ha da sempre contribuito a sollevare seri dubbi, spesso anche fondati, sull'attendibilità di questa fonte.

In secondo luogo, un utilizzo spesso acritico e non informato del dato più difficile da interpretare, vale a dire il numero degli iscritti di stock, ha provocato, soprattutto a livello politico, confusione ed interminabili quanto inutili dibattiti. E' un fatto che il dato di disoccupazione fornito dall'ISTAT ed il numero degli Iscritti al collocamento misurano variabili diverse e che il loro utilizzo congiunto richiede una profonda consapevolezza dei diversi universi di riferimento.

Infine, non va sottovalutato il fatto che la terminologia utilizzata dalle ex SCICA sembrerebbe non aver alcun riferimento diretto con la più usuale modellistica economica che si basa sui concetti di domanda e di offerta di lavoro, espressa in termini di stock.

Vi sono tuttavia anche una serie di ragioni a favore di una più attenta considerazione di questa fonte.

I dati raccolti dai Centri per l'Impiego sono le uniche informazioni da tempo disponibili a livello provinciale e sub-provinciale. Si tratta, inoltre, di informazioni con cadenza mensile, estremamente dettagliate e la cui ricchezza è destinata ad aumentare a seguito della costruzione del Sistema Informativo Lavoro che metterà in rete gli archivi dei diversi centri. Ciò consentirà di costruire un "unico" archivio informatico che conterrà sia le informazioni relative ai lavoratori

sia le comunicazioni delle aziende e che consentirà di correggere errori ed eliminare duplicazioni. Per quanto riguarda l'attendibilità di questa fonte riteniamo che si tratti di un problema empirico che non può essere discusso a priori, ma che deve essere verificato volta per volta. D'altra parte, il processo di informatizzazione contribuirà certamente ad aumentare la precisione e l'affidabilità dei dati raccolti dai Centri per l'impiego.

Infine, il completamento della riforma promossa con il decreto legislativo 181/2000 determinerà una convergenza dei concetti di iscritto e di disoccupato.

5.2. *Gli iscritti di stock*

Tra il 2000 ed il 2001 il numero degli iscritti ai Centri per l'Impiego della regione Umbria si è ridotto del 13,2%, passando da 82.500 a 71.650 unità. Se è vero che questa diminuzione è da attribuire almeno in parte alla ripulitura degli archivi Netlabor intrapresa dai Centri per l'impiego, sotto il coordinamento di AUL, è altresì vero che questo aggregato presenta un trend decrescente a partire dal 1999. Fino a tale anno si era, infatti, assistito ad una crescita continua dello stock degli iscritti, crescita che aveva fatto sì che in soli otto anni la consistenza media di questa variabile si raddoppiasse, passando dalle 50.400 unità del 1991 alle 100.600 del 1998.

L'inversione del trend ha una determinante ben precisa, il manifestarsi di una carenza relativa all'offerta di lavoro. Infatti, come sarà evidenziato dall'analisi dei flussi, è a partire dal 1998 che le uscite dal serbatoio degli iscritti (le assunzioni) superano gli ingressi, ossia le iscrizioni.

La diminuzione, iniziata nel 1999, ha interessato entrambi i sessi. Per i maschi si passa dalle 42.372 unità del 1998, alle 31.911 del 2000 per scendere alle 25.910 del 2001. Il numero medio delle donne iscritte passa, invece, da 58.265 nel 1998 a 50.607 nel 2000, per poi scendere a 45.733 nel 2001. In pratica, in tre anni si registra un calo di quasi 29.000 iscritti, di cui 16.500 uomini e 12.500 donne. Il peso di queste ultime aumenta così dal 57,9% del 1998 al 63,8% del 2001.

La diminuzione riguarda sia gli iscritti con precedenti esperienze lavorative, sia gli iscritti alla ricerca di prima occupazione. Nel 2001 la diminuzione è stata però più consistente per i secondi (da 29.946 a 23.598 unità) che per i primi (da 52.572 a 48.045), e ciò sia per la componente maschile che per quella femminile. L'incidenza dei disoccupati in senso stretto è così salita al 67,1%, un valore intermedio tra quello più elevato dei maschi (68,3%), e quello delle femmine (dal 62,6% al 66,4%).

Per quanto riguarda le qualifiche, la recente fase positiva ha privilegiato soprattutto gli impiegati. Nel 2001 essi ammontano a 41.422 unità, pari al 57,8% del totale, mezzo punto in meno rispetto l'anno precedente quando la loro quota aveva registrato un valore massimo del 58,3%. Rispetto al 2000 la riduzione è stata

di 6.668 unità e di oltre 13.600 rispetto al 1998. Nel caso delle donne il peso di questa qualifica supera il 62%, 12 punti in più di quella degli uomini. Anche gli iscritti con qualifiche operaie sono diminuiti. Tuttavia, se il confronto si limita al 2000, la diminuzione riguarda solo i qualificati (da 13.615 a 9.115), mentre il numero dei non qualificati ha subito un lieve incremento (da 20.813 a 21.106), dovuto esclusivamente alla componente femminile (da 10.943 a 11.800).

Venendo ora alle fasce di età, gli iscritti con meno di 25 anni sono 20.108, quelli tra i 25 e i 29 12.625, ed infine gli iscritti tra i 25 e i 29 anni sono 12.625. La contrazione degli iscritti ha interessato tutte le classi di età, ma sono stati i più giovani a far registrare la variazione più consistente sia in termini assoluti sia percentuali. Tra il 2000 ed il 2001 essi sono, infatti, diminuiti di oltre il 19% (-4.770) e rispetto al 1998 del 42,6% (-14.951 unità). Per quanto riguarda gli iscritti tra i 25 e i 29 anni i relativi valori sono -21,8% e -42,9%. La diminuzione risulta più contenuta per i soggetti che hanno superato i 30 anni (-6,2% e -10,5%).

Come conseguenza di questi andamenti, l'età media degli iscritti di stock è progressivamente aumentata. Il peso degli ultratrentenni è attualmente del 54,3 %, percentuale di 4 punti superiore a quella registrata nel 2000 e ben lontana dal 43,2% del 1998, mentre il peso dei giovani con meno di 25 anni è del 28,1%; infine, gli iscritti tra i 25 e i 29 anni rappresentano il 17,6%. Le ultime due categorie hanno fatto registrare entrambe una riduzione di 2 punti percentuali rispetto al 2000. Questi dati confermano che il problema della disoccupazione è sempre meno un problema giovanile e tende sempre più a diventare un problema dei lavoratori più anziani. Osserviamo anche che le donne sono mediamente più anziane degli uomini e che il differenziale sta progressivamente aumentando. Al momento attuale le ultra 30enni rappresentano il 58,3 % delle iscritte.

Scendendo a livello provinciale emerge che:

- ❖ in entrambe le province il numero massimo degli iscritti è stato raggiunto nel 1998 (68.825 a Perugia e 31.812 a Terni)
- ❖ sia a Perugia sia a Terni i valori del 2001 sono ora nettamente inferiori (49.118 a Perugia e 22.525 a Terni).
- ❖ tuttavia, nell'ultimo anno, gli iscritti sono diminuiti solo a Perugia (-11.103), mentre a Terni si è registrato un incremento di 227 unità.

A livello dei singoli Centri per l'Impiego, possiamo poi osservare che la diminuzione degli iscritti registratasi a Perugia nell'ultimo anno è quasi tutta spiegata dal Centro per l'Impiego di Perugia, dove si è passati dalle 36.524 unità del 2000 alle 26.149 del 2001. La diminuzione è stata, invece, di solo 550 unità a Città di Castello (11.281 iscritti nel 2001) e di 178 a Foligno (11.688). Emerge, inoltre, che nel Centro per l'Impiego di Perugia, a differenza di quanto avvenuto negli altri Centri, il numero degli iscritti ha presentato un trend crescente fino al 2000 quando ha raggiunto il proprio massimo. Tuttavia, la contrazione del 2001 è stata sufficiente a riportare il numero degli iscritti sui valori del 1993. In entrambi i Centri della provincia di Terni si registra, invece, un lieve incremento: a Terni si

passa dalle 18.509 unità del 2000 alle 18.631 del 2001, mentre ad Orvieto l'incremento supera di poco le 100 unità (da 3.789 a 3.894).

Pertanto, nel 2001 il Centro per l'impiego di Perugia raccoglie il 36,5% degli iscritti regionali, percentuale in linea con quelle della seconda metà degli anni '90 e di 7,8 punti inferiore a quella del 2000. Più di un quarto degli iscritti è localizzato presso il Centro per l'impiego di Terni, mentre solo il 5,4% è registrato ad Orvieto. I Centri di Foligno e di Città di Castello rappresentano rispettivamente il 16,3% e il 15,7% del totale regionale.

Le donne prevalgono in tutti i Centri. In termini percentuali la presenza femminile è massima nel Centro per l'impiego di Terni, dove la componente femminile rappresenta il 65,2% del totale degli iscritti, mentre è nel Centro di Perugia che si registra il valore minimo con il 62,8%.

Se si considera la durata dell'iscrizione, emerge che, al termine del 2001, 51.547 persone, pari al 64,3%, è iscritto da almeno 12 mesi. Di questi 34.154 (66,3%) sono donne. Per le femmine l'incidenza della disoccupazione di lunga durata risulta superiore a quella dei maschi (66,8% contro 59,8%).

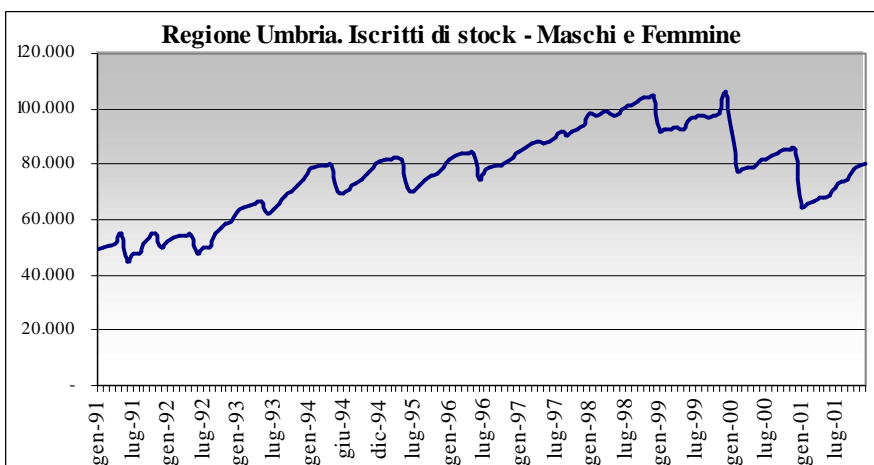
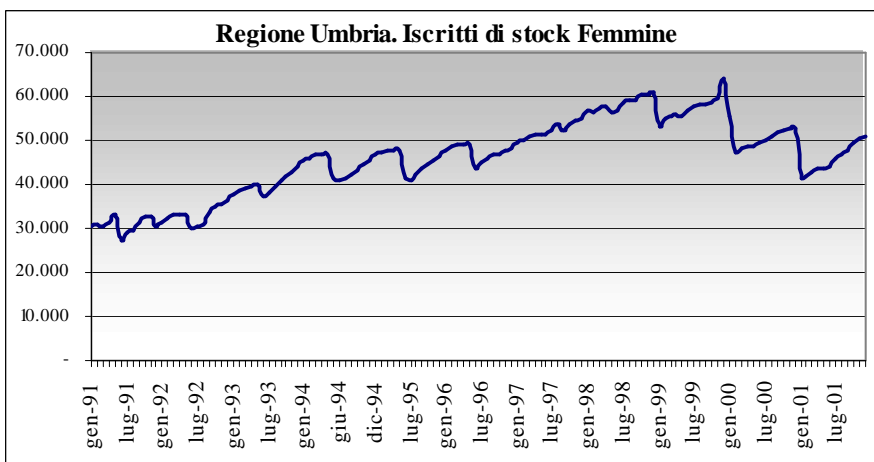
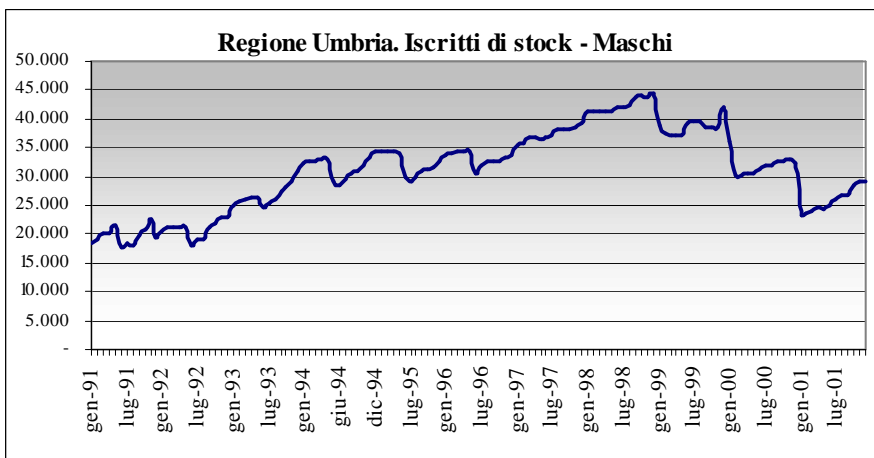
La durata dell'iscrizione è leggermente più elevata per gli iscritti con più di 25 anni (65% a fronte del 62,6% per i soggetti con meno). Questo è vero però solo per le donne (67,6% a fronte del 64,3%); per i maschi, invece, l'incidenza della disoccupazione di lunga durata risulta leggermente superiore per i più giovani (60,7% contro 59,3%).

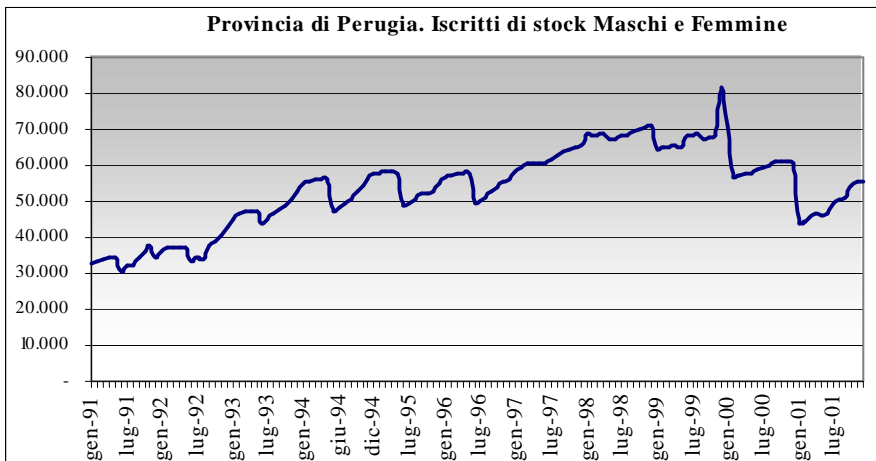
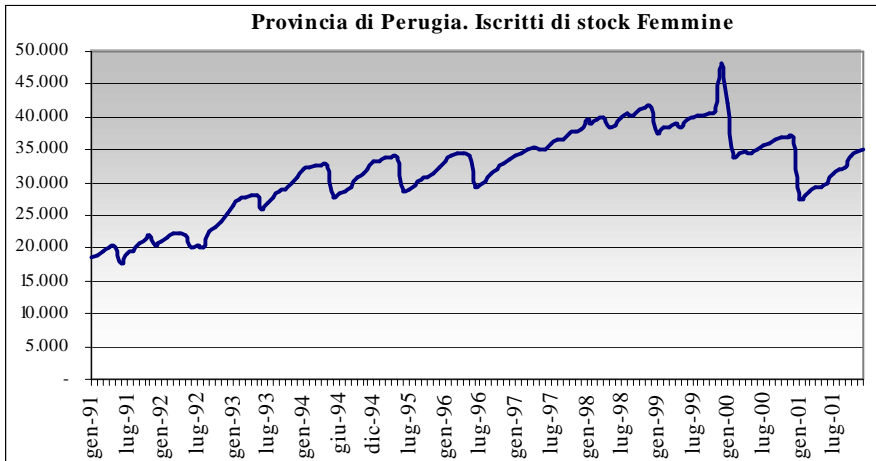
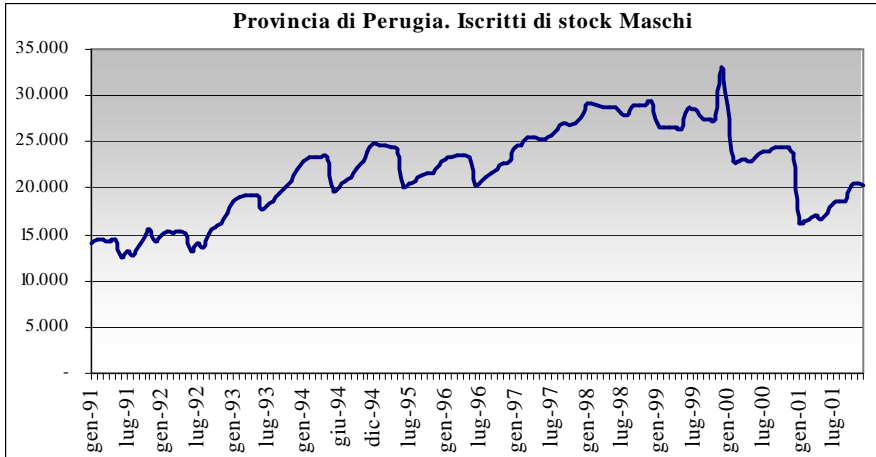
La disoccupazione di lunga durata è più rilevante a Terni che a Perugia. A Terni essa incide per il 73,5% (18.153 iscritti), mentre a Perugia per il 60,2% (33.394).

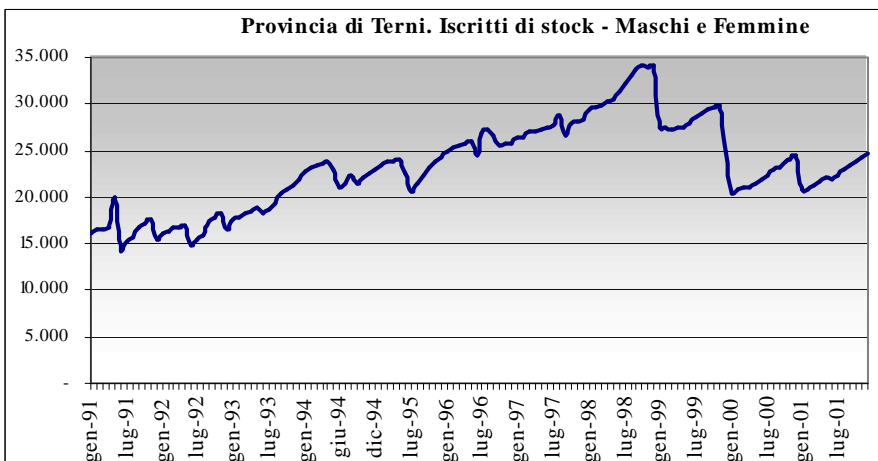
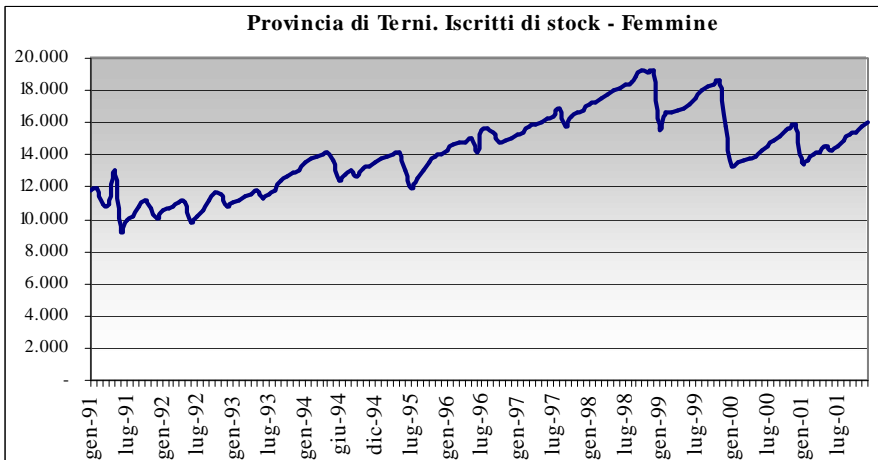
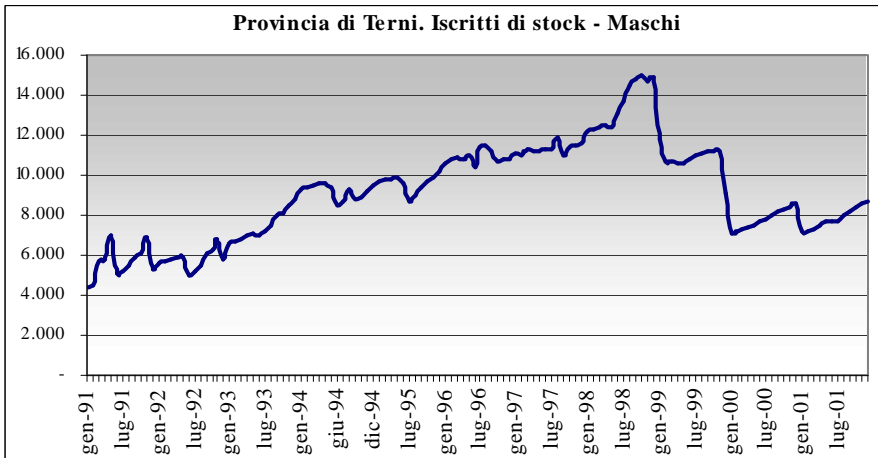
Il 12,2% degli iscritti (9.814) è costituito da occupati, avviati al lavoro con contratti di durata inferiore a 4 mesi (6.095 pari al 7,6%) o con contratti a tempo parziale per meno di 20 ore settimanali (3.719, 4,6%)⁷⁵. Tra i maschi che rientrano in questa categoria prevalgono gli avviati a termini, tra le femmine le due tipologie contrattuali hanno circa lo stesso peso.

Fin qui si è parlato di iscritti ai sensi della legge 56 del 1987. Se si considerano invece solo coloro che hanno aderito al D.Lgs. 181/2000, il numero degli iscritti scende notevolmente. Al termine del 2001 essi erano 8.280, vale a dire poco più del 10% degli iscritti totali. Se la totalità degli iscritti sicuramente sovrastima il numero di persone alla ricerca di lavoro (negli archivi compaiono ancora soggetti che pur essendo occupati mantengono l'iscrizione in base alla "vecchia" normativa e numerosi altri lavoratori che dovrebbero essere cancellati per altre ragioni), il numero degli iscritti ai sensi del 181 è certamente una sottostima in quanto permane la possibilità di iscriversi ai sensi della legge precedente.

⁷⁵ Questi lavoratori mantengono l'iscrizione ai sensi della legge 56 del 1987.







5.3. Le iscrizioni

Nel corso del 2001 le iscrizioni sono state, nel complesso, 62.631, quasi equamente ripartite tra uomini (52%) e donne (48%). Si tratta del valore più elevato degli ultimi dieci anni e superiore di 10.876 a quello dell'anno precedente. Nel 75% dei casi si tratta di persone con precedenti esperienze lavorative; la percentuale sale al 78,4% per i maschi, mentre è del 73,1% per le femmine. Osserviamo anche che sono stati proprio i disoccupati in senso stretto a far registrare il più forte incremento di iscrizioni il che, unitamente al forte aumento delle assunzioni temporanee, di cui si dirà in seguito, dimostra che la dinamicità del mercato del lavoro regionale è notevolmente aumentata.

Il 47,5 % degli iscritti di flusso è in possesso di una qualifica impiegatizia. Per le donne le iscritte con questa qualifica sono maggioritarie (57%). Tra i maschi prevalgono, invece, gli operai, in particolare, quelli non qualificati, (44,2%), mentre le iscrizioni di impiegati sono state pari al 39%.

Nell'ultimo anno il numero delle iscrizioni relative a soggetti di età superiore a 30 anni è stato di 30.468, pari al 48,6% del totale. Questa percentuale, che risulta leggermente inferiore a quella dell'anno precedente (49,3%), è notevolmente più elevata di quelle che si riscontravano 5 o 6 anni fa, quando le iscrizioni relative agli ultra 30enni superavano appena il 40%. Le iscrizioni di giovani con meno di 25 anni sono state 20.440, pari al 32,6%. Così si è già visto analizzando i dati di stock, anche nel caso dell'offerta di flusso le donne sono in media più anziane. Le iscritte con oltre 30 anni rappresentano, infatti, il 51,2%, a fronte di una incidenza di quelle con meno di 25 del 29,3%.

Il 72,5% delle iscrizioni è stato registrato nei Centri per l'impiego della provincia di Perugia e, più in particolare, poco meno del 40% nel Centro di Perugia, quasi il 15% a Città di Castello e circa il 18% in quello di Foligno; il 21% delle iscrizioni regionali è stato poi registrato dal Centro di Terni e il 6,4% da quello di Orvieto. In tutti e cinque i Centri si registra un incremento rispetto al recente passato, ma è a Perugia che si sono concentrati i 3/4 delle iscrizioni aggiuntive del 2001(+7.927). Mentre nella provincia di Perugia il dato attuale è in linea con quelli dell'inizio degli anni '90, le 17.205 iscrizioni della provincia di Terni rappresentano il valore massimo dell'ultimo decennio.

5.4. Gli ingressi nell'occupazione

Nel 2001 il livello della domanda di flusso ha raggiunto la 88.018 unità. Il numero degli avviamenti, dopo essere rimasto sostanzialmente stazionario tra il 1991 e 1997, è in aumento a partire dal 1998. Nel 2001 sono stati registrati 8.000 avviamenti in più del 2000 e ben 36.000 in più del 1997. L'incremento dell'ultimo

anno risulta sostanzialmente equidistribuito tra i due sessi; rispetto a quattro anni fa, esso è invece riconducibile per quasi i 2/3 alla componente maschile. I maschi avviati nel corso del 2001 sono stati 52.028, pari al 59% degli avviati totali. Mentre tra le iscrizioni prevalgono decisamente le qualifiche impiegatizie, tra gli avviamenti prevalgono le qualifiche operaie: nel corso del 2001 le prime rappresentano l'11,5% del totale, le seconde il 57,3%. Il dato è notevolmente diverso se analizzato per genere. Tra le donne le qualifiche impiegatizie rappresentano il 17%, mentre tra i maschi non si va oltre il 7,6%; per questi ultimi oltre l'82% degli avviamenti è relativo a qualifiche operaie -in particolare operai non qualificati- che rappresentano quasi il 60% della domanda totale. Per quanto riguarda i settori, il 52,6% degli avviamenti (46.294) è avvenuto in aziende del terziario. La percentuale del 2001 è di 5,5 punti superiore a quella dell'anno precedente e più che doppia rispetto a quella che si aveva nella prima parte degli anni '90. In termini assoluti, rispetto al 2000, il numero delle assunzioni registrate da questo settore è aumentato di quasi 8.600 unità, risultando così sostanzialmente triplicato rispetto alla metà degli anni '90. Anche i dati amministrativi forniscono, quindi, una chiara indicazione della progressiva terziarizzazione del mercato del lavoro umbro. Se rispetto ai primi anni '90 a perdere peso è stato soprattutto il settore agricolo, le cui assunzioni sono passate da circa 1/3 del totale al 16,4% (1,1 punti in meno rispetto al 2000) anche il settore industriale ha registrato un considerevole ridimensionamento. Nel 2001 gli avviamenti relativi a questo settore sono stati pari al 29,3%, a fronte del 33% del 2000, un valore questo in linea con quelli registrati negli anni precedenti. Gli avviamenti ai sensi dell'art. 16 della legge 56 del 1987, ossia per chiamata presso la pubblica amministrazione, continuano a diminuire, sia in termini assoluti che percentuali. Nel corso del 2001 essi sono stati 1.454, pari all'1,7% del totale. Si tratta di una percentuale inferiore di 6 decimi di punto a quella del 2000 e di 8-10 punti a quelle della metà degli anni '90, quando le assunzioni della pubblica amministrazione erano oltre 5.000 all'anno.

La struttura settoriale della domanda è notevolmente diversa per i maschi e per le femmine. Il 65,6% delle donne è stato avviato nel settore terziario, il 17,8% nell'industria ed il 13,9% in agricoltura. L'ordinamento è uguale anche per i maschi, ma l'incidenza del terziario è notevolmente inferiore (43,6%), mentre un ruolo relativamente più importante lo svolgono l'industria (37%) e l'agricoltura (18,2%). Infine, le assunzioni presso la Pubblica amministrazione rivestono un ruolo leggermente meno marginale per le donne (2,7%) che per gli uomini (0,9%).

Come tra le iscrizioni, anche tra le assunzioni prevalgono quelle relative a soggetti con oltre 30 anni: nel 2001 il 52,8% (46.453) ha riguardato ultratrentenni, mentre la quota dei giovani con meno di 25 anni è stata del 28,5%. Il dato varia però notevolmente da settore a settore. I lavoratori avviati nel settore agricolo e quelli avviati ai sensi dell'art. 16 sono relativamente più anziani: nel primo caso il 76,8% ha oltre 30 anni, nel secondo il 78,8%; i giovani rappresentano invece rispettivamente il 14,1% ed il 9,4%. Molto meno elevata è, invece, l'età media degli assunti in aziende industriali o del terziario; in questi casi gli ultratrentenni

sono rispettivamente il 45,8% e il 48,4%, ed i giovani il 34,4% e il 30,3%.

L'età media degli avviati risulta poi leggermente più elevata a Perugia che a Terni: a Perugia il 52,9% degli assunti ha più di 30 anni, a Terni il 52,2%; i giovani rappresentano invece il 28,2% degli assunti a Perugia ed il 29,8% a Terni.

Anche la struttura settoriale della domanda è diversa nelle due province. Se il peso del terziario è più elevato a Perugia che a Terni (53,2% contro il 50,3%), l'opposto si verifica per l'industria (31,8% Terni e 28,7% a Perugia), con il peso del settore agricolo che è leggermente maggiore nella provincia di Terni (17% a fronte del 16,3% di Perugia).

Il 42,6% degli avviamenti regionali sono stati registrati nel Centro di Perugia, il 22% a Città di Castello e poco più del 15% dal Centro di Foligno; Terni ed Orvieto pesano rispettivamente per il 14,8% e il 5,4%. Così come per le iscrizioni, anche per gli avviamenti l'incremento registrato nel 2001 è dovuto essenzialmente al Centro per l'impiego di Perugia (+8.300). Variazioni positive si registrano anche a Città di Castello (+1.913), Terni (922) e Orvieto (871); Foligno presenta invece una variazione negativa (-3.900 unità).

5.5. Le uscite dall'occupazione

Se il dato relativo agli avviamenti fornisce una stima abbastanza corretta degli ingressi nell'occupazione dipendente, quello relativo alle cessazioni rappresenta certamente una forte sottostima delle uscite. Ciò dipende dal fatto che non sempre le aziende comunicano al Centro per l'Impiego l'avvenuto licenziamento di un loro dipendente. Nel caso delle aziende agricole poi la comunicazione è più l'eccezione che la regola. In questa situazione, l'avvenuta cessazione viene spesso registrata solo al momento della re-iscrizione del lavoratore.

Anche il numero delle cessazioni è in continua crescita a partire dal 1998. Nel 2001 esso ha raggiunto le 60.966 unità, il 60% delle quali riguarda la componente maschile, un valore che eccede quello dell'anno precedente di 10.800 unità. Ad aumentare nel corso dell'ultimo anno sono state soprattutto le cessazioni del terziario (+9.500 unità) che hanno raggiunto quota 32.300, pari a circa il 53% del totale. Sono aumentate anche le cessazioni relative al settore industriale (da 18.258 a 20.885) che rappresentano oggi il 34% del totale. Sono, invece, diminuite di oltre 1.000 unità quelle del settore agricolo (6.993 nel 2001, pari all'11% del totale) e di quasi 300 unità quelle dalla pubblica amministrazione (759, l'1,2%). Circa 48.000 delle cessazioni registrate nel 2001 (80%) hanno riguardato qualifiche operaie e di queste oltre 32.300 (53% del totale) operai non qualificati; le cessazioni relative a soggetti con qualifiche impiegatizie non hanno, invece, raggiunto il 10% del totale (5.976).

5.6. Un confronto tra entrate e uscite dall'occupazione e tra domanda e offerta di lavoro

Qualora avviamenti e cessazioni riflettessero in maniera corretta i flussi di entrata e di uscita relativi all'area dell'occupazione, la loro differenza costituirebbe una stima della variazione del livello occupazionale in un determinato intervallo. Poiché, come abbiamo visto, le cessazioni sottostimano notevolmente il numero delle uscite dall'occupazione, nel caso dell'Umbria tale calcolo risulterebbe del tutto fuorviante. Malgrado ciò, riteniamo che il confronto tra l'andamento degli avviamenti e quello delle cessazioni possa fornire interessanti indicazioni per identificare le diverse fasi cicliche dei mercati locali del lavoro e segnalare con un certo anticipo il rovesciamento del ciclo. Osserviamo infine che, anche per le ragioni indicate in precedenza, sono gli avviamenti a presentare la dinamica più pronunciata, almeno fino a quattro anni or sono.

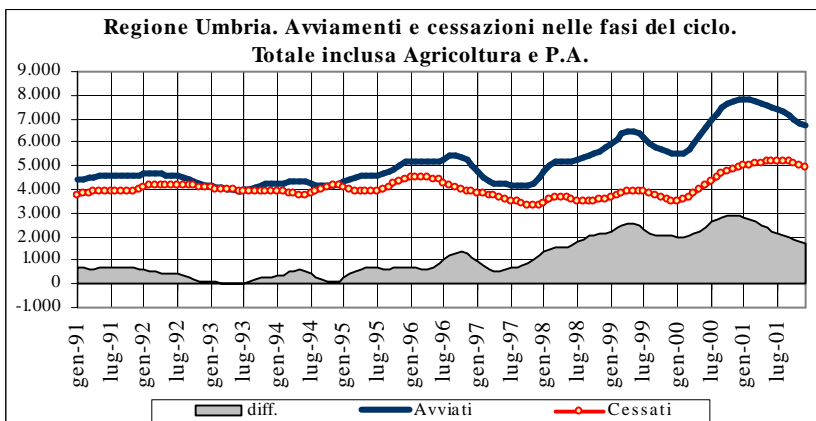
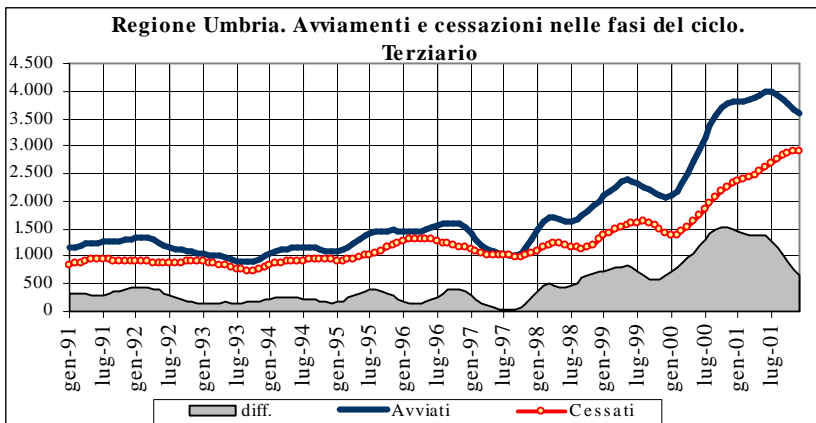
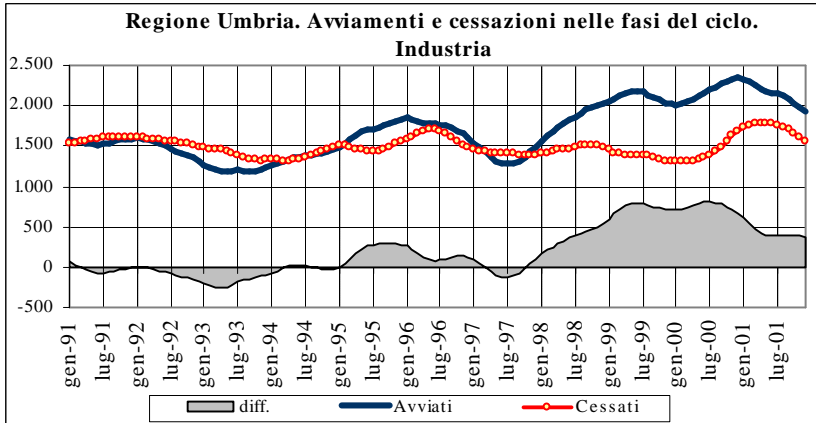
Nel decennio da noi considerato vi è una fase iniziale, che dura fino all'inizio del 1993, e che si caratterizza per una progressiva contrazione della domanda di flusso. Segue una fase ciclica completa che dura quattro anni e che vede prima una leggera espansione della domanda, che dura fino all'autunno del 1996, e che è seguita da una fase di brusca contrazione che si esaurisce nell'autunno successivo. A partire dalla fine del 1997 la domanda è caratterizzata da un trend crescente che, a parte una brusca, ma breve contrazione nella seconda metà del 1999, si protrae fino all'inizio del 2001. In questo ultimo periodo si assiste per la prima volta ad una dinamica delle uscite simile a quella delle assunzioni. Nel corso del 2001 sembra, invece, iniziare una fase recessiva caratterizzata da una contrazione sia delle assunzioni, sia delle cessazioni, ma che è preannunciata dalla dinamica delle assunzioni. Possiamo quindi osservare che:

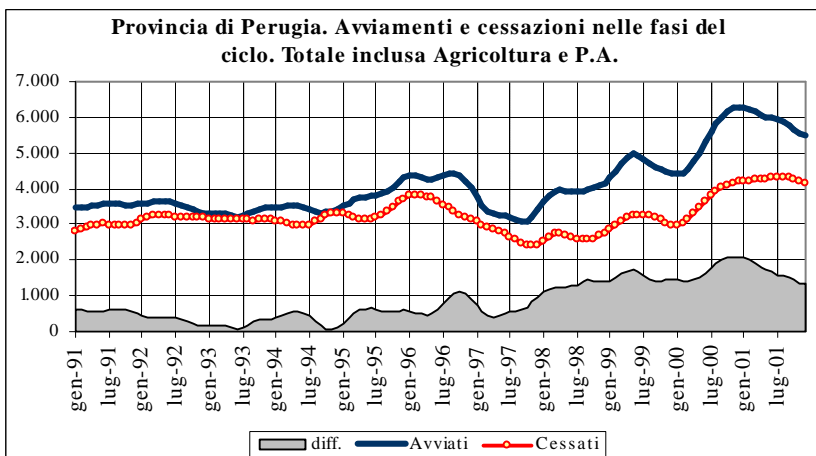
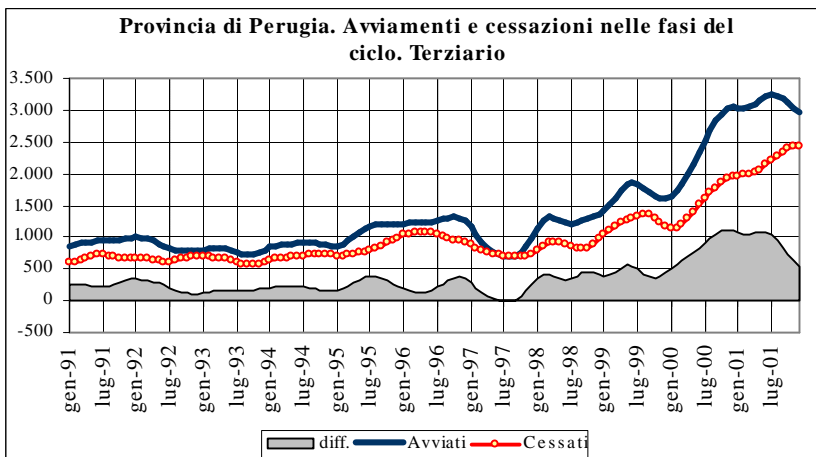
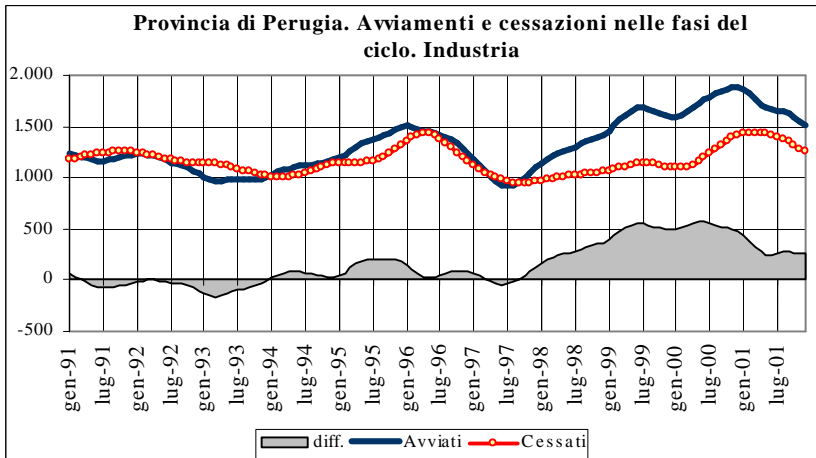
- ❖ vi è una sostanziale coerenza tra la descrizione delle fasi cicliche desumibile dai dati dei Centri e quella desumibile dai dati Istat sulle forze di lavoro;
- ❖ che negli ultimi anni i dati dei Centri riflettono la maggiore dinamicità introdotta nel mercato del lavoro dall'adozione sempre più estesa di contratti a termine, di durata anche molto breve;
- ❖ che l'analisi degli avviamenti può permettere di avvertire con grande tempestività l'inversione del ciclo.

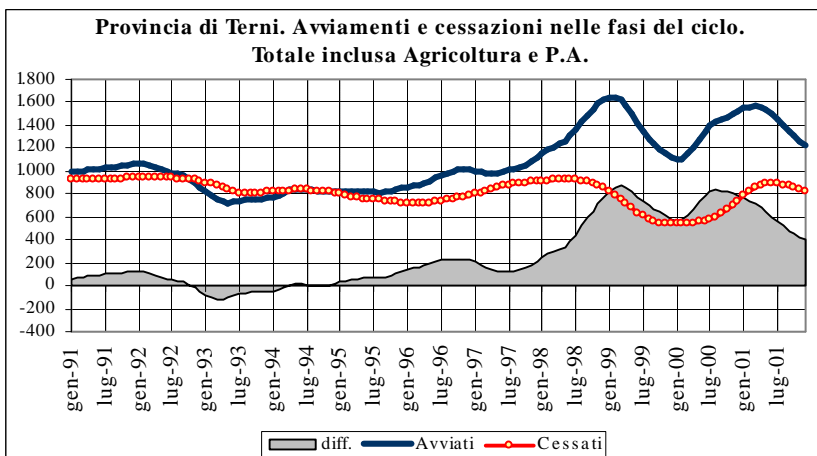
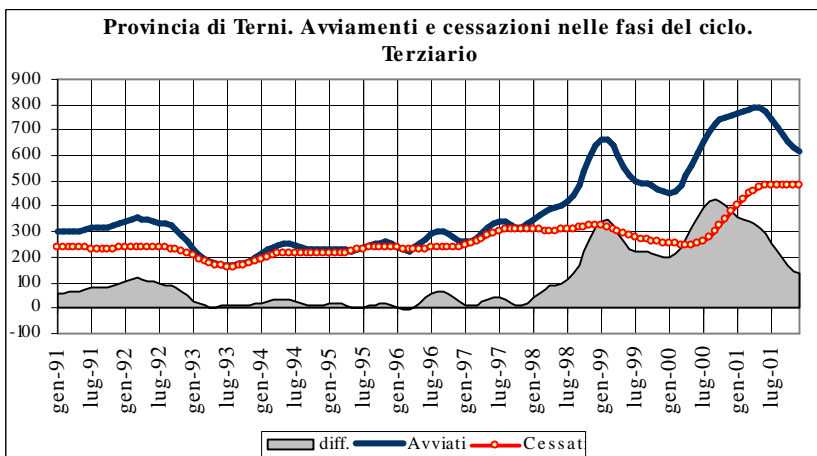
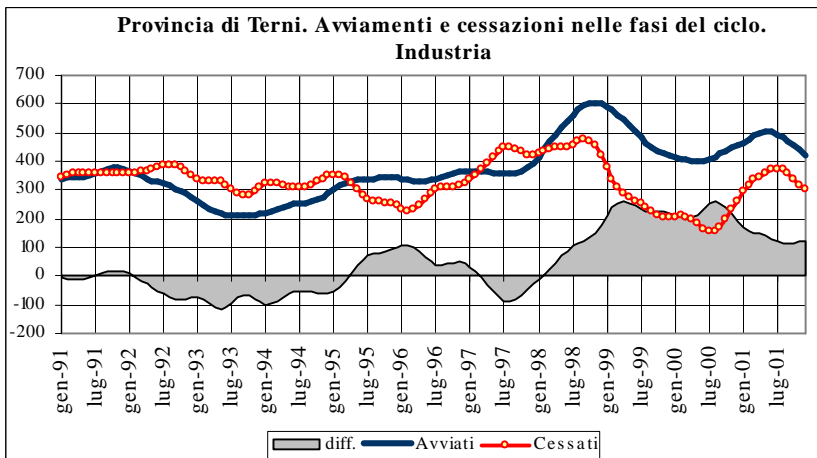
Gli andamenti appena descritti riflettono essenzialmente la dinamica del settore industriale, dato che il terziario, appare caratterizzato da una fase di domanda stagnante che dura fino alla metà del 1997, a cui fa seguito una fase fortemente espansiva caratterizzata da una esplosione sia degli ingressi sia delle uscite. Anche in questo caso l'andamento negativo delle assunzioni nella seconda metà del 2001, in presenza di un trend ancora positivo delle uscite, sembrerebbe preannunciare l'inizio di una fase recessiva.

I dati provinciali mostrano notevoli differenze. Mentre gli andamenti delle assunzioni e delle cessazioni di Perugia sono simili a quelli della regione, nella provincia di Terni vi è una chiara fase ciclica che abbraccia il periodo che va dalla

metà del 1995 all'inizio del 2000 ed è seguita da un'altra breve fase la cui fase discendente è iniziata nei primi mesi del 2000, in anticipo su quella di Perugia. Anche in questo caso le uscite hanno assunto una dinamica molto pronunciata a partire dalla metà del 1998.





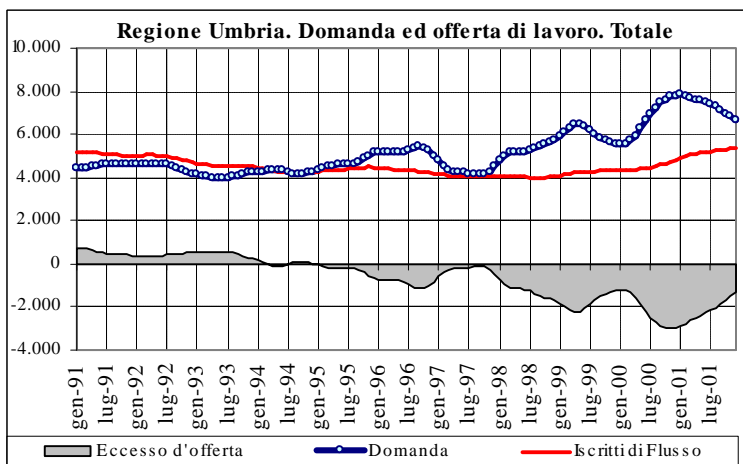
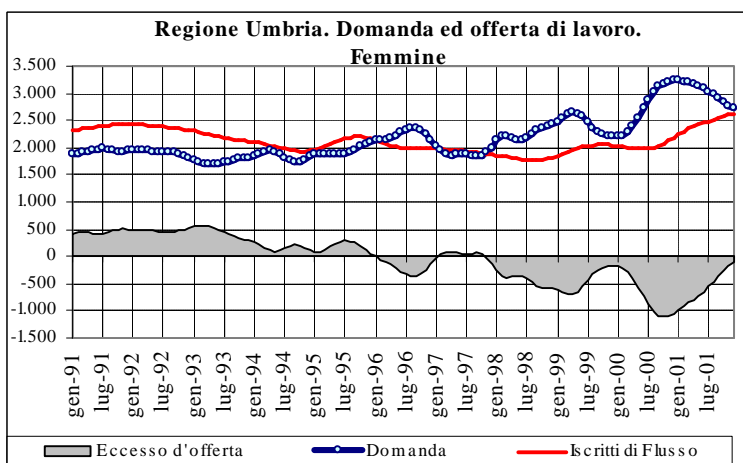
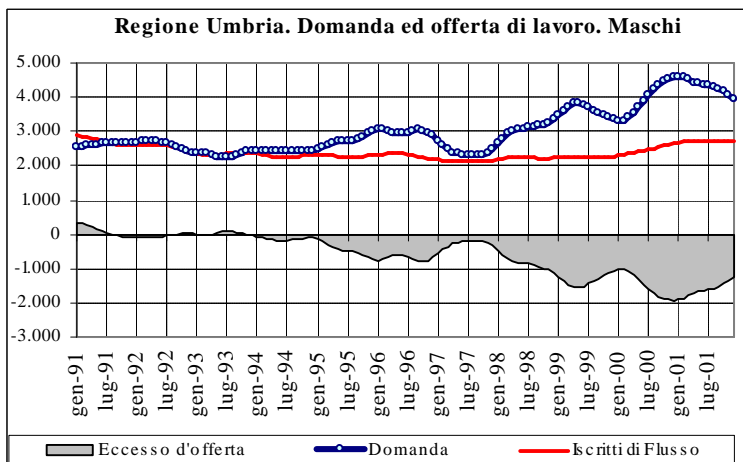


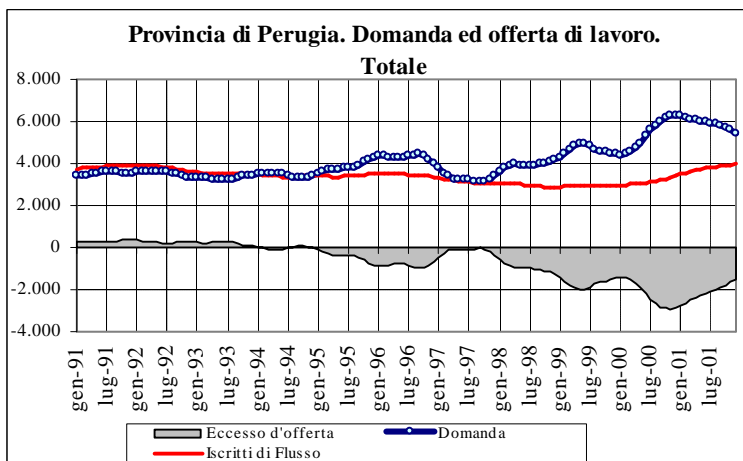
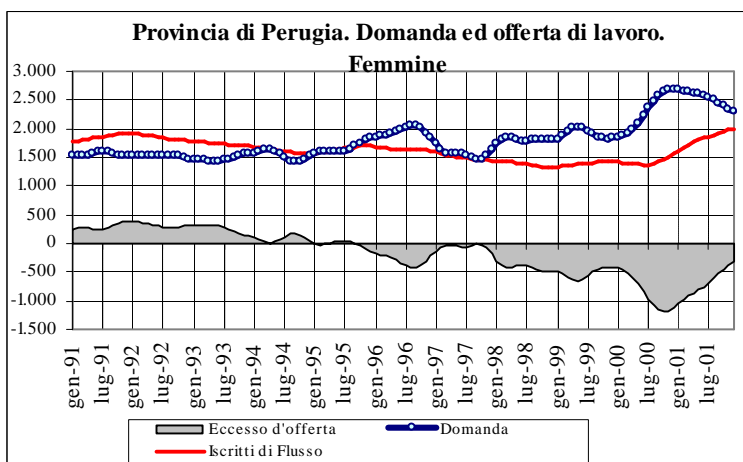
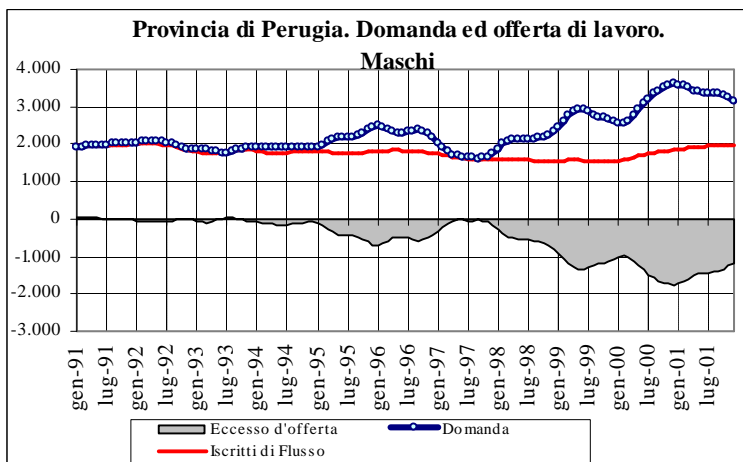
Il confronto tra le iscrizioni di flusso e gli avviamenti consente di analizzare la coerenza tra l'offerta e la domanda. Infatti se le iscrizioni di flusso rappresentano gli ingressi nelle forze di lavoro e segnalano quindi la disponibilità a lavorare, gli avviamenti misurano gli ingressi nell'occupazione e sono quindi una misura della domanda. Ovviamente se le uscite dal bacino degli iscritti di stock superano le entrate, la disoccupazione di stock tenderà a diminuire, mentre l'opposto è vero nel caso contrario⁷⁶.

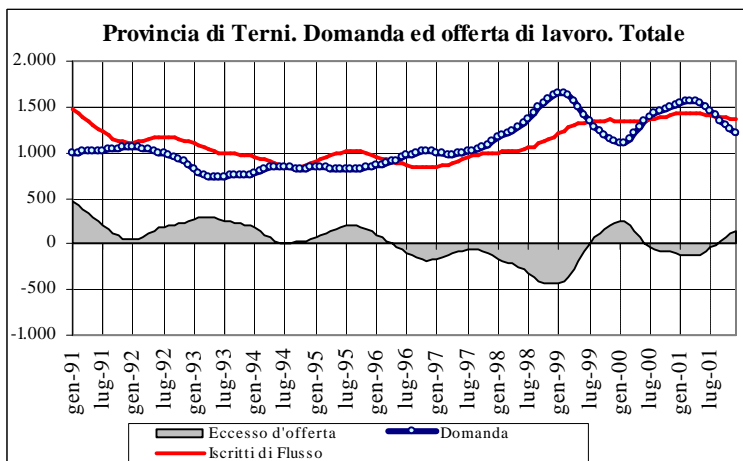
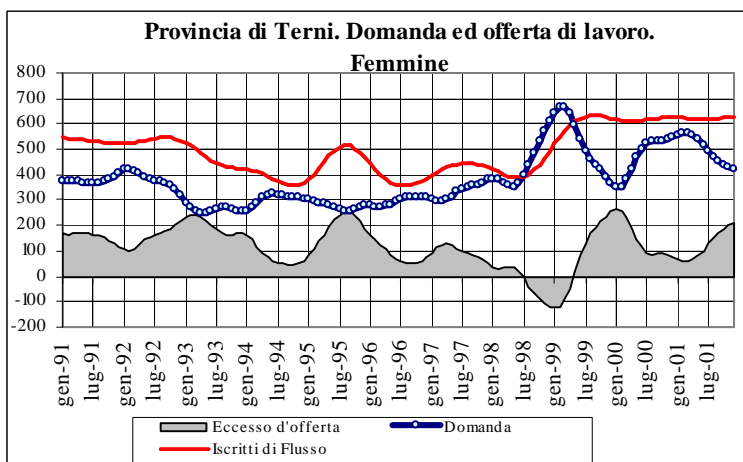
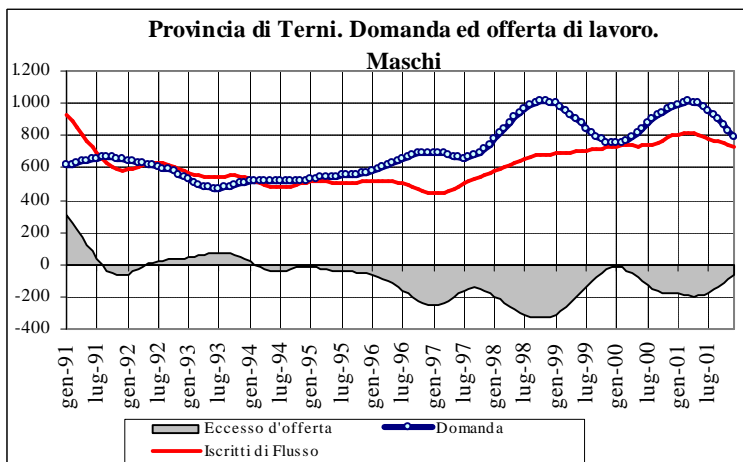
L'analisi dei dati mensili destagionalizzati relativi al periodo 1991-2001 consente di individuare tre fasi ben distinte, la prima caratterizzata da eccesso di offerta, le altre due da eccesso di domanda. Nella prima, che termina alla fine del 1994, le iscrizioni superano gli avviamenti di circa 400-600 unità mensili. Ciò è dovuto ad una diminuzione dell'offerta che dalle oltre 5.000 unità mensili del 1991 scende a poco più di 4.000, in presenza di una sostanziale stabilità della domanda. Nella seconda, che inizia nel 1995, gli avviamenti salgono a 4.500 unità mensili, mentre l'offerta si mantiene poco al di sopra delle 4.000. Ciò avrebbe dovuto comportare una riduzione dello stock di disoccupati, cosa che non si verifica, a causa della crescente incidenza delle assunzioni senza cancellazione che in questi anni passano dal 20-25% del totale delle assunzioni al 30-35%. Dopo una contrazione della domanda tra il luglio 1996 ed il luglio successivo e che porta ad un temporaneo equilibrio tra domanda ed offerta di lavoro, inizia la terza fase in cui la forte dinamica della domanda genera una pronunciata carenza di offerta. La domanda di lavoro raggiunge il proprio massimo (7.800 avviamenti mensili) negli ultimi mesi del 2000 e nei primi del 2001 per poi diminuire nei mesi successivi attestandosi alla fine dell'anno su valori di poco superiori alle 6.500 unità. Si tratta di un valore di circa 1.200 – 1.300 unità superiore al livello dell'offerta che è nel frattempo salito ad oltre 5.000 unità.

Questi dati avrebbero dovuto comportare una significativa diminuzione dello stock degli iscritti a partire dal 1998, diminuzione che si realizza invece solo a partire dal 1999. Da allora il numero degli iscritti si è ridotto di circa 30.000 unità, diminuzione che può sembrare piuttosto contenuta se si considera che in media negli ultimi 3 anni il numero degli avviamenti ha superato quello delle iscrizioni di circa 2.000 unità mensili. In realtà in questo periodo è notevolmente aumentata la quota della domanda che non comporta cancellazione dagli archivi. Il numero degli avviamenti senza cancellazione passa, infatti, dalle circa 1.500 unità mensili del 1997 a valori di poco inferiori alle 4.000 (53% delle assunzioni) nel 2001.

⁷⁶ E' giusto ricordare che non tutti gli avviamenti comportano l'uscita dallo status di iscritto. Secondo quanto previsto dalla legge n. 56 del 1987, i soggetti avviati con contratti a tempo determinato, inferiori ai 4 mesi, e quelli avviati con contratti part time con orario inferiore alle 20 ore settimanali, mantengono l'iscrizione







Si osservi anche che non tutti gli assunti sono iscritti presso i Centri per l'impiego della regione, ma provengono anche da altre regione. Nel 2001 la domanda soddisfatta facendo ricorso a manodopera esterna è stata piuttosto consistente: a fronte di 88.018 avviamenti, le assunzioni che hanno interessato lavoratori iscritti presso Centri per l'impiego fuori regione sono state, infatti, 11.659. Se si confronta la domanda soddisfatta con offerta locale (76.359 unità) con le iscrizioni di flusso (62.631) si ottiene un saldo negativo annuo di circa 13.700 unità. Se tutti gli avviamenti comportassero la cancellazione, lo stock degli iscritti dovrebbe quindi diminuire di circa 1.150 unità al mese. Ma il fatto che oltre la metà degli avviamenti non comporti cancellazione, fa sì che la diminuzione dello stock dei disoccupati risulti inferiore.

Gli assunti da fuori sono soprattutto maschi. Se in generale il 59% degli avviamenti riguarda uomini, nel caso delle assunzioni da fuori la percentuale sale all'86%. Nel caso delle donne l'incidenza degli avviamenti da fuori regione risulta marginale e non va oltre il 4,6%.

Non disponendo di una serie storica relativa a questo fenomeno non possiamo verificare se l'incidenza della domanda soddisfatta esternamente si sia modificata nel tempo. Possiamo però ritenere che ciò sia successo in quanto essa dovrebbe aumentare mano a mano che l'offerta locale risulti sempre più inadeguata a soddisfare la domanda. Il fatto che la sua incidenza sulla domanda femminile sia ancora alquanto contenuta è probabilmente imputabile non solo ad una minore propensione delle donne all'emigrazione, ma soprattutto al fatto che la carenza di domanda per questa componente è meno pronunciata in quanto si è manifestata più recentemente di quella relativa agli uomini, vale a dire dal 1998. Va anche segnalato che al termine del 2001 si è tornati di nuovo ad una situazione di equilibrio tra domanda e offerta di lavoro femminile.

Per i maschi, invece, dopo il periodo 1991 – 1994 in cui si è registrato un sostanziale equilibrio tra domanda e offerta di lavoro, è iniziata una fase di carenza di offerta, che si è attenuata solamente nel corso del 1997. Dal 1998 gli avviamenti iniziano a crescere rapidamente, passando dalle 2.300 unità di tale anno alle 4.500 della fine del 2000, mentre le iscrizioni aumentano lentamente raggiungendo le 2.500 unità. Nel 2001 questi andamenti si modificano e gli avviamenti diminuiscono attestandosi a fine anno sulle 4.000 unità, mentre le iscrizioni continuano ad aumentare portandosi sulle 2.700 unità. Per i maschi quindi, non considerando la quota di domanda soddisfatta esternamente si avrebbe attualmente una carenza di offerta stimabile sulle 500 unità mensili (2.700 iscrizioni a fronte di 3.200 avviamenti soddisfatti localmente).

La situazione risulta poi diversa nella due province. A Perugia, si registra attualmente una situazione di carenza di offerta stimabile a poco meno di 1.500 unità mensili (4.000 iscrizioni a fronte di 5.500 avviamenti), carenza che scenderebbe a circa 1.000 unità considerando che quasi il 14% della domanda è soddisfatta ricorrendo a soggetti provenienti da fuori provincia (12,8% da fuori regione e 0,9% dalla provincia di Terni).

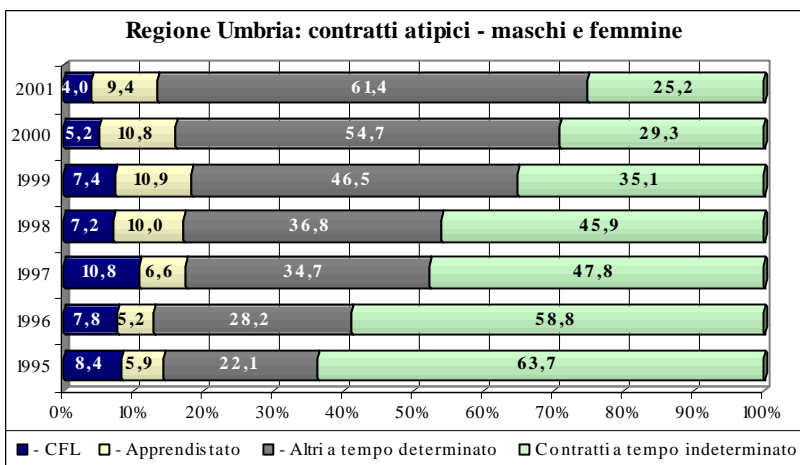
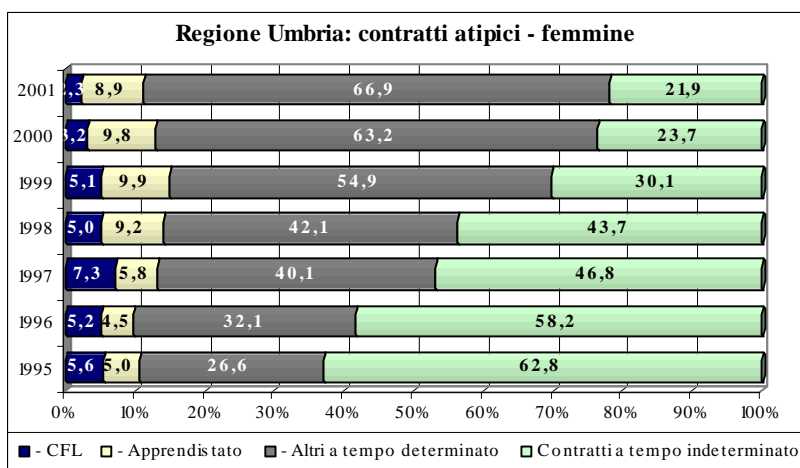
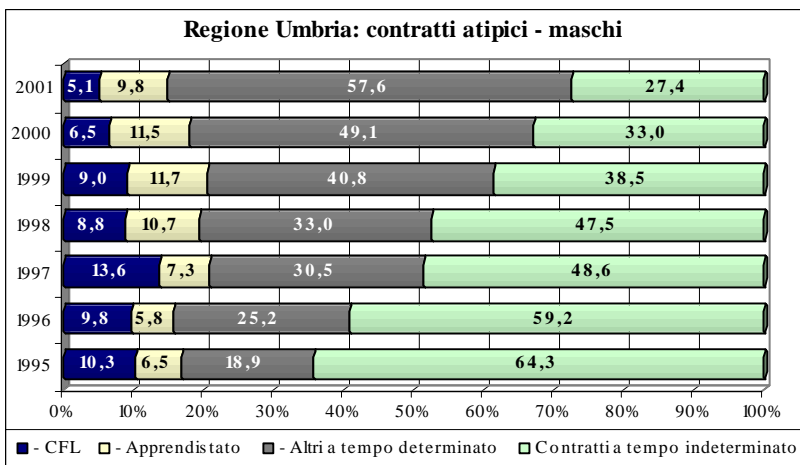
A Terni la quota della domanda soddisfatta con soggetti iscritti presso

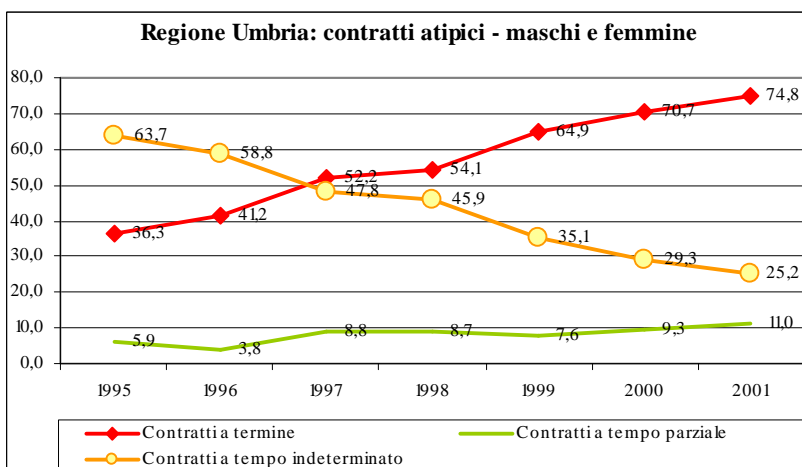
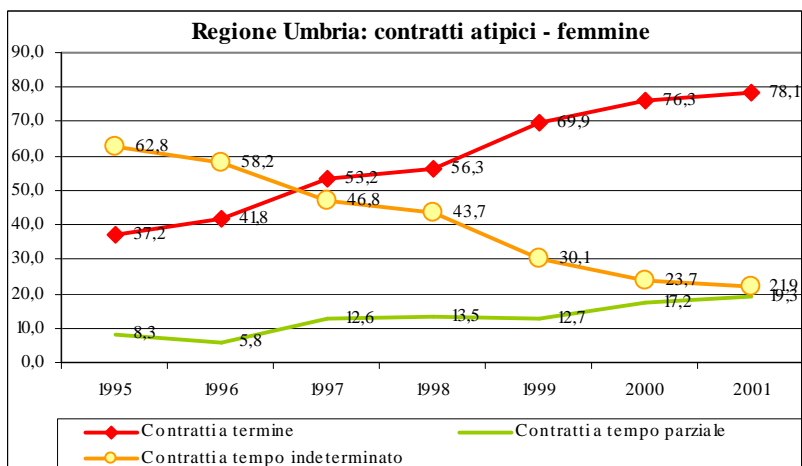
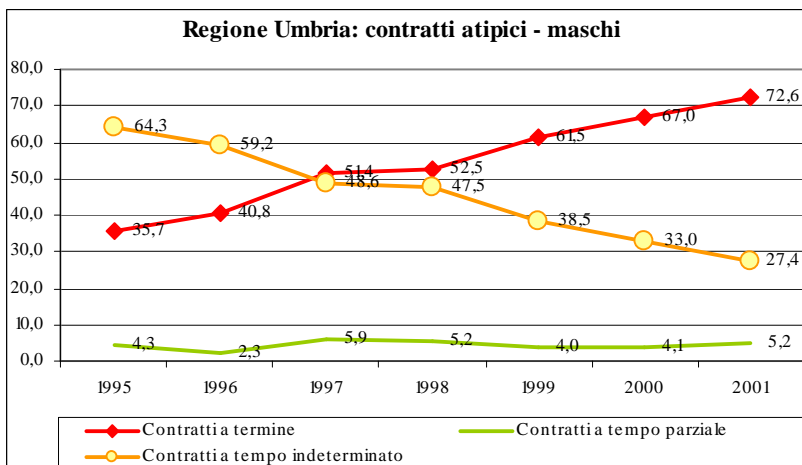
Centri per l'impiego esterni alla provincia è superiore e pari al 17,6% (il 15% da altre regioni e il 2,6% dalla provincia di Perugia), anche se non si registra attualmente alcun eccesso di domanda. Una situazione di questo genere si è verificata solo dalla metà del 1996 alla metà del 1999, ma anche in tale periodo l'eccesso di domanda è risultato contenuto ed ha raramente superato le 400 unità, con un valore medio di 200 – 250 unità. Un'altra breve fase di carenza di modesta carenza offerta (meno di 100 unità) si è registrata tra la fine del 2000 e l'autunno del 2001. Negli ultimi tre mesi si è poi tornati ad una situazione di lieve eccesso di offerta con le iscrizioni che si attestano sulle 1.350 unità e le assunzioni che superano appena le 1.200.

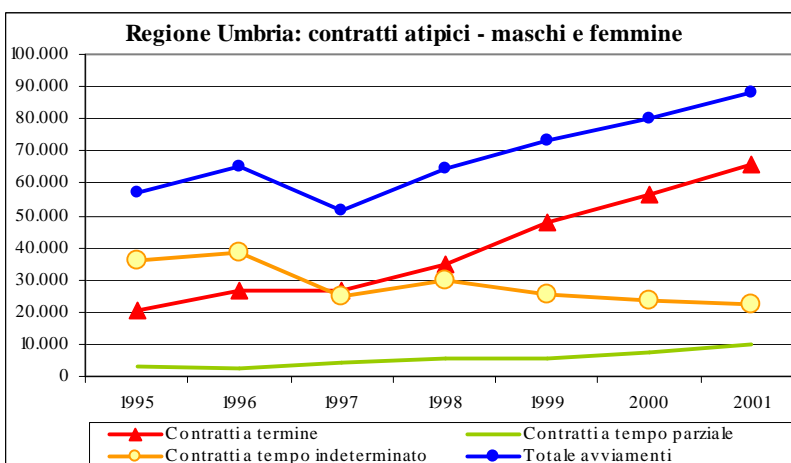
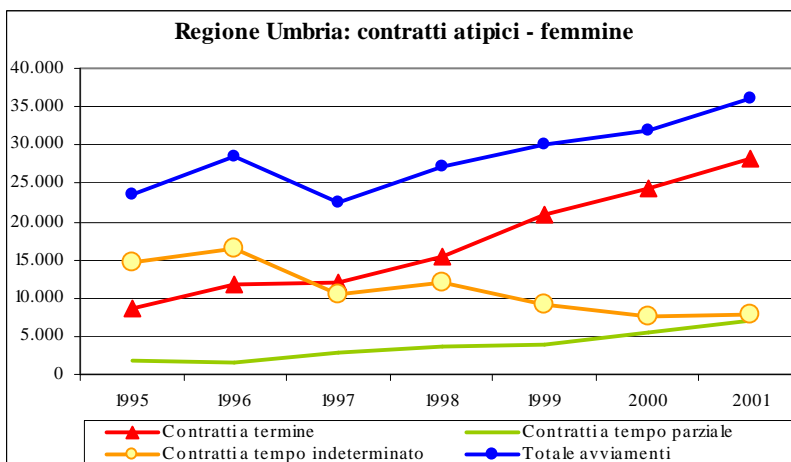
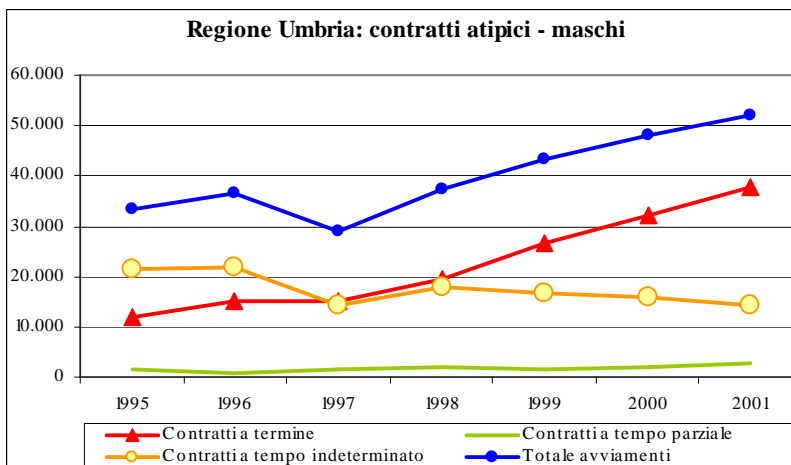
5.7. Le forme contrattuali utilizzate nelle assunzioni

Negli ultimi anni il numero degli avviamenti registrati dai Centri per l'impiego è aumentato considerevolmente. Ma si è trattato di posti di lavoro stabili oppure gli avviamenti stanno aumentando perché diminuisce la durata dei posti di lavoro?

Dal 1995 al 2001 il numero degli avviamenti è passato da circa 57.000 a circa 88.000. Nello stesso periodo il numero di avviamenti a tempo indeterminato è diminuito passando dai 38.000 del 1996 ai 22.155 del 2001. Ovviamente gli ingressi nel mercato del lavoro basati su di una forma contrattuale a termine hanno avuto una dinamica opposta e sono passati dai 20.000 del 1995 agli attuali 65.863. In sostanza si è passati da una situazione in cui il 63,7% delle assunzioni era a tempo indeterminato ad una in cui gli avviamenti con questo regime contrattuale pesano per solo il 25,2%. In questa situazione continuare a definire il lavoro a termine "lavoro atipico" è ormai totalmente fuori luogo, anche se, secondo i dati ISTAT, l'occupazione a termine rappresenta ancora solo il 10% dell'occupazione totale. Si osservi poi che a determinare un così forte aumento dei contratti a termine non sono stati i contratti di apprendistato o di formazione lavoro, ma le assunzioni a tempo determinato che nel 2001 hanno superato le 54.000 unità e rappresentano il 61,4% del totale degli avviamenti. D'altra parte, se nel passato il contratto a termine veniva utilizzata soprattutto per le assunzioni stagionali, in agricoltura o nel manifatturiero, oggi questa forma contrattuale è diffusa in tutti i settori. E' invece in diminuzione l'utilizzo dei contratti di formazione lavoro e, nell'ultimo anno, anche quello dei contratti di apprendistato. Per i primi si è passati dai 5.607 del 1997 (10,8%) ai 3.495 del 2001 (4%). La numerosità dei secondi è invece aumentata fino al 2000 per poi calare leggermente nel 2001 quando sono stati registrati 8.310 contratti di apprendistato, pari al 9,4% del totale delle assunzioni, 331 in meno che nel 2000.







Se per entrambi i sessi si riscontrano gli andamenti di fondo appena descritti, diversa è l'incidenza percentuale delle diverse forme contrattuali. Come ci si poteva attendere l'occupazione femminile è caratterizzata da un più elevato livello di precarietà: per questa componente gli avviamenti a tempo indeterminato sono solo il 22% a fronte del 27,4% per gli uomini, mentre i contratti a tempo determinato, che tra i contratti a termine sono sicuramente la forma più precaria, pesano per circa il 66% per le donne e per il 57,6%, per gli uomini. Apprendistato e formazione lavoro sono, invece, più utilizzati per gli uomini che per le donne: 5,1% contro 2,3% per i primi e 9,8% contro 8,9% per i secondi.

Negli ultimi anni è andata crescendo anche la rilevanza dei contratti a tempo parziale. Si è passati da poco più dei 3.387 del 1995 ai 9.639 del 2001, ossia dal 5,9% all'11% del totale degli avviamenti. Nel 2001 l'incidenza del part time è aumentata di 1,7 punti percentuali. Per le donne i contratti a tempo parziale pesano per ben il 19,3%, mentre per i maschi le assunzioni a tempo parziale rappresentano solamente il 5,2%.

Come per le analisi precedenti, anche nel caso della struttura contrattuale, la situazione regionale riflette quella della provincia di Perugia, anche se in questa provincia il livello di precarietà risulta leggermente più elevato: nel 2001 il peso delle assunzioni a tempo indeterminato è risultata analoga a quella della regione (25,2%), quello degli avviamenti a tempo determinato leggermente superiore (62,3%), mentre il peso dei contratti di formazione è risultato più contenuto (2,9%)

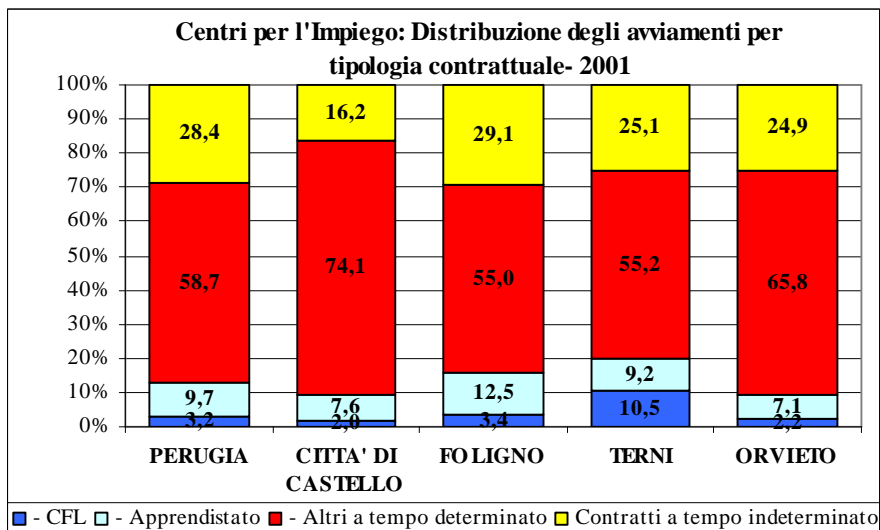
Nella provincia di Terni, la ripartizione tra ingressi a tempo indeterminato e temporanei è praticamente identica a quella regionale (25% e 75%). Va però segnalato che in questa provincia le assunzioni temporanee prevalgono su quelle a tempo indeterminato, anche se di poco, già dal 1995. Come a Perugia il divario è però andato fortemente aumentando negli ultimi 3 anni. Inoltre, i contratti di formazione lavoro rappresentano l'8,3% degli avviamenti ed hanno quindi un peso meno marginale che a Perugia. Il peso dell'apprendistato (8,6%) e soprattutto delle altre forme di contratto a tempo determinato (58%) è invece inferiore a quello di Perugia. Infine il tempo parziale risulta leggermente più diffuso nel ternano (11,4% a fronte del 10,8% di Perugia), in particolare per le donne (24,2% a fronte del 18,3% di Perugia).

Differenze considerevoli emergono a livello dei singoli centri per l'impiego.

Nell'area del Centro di Città di Castello, solamente il 16,2% degli avviamenti avviene con contratto a tempo indeterminato, percentuale che scende di 4 punti se si considerano esclusivamente gli avviamenti relativi a lavoratori di sesso femminile. Il contratto a tempo indeterminato trova un più ampio utilizzo a Perugia e a Foligno; in questi due centri, infatti, nel 2001 questa forma contrattuale rappresenta rispettivamente il 28,4% ed il 29,1% del totale.

Nei due Centri della provincia di Terni, invece, un assunto su quattro ha un contratto a tempo indeterminato. L'incidenza maggiore delle forme "meno precarie" si riscontra nel Centro di Terni dove i contratti di formazione lavoro rappresentano il 10,5% e quelli di apprendistato il 9,2%. Negli altri 4 centri

l'incidenza dei CFL è molto più bassa (si va dal 3,4% di Foligno al 2% di Città di Castello), mentre il contratto di apprendistato risulta rilevante soprattutto nel folignate (15,5%) e nell'area del Centro per l'impiego di Perugia (9,7%). La forma più precaria, ossia il contratto a tempo determinato, trova il più ampio utilizzo nell'area del Centro di Città di Castello (74%). La notevole incidenza delle assunzioni agricole contribuiscono a determinare il peso molto rilevante del tempo determinato nel territorio Orvietano (65,8%).



Un altro indice di precarietà occupazionale è dato dal peso degli avviamenti che non comportano cancellazione. Nel 2001 la loro incidenza è stata del 52,8% e i dati relativi agli anni '90 mostrano che tale valore molto elevato è il risultato dell'incremento che questa tipologia di assunzioni ha registrato negli ultimi tre anni: se nel 1998 solamente 1/3 degli avviamenti non comportava cancellazione, già nel 1999 la loro incidenza è salita al 43%, per poi passare al 46,8% nel 2000 e, come detto, al 52,8% nel 2001. Il fenomeno è particolarmente rilevante, oltre che nel settore agricolo e nella pubblica amministrazione, nel settore dei servizi dove i contratti di questa natura pesano per ben il 61,6%. Nel settore industriale, invece, le assunzioni senza cancellazione non raggiungono il 30%. Infine, l'incidenza delle assunzioni senza cancellazione è decisamente più elevata per le donne (61,7%:) che per gli uomini (46,7%).

Il dato relativo agli avviamenti senza cancellazione, unitamente a quello relativo ai contratti a tempo determinato, suggerisce che attualmente circa il 50% degli avviamenti riguarda lavori di durata inferiore ai 4 mesi. Ciò porta a concludere che la crescita del numero degli ingressi sia dovuta essenzialmente ad

un aumento del turnover determinato a sua volta dalla diminuzione della durata dei lavori offerti.

Anche in questo caso vi sono differenze tra le due province. A Perugia, dove l'utilizzo del contratto a tempo determinato è più diffuso, l'incidenza delle assunzioni che non comportano cancellazione è del 54,1% a fronte di un valore del 48% di Terni. Inoltre, se nel territorio ternano è soprattutto l'agricoltura ad innalzare l'incidenza di questa tipologia contrattuale, a Perugia è il terziario a giocare un ruolo molto rilevante (63,8%).

I dati sub provinciali evidenziano come questa forma contrattuale sia particolarmente rilevante ad Orvieto (60,2%) e ciò a seguito del fatto che in questa area le assunzioni in agricoltura, tipicamente stagionali, rappresentano oltre il 45% del totale. Segue Città di Castello (59,5%), la zona cioè dove viene maggiormente utilizzato il contratto a tempo determinato. Negli altri due centri della provincia di Perugia l'incidenza è prossima al 52%, mentre in quello di Terni, dove più elevato è il peso del settore industriale, non si va oltre il 43,5%.

5.8. Il lavoro interinale

Nell'analizzare i contratti a tempo determinato, è giusto dedicare un'attenzione particolare al lavoro interinale non tanto, come vedremo, per il peso attuale di questa forma di avviamento quanto piuttosto per la notevole dinamica da essa registrata nel corso dell'ultimo anno.

Nel 2001 il numero di missioni interinali - così vengono comunemente definiti gli avviamenti di questo tipo - sono state 3.842, 1.500 in più rispetto al 2000. Nonostante il notevole aumento registrato nell'ultimo anno, il lavoro interinale rimane ancora una forma di avviamento al lavoro sostanzialmente marginale: le missioni interinali rappresentano, infatti, solo il 4,4% degli avviamenti totali. Contenuto è anche il peso delle missioni interinali sul totale delle assunzioni a tempo determinato (5,3% nel 2000 e 7,1% 2001).

La missione interinale è una forma di avviamento utilizzata prevalentemente per gli uomini (64,7% contro una incidenza del 59,1% degli avviamenti di uomini sul totale degli avviamenti e del 55,5% delle assunzioni a tempo determinato di uomini sul totale delle assunzioni a tempo determinato). In termini di incidenza sul totale degli avviamenti i dati relativi ai due sessi differiscono di un punto percentuale: l'assunzione interinale rappresenta il 4,8% delle assunzioni maschili a fronte del 3,8% di quelli femminili. Il differenziale aumenta se si rapporta il numero delle missioni interinali ai soli avviamenti avvenuti con contratto a tempo determinato: in questo caso si ha l'8,3% per i maschi ed il 5,6% per le femmine.

Anche se il 76,8% delle missioni interinali sono avvenute a Perugia (2.950 a fronte di 892 a Terni), questa forma contrattuale è relativamente più diffusa nel

territorio ternano, dove incide per il 5% degli avviamenti totali, 8 decimi di punto in più che nell'altra provincia. La differenza sale a 2 punti se si considera l'incidenza dell'interinale sul totale degli avviamenti a tempo determinato (8,7% a Terni a fronte del 6,7% di Perugia).

A Terni il lavoro interinale è più "maschile" (79,5%) che a Perugia (60,3%). Anche l'incidenza del lavoro interinale sulle assunzioni maschili è maggiore a Terni (6,1% a fronte del 4,4% di Perugia), in particolare se si considerano solo le assunzioni a tempo determinato (11% a fronte del 7,5% di Perugia). Il discorso inverso vale invece per le donne; in questo caso, infatti, i pesi più elevati si riscontrano nella provincia di Perugia (3,9% a fronte del 3% di Terni se si considera il totale delle assunzioni, e 5,8% a fronte del 4,7% se si considerano solo le assunzioni temporanee).

Va infine segnalato che nel 2000 su 100 assunzioni interinali, 43 sono state registrate negli archivi del Centro per l'Impiego di Perugia, 25 in quello di Città di Castello, 23 a Terni e 8 a Foligno. Rispetto al totale degli avviamenti, invece, il peso più elevato si riscontra nel Centro di Terni dove è interinale il 6,9% degli avviamenti; seguono nell'ordine Città di Castello (5%), Perugia (4,4%) e Foligno (2,4%), mentre nessun avviamento interinale è stato registrato dal Centro di Orvieto.

5.9. Le forme d'inserimento

Analizziamo ora le forme di inserimento lavorativo che non prevedono l'assunzione del lavoratore da parte dell'azienda, in particolare i "Piani di inserimento professionale" e i "Tirocini formativi e di orientamento".

Nel 2001 i giovani che hanno beneficiato di Piani di Inserimento Professionale come strumento di ingresso nel mercato del lavoro sono stati 258, ossia meno della metà di quelli del 2000 (542). Questo strumento che nel primo anno in cui è stato introdotto – il 1998 – era servito ad inserire nel mercato del lavoro oltre 600 giovani, numero confermato nell'anno successivo, sta lentamente perdendo efficacia. Come negli anni precedenti esso è stato utilizzato soprattutto per inserire nel mercato del lavoro soprattutto giovani donne (il 75,6%).

La diminuzione rilevata a livello regionale è riscontrabile in entrambe le provincie. A Perugia nel 2001 i piani di inserimento hanno interessato 144 giovani, 218 in meno dell'anno precedente. A Terni i giovani inseriti con questo strumento sono stati 114, ossia 66 in meno del 2000. In entrambe le provincie vi è una netta prevalenza della componente femminile (77,1% a Perugia e 73,7% a Terni).

E' giusto, infine, ricordare che da quando è stato attivato questo strumento è servito ad inserire oltre 2.000 giovani, il 72,5% dei quali donne.

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18 della L. 196 del 1997, è uno strumento rivolto a favorire momenti di alternanza tra studio e lavoro e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Esso si indirizza a giovani che hanno già assolto l'obbligo

scolastico. Al contrario dei piani di inserimento, questo strumento è in notevole espansione sia come numero di aziende coinvolte sia come numero di tirocinanti. Nel 2000 le aziende convenzionate erano 22 ed i tirocinanti 43; nel 2001 le aziende sono salite ad 81 ed i tirocinanti a 174, il 54% dei quali donne⁷⁷. Il 59,8% dei tirocinanti è in possesso di un diploma di scuola media superiore, il 26,4% è laureato, il 9,2% ha una qualifica professionale mentre il 4,6% ha solamente la licenza di scuola media.

5.10. Le collaborazioni coordinate e continuative

Volendo cercare di completare il quadro dei contratti “atipici” è doveroso parlare anche dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, strumento che sta acquisendo un rilievo sempre maggiore nell’attuale panorama contrattuale e che presenta una casistica particolarmente ampia. I contratti di collaborazione includono, infatti, le prestazioni professionali, la collaborazione a riviste, le partecipazioni a gruppi di lavoro ed altro. Si tratta, in ogni caso, di rapporti “senza vincolo di subordinazione” e con una retribuzione periodica prestabilita. Osserviamo, inoltre, che questa forma contrattuale può essere utilizzata anche da un lavoratore alle dipendenze presso un’altra società, quindi da persone già occupate.

Definire con sufficiente precisione il numero di collaborazioni in corso non è al momento possibile in quanto l’unica informazione disponibile è costituita dal numero di posizioni aperte presso l’INPS. Si tratta di un dato che sovrastima il fenomeno, sia perché una persona può avere più posizioni aperte, sia perché eventuali cancellazioni e trasformazioni della collaborazione in un’altra forma contrattuale sono spesso registrate in ritardo. Infine, anche l’iscrizione di nuove collaborazioni non è sempre puntuale.

Una strada alternativa per stimare la consistenza del fenomeno può essere quella di partire dall’ammontare dei versamenti effettuati dalle società committenti. Si tratta di una ritenuta istituita nel 1995 e che fino alla fine del 1997 ammontava al 10% del 95% del lordo imponibile ai fini IRPEF. Dalla fine del ’97, la ritenuta è stata portata al 12%, nel caso di soggetti non aventi altre posizioni aperte presso l’INPS (non iscritti ad ordini o albi professionali, lavoratori che non hanno un rapporto alle dipendenze). Ciò complica ulteriormente la possibilità di utilizzare quest’informazione per stimare il numero di collaborazioni esistenti. A partire dal 1999 la ritenuta è salita al 13%.

Il numero delle posizioni aperte presso l’INPS regionale e relative a lavoratori parasubordinati risulta in continuo aumento. Nel 2001 erano 34.409, circa 4.400 in più dell’anno precedente. Si tratta di un valore analogo all’incremento medio che si è verificato ogni anno a partire dal 1996 (circa 4.100).

⁷⁷ Questo numero non include gli stage che prevedono una borsa di studio (Tucep).

Non tutte le posizioni aperte si riferiscono a collaboratori; una piccola parte di esse si riferisce a professionisti collaboratori (712) e poco più di 3.000 a professionisti. Isolando il dato relativo ai soli collaboratori risulta che nel 2001 vi erano nel complesso 30.636 posizioni aperte, 4.000 in più rispetto l'anno precedente. L'andamento del numero delle collaborazioni appare ancora più rilevante se si pensa che nel 1996 le posizioni aperte erano poco più di 12.000.

Se vi fosse corrispondenza tra posizioni aperte ed individui circa 1/3 dell'occupazione indipendente rilevata dall'ISTAT (97.000) lavorerebbe in regime di collaborazione coordinata e continuativa. Inoltre, occorre ricordare che l'ISTAT nella sua indagine sulle forze di lavoro classifica i soggetti che lavorano con contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra i lavoratori in proprio e questi nel 2001 ammontano a 62.000. Quindi, secondo questa ipotesi, la metà dei lavoratori in proprio sarebbe costituita dai cosiddetti co.co.co, il che ci sembra improbabile vista la diffusione del lavoro in proprio nella nostra regione.

Anche i dati relativi ai contributi versati confermano che l'ipotesi che vi siano oltre 30.000 co.co.co che lavorano continuativamente per tutto l'anno è alquanto improbabile. Il totale dei versamenti per l'anno 2001 ammonta, infatti, a circa 38,5 milioni di euro, quasi 10 milioni in più del 2000. Per questi due anni il dato è ancora provvisorio e non articolato per tipologia di contribuente. Sotto l'ipotesi che valga ancora la ripartizione del 1999⁷⁸, l'ammontare dei versamenti relativo alle co.co.co sarebbe di circa 32,3 milioni di euro. Rapportando questo ammontare al numero delle posizioni aperte si ha un versamento medio annuo che nel 2001 è di poco superiore ai 1.000 euro e che corrisponde ad un reddito annuo lordo inferiore ai 15 milioni di vecchie lire. E' vero che vi sono collaborazioni mal pagate, ma non appare credibile che il reddito medio mensile lordo dei collaboratori sia di poco superiore al milione di lire. Il fatto è che le collaborazioni spesso durano solo pochi mesi. Di conseguenza il contributo versato non si riferisce a dodici mesi, ma ad un arco di tempo inferiore, anche se la posizione spesso rimane aperta tutto l'anno.

Sulla base di alcune ipotesi non troppo restrittive⁷⁹, si arriva alla conclusione che nel 2001 le posizioni aperte equivarrebbero a circa 14.500 posizioni lavorative a tempo pieno e che, rispetto all'anno precedente, si sarebbe registrato un incremento di circa 3.300 unità, doppio rispetto a quello stimato per il 1999-2000. Inoltre, dal 1996 ad oggi il numero dei posti di lavoro equivalenti si

⁷⁸ Nel 1999 l'84,2% del totale dei versamenti era relativo a collaboratori, quota sostanzialmente in linea con quelle degli anni precedenti. Ipotizzare che continui a valere la stessa ripartizione anche nel 2000 e nel 2001 non dovrebbe essere un fattore altamente distorsivo.

⁷⁹ La stima del numero dei posti di lavoro è stata effettuata ipotizzando in media per ogni singola collaborazione un reddito annuo lordo ai fini INPS che aumenta di 500 euro all'anno e va da 15.500 del 1996 a 18.000 del 2001, tenendo conto di una aliquota contributiva del 10% per il 1996 e il 1997, nel 1998 del 12% e dal 1999 è del 13%. In altri termini si è ipotizzato che ogni collaboratore percepisca un reddito lordo mensile lordo prossimo ai 3 milioni di lire.

sarebbe quasi triplicato.

Dall'analisi sulle posizioni lavorative aperte, risulta che nel 2001 l'età dei collaboratori non risulta certo bassa e che di fatto non lo è mai stata. Nel 2001 - ma anche negli anni precedenti la situazione non è molto diversa - oltre i $\frac{3}{4}$ dei collaboratori hanno una età superiore ai 30 anni; più in particolare il 32% ha una età compresa tra i 30 e i 39 anni, il 15% tra i 25 e i 29 anni e solo il 7% ha meno di 25 anni, percentuale quest'ultima inferiore a quella che si riscontra per gli ultra 60enni (9,1%).

Delle oltre 30.600 posizioni aperte, 14.350 pari al 46,8%. riguardano soggetti di sesso femminile, Rispetto al passato l'incidenza delle posizioni rivestite da collaboratrici è in aumento; nel 1996 esse erano il 40% del totale, nel 2000 il 45,7%.

L'incremento delle posizioni lavorative aperte è stato considerevole in entrambe le provincie. A Perugia nel 2001 i collaboratori iscritti ammontano a 22.459, oltre 2.600 in più dell'anno precedente; a Terni sono 8.177, 1.403 in più del 2000. In entrambe le provincie è aumentata la quota relativa alle collaborazioni femminili e in particolare a Terni il 50,2% delle posizioni aperte al termine del 2001 è ricoperto da donne (a Perugia l'incidenza è del 45,6%). Non emergono differenze significative sull'età dei collaboratori: i giovani con meno di 30 anni sono il 22,1% a Perugia e il 23,8% a Terni.

5.11. Gli ammortizzatori sociali

5.11.1. La Cassa Integrazione Guadagni

La Cassa Integrazione Guadagni rappresenta uno degli strumenti più utilizzati per fronteggiare situazioni di crisi produttiva ed occupazionale. Come è noto si distingue tra Cassa Integrazione Guadagni ordinaria, il ricorso alla quale è per lo più imputabile a interruzioni di breve durata dell'attività produttiva dell'azienda, dovute ad elementi di natura congiunturale, e la Cassa Integrazione Guadagni straordinaria, cui si ricorre per fronteggiare situazioni di crisi settoriali e locali o processi di ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale.

Nel 2001 le ore d'integrazione ordinaria autorizzate sono state 1.332.512; di queste 610.289, pari al 45,8%, ad aziende che fanno parte della gestione Edilizia. Rispetto al 2000 vi è stato un incremento di 11.076 ore, pari allo 0,8%. La crescita è dovuta esclusivamente al comparto edile (+3,7% nel complesso) e in particolare a quello relativo ad aziende a carattere industriale (+9%), mentre si è avuta una diminuzione per quella artigiane (-4,7%). Sono calate le ore di integrazione extra gestione edilizia. Rispetto al 2000 sono state autorizzate 10.957 ore in meno, ossia l'1,5%. Le riduzioni più significative si sono avute tra le industrie del comparto dell'abbigliamento e dell'arredamento (-55.805 ore), tra le industrie del tabacco (per le quali non vi sono ore autorizzate, mentre nello scorso anno ve ne erano state 17.568), tra le aziende edili extra gestione (-16.240) e tra quelle del comparto

alimentare (-13.271). E' aumentato, invece, il numero delle ore autorizzate alle aziende metallurgiche (23.264 ore a fronte delle 832 del 2000), a quelle del comparto tessile (+19.311 ore) e del legno (+19.450).

In termini percentuali, ad esclusione della gestione edilizia a cui come detto è andato il 45,8% del totale delle ore autorizzate, il 21% riguarda aziende meccaniche, il 7,6% industrie dell'abbigliamento e dell'arredamento e il 6,9% aziende del comparto chimico. In questa graduatoria le industrie del tessile pesano per il 4,1% e quelle della carta per il 3,4%; nessun altro comparto raggiunge il 3%.

L'incremento è stato più consistente per la cassa integrazione straordinaria: in questo caso le ore d'integrazione autorizzate sono state, infatti, 760.559, 46.554 (6,5%) in più dell'anno precedente. L'incremento è stato provocato soprattutto dalle industrie del legno e da quelle meccaniche (rispettivamente +162.001 e +130.983). Il comparto edile, con quasi ¼ del totale, continua ad essere quello che fa registrare il maggior numero di ore di integrazione straordinaria, seguito dal comparto meccanico (22,5%) e da quello del legno (21,3%), mentre la chimica è scesa al 16,3%, a fronte del 26% dello scorso anno.

A livello provinciale, Perugia ha registrato un incremento del 2,2% del numero di ore di integrazione ordinaria (da 1.090.909 a 1.115.044 ore), mentre a Terni vi è stata una riduzione del 5,7% (da 230.527 a 217.468 ore). Va sottolineato, però, che se si esclude la gestione edilizia, anche a Perugia si è avuta una diminuzione rispetto all'anno precedente (5.619 ore in meno, 0,9%) mentre a Terni la diminuzione in questo caso è stata del 7,2%. In entrambe le province si è, invece, registrato un incremento delle ore relative alla cassa integrazione straordinaria. In particolare, nella provincia di Perugia sono state autorizzate 513.253 ore, l'8,5% in più rispetto al 2000, mentre a Terni le ore autorizzate sono state 247.306 (+2,6%).

5.11.2. La Mobilità

Alla fine del 2001 gli iscritti alle liste di mobilità erano 2.228 e di questi il 55,5% erano uomini. Il 46% degli iscritti aveva più di 50 anni, quota che sale al 57,7% nel caso dei maschi (per le femmine è del 30,8%). I giovani con meno di 29 anni rappresentavano, invece, meno del 9%. Se, in luogo della consistenza finale, si considerano i dati relativi alle iscrizioni avvenute nel corso del 2001, il 65% ha riguardato soggetti di sesso maschile.

Le persone iscritte alla lista di mobilità nel corso del 2001 provengono, nella maggior parte dei casi, da aziende operanti nel settore industriale (83,5%) e di piccole dimensioni (l'81,7% degli iscritti lavorava in aziende con meno di 15 dipendenti). Le aziende coinvolte sono state 192, l'87% delle quali con meno di 15 dipendenti. Sempre nel caso delle iscrizioni avvenute nel corso del 2001, il peso degli ultra 50enni è del 50% (57,3% se si considera esclusivamente la componente maschile e 36,4% per le donne). Le iscrizioni relative a soggetti fra 40 e 49 anni rappresentano il 23,6%, quelle dei 30-39enni il 19,2%, mentre le iscrizioni di soggetti con meno di 30 anni rappresentano poco più del 7%.

Completamente diversa la graduatoria per età nel caso degli avviamenti. In

questo caso gli ultracinquantenni rappresentano solamente il 14%, mentre circa il 38% riguarda soggetti con età compresa tra i 30 e i 39 anni e il 31,6% 40-49enni. In sostanza, l'analisi di questi dati sembra suggerire che l'iscrizione alle liste di mobilità è un buon strumento di reinserimento occupazionale per le persone con meno di 50 anni. Emerge inoltre che, mentre tra gli iscritti la presenza maschile è maggiore, ad essere avviate sono soprattutto le donne: dei 979 avviamenti registrati nel corso del 2001, 566 (il 57,8%) sono, infatti, relativi a soggetti di sesso femminile.

Oltre i 2/3 dei reinserimenti lavorativi sono avvenuti in aziende del settore industriale, circa il 16% in aziende di servizi e il 14,5% in attività commerciali. Nell'85,5% dei casi si è trattato di assunzioni a tempo determinato e, in particolare, a tempo determinato full time (570, il 76,6% del totale); i contratti a tempo indeterminato sono stati nel complesso 103, 19 a part time (2,6% degli avviamenti) e 84 a tempo pieno (11,3%). Il dato differisce solo parzialmente se letto per sesso; l'incidenza dei contratti a tempo indeterminato è sostanzialmente uguale per maschi (14,3%) e femmine (14,7%), mentre l'incidenza del part time risulta, ovviamente, più elevata per le donne (15%) che per gli uomini (5,6%).

Dei 2.228 iscritti, 1.460 (65,5%) sono della provincia di Perugia. Dei 768 iscritti della provincia di Terni il 74,6% è costituito da uomini; a Perugia prevalgono invece le donne (781, pari al 46,5%).

L'età media degli iscritti è notevolmente più elevata a Terni, dove il 62,1% ha più di 50 anni, a fronte del 37,5% di Perugia. I dati provinciali risultano meno distanti se si considerano le iscrizioni avvenute nel corso del 2001; in questo caso il 56,8% degli iscritti nella provincia di Terni ha più di 50 anni a fronte del 45,6% di Perugia. Il peso di questa classe di età risulta notevolmente inferiore in entrambe le provincie quando si considerano gli avviamenti: a Perugia il 12% e il 21% a Terni.

L'utilizzo dell'avviamento a tempo indeterminato è leggermente più elevato a Terni (16,6%) che a Perugia (13,8%); a Perugia vi è, invece un maggiore utilizzo del part time (12,1% a fronte del 7,7% di Terni).

5.11.3. Il collocamento obbligatorio

Al 31/12/2001 i soggetti iscritti al collocamento obbligatorio erano 5.812, il 61,2% dei quali donne (3.553). L'incidenza degli iscritti al collocamento obbligatorio sul totale degli iscritti supera quindi il 7% (7,8% nel caso dei maschi e 7% per le femmine). Fra di essi coloro che, pur non essendo disabili, hanno diritto all'iscrizione (categorie protette) ai sensi dell'art. 18 della L. 68/99 sono 733 (12,6%). I disabili sono, invece, 5.079, 3.097 (61%) dei quali donne.

Il 70% degli iscritti è registrato nella Provincia di Perugia (4.081). A livello provinciale l'incidenza dei disabili sul totale degli iscritti al collocamento obbligatorio risulta diversa: 84,5% (3.447) a Perugia e 94% (1.632) a Terni (96% nel caso si consideri solamente la componente maschile). Diverso è anche il peso del collocamento obbligatorio rispetto a quello ordinario: a Perugia è del 7,4%, a Terni del 7%; la differenza tra le due province sale a 8 decimi nel caso della

componente maschile (8% a Perugia, 7,2% a Terni).

La finalità del collocamento obbligatorio, gestito a livello provinciale, è quella di cercare di inserire i soggetti svantaggiati. In un ottica di flusso si può affermare che a fronte di una offerta di flusso di 1.331 unità (iscrizioni nel corso del 2001) le assunzioni sono state 419. Si ha quindi un rapporto tra uscite ed ingressi del 31,5%. Se si considerano solamente i soggetti disabili le iscrizioni avvenute nel corso del 2001 sono state 1.255 a fronte di 392 avviamenti, con un rapporto del 31,2%.

Il rapporto tra avviamenti ed iscrizioni risulta alquanto diverso nelle due province. A Perugia, dove a fronte di 990 iscrizioni sono registrati 246 avviamenti questo indicatore è del 24,8%; a Terni è del 50,7% (173 avviamenti e 341 iscrizioni). In pratica nella provincia di Perugia sono state registrate il 74,4% delle iscrizioni regionali a fronte del 58,7% degli avviamenti. Considerando solamente i disabili il rapporto tra avviamenti ed iscrizioni è del 24,7% a Perugia e del 50,2% a Terni.

5.12. La manodopera non comunitaria

5.12.1. I cittadini non comunitari iscritti ai Centri per l'impiego

La presenza straniera nel mercato del lavoro regionale, come d'altronde in quello italiano, è in continua espansione. D'altronde non può essere che così, visto che i saldi naturali della popolazione residente sono ormai negativi da diversi anni e che la consistenza delle coorti che entrano nella fase lavorativa della vita sta progressivamente diminuendo. Come abbiamo già visto, il saldo migratorio con l'estero è ora di circa 2.500 unità all'anno e la popolazione straniera residente nei comuni umbri ha ormai raggiunto le 30.000 unità (di cui 26.000 extracomunitari), pari al 3,5% della popolazione totale. A questi andrebbero poi aggiunti i soggetti presenti, ma residenti altrove, e i clandestini.

È quindi coerente con questo dato il fatto che nel 2001 la consistenza media dei cittadini non comunitari iscritti presso i Centri dell'impiego dell'Umbria ammonti a 4.324 unità, pari al 6% degli iscritti totali. Mentre, come abbiamo visto, il numero complessivo degli iscritti ai Centri per l'impiego è diminuito rispetto al 2000, quello degli extracomunitari è aumentato del 5,7% (+233); la loro incidenza è quindi aumentata di un punto percentuale.

La componente femminile è ora maggioritaria (54%) e ciò rappresenta una novità dato che nel 2000 erano i maschi ad essere prevalenti (53,5%). Il sorpasso si è verificato a seguito di una riduzione del numero degli iscritti di sesso maschile (-194 unità), a fronte di un incremento della componente femminile (+427 unità). In particolare, mentre tra gli uomini sono calati sia i disoccupati in senso stretto (da 1.757 a 1.626), sia le persone in cerca di prima occupazione (da 431 a 369), le donne hanno registrato un incremento consistente di entrambe le tipologie di

iscrizione (rispettivamente +283 e + 184 unità). Per entrambi i sessi, però, l'incidenza sul totale degli iscritti è notevolmente aumentata: per i maschi dal 6,9% del 2000 al 7,7% del 2001, per le femmine dal 3,8% al 5,1%. Anche i dati per anzianità d'iscrizione rivelano differenze rispetto all'anno precedente. È diminuita la quota degli iscritti con meno di 3 mesi (18% contro il 25% del 2000), mentre è aumentato il peso degli iscritti da 3 a 12 mesi (34,7% contro il 36,1% del 2000) e soprattutto dei disoccupati di lunga durata (dal 40% al 46%). Questo dato potrebbe riflettere più che una crescente difficoltà di trovare occupazione il fatto che i lavori trovati siano di breve durata e non comportino quindi la cancellazione. La struttura per classi di età e titolo di studio è rimasta, invece, sostanzialmente costante. Oltre i 2/3 degli iscritti ha più di 30 anni (il 68,5% nel caso dei maschi), mentre il peso della prima classe di età non raggiunge il 3%. Il livello di istruzione risulta molto basso. Si tratta però di un dato fortemente influenzato dalle difficoltà legate al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. Ben l'81,4%, degli iscritti risulta, infatti, privo titoli di studio; il 13,6% possiede la licenza media, il 3,2% un diploma e solamente l'1,8% è in possesso di una laurea. Per un 5% si tratta di soggetti in possesso di una qualifica impiegatizia, ma nella maggior parte dei casi si tratta di figure operaie e, in particolare, di figure non specializzate (89,1%)

Va infine sottolineato che, come nel 2000, Marocchini e Albanesi rappresentano da soli quasi il 40% e se si considerano anche Rumeni e Slavi si raggiunge il 50% degli iscritti non comunitari. Circa il 25% proviene da tre paesi dell'Africa Settentrionale (20% dal Marocco, 3% dalla Tunisia e poco più del 2% dall'Algeria), 4 punti percentuali in meno rispetto al 2000. E' in crescita, invece, la presenza dei soggetti provenienti dall'Europa Orientale (34,7% nel 2001 a fronte del 32,1% nel 2000), in particolare Albanesi (il 17,1% attuale a fronte del 15,4% nel 2000) e Rumeni (6,6% a fronte del 5,2%). Il 10% degli iscritti proviene, infine, dall'America latina e circa il 7% da paesi centro africani. Poco significativa la percentuale degli orientali (il 2,5% sono Cinesi e il 2,3% Filippini)

Diverso il peso degli extracomunitari iscritti nelle due province così come diversa è la loro provenienza. A Perugia, gli iscritti non comunitari sono 3.472 e la loro incidenza sul totale degli iscritti (7,1%) è aumentata rispetto all'anno precedente (5,8%). I maschi incidono per il 9% e le donne per il 6%. In questa Provincia è radicata la presenza di iscritti provenienti dai paesi dell'Africa Settentrionale (circa il 30%). A Terni, invece, gli iscritti non comunitari sono il 3,8% (4,8% per i maschi e il 3,2% per le femmine); oltre il 50% proviene dall'Europa Orientale, in particolare dall'Albania (23,6%), dalla Romania (13,2%) e dalla Macedonia (8,7%).

5.12.2. Gli avviamenti di cittadini non comunitari

Il peso dei lavoratori extracomunitari nella domanda di flusso è ormai molto elevato e presenta un trend fortemente positivo. Nel 2001 gli avviamenti

relativi a lavoratori non comunitari ammontano, infatti, a 11.075, pari al 12,6% del totale e sono stati l'11,4% in più rispetto al 2000. Gli avviamenti di uomini sono prevalenti (8.545 pari al 16,4% del totale degli avviamenti, contro 2.530 di donne pari al 7%), ma sono stati gli avviamenti di donne a presentare nell'ultimo anno la dinamica più accentuata (+25% contro +7,8% per gli uomini).

Il 42,3% degli avviamenti ha interessato persone iscritte da meno di tre mesi, percentuale notevolmente più elevata rispetto a quella relativa al totale degli iscritti (18%), mentre circa 1/3 della domanda è stata soddisfatta da soggetti iscritti da oltre un anno. Nella maggior parte dei casi (60,9%) si tratta di soggetti ultra 30enni, mentre i giovani con meno di 25 anni rappresentano solamente il 22%. Il 38,6% degli avviamenti di cittadini non comunitari avviene in aziende del terziario (4.272), percentuale di circa 15 punti inferiore al peso che questo settore ha sugli avviamenti totali. Il peso che l'industria e soprattutto l'agricoltura hanno tra gli avviamenti di extra-comunitari è invece più elevato di quello che questi settori hanno sul totale degli avviamenti (rispettivamente 32,9% contro 29,3% e 28,5% contro 16,4%). Oltre l'80% degli avviati extracomunitari è in possesso di qualifiche operaie generiche, ma significativa è ormai anche la quota degli operai specializzati o qualificati (11,6%). Il 61,4% delle assunzioni avviene con un contratto a tempo determinato e il 2,8% con un contratto di formazione lavoro. Se si considera l'avviamento a tempo parziale l'incidenza è dell'8,1% (21,6% per le donne). Oltre il 52% degli avviati proviene da tre soli paesi: Marocco (22,2%), Albania (20,6%) e Romania (9,8%). Incidenze significative si hanno anche per macedoni (6,6%), slavi (5,7%) tunisini (5,4%), algerini (3,6%) e polacchi (2,2%).

Il peso degli extracomunitari sulla domanda di flusso è ovviamente più rilevante nella Provincia che registra una maggiore carenza di offerta autoctona, vale a dire Perugia. Qui la componente extracomunitaria pesa ormai per il 13,8% rispetto all'11% del 2000 e supera il 18% nel caso dei maschi. Quasi ¼ degli avviamenti riguarda persone di nazionalità marocchina; seguono albanesi (20%), rumeni (8,7%), e slavi (5,7%) mentre tunisini e algerini, presi congiuntamente, non superano il 10%. A Terni il peso degli avviamenti di cittadini extra-comunitari, pur presentando un trend positivo, è ancora del 7,8% (9,4% per i maschi e 4,8% per le femmine). Albanesi, rumeni e macedoni occupano i primi tre posti della graduatoria degli avviamenti per nazionalità con rispettivamente il 25,1%, il 17,6% e il 13%.

Questi dati, unitamente a quelli relativi agli avviamenti di soggetti iscritti presso altre province, fanno emergere come circa 1/4 della domanda complessiva della Regione venga ormai soddisfatto ricorrendo a manodopera non residente o immigrata, quota che sale ad oltre 1/3 nel caso della componente maschile, mentre si limita a poco più del 10% per quella femminile.⁸⁰

⁸⁰ Il dato può sovrastimare il fenomeno nel caso che i provenienti da altre regioni italiane siano di nazionalità non comunitaria.

6. CONCLUSIONI

La precedente analisi ha evidenziato come la recente performance del mercato del lavoro umbro sia stata sostanzialmente positiva e come, in sintonia con la sua localizzazione territoriale, essa si ponga a metà strada tra quella delle regioni del centro e quella delle regioni del nord, condividendo alcune caratteristiche delle prime ed alcune delle seconde.

Dal 1995 ad oggi l'occupazione umbra è aumentata dell'11,8%, le forze di lavoro del 6,9%, mentre il numero dei disoccupati è calato di quasi il 40%. Il segmento femminile è stato di gran lunga il più dinamico registrando incrementi dell'occupazione e delle forze di lavoro del 27,6% e del 17,3% ed una riduzione delle persone in cerca di occupazione del 39%, a fronte di valori per gli uomini rispettivamente del 3,1%, dello 0,5% e di -41,1%.

Uno dei fenomeni più rilevanti di questo periodo è stata, dunque, l'accelerata femminilizzazione del mercato del lavoro che si è tradotta in una consistente riduzione dei differenziali uomo/donna relativi ai principali indicatori del mercato del lavoro. Questo fenomeno è collegato ad altre due tendenze di fondo - strettamente interconnesse fra di loro - che il mercato del lavoro italiano e, nello specifico, quello umbro hanno manifestato nell'ultimo trentennio, la terziarizzazione e la crescita del lavoro impiegatizio.

Negli ultimi otto anni i servizi sono stati il settore trainante dell'economia umbra ed hanno contribuito per quasi il 90% alla crescita occupazionale. Contemporaneamente l'incidenza del lavoro agricolo sembra essere ormai prossima al valore stazionario di lungo periodo, mentre l'occupazione industriale, in particolare la sua componente maschile, è stata caratterizzata da una accentuata reattività ciclica. Per quanto riguarda il secondo aspetto nel 2001 si è registrata una svolta storica nella struttura occupazionale: il numero dei dirigenti e degli impiegati ha superato quello degli operai.

Anche il crollo della disoccupazione, che è da imputare al contemporaneo manifestarsi di un sostanziale aumento della domanda e di una rilevante diminuzione dell'offerta autoctona di origine demografica, è stato accompagnato da alcune trasformazioni strutturali di questo aggregato che meritano di essere sottolineate. Esse evidenziano, infatti, come alcuni fenomeni che definivano il modello italiano della disoccupazione fossero il risultato delle specifiche modalità attraverso le quali la carenza di domanda - che aveva caratterizzato il nostro paese e la regione Umbria a partire dalla metà degli anni '60 - si manifestasse in un paese le cui norme e prassi davano priorità occupazionale ai capofamiglia e comunque ai maschi nelle classi centrali di età:

- la caduta dell'incidenza della disoccupazione giovanile e quindi la forte contrazione dei tassi di disoccupazione nelle classi iniziali;
- il progressivo aumento dell'età media delle persone in cerca di occupazione;
- la progressiva riduzione della durata della ricerca di lavoro.

Infine, secondo un pattern ormai tipico delle regioni del nord, ma non ancora di quelle del centro, le persone in cerca di prima occupazione sono divenute

minoritarie all'interno dell'aggregato persone in cerca di occupazione e questo, come abbiamo visto, è un fenomeno che deve invece essere imputato alla flessibilizzazione delle regole del mercato del lavoro e al progresso tecnologico.

Ciò non toglie che la disoccupazione regionale rimanga prevalentemente femminile, giovanile e scolarizzata anche se tutti questi fenomeni sono in progressiva attenuazione e le tendenze in atto sembrano preludere la possibilità che si assista presto a storici capovolgimenti di queste caratteristiche.

Nel considerare questi fenomeni non si deve poi dimenticare che essi sono anche frutto di alcune dinamiche socio-economiche che hanno caratterizzato gli ultimi due decenni e che questi fenomeni assumono quindi connotazioni diverse da quelle del passato. Se è innegabile che la maggior parte dei soggetti in cerca di occupazione, in Umbria come in Italia, ha almeno un diploma di scuola secondaria superiore, è però anche vero che questo fenomeno è da associare essenzialmente al fatto che i giovani in cerca di lavoro - che continuano a rappresentare la parte preponderante di questo segmento delle forze di lavoro - hanno un tasso di scolarizzazione decisamente superiore a quello che avevano i giovani del passato. In questa ottica non possiamo quindi che attenderci che l'incidenza tra le persone in cerca di occupazione dei possessori di titoli di studio medio alti continui ad aumentare nei prossimi anni.

D'altra parte è pure prevedibile che anche l'incidenza dei giovani, così come attualmente definiti, tra le persone in cerca di occupazione continui a diminuire per una serie concomitante di ragioni. In primo luogo perché diminuisce la dimensione delle coorti in ingresso nel mercato del lavoro. In secondo luogo perché la durata della fase formativa tende ad allungarsi. Infine perché l'evoluzione tecnologica e le nuove regole del mercato del lavoro non possono che penalizzare i lavoratori più anziani.

Si può poi prevedere che anche il differenziale maschi/femmine del tasso di disoccupazione, ma anche del tasso di partecipazione e di occupazione, continui a contrarsi e, anche in questo caso, per una serie di ben definite tendenze che caratterizzano attualmente la nostra regione:

- il quasi totale esaurimento dell'eccesso di offerta maschile;
- il fatto che l'espansione dell'offerta femminile sia ormai affidata soprattutto al più elevato tasso di partecipazione femminile delle generazioni in ingresso che è ormai analogo a quello dei maschi;
- infine, perché la struttura della domanda di flusso, sempre più terziaria ed impiegatizia, le favorisce.

Un'altra delle tendenze del mercato del lavoro dei nostri giorni è la crescente scolarizzazione delle forze di lavoro, che si realizza attraverso l'ingresso di giovani con titoli di studio decisamente più elevato di quelli degli anziani che escono definitivamente dal mercato del lavoro.

Come anche queste ultime considerazioni suggeriscono, i dati di stock raccontano solo una parte della storia e non necessariamente quella più interessante. Utilizzando una prospettiva di flusso generazionale abbiamo potuto constatare che negli ultimi cinque anni:

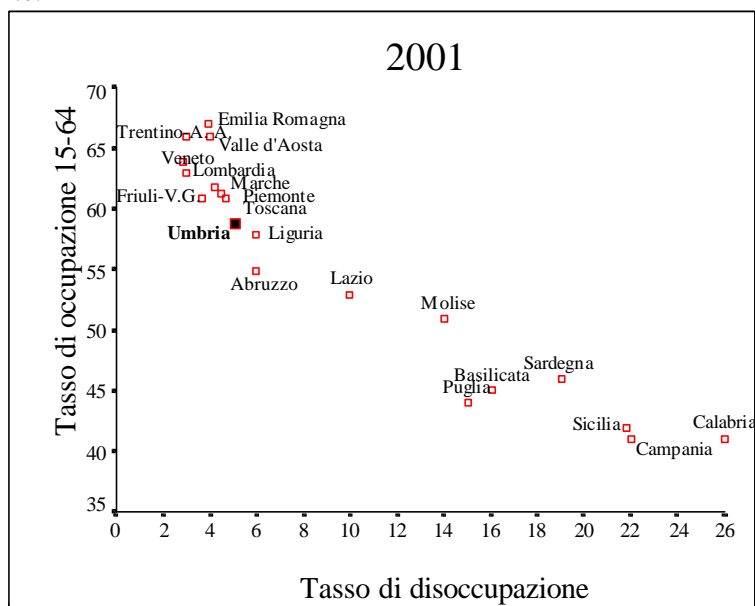
- Le entrate nella popolazione in età lavorativa sono state pari in media a 11.400 all'anno; di queste 7.000 sono dovute ad entrate autoctone e 4.400 ad ingressi di immigrati.
- Le entrate nell'occupazione sono state nettamente più numerose e pari ogni anno in media a 14.200 di cui 7.500 dovute al processo di sostituzione generazionale di occupati usciti definitivamente dall'occupazione e 6.700 alla creazione di posti aggiuntivi.
- In sostanza, al momento attuale le entrate nella popolazione in età lavorativa non sono neppure sufficienti a far fronte alla sostituzione dei lavoratori che escono definitivamente dal mercato del lavoro.
- Dei 14.200 ingressi nell'occupazione registrati in media ogni anno nel periodo 96-01, è stimabile che 7.000 siano imputabili ad ingressi autoctoni nel mercato del lavoro di giovani lavoratori, 4.400 di immigrati, e 2.800 ad ingressi dalla disoccupazione o dalle non forze di soggetti già in età lavorativa.
- Più della metà delle persone entrate per la prima volta nel mercato del lavoro sono donne il che evidenzia come al momento attuale il comportamento dei giovani uomini e delle giovani donne rispetto alla partecipazione lavorativa sia ormai omogeneo ed i differenziali di stock dipendano unicamente dal comportamento delle coorti più anziane.

Tornando ad altri aspetti della situazione occupazionale umbra ricordiamo che:

- L'incidenza del part time, in linea con quella che si registra a livello nazionale, rimane inferiore al 10%, ma evidenzia una moderata anche se continua tendenza all'espansione. Questa forma di contratto continua ad interessare prevalentemente le donne che rappresentano circa i $\frac{3}{4}$ dei lavoratori part time.
- L'espansione della domanda di lavoro registratasi negli ultimi anni si è tradotta non solo in un aumento del numero degli occupati, ma anche in un allungamento della settimana lavorativa che è attualmente di poco inferiore alle 38 ore. Come normalmente avviene, la durata massima si registra in agricoltura (40 ore), seguono l'industria (38) ed i servizi (37); gli uomini lavorano più delle donne ed i lavoratori autonomi più di quelli dipendenti. Il dato forse più rilevante è però che la durata media della settimana lavorativa umbra è più elevata non solo di quella delle regioni centrali, ma anche di quelle del nord.
- I dati sulle tipologia contrattuali mostrano che i contratti a termine rimangono ancora quasi marginali (meno del 10%) ed interessano più le donne degli uomini. Dal 1993 ad oggi la loro incidenza è però raddoppiata e ben i $\frac{2}{3}$ dei posti di lavoro aggiuntivi che sono andati agli uomini ed il 40% di quelli andati alle donne sono caratterizzati da questa forma contrattuale. Dai dati amministrativi si ha inoltre che i $\frac{3}{4}$ degli ingressi nell'occupazione avvengono attualmente ricorrendo a contratti a termine, quando a metà degli anni '90 prevalevano ancora nettamente le assunzioni a tempo indeterminato.
- In Umbria l'incidenza dei ritirati dalla fase lavorativa è più elevata che altrove e costituisce la principale causa di inattività. La mancata partecipazione alla forza

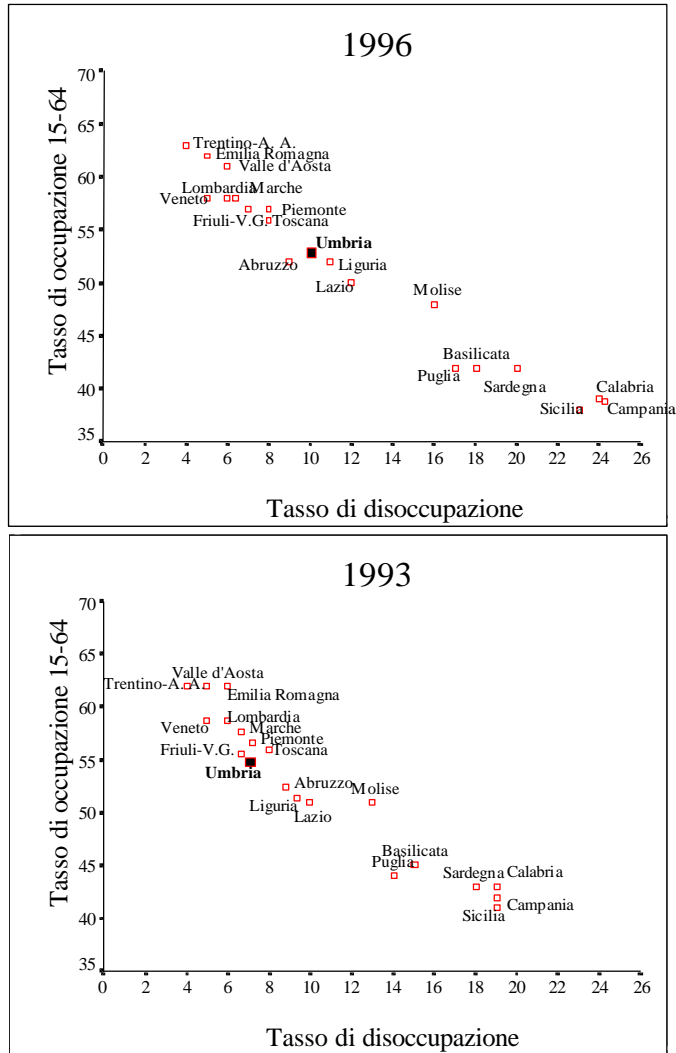
lavoro è dovuta quindi alla non disponibilità. Il numero degli esclusi dalle forze di lavoro perché non rispettano la tempistica Eurostat nella ricerca o perché pur essendo disponibile a lavorare non cercano lavoro è di poco superiore al numero dei disoccupati. Inoltre, anche includendo gli scoraggiati, l'incidenza delle persone in cerca di occupazione sulla popolazione con più di 15 anni non supererebbe il 6% - un valore di oltre 2 punti inferiore a quello del 2000 e sensibilmente inferiore sia a quello delle regioni centrali sia a quello nazionale. Inoltre, anche così facendo, il tasso di partecipazione totale supererebbe di poco il 51%, quello maschile raggiungerebbe il 60% e quello femminile il 43%; l'incremento si limiterebbe quindi a circa 3 punti e ½, risultando significativo solo nel caso dell'offerta di lavoro femminile (+4,7 punti a fronte di +2,3 punti per quella maschile).

A questo proposito osserviamo che in una situazione in cui l'offerta generazionale non appare sufficiente a fronteggiare la domanda di flusso è certamente opportuno interrogarsi su quali siano le politiche più opportune per alzare il livello di partecipazione. Poiché il tasso di attività è correlato al livello educativo ed alle competenze possedute, una politica di formazione professionale, mirata in particolare alle donne con titoli di studio bassi potrebbe dare risultati interessanti, soprattutto se accompagnata da processi di rimotivazione. Ovviamente la modalità più diretta di aumentare l'offerta sarebbe quella di prolungare la vita attiva facendo ricorso sia a modifiche legislative sia ad interventi di tipo incentivante.



L'analisi grafica ci consente ora di effettuare dei confronti tra la situazione e l'evoluzione del mercato del lavoro umbro con quelle delle altre regioni. Cominciamo con l'osservare che, localizzando le regioni italiane su di un grafico,

emergono con chiarezza i seguenti fenomeni:



- il livello della domanda gioca un ruolo cruciale nel definire il livello della disoccupazione;
- nel 1993 le regioni italiane si ponevano in un continuo che rifletteva sostanzialmente il posizionamento geografico, anche se non mancavano le eccezioni; in particolare le Marche si inserivano fra le regioni del nord, mentre Friuli e Liguria facevano parte del gruppo delle regioni centrali;
- la frattura fra regioni del centro e regioni del sud, già evidente nel 1993, è venuta progressivamente aumentando tanto che oggi il grafico evidenzia due ben definiti gruppi di regioni, fra le quali si situano Abruzzo, Lazio e Molise che hanno perso contatto con le regioni del centro-nord senza peraltro confluire fra quelle del sud.

Da parte sua l'Umbria, che negli anni di crisi aveva perso terreno rispetto alle regioni che la precedevano, durante la fase di ripresa ha riagganciato le regioni del centro nord, che possiamo definire di seconda fascia (Toscana, Marche, Friuli e Piemonte), e che presentano tassi di occupazione superiori al 61% e tassi di disoccupazione compresi tra il 4% e il 5%.

Si può pertanto affermare che l'Umbria sia uscita bene dalla crisi occupazionale della metà degli anni '90, molto meglio di altre regioni visto che dal '96 ad oggi ha fatto registrare una diminuzione del tasso di disoccupazione di 4,5 punti seconda solo alla Liguria (-4,8) e soprattutto come la Liguria un incremento del tasso di occupazione dei soggetti in età lavorativa di 6 punti, avvicinandosi notevolmente alle regioni che in passato avevano performance ben migliori persino di quelle precedenti la crisi e nello stesso tempo allontanandosi da regioni quali l'Abruzzo che nel '96 si era notevolmente avvicinato.

Ciò non toglie che rispetto ad alcune variabili il mercato del lavoro umbro continui ad evidenziare alcune caratteristiche specifiche. In particolare, la maggiore anzianità della popolazione rispetto alla media delle regioni centrali fa sì che i tassi di partecipazione e occupazione computati sulla popolazione con 15 anni e oltre risultino inferiori a quelli medi delle regioni del centro. Di fatto se si considerano il tasso di partecipazione e di occupazione della popolazione tra i 15 ed i 64 anni i valori umbri si avvicinano o superano quelli dell'Italia centrale.

L'Umbria è poi caratterizzata da tassi di partecipazione e di occupazione maschili inferiori a quelli delle regioni centrali. All'origine di tale fenomeno vi è la scarsa partecipazione degli uomini in età compresa tra i 55 e i 64 anni. Questo denota una incidenza superiore alla media dei pensionamenti in età ancora lavorativa; il peso dei ritirati dal lavoro tra le non forze di lavoro nella nostra regione è, infatti, e superiore che altrove e potrebbe anche significare una uscita anticipata dal mercato del lavoro regolare per approdare in quello sommerso.

Quindi l'Umbria presenta da un lato una popolazione con un'incidenza della componente anziana sopra la media e dall'altro una propensione degli uomini a ritirarsi dal lavoro ad una età inferiore alla media.

Una ultima considerazione la merita l'analisi provinciale. Le due province marciano a livelli assai diversi: Perugia ha pienamente recuperato il calo occupazionale della metà degli anni '90 con il livello occupazionale attuale che supera quello del '93 di 26.000 unità ed il tasso di occupazione che nello stesso arco di tempo è aumentato di oltre 2 punti; Terni è appena tornata sui livelli pre crisi con un differenziale rispetto a Perugia sul tasso di occupazione che ora è di 5 punti (nel '93 non raggiungeva i 3 punti). Oltre alla crescita occupazionale è nella provincia capoluogo che si riscontra il sensibile aumento della forza lavoro visto a livello regionale e la più consistente contrazione della disoccupazione. Dal '93 ad oggi a Perugia il tasso di attività è aumentato di oltre 2 punti mentre a Terni è calato di mezzo punto attestandosi ad un livello di 6 punti inferiore a quello di Perugia; il tasso di disoccupazione che nel '93 in entrambe le province era del 7% attualmente è del 5,1% a Perugia e del 6,1% a Terni.

Allegato Statistico

APPENDICE AL CAPITOLO 4: IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

I dati Istat sulle forze di lavoro

APPENDICE AL CAPITOLO 5: I DATI AMMINISTRATIVI SUL MERCATO DEL LAVORO

Gli archivi Netlabor dei Centri per l'impiego e i dati INPS

APPENDICE AL CAPITOLO 4

IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

I DATI ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

INDICE DELLE TAVOLE

| | | |
|---|-------------|-----|
| Tavola 1: Umbria - Popolazione per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale | <i>pag.</i> | 195 |
| Tavola 2: Umbria - Forza lavoro per condizione - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 196 |
| Tavola 3: Umbria - Forza lavoro per condizione - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 197 |
| Tavola 4: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione (definizione Eurostat) - Confronti per area geografica | <i>pag.</i> | 198 |
| Tavola 5: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione in età lavorativa (15-64 anni - definizione Eurostat) - Confronti per area geografica | <i>pag.</i> | 199 |
| Tavola 6: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni - definizione Eurostat) - Confronti per area geografica | <i>pag.</i> | 200 |
| Tavola 7: Umbria - Occupati per posizione nella professione (Valori assoluti in migliaia) | <i>pag.</i> | 201 |
| Tavola 8: Occupati per posizione nella professione. Confronti per area geografica (Valori assoluti in migliaia) | <i>pag.</i> | 202 |
| Tavola 9: Umbria - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore -Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 203 |
| Tavola 10: Umbria - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 204 |
| Tavola 11: Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore -Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale - Confronti per area geografica | <i>pag.</i> | 205 |
| Tavola 12: Umbria - Occupati per posizione nella professione, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione e sesso (Valori assoluti in migliaia) | <i>pag.</i> | 206 |
| Tavola 13: Occupati per posizione nella professione, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione e sesso. Confronti per area geografica (Valori assoluti in migliaia) | <i>pag.</i> | 207 |
| Tavola 14: Umbria - Ore di lavoro effettuate nella settimana di riferimento in tutte le attività (principale e secondarie) degli occupati per posizione nella professione, settore economico e sesso | <i>pag.</i> | 208 |
| Tavola 15: Ore di lavoro effettuate nella settimana di riferimento in tutte le attività (principale e secondarie) degli occupati per posizione nella professione, settore economico e sesso - 2001 - Confronto territoriale | <i>pag.</i> | 209 |
| Tavola 16: Umbria - Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca | <i>pag.</i> | 210 |
| Tavola 17: Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca. Confronti per area geografica | <i>pag.</i> | 211 |
| Tavola 18: Umbria - Giovani (15 - 24 anni) in cerca di occupazione per durata della ricerca | <i>pag.</i> | 212 |
| Tavola 19: Giovani (15 - 24 anni) in cerca di occupazione per durata della ricerca. Confronti per area geografica | <i>pag.</i> | 213 |
| Tavola 20: Umbria - Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 214 |
| Tavola 21: Umbria - Non forze di lavoro 15 e oltre, per condizione - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 215 |

| | | |
|--|-------------|-----|
| Tavola 22: Umbria - Non forze di lavoro 15 e oltre, per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e percentuali | <i>pag.</i> | 216 |
| Tavola 23: Umbria - Non forze di lavoro, per condizione. Confronti per area geografica | <i>pag.</i> | 217 |
| Tavola 24: Umbria - Persone in cerca (Definizione Allargata) e Area disponibilità al lavoro - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 218 |
| Tavola 25: Persone in cerca (Definizione Allargata) e Area disponibilità al lavoro. Confronti per area geografica | <i>pag.</i> | 219 |
| Tavola 26: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 220 |
| Tavola 27: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età - Composizione per classe d'età | <i>pag.</i> | 221 |
| Tavola 28: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età - Composizione per condizione | <i>pag.</i> | 222 |
| Tavola 29: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età - Tassi Eurostat | <i>pag.</i> | 223 |
| Tavola 30: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età. Composizione percentuale. Confronti per area geografica | <i>pag.</i> | 224 |
| Tavola 31: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età. Tassi Eurostat. Confronti per area geografica | <i>pag.</i> | 225 |
| Tavola 32: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 226 |
| Tavola 33: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Composizione percentuale per titolo di studio | <i>pag.</i> | 227 |
| Tavola 34: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio. Composizione percentuale per condizione | <i>pag.</i> | 228 |
| Tavola 35: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio. Tassi di attività, occupazione e disoccupazione | <i>pag.</i> | 229 |
| Tavola 36: Popolazione 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Composizione percentuale - Confronto per area geografica | <i>pag.</i> | 230 |
| Tavola 37: Popolazione 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Composizione percentuale - Confronto per area geografica | <i>pag.</i> | 231 |
| Tavola 38: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio. Tassi di attività, occupazione e disoccupazione - Confronto per area geografica | <i>pag.</i> | 232 |
| Tavola 39: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione (definizione Eurostat), per sesso e regione - Dati regionali | <i>pag.</i> | 233 |
| Tavola 40: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione 15-64 anni, per sesso e regione - Dati regionali | <i>pag.</i> | 234 |
| Tavola 41: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni), per sesso e regione - Dati regionali | <i>pag.</i> | 235 |
| Tavola 42: Occupati per posizione nella professione, carattere e sesso - Composizione percentuale - Dati regionali | <i>pag.</i> | 236 |
| Tavola 43: Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca - Composizione percentuale - Dati regionali | <i>pag.</i> | 237 |
| Tavola 44: PERUGIA - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale | <i>pag.</i> | 238 |

| | | |
|---|-------------|-----|
| Tavola 45: TERNI - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale | <i>pag.</i> | 239 |
| Tavola 46: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Composizione percentuale per Provincia | <i>pag.</i> | 240 |
| Tavola 47: Forza lavoro per condizione - Valori assoluti in migliaia | <i>pag.</i> | 241 |
| Tavola 48: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione | <i>pag.</i> | 242 |
| Tavola 49: Tassi di occupazione per classi di età | <i>pag.</i> | 243 |
| Tavola 50: Tassi di Disoccupazione per classi di età | <i>pag.</i> | 244 |
| Tavola 51: Persone in cerca di lavoro e forze di lavoro secondo la definizione allargata - Valori assoluti in migliaia | <i>pag.</i> | 245 |
| Tavola 52: Area della disponibilità al lavoro e percentuale rispetto alla popolazione in età lavorativa - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 246 |
| Tavola 53: PERUGIA Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 247 |
| Tavola 54: TERNI Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 248 |
| Tavola 55: PERUGIA - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 249 |
| Tavola 56: TERNI - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Valori assoluti (in migliaia) | <i>pag.</i> | 250 |
| Tavola 57: Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Composizione percentuale per settore | <i>pag.</i> | 251 |
| Tavola 58: Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Peso delle due provincie | <i>pag.</i> | 252 |
| Tavola 59: PERUGIA - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Variazioni annuali | <i>pag.</i> | 253 |
| Tavola 60: TERNI - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Variazioni annuali | <i>pag.</i> | 254 |

Tavola 1: Umbria - Popolazione per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

| MASCHI | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | | Popolazione | | Composizione percentuale | | | |
|--------|------------------------------|----------------------------|--------------|---------------------------|-----------------------|-----------|------------------------------|-----------------|--------|------------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------------|
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | In età lavorativa (15-64) | In età non lavorativa | | | 15 anni e oltre | Totale | Forza lavoro (def. Eurostat) | | Non forze di lavoro | |
| | | | | | < 15 anni | > 64 anni | Totale in età non lavorativa | | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | In età lavorativa (15-64) | In età non lavorativa (<15 e >64) |
| | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 194 | 10 | 203 | 71 | 56 | 63 | 119 | 337 | 393 | 49,2 | 2,4 | 18,1 | 30,2 |
| 1994 | 193 | 12 | 205 | 71 | 55 | 64 | 120 | 340 | 395 | 48,8 | 3,0 | 18,0 | 30,2 |
| 1995 | 190 | 12 | 202 | 74 | 54 | 65 | 120 | 342 | 396 | 48,0 | 3,0 | 18,8 | 30,2 |
| 1996 | 187 | 12 | 200 | 76 | 54 | 68 | 122 | 344 | 398 | 47,1 | 3,1 | 19,2 | 30,7 |
| 1997 | 187 | 10 | 196 | 81 | 53 | 70 | 123 | 346 | 400 | 46,7 | 2,4 | 20,1 | 30,8 |
| 1998 | 187 | 10 | 197 | 80 | 53 | 71 | 124 | 348 | 401 | 46,6 | 2,4 | 20,1 | 30,8 |
| 1999 | 193 | 9 | 202 | 74 | 52 | 72 | 124 | 348 | 401 | 48,2 | 2,3 | 18,5 | 31,0 |
| 2000 | 195 | 8 | 203 | 73 | 53 | 73 | 126 | 350 | 402 | 48,5 | 2,0 | 18,2 | 31,3 |
| 2001 | 196 | 7 | 203 | 74 | 53 | 75 | 127 | 352 | 405 | 48,4 | 1,7 | 18,4 | 31,5 |

| FEMMINE | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | | Popolazione | | Composizione percentuale | | | |
|---------|------------------------------|----------------------------|--------------|---------------------------|-----------------------|-----------|------------------------------|-----------------|--------|------------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------------|
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | In età lavorativa (15-64) | In età non lavorativa | | | 15 anni e oltre | Totale | Forza lavoro (def. Eurostat) | | Non forze di lavoro | |
| | | | | | < 15 anni | > 64 anni | Totale in età non lavorativa | | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | In età lavorativa (15-64) | In età non lavorativa (<15 e >64) |
| | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 110 | 13 | 123 | 152 | 53 | 88 | 141 | 362 | 415 | 26,4 | 3,1 | 36,5 | 33,9 |
| 1994 | 105 | 16 | 121 | 152 | 52 | 91 | 143 | 365 | 417 | 25,1 | 3,9 | 36,6 | 34,4 |
| 1995 | 105 | 19 | 124 | 150 | 51 | 94 | 145 | 368 | 419 | 25,0 | 4,6 | 35,9 | 34,6 |
| 1996 | 109 | 20 | 128 | 146 | 51 | 96 | 147 | 370 | 421 | 25,8 | 4,7 | 34,6 | 34,9 |
| 1997 | 112 | 18 | 130 | 144 | 50 | 98 | 149 | 373 | 423 | 26,4 | 4,3 | 34,1 | 35,2 |
| 1998 | 115 | 19 | 134 | 140 | 50 | 100 | 150 | 374 | 424 | 27,2 | 4,4 | 33,0 | 35,5 |
| 1999 | 120 | 17 | 137 | 136 | 50 | 102 | 152 | 375 | 425 | 28,4 | 3,9 | 32,0 | 35,7 |
| 2000 | 128 | 14 | 142 | 132 | 49 | 103 | 153 | 377 | 426 | 29,9 | 3,4 | 30,9 | 35,8 |
| 2001 | 133 | 12 | 145 | 129 | 50 | 105 | 154 | 379 | 428 | 31,1 | 2,7 | 30,1 | 36,0 |

| MASCHI E FEMMINE | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | | Popolazione | | Composizione percentuale | | | |
|------------------|------------------------------|----------------------------|--------------|---------------------------|-----------------------|-----------|------------------------------|-----------------|--------|------------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------------|
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | In età lavorativa (15-64) | In età non lavorativa | | | 15 anni e oltre | Totale | Forza lavoro (def. Eurostat) | | Non forze di lavoro | |
| | | | | | < 15 anni | > 64 anni | Totale in età non lavorativa | | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | In età lavorativa (15-64) | In età non lavorativa (<15 e >64) |
| | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 303 | 23 | 326 | 223 | 109 | 151 | 260 | 699 | 808 | 37,5 | 2,8 | 27,6 | 32,1 |
| 1994 | 298 | 28 | 326 | 223 | 107 | 156 | 263 | 705 | 812 | 36,7 | 3,5 | 27,5 | 32,4 |
| 1995 | 295 | 31 | 326 | 225 | 106 | 159 | 264 | 709 | 815 | 36,2 | 3,8 | 27,6 | 32,5 |
| 1996 | 296 | 32 | 328 | 222 | 104 | 165 | 269 | 715 | 819 | 36,1 | 3,9 | 27,1 | 32,9 |
| 1997 | 298 | 28 | 326 | 225 | 104 | 168 | 272 | 719 | 823 | 36,2 | 3,4 | 27,3 | 33,0 |
| 1998 | 302 | 28 | 330 | 220 | 103 | 171 | 274 | 722 | 825 | 36,6 | 3,4 | 26,7 | 33,2 |
| 1999 | 314 | 26 | 340 | 210 | 102 | 174 | 276 | 723 | 825 | 38,0 | 3,1 | 25,4 | 33,4 |
| 2000 | 323 | 22 | 345 | 205 | 102 | 177 | 279 | 727 | 829 | 38,9 | 2,7 | 24,7 | 33,6 |
| 2001 | 330 | 19 | 348 | 203 | 102 | 179 | 282 | 731 | 833 | 39,5 | 2,2 | 24,4 | 33,8 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 2: Umbria - Forza lavoro per condizione - Valori assoluti (in migliaia)

| MASCHI | Occupati | | | Persone in cerca di lavoro | | | | Tot. Forza lavoro |
|--------|----------|--------|---------------|----------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|-------------------|
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | Disoccup. | In cerca prima occup. | Altre persone in cerca | Tot. persone in cerca | |
| 1993 | 131 | 62 | 194 | 5 | 4 | 1 | 10 | 203 |
| 1994 | 134 | 59 | 193 | 6 | 5 | 1 | 12 | 205 |
| 1995 | 132 | 58 | 190 | 6 | 5 | 1 | 12 | 202 |
| 1996 | 126 | 61 | 187 | 6 | 5 | 1 | 12 | 200 |
| 1997 | 125 | 62 | 187 | 5 | 4 | 1 | 10 | 196 |
| 1998 | 125 | 62 | 187 | 5 | 3 | 1 | 10 | 197 |
| 1999 | 130 | 63 | 193 | 4 | 4 | 1 | 9 | 202 |
| 2000 | 135 | 60 | 195 | 4 | 3 | 1 | 8 | 203 |
| 2001 | 133 | 64 | 196 | 4 | 2 | 1 | 7 | 203 |

| FEMMINE | Occupati | | | Persone in cerca di lavoro | | | | Tot. Forza lavoro |
|---------|----------|--------|---------------|----------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|-------------------|
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | Disoccup. | In cerca prima occup. | Altre persone in cerca | Tot. persone in cerca | |
| 1993 | 82 | 28 | 110 | 3 | 6 | 4 | 13 | 123 |
| 1994 | 76 | 29 | 105 | 6 | 6 | 4 | 16 | 121 |
| 1995 | 77 | 27 | 105 | 6 | 7 | 6 | 19 | 124 |
| 1996 | 82 | 27 | 109 | 6 | 7 | 7 | 20 | 128 |
| 1997 | 86 | 25 | 112 | 7 | 7 | 5 | 18 | 130 |
| 1998 | 87 | 28 | 115 | 7 | 6 | 5 | 19 | 134 |
| 1999 | 90 | 30 | 120 | 6 | 6 | 5 | 17 | 137 |
| 2000 | 96 | 31 | 128 | 5 | 5 | 4 | 14 | 142 |
| 2001 | 100 | 33 | 133 | 5 | 3 | 4 | 12 | 145 |

| MASCHI E FEMMINE | Occupati | | | Persone in cerca di lavoro | | | | Tot. Forza lavoro |
|------------------|----------|--------|---------------|----------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|-------------------|
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | Disoccup. | In cerca prima occup. | Altre persone in cerca | Tot. persone in cerca | |
| 1993 | 213 | 90 | 303 | 8 | 10 | 5 | 23 | 326 |
| 1994 | 210 | 88 | 298 | 12 | 11 | 5 | 28 | 326 |
| 1995 | 209 | 86 | 295 | 13 | 11 | 7 | 31 | 326 |
| 1996 | 208 | 88 | 296 | 12 | 13 | 8 | 32 | 328 |
| 1997 | 211 | 87 | 298 | 12 | 11 | 5 | 28 | 326 |
| 1998 | 212 | 90 | 302 | 12 | 10 | 6 | 28 | 330 |
| 1999 | 220 | 93 | 314 | 10 | 9 | 7 | 26 | 340 |
| 2000 | 232 | 91 | 323 | 9 | 8 | 6 | 22 | 345 |
| 2001 | 233 | 97 | 330 | 9 | 5 | 5 | 19 | 348 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 3: Umbria - Forza lavoro per condizione - Valori assoluti (in migliaia)

2001

| UMBRIA | Occupati | | | Persone in cerca di lavoro | | | |
|---------------------------------|-------------|-------------|---------------|----------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | Disoccup. | In cerca prima occup. | Altre persone in cerca | Tot. persone in cerca |
| Maschi | 133 | 64 | 196 | 4 | 2 | 1 | 7 |
| Femmine | 100 | 33 | 133 | 5 | 3 | 4 | 12 |
| Totale | 233 | 97 | 330 | 9 | 5 | 5 | 19 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | |
| Maschi | 67,6 | 32,4 | 100 | 58,1 | 33,4 | 8,4 | 100 |
| Femmine | 75,3 | 24,7 | 100 | 41,9 | 24,3 | 33,9 | 100 |
| Totale | 70,7 | 29,3 | 100 | 47,9 | 27,7 | 24,4 | 100 |

| NORD | Occupati | | | Persone in cerca di lavoro | | | |
|---------------------------------|--------------|--------------|---------------|----------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | Disoccup. | In cerca prima occup. | Altre persone in cerca | Tot. persone in cerca |
| Maschi | 4.466 | 2.127 | 6.593 | 105 | 43 | 34 | 182 |
| Femmine | 3.583 | 914 | 4.497 | 115 | 52 | 114 | 281 |
| Totale | 8.049 | 3.041 | 11.090 | 220 | 95 | 148 | 463 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | |
| Maschi | 67,7 | 32,3 | 100 | 57,6 | 23,5 | 18,9 | 100 |
| Femmine | 79,7 | 20,3 | 100 | 40,9 | 18,6 | 40,5 | 100 |
| Totale | 72,6 | 27,4 | 100 | 47,4 | 20,5 | 32,0 | 100 |

| CENTRO | Occupati | | | Persone in cerca di lavoro | | | |
|---------------------------------|--------------|--------------|---------------|----------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | Disoccup. | In cerca prima occup. | Altre persone in cerca | Tot. persone in cerca |
| Maschi | 1.791 | 840 | 2.631 | 76 | 59 | 16 | 151 |
| Femmine | 1.319 | 395 | 1.714 | 68 | 63 | 67 | 197 |
| Totale | 3.111 | 1.234 | 4.345 | 143 | 122 | 83 | 348 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | |
| Maschi | 68,1 | 31,9 | 100 | 50,1 | 39,2 | 10,7 | 100 |
| Femmine | 77,0 | 23,0 | 100 | 34,4 | 31,7 | 33,8 | 100 |
| Totale | 71,6 | 28,4 | 100 | 41,2 | 35,0 | 23,8 | 100 |

| SUD E ISOLE | Occupati | | | Persone in cerca di lavoro | | | |
|---------------------------------|--------------|--------------|---------------|----------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | Disoccup. | In cerca prima occup. | Altre persone in cerca | Tot. persone in cerca |
| Maschi | 2.940 | 1.291 | 4.231 | 307 | 379 | 47 | 733 |
| Femmine | 1.417 | 431 | 1.848 | 155 | 336 | 231 | 723 |
| Totale | 4.357 | 1.722 | 6.079 | 463 | 715 | 278 | 1.456 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | |
| Maschi | 69,5 | 30,5 | 100 | 41,9 | 51,7 | 6,4 | 100 |
| Femmine | 76,7 | 23,3 | 100 | 21,5 | 46,5 | 32,0 | 100 |
| Totale | 71,7 | 28,3 | 100 | 31,8 | 49,1 | 19,1 | 100 |

| ITALIA | Occupati | | | Persone in cerca di lavoro | | | |
|---------------------------------|---------------|--------------|---------------|----------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | Disoccup. | In cerca prima occup. | Altre persone in cerca | Tot. persone in cerca |
| Maschi | 9.197 | 4.257 | 13.455 | 487 | 481 | 97 | 1.066 |
| Femmine | 6.319 | 1.740 | 8.060 | 338 | 451 | 412 | 1.201 |
| Totale | 15.517 | 5.998 | 21.514 | 826 | 932 | 509 | 2.267 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | |
| Maschi | 68,4 | 31,6 | 100 | 45,7 | 45,2 | 9,1 | 100 |
| Femmine | 78,4 | 21,6 | 100 | 28,2 | 37,6 | 34,3 | 100 |
| Totale | 72,1 | 27,9 | 100 | 36,4 | 41,1 | 22,5 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 4: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione (definizione Eurostat) - Confronti per area geografica

| MASCHI | Umbria | | | Centro | | | Nord | | | Sud e isole | | | Italia | | |
|--------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. |
| 1993 | 60,3 | 57,4 | 4,7 | 62,9 | 59,3 | 5,7 | 64,7 | 62,0 | 4,1 | 62,3 | 54,0 | 13,3 | 63,5 | 58,7 | 7,5 |
| 1994 | 60,2 | 56,8 | 5,7 | 61,8 | 57,7 | 6,5 | 63,8 | 60,9 | 4,7 | 61,3 | 52,1 | 15,1 | 62,6 | 57,2 | 8,6 |
| 1995 | 59,1 | 55,7 | 5,8 | 61,2 | 56,8 | 7,2 | 63,3 | 60,5 | 4,3 | 60,3 | 50,5 | 16,3 | 61,9 | 56,3 | 9,0 |
| 1996 | 58,0 | 54,4 | 6,2 | 60,8 | 56,4 | 7,2 | 63,0 | 60,4 | 4,1 | 60,1 | 50,0 | 16,7 | 61,6 | 56,0 | 9,0 |
| 1997 | 56,6 | 53,9 | 4,9 | 60,5 | 56,3 | 6,9 | 62,7 | 60,2 | 4,0 | 60,1 | 49,8 | 17,1 | 61,4 | 55,8 | 9,0 |
| 1998 | 56,5 | 53,7 | 5,0 | 60,4 | 56,2 | 6,9 | 62,6 | 60,3 | 3,8 | 60,8 | 50,1 | 17,5 | 61,5 | 55,9 | 9,1 |
| 1999 | 58,1 | 55,4 | 4,6 | 60,5 | 56,5 | 6,6 | 62,7 | 60,6 | 3,4 | 60,4 | 50,0 | 17,3 | 61,5 | 56,1 | 8,8 |
| 2000 | 58,1 | 55,8 | 3,9 | 60,5 | 56,8 | 6,1 | 62,9 | 61,0 | 3,0 | 60,4 | 50,6 | 16,3 | 61,6 | 56,6 | 8,1 |
| 2001 | 57,7 | 55,7 | 3,4 | 60,4 | 57,1 | 5,4 | 62,9 | 61,2 | 2,7 | 60,1 | 51,2 | 14,8 | 61,5 | 56,9 | 7,3 |

| FEMMINE | Umbria | | | Centro | | | Nord | | | Sud e isole | | | Italia | | |
|---------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. |
| 1993 | 33,9 | 30,2 | 10,7 | 34,6 | 30,0 | 13,1 | 37,8 | 34,2 | 9,4 | 27,2 | 20,3 | 25,2 | 33,5 | 28,6 | 14,6 |
| 1994 | 33,2 | 28,7 | 13,6 | 34,4 | 29,5 | 14,1 | 37,8 | 34,0 | 10,1 | 26,7 | 19,7 | 26,4 | 33,3 | 28,2 | 15,4 |
| 1995 | 33,6 | 28,4 | 15,4 | 34,9 | 29,8 | 14,7 | 38,1 | 34,2 | 10,1 | 26,6 | 18,9 | 28,9 | 33,5 | 28,1 | 16,2 |
| 1996 | 34,6 | 29,3 | 15,4 | 35,2 | 30,3 | 14,1 | 38,8 | 34,9 | 10,0 | 26,6 | 18,8 | 29,4 | 33,9 | 28,4 | 16,1 |
| 1997 | 34,9 | 29,9 | 14,1 | 35,4 | 30,3 | 14,3 | 39,1 | 35,2 | 9,8 | 26,9 | 18,9 | 30,0 | 34,1 | 28,6 | 16,2 |
| 1998 | 35,8 | 30,8 | 14,0 | 35,7 | 30,8 | 13,6 | 39,5 | 35,8 | 9,4 | 28,1 | 19,4 | 30,8 | 34,8 | 29,1 | 16,3 |
| 1999 | 36,6 | 32,1 | 12,1 | 36,8 | 31,9 | 13,2 | 40,1 | 36,8 | 8,3 | 28,2 | 19,4 | 31,3 | 35,3 | 29,8 | 15,7 |
| 2000 | 37,7 | 33,8 | 10,2 | 37,3 | 33,0 | 11,6 | 40,8 | 37,9 | 7,1 | 28,4 | 19,8 | 30,4 | 35,8 | 30,6 | 14,5 |
| 2001 | 38,3 | 35,2 | 8,0 | 38,1 | 34,1 | 10,3 | 41,3 | 38,9 | 5,9 | 29,0 | 20,9 | 28,1 | 36,4 | 31,7 | 13,0 |

| MASCHI E FEMMINE | Umbria | | | Centro | | | Nord | | | Sud e isole | | | Italia | | |
|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. |
| 1993 | 46,6 | 43,3 | 7,0 | 48,2 | 44,1 | 8,5 | 50,7 | 47,6 | 6,2 | 44,1 | 36,6 | 17,1 | 47,9 | 43,1 | 10,1 |
| 1994 | 46,2 | 42,2 | 8,6 | 47,5 | 43,0 | 9,4 | 50,3 | 46,9 | 6,8 | 43,4 | 35,3 | 18,7 | 47,4 | 42,1 | 11,1 |
| 1995 | 45,9 | 41,6 | 9,5 | 47,5 | 42,7 | 10,1 | 50,2 | 46,9 | 6,6 | 42,9 | 34,2 | 20,4 | 47,1 | 41,6 | 11,6 |
| 1996 | 45,9 | 41,4 | 9,8 | 47,5 | 42,8 | 9,9 | 50,4 | 47,2 | 6,4 | 42,8 | 33,9 | 20,8 | 47,2 | 41,7 | 11,6 |
| 1997 | 45,4 | 41,5 | 8,6 | 47,4 | 42,8 | 9,8 | 50,4 | 47,2 | 6,3 | 42,9 | 33,8 | 21,3 | 47,2 | 41,7 | 11,7 |
| 1998 | 45,8 | 41,8 | 8,6 | 47,5 | 43,0 | 9,5 | 50,6 | 47,5 | 6,1 | 43,9 | 34,2 | 21,9 | 47,6 | 42,0 | 11,8 |
| 1999 | 46,9 | 43,4 | 7,6 | 48,1 | 43,7 | 9,2 | 51,0 | 48,3 | 5,4 | 43,8 | 34,2 | 22,0 | 47,9 | 42,4 | 11,4 |
| 2000 | 47,5 | 44,4 | 6,5 | 48,4 | 44,4 | 8,3 | 51,4 | 49,0 | 4,7 | 43,9 | 34,6 | 21,0 | 48,2 | 43,1 | 10,6 |
| 2001 | 47,6 | 45,1 | 5,3 | 48,7 | 45,1 | 7,4 | 51,7 | 49,7 | 4,0 | 44,0 | 35,5 | 19,3 | 48,5 | 43,8 | 9,5 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 5: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione in età lavorativa (15-64 anni - definizione Eurostat) - Confronti per area geografica

| MASCHI | Umbria | | | Centro | | | Nord | | | Sud e isole | | | Italia | | |
|--------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. |
| 1993 | 73,7 | 70,1 | 4,8 | 74,3 | 70,0 | 5,8 | 75,2 | 72,1 | 4,1 | 71,7 | 62,1 | 13,4 | 73,8 | 68,2 | 7,6 |
| 1994 | 73,8 | 69,5 | 5,8 | 73,4 | 68,5 | 6,6 | 74,6 | 71,0 | 4,7 | 70,9 | 60,0 | 15,3 | 73,1 | 66,7 | 8,7 |
| 1995 | 72,6 | 68,3 | 6,0 | 73,0 | 67,7 | 7,3 | 74,3 | 71,0 | 4,4 | 70,0 | 58,4 | 16,5 | 72,5 | 65,9 | 9,1 |
| 1996 | 71,9 | 67,4 | 6,3 | 73,0 | 67,6 | 7,3 | 74,3 | 71,2 | 4,1 | 70,0 | 58,1 | 17,0 | 72,5 | 65,9 | 9,1 |
| 1997 | 70,4 | 66,9 | 5,0 | 72,6 | 67,6 | 7,0 | 74,1 | 71,1 | 4,1 | 70,1 | 58,0 | 17,3 | 72,4 | 65,8 | 9,2 |
| 1998 | 70,5 | 66,9 | 5,0 | 72,8 | 67,7 | 7,0 | 74,3 | 71,5 | 3,8 | 71,2 | 58,5 | 17,7 | 72,9 | 66,2 | 9,3 |
| 1999 | 72,8 | 69,4 | 4,7 | 73,2 | 68,4 | 6,7 | 74,8 | 72,3 | 3,4 | 71,1 | 58,6 | 17,5 | 73,2 | 66,7 | 8,9 |
| 2000 | 73,1 | 70,2 | 4,0 | 73,6 | 69,1 | 6,2 | 75,3 | 73,1 | 3,0 | 71,3 | 59,5 | 16,5 | 73,6 | 67,5 | 8,3 |
| 2001 | 72,8 | 70,3 | 3,5 | 73,6 | 69,6 | 5,5 | 75,6 | 73,6 | 2,7 | 71,0 | 60,4 | 15,0 | 73,6 | 68,1 | 7,5 |

| FEMMINE | Umbria | | | Centro | | | Nord | | | Sud e isole | | | Italia | | |
|---------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. |
| 1993 | 44,2 | 39,5 | 10,7 | 44,0 | 38,2 | 13,2 | 48,1 | 43,6 | 9,4 | 32,9 | 24,5 | 25,5 | 41,9 | 35,8 | 14,6 |
| 1994 | 44,0 | 37,9 | 13,7 | 43,9 | 37,7 | 14,2 | 48,5 | 43,5 | 10,1 | 32,5 | 23,8 | 26,6 | 41,9 | 35,4 | 15,5 |
| 1995 | 44,8 | 37,8 | 15,6 | 44,8 | 38,2 | 14,8 | 49,1 | 44,1 | 10,2 | 32,6 | 23,1 | 29,2 | 42,3 | 35,4 | 16,3 |
| 1996 | 46,5 | 39,2 | 15,6 | 45,6 | 39,1 | 14,2 | 50,2 | 45,2 | 10,0 | 32,7 | 23,0 | 29,6 | 43,0 | 36,0 | 16,2 |
| 1997 | 47,0 | 40,3 | 14,2 | 45,9 | 39,3 | 14,4 | 50,8 | 45,8 | 9,8 | 33,2 | 23,1 | 30,2 | 43,5 | 36,4 | 16,3 |
| 1998 | 48,6 | 41,8 | 14,1 | 46,6 | 40,2 | 13,7 | 51,6 | 46,7 | 9,5 | 34,8 | 24,0 | 31,1 | 44,6 | 37,3 | 16,4 |
| 1999 | 50,0 | 43,9 | 12,2 | 48,1 | 41,8 | 13,3 | 52,6 | 48,2 | 8,4 | 35,2 | 24,1 | 31,5 | 45,5 | 38,3 | 15,8 |
| 2000 | 51,6 | 46,4 | 10,2 | 49,1 | 43,4 | 11,6 | 53,8 | 49,9 | 7,2 | 35,5 | 24,6 | 30,6 | 46,3 | 39,6 | 14,6 |
| 2001 | 52,7 | 48,4 | 8,0 | 50,3 | 45,1 | 10,3 | 54,7 | 51,5 | 5,9 | 36,4 | 26,1 | 28,3 | 47,3 | 41,1 | 13,1 |

| MASCHI E FEMMINE | Umbria | | | Centro | | | Nord | | | Sud e isole | | | Italia | | |
|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. |
| 1993 | 58,9 | 54,8 | 7,0 | 59,0 | 54,0 | 8,6 | 61,7 | 57,9 | 6,2 | 52,1 | 43,1 | 17,3 | 57,8 | 51,9 | 10,2 |
| 1994 | 58,9 | 53,7 | 8,8 | 58,5 | 53,0 | 9,5 | 61,6 | 57,3 | 6,9 | 51,5 | 41,7 | 18,9 | 57,4 | 51,0 | 11,2 |
| 1995 | 58,7 | 53,0 | 9,6 | 58,8 | 52,8 | 10,2 | 61,7 | 57,6 | 6,7 | 51,1 | 40,6 | 20,6 | 57,4 | 50,6 | 11,8 |
| 1996 | 59,2 | 53,3 | 9,9 | 59,2 | 53,2 | 10,0 | 62,3 | 58,3 | 6,5 | 51,1 | 40,4 | 21,0 | 57,7 | 50,9 | 11,8 |
| 1997 | 58,7 | 53,6 | 8,7 | 59,2 | 53,3 | 9,9 | 62,5 | 58,5 | 6,4 | 51,5 | 40,4 | 21,5 | 57,9 | 51,0 | 11,9 |
| 1998 | 59,6 | 54,4 | 8,7 | 59,6 | 53,9 | 9,6 | 63,1 | 59,2 | 6,1 | 52,8 | 41,1 | 22,2 | 58,7 | 51,7 | 12,0 |
| 1999 | 61,4 | 56,7 | 7,7 | 60,6 | 55,0 | 9,3 | 63,8 | 60,3 | 5,5 | 53,0 | 41,2 | 22,2 | 59,3 | 52,5 | 11,6 |
| 2000 | 62,4 | 58,3 | 6,6 | 61,3 | 56,1 | 8,4 | 64,6 | 61,6 | 4,7 | 53,3 | 42,0 | 21,3 | 59,9 | 53,5 | 10,7 |
| 2001 | 62,8 | 59,4 | 5,4 | 61,9 | 57,3 | 7,5 | 65,3 | 62,6 | 4,0 | 53,6 | 43,1 | 19,5 | 60,4 | 54,6 | 9,6 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 6: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni - definizione Eurostat) - Confronti per area geografica

| MASCHI | Umbria | | | Centro | | | Nord | | | Sud e isole | | | Italia | | |
|--------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. |
| 1993 | 40,5 | 31,8 | 21,6 | 39,2 | 29,4 | 25,0 | 48,5 | 41,0 | 15,3 | 40,3 | 23,6 | 41,5 | 43,5 | 31,9 | 26,6 |
| 1994 | 41,5 | 32,1 | 22,7 | 37,1 | 27,4 | 26,1 | 48,0 | 39,9 | 16,8 | 38,8 | 21,0 | 45,9 | 42,3 | 30,0 | 29,1 |
| 1995 | 38,5 | 28,9 | 24,8 | 36,7 | 26,2 | 28,6 | 48,4 | 40,8 | 15,7 | 36,9 | 18,9 | 48,9 | 41,6 | 29,1 | 29,9 |
| 1996 | 36,5 | 27,2 | 25,7 | 36,2 | 25,5 | 29,7 | 48,0 | 41,2 | 14,2 | 36,6 | 18,5 | 49,5 | 41,2 | 28,9 | 29,8 |
| 1997 | 36,5 | 28,4 | 22,3 | 35,5 | 26,0 | 26,5 | 48,3 | 41,7 | 13,7 | 36,8 | 18,2 | 50,6 | 41,2 | 29,0 | 29,6 |
| 1998 | 36,4 | 29,6 | 18,7 | 36,9 | 27,2 | 26,2 | 48,0 | 41,9 | 12,6 | 38,6 | 19,0 | 50,9 | 42,0 | 29,5 | 29,8 |
| 1999 | 39,4 | 33,2 | 15,6 | 37,4 | 28,2 | 24,6 | 47,1 | 41,4 | 11,9 | 37,0 | 18,2 | 51,0 | 41,0 | 29,0 | 29,2 |
| 2000 | 41,7 | 35,9 | 14,0 | 36,9 | 29,1 | 21,0 | 46,7 | 41,9 | 10,4 | 37,5 | 19,0 | 49,3 | 41,0 | 29,6 | 27,6 |
| 2001 | 37,6 | 32,7 | 13,0 | 34,3 | 27,0 | 21,3 | 46,0 | 41,7 | 9,4 | 35,6 | 19,9 | 44,2 | 39,4 | 29,5 | 25,0 |

| FEMMINE | Umbria | | | Centro | | | Nord | | | Sud e isole | | | Italia | | |
|---------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. |
| 1993 | 35,2 | 24,4 | 30,7 | 32,6 | 20,5 | 37,0 | 45,8 | 35,3 | 22,9 | 27,1 | 12,0 | 55,8 | 35,8 | 23,2 | 35,3 |
| 1994 | 32,9 | 20,1 | 38,8 | 31,8 | 20,0 | 37,2 | 44,9 | 34,1 | 24,1 | 25,0 | 10,4 | 58,4 | 34,4 | 21,8 | 36,5 |
| 1995 | 31,3 | 17,5 | 44,1 | 32,3 | 19,2 | 40,6 | 44,2 | 33,7 | 23,9 | 24,9 | 9,1 | 63,6 | 34,1 | 20,9 | 38,7 |
| 1996 | 29,8 | 16,1 | 46,1 | 31,1 | 18,7 | 40,0 | 44,3 | 33,4 | 24,7 | 24,7 | 8,8 | 64,5 | 33,7 | 20,4 | 39,5 |
| 1997 | 31,9 | 18,6 | 41,6 | 31,2 | 18,4 | 40,9 | 43,7 | 33,4 | 23,6 | 25,0 | 8,8 | 64,9 | 33,6 | 20,3 | 39,6 |
| 1998 | 30,6 | 18,6 | 39,1 | 31,3 | 19,7 | 36,8 | 43,0 | 33,3 | 22,5 | 26,7 | 9,5 | 64,3 | 33,9 | 20,7 | 39,0 |
| 1999 | 34,0 | 24,4 | 28,3 | 31,4 | 20,2 | 35,8 | 43,0 | 34,8 | 19,1 | 26,9 | 9,5 | 64,5 | 34,0 | 21,3 | 37,4 |
| 2000 | 36,9 | 28,1 | 23,8 | 32,9 | 22,2 | 32,4 | 43,4 | 36,0 | 17,1 | 26,8 | 9,9 | 63,1 | 34,3 | 22,1 | 35,4 |
| 2001 | 29,5 | 23,2 | 21,5 | 31,6 | 22,9 | 27,6 | 40,5 | 35,1 | 13,3 | 26,2 | 10,5 | 60,0 | 32,6 | 22,1 | 32,2 |

| MASCHI E FEMMINE | Umbria | | | Centro | | | Nord | | | Sud e isole | | | Italia | | |
|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. | Tasso di attività | Tasso di occup. | Tasso di disocc. |
| 1993 | 37,9 | 28,1 | 25,8 | 36,0 | 25,1 | 30,3 | 47,1 | 38,2 | 18,9 | 33,8 | 17,8 | 47,2 | 39,7 | 27,6 | 30,4 |
| 1994 | 37,3 | 26,2 | 29,6 | 34,5 | 23,8 | 31,1 | 46,5 | 37,1 | 20,3 | 32,0 | 15,8 | 50,7 | 38,4 | 26,0 | 32,4 |
| 1995 | 34,9 | 23,3 | 33,3 | 34,6 | 22,8 | 34,1 | 46,3 | 37,3 | 19,5 | 31,0 | 14,0 | 54,7 | 37,9 | 25,1 | 33,8 |
| 1996 | 33,2 | 21,7 | 34,7 | 33,7 | 22,1 | 34,4 | 46,2 | 37,4 | 19,1 | 30,8 | 13,7 | 55,4 | 37,5 | 24,7 | 34,1 |
| 1997 | 34,2 | 23,6 | 31,1 | 33,3 | 22,3 | 33,1 | 46,1 | 37,7 | 18,3 | 31,0 | 13,6 | 56,3 | 37,4 | 24,7 | 34,0 |
| 1998 | 33,5 | 24,2 | 27,8 | 34,1 | 23,6 | 31,0 | 45,5 | 37,7 | 17,2 | 32,7 | 14,3 | 56,2 | 38,0 | 25,2 | 33,8 |
| 1999 | 36,7 | 28,9 | 21,4 | 34,5 | 24,3 | 29,6 | 45,1 | 38,2 | 15,3 | 32,0 | 13,9 | 56,6 | 37,5 | 25,2 | 32,9 |
| 2000 | 39,4 | 32,1 | 18,5 | 34,9 | 25,7 | 26,3 | 45,1 | 39,0 | 13,6 | 32,2 | 14,5 | 55,0 | 37,7 | 26,0 | 31,1 |
| 2001 | 33,7 | 28,1 | 16,6 | 32,9 | 25,0 | 24,2 | 43,3 | 38,4 | 11,2 | 31,0 | 15,2 | 50,8 | 36,0 | 25,9 | 28,2 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 7: Umbria - Occupati per posizione nella professione (Valori assoluti in migliaia)

| MASCHI | OCCUPATI AUTONOMI | | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | TOTALE |
|---------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------|-----------------|-----------------------|---------------------|-------------------|--------|
| | Imprenditori e liberi professionisti | Lavoratori in proprio | Coadiuvanti | Totale Autonomi | Dirigenti e Impiegati | Operai e Assimilati | Totale Dipendenti | |
| 1993 | 11 | 47 | 5 | 62 | 46 | 85 | 131 | 194 |
| 1994 | 11 | 44 | 5 | 59 | 50 | 84 | 134 | 193 |
| 1995 | 11 | 43 | 4 | 58 | 52 | 80 | 132 | 190 |
| 1996 | 12 | 45 | 4 | 61 | 52 | 74 | 126 | 187 |
| 1997 | 13 | 45 | 4 | 62 | 52 | 73 | 125 | 187 |
| 1998 | 14 | 45 | 3 | 62 | 50 | 75 | 125 | 187 |
| 1999 | 16 | 45 | 3 | 63 | 52 | 78 | 130 | 193 |
| 2000 | 16 | 39 | 5 | 60 | 55 | 80 | 135 | 195 |
| 2001 | 17 | 41 | 5 | 64 | 57 | 76 | 133 | 196 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | |
| 1993 | 5,5 | 24,2 | 2,5 | 32,2 | 23,9 | 43,8 | 67,8 | 100 |
| 1994 | 5,7 | 22,7 | 2,4 | 30,8 | 25,9 | 43,3 | 69,2 | 100 |
| 1995 | 6,0 | 22,6 | 2,1 | 30,7 | 27,4 | 41,9 | 69,3 | 100 |
| 1996 | 6,4 | 23,8 | 2,4 | 32,6 | 28,0 | 39,4 | 67,4 | 100 |
| 1997 | 7,0 | 24,2 | 1,9 | 33,0 | 27,6 | 39,3 | 67,0 | 100 |
| 1998 | 7,2 | 24,1 | 1,8 | 33,2 | 26,8 | 40,1 | 66,8 | 100 |
| 1999 | 8,0 | 23,1 | 1,6 | 32,7 | 26,8 | 40,5 | 67,3 | 100 |
| 2000 | 8,1 | 19,9 | 2,5 | 30,6 | 28,3 | 41,1 | 69,4 | 100 |
| 2001 | 8,7 | 21,0 | 2,7 | 32,4 | 28,9 | 38,6 | 67,6 | 100 |

| FEMMINE | OCCUPATI AUTONOMI | | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | TOTALE |
|---------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------|-----------------|-----------------------|---------------------|-------------------|--------|
| | Imprenditori e liberi professionisti | Lavoratori in proprio | Coadiuvanti | Totale Autonomi | Dirigenti e Impiegati | Operai e Assimilati | Totale Dipendenti | |
| 1993 | 3 | 19 | 6 | 28 | 45 | 37 | 82 | 110 |
| 1994 | 3 | 20 | 6 | 29 | 43 | 33 | 76 | 105 |
| 1995 | 2 | 19 | 6 | 27 | 43 | 34 | 77 | 105 |
| 1996 | 2 | 18 | 6 | 27 | 47 | 35 | 82 | 109 |
| 1997 | 3 | 16 | 6 | 25 | 50 | 36 | 86 | 112 |
| 1998 | 4 | 18 | 6 | 28 | 50 | 38 | 87 | 115 |
| 1999 | 6 | 19 | 5 | 30 | 53 | 38 | 90 | 120 |
| 2000 | 6 | 18 | 7 | 31 | 57 | 39 | 96 | 128 |
| 2001 | 6 | 20 | 7 | 33 | 60 | 40 | 100 | 133 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | |
| 1993 | 2,4 | 17,2 | 5,8 | 25,4 | 40,8 | 33,8 | 74,6 | 100 |
| 1994 | 2,5 | 18,9 | 6,1 | 27,4 | 41,3 | 31,3 | 72,6 | 100 |
| 1995 | 2,3 | 18,0 | 5,9 | 26,1 | 41,0 | 32,9 | 73,9 | 100 |
| 1996 | 2,1 | 16,7 | 5,9 | 24,7 | 43,2 | 32,1 | 75,3 | 100 |
| 1997 | 2,7 | 14,5 | 5,5 | 22,7 | 44,6 | 32,6 | 77,3 | 100 |
| 1998 | 3,3 | 15,3 | 5,6 | 24,2 | 43,1 | 32,7 | 75,8 | 100 |
| 1999 | 4,7 | 16,1 | 4,3 | 25,1 | 43,7 | 31,2 | 74,9 | 100 |
| 2000 | 5,0 | 14,2 | 5,4 | 24,5 | 44,7 | 30,8 | 75,5 | 100 |
| 2001 | 4,4 | 15,3 | 4,9 | 24,7 | 45,1 | 30,2 | 75,3 | 100 |

| MASCHI E FEMMINE | OCCUPATI AUTONOMI | | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | TOTALE |
|---------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------|-----------------|-----------------------|---------------------|-------------------|--------|
| | Imprenditori e liberi professionisti | Lavoratori in proprio | Coadiuvanti | Totale Autonomi | Dirigenti e Impiegati | Operai e Assimilati | Totale Dipendenti | |
| 1993 | 13 | 66 | 11 | 90 | 91 | 122 | 213 | 303 |
| 1994 | 14 | 64 | 11 | 88 | 93 | 116 | 210 | 298 |
| 1995 | 14 | 62 | 10 | 86 | 95 | 114 | 209 | 295 |
| 1996 | 14 | 63 | 11 | 88 | 99 | 109 | 208 | 296 |
| 1997 | 16 | 61 | 10 | 87 | 101 | 110 | 211 | 298 |
| 1998 | 17 | 63 | 10 | 90 | 100 | 113 | 212 | 302 |
| 1999 | 21 | 64 | 8 | 93 | 104 | 116 | 220 | 314 |
| 2000 | 22 | 57 | 12 | 91 | 112 | 119 | 232 | 323 |
| 2001 | 23 | 62 | 12 | 97 | 117 | 116 | 233 | 330 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | |
| 1993 | 4,4 | 21,7 | 3,7 | 29,8 | 30,0 | 40,2 | 70,2 | 100 |
| 1994 | 4,6 | 21,3 | 3,7 | 29,6 | 31,3 | 39,1 | 70,4 | 100 |
| 1995 | 4,7 | 21,0 | 3,4 | 29,1 | 32,2 | 38,7 | 70,9 | 100 |
| 1996 | 4,8 | 21,2 | 3,7 | 29,7 | 33,6 | 36,7 | 70,3 | 100 |
| 1997 | 5,4 | 20,6 | 3,2 | 29,2 | 34,0 | 36,8 | 70,8 | 100 |
| 1998 | 5,7 | 20,7 | 3,3 | 29,7 | 33,0 | 37,3 | 70,3 | 100 |
| 1999 | 6,7 | 20,4 | 2,6 | 29,8 | 33,3 | 36,9 | 70,2 | 100 |
| 2000 | 6,9 | 17,7 | 3,7 | 28,2 | 34,8 | 37,0 | 71,8 | 100 |
| 2001 | 7,0 | 18,7 | 3,6 | 29,3 | 35,5 | 35,2 | 70,7 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 8: Occupati per posizione nella professione. Confronti per area geografica (Valori assoluti in migliaia)

2001

| UMBRIA | OCCUPATI AUTONOMI | | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | TOTALE |
|---------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------|-----------------|-----------------------|---------------------|-------------------|------------|
| | Imprenditori e liberi professionisti | Lavoratori in proprio | Coadiuvanti | Totale Autonomi | Dirigenti e Impiegati | Operai e Assimilati | Totale Dipendenti | |
| Maschi | 17 | 41 | 5 | 64 | 57 | 76 | 133 | 196 |
| Femmine | 6 | 20 | 7 | 33 | 60 | 40 | 100 | 133 |
| Totale | 23 | 62 | 12 | 97 | 117 | 116 | 233 | 330 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | |
| Maschi | 8,7 | 21,0 | 2,7 | 32,4 | 28,9 | 38,6 | 67,6 | 100 |
| Femmine | 4,4 | 15,3 | 4,9 | 24,7 | 45,1 | 30,2 | 75,3 | 100 |
| Totale | 7,0 | 18,7 | 3,6 | 29,3 | 35,5 | 35,2 | 70,7 | 100 |

| NORD | OCCUPATI AUTONOMI | | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | TOTALE |
|---------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------|-----------------|-----------------------|---------------------|-------------------|---------------|
| | Imprenditori e liberi professionisti | Lavoratori in proprio | Coadiuvanti | Totale Autonomi | Dirigenti e Impiegati | Operai e Assimilati | Totale Dipendenti | |
| Maschi | 660 | 1.279 | 188 | 2.127 | 1.988 | 2.478 | 4.466 | 6.593 |
| Femmine | 214 | 442 | 258 | 914 | 2.172 | 1.411 | 3.583 | 4.497 |
| Totale | 874 | 1.721 | 446 | 3.041 | 4.160 | 3.889 | 8.049 | 11.090 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | |
| Maschi | 10,0 | 19,4 | 2,8 | 32,3 | 30,2 | 37,6 | 67,7 | 100 |
| Femmine | 4,8 | 9,8 | 5,7 | 20,3 | 48,3 | 31,4 | 79,7 | 100 |
| Totale | 7,9 | 15,5 | 4,0 | 27,4 | 37,5 | 35,1 | 72,6 | 100 |

| CENTRO | OCCUPATI AUTONOMI | | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | TOTALE |
|---------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------|-----------------|-----------------------|---------------------|-------------------|--------------|
| | Imprenditori e liberi professionisti | Lavoratori in proprio | Coadiuvanti | Totale Autonomi | Dirigenti e Impiegati | Operai e Assimilati | Totale Dipendenti | |
| Maschi | 256 | 506 | 77 | 840 | 873 | 918 | 1.791 | 2.631 |
| Femmine | 89 | 208 | 98 | 395 | 853 | 466 | 1.319 | 1.714 |
| Totale | 346 | 714 | 175 | 1.234 | 1.726 | 1.384 | 3.111 | 4.345 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | |
| Maschi | 9,7 | 19,2 | 2,9 | 31,9 | 33,2 | 34,9 | 68,1 | 100 |
| Femmine | 5,2 | 12,1 | 5,7 | 23,0 | 49,8 | 27,2 | 77,0 | 100 |
| Totale | 8,0 | 16,4 | 4,0 | 28,4 | 39,7 | 31,9 | 71,6 | 100 |

| SUD E ISOLE | OCCUPATI AUTONOMI | | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | TOTALE |
|---------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------|-----------------|-----------------------|---------------------|-------------------|--------------|
| | Imprenditori e liberi professionisti | Lavoratori in proprio | Coadiuvanti | Totale Autonomi | Dirigenti e Impiegati | Operai e Assimilati | Totale Dipendenti | |
| Maschi | 321 | 824 | 147 | 1.291 | 1.334 | 1.606 | 2.940 | 4.231 |
| Femmine | 74 | 227 | 130 | 431 | 954 | 463 | 1.417 | 1.848 |
| Totale | 395 | 1.051 | 276 | 1.722 | 2.288 | 2.069 | 4.357 | 6.079 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | |
| Maschi | 7,6 | 19,5 | 3,5 | 30,5 | 31,5 | 38,0 | 69,5 | 100 |
| Femmine | 4,0 | 12,3 | 7,0 | 23,3 | 51,6 | 25,1 | 76,7 | 100 |
| Totale | 6,5 | 17,3 | 4,5 | 28,3 | 37,6 | 34,0 | 71,7 | 100 |

| ITALIA | OCCUPATI AUTONOMI | | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | TOTALE |
|---------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------|-----------------|-----------------------|---------------------|-------------------|---------------|
| | Imprenditori e liberi professionisti | Lavoratori in proprio | Coadiuvanti | Totale Autonomi | Dirigenti e Impiegati | Operai e Assimilati | Totale Dipendenti | |
| Maschi | 1.237 | 2.609 | 412 | 4.257 | 4.196 | 5.002 | 9.197 | 13.455 |
| Femmine | 377 | 877 | 486 | 1.740 | 3.979 | 2.341 | 6.319 | 8.060 |
| Totale | 1.614 | 3.486 | 898 | 5.998 | 8.174 | 7.342 | 15.517 | 21.514 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | |
| Maschi | 9,2 | 19,4 | 3,1 | 31,6 | 31,2 | 37,2 | 68,4 | 100 |
| Femmine | 4,7 | 10,9 | 6,0 | 21,6 | 49,4 | 29,0 | 78,4 | 100 |
| Totale | 7,5 | 16,2 | 4,2 | 27,9 | 38,0 | 34,1 | 72,1 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 9: Umbria - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore -Valori assoluti (in migliaia)

| MASCHI | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|--------|----------------------|--------|------|--------------------|--------|------|----------------------------|--------|------|-------------|--------|------|--------------------|--------|------|------------------|--------|------|-----------------|----|-----|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| 1993 | 6 | 9 | 15 | 62 | 21 | 83 | 47 | 10 | 57 | 15 | 11 | 26 | 63 | 32 | 95 | 10 | 19 | 29 | 131 | 62 | 194 |
| 1994 | 5 | 9 | 14 | 61 | 17 | 79 | 47 | 8 | 55 | 14 | 10 | 24 | 67 | 33 | 100 | 12 | 17 | 29 | 134 | 59 | 193 |
| 1995 | 4 | 8 | 12 | 59 | 17 | 76 | 46 | 9 | 54 | 13 | 9 | 22 | 69 | 32 | 101 | 12 | 17 | 29 | 132 | 58 | 190 |
| 1996 | 3 | 9 | 12 | 53 | 20 | 73 | 41 | 9 | 50 | 12 | 11 | 23 | 70 | 32 | 103 | 12 | 18 | 30 | 126 | 61 | 187 |
| 1997 | 3 | 8 | 11 | 51 | 20 | 71 | 39 | 10 | 49 | 12 | 10 | 23 | 71 | 34 | 104 | 13 | 17 | 30 | 125 | 62 | 187 |
| 1998 | 5 | 8 | 13 | 54 | 19 | 73 | 42 | 9 | 50 | 12 | 10 | 22 | 67 | 35 | 101 | 13 | 17 | 30 | 125 | 62 | 187 |
| 1999 | 4 | 8 | 12 | 57 | 20 | 77 | 45 | 9 | 54 | 12 | 11 | 23 | 69 | 36 | 105 | 12 | 16 | 28 | 130 | 63 | 193 |
| 2000 | 4 | 7 | 11 | 59 | 19 | 77 | 47 | 10 | 56 | 12 | 9 | 21 | 73 | 34 | 107 | 13 | 17 | 31 | 135 | 60 | 195 |
| 2001 | 3 | 6 | 9 | 59 | 20 | 79 | 45 | 10 | 55 | 14 | 10 | 24 | 71 | 37 | 108 | 15 | 19 | 34 | 133 | 64 | 196 |

| FEMMINE | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------|----------------------|--------|------|--------------------|--------|------|----------------------------|--------|------|-------------|--------|------|--------------------|--------|------|------------------|--------|------|-----------------|----|-----|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| 1993 | 2 | 4 | 6 | 19 | 5 | 24 | 18 | 5 | 23 | 1 | 0 | 1 | 61 | 18 | 79 | 9 | 10 | 19 | 82 | 28 | 110 |
| 1994 | 2 | 4 | 6 | 18 | 5 | 23 | 18 | 4 | 22 | 1 | 0 | 1 | 56 | 20 | 76 | 7 | 11 | 18 | 76 | 29 | 105 |
| 1995 | 2 | 4 | 6 | 18 | 4 | 23 | 18 | 4 | 22 | 1 | 0 | 1 | 57 | 19 | 76 | 6 | 11 | 17 | 77 | 27 | 105 |
| 1996 | 3 | 4 | 6 | 19 | 5 | 23 | 18 | 4 | 22 | 1 | 1 | 2 | 60 | 18 | 79 | 7 | 11 | 17 | 82 | 27 | 109 |
| 1997 | 3 | 4 | 6 | 19 | 5 | 24 | 18 | 4 | 22 | 1 | 0 | 2 | 65 | 17 | 82 | 8 | 10 | 18 | 86 | 25 | 112 |
| 1998 | 2 | 3 | 6 | 20 | 4 | 24 | 18 | 4 | 22 | 2 | 0 | 2 | 65 | 20 | 85 | 8 | 11 | 19 | 87 | 28 | 115 |
| 1999 | 2 | 3 | 5 | 20 | 5 | 25 | 19 | 4 | 23 | 1 | 0 | 2 | 68 | 23 | 91 | 9 | 10 | 19 | 90 | 30 | 120 |
| 2000 | 1 | 3 | 4 | 23 | 6 | 28 | 21 | 5 | 26 | 2 | 0 | 2 | 72 | 23 | 95 | 11 | 9 | 20 | 96 | 31 | 128 |
| 2001 | 2 | 5 | 6 | 22 | 7 | 29 | 20 | 6 | 27 | 2 | 0 | 2 | 77 | 21 | 98 | 12 | 9 | 21 | 100 | 33 | 133 |

| MASCHI E FEMMINE | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|------------------|----------------------|--------|------|--------------------|--------|------|----------------------------|--------|------|-------------|--------|------|--------------------|--------|------|------------------|--------|------|-----------------|----|-----|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| 1993 | 8 | 14 | 21 | 81 | 26 | 107 | 66 | 14 | 80 | 15 | 12 | 27 | 124 | 50 | 175 | 18 | 29 | 48 | 213 | 90 | 303 |
| 1994 | 7 | 13 | 20 | 79 | 22 | 101 | 65 | 12 | 77 | 15 | 10 | 25 | 123 | 53 | 176 | 19 | 28 | 47 | 210 | 88 | 298 |
| 1995 | 6 | 12 | 18 | 77 | 22 | 99 | 63 | 13 | 76 | 14 | 9 | 23 | 126 | 51 | 177 | 18 | 28 | 46 | 209 | 86 | 295 |
| 1996 | 6 | 13 | 19 | 72 | 24 | 96 | 59 | 13 | 72 | 13 | 11 | 24 | 130 | 51 | 181 | 19 | 29 | 47 | 208 | 88 | 296 |
| 1997 | 6 | 12 | 18 | 70 | 25 | 95 | 57 | 14 | 71 | 14 | 11 | 24 | 135 | 51 | 186 | 21 | 27 | 48 | 211 | 87 | 298 |
| 1998 | 7 | 12 | 19 | 73 | 23 | 97 | 60 | 13 | 73 | 13 | 11 | 24 | 132 | 55 | 187 | 22 | 28 | 49 | 212 | 90 | 302 |
| 1999 | 6 | 11 | 16 | 78 | 24 | 102 | 64 | 13 | 77 | 14 | 11 | 25 | 137 | 59 | 195 | 21 | 26 | 47 | 220 | 93 | 314 |
| 2000 | 5 | 9 | 15 | 81 | 24 | 106 | 67 | 15 | 83 | 14 | 9 | 23 | 145 | 57 | 202 | 25 | 26 | 51 | 232 | 91 | 323 |
| 2001 | 4 | 11 | 16 | 81 | 27 | 108 | 65 | 17 | 82 | 16 | 10 | 26 | 148 | 58 | 206 | 27 | 27 | 54 | 233 | 97 | 330 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 10: Umbria - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Composizione percentuale

| MASCHI | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|--------|----------------------|--------|------|--------------------|--------|------|----------------------------|--------|------|-------------|--------|------|--------------------|--------|------|------------------|--------|------|-----------------|-----|-----|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| 1993 | 4,4 | 14,6 | 7,7 | 47,4 | 33,7 | 43,0 | 36,1 | 15,4 | 29,4 | 11,3 | 18,4 | 13,6 | 48,2 | 51,7 | 49,3 | 7,4 | 30,3 | 14,8 | 100 | 100 | 100 |
| 1994 | 4,0 | 14,8 | 7,4 | 45,8 | 29,3 | 40,7 | 35,1 | 13,0 | 28,3 | 10,7 | 16,3 | 12,4 | 50,1 | 55,9 | 51,9 | 8,9 | 28,8 | 15,1 | 100 | 100 | 100 |
| 1995 | 2,9 | 14,5 | 6,5 | 44,8 | 29,8 | 40,2 | 34,6 | 14,8 | 28,5 | 10,2 | 15,1 | 11,7 | 52,3 | 55,6 | 53,3 | 9,0 | 28,8 | 15,0 | 100 | 100 | 100 |
| 1996 | 2,7 | 14,3 | 6,5 | 41,8 | 32,6 | 38,8 | 32,2 | 15,3 | 26,7 | 9,6 | 17,3 | 12,1 | 55,5 | 53,1 | 54,7 | 9,5 | 29,4 | 16,0 | 100 | 100 | 100 |
| 1997 | 2,5 | 13,7 | 6,2 | 41,1 | 32,0 | 38,1 | 31,2 | 15,5 | 26,0 | 9,9 | 16,5 | 12,1 | 56,5 | 54,3 | 55,8 | 10,2 | 28,2 | 16,1 | 100 | 100 | 100 |
| 1998 | 3,6 | 13,5 | 6,9 | 42,9 | 30,6 | 38,8 | 33,4 | 14,1 | 27,0 | 9,5 | 16,5 | 11,9 | 53,4 | 55,8 | 54,2 | 10,7 | 27,3 | 16,2 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 3,0 | 12,1 | 6,0 | 44,1 | 31,0 | 39,8 | 34,6 | 14,0 | 27,8 | 9,5 | 17,0 | 12,0 | 52,9 | 56,9 | 54,2 | 9,2 | 24,9 | 14,3 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 2,8 | 11,4 | 5,4 | 43,3 | 31,4 | 39,7 | 34,4 | 16,6 | 28,9 | 8,9 | 14,8 | 10,7 | 53,9 | 57,2 | 54,9 | 9,9 | 28,9 | 15,7 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 1,9 | 10,2 | 4,6 | 44,6 | 31,9 | 40,5 | 34,0 | 16,4 | 28,2 | 10,7 | 15,5 | 12,3 | 53,4 | 57,9 | 54,9 | 11,4 | 29,2 | 17,2 | 100 | 100 | 100 |

| FEMMINE | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------|----------------------|--------|------|--------------------|--------|------|----------------------------|--------|------|-------------|--------|------|--------------------|--------|------|------------------|--------|------|-----------------|-----|-----|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| 1993 | 2,3 | 15,9 | 5,7 | 23,1 | 18,7 | 21,9 | 22,4 | 17,6 | 21,2 | 0,6 | 1,1 | 0,7 | 74,7 | 65,4 | 72,3 | 10,7 | 36,9 | 17,4 | 100 | 100 | 100 |
| 1994 | 2,6 | 14,5 | 5,9 | 24,1 | 15,8 | 21,8 | 23,3 | 14,8 | 21,0 | 0,8 | 1,0 | 0,8 | 73,3 | 69,7 | 72,3 | 9,3 | 39,1 | 17,4 | 100 | 100 | 100 |
| 1995 | 2,5 | 14,7 | 5,7 | 23,9 | 15,7 | 21,7 | 22,9 | 14,3 | 20,6 | 1,0 | 1,4 | 1,1 | 73,7 | 69,6 | 72,6 | 8,3 | 40,3 | 16,7 | 100 | 100 | 100 |
| 1996 | 3,1 | 14,4 | 5,9 | 23,0 | 16,8 | 21,5 | 22,0 | 14,2 | 20,1 | 1,0 | 2,6 | 1,4 | 73,9 | 68,7 | 72,6 | 8,2 | 39,6 | 15,9 | 100 | 100 | 100 |
| 1997 | 2,9 | 13,9 | 5,4 | 22,2 | 19,0 | 21,4 | 20,7 | 17,1 | 19,9 | 1,5 | 1,9 | 1,6 | 74,9 | 67,0 | 73,1 | 9,6 | 39,3 | 16,3 | 100 | 100 | 100 |
| 1998 | 2,7 | 11,7 | 4,8 | 22,7 | 16,1 | 21,1 | 20,8 | 15,1 | 19,5 | 1,8 | 1,0 | 1,6 | 74,7 | 72,3 | 74,1 | 9,4 | 38,9 | 16,5 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 1,8 | 9,9 | 3,8 | 22,7 | 15,3 | 20,8 | 21,1 | 14,5 | 19,5 | 1,5 | 0,8 | 1,4 | 75,5 | 74,9 | 75,4 | 10,0 | 34,0 | 16,0 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 1,3 | 8,5 | 3,1 | 23,6 | 18,0 | 22,2 | 21,7 | 16,9 | 20,5 | 1,9 | 1,2 | 1,7 | 75,1 | 73,5 | 74,7 | 11,7 | 28,7 | 15,9 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 1,7 | 14,2 | 4,8 | 21,6 | 20,8 | 21,4 | 20,1 | 19,5 | 19,9 | 1,6 | 1,3 | 1,5 | 76,6 | 65,0 | 73,7 | 12,0 | 25,9 | 15,5 | 100 | 100 | 100 |

| MASCHI E FEMMINE | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|------------------|----------------------|--------|------|--------------------|--------|------|----------------------------|--------|------|-------------|--------|------|--------------------|--------|------|------------------|--------|------|-----------------|-----|-----|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| 1993 | 3,6 | 15,0 | 7,0 | 38,0 | 29,1 | 35,4 | 30,8 | 16,1 | 26,4 | 7,2 | 13,0 | 8,9 | 58,4 | 55,9 | 57,6 | 8,7 | 32,3 | 15,7 | 100 | 100 | 100 |
| 1994 | 3,5 | 14,7 | 6,8 | 37,9 | 24,9 | 34,1 | 30,8 | 13,6 | 25,7 | 7,1 | 11,3 | 8,3 | 58,6 | 60,4 | 59,1 | 9,1 | 32,1 | 15,9 | 100 | 100 | 100 |
| 1995 | 2,8 | 14,6 | 6,2 | 37,1 | 25,3 | 33,6 | 30,3 | 14,6 | 25,7 | 6,8 | 10,7 | 7,9 | 60,2 | 60,1 | 60,2 | 8,7 | 32,5 | 15,6 | 100 | 100 | 100 |
| 1996 | 2,9 | 14,3 | 6,3 | 34,4 | 27,8 | 32,5 | 28,2 | 15,0 | 24,3 | 6,2 | 12,8 | 8,2 | 62,7 | 57,9 | 61,3 | 9,0 | 32,5 | 16,0 | 100 | 100 | 100 |
| 1997 | 2,6 | 13,7 | 5,9 | 33,4 | 28,2 | 31,9 | 26,9 | 16,0 | 23,7 | 6,5 | 12,2 | 8,1 | 64,0 | 58,0 | 62,3 | 9,9 | 31,4 | 16,2 | 100 | 100 | 100 |
| 1998 | 3,2 | 12,9 | 6,1 | 34,6 | 26,1 | 32,1 | 28,2 | 14,4 | 24,1 | 6,4 | 11,7 | 7,9 | 62,2 | 60,9 | 61,8 | 10,2 | 30,9 | 16,3 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 2,5 | 11,4 | 5,2 | 35,3 | 25,9 | 32,5 | 29,1 | 14,2 | 24,6 | 6,3 | 11,7 | 7,9 | 62,2 | 62,7 | 62,3 | 9,5 | 27,8 | 15,0 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 2,2 | 10,4 | 4,5 | 35,1 | 26,8 | 32,8 | 29,1 | 16,7 | 25,6 | 6,0 | 10,1 | 7,2 | 62,7 | 62,8 | 62,7 | 10,6 | 28,8 | 15,8 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 1,9 | 11,6 | 4,7 | 34,7 | 28,1 | 32,8 | 28,0 | 17,4 | 24,9 | 6,8 | 10,7 | 7,9 | 63,4 | 60,3 | 62,5 | 11,7 | 28,1 | 16,5 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

**Tavola 11: Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore -Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale -
Confronti per area geografica**

2001

| UMBRIA | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------------------------------|----------------------|-------------|------------|--------------------|-------------|-------------|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|--------------------|-------------|-------------|------------------|-------------|-------------|-----------------|------------|------------|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| Valori Assoluti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 3 | 6 | 9 | 59 | 20 | 79 | 45 | 10 | 55 | 14 | 10 | 24 | 71 | 37 | 108 | 15 | 19 | 34 | 133 | 64 | 196 |
| Femmine | 2 | 5 | 6 | 22 | 7 | 29 | 20 | 6 | 27 | 2 | 0 | 2 | 77 | 21 | 98 | 12 | 9 | 21 | 100 | 33 | 133 |
| Totale | 4 | 11 | 16 | 81 | 27 | 108 | 65 | 17 | 82 | 16 | 10 | 26 | 148 | 58 | 206 | 27 | 27 | 54 | 233 | 97 | 330 |
| Composizione percentuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 1,9 | 10,2 | 4,6 | 44,6 | 31,9 | 40,5 | 34,0 | 16,4 | 28,2 | 10,7 | 15,5 | 12,3 | 53,4 | 57,9 | 54,9 | 11,4 | 29,2 | 17,2 | 100 | 100 | 100 |
| Femmine | 1,7 | 14,2 | 4,8 | 21,6 | 20,8 | 21,4 | 20,1 | 19,5 | 19,9 | 1,6 | 1,3 | 1,5 | 76,6 | 65,0 | 73,7 | 12,0 | 25,9 | 15,5 | 100 | 100 | 100 |
| Totale | 1,9 | 11,6 | 4,7 | 34,7 | 28,1 | 32,8 | 28,0 | 17,4 | 24,9 | 6,8 | 10,7 | 7,9 | 63,4 | 60,3 | 62,5 | 11,7 | 28,1 | 16,5 | 100 | 100 | 100 |

| NORD | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------------------------------|----------------------|------------|------------|--------------------|-------------|--------------|----------------------------|-------------|--------------|-------------|-------------|------------|--------------------|--------------|--------------|------------------|-------------|--------------|-----------------|--------------|---------------|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| Valori Assoluti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 74 | 204 | 278 | 2.293 | 706 | 3.000 | 1.910 | 368 | 2.278 | 383 | 338 | 721 | 2.099 | 1.216 | 3.316 | 450 | 530 | 980 | 4.466 | 2.127 | 6.593 |
| Femmine | 32 | 90 | 122 | 989 | 144 | 1.133 | 947 | 126 | 1.073 | 42 | 18 | 60 | 2.562 | 680 | 3.242 | 448 | 288 | 735 | 3.583 | 914 | 4.497 |
| Totale | 106 | 294 | 400 | 3.282 | 851 | 4.133 | 2.857 | 494 | 3.351 | 425 | 356 | 782 | 4.661 | 1.896 | 6.557 | 897 | 818 | 1.715 | 8.049 | 3.041 | 11.090 |
| Composizione percentuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 1,7 | 9,6 | 4,2 | 51,3 | 33,2 | 45,5 | 42,8 | 17,3 | 34,6 | 8,6 | 15,9 | 10,9 | 47,0 | 57,2 | 50,3 | 10,1 | 24,9 | 14,9 | 100 | 100 | 100 |
| Femmine | 0,9 | 9,9 | 2,7 | 27,6 | 15,8 | 25,2 | 26,4 | 13,8 | 23,9 | 1,2 | 2,0 | 1,3 | 71,5 | 74,3 | 72,1 | 12,5 | 31,5 | 16,3 | 100 | 100 | 100 |
| Totale | 1,3 | 9,7 | 3,6 | 40,8 | 28,0 | 37,3 | 35,5 | 16,3 | 30,2 | 5,3 | 11,7 | 7,0 | 57,9 | 62,4 | 59,1 | 11,1 | 26,9 | 15,5 | 100 | 100 | 100 |

| CENTRO | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------------------------------|----------------------|------------|------------|--------------------|-------------|--------------|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|--------------------|-------------|--------------|------------------|-------------|-------------|-----------------|--------------|--------------|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| Valori Assoluti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 35 | 74 | 109 | 670 | 252 | 923 | 505 | 129 | 634 | 166 | 123 | 289 | 1.086 | 513 | 1.599 | 189 | 237 | 426 | 1.791 | 840 | 2.631 |
| Femmine | 18 | 40 | 58 | 253 | 60 | 313 | 236 | 54 | 291 | 16 | 6 | 22 | 1.049 | 295 | 1.343 | 154 | 124 | 278 | 1.319 | 395 | 1.714 |
| Totale | 52 | 115 | 167 | 923 | 312 | 1.236 | 741 | 183 | 925 | 182 | 129 | 311 | 2.135 | 807 | 2.942 | 343 | 361 | 704 | 3.111 | 1.234 | 4.345 |
| Composizione percentuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 1,9 | 8,9 | 4,1 | 37,4 | 30,1 | 35,1 | 28,2 | 15,4 | 24,1 | 9,2 | 14,7 | 11,0 | 60,6 | 61,1 | 60,8 | 10,5 | 28,2 | 16,2 | 100 | 100 | 100 |
| Femmine | 1,3 | 10,2 | 3,4 | 19,2 | 15,2 | 18,2 | 17,9 | 13,7 | 17,0 | 1,2 | 1,4 | 1,3 | 79,5 | 74,6 | 78,4 | 11,7 | 31,4 | 16,2 | 100 | 100 | 100 |
| Totale | 1,7 | 9,3 | 3,8 | 29,7 | 25,3 | 28,4 | 23,8 | 14,8 | 21,3 | 5,9 | 10,5 | 7,2 | 68,6 | 65,4 | 67,7 | 11,0 | 29,2 | 16,2 | 100 | 100 | 100 |

| SUD E ISOLE | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------------------------------|----------------------|-------------|------------|--------------------|-------------|--------------|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------------|--------------|--------------|------------------|-------------|-------------|-----------------|--------------|--------------|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| Valori Assoluti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 201 | 176 | 377 | 951 | 321 | 1.272 | 532 | 147 | 679 | 419 | 174 | 593 | 1.788 | 794 | 2.582 | 267 | 436 | 703 | 2.940 | 1.291 | 4.231 |
| Femmine | 105 | 78 | 183 | 155 | 45 | 200 | 140 | 38 | 178 | 15 | 7 | 22 | 1.157 | 308 | 1.466 | 129 | 166 | 295 | 1.417 | 431 | 1.848 |
| Totale | 306 | 253 | 559 | 1.106 | 366 | 1.472 | 673 | 185 | 857 | 433 | 182 | 615 | 2.945 | 1.102 | 4.048 | 396 | 602 | 998 | 4.357 | 1.722 | 6.079 |
| Composizione percentuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 6,8 | 13,6 | 8,9 | 32,3 | 24,9 | 30,1 | 18,1 | 11,4 | 16,1 | 14,2 | 13,5 | 14,0 | 60,8 | 61,5 | 61,0 | 9,1 | 33,8 | 16,6 | 100 | 100 | 100 |
| Femmine | 7,4 | 18,0 | 9,9 | 10,9 | 10,5 | 10,8 | 9,9 | 8,7 | 9,6 | 1,0 | 1,7 | 1,2 | 81,6 | 71,5 | 79,3 | 9,1 | 38,5 | 16,0 | 100 | 100 | 100 |
| Totale | 7,0 | 14,7 | 9,2 | 25,4 | 21,3 | 24,2 | 15,4 | 10,7 | 14,1 | 9,9 | 10,5 | 10,1 | 67,6 | 64,0 | 66,6 | 9,1 | 35,0 | 16,4 | 100 | 100 | 100 |

| ITALIA | Occupati Agricoltura | | | Occupati Industria | | | | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------------------------------|----------------------|-------------|--------------|--------------------|--------------|--------------|----------------------------|-------------|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------------|--------------|---------------|------------------|--------------|--------------|-----------------|--------------|---------------|
| | | | | Totale | | | Industria in senso stretto | | | Costruzioni | | | Totale | | | di cui Commercio | | | | | |
| | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | Dip. | Indip. | Tot. | | | |
| Valori Assoluti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 309 | 454 | 764 | 3.915 | 1.280 | 5.194 | 2.947 | 645 | 3.592 | 968 | 635 | 1.603 | 4.973 | 2.523 | 7.497 | 905 | 1.203 | 2.108 | 9.197 | 4.257 | 13.455 |
| Femmine | 154 | 208 | 363 | 1.397 | 249 | 1.646 | 1.324 | 218 | 1.542 | 73 | 32 | 104 | 4.768 | 1.283 | 6.051 | 730 | 578 | 1.308 | 6.319 | 1.740 | 8.060 |
| Totale | 464 | 663 | 1.126 | 5.311 | 1.529 | 6.841 | 4.271 | 862 | 5.133 | 1.040 | 667 | 1.707 | 9.742 | 3.806 | 13.548 | 1.635 | 1.781 | 3.416 | 15.517 | 5.998 | 21.514 |
| Composizione percentuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 3,4 | 10,7 | 5,7 | 42,6 | 30,1 | 38,6 | 32,0 | 15,1 | 26,7 | 10,5 | 14,9 | 11,9 | 54,1 | 59,3 | 55,7 | 9,8 | 28,3 | 15,7 | 100 | 100 | 100 |
| Femmine | 2,4 | 12,0 | 4,5 | 22,1 | 14,3 | 20,4 | 21,0 | 12,5 | 19,1 | 1,2 | 1,8 | 1,3 | 75,5 | 73,7 | 75,1 | 11,6 | 33,2 | 16,2 | 100 | 100 | 100 |
| Totale | 3,0 | 11,0 | 5,2 | 34,2 | 25,5 | 31,8 | 27,5 | 14,4 | 23,9 | 6,7 | 11,1 | 7,9 | 62,8 | 63,5 | 63,0 | 10,5 | 29,7 | 15,9 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 12: Umbria - Occupati per posizione nella professione, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione e sesso (Valori assoluti in migliaia)

| MASCHI | OCCUPATI IN COMPLESSO | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | Occupati in cerca di lavoro | Occupati non dichiarati |
|--------|---------------------------------|----------------|--------|----------------------------|----------------------------|--------|------------------------------------|------------------------------------|
| | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE | | |
| 1993 | 189 | 5 | 194 | 127 | 4 | 131 | 9 | 3 |
| 1994 | 187 | 6 | 193 | 128 | 6 | 134 | 8 | 3 |
| 1995 | 184 | 7 | 190 | 126 | 6 | 132 | 8 | 3 |
| 1996 | 182 | 5 | 187 | 121 | 5 | 126 | 8 | 2 |
| 1997 | 181 | 6 | 187 | 118 | 7 | 125 | 7 | 3 |
| 1998 | 181 | 6 | 187 | 118 | 7 | 125 | 7 | 2 |
| 1999 | 188 | 5 | 193 | 121 | 9 | 130 | 9 | 2 |
| 2000 | 189 | 6 | 195 | 125 | 11 | 135 | 9 | 2 |
| 2001 | 190 | 6 | 196 | 123 | 9 | 133 | 11 | 2 |
| | <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | <i>% rispetto al tot. Occupati</i> | <i>% rispetto al tot. Occupati</i> |
| 1993 | 97,6 | 2,4 | 100 | 96,7 | 3,3 | 100 | 4,4 | 1,7 |
| 1994 | 96,8 | 3,2 | 100 | 95,7 | 4,3 | 100 | 4,0 | 1,5 |
| 1995 | 96,6 | 3,4 | 100 | 95,3 | 4,7 | 100 | 4,3 | 1,8 |
| 1996 | 97,2 | 2,8 | 100 | 95,8 | 4,2 | 100 | 4,5 | 1,3 |
| 1997 | 96,8 | 3,2 | 100 | 94,8 | 5,2 | 100 | 4,0 | 1,4 |
| 1998 | 96,8 | 3,2 | 100 | 94,8 | 5,2 | 100 | 3,6 | 1,2 |
| 1999 | 97,5 | 2,5 | 100 | 93,4 | 6,6 | 100 | 4,7 | 1,0 |
| 2000 | 96,8 | 3,2 | 100 | 92,1 | 7,9 | 100 | 4,8 | 0,8 |
| 2001 | 97,0 | 3,0 | 100 | 92,8 | 7,2 | 100 | 5,4 | 1,1 |

| FEMMINE | OCCUPATI IN COMPLESSO | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | Occupati in cerca di lavoro | Occupati non dichiarati |
|---------|---------------------------------|----------------|--------|----------------------------|----------------------------|--------|------------------------------------|------------------------------------|
| | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE | | |
| 1993 | 97 | 13 | 110 | 76 | 5 | 82 | 6 | 3 |
| 1994 | 92 | 13 | 105 | 70 | 6 | 76 | 6 | 2 |
| 1995 | 91 | 13 | 105 | 71 | 6 | 77 | 6 | 2 |
| 1996 | 95 | 14 | 109 | 77 | 5 | 82 | 7 | 2 |
| 1997 | 96 | 16 | 112 | 80 | 7 | 86 | 7 | 2 |
| 1998 | 98 | 17 | 115 | 79 | 8 | 87 | 8 | 1 |
| 1999 | 102 | 18 | 120 | 79 | 11 | 90 | 10 | 1 |
| 2000 | 109 | 19 | 128 | 84 | 12 | 96 | 11 | 2 |
| 2001 | 112 | 22 | 133 | 88 | 13 | 100 | 12 | 2 |
| | <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | <i>% rispetto al tot. Occupati</i> | <i>% rispetto al tot. Occupati</i> |
| 1993 | 88,3 | 11,7 | 100 | 93,6 | 6,4 | 100 | 5,2 | 2,4 |
| 1994 | 87,4 | 12,6 | 100 | 91,8 | 8,2 | 100 | 5,9 | 2,2 |
| 1995 | 87,4 | 12,6 | 100 | 91,8 | 8,2 | 100 | 5,8 | 2,0 |
| 1996 | 87,4 | 12,6 | 100 | 93,7 | 6,3 | 100 | 6,3 | 1,7 |
| 1997 | 85,9 | 14,1 | 100 | 92,3 | 7,7 | 100 | 6,4 | 1,6 |
| 1998 | 85,1 | 14,9 | 100 | 91,1 | 9,0 | 100 | 6,5 | 1,2 |
| 1999 | 85,0 | 14,9 | 100 | 87,4 | 12,6 | 100 | 8,6 | 1,2 |
| 2000 | 85,2 | 14,8 | 100 | 87,2 | 12,8 | 100 | 8,4 | 1,7 |
| 2001 | 83,6 | 16,4 | 100 | 87,4 | 12,6 | 100 | 8,7 | 1,8 |

| MASCHI E FEMMINE | OCCUPATI IN COMPLESSO | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | Occupati in cerca di lavoro | Occupati non dichiarati |
|------------------|---------------------------------|----------------|--------|----------------------------|----------------------------|--------|------------------------------------|------------------------------------|
| | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE | | |
| 1993 | 286 | 18 | 303 | 203 | 10 | 213 | 14 | 6 |
| 1994 | 278 | 19 | 298 | 198 | 12 | 210 | 14 | 5 |
| 1995 | 275 | 20 | 295 | 197 | 13 | 209 | 14 | 6 |
| 1996 | 277 | 19 | 296 | 198 | 11 | 208 | 15 | 4 |
| 1997 | 276 | 22 | 298 | 198 | 13 | 211 | 15 | 4 |
| 1998 | 279 | 23 | 302 | 198 | 14 | 212 | 14 | 4 |
| 1999 | 291 | 23 | 314 | 200 | 20 | 220 | 20 | 3 |
| 2000 | 298 | 25 | 323 | 209 | 23 | 232 | 20 | 4 |
| 2001 | 302 | 28 | 330 | 211 | 22 | 233 | 22 | 4 |
| | <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | <i>% rispetto al tot. Occupati</i> | <i>% rispetto al tot. Occupati</i> |
| 1993 | 94,2 | 5,8 | 100 | 95,5 | 4,5 | 100 | 4,7 | 1,9 |
| 1994 | 93,5 | 6,5 | 100 | 94,3 | 5,7 | 100 | 4,7 | 1,8 |
| 1995 | 93,3 | 6,7 | 100 | 94,0 | 6,0 | 100 | 4,8 | 1,9 |
| 1996 | 93,6 | 6,4 | 100 | 94,9 | 5,1 | 100 | 5,1 | 1,5 |
| 1997 | 92,7 | 7,3 | 100 | 93,8 | 6,2 | 100 | 4,9 | 1,5 |
| 1998 | 92,4 | 7,6 | 100 | 93,2 | 6,8 | 100 | 4,8 | 1,2 |
| 1999 | 92,7 | 7,3 | 100 | 90,9 | 9,1 | 100 | 6,2 | 1,1 |
| 2000 | 92,2 | 7,8 | 100 | 90,1 | 9,9 | 100 | 6,2 | 1,2 |
| 2001 | 91,6 | 8,4 | 100 | 90,5 | 9,5 | 100 | 6,8 | 1,4 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 13: Occupati per posizione nella professione, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione e sesso. Confronti per area geografica (Valori assoluti in migliaia)

2001

| UMBRIA | OCCUPATI IN COMPLESSO | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | Occupati in cerca di lavoro | Occupati non dichiarati |
|---------------------------------|-----------------------|----------------|------------|----------------------------|----------------------------|------------|-----------------------------|-------------------------|
| | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE | | |
| Maschi | 190 | 6 | 196 | 123 | 9 | 133 | 11 | 2 |
| Femmine | 112 | 22 | 133 | 88 | 13 | 100 | 12 | 2 |
| Totale | 302 | 28 | 330 | 211 | 22 | 233 | 22 | 4 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | <i>% sul tot. Occupati</i> | |
| Maschi | 97,0 | 3,0 | 100 | 92,8 | 7,2 | 100 | 5,4 | 1,1 |
| Femmine | 83,6 | 16,4 | 100 | 87,4 | 12,6 | 100 | 8,7 | 1,8 |
| Totale | 91,6 | 8,4 | 100 | 90,5 | 9,5 | 100 | 6,8 | 1,4 |

| NORD | OCCUPATI IN COMPLESSO | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | Occupati in cerca di lavoro | Occupati non dichiarati |
|---------------------------------|-----------------------|----------------|---------------|----------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------|-------------------------|
| | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE | | |
| Maschi | 6.408 | 185 | 6.593 | 4.209 | 257 | 4.466 | 284 | 66 |
| Femmine | 3.682 | 816 | 4.497 | 3.229 | 354 | 3.583 | 303 | 49 |
| Totale | 10.090 | 1.000 | 11.090 | 7.438 | 611 | 8.049 | 587 | 116 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | <i>% sul tot. Occupati</i> | |
| Maschi | 97,2 | 2,8 | 100 | 94,2 | 5,8 | 100 | 4,3 | 1,0 |
| Femmine | 81,9 | 18,1 | 100 | 90,1 | 9,9 | 100 | 6,7 | 1,1 |
| Totale | 91,0 | 9,0 | 100 | 92,4 | 7,6 | 100 | 5,3 | 1,0 |

| CENTRO | OCCUPATI IN COMPLESSO | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | Occupati in cerca di lavoro | Occupati non dichiarati |
|---------------------------------|-----------------------|----------------|--------------|----------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------|-------------------------|
| | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE | | |
| Maschi | 2.540 | 91 | 2.631 | 1.666 | 125 | 1.791 | 127 | 23 |
| Femmine | 1.438 | 276 | 1.714 | 1.166 | 153 | 1.319 | 133 | 20 |
| Totale | 3.977 | 367 | 4.345 | 2.833 | 278 | 3.111 | 260 | 43 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | <i>% sul tot. Occupati</i> | |
| Maschi | 96,5 | 3,5 | 100 | 93,0 | 7,0 | 100 | 4,8 | 0,9 |
| Femmine | 83,9 | 16,1 | 100 | 88,4 | 11,6 | 100 | 7,8 | 1,2 |
| Totale | 91,5 | 8,5 | 100 | 91,1 | 8,9 | 100 | 6,0 | 1,0 |

| SUD E ISOLE | OCCUPATI IN COMPLESSO | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | Occupati in cerca di lavoro | Occupati non dichiarati |
|---------------------------------|-----------------------|----------------|--------------|----------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------|-------------------------|
| | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE | | |
| Maschi | 4.030 | 201 | 4.231 | 2.559 | 381 | 2.940 | 321 | 42 |
| Femmine | 1.600 | 248 | 1.848 | 1.173 | 244 | 1.417 | 166 | 28 |
| Totale | 5.631 | 448 | 6.079 | 3.732 | 625 | 4.357 | 488 | 70 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | <i>% sul tot. Occupati</i> | |
| Maschi | 95,3 | 4,7 | 100 | 87,0 | 13,0 | 100 | 7,6 | 1,0 |
| Femmine | 86,6 | 13,4 | 100 | 82,8 | 17,2 | 100 | 9,0 | 1,5 |
| Totale | 92,6 | 7,4 | 100 | 85,6 | 14,4 | 100 | 8,0 | 1,1 |

| ITALIA | OCCUPATI IN COMPLESSO | | | OCCUPATI DIPENDENTI | | | Occupati in cerca di lavoro | Occupati non dichiarati |
|---------------------------------|-----------------------|----------------|---------------|----------------------------|----------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------------|
| | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE | | |
| Maschi | 12.978 | 476 | 13.455 | 8.434 | 763 | 9.197 | 733 | 131 |
| Femmine | 6.720 | 1.340 | 8.060 | 5.568 | 751 | 6.319 | 602 | 97 |
| Totale | 19.698 | 1.816 | 21.514 | 14.002 | 1.514 | 15.517 | 1.335 | 228 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | <i>% sul tot. Occupati</i> | |
| Maschi | 96,5 | 3,5 | 100 | 91,7 | 8,3 | 100 | 5,4 | 1,0 |
| Femmine | 83,4 | 16,6 | 100 | 88,1 | 11,9 | 100 | 7,5 | 1,2 |
| Totale | 91,6 | 8,4 | 100 | 90,2 | 9,8 | 100 | 6,2 | 1,1 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 14: Umbria - Ore di lavoro effettuate nella settimana di riferimento in tutte le attività (principale e secondarie) degli occupati per posizione nella professione, settore economico e sesso

| Maschi | Ore lavorate nella settimana | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato | | | | | | | | | | | |
|--------|------------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------------------|------------|--------------|------------|----------------|------------|---|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|----------------|------------|
| | Dipendenti | | Indipendenti | | Totale | | Agricoltura | | Industria | | Altre attività | | Dipendenti | | Indipendenti | | Totale | | Agricoltura | | Industria | | Altre attività | |
| | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti |
| 1993 | 2.725 | 4.764 | 630 | 3.165 | 3.693 | 36,4 | 63,6 | 100 | 8,4 | 42,3 | 49,3 | 43,7 | 36,3 | 38,7 | 42,3 | 38,0 | 38,7 | 39,1 | 40,2 | 38,3 | 39,6 | 39,6 | 38,9 | 38,9 |
| 1994 | 2.610 | 4.935 | 572 | 3.010 | 3.962 | 34,6 | 65,4 | 100 | 7,6 | 39,9 | 52,5 | 43,9 | 37,0 | 39,1 | 40,2 | 38,3 | 39,6 | 40,2 | 39,1 | 40,2 | 38,3 | 39,6 | 39,6 | 38,9 |
| 1995 | 2.544 | 4.884 | 511 | 2.968 | 3.949 | 34,2 | 65,8 | 100 | 6,9 | 40,0 | 53,2 | 43,6 | 37,0 | 39,0 | 41,4 | 38,8 | 39,5 | 39,7 | 39,7 | 40,0 | 39,3 | 39,5 | 39,5 | 39,5 |
| 1996 | 2.704 | 4.730 | 527 | 2.860 | 4.048 | 36,4 | 63,6 | 100 | 7,1 | 38,5 | 54,4 | 44,3 | 37,5 | 39,7 | 43,4 | 39,3 | 39,7 | 39,7 | 41,7 | 40,0 | 39,3 | 39,5 | 39,5 | 39,5 |
| 1997 | 2.708 | 4.699 | 4.797 | 2.842 | 4.086 | 36,6 | 63,4 | 100 | 6,5 | 38,4 | 55,2 | 43,9 | 37,6 | 39,7 | 41,7 | 40,0 | 39,3 | 39,9 | 41,7 | 40,0 | 39,3 | 39,5 | 39,5 | 39,5 |
| 1998 | 2.768 | 4.679 | 4.747 | 2.894 | 4.004 | 37,2 | 62,8 | 100 | 7,4 | 38,9 | 53,8 | 44,7 | 37,5 | 39,9 | 42,5 | 39,9 | 39,5 | 39,9 | 42,5 | 40,1 | 39,2 | 39,5 | 39,5 | 39,5 |
| 1999 | 2.799 | 4.864 | 4.763 | 3.079 | 4.100 | 36,5 | 63,5 | 100 | 6,3 | 40,2 | 53,5 | 44,3 | 37,4 | 39,7 | 41,9 | 40,1 | 39,2 | 39,7 | 41,9 | 40,1 | 39,5 | 39,5 | 39,5 | 39,5 |
| 2000 | 2.685 | 5.108 | 4.793 | 3.107 | 4.232 | 34,4 | 65,6 | 100 | 5,8 | 39,9 | 54,3 | 44,9 | 37,7 | 39,9 | 42,7 | 40,0 | 39,5 | 39,9 | 42,7 | 40,0 | 39,5 | 39,5 | 39,5 | 39,5 |
| 2001 | 2.881 | 5.081 | 3.953 | 3.226 | 4.344 | 36,2 | 63,8 | 100 | 4,9 | 40,5 | 54,6 | 45,3 | 38,3 | 40,6 | 43,3 | 40,6 | 40,4 | 40,6 | 43,3 | 40,6 | 40,4 | 40,4 | 40,4 | 40,4 |

| Femmine | Ore lavorate nella settimana | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato | | | | | | | | | | | |
|---------|------------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------------------|------------|--------------|------------|----------------|------------|---|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|----------------|------------|
| | Dipendenti | | Indipendenti | | Totale | | Agricoltura | | Industria | | Altre attività | | Dipendenti | | Indipendenti | | Totale | | Agricoltura | | Industria | | Altre attività | |
| | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti |
| 1993 | 1.106 | 2.546 | 221 | 840 | 2.591 | 30,3 | 69,7 | 100 | 6,0 | 23,0 | 71,0 | 39,7 | 31,2 | 33,3 | 35,1 | 34,9 | 32,7 | 33,3 | 35,1 | 34,9 | 32,7 | 32,5 | 31,7 | 32,5 |
| 1994 | 1.108 | 2.302 | 196 | 748 | 2.467 | 32,5 | 67,5 | 100 | 5,7 | 21,9 | 72,3 | 38,6 | 30,3 | 32,5 | 31,9 | 32,7 | 32,5 | 32,5 | 31,8 | 35,3 | 35,3 | 31,7 | 31,7 | 31,7 |
| 1995 | 1.055 | 2.339 | 189 | 801 | 2.404 | 31,1 | 68,9 | 100 | 5,6 | 23,6 | 70,8 | 38,6 | 30,3 | 32,5 | 31,8 | 35,3 | 32,5 | 32,5 | 33,4 | 35,5 | 32,6 | 32,6 | 31,7 | 31,7 |
| 1996 | 1.056 | 2.554 | 214 | 829 | 2.567 | 29,2 | 70,8 | 100 | 5,9 | 23,0 | 71,1 | 39,5 | 31,2 | 33,3 | 33,4 | 35,5 | 32,6 | 33,3 | 33,4 | 35,5 | 32,6 | 32,6 | 31,7 | 31,7 |
| 1997 | 952 | 2.675 | 207 | 828 | 2.592 | 26,3 | 73,7 | 100 | 5,7 | 22,8 | 71,5 | 37,6 | 31,0 | 32,5 | 34,3 | 34,6 | 31,8 | 32,5 | 34,3 | 34,6 | 34,6 | 31,9 | 31,9 | 31,9 |
| 1998 | 1.068 | 2.712 | 190 | 867 | 2.722 | 28,2 | 71,8 | 100 | 5,0 | 22,9 | 72,0 | 38,3 | 31,1 | 32,8 | 34,1 | 35,7 | 31,9 | 32,8 | 34,1 | 35,7 | 31,9 | 31,9 | 31,9 | 31,9 |
| 1999 | 1.141 | 2.825 | 143 | 920 | 2.903 | 28,8 | 71,2 | 100 | 3,6 | 23,2 | 73,2 | 37,8 | 31,3 | 32,9 | 31,0 | 36,7 | 32,0 | 32,9 | 31,0 | 36,7 | 32,0 | 32,0 | 32,0 | 32,0 |
| 2000 | 1.203 | 3.081 | 135 | 1.022 | 3.126 | 28,1 | 71,9 | 100 | 3,2 | 23,9 | 73,0 | 38,4 | 32,0 | 33,6 | 34,2 | 36,1 | 32,8 | 33,6 | 34,2 | 36,1 | 32,8 | 32,8 | 32,8 | 32,8 |
| 2001 | 1.271 | 3.219 | 226 | 1.019 | 3.245 | 28,3 | 71,7 | 100 | 5,0 | 22,7 | 72,3 | 38,6 | 32,1 | 33,7 | 35,1 | 35,6 | 33,0 | 33,7 | 35,1 | 35,6 | 33,0 | 33,0 | 33,0 | 33,0 |

| Maschi e Femmine | Ore lavorate nella settimana | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato | | | | | | | | | | | |
|------------------|------------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------------------|------------|--------------|------------|----------------|------------|---|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|----------------|------------|
| | Dipendenti | | Indipendenti | | Totale | | Agricoltura | | Industria | | Altre attività | | Dipendenti | | Indipendenti | | Totale | | Agricoltura | | Industria | | Altre attività | |
| | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti | Indipendenti | Dipendenti |
| 1993 | 3.831 | 7.309 | 851 | 4.005 | 6.284 | 34,4 | 65,6 | 100 | 7,6 | 36,0 | 56,4 | 42,5 | 34,3 | 36,7 | 40,2 | 37,3 | 36,0 | 36,7 | 40,2 | 37,3 | 36,0 | 36,0 | 36,0 | 36,0 |
| 1994 | 3.718 | 7.237 | 768 | 3.758 | 6.429 | 33,9 | 66,1 | 100 | 7,0 | 34,3 | 58,7 | 42,2 | 34,5 | 36,8 | 37,7 | 37,0 | 36,5 | 36,8 | 37,7 | 37,0 | 36,5 | 36,5 | 36,5 | 36,5 |
| 1995 | 3.599 | 7.223 | 700 | 3.769 | 6.353 | 33,3 | 66,7 | 100 | 6,5 | 34,8 | 58,7 | 42,0 | 34,5 | 36,7 | 38,3 | 38,0 | 35,8 | 36,7 | 38,3 | 38,0 | 35,8 | 35,8 | 35,8 | 35,8 |
| 1996 | 3.760 | 7.285 | 741 | 3.689 | 6.615 | 34,0 | 66,0 | 100 | 6,7 | 33,4 | 59,9 | 42,8 | 35,0 | 37,3 | 40,0 | 38,4 | 36,5 | 37,3 | 40,0 | 38,4 | 36,5 | 36,5 | 36,5 | 36,5 |
| 1997 | 3.660 | 7.374 | 686 | 3.670 | 6.678 | 33,2 | 66,8 | 100 | 6,2 | 33,3 | 60,5 | 42,1 | 34,9 | 37,0 | 39,1 | 38,6 | 36,0 | 37,0 | 39,1 | 38,6 | 36,0 | 36,0 | 36,0 | 36,0 |
| 1998 | 3.835 | 7.391 | 3.835 | 3.761 | 6.726 | 34,2 | 65,8 | 100 | 6,6 | 33,5 | 60,2 | 42,2 | 34,8 | 37,2 | 39,9 | 38,9 | 36,0 | 37,2 | 39,9 | 38,9 | 36,0 | 36,0 | 36,0 | 36,0 |
| 1999 | 3.940 | 7.689 | 627 | 3.999 | 7.003 | 33,9 | 66,1 | 100 | 5,4 | 34,4 | 60,2 | 42,2 | 34,9 | 37,1 | 38,8 | 39,2 | 35,8 | 37,1 | 38,8 | 39,2 | 35,8 | 35,8 | 35,8 | 35,8 |
| 2000 | 3.887 | 8.189 | 588 | 4.130 | 7.359 | 32,2 | 67,8 | 100 | 4,9 | 34,2 | 60,9 | 42,7 | 35,3 | 37,4 | 40,4 | 39,0 | 36,4 | 37,4 | 40,4 | 39,0 | 36,4 | 36,4 | 36,4 | 36,4 |
| 2001 | 4.152 | 8.300 | 619 | 4.244 | 7.589 | 33,3 | 66,7 | 100 | 5,0 | 34,1 | 60,9 | 43,0 | 35,6 | 37,8 | 39,9 | 39,3 | 36,8 | 37,8 | 39,9 | 39,3 | 36,8 | 36,8 | 36,8 | 36,8 |

Tavola 15: Ore di lavoro effettuate nella settimana di riferimento in tutte le attività (principale e secondarie) degli occupati per posizione nella professione, settore economico e sesso - 2001 - Confronto territoriale

| UMBRIA | Indipendenti | Dipendenti | Totale | Agricoltura | Industria | Altre attività |
|--|--------------|--------------|---------------|-------------|--------------|----------------|
| Maschi | 2.881 | 5.081 | 7.962 | 393 | 3.226 | 4.344 |
| Femmine | 1.271 | 3.219 | 4.490 | 226 | 1.019 | 3.245 |
| Totale | 4.152 | 8.300 | 12.453 | 619 | 4.244 | 7.589 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | |
| Maschi | 36,2 | 63,8 | 100 | 4,9 | 40,5 | 54,6 |
| Femmine | 28,3 | 71,7 | 100 | 5,0 | 22,7 | 72,3 |
| Totale | 33,3 | 66,7 | 100 | 5,0 | 34,1 | 60,9 |
| <i>Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato</i> | | | | | | |
| Maschi | 45,3 | 38,3 | 40,6 | 43,3 | 40,6 | 40,4 |
| Femmine | 38,6 | 32,1 | 33,7 | 35,1 | 35,6 | 33,0 |
| Totale | 43,0 | 35,6 | 37,8 | 39,9 | 39,3 | 36,8 |

| NORD | Indipendenti | Dipendenti | Totale | Agricoltura | Industria | Altre attività |
|--|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| Maschi | 92.807 | 171.183 | 263.990 | 12.162 | 120.401 | 131.427 |
| Femmine | 32.941 | 114.200 | 147.140 | 4.083 | 39.123 | 103.934 |
| Totale | 125.747 | 285.383 | 411.130 | 16.246 | 159.523 | 235.361 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | |
| Maschi | 35,2 | 64,8 | 100 | 4,6 | 45,6 | 49,8 |
| Femmine | 22,4 | 77,6 | 100 | 2,8 | 26,6 | 70,6 |
| Totale | 30,6 | 69,4 | 100 | 4,0 | 38,8 | 57,2 |
| <i>Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato</i> | | | | | | |
| Maschi | 43,6 | 38,3 | 40,0 | 43,8 | 40,1 | 39,6 |
| Femmine | 36,0 | 31,9 | 32,7 | 33,4 | 34,5 | 32,1 |
| Totale | 41,3 | 35,5 | 37,1 | 40,6 | 38,6 | 35,9 |

| CENTRO | Indipendenti | Dipendenti | Totale | Agricoltura | Industria | Altre attività |
|--|---------------|----------------|----------------|--------------|---------------|----------------|
| Maschi | 36.360 | 67.949 | 104.308 | 4.617 | 36.854 | 62.838 |
| Femmine | 14.237 | 42.218 | 56.456 | 2.007 | 10.913 | 43.536 |
| Totale | 50.597 | 110.167 | 160.764 | 6.624 | 47.767 | 106.374 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | |
| Maschi | 34,9 | 65,1 | 100 | 4,4 | 35,3 | 60,2 |
| Femmine | 25,2 | 74,8 | 100 | 3,6 | 19,3 | 77,1 |
| Totale | 31,5 | 68,5 | 100 | 4,1 | 29,7 | 66,2 |
| <i>Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato</i> | | | | | | |
| Maschi | 43,3 | 37,9 | 39,6 | 42,4 | 39,9 | 39,3 |
| Femmine | 36,1 | 32,0 | 32,9 | 34,6 | 34,9 | 32,4 |
| Totale | 41,0 | 35,4 | 37,0 | 39,7 | 38,7 | 36,2 |

| SUD E ISOLE | Indipendenti | Dipendenti | Totale | Agricoltura | Industria | Altre attività |
|--|---------------|----------------|----------------|---------------|---------------|----------------|
| Maschi | 53.865 | 109.573 | 163.438 | 15.252 | 50.321 | 97.865 |
| Femmine | 15.287 | 43.388 | 58.675 | 5.813 | 6.930 | 45.932 |
| Totale | 69.152 | 152.962 | 222.113 | 21.066 | 57.251 | 143.796 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | |
| Maschi | 33,0 | 67,0 | 100 | 9,3 | 30,8 | 59,9 |
| Femmine | 26,1 | 73,9 | 100 | 9,9 | 11,8 | 78,3 |
| Totale | 31,1 | 68,9 | 100 | 9,5 | 25,8 | 64,7 |
| <i>Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato</i> | | | | | | |
| Maschi | 41,7 | 37,3 | 38,6 | 40,5 | 39,6 | 37,9 |
| Femmine | 35,5 | 30,6 | 31,7 | 31,8 | 34,6 | 31,3 |
| Totale | 40,2 | 35,1 | 36,5 | 37,7 | 38,9 | 35,5 |

| ITALIA | Indipendenti | Dipendenti | Totale | Agricoltura | Industria | Altre attività |
|--|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| Maschi | 183.031 | 348.705 | 531.736 | 32.031 | 207.575 | 292.129 |
| Femmine | 62.465 | 199.806 | 262.272 | 11.904 | 56.966 | 193.402 |
| Totale | 245.496 | 548.511 | 794.007 | 43.935 | 264.541 | 485.531 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | |
| Maschi | 34,4 | 65,6 | 100 | 6,0 | 39,0 | 54,9 |
| Femmine | 23,8 | 76,2 | 100 | 4,5 | 21,7 | 73,7 |
| Totale | 30,9 | 69,1 | 100 | 5,5 | 33,3 | 61,1 |
| <i>Numero medio di ore settimanali lavorate da ogni occupato</i> | | | | | | |
| Maschi | 43,0 | 37,9 | 39,5 | 41,9 | 40,0 | 39,0 |
| Femmine | 35,9 | 31,6 | 32,5 | 32,8 | 34,6 | 32,0 |
| Totale | 40,9 | 35,3 | 36,9 | 39,0 | 38,7 | 35,8 |

Tavola 16: Umbria - Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca

| | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | MASCHI E FEMMINE | | | | |
|------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------|------------------|--------------|--------------|--------------|--------|
| | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| 1993 | 0 | 4 | 2 | 4 | 10 | 1 | 4 | 2 | 6 | 13 | 1 | 8 | 4 | 10 | 23 |
| 1994 | 0 | 4 | 3 | 5 | 12 | 0 | 5 | 3 | 8 | 16 | 1 | 8 | 6 | 13 | 28 |
| 1995 | 0 | 3 | 3 | 5 | 12 | 0 | 5 | 4 | 10 | 19 | 1 | 9 | 7 | 15 | 31 |
| 1996 | 1 | 3 | 2 | 6 | 12 | 1 | 5 | 4 | 10 | 20 | 1 | 8 | 6 | 17 | 32 |
| 1997 | 0 | 3 | 2 | 5 | 10 | 0 | 5 | 3 | 10 | 18 | 0 | 7 | 5 | 15 | 28 |
| 1998 | 0 | 3 | 2 | 4 | 10 | 1 | 5 | 3 | 10 | 19 | 1 | 8 | 5 | 14 | 28 |
| 1999 | 1 | 2 | 2 | 5 | 9 | 0 | 4 | 2 | 10 | 17 | 1 | 6 | 4 | 15 | 26 |
| 2000 | 0 | 2 | 1 | 4 | 8 | 0 | 4 | 3 | 7 | 14 | 1 | 7 | 4 | 12 | 22 |
| 2001 | 0 | 2 | 1 | 3 | 7 | 0 | 4 | 2 | 5 | 12 | 0 | 6 | 3 | 9 | 19 |

| | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | MASCHI E FEMMINE | | | | |
|---------------------------------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------|------------------|--------------|--------------|--------------|--------|
| | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 2,1 | 39,7 | 17,7 | 40,6 | 100 | 4,1 | 31,2 | 19,0 | 45,7 | 100 | 3,3 | 34,8 | 18,4 | 43,5 | 100 |
| 1994 | 1,3 | 31,2 | 22,7 | 44,8 | 100 | 2,5 | 29,5 | 20,0 | 48,0 | 100 | 2,0 | 30,2 | 21,1 | 46,7 | 100 |
| 1995 | 3,5 | 29,1 | 22,9 | 44,5 | 100 | 1,8 | 27,3 | 20,8 | 50,1 | 100 | 2,5 | 28,0 | 21,6 | 47,9 | 100 |
| 1996 | 4,4 | 26,9 | 19,3 | 49,4 | 100 | 3,0 | 24,3 | 19,6 | 53,1 | 100 | 3,5 | 25,3 | 19,5 | 51,7 | 100 |
| 1997 | 3,3 | 26,2 | 18,0 | 52,5 | 100 | 0,9 | 27,1 | 15,2 | 56,9 | 100 | 1,7 | 26,8 | 16,1 | 55,3 | 100 |
| 1998 | 4,8 | 34,3 | 15,6 | 45,3 | 100 | 2,7 | 26,3 | 17,3 | 53,7 | 100 | 3,4 | 29,1 | 16,8 | 50,8 | 100 |
| 1999 | 7,8 | 24,3 | 17,2 | 50,7 | 100 | 2,5 | 24,4 | 13,9 | 59,2 | 100 | 4,4 | 24,4 | 15,1 | 56,2 | 100 |
| 2000 | 4,2 | 30,8 | 11,6 | 53,3 | 100 | 1,7 | 28,6 | 18,1 | 51,6 | 100 | 2,6 | 29,4 | 15,8 | 52,2 | 100 |
| 2001 | 1,4 | 35,6 | 15,9 | 47,2 | 100 | 2,1 | 34,5 | 18,1 | 45,3 | 100 | 1,9 | 34,9 | 17,3 | 46,0 | 100 |

| | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | MASCHI E FEMMINE | | | | |
|--|----------------|--------------|--------------|--------------|--------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------|------------------|--------------|--------------|--------------|--------|
| | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| <i>Tassi di disoccupazione per durata della disoccupazione</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 0,1 | 1,9 | 0,8 | 1,9 | 4,7 | 0,4 | 3,3 | 2,0 | 4,9 | 10,7 | 0,2 | 2,4 | 1,3 | 3,0 | 7,0 |
| 1994 | 0,1 | 1,8 | 1,3 | 2,6 | 5,7 | 0,3 | 4,0 | 2,7 | 6,5 | 13,6 | 0,2 | 2,6 | 1,8 | 4,0 | 8,6 |
| 1995 | 0,2 | 1,7 | 1,3 | 2,6 | 5,8 | 0,3 | 4,2 | 3,2 | 7,7 | 15,4 | 0,2 | 2,6 | 2,0 | 4,5 | 9,5 |
| 1996 | 0,3 | 1,7 | 1,2 | 3,0 | 6,2 | 0,5 | 3,7 | 3,0 | 8,2 | 15,4 | 0,3 | 2,5 | 1,9 | 5,1 | 9,8 |
| 1997 | 0,2 | 1,3 | 0,9 | 2,6 | 4,9 | 0,1 | 3,8 | 2,1 | 8,0 | 14,1 | 0,1 | 2,3 | 1,4 | 4,7 | 8,6 |
| 1998 | 0,2 | 1,7 | 0,8 | 2,2 | 5,0 | 0,4 | 3,7 | 2,4 | 7,5 | 14,0 | 0,3 | 2,5 | 1,4 | 4,4 | 8,6 |
| 1999 | 0,4 | 1,1 | 0,8 | 2,3 | 4,6 | 0,3 | 3,0 | 1,7 | 7,2 | 12,1 | 0,3 | 1,9 | 1,2 | 4,3 | 7,6 |
| 2000 | 0,2 | 1,2 | 0,5 | 2,1 | 3,9 | 0,2 | 2,9 | 1,8 | 5,2 | 10,2 | 0,2 | 1,9 | 1,0 | 3,4 | 6,5 |
| 2001 | 0,0 | 1,2 | 0,5 | 1,6 | 3,4 | 0,2 | 2,8 | 1,5 | 3,6 | 8,0 | 0,1 | 1,9 | 0,9 | 2,5 | 5,3 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 17: Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca. Confronti per area geografica 2001

| UMBRIA | Inf. non disponibile | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
|---------------------------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|--------|
| Maschi | 0 | 2 | 1 | 3 | 7 |
| Femmine | 0 | 4 | 2 | 5 | 12 |
| Totale | 0 | 6 | 3 | 9 | 19 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | |
| Maschi | 1,4 | 35,6 | 15,9 | 47,2 | 100 |
| Femmine | 2,1 | 34,5 | 18,1 | 45,3 | 100 |
| Totale | 1,9 | 34,9 | 17,3 | 46,0 | 100 |
| <i>Tassi di disoccupazione</i> | | | | | |
| Maschi | 0,0 | 1,2 | 0,5 | 1,6 | 3,4 |
| Femmine | 0,2 | 2,8 | 1,5 | 3,6 | 8,0 |
| Totale | 0,1 | 1,9 | 0,9 | 2,5 | 5,3 |
| | | | | | |
| NORD | Inf. non disponibile | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| Maschi | 4 | 77 | 34 | 66 | 182 |
| Femmine | 5 | 110 | 57 | 110 | 281 |
| Totale | 9 | 186 | 91 | 177 | 463 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | |
| Maschi | 2,2 | 42,2 | 19,0 | 36,6 | 100 |
| Femmine | 1,6 | 39,0 | 20,2 | 39,2 | 100 |
| Totale | 1,9 | 40,3 | 19,7 | 38,2 | 100 |
| <i>Tassi di disoccupazione</i> | | | | | |
| Maschi | 0,1 | 1,1 | 0,5 | 1,0 | 2,7 |
| Femmine | 0,1 | 2,3 | 1,2 | 2,3 | 5,9 |
| Totale | 0,1 | 1,6 | 0,8 | 1,5 | 4,0 |
| | | | | | |
| CENTRO | Inf. non disponibile | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| Maschi | 1 | 37 | 23 | 90 | 151 |
| Femmine | 2 | 48 | 30 | 118 | 197 |
| Totale | 3 | 84 | 52 | 209 | 348 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | |
| Maschi | 0,7 | 24,3 | 15,0 | 60,0 | 100 |
| Femmine | 0,9 | 24,2 | 15,0 | 59,9 | 100 |
| Totale | 0,8 | 24,2 | 15,0 | 60,0 | 100 |
| <i>Tassi di disoccupazione</i> | | | | | |
| Maschi | 0,0 | 1,3 | 0,8 | 3,3 | 5,4 |
| Femmine | 0,1 | 2,5 | 1,5 | 6,2 | 10,3 |
| Totale | 0,1 | 1,8 | 1,1 | 4,4 | 7,4 |
| | | | | | |
| SUD E ISOLE | Inf. non disponibile | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| Maschi | 4 | 151 | 82 | 496 | 733 |
| Femmine | 4 | 114 | 89 | 516 | 723 |
| Totale | 8 | 265 | 171 | 1.012 | 1.456 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | |
| Maschi | 0,5 | 20,6 | 11,2 | 67,6 | 100 |
| Femmine | 0,6 | 15,7 | 12,3 | 71,4 | 100 |
| Totale | 2,2 | 42,2 | 19,0 | 36,6 | 100 |
| <i>Tassi di disoccupazione</i> | | | | | |
| Maschi | 0,1 | 3,0 | 1,7 | 10,0 | 14,8 |
| Femmine | 0,2 | 4,4 | 3,5 | 20,1 | 28,1 |
| Totale | 0,1 | 1,0 | 0,5 | 0,9 | 2,4 |
| | | | | | |
| ITALIA | Inf. non disponibile | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| Maschi | 9 | 264 | 139 | 653 | 1.066 |
| Femmine | 10 | 271 | 175 | 744 | 1.201 |
| Totale | 20 | 535 | 315 | 1.397 | 2.267 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | |
| Maschi | 0,9 | 24,8 | 13,1 | 61,2 | 100 |
| Femmine | 0,9 | 22,6 | 14,6 | 62,0 | 100 |
| Totale | 0,9 | 23,6 | 13,9 | 61,6 | 100 |
| <i>Tassi di disoccupazione</i> | | | | | |
| Maschi | 0,1 | 1,8 | 1,0 | 4,5 | 7,3 |
| Femmine | 0,1 | 2,9 | 1,9 | 8,0 | 13,0 |
| Totale | 0,1 | 2,3 | 1,3 | 5,9 | 9,5 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 18: Umbria - Giovani (15 - 24 anni) in cerca di occupazione per durata della ricerca

| | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | MASCHI E FEMMINE | | | | |
|------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------|------------------|--------------|--------------|--------------|--------|
| | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| 1993 | - | 2 | 1 | 2 | 5 | 0 | 2 | 1 | 3 | 6 | 0 | 4 | 2 | 4 | 10 |
| 1994 | - | 2 | 1 | 2 | 5 | 0 | 2 | 1 | 3 | 7 | 0 | 4 | 2 | 5 | 11 |
| 1995 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 | - | 2 | 1 | 4 | 7 | 0 | 3 | 3 | 6 | 12 |
| 1996 | 0 | 2 | 1 | 2 | 5 | 0 | 2 | 2 | 3 | 7 | 0 | 3 | 3 | 5 | 11 |
| 1997 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 | 0 | 2 | 1 | 3 | 6 | 0 | 3 | 2 | 5 | 10 |
| 1998 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 6 | 0 | 3 | 2 | 4 | 9 |
| 1999 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 | 0 | 2 | 1 | 3 | 7 |
| 2000 | 0 | 1 | 0 | 1 | 3 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 | 0 | 2 | 1 | 3 | 6 |
| 2001 | - | 1 | 1 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 5 |

| | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | MASCHI E FEMMINE | | | | |
|---------------------------------|----------------|--------------|--------------|--------------|------------|----------------|--------------|--------------|--------------|------------|------------------|--------------|--------------|--------------|------------|
| | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 0,0 | 45,7 | 20,2 | 34,1 | 100 | 3,0 | 29,7 | 19,4 | 47,9 | 100 | 1,6 | 37,0 | 19,8 | 41,6 | 100 |
| 1994 | 0,0 | 31,5 | 25,3 | 43,2 | 100 | 1,4 | 32,6 | 18,8 | 47,2 | 100 | 0,8 | 32,1 | 21,6 | 45,5 | 100 |
| 1995 | 3,6 | 25,6 | 26,8 | 44,0 | 100 | 0,0 | 30,3 | 18,6 | 51,1 | 100 | 1,5 | 28,3 | 22,0 | 48,1 | 100 |
| 1996 | 5,2 | 32,2 | 19,2 | 43,4 | 100 | 0,7 | 24,0 | 28,0 | 47,3 | 100 | 2,6 | 27,4 | 24,3 | 45,7 | 100 |
| 1997 | 5,3 | 29,3 | 26,6 | 38,8 | 100 | 1,2 | 29,9 | 19,8 | 49,1 | 100 | 2,8 | 29,7 | 22,4 | 45,1 | 100 |
| 1998 | 4,0 | 37,6 | 23,1 | 35,2 | 100 | 3,1 | 28,5 | 21,4 | 47,0 | 100 | 3,4 | 31,9 | 22,0 | 42,6 | 100 |
| 1999 | 2,8 | 38,5 | 23,9 | 34,8 | 100 | 3,9 | 27,6 | 17,1 | 51,5 | 100 | 3,4 | 31,9 | 19,8 | 44,8 | 100 |
| 2000 | 6,4 | 33,8 | 8,9 | 50,9 | 100 | 1,0 | 31,1 | 19,6 | 48,2 | 100 | 3,2 | 32,2 | 15,3 | 49,3 | 100 |
| 2001 | 0,0 | 45,3 | 25,4 | 29,3 | 100 | 4,7 | 35,2 | 28,4 | 31,7 | 100 | 2,6 | 39,7 | 27,0 | 30,6 | 100 |

| | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | MASCHI E FEMMINE | | | | |
|--|----------------|--------------|--------------|--------------|-------------|----------------|--------------|--------------|--------------|-------------|------------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| <i>Tassi di disoccupazione per durata della disoccupazione</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 0,0 | 12,6 | 5,6 | 9,4 | 27,6 | 0,9 | 9,1 | 6,0 | 14,7 | 30,7 | 0,4 | 9,5 | 5,1 | 10,7 | 25,8 |
| 1994 | 0,0 | 9,2 | 7,4 | 12,6 | 29,3 | 0,5 | 12,7 | 7,3 | 18,3 | 38,8 | 0,2 | 9,5 | 6,4 | 13,5 | 29,6 |
| 1995 | 1,2 | 8,4 | 8,8 | 14,5 | 33,0 | 0,0 | 13,4 | 8,2 | 22,5 | 44,1 | 0,5 | 9,4 | 7,3 | 16,0 | 33,3 |
| 1996 | 1,8 | 11,1 | 6,6 | 15,0 | 34,6 | 0,3 | 11,1 | 12,9 | 21,8 | 46,1 | 0,9 | 9,5 | 8,4 | 15,8 | 34,7 |
| 1997 | 1,5 | 8,4 | 7,6 | 11,1 | 28,7 | 0,5 | 12,4 | 8,2 | 20,4 | 41,6 | 0,9 | 9,2 | 7,0 | 14,0 | 31,1 |
| 1998 | 0,9 | 8,7 | 5,3 | 8,1 | 23,0 | 1,2 | 11,2 | 8,4 | 18,4 | 39,1 | 1,0 | 8,9 | 6,1 | 11,9 | 27,8 |
| 1999 | 0,5 | 7,1 | 4,4 | 6,4 | 18,4 | 1,1 | 7,8 | 4,9 | 14,6 | 28,3 | 0,7 | 6,8 | 4,2 | 9,6 | 21,4 |
| 2000 | 1,0 | 5,5 | 1,4 | 8,3 | 16,2 | 0,2 | 7,4 | 4,7 | 11,5 | 23,8 | 0,6 | 6,0 | 2,8 | 9,1 | 18,5 |
| 2001 | 0,0 | 6,7 | 3,8 | 4,4 | 14,9 | 1,0 | 7,6 | 6,1 | 6,8 | 21,5 | 0,4 | 6,6 | 4,5 | 5,1 | 16,6 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 19: Giovani (15 - 24 anni) in cerca di occupazione per durata della ricerca. Confronti per area geografica

2001

| UMBRIA | Inf. non disponibile | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
|---------------------------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| Maschi | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Femmine | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Totale | 0 | 2 | 1 | 1 | 5 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | |
| Maschi | 0,0 | 45,3 | 25,4 | 29,3 | 100 |
| Femmine | 4,7 | 35,2 | 28,4 | 31,7 | 100 |
| Totale | 2,6 | 39,7 | 27,0 | 30,6 | 100 |
| <i>Tassi di disoccupazione</i> | | | | | |
| Maschi | 0,0 | 5,9 | 3,3 | 3,8 | 13,0 |
| Femmine | 1,0 | 7,6 | 6,1 | 6,8 | 21,5 |
| Totale | 0,4 | 6,6 | 4,5 | 5,1 | 16,6 |
| | | | | | |
| NORD | Inf. non disponibile | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| Maschi | 2 | 28 | 12 | 13 | 56 |
| Femmine | 2 | 34 | 14 | 17 | 67 |
| Totale | 4 | 62 | 26 | 31 | 123 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | |
| Maschi | 3,3 | 50,7 | 21,8 | 24,1 | 100 |
| Femmine | 2,8 | 50,9 | 20,6 | 25,6 | 100 |
| Totale | 3,0 | 50,8 | 21,2 | 24,9 | 100 |
| <i>Tassi di disoccupazione</i> | | | | | |
| Maschi | 0,3 | 4,8 | 2,0 | 2,3 | 9,4 |
| Femmine | 0,4 | 6,8 | 2,7 | 3,4 | 13,3 |
| Totale | 0,3 | 5,7 | 2,4 | 2,8 | 11,2 |
| | | | | | |
| CENTRO | Inf. non disponibile | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| Maschi | 0 | 13 | 9 | 21 | 43 |
| Femmine | 0 | 14 | 8 | 27 | 50 |
| Totale | 1 | 27 | 17 | 48 | 93 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | |
| Maschi | 0,8 | 29,6 | 21,1 | 48,5 | 100 |
| Femmine | 0,6 | 28,4 | 16,0 | 55,0 | 100 |
| Totale | 0,7 | 29,0 | 18,4 | 52,0 | 100 |
| <i>Tassi di disoccupazione</i> | | | | | |
| Maschi | 0,2 | 6,3 | 4,5 | 10,3 | 21,3 |
| Femmine | 0,2 | 7,8 | 4,4 | 15,1 | 27,6 |
| Totale | 0,2 | 7,0 | 4,5 | 12,6 | 24,2 |
| | | | | | |
| SUD E ISOLE | Inf. non disponibile | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| Maschi | 2 | 44 | 32 | 153 | 231 |
| Femmine | 1 | 32 | 32 | 159 | 223 |
| Totale | 3 | 76 | 64 | 312 | 455 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | |
| Maschi | 0,8 | 19,2 | 13,9 | 66,1 | 100 |
| Femmine | 0,3 | 14,1 | 14,4 | 71,1 | 100 |
| Totale | 0,6 | 16,7 | 14,2 | 68,6 | 100 |
| <i>Tassi di disoccupazione</i> | | | | | |
| Maschi | 0,4 | 8,5 | 6,2 | 29,2 | 44,2 |
| Femmine | 0,2 | 8,5 | 8,7 | 42,7 | 60,0 |
| Totale | 0,3 | 8,5 | 7,2 | 34,8 | 50,8 |
| | | | | | |
| ITALIA | Inf. non disponibile | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale |
| Maschi | 4 | 85 | 53 | 187 | 330 |
| Femmine | 3 | 80 | 54 | 203 | 340 |
| Totale | 7 | 165 | 107 | 391 | 670 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | |
| Maschi | 1,2 | 25,8 | 16,2 | 56,7 | 100 |
| Femmine | 0,9 | 23,5 | 15,9 | 59,8 | 100 |
| Totale | 1,0 | 24,6 | 16,0 | 58,3 | 100 |
| <i>Tassi di disoccupazione</i> | | | | | |
| Maschi | 0,3 | 6,5 | 4,1 | 14,2 | 25,0 |
| Femmine | 0,3 | 7,5 | 5,1 | 19,2 | 32,2 |
| Totale | 0,3 | 6,9 | 4,5 | 16,4 | 28,2 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 20: Umbria - Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia)

| MASCHI | Non forze di lavoro 15-64 (definizione Eurostat) | | | | Non forze in età non lavorativa | | | Totale Non Forze con 15 anni e oltre | Totale Non Forze |
|--------|--|---|----------------------------|------------------------------------|---------------------------------|--------------------|--|--------------------------------------|------------------|
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa | Con meno di 15 anni | Con più di 64 anni | Totale non forze in età non lavorativa | | |
| 1993 | 5 | 5 | 61 | 71 | 56 | 63 | 119 | 134 | 190 |
| 1994 | 4 | 6 | 61 | 71 | 55 | 64 | 120 | 135 | 191 |
| 1995 | 5 | 7 | 63 | 74 | 54 | 65 | 120 | 140 | 194 |
| 1996 | 4 | 7 | 65 | 76 | 54 | 68 | 122 | 145 | 199 |
| 1997 | 5 | 7 | 69 | 81 | 53 | 70 | 123 | 150 | 204 |
| 1998 | 5 | 8 | 67 | 80 | 53 | 71 | 124 | 151 | 204 |
| 1999 | 3 | 8 | 63 | 74 | 52 | 72 | 124 | 146 | 198 |
| 2000 | 3 | 8 | 62 | 73 | 53 | 73 | 126 | 147 | 199 |
| 2001 | 4 | 4 | 66 | 74 | 53 | 75 | 127 | 149 | 202 |

| FEMMINE | Non forze di lavoro 15-64 (definizione Eurostat) | | | | Non forze in età non lavorativa | | | Totale Non Forze con 15 anni e oltre | Totale Non Forze |
|---------|--|---|----------------------------|------------------------------------|---------------------------------|--------------------|--|--------------------------------------|------------------|
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa | Con meno di 15 anni | Con più di 64 anni | Totale non forze in età non lavorativa | | |
| 1993 | 11 | 18 | 123 | 152 | 53 | 88 | 141 | 240 | 292 |
| 1994 | 10 | 18 | 125 | 152 | 52 | 91 | 143 | 244 | 296 |
| 1995 | 13 | 17 | 120 | 150 | 51 | 94 | 145 | 244 | 295 |
| 1996 | 9 | 17 | 120 | 146 | 51 | 96 | 147 | 242 | 293 |
| 1997 | 10 | 20 | 115 | 144 | 50 | 98 | 149 | 243 | 293 |
| 1998 | 9 | 19 | 112 | 140 | 50 | 100 | 150 | 240 | 290 |
| 1999 | 9 | 21 | 106 | 136 | 50 | 102 | 152 | 238 | 287 |
| 2000 | 8 | 19 | 105 | 132 | 49 | 103 | 153 | 235 | 284 |
| 2001 | 8 | 10 | 111 | 129 | 50 | 105 | 154 | 234 | 283 |

| MASCHIE FEMMINE | Non forze di lavoro 15-64 (definizione Eurostat) | | | | Non forze in età non lavorativa | | | Totale Non Forze con 15 anni e oltre | Totale Non Forze |
|-----------------|--|---|----------------------------|------------------------------------|---------------------------------|--------------------|--|--------------------------------------|------------------|
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa | Con meno di 15 anni | Con più di 64 anni | Totale non forze in età non lavorativa | | |
| 1993 | 16 | 23 | 184 | 223 | 109 | 151 | 260 | 374 | 482 |
| 1994 | 14 | 24 | 185 | 223 | 107 | 156 | 263 | 379 | 486 |
| 1995 | 17 | 24 | 184 | 225 | 106 | 159 | 264 | 384 | 489 |
| 1996 | 13 | 24 | 185 | 222 | 104 | 165 | 269 | 387 | 491 |
| 1997 | 14 | 27 | 183 | 225 | 104 | 168 | 272 | 393 | 497 |
| 1998 | 14 | 27 | 180 | 220 | 103 | 171 | 274 | 391 | 494 |
| 1999 | 12 | 29 | 168 | 210 | 102 | 174 | 276 | 384 | 486 |
| 2000 | 11 | 27 | 167 | 205 | 102 | 177 | 279 | 382 | 484 |
| 2001 | 12 | 14 | 177 | 203 | 102 | 179 | 282 | 383 | 485 |

(*) Con la rilevazione di aprile 2001 è stata modificata la domanda relativa alla disponibilità al lavoro che ora è richiesta essere immediata.

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 21: Umbria - Non forze di lavoro 15 e oltre, per condizione - Composizione percentuale

| MASCHI | Peso sul totale delle non forze 15 e oltre | | | | | | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre | | | | | |
|--------|--|---|----------------------------|------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|--|---|----------------------------|------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|
| | Non forze di lavoro 15-64 | | | | Con più di 64 anni | Totale Non Forze con 15 anni e oltre | Non forze di lavoro 15-64 | | | | Con più di 64 anni | Totale Non Forze con 15 anni e oltre |
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa | | | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa | | |
| 1993 | 4,0 | 3,7 | 45,4 | 53,1 | 46,9 | 100 | 1,6 | 1,5 | 18,0 | 21,1 | 18,6 | 39,7 |
| 1994 | 3,2 | 4,4 | 44,8 | 52,5 | 47,5 | 100 | 1,3 | 1,8 | 17,8 | 20,9 | 18,9 | 39,8 |
| 1995 | 3,2 | 4,7 | 45,3 | 53,3 | 46,7 | 100 | 1,3 | 1,9 | 18,5 | 21,8 | 19,1 | 40,9 |
| 1996 | 2,7 | 4,9 | 45,2 | 52,7 | 47,3 | 100 | 1,1 | 2,0 | 19,0 | 22,2 | 19,9 | 42,0 |
| 1997 | 3,1 | 4,7 | 45,7 | 53,6 | 46,4 | 100 | 1,4 | 2,0 | 19,8 | 23,2 | 20,1 | 43,4 |
| 1998 | 3,4 | 5,3 | 44,6 | 53,2 | 46,8 | 100 | 1,5 | 2,3 | 19,4 | 23,1 | 20,3 | 43,5 |
| 1999 | 1,8 | 5,8 | 43,1 | 50,7 | 49,3 | 100 | 0,8 | 2,4 | 18,1 | 21,3 | 20,6 | 41,9 |
| 2000 | 2,3 | 5,3 | 42,4 | 50,0 | 50,0 | 100 | 1,0 | 2,2 | 17,8 | 21,0 | 21,0 | 41,9 |
| 2001 | 2,5 | 3,0 | 44,6 | 50,0 | 50,0 | 100 | 1,0 | 1,3 | 18,9 | 21,1 | 21,2 | 42,3 |

| FEMMINE | Peso sul totale delle non forze 15 e oltre | | | | | | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre | | | | | |
|---------|--|---|----------------------------|------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|--|---|----------------------------|------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|
| | Non forze di lavoro 15-64 | | | | Con più di 64 anni | Totale Non Forze con 15 anni e oltre | Non forze di lavoro 15-64 | | | | Con più di 64 anni | Totale Non Forze con 15 anni e oltre |
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa | | | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa | | |
| 1993 | 4,4 | 7,5 | 51,4 | 63,3 | 36,7 | 100 | 2,9 | 5,0 | 34,0 | 41,9 | 24,3 | 66,1 |
| 1994 | 4,1 | 7,4 | 51,1 | 62,5 | 37,5 | 100 | 2,7 | 4,9 | 34,1 | 41,8 | 25,0 | 66,8 |
| 1995 | 5,2 | 7,1 | 49,3 | 61,6 | 38,4 | 100 | 3,4 | 4,7 | 32,7 | 40,9 | 25,5 | 66,4 |
| 1996 | 3,6 | 7,1 | 49,5 | 60,2 | 39,8 | 100 | 2,4 | 4,6 | 32,3 | 39,3 | 26,0 | 65,4 |
| 1997 | 4,0 | 8,3 | 47,2 | 59,5 | 40,5 | 100 | 2,6 | 5,4 | 30,8 | 38,7 | 26,4 | 65,1 |
| 1998 | 3,7 | 7,8 | 46,8 | 58,2 | 41,8 | 100 | 2,3 | 5,0 | 30,0 | 37,4 | 26,9 | 64,2 |
| 1999 | 3,9 | 8,8 | 44,4 | 57,1 | 42,9 | 100 | 2,5 | 5,6 | 28,1 | 36,2 | 27,2 | 63,4 |
| 2000 | 3,4 | 8,0 | 44,6 | 56,0 | 44,0 | 100 | 2,1 | 5,0 | 27,8 | 34,9 | 27,4 | 62,3 |
| 2001 | 3,5 | 4,1 | 47,5 | 55,1 | 44,9 | 100 | 2,2 | 2,5 | 29,3 | 34,0 | 27,7 | 61,7 |

| MASCHI E FEMMINE | Peso sul totale delle non forze 15 e oltre | | | | | | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre | | | | | |
|------------------|--|---|----------------------------|------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|--|---|----------------------------|------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|
| | Non forze di lavoro 15-64 | | | | Con più di 64 anni | Totale Non Forze con 15 anni e oltre | Non forze di lavoro 15-64 | | | | Con più di 64 anni | Totale Non Forze con 15 anni e oltre |
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa | | | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa | | |
| 1993 | 4,3 | 6,1 | 49,2 | 59,6 | 40,4 | 100 | 2,3 | 3,3 | 26,3 | 31,8 | 21,6 | 53,4 |
| 1994 | 3,8 | 6,3 | 48,9 | 58,9 | 41,1 | 100 | 2,0 | 3,4 | 26,3 | 31,7 | 22,1 | 53,8 |
| 1995 | 4,5 | 6,2 | 47,9 | 58,6 | 41,4 | 100 | 2,4 | 3,4 | 25,9 | 31,7 | 22,4 | 54,1 |
| 1996 | 3,3 | 6,3 | 47,9 | 57,4 | 42,6 | 100 | 1,8 | 3,4 | 25,9 | 31,1 | 23,1 | 54,1 |
| 1997 | 3,7 | 6,9 | 46,7 | 57,2 | 42,8 | 100 | 2,0 | 3,8 | 25,5 | 31,3 | 23,4 | 54,6 |
| 1998 | 3,5 | 6,8 | 45,9 | 56,3 | 43,7 | 100 | 1,9 | 3,7 | 24,9 | 30,5 | 23,7 | 54,2 |
| 1999 | 3,1 | 7,7 | 43,9 | 54,7 | 45,3 | 100 | 1,6 | 4,1 | 23,3 | 29,0 | 24,1 | 53,1 |
| 2000 | 2,9 | 7,0 | 43,8 | 53,7 | 46,3 | 100 | 1,5 | 3,7 | 23,0 | 28,2 | 24,3 | 52,5 |
| 2001 | 3,1 | 3,6 | 46,4 | 53,1 | 46,9 | 100 | 1,6 | 1,9 | 24,3 | 27,8 | 24,5 | 52,4 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 22: Umbria - Non forze di lavoro 15 e oltre, per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e percentuali

| MASCHI | Casalinghe | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri | Totale 15 e oltre | Peso sul totale delle non forze 15 e oltre | | | | | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre | | | | |
|--------|------------|----------|---------------------|-------|-------------------|--|----------|---------------------|-------|-----------------------------|--|----------|---------------------|-------|-----------------------------|
| | | | | | | Casalinghe | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri | Totale non forze 15 e oltre | Casalinghe | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri | Totale non forze 15 e oltre |
| 1993 | 0 | 28 | 87 | 18 | 134 | 0,0 | 21,2 | 65,2 | 13,6 | 100 | 0,0 | 8,4 | 25,9 | 5,4 | 39,7 |
| 1994 | 0 | 29 | 92 | 14 | 135 | 0,0 | 21,3 | 68,1 | 10,6 | 100 | 0,0 | 8,5 | 27,1 | 4,2 | 39,8 |
| 1995 | 0 | 30 | 95 | 15 | 140 | 0,0 | 21,7 | 67,9 | 10,4 | 100 | 0,0 | 8,9 | 27,8 | 4,2 | 40,9 |
| 1996 | 0 | 31 | 99 | 15 | 145 | 0,0 | 21,2 | 68,5 | 10,3 | 100 | 0,0 | 8,9 | 28,8 | 4,3 | 42,0 |
| 1997 | 0 | 31 | 104 | 15 | 150 | 0,0 | 20,5 | 69,5 | 10,0 | 100 | 0,0 | 8,9 | 30,1 | 4,4 | 43,4 |
| 1998 | 0 | 29 | 105 | 16 | 151 | 0,0 | 19,5 | 69,7 | 10,8 | 100 | 0,0 | 8,5 | 30,3 | 4,7 | 43,5 |
| 1999 | 0 | 28 | 104 | 13 | 146 | 0,0 | 19,5 | 71,5 | 9,0 | 100 | 0,0 | 8,2 | 30,0 | 3,8 | 41,9 |
| 2000 | 0 | 28 | 107 | 12 | 147 | 0,0 | 19,0 | 72,9 | 8,1 | 100 | 0,0 | 8,0 | 30,6 | 3,4 | 41,9 |
| 2001 | 1 | 29 | 107 | 12 | 149 | 0,7 | 19,3 | 72,0 | 8,0 | 100 | 0,3 | 8,2 | 30,5 | 3,4 | 42,3 |

| FEMMINE | Casalinghe | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri | Totale 15 e oltre | Peso sul totale delle non forze 15 e oltre | | | | | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre | | | | |
|---------|------------|----------|---------------------|-------|-------------------|--|----------|---------------------|-------|-----------------------------|--|----------|---------------------|-------|-----------------------------|
| | | | | | | Casalinghe | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri | Totale non forze 15 e oltre | Casalinghe | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri | Totale non forze 15 e oltre |
| 1993 | 133 | 30 | 58 | 19 | 240 | 55,4 | 12,4 | 24,2 | 8,0 | 100 | 36,7 | 8,2 | 16,0 | 5,3 | 66,1 |
| 1994 | 134 | 31 | 58 | 20 | 244 | 55,0 | 12,9 | 24,0 | 8,1 | 100 | 36,7 | 8,6 | 16,0 | 5,4 | 66,8 |
| 1995 | 126 | 32 | 65 | 20 | 244 | 51,9 | 13,2 | 26,5 | 8,4 | 100 | 34,4 | 8,8 | 17,6 | 5,6 | 66,4 |
| 1996 | 124 | 35 | 67 | 17 | 242 | 51,0 | 14,4 | 27,6 | 6,9 | 100 | 33,4 | 9,4 | 18,0 | 4,5 | 65,4 |
| 1997 | 127 | 32 | 69 | 15 | 243 | 52,3 | 13,4 | 28,3 | 6,0 | 100 | 34,1 | 8,7 | 18,4 | 3,9 | 65,1 |
| 1998 | 118 | 34 | 73 | 15 | 240 | 49,2 | 14,1 | 30,5 | 6,3 | 100 | 31,6 | 9,1 | 19,6 | 4,0 | 64,2 |
| 1999 | 120 | 31 | 70 | 16 | 238 | 50,4 | 13,2 | 29,5 | 6,9 | 100 | 32,0 | 8,4 | 18,7 | 4,4 | 63,4 |
| 2000 | 117 | 29 | 71 | 18 | 235 | 49,9 | 12,5 | 30,0 | 7,5 | 100 | 31,1 | 7,8 | 18,7 | 4,7 | 62,3 |
| 2001 | 105 | 32 | 76 | 20 | 234 | 45,0 | 13,9 | 32,7 | 8,4 | 100 | 27,8 | 8,6 | 20,2 | 5,2 | 61,7 |

| MASCHI E FEMMINE | Casalinghe | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri | Totale 15 e oltre | Peso sul totale delle non forze 15 e oltre | | | | | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre | | | | |
|------------------|------------|----------|---------------------|-------|-------------------|--|----------|---------------------|-------|-----------------------------|--|----------|---------------------|-------|-----------------------------|
| | | | | | | Casalinghe | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri | Totale non forze 15 e oltre | Casalinghe | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri | Totale non forze 15 e oltre |
| 1993 | 133 | 58 | 145 | 37 | 374 | 35,5 | 15,6 | 38,9 | 10,0 | 100 | 19,0 | 8,3 | 20,8 | 5,3 | 53,4 |
| 1994 | 134 | 60 | 151 | 34 | 379 | 35,4 | 15,9 | 39,7 | 9,0 | 100 | 19,0 | 8,5 | 21,4 | 4,9 | 53,8 |
| 1995 | 126 | 63 | 160 | 35 | 384 | 33,0 | 16,3 | 41,6 | 9,1 | 100 | 17,8 | 8,8 | 22,5 | 4,9 | 54,1 |
| 1996 | 124 | 66 | 166 | 32 | 387 | 31,9 | 17,0 | 42,9 | 8,2 | 100 | 17,3 | 9,2 | 23,2 | 4,4 | 54,1 |
| 1997 | 127 | 63 | 173 | 30 | 393 | 32,3 | 16,1 | 44,0 | 7,6 | 100 | 17,6 | 8,8 | 24,1 | 4,1 | 54,6 |
| 1998 | 118 | 63 | 179 | 31 | 391 | 30,2 | 16,2 | 45,6 | 8,0 | 100 | 16,4 | 8,8 | 24,7 | 4,4 | 54,2 |
| 1999 | 120 | 60 | 175 | 29 | 384 | 31,2 | 15,6 | 45,5 | 7,7 | 100 | 16,6 | 8,3 | 24,1 | 4,1 | 53,1 |
| 2000 | 117 | 57 | 178 | 30 | 382 | 30,7 | 15,0 | 46,5 | 7,7 | 100 | 16,1 | 7,9 | 24,4 | 4,1 | 52,5 |
| 2001 | 106 | 61 | 184 | 32 | 383 | 27,8 | 16,0 | 48,0 | 8,2 | 100 | 14,5 | 8,4 | 25,1 | 4,3 | 52,4 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 23: Umbria - Non forze di lavoro, per condizione. Confronti per area geografica

2001

| UMBRIA | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | NFL 65 anni e oltre | Totale non forze 15 e oltre | Casalinge | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri |
|---------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|---------------------|-----------------------------|-------------|-------------|---------------------|------------|
| Maschi | 4 | 4 | 66 | 75 | 149 | 1 | 29 | 107 | 12 |
| Femmine | 8 | 10 | 111 | 105 | 234 | 105 | 32 | 76 | 20 |
| Totale | 12 | 14 | 177 | 179 | 383 | 106 | 61 | 184 | 32 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | | |
| Maschi | 2,5 | 3,0 | 44,6 | 50,0 | 100 | 0,7 | 19,3 | 72,0 | 8,0 |
| Femmine | 3,5 | 4,1 | 47,5 | 44,9 | 100 | 45,0 | 13,9 | 32,7 | 8,4 |
| Totale | 3,1 | 3,6 | 46,4 | 46,9 | 100 | 27,8 | 16,0 | 48,0 | 8,2 |
| <i>Tassi di inattività</i> | | | | | | | | | |
| Maschi | 1,0 | 1,3 | 18,9 | 21,2 | 42,3 | 0,3 | 8,2 | 30,5 | 3,4 |
| Femmine | 2,2 | 2,5 | 29,3 | 27,7 | 61,7 | 27,8 | 8,6 | 20,2 | 5,2 |
| Totale | 1,6 | 1,9 | 24,3 | 24,5 | 52,4 | 14,5 | 8,4 | 25,1 | 4,3 |

| NORD | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | NFL 65 anni e oltre | Totale non forze 15 e oltre | Casalinge | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri |
|---------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|---------------------|-----------------------------|--------------|--------------|---------------------|------------|
| Maschi | 61 | 150 | 1.930 | 1.850 | 3.991 | 27 | 727 | 2.912 | 325 |
| Femmine | 142 | 357 | 3.413 | 2.877 | 6.789 | 3.060 | 781 | 2.549 | 399 |
| Totale | 204 | 506 | 5.344 | 4.726 | 10.780 | 3.087 | 1.508 | 5.461 | 724 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | | |
| Maschi | 1,5 | 3,7 | 48,4 | 46,3 | 100 | 0,7 | 18,2 | 73,0 | 8,1 |
| Femmine | 2,1 | 5,3 | 50,3 | 42,4 | 100 | 45,1 | 11,5 | 37,5 | 5,9 |
| Totale | 1,9 | 4,7 | 49,6 | 43,8 | 100 | 28,6 | 14,0 | 50,7 | 6,7 |
| <i>Tassi di inattività</i> | | | | | | | | | |
| Maschi | 0,6 | 1,4 | 17,9 | 17,2 | 37,1 | 0,3 | 6,8 | 27,0 | 3,0 |
| Femmine | 1,2 | 3,1 | 29,5 | 24,9 | 58,7 | 26,5 | 6,8 | 22,0 | 3,4 |
| Totale | 0,9 | 2,3 | 23,9 | 21,2 | 48,3 | 13,8 | 6,8 | 24,5 | 3,2 |

| CENTRO | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | NFL 65 anni e oltre | Totale non forze 15 e oltre | Casalinge | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri |
|---------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|---------------------|-----------------------------|--------------|-------------|---------------------|------------|
| Maschi | 66 | 83 | 828 | 849 | 1.826 | 17 | 407 | 1.205 | 197 |
| Femmine | 121 | 202 | 1.541 | 1.246 | 3.111 | 1.629 | 419 | 833 | 229 |
| Totale | 187 | 286 | 2.369 | 2.095 | 4.937 | 1.646 | 826 | 2.038 | 427 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | | |
| Maschi | 3,6 | 4,6 | 45,3 | 46,5 | 100 | 0,9 | 22,3 | 66,0 | 10,8 |
| Femmine | 3,9 | 6,5 | 49,5 | 40,1 | 100 | 52,4 | 13,5 | 26,8 | 7,4 |
| Totale | 3,8 | 5,8 | 48,0 | 42,4 | 100 | 33,3 | 16,7 | 41,3 | 8,6 |
| <i>Tassi di inattività</i> | | | | | | | | | |
| Maschi | 1,4 | 1,8 | 18,0 | 18,4 | 39,6 | 0,4 | 8,8 | 26,1 | 4,3 |
| Femmine | 2,4 | 4,0 | 30,7 | 24,8 | 61,9 | 32,4 | 8,3 | 16,6 | 4,6 |
| Totale | 1,9 | 3,0 | 24,6 | 21,8 | 51,3 | 17,1 | 8,6 | 21,2 | 4,4 |

| SUDE ISOLE | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | NFL 65 anni e oltre | Totale non forze 15 e oltre | Casalinge | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri |
|---------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|---------------------|-----------------------------|--------------|--------------|---------------------|--------------|
| Maschi | 318 | 204 | 1.472 | 1.297 | 3.292 | 40 | 878 | 1.683 | 691 |
| Femmine | 466 | 635 | 3.345 | 1.848 | 6.293 | 3.556 | 924 | 1.032 | 781 |
| Totale | 784 | 839 | 4.817 | 3.145 | 9.585 | 3.596 | 1.802 | 2.715 | 1.472 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | | |
| Maschi | 9,7 | 6,2 | 44,7 | 39,4 | 100 | 1,2 | 26,7 | 51,1 | 21,0 |
| Femmine | 7,4 | 10,1 | 53,2 | 29,4 | 100 | 56,5 | 14,7 | 16,4 | 12,4 |
| Totale | 8,2 | 8,8 | 50,3 | 32,8 | 100 | 37,5 | 18,8 | 28,3 | 15,4 |
| <i>Tassi di inattività</i> | | | | | | | | | |
| Maschi | 3,9 | 2,5 | 17,8 | 15,7 | 39,9 | 0,5 | 10,6 | 20,4 | 8,4 |
| Femmine | 5,3 | 7,2 | 37,7 | 20,8 | 71,0 | 40,1 | 10,4 | 11,6 | 8,8 |
| Totale | 4,6 | 4,9 | 28,1 | 18,4 | 56,0 | 21,0 | 10,5 | 15,9 | 8,6 |

| ITALIA | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | NFL 65 anni e oltre | Totale non forze 15 e oltre | Casalinge | Studenti | Ritirati dal lavoro | Altri |
|---------------------------------|--------------------------------|---|----------------------------|---------------------|-----------------------------|--------------|--------------|---------------------|--------------|
| Maschi | 445 | 437 | 4.230 | 3.996 | 9.109 | 84 | 2.012 | 5.800 | 1.213 |
| Femmine | 730 | 1.194 | 8.300 | 5.970 | 16.193 | 8.246 | 2.124 | 4.415 | 1.409 |
| Totale | 1.175 | 1.631 | 12.530 | 9.966 | 25.303 | 8.329 | 4.136 | 10.214 | 2.622 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | | |
| Maschi | 4,9 | 4,8 | 46,4 | 43,9 | 100 | 0,9 | 22,1 | 63,7 | 13,3 |
| Femmine | 4,5 | 7,4 | 51,3 | 36,9 | 100 | 50,9 | 13,1 | 27,3 | 8,7 |
| Totale | 4,6 | 6,4 | 49,5 | 39,4 | 100 | 32,9 | 16,3 | 40,4 | 10,4 |
| <i>Tassi di inattività</i> | | | | | | | | | |
| Maschi | 1,9 | 1,9 | 17,9 | 16,9 | 38,5 | 0,4 | 8,5 | 24,5 | 5,1 |
| Femmine | 2,9 | 4,7 | 32,6 | 23,5 | 63,6 | 32,4 | 8,3 | 17,3 | 5,5 |
| Totale | 2,4 | 3,3 | 25,5 | 20,3 | 51,5 | 17,0 | 8,4 | 20,8 | 5,3 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 24: Umbria - Persone in cerca (Definizione Allargata) e Area disponibilità al lavoro - Valori assoluti (in migliaia)

| MASCHI | Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata) | | | | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Tasso di disoccupazione (Def. Allargata) | Tasso di Attività (Def. Allargata) | % disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre |
|--------|---|--------------------------------|--|--------------------------------------|---|-------------------------------|--|------------------------------------|---|
| | Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat) | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata) | Totale forza lavoro (Def. Allargata) | | | | | |
| 1993 | 10 | 5 | 15 | 209 | 5 | 20 | 7,1 | 61,8 | 5,9 |
| 1994 | 12 | 4 | 16 | 209 | 6 | 22 | 7,7 | 61,5 | 6,5 |
| 1995 | 12 | 5 | 16 | 207 | 7 | 23 | 7,9 | 60,5 | 6,7 |
| 1996 | 12 | 4 | 16 | 204 | 7 | 23 | 7,9 | 59,1 | 6,7 |
| 1997 | 10 | 5 | 14 | 201 | 7 | 21 | 7,1 | 58,0 | 6,2 |
| 1998 | 10 | 5 | 15 | 202 | 8 | 23 | 7,4 | 58,0 | 6,6 |
| 1999 | 9 | 3 | 12 | 205 | 8 | 20 | 5,8 | 58,9 | 5,9 |
| 2000 | 8 | 3 | 11 | 206 | 8 | 19 | 5,5 | 59,0 | 5,5 |
| 2001 | 7 | 4 | 11 | 207 | 4 | 15 | 5,1 | 58,7 | 4,3 |

| FEMMINE | Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata) | | | | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Tasso di disoccupazione (Def. Allargata) | Tasso di Attività (Def. Allargata) | % disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre |
|---------|---|--------------------------------|--|--------------------------------------|---|-------------------------------|--|------------------------------------|---|
| | Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat) | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata) | Totale forza lavoro (Def. Allargata) | | | | | |
| 1993 | 13 | 11 | 24 | 133 | 18 | 42 | 17,8 | 36,8 | 11,5 |
| 1994 | 16 | 10 | 26 | 131 | 18 | 44 | 20,1 | 35,9 | 12,1 |
| 1995 | 19 | 13 | 32 | 136 | 17 | 49 | 23,3 | 37,1 | 13,4 |
| 1996 | 20 | 9 | 29 | 137 | 17 | 46 | 20,8 | 37,0 | 12,3 |
| 1997 | 18 | 10 | 28 | 140 | 20 | 48 | 20,1 | 37,4 | 12,9 |
| 1998 | 19 | 9 | 27 | 143 | 19 | 46 | 19,3 | 38,1 | 12,3 |
| 1999 | 17 | 9 | 26 | 146 | 21 | 47 | 17,7 | 39,0 | 12,5 |
| 2000 | 14 | 8 | 22 | 150 | 19 | 41 | 14,9 | 39,8 | 10,9 |
| 2001 | 12 | 8 | 20 | 153 | 10 | 29 | 13,0 | 40,5 | 7,8 |

| MASCHI E FEMMINE | Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata) | | | | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Tasso di disoccupazione (Def. Allargata) | Tasso di Attività (Def. Allargata) | % disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre |
|------------------|---|--------------------------------|--|--------------------------------------|---|-------------------------------|--|------------------------------------|---|
| | Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat) | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata) | Totale forza lavoro (Def. Allargata) | | | | | |
| 1993 | 23 | 16 | 39 | 342 | 23 | 61 | 11,3 | 48,9 | 8,8 |
| 1994 | 28 | 14 | 42 | 340 | 24 | 66 | 12,5 | 48,2 | 9,4 |
| 1995 | 31 | 17 | 48 | 343 | 24 | 72 | 14,0 | 48,3 | 10,1 |
| 1996 | 32 | 13 | 45 | 341 | 24 | 69 | 13,1 | 47,6 | 9,6 |
| 1997 | 28 | 14 | 42 | 341 | 27 | 70 | 12,4 | 47,3 | 9,7 |
| 1998 | 28 | 14 | 42 | 344 | 27 | 69 | 12,3 | 47,7 | 9,6 |
| 1999 | 26 | 12 | 38 | 351 | 29 | 67 | 10,8 | 48,6 | 9,3 |
| 2000 | 22 | 11 | 34 | 356 | 27 | 60 | 9,4 | 49,0 | 8,3 |
| 2001 | 19 | 12 | 30 | 360 | 14 | 44 | 8,5 | 49,3 | 6,1 |

(*) Con la rilevazione di aprile 2001 è stata modificata la domanda relativa alla disponibilità al lavoro che ora è richiesta essere immediata.

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 25: Persone in cerca (Definizione Allargata) e Area disponibilità al lavoro. Confronti per area geografica

2001

| UMBRIA | Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata) | | | | | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Popolazione residente 15 e oltre | Tasso di disoccupazione (Def. Allargata) | Tasso di Attività (Def. Allargata) | % disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre |
|---------------|---|--------------------------------|--|---------------------------------|---|---|-------------------------------|----------------------------------|--|------------------------------------|---|
| | Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat) | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata) | Forze di lavoro (def. Eurostat) | Totale forze di lavoro (Def. Allargata) | | | | | | |
| Maschi | 7 | 4 | 11 | 203 | 207 | 4 | 15 | 352 | 5,1 | 58,7 | 4,3 |
| Femmine | 12 | 8 | 20 | 145 | 153 | 10 | 29 | 379 | 13,0 | 40,5 | 7,8 |
| Totale | 19 | 12 | 30 | 348 | 360 | 14 | 44 | 731 | 8,5 | 49,3 | 6,1 |

| NORD | Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata) | | | | | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Popolazione residente 15 e oltre | Tasso di disoccupazione (Def. Allargata) | Tasso di Attività (Def. Allargata) | % disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre |
|---------------|---|--------------------------------|--|---------------------------------|---|---|-------------------------------|----------------------------------|--|------------------------------------|---|
| | Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat) | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata) | Forze di lavoro (def. Eurostat) | Totale forze di lavoro (Def. Allargata) | | | | | | |
| Maschi | 182 | 61 | 243 | 6.775 | 6.836 | 150 | 392 | 10.765 | 3,6 | 63,5 | 3,6 |
| Femmine | 281 | 142 | 424 | 4.778 | 4.921 | 357 | 781 | 11.568 | 8,6 | 42,5 | 6,7 |
| Totale | 463 | 204 | 667 | 11.553 | 11.757 | 506 | 1.173 | 22.333 | 5,7 | 52,6 | 5,3 |

| CENTRO | Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata) | | | | | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Popolazione residente 15 e oltre | Tasso di disoccupazione (Def. Allargata) | Tasso di Attività (Def. Allargata) | % disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre |
|---------------|---|--------------------------------|--|---------------------------------|---|---|-------------------------------|----------------------------------|--|------------------------------------|---|
| | Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat) | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata) | Forze di lavoro (def. Eurostat) | Totale forze di lavoro (Def. Allargata) | | | | | | |
| Maschi | 151 | 66 | 216 | 2.782 | 2.847 | 83 | 300 | 4.608 | 7,6 | 61,8 | 6,5 |
| Femmine | 197 | 121 | 319 | 1.911 | 2.033 | 202 | 521 | 5.022 | 15,7 | 40,5 | 10,4 |
| Totale | 348 | 187 | 535 | 4.693 | 4.880 | 286 | 821 | 9.630 | 11,0 | 50,7 | 8,5 |

| SUD E ISOLE | Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata) | | | | | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Popolazione residente 15 e oltre | Tasso di disoccupazione (Def. Allargata) | Tasso di Attività (Def. Allargata) | % disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre |
|---------------|---|--------------------------------|--|---------------------------------|---|---|-------------------------------|----------------------------------|--|------------------------------------|---|
| | Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat) | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata) | Forze di lavoro (def. Eurostat) | Totale forze di lavoro (Def. Allargata) | | | | | | |
| Maschi | 733 | 318 | 1.052 | 4.964 | 5.283 | 204 | 1.256 | 8.257 | 19,9 | 64,0 | 15,2 |
| Femmine | 723 | 466 | 1.188 | 2.571 | 3.037 | 635 | 1.823 | 8.864 | 39,1 | 34,3 | 20,6 |
| Totale | 1.456 | 784 | 2.240 | 7.535 | 8.320 | 839 | 3.079 | 17.121 | 26,9 | 48,6 | 18,0 |

| ITALIA | Persone in cerca e Forza lavoro (def.allargata) | | | | | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Popolazione residente 15 e oltre | Tasso di disoccupazione (Def. Allargata) | Tasso di Attività (Def. Allargata) | % disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione con 15 anni e oltre |
|---------------|---|--------------------------------|--|---------------------------------|---|---|-------------------------------|----------------------------------|--|------------------------------------|---|
| | Persone in cerca di lavoro (def. Eurostat) | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (Def. Allargata) | Forze di lavoro (def. Eurostat) | Totale forze di lavoro (Def. Allargata) | | | | | | |
| Maschi | 1.066 | 445 | 1.511 | 14.521 | 14.966 | 437 | 1.949 | 23.630 | 10,1 | 63,3 | 8,2 |
| Femmine | 1.201 | 730 | 1.931 | 9.261 | 9.990 | 1.194 | 3.125 | 25.454 | 19,3 | 39,2 | 12,3 |
| Totale | 2.267 | 1.175 | 3.442 | 23.781 | 24.956 | 1.631 | 5.073 | 49.084 | 13,8 | 50,8 | 10,3 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 26: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età - Valori assoluti (in migliaia)

| | MASCCHI | | | | | | FEMMINE | | | | | | MASCHE FEMMINE | | | | | | | | | | | | | | | |
|------|-----------------------------|------|-------|------|-------|------|---------|------|-------|------|------------|------|----------------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|------------|------|-----|-----|-----|----|
| | 15-24 | | 25-34 | | 35-44 | | 45-54 | | 55-64 | | 65 e oltre | | 15-24 | | 25-34 | | 35-44 | | 45-54 | | 55-64 | | 65 e oltre | | | | | |
| | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | | | | |
| | Occupati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 51 | 52 | 45 | 25 | 172 | 189 | 4 | 194 | 13 | 31 | 33 | 24 | 8 | 95 | 107 | 2 | 110 | 30 | 81 | 84 | 69 | 33 | 267 | 297 | 6 | 303 | | |
| 1994 | 17 | 52 | 51 | 45 | 23 | 172 | 189 | 4 | 193 | 10 | 29 | 32 | 25 | 8 | 93 | 103 | 2 | 105 | 27 | 81 | 83 | 70 | 31 | 265 | 292 | 6 | 298 | |
| 1995 | 15 | 50 | 52 | 46 | 23 | 171 | 185 | 5 | 190 | 9 | 30 | 31 | 26 | 7 | 94 | 103 | 2 | 105 | 24 | 81 | 83 | 71 | 30 | 265 | 288 | 6 | 295 | |
| 1996 | 14 | 51 | 52 | 44 | 23 | 170 | 183 | 4 | 187 | 8 | 30 | 34 | 27 | 9 | 99 | 107 | 2 | 109 | 22 | 81 | 86 | 70 | 32 | 269 | 290 | 6 | 296 | |
| 1997 | 14 | 51 | 53 | 43 | 21 | 168 | 182 | 4 | 187 | 9 | 33 | 33 | 26 | 10 | 101 | 110 | 2 | 112 | 23 | 83 | 86 | 70 | 31 | 269 | 292 | 6 | 298 | |
| 1998 | 14 | 51 | 54 | 45 | 18 | 168 | 183 | 4 | 187 | 9 | 33 | 34 | 29 | 9 | 105 | 114 | 1 | 115 | 23 | 84 | 88 | 74 | 27 | 273 | 296 | 6 | 302 | |
| 1999 | 16 | 51 | 56 | 48 | 19 | 174 | 189 | 4 | 193 | 11 | 34 | 37 | 29 | 9 | 109 | 119 | 1 | 120 | 26 | 86 | 93 | 76 | 28 | 282 | 308 | 5 | 314 | |
| 2000 | 16 | 52 | 57 | 48 | 18 | 175 | 191 | 4 | 195 | 12 | 37 | 38 | 30 | 9 | 114 | 126 | 1 | 128 | 29 | 89 | 95 | 78 | 27 | 289 | 318 | 5 | 323 | |
| 2001 | 14 | 52 | 58 | 49 | 18 | 178 | 192 | 4 | 196 | 10 | 39 | 40 | 33 | 9 | 122 | 132 | 1 | 133 | 24 | 91 | 99 | 82 | 27 | 300 | 324 | 5 | 330 | |
| | Persone in cerca | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 5 | 3 | 1 | 1 | 0 | 5 | 10 | 0 | 10 | 6 | 5 | 2 | 1 | 0 | 7 | 13 | 0 | 13 | 10 | 8 | 2 | 1 | 1 | 12 | 22 | 0 | 23 | |
| 1994 | 5 | 4 | 1 | 1 | 1 | 7 | 12 | 0 | 12 | 7 | 2 | 1 | 0 | 0 | 10 | 16 | 0 | 16 | 11 | 10 | 4 | 2 | 1 | 1 | 17 | 28 | 0 | 28 |
| 1995 | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 12 | 0 | 12 | 7 | 8 | 3 | 1 | 0 | 12 | 19 | 0 | 19 | 12 | 12 | 4 | 2 | 1 | 1 | 19 | 31 | 0 | 31 |
| 1996 | 5 | 5 | 2 | 1 | 0 | 8 | 12 | 0 | 12 | 7 | 9 | 3 | 1 | 0 | 13 | 20 | 0 | 20 | 10 | 11 | 3 | 2 | 1 | 2 | 21 | 32 | 0 | 32 |
| 1997 | 4 | 4 | 1 | 1 | 0 | 6 | 10 | 0 | 10 | 6 | 8 | 3 | 1 | 0 | 12 | 18 | 0 | 18 | 10 | 11 | 3 | 2 | 1 | 1 | 18 | 28 | 0 | 28 |
| 1998 | 3 | 4 | 1 | 1 | 1 | 6 | 10 | 0 | 10 | 6 | 8 | 4 | 2 | 0 | 13 | 19 | 0 | 19 | 9 | 11 | 5 | 2 | 1 | 2 | 20 | 28 | 0 | 28 |
| 1999 | 3 | 4 | 1 | 1 | 1 | 6 | 9 | 0 | 9 | 4 | 7 | 4 | 1 | 0 | 12 | 17 | 0 | 17 | 7 | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 19 | 26 | 0 | 26 |
| 2000 | 3 | 3 | 1 | 1 | 0 | 5 | 8 | 0 | 8 | 4 | 7 | 3 | 1 | 0 | 11 | 14 | 0 | 14 | 6 | 10 | 4 | 1 | 1 | 1 | 16 | 22 | 0 | 22 |
| 2001 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 7 | 0 | 7 | 3 | 5 | 3 | 1 | 0 | 9 | 12 | 0 | 12 | 4 | 7 | 4 | 2 | 0 | 0 | 14 | 18 | 0 | 19 |
| | Forza lavoro | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 22 | 54 | 53 | 45 | 25 | 177 | 199 | 4 | 203 | 18 | 35 | 34 | 25 | 8 | 102 | 120 | 3 | 123 | 40 | 89 | 87 | 70 | 33 | 279 | 319 | 7 | 326 | |
| 1994 | 22 | 55 | 53 | 46 | 24 | 178 | 200 | 4 | 205 | 17 | 36 | 34 | 26 | 8 | 103 | 120 | 2 | 121 | 39 | 91 | 87 | 72 | 32 | 281 | 320 | 6 | 326 | |
| 1995 | 20 | 55 | 53 | 46 | 23 | 177 | 197 | 5 | 202 | 16 | 38 | 34 | 27 | 8 | 106 | 122 | 2 | 124 | 35 | 93 | 87 | 73 | 31 | 284 | 319 | 6 | 326 | |
| 1996 | 18 | 55 | 54 | 45 | 24 | 177 | 196 | 4 | 200 | 14 | 39 | 36 | 28 | 9 | 112 | 127 | 2 | 128 | 33 | 94 | 90 | 73 | 33 | 289 | 322 | 6 | 328 | |
| 1997 | 18 | 55 | 53 | 44 | 21 | 174 | 192 | 4 | 196 | 15 | 39 | 36 | 27 | 10 | 113 | 128 | 2 | 130 | 33 | 94 | 90 | 72 | 32 | 287 | 320 | 6 | 326 | |
| 1998 | 17 | 54 | 55 | 46 | 19 | 175 | 192 | 4 | 197 | 14 | 41 | 38 | 30 | 9 | 118 | 132 | 1 | 134 | 32 | 95 | 93 | 77 | 28 | 293 | 325 | 6 | 330 | |
| 1999 | 18 | 55 | 57 | 49 | 19 | 180 | 198 | 4 | 202 | 15 | 41 | 40 | 30 | 9 | 121 | 136 | 1 | 137 | 34 | 96 | 98 | 79 | 28 | 301 | 334 | 5 | 340 | |
| 2000 | 19 | 55 | 58 | 49 | 18 | 180 | 199 | 4 | 203 | 16 | 44 | 41 | 31 | 9 | 125 | 141 | 1 | 142 | 35 | 99 | 99 | 80 | 27 | 305 | 340 | 5 | 345 | |
| 2001 | 17 | 54 | 60 | 50 | 18 | 183 | 199 | 4 | 203 | 12 | 44 | 43 | 34 | 10 | 131 | 143 | 2 | 145 | 29 | 98 | 103 | 84 | 28 | 314 | 343 | 5 | 348 | |
| | Non forze 15 anni e oltre | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 32 | 5 | 2 | 7 | 25 | 39 | 71 | 63 | 134 | 33 | 22 | 20 | 29 | 47 | 118 | 152 | 88 | 240 | 65 | 28 | 22 | 35 | 72 | 157 | 223 | 151 | 374 | |
| 1994 | 31 | 6 | 2 | 6 | 27 | 40 | 71 | 64 | 135 | 34 | 23 | 20 | 28 | 48 | 118 | 152 | 91 | 244 | 66 | 27 | 21 | 34 | 74 | 158 | 225 | 156 | 379 | |
| 1995 | 32 | 6 | 1 | 7 | 28 | 43 | 74 | 65 | 140 | 34 | 21 | 20 | 27 | 48 | 116 | 150 | 94 | 244 | 65 | 28 | 22 | 34 | 76 | 159 | 225 | 159 | 384 | |
| 1996 | 32 | 6 | 2 | 8 | 28 | 44 | 76 | 68 | 145 | 34 | 21 | 18 | 26 | 46 | 112 | 146 | 96 | 242 | 66 | 27 | 20 | 34 | 74 | 156 | 222 | 165 | 387 | |
| 1997 | 31 | 7 | 3 | 9 | 30 | 49 | 81 | 70 | 150 | 32 | 22 | 19 | 27 | 45 | 112 | 144 | 98 | 243 | 64 | 29 | 22 | 36 | 75 | 161 | 225 | 168 | 393 | |
| 1998 | 31 | 8 | 2 | 7 | 32 | 50 | 80 | 71 | 151 | 32 | 20 | 18 | 24 | 45 | 108 | 140 | 100 | 240 | 63 | 28 | 20 | 32 | 78 | 158 | 220 | 171 | 391 | |
| 1999 | 28 | 7 | 1 | 5 | 32 | 46 | 74 | 72 | 146 | 29 | 20 | 17 | 25 | 45 | 106 | 136 | 102 | 238 | 58 | 27 | 18 | 30 | 77 | 152 | 210 | 174 | 384 | |
| 2000 | 26 | 7 | 1 | 6 | 33 | 47 | 73 | 73 | 147 | 27 | 17 | 18 | 25 | 45 | 104 | 132 | 103 | 238 | 54 | 23 | 19 | 31 | 78 | 151 | 205 | 177 | 382 | |
| 2001 | 28 | 7 | 2 | 5 | 32 | 47 | 74 | 75 | 149 | 30 | 17 | 17 | 22 | 44 | 99 | 129 | 105 | 234 | 57 | 24 | 18 | 27 | 76 | 146 | 203 | 179 | 383 | |
| | Popolazione 15 anni e oltre | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 54 | 59 | 55 | 52 | 50 | 216 | 270 | 67 | 337 | 52 | 58 | 54 | 53 | 55 | 220 | 272 | 90 | 362 | 105 | 117 | 109 | 106 | 105 | 437 | 542 | 158 | 699 | |
| 1994 | 53 | 60 | 54 | 53 | 51 | 218 | 271 | 69 | 340 | 51 | 59 | 54 | 54 | 55 | 221 | 272 | 93 | 365 | 104 | 119 | 108 | 106 | 106 | 439 | 543 | 162 | 705 | |
| 1995 | 52 | 61 | 55 | 53 | 51 | 220 | 272 | 70 | 342 | 50 | 59 | 54 | 54 | 55 | 223 | 272 | 95 | 368 | 101 | 120 | 108 | 107 | 107 | 443 | 544 | 165 | 709 | |
| 1996 | 50 | 62 | 55 | 53 | 52 | 222 | 272 | 72 | 344 | 49 | 60 | 54 | 54 | 55 | 224 | 272 | 98 | 370 | 99 | 122 | 110 | 107 | 107 | 445 | 544 | 170 | 715 | |
| 1997 | 49 | 62 | 56 | 54 | 51 | 223 | 273 | 74 | 346 | 47 | 61 | 55 | 54 | 55 | 225 | 272 | 100 | 373 | 97 | 123 | 111 | 108 | 106 | 448 | 545 | 174 | 719 | |
| 1998 | 48 | 62 | 57 | 54 | 51 | 225 | 273 | 75 | 348 | 46 | 61 | 56 | 55 | 54 | 226 | 272 | 102 | 374 | 94 | 123 | 114 | 108 | 106 | 451 | 546 | 177 | 722 | |
| 1999 | 47 | 62 | 58 | 54 | 51 | 226 | 273 | 76 | 348 | 45 | 61 | 57 | 55 | 54 | 227 | 272 | 103 | 375 | 91 | 123 | 116 | 109 | 105 | 453 | 544 | 179 | 723 | |
| 2000 | 45 | 62 | 60 | 55 | 51 | 227 | 273 | 77 | 350 | 43 | 61 | 59 | 55 | 54 | 229 | 272 | 105 | 377 | 86 | 123 | 118 | 110 | 105 | 456 | 545 | 182 | 727 | |
| 2001 | 44 | 62 | 61 | 56 | 51 | 229 | 274 | 78 | 352 | 42 | 61 | 60 | 56 | 53 | 230 | 272 | 106 | 379 | 86 | 122 | 121 | 112 | 104 | 460 | 546 | 185 | 731 | |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 30: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età. Composizione percentuale. Confronti per area geografica

2001

| UMBRIA | MASCHE | | | | | | | | | | | | FEMMINE | | | | | | | | | | | | MASCHE E FEMMINE | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|--------|------|------|-------|------|------|-------|------|------|-------|------|------|---------|------|------|-------|------|------|-------|------|------|-------|------|------|------------------|------|--------|------------|------------|------------|------------|------------|--------|------------|--|--|
| | 15-24 | | | 25-34 | | | 35-44 | | | 45-54 | | | 55-64 | | | 15-24 | | | 25-34 | | | 35-44 | | | 45-54 | | | 55-64 | | | 15 e oltre | | | 65 e oltre | | |
| | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | | | | | |
| Occupati | 7,4 | 26,6 | 29,8 | 25,1 | 9,1 | 90,6 | 98,0 | 2,0 | 100 | 7,3 | 29,3 | 30,3 | 24,9 | 7,1 | 91,6 | 98,9 | 1,1 | 100 | 7,4 | 27,7 | 30,0 | 25,0 | 8,3 | 91,0 | 98,4 | 1,6 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| Persone in cerca di lavoro | 31,1 | 33,6 | 15,3 | 16,8 | 3,2 | 68,9 | 100,0 | 0,0 | 100 | 23,0 | 42,3 | 26,0 | 6,5 | 1,3 | 76,1 | 99,1 | 0,9 | 100 | 26,0 | 39,0 | 22,0 | 10,3 | 2,0 | 73,4 | 99,5 | 0,5 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| Non forze IS e oltre | 18,5 | 4,8 | 1,2 | 3,6 | 21,8 | 31,5 | 50,0 | 50,0 | 100 | 12,7 | 7,1 | 7,1 | 9,4 | 18,7 | 42,4 | 55,1 | 44,9 | 100 | 15,0 | 6,2 | 4,8 | 7,2 | 19,9 | 38,1 | 53,1 | 46,9 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| Popolazione 15 e oltre | 12,6 | 17,5 | 17,4 | 15,8 | 14,4 | 65,2 | 77,7 | 22,3 | 100 | 11,2 | 16,0 | 15,9 | 14,8 | 14,1 | 60,8 | 71,9 | 28,1 | 100 | 11,8 | 16,7 | 16,6 | 15,3 | 14,2 | 62,9 | 74,7 | 25,3 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| NORD | MASCHE | | | | | | | | | | | | FEMMINE | | | | | | | | | | | | MASCHE E FEMMINE | | | | | | | | | | | |
| | 15-24 | | | 25-34 | | | 35-44 | | | 45-54 | | | 55-64 | | | 15-24 | | | 25-34 | | | 35-44 | | | 45-54 | | | 55-64 | | | 15 e oltre | | | 65 e oltre | | |
| | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | | | | | | |
| | 8,1 | 28,2 | 29,8 | 23,8 | 8,2 | 89,9 | 98,1 | 1,9 | 100 | 9,7 | 32,3 | 30,4 | 20,8 | 5,7 | 89,2 | 99,0 | 1,0 | 100 | 8,8 | 29,9 | 30,1 | 22,5 | 7,2 | 89,6 | 98,4 | 1,6 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| | 30,6 | 34,2 | 17,8 | 9,9 | 7,1 | 68,9 | 99,6 | 0,4 | 100 | 23,8 | 36,0 | 23,7 | 12,8 | 3,0 | 75,6 | 99,4 | 0,6 | 100 | 26,5 | 35,3 | 21,4 | 11,7 | 4,6 | 73,0 | 99,5 | 0,5 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| 17,4 | 4,4 | 1,2 | 4,7 | 25,9 | 36,2 | 53,7 | 46,3 | 100 | 10,9 | 6,6 | 7,6 | 11,8 | 20,7 | 46,7 | 57,6 | 42,4 | 100 | 13,3 | 5,8 | 5,3 | 9,2 | 22,6 | 42,8 | 56,2 | 43,8 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | | |
| Popolazione 15 e oltre | 12,0 | 19,5 | 19,0 | 16,5 | 14,7 | 69,7 | 81,6 | 18,4 | 100 | 10,8 | 17,3 | 16,9 | 15,3 | 14,4 | 63,9 | 74,7 | 25,3 | 100 | 11,4 | 18,3 | 17,9 | 15,9 | 14,6 | 66,7 | 78,1 | 21,9 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| CENTRO | MASCHE | | | | | | | | | | | | FEMMINE | | | | | | | | | | | | MASCHE E FEMMINE | | | | | | | | | | | |
| | 15-24 | | | 25-34 | | | 35-44 | | | 45-54 | | | 55-64 | | | 15-24 | | | 25-34 | | | 35-44 | | | 45-54 | | | 55-64 | | | 15 e oltre | | | 65 e oltre | | |
| | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | | | | | | |
| | 6,1 | 26,0 | 30,1 | 24,8 | 11,0 | 91,9 | 97,9 | 2,1 | 100 | 7,6 | 28,5 | 30,7 | 24,2 | 7,9 | 91,3 | 98,9 | 1,1 | 100 | 6,7 | 27,0 | 30,4 | 24,6 | 9,8 | 91,6 | 98,3 | 1,7 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| | 28,7 | 37,2 | 16,9 | 20,4 | 6,5 | 71,0 | 99,7 | 0,3 | 100 | 25,2 | 42,3 | 21,8 | 8,0 | 1,8 | 74,0 | 99,2 | 0,8 | 100 | 26,7 | 40,1 | 19,7 | 9,1 | 3,9 | 72,7 | 99,4 | 0,6 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| 21,3 | 6,4 | 1,8 | 4,3 | 19,7 | 32,2 | 53,5 | 46,5 | 100 | 12,6 | 9,0 | 9,0 | 10,9 | 18,5 | 47,4 | 59,9 | 40,1 | 100 | 15,8 | 8,0 | 6,3 | 8,5 | 19,0 | 41,8 | 57,6 | 42,4 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | | |
| Popolazione 15 e oltre | 12,8 | 18,6 | 18,5 | 16,2 | 14,3 | 67,5 | 80,4 | 19,6 | 100 | 11,4 | 17,0 | 16,9 | 15,3 | 14,2 | 63,4 | 74,8 | 25,2 | 100 | 12,1 | 17,7 | 17,6 | 15,7 | 14,3 | 65,4 | 77,5 | 22,5 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| SUD E ISOLE | MASCHE | | | | | | | | | | | | FEMMINE | | | | | | | | | | | | MASCHE E FEMMINE | | | | | | | | | | | |
| | 15-24 | | | 25-34 | | | 35-44 | | | 45-54 | | | 55-64 | | | 15-24 | | | 25-34 | | | 35-44 | | | 45-54 | | | 55-64 | | | 15 e oltre | | | 65 e oltre | | |
| | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | | | | | | |
| | 6,9 | 24,6 | 29,9 | 25,3 | 11,6 | 91,4 | 98,3 | 1,7 | 100 | 8,1 | 25,2 | 30,7 | 25,3 | 9,4 | 90,6 | 98,6 | 1,4 | 100 | 7,3 | 24,8 | 30,1 | 25,3 | 10,9 | 91,1 | 98,4 | 1,6 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| | 31,5 | 36,7 | 16,7 | 9,6 | 5,3 | 68,3 | 99,8 | 0,2 | 100 | 30,9 | 39,0 | 24,4 | 7,8 | 1,6 | 68,9 | 99,8 | 0,2 | 100 | 31,2 | 37,9 | 18,5 | 8,7 | 3,5 | 68,6 | 99,8 | 0,2 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| 10,5 | 26,4 | 28,0 | 22,9 | 10,7 | 88,0 | 98,5 | 1,5 | 100 | 14,5 | 29,1 | 27,8 | 20,4 | 7,2 | 84,5 | 99,0 | 1,0 | 100 | 11,9 | 27,3 | 27,9 | 22,1 | 9,3 | 86,8 | 99,7 | 1,3 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | | |
| 28,7 | 9,3 | 3,1 | 4,6 | 14,8 | 31,8 | 60,6 | 39,4 | 100 | 16,7 | 14,0 | 12,9 | 12,6 | 14,4 | 54,0 | 70,6 | 29,4 | 100 | 20,8 | 12,4 | 9,5 | 9,9 | 14,6 | 46,4 | 67,2 | 32,8 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | | |
| Popolazione 15 e oltre | 17,8 | 19,6 | 18,0 | 15,6 | 12,3 | 65,6 | 83,4 | 16,6 | 100 | 16,0 | 18,4 | 17,2 | 14,9 | 12,3 | 62,8 | 78,9 | 21,1 | 100 | 16,9 | 19,0 | 17,6 | 15,2 | 12,3 | 64,2 | 81,0 | 19,0 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| ITALIA | MASCHE | | | | | | | | | | | | FEMMINE | | | | | | | | | | | | MASCHE E FEMMINE | | | | | | | | | | | |
| | 15-24 | | | 25-34 | | | 35-44 | | | 45-54 | | | 55-64 | | | 15-24 | | | 25-34 | | | 35-44 | | | 45-54 | | | 55-64 | | | 15 e oltre | | | 65 e oltre | | |
| | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni | | | | | | |
| | 7,3 | 26,6 | 29,9 | 24,4 | 9,8 | 90,8 | 98,1 | 1,9 | 100 | 8,9 | 29,9 | 30,6 | 22,5 | 7,0 | 90,0 | 98,9 | 1,1 | 100 | 7,9 | 27,8 | 30,1 | 23,7 | 8,8 | 90,5 | 98,4 | 1,6 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| | 31,0 | 36,3 | 16,9 | 9,8 | 5,8 | 68,8 | 99,7 | 0,3 | 100 | 28,3 | 38,9 | 21,4 | 9,0 | 2,0 | 71,3 | 99,6 | 0,4 | 100 | 29,6 | 37,7 | 19,3 | 9,4 | 3,8 | 70,1 | 99,7 | 0,3 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |
| 9,1 | 27,3 | 28,9 | 23,4 | 11,4 | 31,0 | 29,4 | 20,8 | 64 | 87,5 | 99,0 | 1,0 | 100 | 10,0 | 28,8 | 29,1 | 22,3 | 8,3 | 88,5 | 98,5 | 1,5 | 100 | 16,7 | 8,7 | 7,1 | 9,3 | 18,9 | 44,0 | 60,6 | 39,4 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | |
| Popolazione 15 e oltre | 14,2 | 19,3 | 18,6 | 16,1 | 13,8 | 67,8 | 82,0 | 18,0 | 100 | 12,7 | 17,6 | 17,0 | 15,1 | 13,7 | 63,4 | 76,2 | 23,8 | 100 | 13,4 | 18,4 | 17,8 | 15,6 | 13,7 | 65,5 | 79,0 | 21,0 | 100 | Totale | 15 e oltre | Totale | 65 e oltre | | | | | |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 31: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e classe d'età. Tassi Eurostat. Confronti per area geografica

2001

| UMBRIA | 15-24 anni | 25-34 anni | 35-44 anni | 45-54 anni | 55-64 anni | Totale 25-64 | Totale 15-64 | 65 e oltre | Totale 15 e oltre |
|--------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------------|----------------------|
| Tasso di attività | | | | | | | | | |
| Maschi | 37,6 | 88,4 | 97,0 | 90,4 | 35,8 | 79,6 | 72,8 | 5,0 | 57,7 |
| Femmine | 29,5 | 72,5 | 72,3 | 60,6 | 18,1 | 56,9 | 52,7 | 1,4 | 38,3 |
| Totale | 33,7 | 80,5 | 84,8 | 75,5 | 26,7 | 68,2 | 62,8 | 2,9 | 47,6 |
| Tasso di occupazione | | | | | | | | | |
| Maschi | 32,7 | 84,6 | 95,3 | 88,3 | 35,4 | 77,5 | 70,3 | 5,0 | 55,7 |
| Femmine | 23,2 | 64,4 | 67,2 | 59,3 | 17,8 | 53,1 | 48,4 | 1,3 | 35,2 |
| Totale | 28,1 | 74,6 | 81,4 | 73,7 | 26,3 | 65,3 | 59,4 | 2,9 | 45,1 |
| Tasso di disoccupazione | | | | | | | | | |
| Maschi | 13,0 | 4,3 | 1,8 | 2,3 | 1,2 | 2,6 | 3,5 | 0,0 | 3,4 |
| Femmine | 21,5 | 11,2 | 7,0 | 2,2 | 1,6 | 6,8 | 8,0 | 6,5 | 8,0 |
| Totale | 16,6 | 7,4 | 4,0 | 2,3 | 1,4 | 4,3 | 5,4 | 1,8 | 5,3 |
| NORD | | | | | | | | | |
| 15-24 anni | 25-34 anni | 35-44 anni | 45-54 anni | 55-64 anni | Totale 25-64 | Totale 15-64 | 65 e oltre | Totale 15 e oltre | |
| Tasso di attività | | | | | | | | | |
| Maschi | 46,0 | 91,6 | 97,7 | 89,3 | 34,9 | 80,7 | 75,6 | 6,4 | 62,9 |
| Femmine | 40,5 | 77,7 | 73,5 | 54,8 | 15,9 | 57,1 | 54,7 | 1,7 | 41,3 |
| Totale | 43,3 | 84,8 | 85,8 | 72,1 | 25,1 | 69,0 | 65,3 | 3,6 | 51,7 |
| Tasso di occupazione | | | | | | | | | |
| Maschi | 41,7 | 88,7 | 96,1 | 88,3 | 34,1 | 79,1 | 73,6 | 6,4 | 61,2 |
| Femmine | 35,1 | 72,6 | 70,1 | 52,8 | 15,4 | 54,3 | 51,5 | 1,6 | 38,9 |
| Totale | 38,4 | 80,8 | 83,4 | 70,6 | 24,5 | 66,7 | 62,6 | 3,5 | 49,7 |
| Tasso di disoccupazione | | | | | | | | | |
| Maschi | 9,4 | 3,2 | 1,6 | 1,1 | 2,3 | 2,1 | 2,7 | 0,6 | 2,7 |
| Femmine | 13,3 | 6,5 | 4,6 | 3,7 | 3,2 | 5,0 | 5,9 | 3,4 | 5,9 |
| Totale | 11,2 | 4,7 | 2,9 | 2,1 | 2,6 | 3,3 | 4,0 | 1,4 | 4,0 |
| CENTRO | | | | | | | | | |
| 15-24 anni | 25-34 anni | 35-44 anni | 45-54 anni | 55-64 anni | Totale 25-64 | Totale 15-64 | 65 e oltre | Totale 15 e oltre | |
| Tasso di attività | | | | | | | | | |
| Maschi | 34,3 | 86,4 | 96,2 | 89,4 | 45,3 | 81,1 | 73,6 | 6,1 | 60,4 |
| Femmine | 31,6 | 67,1 | 67,1 | 56,0 | 19,4 | 53,7 | 50,3 | 1,6 | 38,1 |
| Totale | 32,9 | 76,8 | 81,6 | 72,5 | 31,8 | 67,3 | 61,9 | 3,5 | 48,7 |
| Tasso di occupazione | | | | | | | | | |
| Maschi | 27,0 | 79,9 | 93,1 | 87,3 | 43,8 | 77,7 | 69,6 | 6,0 | 57,1 |
| Femmine | 22,9 | 57,3 | 62,0 | 53,9 | 18,9 | 49,1 | 45,1 | 1,5 | 34,1 |
| Totale | 25,0 | 68,6 | 77,6 | 70,4 | 30,9 | 63,2 | 57,3 | 3,4 | 45,1 |
| Tasso di disoccupazione | | | | | | | | | |
| Maschi | 21,3 | 7,6 | 3,1 | 2,4 | 3,3 | 4,2 | 5,5 | 0,9 | 5,4 |
| Femmine | 27,6 | 14,6 | 7,5 | 3,7 | 2,6 | 8,5 | 10,3 | 8,0 | 10,3 |
| Totale | 24,2 | 10,6 | 4,9 | 2,9 | 3,1 | 6,0 | 7,5 | 2,8 | 7,4 |
| SUD E ISOLE | | | | | | | | | |
| 15-24 anni | 25-34 anni | 35-44 anni | 45-54 anni | 55-64 anni | Totale 25-64 | Totale 15-64 | 65 e oltre | Totale 15 e oltre | |
| Tasso di attività | | | | | | | | | |
| Maschi | 35,6 | 81,1 | 93,2 | 88,2 | 52,0 | 80,6 | 71,0 | 5,4 | 60,1 |
| Femmine | 26,2 | 45,9 | 46,8 | 39,8 | 17,0 | 39,0 | 36,4 | 1,4 | 29,0 |
| Totale | 31,0 | 63,5 | 69,7 | 63,7 | 33,8 | 59,5 | 53,6 | 3,1 | 44,0 |
| Tasso di occupazione | | | | | | | | | |
| Maschi | 19,9 | 64,5 | 84,9 | 82,7 | 48,2 | 71,4 | 60,4 | 5,3 | 51,2 |
| Femmine | 10,5 | 28,6 | 37,1 | 35,5 | 15,9 | 30,1 | 26,1 | 1,3 | 20,9 |
| Totale | 15,2 | 46,5 | 60,7 | 58,9 | 31,4 | 50,4 | 43,1 | 3,0 | 35,5 |
| Tasso di disoccupazione | | | | | | | | | |
| Maschi | 44,2 | 20,5 | 8,8 | 6,2 | 7,3 | 11,5 | 15,0 | 2,2 | 14,8 |
| Femmine | 60,0 | 37,7 | 20,6 | 10,8 | 6,4 | 22,9 | 28,3 | 5,1 | 28,1 |
| Totale | 50,8 | 26,8 | 12,8 | 7,6 | 7,1 | 15,3 | 19,5 | 3,0 | 19,3 |
| ITALIA | | | | | | | | | |
| 15-24 anni | 25-34 anni | 35-44 anni | 45-54 anni | 55-64 anni | Totale 25-64 | Totale 15-64 | 65 e oltre | Totale 15 e oltre | |
| Tasso di attività | | | | | | | | | |
| Maschi | 39,4 | 86,9 | 95,8 | 89,0 | 42,3 | 80,8 | 73,6 | 6,0 | 61,5 |
| Femmine | 32,6 | 64,1 | 62,8 | 49,9 | 16,9 | 50,2 | 47,3 | 1,6 | 36,4 |
| Totale | 36,0 | 75,6 | 79,4 | 69,3 | 29,2 | 65,4 | 60,4 | 3,4 | 48,5 |
| Tasso di occupazione | | | | | | | | | |
| Maschi | 29,5 | 78,5 | 91,7 | 86,2 | 40,4 | 76,2 | 68,1 | 6,0 | 56,9 |
| Femmine | 22,1 | 53,7 | 56,9 | 47,1 | 16,2 | 44,9 | 41,1 | 1,5 | 31,7 |
| Totale | 25,9 | 66,2 | 74,4 | 66,5 | 28,0 | 60,5 | 54,6 | 3,3 | 43,8 |
| Tasso di disoccupazione | | | | | | | | | |
| Maschi | 25,0 | 9,8 | 4,3 | 3,1 | 4,4 | 5,7 | 7,5 | 1,2 | 7,3 |
| Femmine | 32,2 | 16,2 | 9,5 | 5,6 | 4,1 | 10,6 | 13,1 | 4,9 | 13,0 |
| Totale | 28,2 | 12,5 | 6,3 | 4,0 | 4,3 | 7,5 | 9,6 | 2,2 | 9,5 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 32: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Valori assoluti (in migliaia)

| | MASCHE | | | | FEMMINE | | | | MASCHE E FEMMINE | | | | | | | | | |
|------|---|------------------------------------|--------------------------------------|---|----------------------|---|------------------------------------|--------------------------------------|---|----------------------|---|------------------------------------|--------------------------------------|---|----------------------|-----|-----|-----|
| | Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Qualifica Maturità / accesso | Licenza media senza accesso | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Qualifica Maturità / accesso | Licenza media senza accesso | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Qualifica Maturità / accesso | Licenza media senza accesso | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | | | |
| | Occupati | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Persone in cerca | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 15 | 46 | 13 | 71 | 48 | 194 | 13 | 36 | 9 | 30 | 22 | 110 | 28 | 82 | 22 | 101 | 70 | 303 |
| 1994 | 15 | 49 | 15 | 70 | 43 | 193 | 13 | 34 | 10 | 29 | 20 | 105 | 28 | 83 | 25 | 99 | 63 | 298 |
| 1995 | 16 | 54 | 17 | 66 | 38 | 190 | 14 | 34 | 10 | 30 | 18 | 105 | 29 | 87 | 26 | 96 | 56 | 295 |
| 1996 | 16 | 58 | 14 | 64 | 35 | 187 | 13 | 39 | 8 | 31 | 18 | 109 | 30 | 97 | 22 | 96 | 52 | 296 |
| 1997 | 15 | 61 | 17 | 63 | 30 | 187 | 14 | 42 | 10 | 29 | 17 | 112 | 29 | 103 | 27 | 92 | 47 | 298 |
| 1998 | 16 | 63 | 18 | 62 | 27 | 187 | 15 | 43 | 11 | 29 | 14 | 120 | 31 | 106 | 30 | 91 | 43 | 302 |
| 1999 | 19 | 65 | 19 | 65 | 24 | 193 | 18 | 48 | 11 | 29 | 14 | 120 | 37 | 113 | 30 | 95 | 39 | 314 |
| 2000 | 20 | 69 | 21 | 63 | 22 | 195 | 18 | 56 | 12 | 29 | 13 | 128 | 38 | 125 | 33 | 93 | 35 | 323 |
| 2001 | 20 | 75 | 20 | 61 | 22 | 196 | 19 | 58 | 8 | 35 | 13 | 133 | 39 | 133 | 29 | 96 | 33 | 330 |
| | Forza lavoro | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 1 | 3 | 1 | 3 | 1 | 10 | 1 | 5 | 1 | 4 | 2 | 13 | 2 | 8 | 2 | 8 | 3 | 23 |
| 1994 | 1 | 4 | 1 | 5 | 1 | 12 | 2 | 6 | 1 | 6 | 1 | 16 | 2 | 11 | 2 | 11 | 2 | 28 |
| 1995 | 1 | 5 | 1 | 4 | 1 | 12 | 2 | 8 | 1 | 6 | 1 | 19 | 3 | 13 | 2 | 10 | 2 | 31 |
| 1996 | 1 | 3 | 1 | 4 | 1 | 10 | 2 | 8 | 2 | 7 | 1 | 20 | 3 | 13 | 3 | 11 | 3 | 32 |
| 1997 | 1 | 3 | 1 | 4 | 1 | 10 | 2 | 8 | 2 | 5 | 1 | 18 | 3 | 12 | 2 | 9 | 2 | 28 |
| 1998 | 1 | 3 | 1 | 3 | 1 | 10 | 3 | 8 | 1 | 6 | 1 | 19 | 4 | 11 | 2 | 9 | 3 | 28 |
| 1999 | 1 | 4 | 1 | 3 | 1 | 9 | 2 | 7 | 1 | 4 | 2 | 17 | 3 | 11 | 2 | 7 | 2 | 26 |
| 2000 | 1 | 3 | 1 | 3 | 0 | 8 | 2 | 6 | 2 | 4 | 1 | 14 | 3 | 9 | 2 | 6 | 2 | 22 |
| 2001 | 1 | 3 | 0 | 2 | 0 | 7 | 2 | 5 | 1 | 3 | 1 | 14 | 2 | 8 | 1 | 5 | 1 | 19 |
| | Non forze di lavoro | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 16 | 50 | 14 | 74 | 49 | 203 | 14 | 41 | 10 | 35 | 23 | 123 | 30 | 91 | 24 | 109 | 73 | 326 |
| 1994 | 16 | 53 | 16 | 75 | 44 | 205 | 14 | 40 | 11 | 35 | 21 | 121 | 30 | 94 | 27 | 110 | 65 | 326 |
| 1995 | 17 | 58 | 17 | 71 | 39 | 202 | 15 | 42 | 11 | 36 | 19 | 124 | 32 | 100 | 28 | 107 | 58 | 328 |
| 1996 | 17 | 63 | 15 | 69 | 36 | 200 | 15 | 47 | 9 | 38 | 19 | 128 | 32 | 109 | 25 | 107 | 55 | 328 |
| 1997 | 16 | 64 | 18 | 67 | 31 | 196 | 16 | 50 | 12 | 34 | 18 | 130 | 32 | 115 | 30 | 101 | 49 | 326 |
| 1998 | 17 | 67 | 19 | 66 | 28 | 197 | 18 | 51 | 13 | 35 | 18 | 134 | 35 | 117 | 31 | 101 | 46 | 330 |
| 1999 | 20 | 69 | 20 | 68 | 25 | 202 | 20 | 55 | 12 | 33 | 16 | 137 | 40 | 124 | 32 | 102 | 41 | 340 |
| 2000 | 21 | 72 | 22 | 66 | 23 | 203 | 20 | 62 | 13 | 33 | 14 | 142 | 41 | 134 | 35 | 99 | 36 | 345 |
| 2001 | 21 | 78 | 21 | 63 | 20 | 203 | 21 | 63 | 9 | 38 | 14 | 145 | 41 | 141 | 30 | 101 | 34 | 348 |
| | Non forze di 15 anni e oltre | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 3 | 19 | 3 | 32 | 78 | 134 | 4 | 32 | 6 | 49 | 149 | 240 | 6 | 51 | 8 | 82 | 227 | 374 |
| 1994 | 3 | 17 | 3 | 33 | 79 | 135 | 4 | 31 | 6 | 51 | 151 | 244 | 7 | 48 | 10 | 86 | 230 | 379 |
| 1995 | 4 | 21 | 3 | 33 | 79 | 140 | 4 | 34 | 6 | 53 | 147 | 244 | 8 | 55 | 9 | 86 | 226 | 384 |
| 1996 | 4 | 20 | 3 | 38 | 80 | 145 | 5 | 36 | 6 | 52 | 143 | 242 | 8 | 57 | 8 | 90 | 223 | 387 |
| 1997 | 4 | 24 | 3 | 37 | 82 | 150 | 6 | 36 | 7 | 54 | 140 | 243 | 10 | 60 | 10 | 91 | 222 | 393 |
| 1998 | 3 | 25 | 4 | 38 | 82 | 151 | 6 | 38 | 6 | 51 | 140 | 240 | 9 | 62 | 10 | 88 | 222 | 391 |
| 1999 | 3 | 22 | 5 | 37 | 79 | 146 | 6 | 35 | 6 | 49 | 141 | 238 | 10 | 57 | 11 | 87 | 220 | 384 |
| 2000 | 3 | 23 | 5 | 36 | 80 | 147 | 7 | 31 | 7 | 52 | 138 | 235 | 10 | 54 | 12 | 88 | 218 | 382 |
| 2001 | 4 | 24 | 4 | 39 | 82 | 149 | 8 | 36 | 5 | 52 | 133 | 234 | 12 | 59 | 9 | 92 | 211 | 383 |
| | Popolazione 15 anni e oltre | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 18 | 69 | 16 | 107 | 127 | 337 | 17 | 73 | 16 | 84 | 172 | 362 | 36 | 141 | 32 | 191 | 299 | 699 |
| 1994 | 19 | 70 | 20 | 109 | 122 | 340 | 18 | 71 | 17 | 86 | 172 | 362 | 37 | 142 | 36 | 196 | 295 | 705 |
| 1995 | 20 | 79 | 20 | 103 | 118 | 342 | 19 | 76 | 17 | 89 | 166 | 368 | 40 | 155 | 37 | 193 | 285 | 709 |
| 1996 | 21 | 83 | 18 | 107 | 116 | 344 | 20 | 83 | 15 | 90 | 162 | 370 | 41 | 166 | 33 | 197 | 279 | 715 |
| 1997 | 20 | 88 | 21 | 105 | 113 | 346 | 22 | 87 | 19 | 88 | 158 | 373 | 42 | 175 | 40 | 192 | 271 | 719 |
| 1998 | 20 | 91 | 23 | 104 | 110 | 348 | 24 | 88 | 18 | 85 | 158 | 374 | 44 | 180 | 41 | 189 | 268 | 722 |
| 1999 | 23 | 91 | 25 | 106 | 104 | 348 | 27 | 90 | 19 | 83 | 157 | 375 | 50 | 181 | 43 | 188 | 261 | 723 |
| 2000 | 24 | 95 | 27 | 102 | 102 | 350 | 27 | 93 | 20 | 85 | 152 | 377 | 51 | 188 | 47 | 187 | 254 | 727 |
| 2001 | 25 | 102 | 25 | 102 | 98 | 352 | 28 | 99 | 14 | 91 | 147 | 379 | 53 | 200 | 39 | 193 | 245 | 731 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 33: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Composizione percentuale per titolo di studio

| | MASCHE | | | | FEMMINE | | | | MASCHE E FEMMINE | | | | | | | | | |
|------|---|----------|-------------------------------|---|----------------------|----------------------------------|----------|-------------------------------|---|----------------------|---|----------|-------------------------------|---|----------------------|------|------|-----|
| | Dottonato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottonato Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottonato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | | | |
| | Occupati | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 7,8 | 24,0 | 6,8 | 36,7 | 24,7 | 100 | 11,6 | 32,6 | 8,4 | 27,6 | 19,8 | 100 | 9,2 | 27,1 | 7,4 | 33,4 | 22,9 | 100 |
| 1994 | 7,9 | 25,5 | 8,0 | 36,2 | 22,4 | 100 | 12,2 | 32,4 | 9,2 | 27,5 | 18,8 | 100 | 9,4 | 27,9 | 8,4 | 33,2 | 21,1 | 100 |
| 1995 | 8,3 | 28,1 | 8,7 | 34,9 | 20,0 | 100 | 12,9 | 32,1 | 9,1 | 28,7 | 17,2 | 100 | 9,9 | 29,5 | 8,9 | 32,7 | 19,0 | 100 |
| 1996 | 8,6 | 31,0 | 7,6 | 34,4 | 18,5 | 100 | 12,4 | 35,5 | 7,3 | 28,7 | 16,2 | 100 | 10,0 | 32,6 | 7,5 | 32,3 | 17,7 | 100 |
| 1997 | 7,9 | 32,8 | 9,3 | 33,8 | 16,2 | 100 | 12,7 | 37,7 | 9,0 | 25,7 | 15,0 | 100 | 9,7 | 34,6 | 9,2 | 30,8 | 15,7 | 100 |
| 1998 | 8,6 | 33,9 | 9,7 | 33,5 | 14,4 | 100 | 13,3 | 37,3 | 9,9 | 25,1 | 14,3 | 100 | 10,3 | 35,2 | 9,8 | 30,3 | 14,4 | 100 |
| 1999 | 9,9 | 33,7 | 9,9 | 33,8 | 12,7 | 100 | 14,8 | 39,8 | 9,2 | 24,4 | 11,8 | 100 | 11,8 | 36,1 | 9,7 | 30,2 | 12,3 | 100 |
| 2000 | 10,1 | 35,3 | 10,8 | 32,4 | 11,3 | 100 | 14,3 | 43,8 | 9,2 | 22,9 | 9,8 | 100 | 11,8 | 38,7 | 10,2 | 28,7 | 10,7 | 100 |
| 2001 | 10,1 | 38,2 | 10,4 | 31,1 | 10,1 | 100 | 14,3 | 43,3 | 6,2 | 26,3 | 9,9 | 100 | 11,8 | 40,3 | 8,7 | 29,1 | 10,0 | 100 |
| | Persone in cerca | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 8,0 | 34,5 | 6,6 | 35,9 | 15,0 | 100 | 8,1 | 39,1 | 7,9 | 33,2 | 11,6 | 100 | 8,1 | 37,2 | 7,4 | 34,3 | 13,1 | 100 |
| 1994 | 6,8 | 35,9 | 6,6 | 40,2 | 10,4 | 100 | 9,7 | 39,1 | 8,5 | 38,1 | 6,6 | 100 | 8,5 | 37,8 | 6,6 | 39,0 | 8,2 | 100 |
| 1995 | 8,6 | 39,9 | 6,4 | 36,2 | 8,9 | 100 | 9,5 | 44,5 | 7,8 | 30,8 | 7,4 | 100 | 9,1 | 42,8 | 7,2 | 32,8 | 8,0 | 100 |
| 1996 | 10,0 | 36,5 | 7,3 | 34,5 | 11,7 | 100 | 8,6 | 40,6 | 8,1 | 35,3 | 7,4 | 100 | 9,1 | 39,0 | 7,8 | 35,0 | 9,0 | 100 |
| 1997 | 8,5 | 33,4 | 6,4 | 44,2 | 7,5 | 100 | 10,6 | 40,6 | 9,0 | 27,8 | 7,1 | 100 | 9,9 | 41,4 | 8,1 | 33,4 | 7,2 | 100 |
| 1998 | 11,4 | 33,1 | 5,6 | 35,7 | 14,2 | 100 | 14,7 | 40,8 | 6,5 | 30,5 | 7,5 | 100 | 13,5 | 38,1 | 6,2 | 32,3 | 9,8 | 100 |
| 1999 | 6,9 | 42,3 | 9,2 | 31,9 | 9,7 | 100 | 14,6 | 44,0 | 7,9 | 23,9 | 9,6 | 100 | 11,8 | 43,4 | 8,4 | 26,8 | 9,6 | 100 |
| 2000 | 10,4 | 41,7 | 9,8 | 32,2 | 5,8 | 100 | 12,5 | 42,1 | 10,6 | 25,6 | 9,2 | 100 | 11,8 | 42,0 | 10,3 | 28,0 | 8,0 | 100 |
| 2001 | 10,4 | 46,4 | 4,6 | 29,6 | 9,0 | 100 | 14,6 | 44,1 | 6,8 | 28,8 | 5,7 | 100 | 13,0 | 44,9 | 6,0 | 29,1 | 6,9 | 100 |
| | Forza lavoro | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 7,8 | 24,5 | 6,8 | 36,6 | 24,3 | 100 | 11,3 | 33,3 | 8,3 | 28,2 | 18,9 | 100 | 9,1 | 27,8 | 7,4 | 33,5 | 22,3 | 100 |
| 1994 | 7,8 | 26,1 | 7,9 | 36,5 | 21,7 | 100 | 11,8 | 33,3 | 8,8 | 28,9 | 17,1 | 100 | 9,3 | 28,8 | 8,2 | 33,7 | 20,0 | 100 |
| 1995 | 8,3 | 28,8 | 8,6 | 35,0 | 19,3 | 100 | 12,4 | 34,0 | 8,9 | 29,0 | 15,7 | 100 | 9,9 | 30,8 | 8,7 | 32,7 | 17,9 | 100 |
| 1996 | 8,7 | 31,3 | 7,6 | 34,4 | 18,1 | 100 | 11,8 | 36,3 | 7,4 | 29,7 | 14,8 | 100 | 9,9 | 33,3 | 7,5 | 32,5 | 16,8 | 100 |
| 1997 | 7,9 | 32,9 | 9,1 | 34,3 | 15,8 | 100 | 12,4 | 38,8 | 9,0 | 26,0 | 13,9 | 100 | 9,7 | 35,2 | 9,1 | 31,0 | 15,0 | 100 |
| 1998 | 8,7 | 33,9 | 9,5 | 33,6 | 14,4 | 100 | 13,5 | 37,9 | 9,4 | 25,9 | 13,4 | 100 | 10,6 | 35,5 | 9,5 | 30,4 | 14,0 | 100 |
| 1999 | 9,8 | 34,1 | 9,9 | 33,7 | 12,5 | 100 | 14,7 | 40,3 | 9,1 | 24,3 | 11,5 | 100 | 11,8 | 36,6 | 9,6 | 29,9 | 12,1 | 100 |
| 2000 | 10,2 | 35,5 | 10,8 | 32,4 | 11,1 | 100 | 14,1 | 43,6 | 9,4 | 23,2 | 9,8 | 100 | 11,8 | 38,9 | 10,2 | 28,6 | 10,5 | 100 |
| 2001 | 10,1 | 38,5 | 10,2 | 31,0 | 10,1 | 100 | 14,3 | 43,4 | 6,3 | 26,5 | 9,5 | 100 | 11,9 | 40,5 | 8,6 | 29,1 | 9,9 | 100 |
| | Non forze IS anni e oltre | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 2,0 | 14,0 | 1,9 | 24,1 | 58,1 | 100 | 1,5 | 13,4 | 2,4 | 20,6 | 62,2 | 100 | 1,7 | 13,6 | 2,2 | 21,8 | 60,7 | 100 |
| 1994 | 2,0 | 12,3 | 2,5 | 25,5 | 57,7 | 100 | 1,6 | 12,7 | 2,6 | 21,0 | 62,1 | 100 | 1,7 | 12,6 | 2,5 | 22,6 | 60,5 | 100 |
| 1995 | 2,6 | 14,9 | 2,1 | 23,5 | 56,9 | 100 | 1,6 | 13,8 | 2,4 | 21,9 | 60,3 | 100 | 2,0 | 14,2 | 2,3 | 22,5 | 59,0 | 100 |
| 1996 | 2,5 | 14,0 | 1,9 | 24,9 | 55,2 | 100 | 1,9 | 15,0 | 2,4 | 21,5 | 59,2 | 100 | 2,1 | 14,6 | 2,2 | 23,3 | 57,7 | 100 |
| 1997 | 2,8 | 15,7 | 1,9 | 24,9 | 54,7 | 100 | 2,4 | 14,9 | 2,9 | 22,2 | 57,5 | 100 | 2,5 | 15,2 | 2,6 | 23,2 | 56,4 | 100 |
| 1998 | 2,0 | 16,3 | 2,7 | 25,0 | 54,0 | 100 | 2,5 | 15,7 | 2,4 | 21,1 | 58,3 | 100 | 2,3 | 15,9 | 2,5 | 22,6 | 56,6 | 100 |
| 1999 | 2,3 | 15,0 | 3,2 | 25,7 | 53,9 | 100 | 2,7 | 14,6 | 2,6 | 20,8 | 59,3 | 100 | 2,5 | 14,8 | 2,8 | 22,7 | 57,2 | 100 |
| 2000 | 2,3 | 15,7 | 3,3 | 24,5 | 54,2 | 100 | 2,8 | 13,2 | 2,9 | 22,3 | 58,8 | 100 | 2,6 | 14,1 | 3,1 | 23,1 | 57,0 | 100 |
| 2001 | 2,9 | 15,8 | 2,7 | 26,3 | 52,3 | 100 | 3,2 | 15,3 | 2,2 | 22,4 | 56,8 | 100 | 3,1 | 15,5 | 2,4 | 23,9 | 55,1 | 100 |
| | Popolazione 15 anni e oltre | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 5,5 | 20,3 | 4,9 | 31,6 | 37,7 | 100 | 4,8 | 20,1 | 4,4 | 23,2 | 47,5 | 100 | 5,1 | 20,2 | 4,6 | 27,2 | 42,8 | 100 |
| 1994 | 5,5 | 20,6 | 5,7 | 30,1 | 36,0 | 100 | 5,0 | 19,5 | 4,6 | 23,7 | 47,2 | 100 | 5,2 | 20,1 | 5,2 | 27,7 | 41,8 | 100 |
| 1995 | 6,0 | 23,1 | 6,0 | 30,3 | 34,7 | 100 | 5,2 | 20,6 | 4,6 | 24,3 | 45,3 | 100 | 5,6 | 21,8 | 5,2 | 27,2 | 40,2 | 100 |
| 1996 | 6,1 | 24,0 | 5,1 | 31,0 | 33,7 | 100 | 5,3 | 22,3 | 4,2 | 24,3 | 43,9 | 100 | 5,7 | 23,2 | 4,6 | 27,6 | 39,0 | 100 |
| 1997 | 5,7 | 25,4 | 6,0 | 30,2 | 32,7 | 100 | 5,9 | 23,3 | 5,0 | 23,5 | 42,3 | 100 | 5,8 | 24,3 | 5,5 | 26,7 | 37,7 | 100 |
| 1998 | 5,8 | 26,2 | 6,5 | 29,8 | 31,6 | 100 | 6,4 | 23,6 | 4,9 | 22,8 | 42,2 | 100 | 6,1 | 24,9 | 5,7 | 26,2 | 37,1 | 100 |
| 1999 | 6,6 | 26,1 | 7,1 | 30,3 | 29,9 | 100 | 7,1 | 24,0 | 5,0 | 22,1 | 41,8 | 100 | 6,9 | 25,0 | 6,0 | 26,1 | 36,1 | 100 |
| 2000 | 6,9 | 27,2 | 7,6 | 29,1 | 29,2 | 100 | 7,1 | 24,7 | 5,3 | 22,6 | 40,3 | 100 | 7,0 | 25,9 | 6,5 | 25,7 | 35,0 | 100 |
| 2001 | 7,1 | 28,9 | 7,0 | 29,0 | 28,0 | 100 | 7,5 | 26,0 | 3,8 | 24,0 | 38,7 | 100 | 7,3 | 27,4 | 5,4 | 26,4 | 33,5 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 34: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio. Composizione percentuale per condizione

| | MASCHE | | | | FEMMINE | | | | MASCHE E FEMMINE | | | | | | | | | |
|------|------------------------------------|----------|-------------------|------------------------------------|-------------------|-----------------------------------|----------|-------------------|------------------------------------|-------------------|-----------------------------------|----------|-------------------|------------------------------------|-------------------|------|------|------|
| | Dottorato / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica accesso | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottorato / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica accesso | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottorato / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica accesso | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | | | |
| | Occupati | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 81,3 | 67,8 | 80,6 | 66,6 | 57,4 | 73,6 | 49,0 | 57,7 | 36,1 | 12,6 | 30,2 | 77,6 | 58,1 | 69,3 | 53,1 | 23,2 | 43,3 | |
| 1994 | 81,1 | 70,2 | 78,7 | 64,1 | 55,7 | 70,3 | 47,5 | 56,8 | 33,3 | 11,4 | 28,7 | 75,7 | 58,8 | 68,6 | 50,5 | 21,3 | 42,2 | |
| 1995 | 77,1 | 67,7 | 81,6 | 64,2 | 55,7 | 70,3 | 44,2 | 56,7 | 33,6 | 10,8 | 28,4 | 73,8 | 56,2 | 70,4 | 50,0 | 19,6 | 41,6 | |
| 1996 | 76,7 | 70,1 | 80,5 | 60,2 | 54,4 | 68,0 | 46,5 | 51,2 | 34,6 | 10,8 | 29,3 | 72,5 | 58,3 | 66,9 | 48,5 | 18,8 | 41,4 | |
| 1997 | 74,4 | 69,6 | 83,1 | 60,3 | 53,9 | 64,8 | 48,5 | 53,2 | 32,7 | 10,6 | 29,9 | 69,4 | 59,1 | 69,0 | 47,7 | 17,3 | 41,5 | |
| 1998 | 79,2 | 69,5 | 79,6 | 60,2 | 54,4 | 63,4 | 48,7 | 61,7 | 33,9 | 10,5 | 30,8 | 70,6 | 59,3 | 71,6 | 48,4 | 16,2 | 41,8 | |
| 1999 | 83,0 | 71,6 | 77,6 | 61,7 | 55,4 | 66,7 | 53,2 | 60,0 | 35,5 | 9,1 | 32,1 | 74,2 | 62,4 | 70,1 | 50,2 | 14,8 | 43,4 | |
| 2000 | 82,4 | 72,3 | 78,9 | 62,1 | 55,8 | 68,5 | 60,1 | 58,4 | 34,3 | 8,2 | 33,9 | 75,1 | 66,3 | 70,1 | 49,5 | 13,6 | 44,4 | |
| 2001 | 79,9 | 73,7 | 82,5 | 59,7 | 55,7 | 67,3 | 58,6 | 58,1 | 38,6 | 9,0 | 35,2 | 73,2 | 66,2 | 73,6 | 49,8 | 13,5 | 45,1 | |
| | Persone in cerca | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 4,1 | 4,8 | 3,9 | 3,2 | 1,1 | 2,8 | 6,1 | 7,0 | 6,5 | 5,2 | 0,9 | 3,6 | 5,1 | 6,0 | 5,2 | 4,1 | 1,0 | 3,2 |
| 1994 | 4,3 | 6,0 | 4,0 | 4,3 | 1,0 | 3,4 | 8,8 | 9,0 | 6,3 | 7,3 | 0,6 | 4,5 | 6,5 | 7,5 | 5,1 | 5,6 | 0,8 | 4,0 |
| 1995 | 5,0 | 5,9 | 3,7 | 4,1 | 0,9 | 3,4 | 9,4 | 11,2 | 8,8 | 6,6 | 0,9 | 5,2 | 7,1 | 8,5 | 6,0 | 5,3 | 0,9 | 4,3 |
| 1996 | 5,8 | 5,4 | 5,1 | 4,0 | 1,2 | 3,6 | 8,6 | 9,7 | 10,4 | 7,7 | 0,9 | 5,3 | 7,2 | 7,5 | 7,6 | 5,7 | 1,0 | 4,5 |
| 1997 | 4,1 | 3,7 | 2,9 | 4,1 | 0,6 | 2,8 | 8,9 | 9,6 | 8,8 | 5,8 | 0,8 | 4,9 | 6,6 | 6,6 | 5,7 | 4,9 | 0,7 | 3,9 |
| 1998 | 5,5 | 3,5 | 2,4 | 3,4 | 1,3 | 2,8 | 11,4 | 8,6 | 6,6 | 6,7 | 0,9 | 5,0 | 8,7 | 6,0 | 4,3 | 4,9 | 1,0 | 3,9 |
| 1999 | 2,8 | 4,3 | 3,5 | 2,8 | 0,9 | 2,7 | 9,1 | 8,1 | 7,1 | 4,8 | 1,0 | 4,4 | 6,2 | 6,2 | 5,0 | 3,7 | 1,0 | 3,6 |
| 2000 | 3,5 | 2,9 | 2,5 | 0,5 | 2,3 | 6,8 | 6,5 | 7,6 | 4,3 | 0,9 | 3,8 | 5,2 | 5,0 | 4,9 | 3,3 | 0,7 | 3,1 | 3,1 |
| 2001 | 2,9 | 3,2 | 1,3 | 2,0 | 0,6 | 2,0 | 6,0 | 5,2 | 5,5 | 3,7 | 0,4 | 4,6 | 4,2 | 2,8 | 2,8 | 0,5 | 2,5 | 2,5 |
| | Forza lavoro | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 85,5 | 72,7 | 84,4 | 69,8 | 38,8 | 60,3 | 79,7 | 56,0 | 64,2 | 41,2 | 13,5 | 33,9 | 82,7 | 64,1 | 74,4 | 57,2 | 24,2 | 46,6 |
| 1994 | 85,4 | 76,2 | 82,7 | 68,4 | 36,3 | 60,2 | 78,9 | 56,5 | 63,1 | 40,6 | 12,1 | 33,2 | 82,2 | 66,3 | 73,6 | 56,1 | 22,1 | 46,2 |
| 1995 | 82,1 | 73,7 | 85,3 | 68,3 | 32,9 | 59,1 | 79,7 | 55,4 | 65,5 | 40,2 | 11,6 | 33,6 | 80,9 | 64,7 | 76,4 | 55,3 | 20,5 | 45,9 |
| 1996 | 82,5 | 75,5 | 85,6 | 64,2 | 31,1 | 58,0 | 76,6 | 56,2 | 61,6 | 42,3 | 11,7 | 34,6 | 79,6 | 65,9 | 74,5 | 54,2 | 19,8 | 45,9 |
| 1997 | 78,5 | 73,2 | 86,0 | 64,3 | 27,4 | 56,6 | 73,7 | 58,1 | 62,0 | 38,5 | 11,4 | 34,9 | 76,0 | 65,7 | 74,7 | 52,5 | 18,1 | 45,4 |
| 1998 | 84,7 | 73,0 | 82,0 | 63,6 | 25,7 | 56,5 | 74,7 | 57,4 | 68,3 | 40,6 | 11,3 | 35,8 | 79,3 | 65,3 | 75,9 | 53,2 | 17,2 | 45,8 |
| 1999 | 85,8 | 75,9 | 81,1 | 64,5 | 24,4 | 58,1 | 75,8 | 61,3 | 67,1 | 40,3 | 10,1 | 36,6 | 80,4 | 68,7 | 75,1 | 53,9 | 15,8 | 46,9 |
| 2000 | 85,9 | 75,8 | 81,9 | 64,7 | 22,1 | 58,1 | 75,3 | 66,7 | 65,9 | 38,6 | 9,1 | 37,7 | 80,3 | 71,3 | 75,0 | 52,8 | 14,3 | 47,5 |
| 2001 | 82,8 | 76,8 | 83,8 | 61,7 | 20,8 | 57,7 | 73,3 | 63,8 | 63,6 | 42,3 | 9,4 | 38,3 | 77,7 | 70,4 | 76,4 | 52,6 | 14,0 | 47,6 |
| | Non forze IS anni e oltre | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 14,5 | 27,3 | 15,6 | 30,2 | 61,2 | 39,7 | 20,3 | 44,0 | 35,8 | 58,8 | 86,5 | 66,1 | 17,3 | 35,9 | 25,6 | 42,8 | 75,8 | 53,4 |
| 1994 | 14,6 | 23,8 | 17,3 | 31,6 | 63,7 | 39,8 | 21,1 | 43,5 | 36,9 | 59,4 | 87,9 | 17,8 | 33,7 | 26,4 | 43,9 | 77,9 | 53,8 | |
| 1995 | 17,9 | 26,3 | 14,7 | 31,7 | 67,1 | 40,9 | 20,3 | 44,6 | 34,5 | 59,8 | 88,4 | 19,1 | 35,3 | 23,6 | 44,7 | 79,5 | 54,1 | |
| 1996 | 17,5 | 24,5 | 14,4 | 35,8 | 68,9 | 42,0 | 23,4 | 43,8 | 38,4 | 57,7 | 88,3 | 20,4 | 34,1 | 25,5 | 45,8 | 80,2 | 54,1 | |
| 1997 | 21,5 | 26,8 | 14,0 | 35,7 | 72,6 | 43,4 | 26,3 | 41,9 | 38,0 | 61,5 | 88,6 | 24,0 | 34,3 | 25,3 | 47,5 | 81,9 | 54,6 | |
| 1998 | 15,3 | 27,0 | 18,0 | 36,4 | 74,3 | 43,5 | 25,3 | 42,6 | 31,7 | 59,4 | 88,7 | 24,7 | 34,7 | 24,1 | 46,8 | 82,8 | 54,2 | |
| 1999 | 14,2 | 24,1 | 18,9 | 35,5 | 75,6 | 41,9 | 24,2 | 38,7 | 32,9 | 59,7 | 89,9 | 19,6 | 31,3 | 24,9 | 46,1 | 84,2 | 53,1 | |
| 2000 | 14,1 | 24,2 | 18,1 | 35,3 | 77,9 | 41,9 | 24,7 | 33,3 | 34,1 | 61,4 | 90,9 | 28,7 | 28,7 | 25,0 | 47,2 | 85,7 | 52,5 | |
| 2001 | 17,2 | 23,2 | 16,2 | 38,3 | 79,2 | 42,3 | 26,7 | 36,2 | 36,4 | 57,7 | 90,6 | 22,3 | 29,6 | 23,6 | 47,4 | 86,0 | 52,4 | |
| | Popolazione IS anni e oltre | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 1994 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 1995 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 1996 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 1997 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 1998 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 35: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio. Tassi di attività, occupazione e disoccupazione

| | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | MASCHIE FEMMINE | | | | | | | | | |
|-------------|---|----------|-------------------------------|------------------|---|----------------------|---|----------|-------------------------------|------------------|---|----------------------|---|----------|-------------------------------|------------------|---|----------------------|--|--|
| | Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | | |
| | Tasso di attività | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 85,5 | 72,7 | 84,4 | 69,8 | 38,8 | 60,3 | 79,7 | 56,0 | 64,2 | 41,2 | 13,5 | 33,9 | 82,7 | 64,1 | 74,4 | 57,2 | 24,2 | 46,6 | | |
| 1994 | 85,4 | 76,2 | 82,7 | 68,4 | 36,3 | 60,2 | 78,9 | 56,5 | 63,1 | 40,6 | 12,1 | 33,2 | 82,2 | 66,3 | 73,6 | 56,1 | 22,1 | 46,2 | | |
| 1995 | 82,1 | 73,7 | 85,3 | 68,3 | 32,9 | 59,1 | 79,7 | 55,4 | 65,5 | 40,2 | 11,6 | 33,6 | 80,9 | 67,4 | 76,4 | 55,3 | 20,5 | 45,9 | | |
| 1996 | 82,5 | 75,5 | 85,6 | 64,2 | 31,1 | 58,0 | 76,6 | 56,2 | 61,6 | 42,3 | 11,7 | 34,6 | 79,6 | 65,9 | 74,5 | 54,2 | 19,8 | 45,9 | | |
| 1997 | 78,5 | 73,2 | 86,0 | 64,3 | 27,4 | 56,6 | 73,7 | 58,1 | 62,0 | 38,5 | 11,4 | 34,9 | 76,0 | 65,7 | 74,7 | 52,5 | 18,1 | 45,4 | | |
| 1998 | 84,7 | 73,0 | 82,0 | 63,6 | 25,7 | 56,5 | 74,7 | 57,4 | 68,3 | 40,6 | 11,3 | 35,8 | 79,3 | 65,3 | 75,9 | 53,2 | 17,2 | 45,8 | | |
| 1999 | 85,8 | 75,9 | 81,1 | 64,5 | 24,4 | 58,1 | 75,8 | 61,3 | 67,1 | 40,3 | 10,1 | 36,6 | 80,4 | 68,7 | 75,1 | 53,9 | 15,8 | 46,9 | | |
| 2000 | 85,9 | 75,8 | 81,9 | 64,7 | 22,1 | 58,1 | 75,3 | 66,7 | 65,9 | 38,6 | 9,1 | 37,7 | 80,3 | 71,3 | 75,0 | 52,8 | 14,3 | 47,5 | | |
| 2001 | 82,8 | 76,8 | 83,8 | 61,7 | 20,8 | 57,7 | 73,3 | 63,8 | 63,6 | 42,3 | 9,4 | 38,3 | 77,7 | 70,4 | 76,4 | 52,6 | 14,0 | 47,6 | | |
| | Tasso di occupazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 81,3 | 67,8 | 80,6 | 66,6 | 37,7 | 57,4 | 73,6 | 49,0 | 57,7 | 36,1 | 12,6 | 30,2 | 77,6 | 58,1 | 69,3 | 53,1 | 23,2 | 43,3 | | |
| 1994 | 81,1 | 70,2 | 78,7 | 64,1 | 35,3 | 56,8 | 70,1 | 47,5 | 56,8 | 33,3 | 11,4 | 28,7 | 75,7 | 58,8 | 68,6 | 50,5 | 21,3 | 42,2 | | |
| 1995 | 77,1 | 67,7 | 81,6 | 64,2 | 32,1 | 55,7 | 70,3 | 44,2 | 56,7 | 33,6 | 10,8 | 28,4 | 73,8 | 56,2 | 70,4 | 50,0 | 19,6 | 41,6 | | |
| 1996 | 76,7 | 70,1 | 80,5 | 60,2 | 29,9 | 54,4 | 68,0 | 46,5 | 51,2 | 34,6 | 10,8 | 29,3 | 72,5 | 58,3 | 66,9 | 48,5 | 18,8 | 41,4 | | |
| 1997 | 74,4 | 69,6 | 83,1 | 60,3 | 26,7 | 53,9 | 64,8 | 48,5 | 53,2 | 32,7 | 10,6 | 29,9 | 69,4 | 59,1 | 69,0 | 47,7 | 17,3 | 41,5 | | |
| 1998 | 79,2 | 69,5 | 79,6 | 60,2 | 24,4 | 53,7 | 63,4 | 48,7 | 61,7 | 33,9 | 10,5 | 30,8 | 70,6 | 59,3 | 71,6 | 48,4 | 16,2 | 41,8 | | |
| 1999 | 83,0 | 71,6 | 77,6 | 61,7 | 23,5 | 55,4 | 66,7 | 53,2 | 60,0 | 35,5 | 9,1 | 32,1 | 74,2 | 62,4 | 70,1 | 50,2 | 14,8 | 43,4 | | |
| 2000 | 82,4 | 72,3 | 78,9 | 62,1 | 21,6 | 55,8 | 68,5 | 60,1 | 58,4 | 34,3 | 8,2 | 33,9 | 75,1 | 66,3 | 70,1 | 49,5 | 13,6 | 44,4 | | |
| 2001 | 79,9 | 73,7 | 82,5 | 59,7 | 20,2 | 55,7 | 67,3 | 58,6 | 58,1 | 38,6 | 9,0 | 35,2 | 73,2 | 66,2 | 73,6 | 49,8 | 13,5 | 45,1 | | |
| | Tasso di disoccupazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 4,9 | 6,7 | 4,6 | 4,6 | 2,9 | 4,7 | 7,7 | 12,5 | 10,1 | 12,5 | 6,6 | 10,7 | 6,2 | 9,3 | 6,9 | 7,1 | 4,1 | 7,0 | | |
| 1994 | 5,0 | 7,9 | 4,8 | 6,3 | 2,7 | 5,7 | 11,1 | 15,9 | 10,0 | 17,9 | 5,2 | 13,6 | 7,9 | 11,3 | 6,9 | 10,0 | 3,5 | 8,6 | | |
| 1995 | 6,0 | 8,1 | 4,3 | 6,0 | 2,7 | 5,8 | 11,8 | 20,2 | 13,5 | 16,4 | 7,3 | 15,4 | 8,8 | 13,2 | 7,9 | 9,5 | 4,2 | 9,5 | | |
| 1996 | 7,1 | 7,2 | 6,0 | 6,2 | 4,0 | 6,2 | 11,2 | 17,2 | 16,9 | 18,3 | 7,6 | 15,4 | 9,0 | 11,5 | 10,2 | 10,5 | 5,2 | 9,8 | | |
| 1997 | 5,3 | 5,0 | 3,4 | 6,3 | 2,3 | 4,9 | 12,0 | 16,6 | 14,2 | 15,1 | 7,2 | 14,1 | 8,7 | 10,1 | 7,7 | 9,2 | 4,1 | 8,6 | | |
| 1998 | 6,5 | 4,8 | 2,9 | 5,3 | 4,9 | 5,0 | 15,2 | 15,0 | 9,7 | 16,5 | 7,8 | 14,0 | 11,0 | 9,3 | 5,6 | 9,1 | 6,0 | 8,6 | | |
| 1999 | 3,2 | 5,7 | 4,3 | 4,3 | 3,5 | 4,6 | 12,0 | 13,3 | 10,6 | 12,0 | 10,1 | 12,1 | 7,7 | 9,1 | 6,7 | 6,8 | 6,1 | 7,6 | | |
| 2000 | 4,0 | 4,6 | 3,6 | 3,9 | 2,1 | 3,9 | 9,0 | 9,8 | 11,5 | 11,2 | 9,6 | 10,2 | 6,5 | 7,0 | 6,5 | 6,3 | 4,9 | 6,5 | | |
| 2001 | 3,5 | 4,1 | 1,5 | 3,3 | 3,0 | 3,4 | 8,2 | 8,2 | 8,7 | 8,7 | 4,8 | 8,0 | 5,9 | 5,9 | 3,7 | 5,3 | 3,7 | 5,3 | | |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 36: Popolazione 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Composizione percentuale - Confronto per area geografica

2001

| | MASCCHI | | | | FEMMINE | | | | MASCCHI E FEMMINE | | | | | | | | | | |
|------------------------|---|----------|----------------------------|---------------|--|----------------------|---|----------|----------------------------|---------------|--|----------------------|---|----------|----------------------------|---------------|--|----------------------|--|
| | Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | |
| UMBRIA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Occupa | 10,1 | 38,2 | 10,4 | 31,1 | 10,1 | 100 | 14,3 | 43,3 | 6,2 | 26,3 | 9,9 | 100 | 11,8 | 40,3 | 8,7 | 29,1 | 10,0 | 100 | |
| Persone in cerca | 10,4 | 46,4 | 4,6 | 29,6 | 9,0 | 100 | 14,6 | 44,1 | 6,8 | 28,8 | 5,7 | 100 | 13,0 | 44,9 | 6,0 | 29,1 | 6,9 | 100 | |
| Forza Lavoro | 10,1 | 38,5 | 10,2 | 31,0 | 10,1 | 100 | 14,3 | 43,4 | 6,3 | 26,5 | 9,5 | 100 | 11,9 | 40,5 | 8,6 | 29,1 | 9,9 | 100 | |
| Non Forza IS e oltre | 2,9 | 15,8 | 2,7 | 26,3 | 52,3 | 100 | 3,2 | 15,3 | 2,2 | 22,4 | 56,8 | 100 | 3,1 | 15,5 | 2,4 | 23,9 | 55,1 | 100 | |
| Popolazione IS e oltre | 7,1 | 28,9 | 7,0 | 29,0 | 28,0 | 100 | 7,5 | 26,0 | 3,8 | 24,0 | 38,7 | 100 | 7,3 | 27,4 | 5,4 | 26,4 | 33,5 | 100 | |
| NORD | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Occupa | 10,9 | 29,5 | 9,5 | 38,7 | 11,3 | 100 | 12,8 | 33,8 | 12,9 | 30,9 | 9,7 | 100 | 11,7 | 31,2 | 10,9 | 35,5 | 10,7 | 100 | |
| Persone in cerca | 8,8 | 28,0 | 8,7 | 42,8 | 11,7 | 100 | 9,7 | 29,3 | 11,7 | 39,7 | 9,6 | 100 | 9,3 | 28,8 | 10,5 | 40,9 | 10,5 | 100 | |
| Forza Lavoro | 10,9 | 29,4 | 9,5 | 38,8 | 11,3 | 100 | 12,6 | 33,5 | 12,8 | 31,4 | 9,7 | 100 | 11,6 | 31,1 | 10,9 | 35,8 | 10,6 | 100 | |
| Non Forza IS e oltre | 3,3 | 15,7 | 3,0 | 29,4 | 48,7 | 100 | 2,6 | 12,6 | 4,2 | 27,3 | 53,3 | 100 | 2,9 | 13,8 | 3,8 | 28,1 | 51,6 | 100 | |
| Popolazione IS e oltre | 8,1 | 24,3 | 7,1 | 35,3 | 25,2 | 100 | 6,7 | 21,3 | 7,8 | 29,0 | 35,2 | 100 | 7,4 | 22,7 | 7,4 | 32,0 | 30,4 | 100 | |
| CENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Occupa | 11,9 | 33,5 | 5,4 | 37,5 | 11,7 | 100 | 16,4 | 39,0 | 7,1 | 27,4 | 10,2 | 100 | 13,7 | 35,7 | 6,0 | 33,5 | 11,1 | 100 | |
| Persone in cerca | 8,2 | 34,7 | 5,1 | 40,0 | 12,0 | 100 | 11,8 | 41,2 | 6,5 | 32,7 | 7,7 | 100 | 10,2 | 38,4 | 5,9 | 35,9 | 9,6 | 100 | |
| Forza Lavoro | 11,7 | 33,6 | 5,3 | 37,6 | 11,7 | 100 | 16,0 | 39,2 | 7,0 | 27,9 | 9,9 | 100 | 13,5 | 35,9 | 6,0 | 33,7 | 11,0 | 100 | |
| Non Forza IS e oltre | 4,2 | 19,2 | 2,2 | 29,3 | 45,1 | 100 | 3,2 | 17,1 | 2,8 | 26,9 | 50,0 | 100 | 3,6 | 17,9 | 2,6 | 27,8 | 48,2 | 100 | |
| Popolazione IS e oltre | 8,7 | 27,9 | 4,1 | 34,3 | 25,0 | 100 | 8,1 | 25,5 | 4,4 | 27,3 | 34,7 | 100 | 8,4 | 26,7 | 4,3 | 30,7 | 30,0 | 100 | |
| SUDE ISOLE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Occupa | 10,1 | 28,5 | 3,8 | 41,7 | 15,9 | 100 | 18,7 | 38,5 | 4,3 | 26,1 | 12,4 | 100 | 12,7 | 31,6 | 4,0 | 37,0 | 14,8 | 100 | |
| Persone in cerca | 4,6 | 28,5 | 3,6 | 45,9 | 17,3 | 100 | 7,1 | 39,3 | 4,8 | 37,7 | 11,1 | 100 | 5,8 | 33,9 | 4,2 | 41,9 | 14,3 | 100 | |
| Forza Lavoro | 9,3 | 28,5 | 3,8 | 42,3 | 16,1 | 100 | 15,4 | 38,8 | 4,4 | 29,3 | 12,1 | 100 | 11,4 | 32,0 | 4,0 | 37,9 | 14,7 | 100 | |
| Non Forza IS e oltre | 3,0 | 19,0 | 1,6 | 33,6 | 42,7 | 100 | 2,1 | 16,9 | 1,8 | 31,9 | 47,3 | 100 | 2,4 | 17,7 | 1,7 | 32,5 | 45,7 | 100 | |
| Popolazione IS e oltre | 6,8 | 24,7 | 2,9 | 38,9 | 26,7 | 100 | 6,0 | 23,3 | 2,6 | 31,1 | 37,1 | 100 | 6,4 | 24,0 | 2,7 | 34,9 | 32,1 | 100 | |
| ITALIA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Occupa | 10,9 | 30,0 | 6,9 | 39,4 | 12,8 | 100 | 14,9 | 36,0 | 9,7 | 29,0 | 10,4 | 100 | 12,4 | 32,2 | 8,0 | 35,5 | 11,9 | 100 | |
| Persone in cerca | 5,8 | 29,3 | 4,7 | 44,6 | 15,6 | 100 | 8,5 | 37,3 | 6,7 | 30,3 | 10,2 | 100 | 7,2 | 33,5 | 5,7 | 40,7 | 12,8 | 100 | |
| Forza Lavoro | 10,5 | 29,9 | 6,8 | 39,8 | 13,0 | 100 | 14,1 | 36,2 | 9,3 | 30,1 | 10,4 | 100 | 11,9 | 32,3 | 7,7 | 36,0 | 12,0 | 100 | |
| Non Forza IS e oltre | 3,4 | 17,6 | 2,3 | 30,9 | 45,8 | 100 | 2,5 | 15,2 | 3,0 | 29,0 | 50,3 | 100 | 2,8 | 16,0 | 2,8 | 29,7 | 48,7 | 100 | |
| Popolazione IS e oltre | 7,8 | 25,2 | 5,1 | 36,4 | 25,7 | 100 | 6,7 | 22,8 | 5,3 | 29,4 | 35,8 | 100 | 7,2 | 23,9 | 5,2 | 32,8 | 30,9 | 100 | |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 37: Popolazione 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio - Composizione percentuale - Confronto per area geografica

2001

| | MASCHE | | | | FEMMINE | | | | MASCHE E FEMMINE | | | |
|----------------------------------|--|----------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|----------------------|--|----------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|----------------------|
| | Dottrato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | Dottrato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturità | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre |
| UMBRIA | | | | | | | | | | | | |
| Occupati | 79,9 | 73,7 | 82,5 | 59,7 | 20,2 | 55,7 | 67,3 | 58,6 | 58,1 | 38,6 | 9,0 | 35,2 |
| Persone in cerca Forza Lavoro | 2,9 | 3,2 | 1,3 | 2,0 | 0,6 | 2,0 | 6,0 | 5,2 | 5,5 | 3,7 | 0,4 | 3,1 |
| Non Forza IS e oltre | 82,8 | 76,8 | 83,8 | 61,7 | 20,8 | 57,7 | 73,3 | 63,8 | 63,6 | 42,3 | 9,4 | 38,3 |
| Popolazione IS e oltre | 17,2 | 23,2 | 16,2 | 38,3 | 79,2 | 42,3 | 26,7 | 36,2 | 36,4 | 57,7 | 90,6 | 61,7 |
| Popolazione IS e oltre | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| NORD | | | | | | | | | | | | |
| Occupati | 83,0 | 74,2 | 82,4 | 67,1 | 27,6 | 61,2 | 73,6 | 61,8 | 64,5 | 41,4 | 10,7 | 38,9 |
| Persone in cerca Forza Lavoro | 1,8 | 1,9 | 2,1 | 2,0 | 0,8 | 1,7 | 3,5 | 3,4 | 3,6 | 3,3 | 2,6 | 2,6 |
| Non Forza IS e oltre | 84,8 | 76,1 | 84,5 | 69,2 | 28,3 | 62,9 | 77,1 | 65,1 | 68,2 | 44,8 | 11,3 | 41,3 |
| Popolazione IS e oltre | 15,2 | 23,9 | 15,5 | 30,8 | 71,7 | 37,1 | 22,9 | 34,9 | 31,8 | 55,2 | 88,7 | 58,7 |
| Popolazione IS e oltre | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| CENTRO | | | | | | | | | | | | |
| Occupati | 78,0 | 68,7 | 74,3 | 62,3 | 26,8 | 57,1 | 69,6 | 52,1 | 55,1 | 34,2 | 10,0 | 34,1 |
| Persone in cerca Forza Lavoro | 3,1 | 4,1 | 4,0 | 3,8 | 1,6 | 3,3 | 5,8 | 6,3 | 5,9 | 4,7 | 0,9 | 3,9 |
| Non Forza IS e oltre | 81,1 | 72,8 | 78,4 | 66,2 | 28,4 | 60,4 | 75,4 | 58,4 | 60,9 | 38,9 | 10,9 | 38,1 |
| Popolazione IS e oltre | 18,9 | 27,2 | 21,6 | 33,8 | 71,6 | 39,6 | 24,6 | 41,6 | 39,1 | 61,1 | 89,1 | 61,9 |
| Popolazione IS e oltre | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| SUD E ISOLE | | | | | | | | | | | | |
| Occupati | 76,2 | 59,1 | 66,7 | 55,0 | 30,5 | 51,2 | 65,0 | 34,5 | 35,0 | 17,5 | 7,0 | 20,9 |
| Persone in cerca Forza Lavoro | 6,0 | 10,2 | 11,0 | 10,5 | 5,8 | 8,9 | 9,6 | 13,8 | 15,2 | 9,9 | 2,5 | 8,2 |
| Non Forza IS e oltre | 82,2 | 69,3 | 77,7 | 65,5 | 36,2 | 60,1 | 74,7 | 64,0 | 50,1 | 27,3 | 9,5 | 29,0 |
| Popolazione IS e oltre | 17,8 | 30,7 | 22,3 | 34,5 | 63,8 | 39,9 | 25,3 | 51,7 | 49,9 | 72,7 | 90,5 | 71,0 |
| Popolazione IS e oltre | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| ITALIA | | | | | | | | | | | | |
| Occupati | 79,8 | 67,8 | 78,0 | 61,7 | 28,5 | 56,9 | 70,0 | 50,0 | 58,0 | 31,3 | 9,2 | 31,7 |
| Persone in cerca Forza Lavoro | 3,4 | 5,2 | 4,2 | 5,5 | 2,7 | 4,5 | 5,9 | 7,7 | 5,9 | 6,0 | 1,3 | 4,7 |
| Non Forza IS e oltre | 83,2 | 73,1 | 82,2 | 67,2 | 31,2 | 61,5 | 75,9 | 57,7 | 64,0 | 37,3 | 10,6 | 36,4 |
| Popolazione IS e oltre | 16,8 | 26,9 | 17,8 | 32,8 | 68,8 | 38,5 | 24,1 | 42,3 | 36,0 | 62,7 | 89,4 | 63,6 |
| Popolazione IS e oltre | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 38: Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e titolo di studio. Tassi di attività, occupazione e disoccupazione - Confronto per area geografica

2001

| UMBRIA | Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturita' | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre |
|---|---|-------------------------|-------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|-------------------|
| Tasso di attività | | | | | | |
| Maschi | 82,8 | 76,8 | 83,8 | 61,7 | 20,8 | 57,7 |
| Femmine | 73,3 | 63,8 | 63,6 | 42,3 | 9,4 | 38,3 |
| Totale | 77,7 | 70,4 | 76,4 | 52,6 | 14,0 | 47,6 |
| Tasso di occupazione | | | | | | |
| Maschi | 79,9 | 73,7 | 82,5 | 59,7 | 20,2 | 55,7 |
| Femmine | 67,3 | 58,6 | 58,1 | 38,6 | 9,0 | 35,2 |
| Totale | 73,2 | 66,2 | 73,6 | 49,8 | 13,5 | 45,1 |
| Tasso di disoccupazione | | | | | | |
| Maschi | 3,5 | 4,1 | 1,5 | 3,3 | 3,0 | 3,4 |
| Femmine | 8,2 | 8,2 | 8,7 | 8,7 | 4,8 | 8,0 |
| Totale | 5,9 | 5,9 | 3,7 | 5,3 | 3,7 | 5,3 |
| NORD | | | | | | |
| Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturita' | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | |
| Tasso di attività | | | | | | |
| Maschi | 84,8 | 76,1 | 84,5 | 69,2 | 28,3 | 62,9 |
| Femmine | 77,1 | 65,1 | 68,2 | 44,8 | 11,3 | 41,3 |
| Totale | 81,2 | 70,8 | 75,7 | 57,7 | 18,1 | 51,7 |
| Tasso di occupazione | | | | | | |
| Maschi | 83,0 | 74,2 | 82,4 | 67,1 | 27,6 | 61,2 |
| Femmine | 73,6 | 61,8 | 64,5 | 41,4 | 10,7 | 38,9 |
| Totale | 78,5 | 68,2 | 72,8 | 55,1 | 17,4 | 49,7 |
| Tasso di disoccupazione | | | | | | |
| Maschi | 2,2 | 2,5 | 2,5 | 3,0 | 2,8 | 2,7 |
| Femmine | 4,5 | 5,2 | 5,3 | 7,4 | 5,9 | 5,9 |
| Totale | 3,2 | 3,7 | 3,9 | 4,6 | 3,9 | 4,0 |
| CENTRO | | | | | | |
| Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturita' | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | |
| Tasso di attività | | | | | | |
| Maschi | 81,1 | 72,8 | 78,4 | 66,2 | 28,4 | 60,4 |
| Femmine | 75,4 | 58,4 | 60,9 | 38,9 | 10,9 | 38,1 |
| Totale | 78,2 | 65,6 | 69,0 | 53,5 | 17,8 | 48,7 |
| Tasso di occupazione | | | | | | |
| Maschi | 78,0 | 68,7 | 74,3 | 62,3 | 26,8 | 57,1 |
| Femmine | 69,6 | 52,1 | 55,1 | 34,2 | 10,0 | 34,1 |
| Totale | 73,8 | 60,4 | 64,0 | 49,3 | 16,7 | 45,1 |
| Tasso di disoccupazione | | | | | | |
| Maschi | 3,8 | 5,6 | 5,2 | 5,8 | 5,6 | 5,4 |
| Femmine | 7,6 | 10,8 | 9,6 | 12,1 | 8,0 | 10,3 |
| Totale | 5,6 | 7,9 | 7,3 | 7,9 | 6,5 | 7,4 |
| SUDE ISOLE | | | | | | |
| Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturita' | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | |
| Tasso di attività | | | | | | |
| Maschi | 82,2 | 69,3 | 77,7 | 65,5 | 36,2 | 60,1 |
| Femmine | 74,7 | 48,3 | 50,1 | 27,3 | 9,5 | 29,0 |
| Totale | 78,6 | 58,8 | 64,4 | 47,9 | 20,2 | 44,0 |
| Tasso di occupazione | | | | | | |
| Maschi | 76,2 | 59,1 | 66,7 | 55,0 | 30,5 | 51,2 |
| Femmine | 65,0 | 34,5 | 35,0 | 17,5 | 7,0 | 20,9 |
| Totale | 70,8 | 46,7 | 51,4 | 37,6 | 16,4 | 35,5 |
| Tasso di disoccupazione | | | | | | |
| Maschi | 7,3 | 14,8 | 14,2 | 16,0 | 15,9 | 14,8 |
| Femmine | 12,9 | 28,5 | 30,3 | 36,1 | 25,9 | 28,1 |
| Totale | 9,9 | 20,4 | 20,2 | 21,3 | 18,7 | 19,3 |
| ITALIA | | | | | | |
| Dottorato Laurea / Dip. Univ. o L. breve | Maturita' | Qualifica senza accesso | Licenza media | Licenza elementare / Nessun titolo | Totale 15 e oltre | |
| Tasso di attività | | | | | | |
| Maschi | 83,2 | 73,1 | 82,2 | 67,2 | 31,2 | 61,5 |
| Femmine | 75,9 | 57,7 | 64,0 | 37,3 | 10,6 | 36,4 |
| Totale | 79,7 | 65,5 | 72,5 | 53,3 | 18,8 | 48,5 |
| Tasso di occupazione | | | | | | |
| Maschi | 79,8 | 67,8 | 78,0 | 61,7 | 28,5 | 56,9 |
| Femmine | 70,0 | 50,0 | 58,0 | 31,3 | 9,2 | 31,7 |
| Totale | 75,1 | 59,0 | 67,4 | 47,5 | 16,9 | 43,8 |
| Tasso di disoccupazione | | | | | | |
| Maschi | 4,1 | 7,2 | 5,1 | 8,2 | 8,8 | 7,3 |
| Femmine | 7,8 | 13,4 | 9,3 | 16,1 | 12,8 | 13,0 |
| Totale | 5,8 | 9,9 | 7,1 | 10,8 | 10,1 | 9,5 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 39: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione (definizione Eurostat), per sesso e regione - Dati regionali

| | TASSI EUROSTAT (15 anni e oltre) | | | | | | | | | |
|--------------------------------|----------------------------------|---------|--------|----------------------|---------|--------|-------------------------|---------|--------|--------|
| | Tasso di attività | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di disoccupazione | | | TOTALE |
| | MASCHI | FEMMINE | TOTALE | MASCHI | FEMMINE | TOTALE | MASCHI | FEMMINE | TOTALE | |
| 2001 | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 60,5 | 41,0 | 50,4 | 58,5 | 38,1 | 47,9 | 3,3 | 7,1 | 4,9 | |
| Valle d'Aosta | 64,4 | 45,9 | 54,9 | 62,3 | 43,3 | 52,6 | 3,2 | 5,6 | 4,2 | |
| Lombardia | 64,3 | 41,3 | 52,4 | 62,7 | 39,0 | 50,4 | 2,5 | 5,5 | 3,7 | |
| Trentino-Alto Adige | 67,2 | 44,3 | 55,4 | 66,1 | 42,5 | 54,0 | 1,7 | 4,0 | 2,6 | |
| Veneto | 64,9 | 40,9 | 52,5 | 63,5 | 38,6 | 50,7 | 2,1 | 5,4 | 3,5 | |
| Friuli-Venezia Giulia | 60,5 | 39,6 | 49,5 | 59,0 | 37,1 | 47,5 | 2,3 | 6,4 | 4,0 | |
| Liguria | 57,0 | 35,5 | 45,6 | 54,3 | 32,3 | 42,7 | 4,7 | 9,0 | 6,5 | |
| Emilia Romagna | 62,4 | 44,3 | 53,0 | 60,7 | 42,0 | 51,0 | 2,6 | 5,3 | 3,8 | |
| Toscana | 59,8 | 39,8 | 49,3 | 58,0 | 36,6 | 46,8 | 3,0 | 8,0 | 5,1 | |
| Umbria | 57,7 | 38,3 | 47,6 | 55,7 | 35,2 | 45,1 | 3,4 | 8,0 | 5,3 | |
| Marche | 59,5 | 40,6 | 49,7 | 57,7 | 37,9 | 47,5 | 3,0 | 6,7 | 4,6 | |
| Lazio | 61,5 | 36,2 | 48,2 | 56,5 | 31,2 | 43,3 | 8,0 | 13,6 | 10,2 | |
| Abruzzo | 59,6 | 32,6 | 45,6 | 57,6 | 29,4 | 43,0 | 3,4 | 9,8 | 5,7 | |
| Molise | 58,4 | 34,2 | 45,9 | 53,1 | 27,1 | 39,6 | 9,2 | 20,8 | 13,7 | |
| Campania | 61,2 | 28,3 | 44,1 | 50,3 | 19,2 | 34,2 | 17,7 | 32,1 | 22,5 | |
| Puglia | 60,1 | 27,2 | 43,0 | 53,4 | 21,2 | 36,7 | 11,1 | 22,1 | 14,7 | |
| Basilicata | 57,6 | 29,6 | 43,2 | 51,0 | 22,0 | 36,1 | 11,4 | 25,8 | 16,5 | |
| Calabria | 57,9 | 32,2 | 44,7 | 47,0 | 20,1 | 33,2 | 18,7 | 37,4 | 25,7 | |
| Sicilia | 59,9 | 27,3 | 42,9 | 49,9 | 18,8 | 33,7 | 16,8 | 31,2 | 21,5 | |
| Sardegna | 61,7 | 33,3 | 47,1 | 52,9 | 24,4 | 38,3 | 14,2 | 26,7 | 18,7 | |
| ITALIA | 61,5 | 36,4 | 48,5 | 56,9 | 31,7 | 43,8 | 7,3 | 13,0 | 9,5 | |
| NORD-OCCIDENTALE | 62,4 | 40,6 | 51,1 | 60,6 | 38,0 | 48,9 | 2,9 | 6,3 | 4,3 | |
| NORD-ORIENTALE | 63,6 | 42,3 | 52,6 | 62,2 | 40,1 | 50,7 | 2,3 | 5,4 | 3,6 | |
| CENTRALE | 60,4 | 38,1 | 48,7 | 57,1 | 34,1 | 45,1 | 5,4 | 10,3 | 7,4 | |
| MERIDIONALE ED INSULARE | 60,1 | 29,0 | 44,0 | 51,2 | 20,9 | 35,5 | 14,8 | 28,1 | 19,3 | |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 40: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione 15-64 anni, per sesso e regione - Dati regionali

| | TASSI EUROSTAT - POPOLAZIONE IN ETA' LAVORATIVA (15 - 64 anni) | | | | | | | | | |
|--------------------------------|--|---------|--------|----------------------|---------|--------|-------------------------|---------|--------|--------|
| | Tasso di attività | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di disoccupazione | | | TOTALE |
| | MASCHI | FEMMINE | TOTALE | MASCHI | FEMMINE | TOTALE | MASCHI | FEMMINE | TOTALE | |
| 2001 | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 74,1 | 55,0 | 64,6 | 71,6 | 51,1 | 61,4 | 3,4 | 7,1 | 4,9 | |
| Valle d'Aosta | 76,8 | 60,2 | 68,6 | 74,3 | 56,7 | 65,7 | 3,2 | 5,7 | 4,3 | |
| Lombardia | 75,6 | 53,4 | 64,6 | 73,7 | 50,5 | 62,2 | 2,5 | 5,5 | 3,7 | |
| Trentino-Alto Adige | 78,2 | 56,5 | 67,5 | 76,9 | 54,2 | 65,7 | 1,7 | 4,0 | 2,7 | |
| Veneto | 76,5 | 53,0 | 64,9 | 74,9 | 50,1 | 62,7 | 2,2 | 5,5 | 3,5 | |
| Friuli-Venezia Giulia | 73,5 | 54,0 | 63,9 | 71,8 | 50,6 | 61,3 | 2,3 | 6,4 | 4,0 | |
| Liguria | 72,8 | 50,9 | 61,8 | 69,3 | 46,3 | 57,7 | 4,8 | 9,0 | 6,5 | |
| Emilia Romagna | 77,4 | 60,6 | 69,0 | 75,3 | 57,4 | 66,4 | 2,7 | 5,4 | 3,9 | |
| Toscana | 74,5 | 54,4 | 64,4 | 72,2 | 50,1 | 61,1 | 3,1 | 8,0 | 5,2 | |
| Umbria | 72,8 | 52,7 | 62,8 | 70,3 | 48,4 | 59,4 | 3,5 | 8,0 | 5,4 | |
| Marche | 73,8 | 55,1 | 64,5 | 71,4 | 51,5 | 61,5 | 3,1 | 6,7 | 4,6 | |
| Lazio | 73,1 | 46,1 | 59,5 | 67,2 | 39,9 | 53,3 | 8,1 | 13,6 | 10,3 | |
| Abruzzo | 73,3 | 43,3 | 58,3 | 70,8 | 39,0 | 54,9 | 3,4 | 9,9 | 5,8 | |
| Molise | 73,0 | 46,3 | 59,7 | 66,2 | 36,5 | 51,4 | 9,4 | 21,1 | 13,9 | |
| Campania | 70,5 | 34,7 | 52,5 | 57,9 | 23,5 | 40,5 | 18,0 | 32,3 | 22,7 | |
| Puglia | 70,6 | 33,9 | 52,0 | 62,7 | 26,3 | 44,3 | 11,2 | 22,2 | 14,9 | |
| Basilicata | 70,3 | 38,4 | 54,3 | 62,2 | 28,4 | 45,3 | 11,5 | 26,0 | 16,6 | |
| Calabria | 69,4 | 41,0 | 55,2 | 56,2 | 25,5 | 40,9 | 19,0 | 37,7 | 25,9 | |
| Sicilia | 71,6 | 34,4 | 52,7 | 59,5 | 23,6 | 41,3 | 16,9 | 31,5 | 21,8 | |
| Sardegna | 72,1 | 41,3 | 56,7 | 61,7 | 30,2 | 46,0 | 14,4 | 26,9 | 19,0 | |
| ITALIA | 73,6 | 47,3 | 60,4 | 68,1 | 41,1 | 54,6 | 7,5 | 13,1 | 9,6 | |
| NORD-OCCIDENTALE | 74,9 | 53,7 | 64,4 | 72,7 | 50,3 | 61,6 | 3,0 | 6,3 | 4,4 | |
| NORD-ORIENTALE | 76,7 | 56,3 | 66,6 | 74,9 | 53,2 | 64,1 | 2,4 | 5,4 | 3,6 | |
| CENTRALE | 73,6 | 50,3 | 61,9 | 69,6 | 45,1 | 57,3 | 5,5 | 10,3 | 7,5 | |
| MERIDIONALE ED INSULARE | 71,0 | 36,4 | 53,6 | 60,4 | 26,1 | 43,1 | 15,0 | 28,3 | 19,5 | |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 42: Occupati per posizione nella professione, carattere e sesso - Composizione percentuale - Dati regionali

| 2001 | | Occupati per posizione nella professione e carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione - Composizione percentuale | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|-------------|--|----------------|-------------|----------------------------|----------------------------|-------------|-----------------|----------------|-------------|----------------------------|----------------------------|-------------|-------------------|----------------|-------------|----------------------------|----------------------------|--------|
| | | MASCCHI | | | | | | FEMMINE | | | | | | MASCCHI E FEMMINE | | | | | |
| | | TOTALE OCCUPATI | | | OCCUPATI | | | TOTALE OCCUPATI | | | OCCUPATI | | | TOTALE OCCUPATI | | | OCCUPATI | | |
| | | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE | Tempo pieno | Tempo parziale | TOTALE | Con occupazione permanente | Con occupazione temporanea | TOTALE |
| Piemonte | 97,8 | 2,2 | 100 | 94,6 | 5,4 | 100 | 85,0 | 15,0 | 100 | 90,2 | 9,8 | 100 | 92,5 | 7,5 | 100 | 92,7 | 7,3 | 100 | |
| Valle d'Aosta | 96,6 | 3,4 | 100 | 90,6 | 9,4 | 100 | 83,0 | 17,0 | 100 | 87,0 | 13,0 | 100 | 90,9 | 9,1 | 100 | 89,0 | 11,0 | 100 | |
| Lombardia | 97,3 | 2,7 | 100 | 95,3 | 4,7 | 100 | 81,9 | 18,1 | 100 | 91,5 | 8,5 | 100 | 91,2 | 8,8 | 100 | 93,6 | 6,4 | 100 | |
| Trentino-Alto Adige | 97,3 | 2,7 | 100 | 91,5 | 8,5 | 100 | 73,8 | 26,2 | 100 | 86,3 | 13,7 | 100 | 87,8 | 12,2 | 100 | 89,2 | 10,8 | 100 | |
| Veneto | 96,9 | 3,1 | 100 | 94,4 | 5,6 | 100 | 79,6 | 20,4 | 100 | 90,1 | 9,9 | 100 | 90,2 | 9,8 | 100 | 92,5 | 7,5 | 100 | |
| Friuli-Venezia Giulia | 96,6 | 3,4 | 100 | 94,0 | 6,0 | 100 | 78,2 | 21,8 | 100 | 89,2 | 10,8 | 100 | 89,1 | 10,9 | 100 | 91,9 | 8,1 | 100 | |
| Liguria | 96,7 | 3,3 | 100 | 94,1 | 5,9 | 100 | 82,4 | 17,6 | 100 | 90,1 | 9,9 | 100 | 91,0 | 9,0 | 100 | 92,4 | 7,6 | 100 | |
| Emilia Romagna | 96,9 | 3,1 | 100 | 91,9 | 8,1 | 100 | 83,5 | 16,5 | 100 | 88,2 | 11,8 | 100 | 91,2 | 8,8 | 100 | 90,1 | 9,9 | 100 | |
| Toscana | 96,9 | 3,1 | 100 | 93,1 | 6,9 | 100 | 81,4 | 18,6 | 100 | 89,0 | 11,0 | 100 | 90,6 | 9,4 | 100 | 91,3 | 8,7 | 100 | |
| Umbria | 97,0 | 3,0 | 100 | 92,8 | 7,2 | 100 | 83,6 | 16,4 | 100 | 87,4 | 12,6 | 100 | 91,6 | 8,4 | 100 | 90,5 | 9,5 | 100 | |
| Marche | 96,7 | 3,3 | 100 | 94,3 | 5,7 | 100 | 83,6 | 16,4 | 100 | 88,8 | 11,2 | 100 | 91,3 | 8,7 | 100 | 91,8 | 8,2 | 100 | |
| Lazio | 96,2 | 3,8 | 100 | 92,7 | 7,3 | 100 | 86,0 | 14,0 | 100 | 88,0 | 12,0 | 100 | 92,3 | 7,7 | 100 | 90,8 | 9,2 | 100 | |
| Abruzzo | 97,4 | 2,6 | 100 | 93,1 | 6,9 | 100 | 88,1 | 11,9 | 100 | 88,7 | 11,3 | 100 | 94,1 | 5,9 | 100 | 91,5 | 8,5 | 100 | |
| Molise | 96,3 | 3,7 | 100 | 90,8 | 9,2 | 100 | 86,4 | 13,6 | 100 | 86,0 | 14,0 | 100 | 92,8 | 7,2 | 100 | 89,1 | 10,9 | 100 | |
| Campania | 95,8 | 4,2 | 100 | 90,8 | 9,2 | 100 | 88,8 | 11,2 | 100 | 85,3 | 14,7 | 100 | 93,8 | 6,2 | 100 | 89,1 | 10,9 | 100 | |
| Puglia | 96,1 | 3,9 | 100 | 86,4 | 13,6 | 100 | 89,1 | 10,9 | 100 | 83,9 | 16,1 | 100 | 94,0 | 6,0 | 100 | 85,5 | 14,5 | 100 | |
| Basilicata | 96,1 | 3,9 | 100 | 88,9 | 11,1 | 100 | 88,7 | 11,3 | 100 | 83,3 | 16,7 | 100 | 93,8 | 6,2 | 100 | 87,1 | 12,9 | 100 | |
| Calabria | 94,5 | 5,5 | 100 | 83,0 | 17,0 | 100 | 84,6 | 15,4 | 100 | 75,9 | 24,1 | 100 | 91,4 | 8,6 | 100 | 80,6 | 19,4 | 100 | |
| Sicilia | 93,4 | 6,6 | 100 | 82,5 | 17,5 | 100 | 83,8 | 16,2 | 100 | 80,2 | 19,8 | 100 | 90,6 | 9,4 | 100 | 81,8 | 18,2 | 100 | |
| Sardegna | 95,1 | 4,9 | 100 | 87,4 | 12,6 | 100 | 81,8 | 18,2 | 100 | 80,9 | 19,1 | 100 | 90,8 | 9,2 | 100 | 85,1 | 14,9 | 100 | |
| ITALIA | 96,5 | 3,5 | 100 | 91,7 | 8,3 | 100 | 83,4 | 16,6 | 100 | 88,1 | 11,9 | 100 | 91,6 | 8,4 | 100 | 90,2 | 9,8 | 100 | |
| NORD-OCCIDENTALE | 97,4 | 2,6 | 100 | 95,0 | 5,0 | 100 | 82,8 | 17,2 | 100 | 91,0 | 9,0 | 100 | 91,5 | 8,5 | 100 | 93,2 | 6,8 | 100 | |
| NORD-ORIENTALE | 96,9 | 3,1 | 100 | 93,2 | 6,8 | 100 | 80,5 | 19,5 | 100 | 88,9 | 11,1 | 100 | 90,2 | 9,8 | 100 | 91,3 | 8,7 | 100 | |
| CENTRALE | 96,5 | 3,5 | 100 | 93,0 | 7,0 | 100 | 83,9 | 16,1 | 100 | 88,4 | 11,6 | 100 | 91,5 | 8,5 | 100 | 91,1 | 8,9 | 100 | |
| MERIDIONALE ED INSULARE | 95,3 | 4,7 | 100 | 87,0 | 13,0 | 100 | 86,6 | 13,4 | 100 | 82,8 | 17,2 | 100 | 92,6 | 7,4 | 100 | 85,6 | 14,4 | 100 | |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 43: Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca - Composizione percentuale - Dati regionali

| 2001 | Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca - Composizione percentuale | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|---|--------------|--------------|--------------|--------|-----------------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------|-----------------|-----|------|------|------|-----|------|
| | MASCHE | | | | | | FEMMINE | | | | | | | | | | | |
| | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | TD lunga durata | Inf. non disp. | Durata breve | Durata media | Durata lunga | Totale | TD lunga durata | | | | | | |
| Piemonte | 0,3 | 33,8 | 21,5 | 44,3 | 100 | 1,5 | 1,0 | 27,6 | 21,9 | 49,5 | 100 | 3,5 | 0,7 | 30,0 | 21,8 | 47,5 | 100 | 2,3 |
| Valle d'Aosta | 5,8 | 67,2 | 14,5 | 12,5 | 100 | 0,4 | 2,0 | 53,8 | 21,0 | 23,2 | 100 | 1,3 | 3,6 | 59,6 | 18,2 | 18,5 | 100 | 0,8 |
| Lombardia | 1,7 | 41,4 | 20,0 | 36,9 | 100 | 0,9 | 1,4 | 35,7 | 20,8 | 42,1 | 100 | 2,3 | 1,5 | 38,0 | 20,5 | 40,0 | 100 | 1,5 |
| Trentino-Alto Adige | 2,5 | 59,6 | 14,2 | 23,8 | 100 | 0,4 | 4,4 | 68,5 | 12,1 | 15,0 | 100 | 0,6 | 3,7 | 65,2 | 12,9 | 18,2 | 100 | 0,5 |
| Veneto | 5,5 | 48,1 | 17,9 | 28,5 | 100 | 0,6 | 3,9 | 50,5 | 20,9 | 24,7 | 100 | 1,3 | 4,5 | 49,6 | 19,8 | 26,1 | 100 | 0,9 |
| Friuli-Venezia Giulia | 2,0 | 52,7 | 20,2 | 25,2 | 100 | 0,6 | 0,4 | 43,5 | 18,7 | 37,5 | 100 | 2,4 | 0,9 | 46,6 | 19,2 | 33,3 | 100 | 1,3 |
| Liguria | 2,4 | 25,3 | 17,7 | 54,6 | 100 | 2,6 | 0,4 | 24,0 | 17,8 | 57,7 | 100 | 5,2 | 1,3 | 24,6 | 17,8 | 56,4 | 100 | 3,6 |
| Emilia Romagna | 2,7 | 53,6 | 16,0 | 27,7 | 100 | 0,7 | 1,0 | 50,8 | 18,9 | 29,4 | 100 | 1,6 | 1,7 | 51,9 | 17,8 | 28,7 | 100 | 1,1 |
| Toscana | 2,0 | 43,8 | 19,6 | 34,7 | 100 | 1,0 | 0,7 | 41,9 | 15,7 | 41,7 | 100 | 3,3 | 1,1 | 42,5 | 17,0 | 39,3 | 100 | 2,0 |
| Umbria | 1,4 | 35,6 | 15,9 | 47,2 | 100 | 1,6 | 2,1 | 34,5 | 18,1 | 45,3 | 100 | 3,6 | 1,9 | 34,9 | 17,3 | 46,0 | 100 | 2,5 |
| Marche | 0,0 | 45,3 | 17,8 | 36,9 | 100 | 1,1 | 1,5 | 37,4 | 18,9 | 42,2 | 100 | 2,8 | 0,9 | 40,4 | 18,5 | 40,2 | 100 | 1,8 |
| Lazio | 0,5 | 16,4 | 13,5 | 69,6 | 100 | 5,6 | 0,8 | 13,3 | 13,7 | 72,2 | 100 | 9,8 | 0,6 | 14,8 | 13,6 | 70,9 | 100 | 7,2 |
| Abruzzo | 0,6 | 45,7 | 15,4 | 38,3 | 100 | 1,3 | 1,5 | 22,7 | 17,6 | 58,2 | 100 | 5,7 | 1,2 | 31,2 | 16,7 | 50,9 | 100 | 2,9 |
| Molise | 0,8 | 26,2 | 16,0 | 57,0 | 100 | 5,2 | 0,6 | 17,9 | 10,8 | 70,8 | 100 | 14,7 | 0,7 | 21,3 | 12,9 | 65,1 | 100 | 8,9 |
| Campania | 0,5 | 13,9 | 9,1 | 76,4 | 100 | 13,5 | 0,4 | 11,2 | 11,3 | 77,1 | 100 | 24,7 | 0,5 | 12,6 | 10,2 | 76,8 | 100 | 17,3 |
| Puglia | 0,7 | 22,7 | 14,8 | 61,8 | 100 | 6,9 | 0,8 | 19,9 | 14,3 | 65,0 | 100 | 14,3 | 0,8 | 21,3 | 14,6 | 63,3 | 100 | 9,3 |
| Basilicata | 0,4 | 27,2 | 14,8 | 57,6 | 100 | 6,6 | 1,1 | 19,9 | 10,4 | 68,6 | 100 | 17,7 | 0,8 | 23,2 | 12,4 | 63,7 | 100 | 10,5 |
| Calabria | 0,4 | 22,3 | 12,7 | 64,5 | 100 | 12,1 | 0,3 | 19,5 | 12,6 | 67,6 | 100 | 25,3 | 0,4 | 20,8 | 12,6 | 66,2 | 100 | 17,0 |
| Sicilia | 0,5 | 22,6 | 9,8 | 67,1 | 100 | 11,2 | 0,5 | 14,4 | 11,5 | 73,7 | 100 | 23,0 | 0,5 | 18,7 | 10,6 | 70,2 | 100 | 15,1 |
| Sardegna | 0,5 | 28,1 | 13,7 | 57,7 | 100 | 8,2 | 1,2 | 18,4 | 13,9 | 66,5 | 100 | 17,8 | 0,8 | 23,1 | 13,8 | 62,3 | 100 | 11,7 |
| ITALIA | 0,9 | 24,8 | 13,1 | 61,2 | 100 | 4,5 | 0,9 | 22,6 | 14,6 | 62,0 | 100 | 8,0 | 0,9 | 23,6 | 13,9 | 61,6 | 100 | 5,9 |
| NORD-OCCIDENTALE | 1,4 | 36,8 | 20,1 | 41,7 | 100 | 1,2 | 1,2 | 31,6 | 20,7 | 46,5 | 100 | 2,9 | 1,3 | 33,7 | 20,5 | 44,6 | 100 | 1,9 |
| NORD-ORIENTALE | 3,7 | 51,7 | 17,1 | 27,5 | 100 | 0,6 | 2,4 | 50,9 | 19,2 | 27,5 | 100 | 1,5 | 2,9 | 51,2 | 18,4 | 27,5 | 100 | 1,0 |
| CENTRALE | 0,7 | 24,3 | 15,0 | 60,0 | 100 | 3,3 | 0,9 | 24,2 | 15,0 | 59,9 | 100 | 6,2 | 0,8 | 24,2 | 15,0 | 60,0 | 100 | 4,4 |
| MERIDIONALE ED INSULARE | 0,5 | 20,6 | 11,2 | 67,6 | 100 | 10,0 | 0,6 | 15,7 | 12,3 | 71,4 | 100 | 20,1 | 0,6 | 18,2 | 11,8 | 69,5 | 100 | 13,4 |

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro.

Tavola 44: PERUGIA - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

| MASCHI | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz. 15 e oltre | Composizione percentuale | | | |
|--------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------|
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | | Forza lavoro (def. Eurostat) | | Non forze in età lavorativa | Non forze 65 e oltre |
| | | | | | | | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | | |
| 1993 | 140 | 7 | 147 | 51 | 46 | 97 | 244 | 57,5 | 2,8 | 20,8 | 18,9 |
| 1994 | 140 | 9 | 149 | 51 | 47 | 98 | 246 | 56,9 | 3,5 | 20,5 | 19,1 |
| 1995 | 139 | 8 | 147 | 54 | 49 | 103 | 250 | 55,6 | 3,2 | 21,6 | 19,6 |
| 1996 | 139 | 9 | 147 | 54 | 49 | 103 | 251 | 55,3 | 3,5 | 21,6 | 19,7 |
| 1997 | 139 | 7 | 146 | 58 | 49 | 106 | 253 | 55,1 | 2,7 | 22,9 | 19,2 |
| 1998 | 140 | 8 | 147 | 58 | 49 | 108 | 255 | 54,8 | 3,0 | 22,9 | 19,4 |
| 1999 | 144 | 6 | 150 | 53 | 52 | 104 | 254 | 56,5 | 2,5 | 20,8 | 20,2 |
| 2000 | 145 | 5 | 150 | 53 | 54 | 107 | 257 | 56,4 | 2,0 | 20,6 | 21,0 |
| 2001 | 146 | 5 | 151 | 52 | 54 | 107 | 258 | 56,7 | 1,9 | 20,3 | 21,0 |

| FEMMINE | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz. 15 e oltre | Composizione percentuale | | | |
|---------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------|
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | | Forza lavoro (def. Eurostat) | | Non forze in età lavorativa | Non forze 65 e oltre |
| | | | | | | | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | | |
| 1993 | 82 | 10 | 92 | 105 | 63 | 169 | 261 | 31,6 | 3,7 | 40,4 | 24,3 |
| 1994 | 78 | 12 | 90 | 108 | 66 | 174 | 264 | 29,6 | 4,6 | 40,9 | 25,0 |
| 1995 | 80 | 14 | 94 | 104 | 67 | 172 | 266 | 30,0 | 5,4 | 39,3 | 25,3 |
| 1996 | 83 | 15 | 98 | 102 | 69 | 170 | 269 | 30,9 | 5,6 | 38,0 | 25,5 |
| 1997 | 87 | 14 | 101 | 101 | 68 | 170 | 271 | 32,1 | 5,3 | 37,4 | 25,3 |
| 1998 | 89 | 14 | 104 | 98 | 71 | 168 | 272 | 32,8 | 5,3 | 36,0 | 25,9 |
| 1999 | 92 | 13 | 105 | 94 | 73 | 168 | 272 | 33,7 | 4,7 | 34,6 | 27,0 |
| 2000 | 98 | 11 | 109 | 92 | 74 | 166 | 275 | 35,7 | 3,9 | 33,5 | 26,9 |
| 2001 | 103 | 8 | 111 | 91 | 76 | 167 | 278 | 36,9 | 3,0 | 32,7 | 27,4 |

| MASCHI E FEMMINE | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz. 15 e oltre | Composizione percentuale | | | |
|------------------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------|
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | | Forza lavoro (def. Eurostat) | | Non forze in età lavorativa | Non forze 65 e oltre |
| | | | | | | | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | | |
| 1993 | 223 | 16 | 239 | 156 | 109 | 265 | 505 | 44,1 | 3,3 | 30,9 | 21,7 |
| 1994 | 218 | 21 | 239 | 158 | 113 | 271 | 510 | 42,8 | 4,0 | 31,1 | 22,1 |
| 1995 | 219 | 22 | 241 | 158 | 116 | 275 | 516 | 42,4 | 4,3 | 30,7 | 22,5 |
| 1996 | 222 | 24 | 245 | 156 | 118 | 274 | 519 | 42,7 | 4,6 | 30,0 | 22,7 |
| 1997 | 226 | 21 | 247 | 159 | 117 | 276 | 523 | 43,2 | 4,1 | 30,4 | 22,3 |
| 1998 | 229 | 22 | 251 | 156 | 120 | 276 | 527 | 43,4 | 4,2 | 29,6 | 22,8 |
| 1999 | 236 | 19 | 255 | 147 | 125 | 272 | 527 | 44,7 | 3,6 | 28,0 | 23,7 |
| 2000 | 243 | 16 | 258 | 145 | 128 | 273 | 531 | 45,7 | 3,0 | 27,3 | 24,1 |
| 2001 | 249 | 13 | 262 | 143 | 130 | 274 | 536 | 46,4 | 2,5 | 26,7 | 24,3 |

Tavola 45: TERNI - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

| MASCHI | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz.15 e oltre | Composizione percentuale | | | |
|--------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------|
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | | Forza lavoro (def. Eurostat) | | Non forze in età lavorativa | Non forze 65 e oltre |
| | | | | | | | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | | |
| 1993 | 53 | 3 | 56 | 20 | 17 | 37 | 93 | 57,2 | 2,9 | 21,7 | 18,1 |
| 1994 | 53 | 3 | 56 | 20 | 17 | 38 | 94 | 56,4 | 3,3 | 21,8 | 18,5 |
| 1995 | 51 | 4 | 55 | 20 | 16 | 37 | 92 | 55,8 | 4,2 | 22,2 | 17,8 |
| 1996 | 49 | 4 | 52 | 22 | 19 | 41 | 94 | 52,1 | 3,8 | 23,8 | 20,3 |
| 1997 | 47 | 3 | 50 | 23 | 21 | 44 | 94 | 50,4 | 2,9 | 24,1 | 22,5 |
| 1998 | 47 | 2 | 49 | 22 | 21 | 43 | 92 | 50,7 | 2,4 | 23,9 | 23,0 |
| 1999 | 49 | 3 | 52 | 21 | 20 | 41 | 94 | 52,6 | 3,2 | 22,4 | 21,7 |
| 2000 | 51 | 3 | 53 | 20 | 19 | 40 | 93 | 54,1 | 3,2 | 21,9 | 20,8 |
| 2001 | 50 | 2 | 52 | 22 | 20 | 42 | 94 | 52,9 | 2,1 | 23,4 | 21,7 |

| FEMMINE | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz.15 e oltre | Composizione percentuale | | | |
|---------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------|
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | | Forza lavoro (def. Eurostat) | | Non forze in età lavorativa | Non forze 65 e oltre |
| | | | | | | | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | | |
| 1993 | 27 | 3 | 31 | 46 | 25 | 71 | 102 | 26,7 | 3,4 | 45,6 | 24,3 |
| 1994 | 27 | 4 | 31 | 45 | 26 | 70 | 101 | 26,5 | 4,4 | 44,0 | 25,2 |
| 1995 | 25 | 5 | 29 | 46 | 26 | 72 | 101 | 24,4 | 4,6 | 45,2 | 25,9 |
| 1996 | 25 | 5 | 30 | 44 | 28 | 72 | 102 | 25,0 | 4,7 | 43,0 | 27,4 |
| 1997 | 25 | 4 | 29 | 43 | 30 | 73 | 102 | 24,3 | 3,9 | 42,4 | 29,4 |
| 1998 | 26 | 4 | 30 | 42 | 30 | 72 | 102 | 25,4 | 4,2 | 41,1 | 29,3 |
| 1999 | 29 | 4 | 33 | 41 | 29 | 70 | 103 | 27,9 | 3,8 | 40,4 | 27,9 |
| 2000 | 30 | 4 | 33 | 40 | 29 | 69 | 102 | 28,9 | 3,7 | 38,7 | 28,7 |
| 2001 | 31 | 3 | 34 | 38 | 29 | 67 | 101 | 30,6 | 3,2 | 37,8 | 28,4 |

| MASCHIE FEMMINE | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz.15 e oltre | Composizione percentuale | | | |
|-----------------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------|
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | | Forza lavoro (def. Eurostat) | | Non forze in età lavorativa | Non forze 65 e oltre |
| | | | | | | | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | | |
| 1993 | 80 | 6 | 87 | 67 | 42 | 108 | 195 | 41,3 | 3,2 | 34,2 | 21,3 |
| 1994 | 80 | 8 | 87 | 65 | 43 | 108 | 195 | 40,8 | 3,9 | 33,3 | 22,0 |
| 1995 | 76 | 8 | 85 | 66 | 43 | 109 | 194 | 39,4 | 4,4 | 34,2 | 22,0 |
| 1996 | 74 | 8 | 83 | 66 | 47 | 113 | 195 | 38,0 | 4,2 | 33,8 | 24,0 |
| 1997 | 72 | 7 | 79 | 66 | 51 | 117 | 196 | 36,8 | 3,4 | 33,6 | 26,1 |
| 1998 | 73 | 6 | 79 | 64 | 51 | 115 | 194 | 37,4 | 3,3 | 32,9 | 26,3 |
| 1999 | 78 | 7 | 85 | 63 | 49 | 112 | 197 | 39,7 | 3,5 | 31,8 | 25,0 |
| 2000 | 80 | 7 | 87 | 60 | 49 | 109 | 195 | 40,9 | 3,4 | 30,7 | 25,0 |
| 2001 | 81 | 5 | 86 | 60 | 49 | 109 | 195 | 41,4 | 2,7 | 30,8 | 25,1 |

Tavola 46: Umbria - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione - Composizione percentuale per Provincia

| MASCHI | PERUGIA | | | | | | | TERNI | | | | | | |
|--------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz. 15 e oltre | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz. 15 e oltre |
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | |
| 1993 | 72,5 | 71,5 | 72,4 | 71,5 | 73,2 | 72,3 | 72,4 | 27,5 | 28,5 | 27,6 | 28,5 | 26,8 | 27,7 | 27,6 |
| 1994 | 72,7 | 73,3 | 72,7 | 71,3 | 73,2 | 72,2 | 72,5 | 27,3 | 26,7 | 27,3 | 28,7 | 26,8 | 27,8 | 27,5 |
| 1995 | 73,0 | 67,2 | 72,6 | 72,5 | 74,9 | 73,6 | 73,0 | 27,0 | 32,8 | 27,4 | 27,5 | 25,1 | 26,4 | 27,0 |
| 1996 | 74,0 | 71,1 | 73,8 | 70,8 | 72,2 | 71,5 | 72,8 | 26,0 | 28,9 | 26,2 | 29,2 | 27,8 | 28,5 | 27,2 |
| 1997 | 74,6 | 71,7 | 74,5 | 71,9 | 69,7 | 70,9 | 72,9 | 25,4 | 28,3 | 25,5 | 28,1 | 30,3 | 29,1 | 27,1 |
| 1998 | 74,9 | 77,6 | 75,0 | 72,5 | 70,0 | 71,3 | 73,4 | 25,1 | 22,4 | 25,0 | 27,5 | 30,0 | 28,7 | 26,6 |
| 1999 | 74,4 | 67,6 | 74,1 | 71,5 | 71,6 | 71,6 | 73,0 | 25,6 | 32,4 | 25,9 | 28,5 | 28,4 | 28,4 | 27,0 |
| 2000 | 74,1 | 63,0 | 73,7 | 72,1 | 73,5 | 72,8 | 73,3 | 25,9 | 37,0 | 26,3 | 27,9 | 26,5 | 27,2 | 26,7 |
| 2001 | 74,6 | 72,0 | 74,5 | 70,5 | 72,6 | 71,6 | 73,3 | 25,4 | 28,0 | 25,5 | 29,5 | 27,4 | 28,4 | 26,7 |

| FEMMINE | PERUGIA | | | | | | | TERNI | | | | | | |
|---------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz. 15 e oltre | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz. 15 e oltre |
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | |
| 1993 | 75,3 | 73,6 | 75,1 | 69,4 | 71,9 | 70,4 | 72,0 | 24,7 | 26,4 | 24,9 | 30,6 | 28,1 | 29,6 | 28,0 |
| 1994 | 74,4 | 73,1 | 74,2 | 70,7 | 72,1 | 71,2 | 72,2 | 25,6 | 26,9 | 25,8 | 29,3 | 27,9 | 28,8 | 27,8 |
| 1995 | 76,3 | 75,7 | 76,2 | 69,5 | 72,0 | 70,5 | 72,4 | 23,7 | 24,3 | 23,8 | 30,5 | 28,0 | 29,5 | 27,6 |
| 1996 | 76,5 | 75,9 | 76,4 | 70,0 | 71,1 | 70,4 | 72,5 | 23,5 | 24,1 | 23,6 | 30,0 | 28,9 | 29,6 | 27,5 |
| 1997 | 77,8 | 78,2 | 77,9 | 70,1 | 69,5 | 69,9 | 72,7 | 22,2 | 21,8 | 22,1 | 29,9 | 30,5 | 30,1 | 27,3 |
| 1998 | 77,5 | 77,1 | 77,4 | 70,0 | 70,3 | 70,1 | 72,7 | 22,5 | 22,9 | 22,6 | 30,0 | 29,7 | 29,9 | 27,3 |
| 1999 | 76,2 | 76,4 | 76,2 | 69,5 | 71,9 | 70,5 | 72,6 | 23,8 | 23,6 | 23,8 | 30,5 | 28,1 | 29,5 | 27,4 |
| 2000 | 76,9 | 74,0 | 76,6 | 70,0 | 71,6 | 70,7 | 72,9 | 23,1 | 26,0 | 23,4 | 30,0 | 28,4 | 29,3 | 27,1 |
| 2001 | 76,9 | 71,9 | 76,5 | 70,4 | 72,7 | 71,5 | 73,4 | 23,1 | 28,1 | 23,5 | 29,6 | 27,3 | 28,5 | 26,6 |

| MASCHI E FEMMINE | PERUGIA | | | | | | | TERNI | | | | | | |
|------------------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz. 15 e oltre | Forza lavoro (def. Eurostat) | | | Non forze di lavoro | | | Popolaz. 15 e oltre |
| | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | | Occupati | Persone in cerca di lavoro | Forza lavoro | Non forze in età lavorativa 15-64 | Non forze 65 e oltre | Non forze 15 e oltre | |
| 1993 | 73,5 | 72,7 | 73,4 | 70,1 | 72,4 | 71,1 | 72,2 | 26,5 | 27,3 | 26,6 | 29,9 | 27,6 | 28,9 | 27,8 |
| 1994 | 73,3 | 73,2 | 73,3 | 70,9 | 72,5 | 71,6 | 72,3 | 26,7 | 26,8 | 26,7 | 29,1 | 27,5 | 28,4 | 27,7 |
| 1995 | 74,2 | 72,5 | 74,0 | 70,5 | 73,2 | 71,6 | 72,7 | 25,8 | 27,5 | 26,0 | 29,5 | 26,8 | 28,4 | 27,3 |
| 1996 | 74,9 | 74,1 | 74,8 | 70,3 | 71,5 | 70,8 | 72,7 | 25,1 | 25,9 | 25,2 | 29,7 | 28,5 | 29,2 | 27,3 |
| 1997 | 75,8 | 76,0 | 75,9 | 70,7 | 69,6 | 70,2 | 72,8 | 24,2 | 24,0 | 24,1 | 29,3 | 30,4 | 29,8 | 27,2 |
| 1998 | 75,9 | 77,3 | 76,0 | 70,9 | 70,1 | 70,6 | 73,1 | 24,1 | 22,7 | 24,0 | 29,1 | 29,9 | 29,4 | 26,9 |
| 1999 | 75,1 | 73,3 | 75,0 | 70,2 | 71,8 | 70,9 | 72,8 | 24,9 | 26,7 | 25,0 | 29,8 | 28,2 | 29,1 | 27,2 |
| 2000 | 75,2 | 70,1 | 74,9 | 70,7 | 72,4 | 71,5 | 73,1 | 24,8 | 29,9 | 25,1 | 29,3 | 27,6 | 28,5 | 26,9 |
| 2001 | 75,5 | 72,0 | 75,3 | 70,5 | 72,7 | 71,5 | 73,3 | 24,5 | 28,0 | 24,7 | 29,5 | 27,3 | 28,5 | 26,7 |

Tavola 47: Forza lavoro per condizione - Valori assoluti in migliaia

| MASCHI | PERUGIA | | | | | TERNI | | | | |
|--------|----------|--------|---------------|------------------|-------------------|----------|--------|---------------|------------------|-------------------|
| | Occupati | | | Persone in cerca | Tot. Forza lavoro | Occupati | | | Persone in cerca | Tot. Forza lavoro |
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | | | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | | |
| 1993 | 94 | 47 | 140 | 7 | 147 | 38 | 16 | 53 | 3 | 56 |
| 1994 | 97 | 43 | 140 | 9 | 149 | 37 | 16 | 53 | 3 | 56 |
| 1995 | 96 | 43 | 139 | 8 | 147 | 36 | 16 | 51 | 4 | 55 |
| 1996 | 94 | 45 | 139 | 9 | 147 | 32 | 16 | 49 | 4 | 52 |
| 1997 | 92 | 47 | 139 | 7 | 146 | 33 | 15 | 47 | 3 | 50 |
| 1998 | 91 | 49 | 140 | 8 | 147 | 34 | 13 | 47 | 2 | 49 |
| 1999 | 97 | 47 | 144 | 6 | 150 | 33 | 17 | 49 | 3 | 52 |
| 2000 | 100 | 44 | 145 | 5 | 150 | 35 | 15 | 51 | 3 | 53 |
| 2001 | 98 | 49 | 146 | 5 | 151 | 35 | 15 | 50 | 2 | 52 |

| FEMMINE | PERUGIA | | | | | TERNI | | | | |
|---------|----------|--------|---------------|------------------|-------------------|----------|--------|---------------|------------------|-------------------|
| | Occupati | | | Persone in cerca | Tot. Forza lavoro | Occupati | | | Persone in cerca | Tot. Forza lavoro |
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | | | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | | |
| 1993 | 62 | 20 | 82 | 10 | 92 | 20 | 8 | 27 | 3 | 31 |
| 1994 | 58 | 20 | 78 | 12 | 90 | 19 | 8 | 27 | 4 | 31 |
| 1995 | 59 | 21 | 80 | 14 | 94 | 18 | 6 | 25 | 5 | 29 |
| 1996 | 62 | 21 | 83 | 15 | 98 | 19 | 6 | 25 | 5 | 30 |
| 1997 | 67 | 20 | 87 | 14 | 101 | 19 | 5 | 25 | 4 | 29 |
| 1998 | 68 | 21 | 89 | 14 | 104 | 19 | 7 | 26 | 4 | 30 |
| 1999 | 69 | 23 | 92 | 13 | 105 | 21 | 7 | 29 | 4 | 33 |
| 2000 | 74 | 24 | 98 | 11 | 109 | 23 | 7 | 30 | 4 | 33 |
| 2001 | 77 | 25 | 103 | 8 | 111 | 23 | 8 | 31 | 3 | 34 |

| MASCHIE FEMMINE | PERUGIA | | | | | TERNI | | | | |
|-----------------|----------|--------|---------------|------------------|-------------------|----------|--------|---------------|------------------|-------------------|
| | Occupati | | | Persone in cerca | Tot. Forza lavoro | Occupati | | | Persone in cerca | Tot. Forza lavoro |
| | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | | | Dipend. | Indip. | Tot. Occupati | | |
| 1993 | 156 | 67 | 223 | 16 | 239 | 57 | 23 | 80 | 6 | 87 |
| 1994 | 154 | 64 | 218 | 21 | 239 | 55 | 24 | 80 | 8 | 87 |
| 1995 | 155 | 64 | 219 | 22 | 241 | 54 | 22 | 76 | 8 | 85 |
| 1996 | 156 | 65 | 222 | 24 | 245 | 52 | 23 | 74 | 8 | 83 |
| 1997 | 159 | 67 | 226 | 21 | 247 | 52 | 20 | 72 | 7 | 79 |
| 1998 | 159 | 70 | 229 | 22 | 251 | 53 | 20 | 73 | 6 | 79 |
| 1999 | 166 | 69 | 236 | 19 | 255 | 54 | 24 | 78 | 7 | 85 |
| 2000 | 174 | 69 | 243 | 16 | 258 | 58 | 22 | 80 | 7 | 87 |
| 2001 | 175 | 74 | 249 | 13 | 262 | 58 | 22 | 81 | 5 | 86 |

Tavola 48: Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione

| MASCHI | PERUGIA | | | TERNI | | | UMBRIA | | | CENTRO | | | ITALIA | | |
|--------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|
| | Tassi | | | Tassi | | | Tassi | | | Tassi | | | Tassi | | |
| | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. |
| 1993 | 60,3 | 57,5 | 4,7 | 60,2 | 57,2 | 4,9 | 60,3 | 57,4 | 4,7 | 62,9 | 59,3 | 5,7 | 63,5 | 58,7 | 7,5 |
| 1994 | 60,4 | 56,9 | 5,8 | 59,7 | 56,4 | 5,6 | 60,2 | 56,8 | 5,7 | 61,8 | 57,7 | 6,5 | 62,6 | 57,2 | 8,6 |
| 1995 | 58,8 | 55,6 | 5,4 | 60,0 | 55,8 | 7,0 | 59,1 | 55,7 | 5,8 | 61,2 | 56,8 | 7,2 | 61,9 | 56,3 | 9,0 |
| 1996 | 58,7 | 55,3 | 5,9 | 55,9 | 52,1 | 6,8 | 58,0 | 54,4 | 6,2 | 60,8 | 56,4 | 7,2 | 61,6 | 56,0 | 9,0 |
| 1997 | 57,9 | 55,1 | 4,7 | 53,3 | 50,4 | 5,4 | 56,6 | 53,9 | 4,9 | 60,5 | 56,3 | 6,9 | 61,4 | 55,8 | 9,0 |
| 1998 | 57,8 | 54,8 | 5,1 | 53,1 | 50,7 | 4,4 | 56,5 | 53,7 | 5,0 | 60,4 | 56,2 | 6,9 | 61,5 | 55,9 | 9,1 |
| 1999 | 58,9 | 56,5 | 4,2 | 55,8 | 52,6 | 5,7 | 58,1 | 55,4 | 4,6 | 60,5 | 56,5 | 6,6 | 61,5 | 56,1 | 8,8 |
| 2000 | 58,3 | 56,4 | 3,4 | 57,3 | 54,1 | 5,5 | 58,1 | 55,8 | 3,9 | 60,5 | 56,8 | 6,1 | 61,6 | 56,6 | 8,1 |
| 2001 | 58,7 | 56,7 | 3,3 | 55,0 | 52,9 | 3,7 | 57,7 | 55,7 | 3,4 | 60,4 | 57,1 | 5,4 | 61,5 | 56,9 | 7,3 |

| FEMMINE | PERUGIA | | | TERNI | | | UMBRIA | | | CENTRO | | | ITALIA | | |
|---------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|
| | Tassi | | | Tassi | | | Tassi | | | Tassi | | | Tassi | | |
| | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. |
| 1993 | 35,3 | 31,6 | 10,4 | 30,1 | 26,7 | 11,3 | 33,9 | 30,2 | 10,7 | 34,6 | 30,0 | 13,1 | 33,5 | 28,6 | 14,6 |
| 1994 | 34,1 | 29,6 | 13,4 | 30,9 | 26,5 | 14,1 | 33,2 | 28,7 | 13,6 | 34,4 | 29,5 | 14,1 | 33,3 | 28,2 | 15,4 |
| 1995 | 35,4 | 30,0 | 15,3 | 29,0 | 24,4 | 15,8 | 33,6 | 28,4 | 15,4 | 34,9 | 29,8 | 14,7 | 33,5 | 28,1 | 16,2 |
| 1996 | 36,5 | 30,9 | 15,3 | 29,7 | 25,0 | 15,8 | 34,6 | 29,3 | 15,4 | 35,2 | 30,3 | 14,1 | 33,9 | 28,4 | 16,1 |
| 1997 | 37,4 | 32,1 | 14,2 | 28,2 | 24,3 | 13,9 | 34,9 | 29,9 | 14,1 | 35,4 | 30,3 | 14,3 | 34,1 | 28,6 | 16,2 |
| 1998 | 38,1 | 32,8 | 13,9 | 29,6 | 25,4 | 14,2 | 35,8 | 30,8 | 14,0 | 35,7 | 30,8 | 13,6 | 34,8 | 29,1 | 16,3 |
| 1999 | 38,4 | 33,7 | 12,2 | 31,7 | 27,9 | 12,1 | 36,6 | 32,1 | 12,1 | 36,8 | 31,9 | 13,2 | 35,3 | 29,8 | 15,7 |
| 2000 | 39,6 | 35,7 | 9,8 | 32,6 | 28,9 | 11,3 | 37,7 | 33,8 | 10,2 | 37,3 | 33,0 | 11,6 | 35,8 | 30,6 | 14,5 |
| 2001 | 39,9 | 36,9 | 7,5 | 33,8 | 30,6 | 9,6 | 38,3 | 35,2 | 8,0 | 38,1 | 34,1 | 10,3 | 36,4 | 31,7 | 13,0 |

| MASCHE FEMMINE | PERUGIA | | | TERNI | | | UMBRIA | | | CENTRO | | | ITALIA | | |
|-------------------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|----------|--------|---------|
| | Tassi | | | Tassi | | | Tassi | | | Tassi | | | Tassi | | |
| | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. | Attività | Occup. | Disocc. |
| 1993 | 47,4 | 44,1 | 6,9 | 44,5 | 41,3 | 7,1 | 46,6 | 43,3 | 7,0 | 48,2 | 44,1 | 8,5 | 47,9 | 43,1 | 10,1 |
| 1994 | 46,8 | 42,8 | 8,6 | 44,7 | 40,8 | 8,7 | 46,2 | 42,2 | 8,6 | 47,5 | 43,0 | 9,4 | 47,4 | 42,1 | 11,1 |
| 1995 | 46,7 | 42,4 | 9,3 | 43,8 | 39,4 | 10,0 | 45,9 | 41,6 | 9,5 | 47,5 | 42,7 | 10,1 | 47,1 | 41,6 | 11,6 |
| 1996 | 47,3 | 42,7 | 9,7 | 42,2 | 38,0 | 10,1 | 45,9 | 41,4 | 9,8 | 47,5 | 42,8 | 9,9 | 47,2 | 41,7 | 11,6 |
| 1997 | 47,3 | 43,2 | 8,6 | 40,2 | 36,8 | 8,5 | 45,4 | 41,5 | 8,6 | 47,4 | 42,8 | 9,8 | 47,2 | 41,7 | 11,7 |
| 1998 | 47,6 | 43,4 | 8,7 | 40,8 | 37,4 | 8,2 | 45,8 | 41,8 | 8,6 | 47,5 | 43,0 | 9,5 | 47,6 | 42,0 | 11,8 |
| 1999 | 48,3 | 44,7 | 7,5 | 43,3 | 39,7 | 8,2 | 46,9 | 43,4 | 7,6 | 48,1 | 43,7 | 9,2 | 47,9 | 42,4 | 11,4 |
| 2000 | 48,6 | 45,7 | 6,1 | 44,4 | 40,9 | 7,7 | 47,5 | 44,4 | 6,5 | 48,4 | 44,4 | 8,3 | 48,2 | 43,1 | 10,6 |
| 2001 | 48,9 | 46,4 | 5,1 | 44,0 | 41,4 | 6,1 | 47,6 | 45,1 | 5,3 | 48,7 | 45,1 | 7,4 | 48,5 | 43,8 | 9,5 |

Tavola 49: Tassi di occupazione per classi di età

| MASCHI | PERUGIA | | | TERNI | | | UMBRIA | | | CENTRO | | | ITALIA | | |
|--------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|
| | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | |
| | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre |
| 1993 | 31.7 | 70.4 | 57.5 | 32.0 | 69.4 | 57.2 | 31.8 | 70.1 | 57.4 | 29.4 | 70.0 | 59.3 | 31.9 | 68.2 | 58.7 |
| 1994 | 33.7 | 69.9 | 56.9 | 27.9 | 68.6 | 56.4 | 32.1 | 69.5 | 56.8 | 27.4 | 68.5 | 57.7 | 30.0 | 66.7 | 57.2 |
| 1995 | 30.0 | 68.7 | 55.6 | 25.4 | 67.2 | 55.9 | 28.9 | 68.3 | 55.7 | 26.2 | 67.7 | 56.8 | 29.1 | 65.9 | 56.3 |
| 1996 | 28.5 | 68.4 | 55.3 | 23.3 | 64.8 | 52.1 | 27.2 | 67.4 | 54.4 | 25.5 | 67.6 | 56.4 | 28.9 | 65.9 | 56.0 |
| 1997 | 28.4 | 67.8 | 55.1 | 28.2 | 64.4 | 50.4 | 28.4 | 66.9 | 53.9 | 26.0 | 67.6 | 56.3 | 29.0 | 65.8 | 55.8 |
| 1998 | 29.9 | 67.5 | 54.8 | 28.5 | 65.3 | 50.7 | 29.6 | 66.9 | 53.7 | 27.2 | 67.7 | 56.2 | 29.5 | 66.2 | 55.9 |
| 1999 | 33.5 | 70.4 | 56.5 | 32.6 | 66.7 | 52.6 | 33.2 | 69.4 | 55.4 | 28.2 | 68.4 | 56.5 | 29.0 | 66.7 | 56.1 |
| 2000 | 36.6 | 71.0 | 56.4 | 34.0 | 67.9 | 54.1 | 35.9 | 70.2 | 55.8 | 29.1 | 69.1 | 56.8 | 29.6 | 67.5 | 56.6 |
| 2001 | 32.9 | 71.4 | 56.7 | 32.3 | 67.2 | 52.9 | 32.7 | 70.3 | 55.7 | 27.0 | 69.6 | 57.1 | 29.5 | 68.1 | 56.9 |

| FEMMINE | PERUGIA | | | TERNI | | | UMBRIA | | | CENTRO | | | ITALIA | | |
|---------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|
| | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | |
| | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre |
| 1993 | 23.0 | 41.3 | 31.6 | 27.7 | 34.7 | 26.7 | 24.4 | 39.5 | 30.2 | 20.5 | 38.2 | 30.0 | 23.2 | 35.8 | 28.6 |
| 1994 | 18.2 | 39.1 | 29.6 | 24.7 | 34.9 | 26.5 | 20.1 | 37.9 | 28.7 | 20.0 | 37.7 | 29.5 | 21.8 | 35.4 | 28.2 |
| 1995 | 18.2 | 39.7 | 30.0 | 15.3 | 32.8 | 24.4 | 17.5 | 37.8 | 28.4 | 19.2 | 38.2 | 29.8 | 20.9 | 35.4 | 28.1 |
| 1996 | 15.4 | 41.2 | 30.9 | 17.8 | 33.9 | 25.0 | 16.1 | 39.2 | 29.3 | 18.7 | 39.1 | 30.3 | 20.4 | 36.0 | 28.4 |
| 1997 | 20.4 | 42.6 | 32.1 | 13.3 | 33.7 | 24.3 | 18.6 | 40.3 | 29.9 | 18.4 | 39.3 | 30.3 | 20.3 | 36.4 | 28.6 |
| 1998 | 18.7 | 44.1 | 32.8 | 18.4 | 35.3 | 25.4 | 18.6 | 41.8 | 30.8 | 19.7 | 40.2 | 30.8 | 20.7 | 37.3 | 29.1 |
| 1999 | 23.7 | 46.0 | 33.7 | 26.1 | 38.5 | 27.9 | 24.4 | 43.9 | 32.1 | 20.2 | 41.8 | 31.9 | 21.3 | 38.3 | 29.8 |
| 2000 | 27.5 | 48.6 | 35.7 | 29.8 | 40.3 | 28.9 | 28.1 | 46.4 | 33.8 | 22.2 | 43.4 | 33.0 | 22.1 | 39.6 | 30.6 |
| 2001 | 22.4 | 50.6 | 36.9 | 25.5 | 42.4 | 30.6 | 23.2 | 48.4 | 35.2 | 22.9 | 45.1 | 34.1 | 22.1 | 41.1 | 31.7 |

| MASCHI E FEMMINE | PERUGIA | | | TERNI | | | UMBRIA | | | CENTRO | | | ITALIA | | |
|------------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|
| | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | | Tasso di occupazione | | |
| | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre |
| 1993 | 27.5 | 55.9 | 44.1 | 29.8 | 51.9 | 41.3 | 28.1 | 54.8 | 43.3 | 25.1 | 54.0 | 44.1 | 27.6 | 51.9 | 43.1 |
| 1994 | 26.2 | 54.5 | 42.8 | 26.3 | 51.6 | 40.8 | 26.2 | 53.7 | 42.2 | 23.8 | 53.0 | 43.0 | 26.0 | 51.0 | 42.1 |
| 1995 | 24.3 | 54.2 | 42.4 | 20.3 | 49.9 | 39.4 | 23.3 | 53.0 | 41.6 | 22.8 | 52.8 | 42.7 | 25.1 | 50.6 | 41.6 |
| 1996 | 22.1 | 54.8 | 42.7 | 20.5 | 49.4 | 38.0 | 21.7 | 53.3 | 41.4 | 22.1 | 53.2 | 42.8 | 24.7 | 50.9 | 41.7 |
| 1997 | 24.5 | 55.2 | 43.2 | 20.8 | 49.1 | 36.8 | 23.6 | 53.6 | 41.5 | 22.3 | 53.3 | 42.8 | 24.7 | 51.0 | 41.7 |
| 1998 | 24.4 | 55.9 | 43.4 | 23.7 | 50.1 | 37.4 | 24.2 | 54.4 | 41.8 | 23.6 | 53.9 | 43.0 | 25.2 | 51.7 | 42.0 |
| 1999 | 28.7 | 58.2 | 44.7 | 29.5 | 52.5 | 39.7 | 28.9 | 56.7 | 43.4 | 24.3 | 55.0 | 43.7 | 25.2 | 52.5 | 42.4 |
| 2000 | 32.2 | 59.8 | 45.7 | 31.9 | 54.1 | 40.9 | 32.1 | 58.3 | 44.4 | 25.7 | 56.1 | 44.4 | 26.0 | 53.5 | 43.1 |
| 2001 | 27.7 | 61.0 | 46.4 | 29.0 | 54.9 | 41.4 | 28.1 | 59.4 | 45.1 | 25.0 | 57.3 | 45.1 | 25.9 | 54.6 | 43.8 |

Tavola 50: Tassi di Disoccupazione per classi di età

| MASCHI | PERUGIA | | | TERNI | | | UMBRIA | | | CENTRO | | | ITALIA | | |
|--------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|
| | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | |
| | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre |
| 1993 | 19,7 | 4,7 | 4,7 | 26,3 | 5,0 | 4,9 | 21,6 | 4,8 | 4,7 | 25,0 | 5,8 | 5,7 | 26,6 | 7,6 | 7,5 |
| 1994 | 18,8 | 5,8 | 5,8 | 32,7 | 5,7 | 5,6 | 22,7 | 5,8 | 5,7 | 26,1 | 6,6 | 6,5 | 29,1 | 8,7 | 8,6 |
| 1995 | 22,1 | 5,5 | 5,4 | 33,3 | 7,2 | 7,0 | 24,8 | 6,0 | 5,8 | 28,6 | 7,3 | 7,2 | 29,9 | 9,1 | 9,0 |
| 1996 | 22,5 | 6,0 | 5,9 | 35,3 | 6,9 | 6,8 | 25,7 | 6,3 | 6,2 | 29,7 | 7,3 | 7,2 | 29,8 | 9,1 | 9,0 |
| 1997 | 22,2 | 4,8 | 4,7 | 22,7 | 5,6 | 5,4 | 22,3 | 5,0 | 4,9 | 26,5 | 7,0 | 6,9 | 29,6 | 9,2 | 9,0 |
| 1998 | 20,3 | 5,2 | 5,1 | 13,4 | 4,5 | 4,4 | 18,7 | 5,0 | 5,0 | 26,2 | 7,0 | 6,9 | 29,8 | 9,3 | 9,1 |
| 1999 | 15,5 | 4,3 | 4,2 | 15,7 | 5,8 | 5,7 | 15,6 | 4,7 | 4,6 | 24,6 | 6,7 | 6,6 | 29,2 | 8,9 | 8,8 |
| 2000 | 14,2 | 3,4 | 3,4 | 13,2 | 5,6 | 5,5 | 14,0 | 4,0 | 3,9 | 21,0 | 6,2 | 6,1 | 27,6 | 8,3 | 8,1 |
| 2001 | 13,5 | 3,4 | 3,3 | 11,4 | 3,8 | 3,7 | 13,0 | 3,5 | 3,4 | 21,3 | 5,5 | 5,4 | 25,0 | 7,5 | 7,3 |

| FEMMINE | PERUGIA | | | TERNI | | | UMBRIA | | | CENTRO | | | ITALIA | | |
|---------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|
| | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | |
| | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre |
| 1993 | 31,5 | 10,5 | 10,4 | 29,3 | 11,3 | 11,3 | 30,7 | 10,7 | 10,7 | 37,0 | 13,2 | 13,1 | 35,3 | 14,6 | 14,6 |
| 1994 | 41,1 | 13,5 | 13,4 | 34,2 | 14,4 | 14,1 | 38,8 | 13,7 | 13,6 | 37,2 | 14,2 | 14,1 | 36,5 | 15,5 | 15,4 |
| 1995 | 43,6 | 15,5 | 15,3 | 45,7 | 15,7 | 15,8 | 44,1 | 15,6 | 15,4 | 40,6 | 14,8 | 14,7 | 38,7 | 16,3 | 16,2 |
| 1996 | 48,3 | 15,4 | 15,3 | 40,3 | 16,0 | 15,8 | 46,1 | 15,6 | 15,4 | 40,0 | 14,2 | 14,1 | 39,5 | 16,2 | 16,1 |
| 1997 | 40,0 | 14,2 | 14,2 | 47,7 | 14,3 | 13,9 | 41,6 | 14,2 | 14,1 | 40,9 | 14,4 | 14,3 | 39,6 | 16,3 | 16,2 |
| 1998 | 41,2 | 14,0 | 13,9 | 31,1 | 14,5 | 14,2 | 39,1 | 14,1 | 14,0 | 36,8 | 13,7 | 13,6 | 39,0 | 16,4 | 16,3 |
| 1999 | 30,4 | 12,2 | 12,2 | 23,0 | 12,1 | 12,1 | 28,3 | 12,2 | 12,1 | 35,8 | 13,3 | 13,2 | 37,4 | 15,8 | 15,7 |
| 2000 | 23,2 | 9,9 | 9,8 | 25,2 | 11,3 | 11,3 | 23,8 | 10,2 | 10,2 | 32,4 | 11,6 | 11,6 | 35,4 | 14,6 | 14,5 |
| 2001 | 19,6 | 7,6 | 7,5 | 26,1 | 9,6 | 9,6 | 21,5 | 8,0 | 8,0 | 27,6 | 10,3 | 10,3 | 32,2 | 13,1 | 13,0 |

| MASCHI E FEMMINE | PERUGIA | | | TERNI | | | UMBRIA | | | CENTRO | | | ITALIA | | |
|------------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|----------------------|-------|------------|
| | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | | Tasso di disoccupaz. | | |
| | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre | 15-24 | 15-64 | 15 e oltre |
| 1993 | 24,9 | 6,9 | 6,9 | 27,8 | 7,2 | 7,2 | 25,8 | 7,0 | 7,0 | 30,3 | 8,6 | 8,5 | 30,4 | 10,2 | 10,1 |
| 1994 | 28,0 | 8,7 | 8,7 | 33,4 | 8,8 | 8,8 | 29,6 | 8,8 | 8,6 | 31,1 | 9,5 | 9,4 | 32,4 | 11,2 | 11,1 |
| 1995 | 31,6 | 9,4 | 9,4 | 38,7 | 10,2 | 10,2 | 33,3 | 9,6 | 9,5 | 34,1 | 10,2 | 10,1 | 33,8 | 11,8 | 11,6 |
| 1996 | 33,6 | 9,8 | 9,8 | 37,6 | 10,3 | 10,3 | 34,7 | 9,9 | 9,8 | 34,4 | 10,0 | 9,9 | 34,1 | 11,8 | 11,6 |
| 1997 | 30,6 | 8,7 | 8,7 | 32,9 | 8,8 | 8,8 | 31,1 | 8,7 | 8,6 | 33,1 | 9,9 | 9,8 | 34,0 | 11,9 | 11,7 |
| 1998 | 29,7 | 8,9 | 8,9 | 20,9 | 8,4 | 8,4 | 27,8 | 8,7 | 8,6 | 31,0 | 9,6 | 9,5 | 33,8 | 12,0 | 11,8 |
| 1999 | 22,3 | 7,6 | 7,6 | 19,0 | 8,3 | 8,3 | 21,4 | 7,7 | 7,6 | 29,6 | 9,3 | 9,2 | 32,9 | 11,6 | 11,4 |
| 2000 | 18,2 | 6,1 | 6,1 | 19,3 | 7,8 | 7,8 | 18,5 | 6,6 | 6,5 | 26,3 | 8,4 | 8,3 | 31,1 | 10,7 | 10,6 |
| 2001 | 16,0 | 5,2 | 5,2 | 18,2 | 6,1 | 6,1 | 16,6 | 5,4 | 5,3 | 24,2 | 7,5 | 7,4 | 28,2 | 9,6 | 9,5 |

Tavola 51: Persone in cerca di lavoro e forze di lavoro secondo la definizione allargata - Valori assoluti in migliaia

| MASCHI | PERUGIA | | | | | TERNI | | | | |
|--------|--------------------------------|--|--------------------------------------|----------------------|----------|--------------------------------|--|--------------------------------------|----------------------|----------|
| | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (def. allargata) | Totale Forza lavoro (def. allargata) | Tassi def. Allargata | | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (def. allargata) | Totale Forza lavoro (def. allargata) | Tassi def. Allargata | |
| | | | | Disoccup. | Attività | | | | Disoccup. | Attività |
| 1993 | 3 | 10 | 150 | 6,7 | 61,6 | 2 | 5 | 58 | 8,3 | 62,4 |
| 1994 | 3 | 11 | 151 | 7,4 | 61,5 | 2 | 5 | 58 | 8,4 | 61,6 |
| 1995 | 3 | 11 | 150 | 7,4 | 60,0 | 1 | 5 | 57 | 9,3 | 61,6 |
| 1996 | 3 | 11 | 150 | 7,5 | 59,8 | 1 | 5 | 54 | 9,2 | 57,4 |
| 1997 | 3 | 9 | 149 | 6,4 | 58,9 | 2 | 5 | 52 | 9,3 | 55,6 |
| 1998 | 3 | 11 | 150 | 7,0 | 58,9 | 2 | 4 | 51 | 8,4 | 55,3 |
| 1999 | 1 | 8 | 151 | 5,0 | 59,4 | 1 | 4 | 54 | 8,2 | 57,3 |
| 2000 | 1 | 6 | 151 | 4,2 | 58,8 | 2 | 5 | 56 | 9,0 | 59,5 |
| 2001 | 2 | 7 | 153 | 4,3 | 59,3 | 2 | 4 | 54 | 7,5 | 57,2 |

| FEMMINE | PERUGIA | | | | | TERNI | | | | |
|---------|--------------------------------|--|--------------------------------------|----------------------|----------|--------------------------------|--|--------------------------------------|----------------------|----------|
| | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (def. allargata) | Totale Forza lavoro (def. allargata) | Tassi def. Allargata | | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (def. allargata) | Totale Forza lavoro (def. allargata) | Tassi def. Allargata | |
| | | | | Disoccup. | Attività | | | | Disoccup. | Attività |
| 1993 | 6 | 16 | 98 | 16,2 | 37,8 | 4 | 8 | 35 | 22,2 | 34,3 |
| 1994 | 7 | 19 | 97 | 19,3 | 36,6 | 3 | 8 | 35 | 22,4 | 34,1 |
| 1995 | 8 | 22 | 102 | 21,9 | 38,4 | 5 | 9 | 34 | 27,4 | 33,6 |
| 1996 | 7 | 22 | 105 | 20,6 | 39,0 | 2 | 7 | 32 | 21,4 | 31,8 |
| 1997 | 6 | 20 | 107 | 19,0 | 39,6 | 4 | 8 | 32 | 23,7 | 31,8 |
| 1998 | 5 | 20 | 109 | 18,2 | 40,1 | 3 | 8 | 34 | 22,8 | 32,9 |
| 1999 | 5 | 18 | 110 | 16,5 | 40,4 | 4 | 8 | 36 | 21,4 | 35,5 |
| 2000 | 5 | 15 | 114 | 13,6 | 41,3 | 3 | 7 | 36 | 18,9 | 35,6 |
| 2001 | 5 | 13 | 116 | 11,4 | 41,6 | 3 | 7 | 38 | 18,0 | 37,3 |

| MASCHIE FEMMINE | PERUGIA | | | | | TERNI | | | | |
|-----------------|--------------------------------|--|--------------------------------------|----------------------|----------|--------------------------------|--|--------------------------------------|----------------------|----------|
| | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (def. allargata) | Totale Forza lavoro (def. allargata) | Tassi def. Allargata | | Cercano lavoro non attivamente | Totale in cerca di lavoro (def. allargata) | Totale Forza lavoro (def. allargata) | Tassi def. Allargata | |
| | | | | Disoccup. | Attività | | | | Disoccup. | Attività |
| 1993 | 10 | 26 | 249 | 10,5 | 49,3 | 6 | 13 | 93 | 13,5 | 47,7 |
| 1994 | 9 | 30 | 248 | 12,0 | 48,6 | 5 | 13 | 92 | 13,7 | 47,3 |
| 1995 | 11 | 33 | 252 | 13,3 | 48,9 | 6 | 15 | 91 | 16,1 | 46,9 |
| 1996 | 9 | 33 | 255 | 12,9 | 49,0 | 4 | 12 | 86 | 13,7 | 44,0 |
| 1997 | 9 | 30 | 256 | 11,6 | 48,9 | 6 | 13 | 85 | 14,8 | 43,2 |
| 1998 | 8 | 30 | 259 | 11,7 | 49,2 | 5 | 12 | 85 | 14,1 | 43,6 |
| 1999 | 7 | 26 | 261 | 9,8 | 49,6 | 5 | 12 | 90 | 13,5 | 45,9 |
| 2000 | 6 | 22 | 264 | 8,2 | 49,8 | 5 | 12 | 92 | 12,9 | 47,0 |
| 2001 | 6 | 20 | 269 | 7,3 | 50,1 | 6 | 11 | 91 | 11,8 | 46,9 |

Tavola 52: Area della disponibilità al lavoro e percentuale rispetto alla popolazione in età lavorativa - Valori assoluti (in migliaia)

| MASCHI | PERUGIA | | | | | TERNI | | | | |
|--------|------------------|--------------------------------|---|-------------------------------|---|------------------|--------------------------------|---|-------------------------------|---|
| | Persone in cerca | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre | Persone in cerca | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre |
| 1993 | 7 | 3 | 4 | 14 | 5,6 | 3 | 2 | 1 | 6 | 6,7 |
| 1994 | 9 | 3 | 5 | 16 | 6,4 | 3 | 2 | 1 | 6 | 6,6 |
| 1995 | 8 | 3 | 5 | 16 | 6,5 | 4 | 1 | 1 | 7 | 7,1 |
| 1996 | 9 | 3 | 5 | 17 | 6,7 | 4 | 1 | 2 | 7 | 7,0 |
| 1997 | 7 | 3 | 6 | 15 | 6,1 | 3 | 2 | 1 | 6 | 6,5 |
| 1998 | 8 | 3 | 7 | 17 | 6,8 | 2 | 2 | 1 | 6 | 6,0 |
| 1999 | 6 | 1 | 6 | 14 | 5,5 | 3 | 1 | 2 | 6 | 6,8 |
| 2000 | 5 | 1 | 6 | 12 | 4,7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 7,5 |
| 2001 | 5 | 2 | 3 | 9 | 3,6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 5,9 |

| FEMMINE | PERUGIA | | | | | TERNI | | | | |
|---------|------------------|--------------------------------|---|-------------------------------|---|------------------|--------------------------------|---|-------------------------------|---|
| | Persone in cerca | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre | Persone in cerca | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre |
| 1993 | 10 | 6 | 13 | 29 | 11,0 | 3 | 4 | 5 | 13 | 12,8 |
| 1994 | 12 | 7 | 14 | 33 | 12,3 | 4 | 3 | 4 | 12 | 11,6 |
| 1995 | 14 | 8 | 14 | 36 | 13,6 | 5 | 5 | 4 | 13 | 12,8 |
| 1996 | 15 | 7 | 14 | 35 | 13,1 | 5 | 2 | 4 | 10 | 10,3 |
| 1997 | 14 | 6 | 16 | 36 | 13,3 | 4 | 4 | 4 | 12 | 11,8 |
| 1998 | 14 | 5 | 15 | 35 | 12,8 | 4 | 3 | 4 | 11 | 11,0 |
| 1999 | 13 | 5 | 17 | 35 | 12,9 | 4 | 4 | 4 | 12 | 11,4 |
| 2000 | 11 | 5 | 12 | 28 | 10,2 | 4 | 3 | 6 | 13 | 12,9 |
| 2001 | 8 | 5 | 7 | 20 | 7,1 | 3 | 3 | 3 | 10 | 9,6 |

| MASCHIE FEMMINE | PERUGIA | | | | | TERNI | | | | |
|-----------------|------------------|--------------------------------|---|-------------------------------|---|------------------|--------------------------------|---|-------------------------------|---|
| | Persone in cerca | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre | Persone in cerca | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Totale disponibili a lavorare | Disponibili a lavorare in rapporto alla popolazione in età 15 e oltre |
| 1993 | 16 | 10 | 16 | 42 | 8,4 | 6 | 6 | 7 | 19 | 9,9 |
| 1994 | 21 | 9 | 19 | 48 | 9,5 | 8 | 5 | 5 | 18 | 9,2 |
| 1995 | 22 | 11 | 19 | 52 | 10,2 | 8 | 6 | 5 | 20 | 10,1 |
| 1996 | 24 | 9 | 19 | 52 | 10,0 | 8 | 4 | 5 | 17 | 8,7 |
| 1997 | 21 | 9 | 22 | 51 | 9,8 | 7 | 6 | 6 | 18 | 9,2 |
| 1998 | 22 | 8 | 22 | 52 | 9,9 | 6 | 5 | 5 | 17 | 8,6 |
| 1999 | 19 | 7 | 24 | 49 | 9,3 | 7 | 5 | 6 | 18 | 9,2 |
| 2000 | 16 | 6 | 18 | 40 | 7,5 | 7 | 5 | 8 | 20 | 10,3 |
| 2001 | 13 | 6 | 9 | 29 | 5,4 | 5 | 6 | 5 | 15 | 7,9 |

Tavola 53: PERUGIA Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia)

| MASCHI | Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat) | | | | Non forze 65 e oltre | Totale Non Forze 15 anni e oltre | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre |
|--------|--|---|----------------------------|--|----------------------|----------------------------------|--|
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa 15-64 | | | |
| 1993 | 3 | 4 | 44 | 51 | 46 | 97 | 39,7 |
| 1994 | 3 | 5 | 43 | 51 | 47 | 98 | 39,6 |
| 1995 | 3 | 5 | 46 | 54 | 49 | 103 | 41,2 |
| 1996 | 3 | 5 | 46 | 54 | 49 | 103 | 41,3 |
| 1997 | 3 | 6 | 49 | 58 | 49 | 106 | 42,1 |
| 1998 | 3 | 7 | 49 | 58 | 49 | 108 | 42,2 |
| 1999 | 1 | 6 | 45 | 53 | 52 | 104 | 41,1 |
| 2000 | 1 | 6 | 46 | 53 | 54 | 107 | 41,7 |
| 2001 | 2 | 3 | 48 | 52 | 54 | 107 | 41,3 |

| FEMMINE | Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat) | | | | Non forze 65 e oltre | Totale Non Forze 15 anni e oltre | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre |
|---------|--|---|----------------------------|--|----------------------|----------------------------------|--|
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa 15-64 | | | |
| 1993 | 6 | 13 | 86 | 105 | 63 | 169 | 64,7 |
| 1994 | 7 | 14 | 87 | 108 | 66 | 174 | 65,9 |
| 1995 | 8 | 14 | 83 | 104 | 67 | 172 | 64,6 |
| 1996 | 7 | 14 | 82 | 102 | 69 | 170 | 63,5 |
| 1997 | 6 | 16 | 79 | 101 | 68 | 170 | 62,6 |
| 1998 | 5 | 15 | 77 | 98 | 71 | 168 | 61,9 |
| 1999 | 5 | 17 | 72 | 94 | 73 | 168 | 61,6 |
| 2000 | 5 | 12 | 75 | 92 | 74 | 166 | 60,4 |
| 2001 | 5 | 7 | 79 | 91 | 76 | 167 | 60,1 |

| MASCHI E FEMMINE | Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat) | | | | Non forze 65 e oltre | Totale Non Forze 15 anni e oltre | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre |
|------------------|--|---|----------------------------|--|----------------------|----------------------------------|--|
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa 15-64 | | | |
| 1993 | 10 | 16 | 130 | 156 | 109 | 265 | 52,6 |
| 1994 | 9 | 19 | 131 | 158 | 113 | 271 | 53,2 |
| 1995 | 11 | 19 | 128 | 158 | 116 | 275 | 53,3 |
| 1996 | 9 | 19 | 128 | 156 | 118 | 274 | 52,7 |
| 1997 | 9 | 22 | 129 | 159 | 117 | 276 | 52,7 |
| 1998 | 8 | 22 | 126 | 156 | 120 | 276 | 52,4 |
| 1999 | 7 | 24 | 117 | 147 | 125 | 272 | 51,7 |
| 2000 | 6 | 18 | 121 | 145 | 128 | 273 | 51,4 |
| 2001 | 6 | 9 | 128 | 143 | 130 | 274 | 51,1 |

Tavola 54: TERNI Non forze di lavoro, per condizione - Valori assoluti (in migliaia)

| MASCHI | Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat) | | | | Non forze 65 e oltre | Totale Non Forze 15 anni e oltre | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre |
|--------|--|---|----------------------------|--|----------------------|----------------------------------|--|
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa 15-64 | | | |
| 1993 | 2 | 1 | 17 | 20 | 17 | 37 | 39,8 |
| 1994 | 2 | 1 | 17 | 20 | 17 | 38 | 40,3 |
| 1995 | 1 | 1 | 18 | 20 | 16 | 37 | 40,0 |
| 1996 | 1 | 2 | 19 | 22 | 19 | 41 | 44,1 |
| 1997 | 2 | 1 | 19 | 23 | 21 | 44 | 46,7 |
| 1998 | 2 | 1 | 19 | 22 | 21 | 43 | 46,9 |
| 1999 | 1 | 2 | 18 | 21 | 20 | 41 | 44,2 |
| 2000 | 2 | 2 | 16 | 20 | 19 | 40 | 42,7 |
| 2001 | 2 | 2 | 18 | 22 | 20 | 42 | 45,0 |

| FEMMINE | Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat) | | | | Non forze 65 e oltre | Totale Non Forze 15 anni e oltre | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre |
|---------|--|---|----------------------------|--|----------------------|----------------------------------|--|
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa 15-64 | | | |
| 1993 | 4 | 5 | 37 | 46 | 25 | 71 | 69,9 |
| 1994 | 3 | 4 | 37 | 45 | 26 | 70 | 69,1 |
| 1995 | 5 | 4 | 37 | 46 | 26 | 72 | 71,0 |
| 1996 | 2 | 4 | 38 | 44 | 28 | 72 | 70,3 |
| 1997 | 4 | 4 | 35 | 43 | 30 | 73 | 71,8 |
| 1998 | 3 | 4 | 35 | 42 | 30 | 72 | 70,4 |
| 1999 | 4 | 4 | 34 | 41 | 29 | 70 | 68,3 |
| 2000 | 3 | 6 | 30 | 40 | 29 | 69 | 67,4 |
| 2001 | 3 | 3 | 32 | 38 | 29 | 67 | 66,2 |

| MASCHI E FEMMINE | Non forze di lavoro 15 - 64 (definizione Eurostat) | | | | Non forze 65 e oltre | Totale Non Forze 15 anni e oltre | Peso sul totale della popolazione 15 e oltre |
|------------------|--|---|----------------------------|--|----------------------|----------------------------------|--|
| | Cercano lavoro non attivamente | Non cercano lavoro, ma disponibili a lavorare | Non disponibili a lavorare | Totale non forze in età lavorativa 15-64 | | | |
| 1993 | 6 | 7 | 54 | 67 | 42 | 108 | 55,5 |
| 1994 | 5 | 5 | 55 | 65 | 43 | 108 | 55,3 |
| 1995 | 6 | 5 | 55 | 66 | 43 | 109 | 56,2 |
| 1996 | 4 | 5 | 57 | 66 | 47 | 113 | 57,8 |
| 1997 | 6 | 6 | 55 | 66 | 51 | 117 | 59,8 |
| 1998 | 5 | 5 | 54 | 64 | 51 | 115 | 59,2 |
| 1999 | 5 | 6 | 51 | 63 | 49 | 112 | 56,7 |
| 2000 | 5 | 8 | 46 | 60 | 49 | 109 | 55,6 |
| 2001 | 6 | 5 | 50 | 60 | 49 | 109 | 56,0 |

Tavola 55: PERUGIA - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Valori assoluti (in migliaia)

| MASCCHI | Occupati Agricoltura | | | | | | Occupati Industria | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------|----------------------|--------|-------------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|-----|
| | Totale | | di cui in senso stretto | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | Dipend. | Totale | |
| | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | | | |
| | Totale | | di cui in senso stretto | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | |
| 1993 | 3 | 7 | 11 | 42 | 16 | 58 | 30 | 8 | 38 | 11 | 9 | 20 | 49 | 23 | 72 | 7 | 13 | 20 | 94 | 47 | 140 |
| 1994 | 4 | 7 | 10 | 44 | 13 | 57 | 33 | 6 | 39 | 11 | 7 | 19 | 49 | 24 | 72 | 8 | 11 | 20 | 97 | 43 | 140 |
| 1995 | 3 | 6 | 9 | 43 | 13 | 56 | 33 | 7 | 40 | 10 | 6 | 16 | 50 | 24 | 74 | 8 | 12 | 21 | 96 | 43 | 139 |
| 1996 | 3 | 6 | 9 | 38 | 15 | 53 | 29 | 8 | 37 | 9 | 7 | 16 | 53 | 24 | 77 | 9 | 13 | 22 | 94 | 45 | 139 |
| 1997 | 2 | 6 | 8 | 36 | 16 | 52 | 28 | 8 | 36 | 8 | 8 | 16 | 54 | 25 | 79 | 9 | 12 | 21 | 92 | 47 | 139 |
| 1998 | 3 | 6 | 10 | 36 | 15 | 52 | 29 | 7 | 37 | 7 | 8 | 15 | 51 | 27 | 79 | 9 | 13 | 22 | 91 | 49 | 140 |
| 1999 | 3 | 5 | 8 | 43 | 15 | 58 | 34 | 7 | 41 | 9 | 8 | 17 | 51 | 26 | 78 | 9 | 11 | 20 | 97 | 47 | 144 |
| 2000 | 2 | 5 | 7 | 43 | 15 | 58 | 34 | 8 | 42 | 9 | 7 | 16 | 54 | 25 | 79 | 10 | 13 | 23 | 100 | 44 | 145 |
| 2001 | 2 | 5 | 7 | 42 | 15 | 57 | 32 | 8 | 40 | 10 | 7 | 17 | 53 | 28 | 82 | 11 | 14 | 25 | 98 | 49 | 146 |

| FEMMINE | Occupati Agricoltura | | | | | | Occupati Industria | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------|----------------------|--------|-------------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|-----|
| | Totale | | di cui in senso stretto | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | Dipend. | Totale | |
| | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | | | |
| | Totale | | di cui in senso stretto | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | |
| 1993 | 2 | 4 | 6 | 16 | 4 | 20 | 15 | 4 | 19 | 0 | 0 | 1 | 45 | 12 | 57 | 6 | 6 | 13 | 62 | 20 | 82 |
| 1994 | 2 | 4 | 5 | 15 | 3 | 18 | 14 | 3 | 17 | 0 | 0 | 1 | 41 | 14 | 55 | 5 | 7 | 12 | 58 | 20 | 78 |
| 1995 | 1 | 4 | 5 | 15 | 3 | 18 | 15 | 3 | 17 | 1 | 0 | 1 | 42 | 14 | 57 | 4 | 8 | 12 | 59 | 21 | 80 |
| 1996 | 2 | 3 | 5 | 16 | 4 | 19 | 15 | 3 | 18 | 1 | 1 | 1 | 45 | 14 | 58 | 5 | 8 | 12 | 62 | 21 | 83 |
| 1997 | 2 | 3 | 5 | 16 | 4 | 21 | 16 | 4 | 19 | 1 | 0 | 1 | 48 | 13 | 61 | 6 | 7 | 14 | 67 | 20 | 87 |
| 1998 | 2 | 3 | 5 | 17 | 3 | 20 | 15 | 3 | 18 | 1 | 0 | 1 | 49 | 15 | 64 | 6 | 8 | 14 | 68 | 21 | 89 |
| 1999 | 1 | 2 | 4 | 18 | 3 | 21 | 17 | 3 | 20 | 1 | 0 | 1 | 50 | 17 | 67 | 6 | 8 | 14 | 69 | 23 | 92 |
| 2000 | 1 | 2 | 3 | 20 | 5 | 24 | 18 | 4 | 23 | 1 | 0 | 2 | 53 | 18 | 71 | 8 | 7 | 15 | 74 | 24 | 98 |
| 2001 | 2 | 4 | 5 | 19 | 6 | 24 | 18 | 5 | 23 | 1 | 0 | 2 | 57 | 16 | 73 | 8 | 6 | 15 | 77 | 25 | 103 |

| MASCHE FEMMINE | Occupati Agricoltura | | | | | | Occupati Industria | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|----------------|----------------------|--------|-------------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|-----|
| | Totale | | di cui in senso stretto | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | Dipend. | Totale | |
| | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | | | |
| | Totale | | di cui in senso stretto | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | Totale | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | di cui Contrattati | | |
| 1993 | 5 | 11 | 16 | 57 | 21 | 78 | 46 | 12 | 58 | 12 | 9 | 21 | 94 | 35 | 128 | 13 | 19 | 32 | 156 | 67 | 223 |
| 1994 | 5 | 10 | 15 | 59 | 17 | 75 | 47 | 9 | 56 | 12 | 7 | 19 | 90 | 37 | 127 | 13 | 19 | 32 | 154 | 64 | 218 |
| 1995 | 5 | 10 | 14 | 58 | 16 | 74 | 48 | 10 | 57 | 10 | 7 | 17 | 92 | 38 | 130 | 13 | 20 | 33 | 155 | 64 | 219 |
| 1996 | 5 | 9 | 14 | 54 | 19 | 72 | 44 | 11 | 55 | 9 | 8 | 17 | 98 | 37 | 135 | 14 | 20 | 34 | 156 | 65 | 222 |
| 1997 | 4 | 9 | 13 | 53 | 20 | 73 | 44 | 12 | 56 | 9 | 8 | 17 | 102 | 38 | 140 | 15 | 20 | 35 | 159 | 67 | 226 |
| 1998 | 6 | 9 | 15 | 53 | 18 | 71 | 45 | 10 | 55 | 8 | 8 | 16 | 100 | 43 | 143 | 15 | 21 | 36 | 159 | 70 | 229 |
| 1999 | 4 | 8 | 12 | 61 | 18 | 79 | 51 | 10 | 61 | 10 | 8 | 18 | 101 | 44 | 145 | 15 | 19 | 35 | 166 | 69 | 236 |
| 2000 | 4 | 6 | 10 | 63 | 20 | 83 | 52 | 12 | 65 | 11 | 7 | 18 | 107 | 43 | 150 | 18 | 20 | 38 | 174 | 69 | 243 |
| 2001 | 4 | 9 | 13 | 61 | 21 | 82 | 49 | 14 | 63 | 12 | 7 | 19 | 110 | 44 | 155 | 20 | 20 | 40 | 175 | 74 | 249 |

Tavola 56: TERNI - Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Valori assoluti (in migliaia)

| MASCCHI | Occupati Agricoltura | | | | | | Occupati Industria | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------|-------------------------|--------|-------------------------|--------|-------------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------|
| | Dipend. | | Indip. | | Totale | | Dipend. | | Indip. | | Totale | | Dipend. | | Indip. | | Totale | | Dipend. | Totale | |
| | di cui in senso stretto | | di cui in senso stretto | | di cui in senso stretto | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | |
| | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Totale |
| 1993 | 2 | 2 | 4 | 20 | 5 | 25 | 17 | 2 | 19 | 3 | 6 | 15 | 9 | 24 | 2 | 6 | 9 | 38 | 16 | 53 | |
| 1994 | 2 | 4 | 17 | 4 | 21 | 14 | 1 | 16 | 3 | 5 | 18 | 10 | 28 | 4 | 6 | 10 | 37 | 16 | 53 | | |
| 1995 | 1 | 2 | 3 | 16 | 4 | 21 | 13 | 2 | 15 | 4 | 3 | 6 | 19 | 9 | 28 | 3 | 4 | 8 | 36 | 16 | 51 |
| 1996 | 1 | 2 | 3 | 15 | 5 | 20 | 11 | 2 | 13 | 3 | 7 | 17 | 9 | 26 | 3 | 5 | 8 | 32 | 16 | 49 | |
| 1997 | 1 | 2 | 3 | 15 | 4 | 19 | 11 | 1 | 12 | 4 | 3 | 7 | 17 | 8 | 25 | 4 | 5 | 9 | 33 | 15 | 47 |
| 1998 | 1 | 2 | 3 | 17 | 4 | 21 | 12 | 2 | 14 | 5 | 2 | 7 | 16 | 7 | 23 | 4 | 4 | 8 | 34 | 13 | 47 |
| 1999 | 1 | 2 | 3 | 14 | 5 | 19 | 11 | 2 | 13 | 3 | 6 | 18 | 9 | 27 | 3 | 4 | 7 | 33 | 17 | 49 | |
| 2000 | 1 | 2 | 4 | 15 | 4 | 19 | 13 | 2 | 14 | 3 | 2 | 5 | 19 | 9 | 28 | 3 | 4 | 8 | 35 | 15 | 51 |
| 2001 | 0 | 1 | 2 | 17 | 5 | 22 | 13 | 2 | 15 | 4 | 3 | 7 | 17 | 9 | 26 | 4 | 5 | 8 | 35 | 15 | 50 |

| FEMMINE | Occupati Agricoltura | | | | | | Occupati Industria | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|---------|-------------------------|--------|-------------------------|--------|-------------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------|
| | Dipend. | | Indip. | | Totale | | Dipend. | | Indip. | | Totale | | Dipend. | | Indip. | | Totale | | Dipend. | Totale | |
| | di cui in senso stretto | | di cui in senso stretto | | di cui in senso stretto | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | |
| | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Totale |
| 1993 | 0 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 | 1 | 4 | 0 | 0 | 0 | 16 | 6 | 22 | 3 | 4 | 6 | 20 | 8 | 27 |
| 1994 | 0 | 1 | 1 | 4 | 1 | 5 | 3 | 1 | 5 | 0 | 0 | 0 | 15 | 6 | 21 | 2 | 4 | 6 | 19 | 8 | 27 |
| 1995 | 1 | 0 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 | 1 | 4 | 0 | 0 | 0 | 15 | 5 | 19 | 2 | 3 | 5 | 18 | 6 | 25 |
| 1996 | 0 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 | 1 | 4 | 0 | 0 | 0 | 16 | 5 | 21 | 2 | 3 | 5 | 19 | 6 | 25 |
| 1997 | 0 | 1 | 1 | 3 | 1 | 3 | 2 | 1 | 3 | 0 | 0 | 0 | 17 | 4 | 21 | 2 | 3 | 5 | 19 | 5 | 25 |
| 1998 | 0 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 | 1 | 4 | 0 | 0 | 0 | 16 | 5 | 21 | 2 | 3 | 5 | 19 | 7 | 26 |
| 1999 | 0 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 | 2 | 1 | 4 | 0 | 0 | 0 | 18 | 5 | 24 | 3 | 2 | 5 | 21 | 7 | 29 |
| 2000 | 0 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 | 1 | 4 | 1 | 0 | 1 | 19 | 5 | 24 | 3 | 2 | 5 | 23 | 7 | 30 |
| 2001 | 0 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 | 1 | 4 | 0 | 0 | 0 | 20 | 5 | 25 | 4 | 2 | 6 | 23 | 8 | 31 |

| MASCHE FEMMINE | Occupati Agricoltura | | | | | | Occupati Industria | | | | | | Occupati Terziario | | | | | | Totale Occupati | | |
|----------------|-------------------------|--------|-------------------------|--------|-------------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|--------|
| | Dipend. | | Indip. | | Totale | | Dipend. | | Indip. | | Totale | | Dipend. | | Indip. | | Totale | | Dipend. | Totale | |
| | di cui in senso stretto | | di cui in senso stretto | | di cui in senso stretto | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | di cui Contrazioni | | |
| | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Dipend. | Indip. | Totale |
| 1993 | 3 | 2 | 5 | 24 | 5 | 29 | 20 | 2 | 23 | 4 | 3 | 7 | 31 | 16 | 46 | 5 | 10 | 15 | 57 | 23 | 80 |
| 1994 | 2 | 3 | 5 | 21 | 5 | 26 | 18 | 3 | 20 | 3 | 3 | 6 | 33 | 16 | 49 | 6 | 10 | 16 | 55 | 24 | 80 |
| 1995 | 1 | 3 | 4 | 20 | 6 | 25 | 16 | 3 | 19 | 4 | 3 | 6 | 33 | 14 | 47 | 5 | 8 | 13 | 54 | 22 | 76 |
| 1996 | 1 | 3 | 4 | 18 | 6 | 24 | 14 | 2 | 17 | 4 | 3 | 7 | 33 | 14 | 46 | 5 | 8 | 13 | 52 | 23 | 74 |
| 1997 | 1 | 3 | 4 | 18 | 4 | 22 | 13 | 2 | 15 | 4 | 3 | 7 | 33 | 13 | 46 | 6 | 8 | 13 | 52 | 20 | 72 |
| 1998 | 1 | 3 | 4 | 20 | 5 | 25 | 15 | 3 | 18 | 5 | 2 | 7 | 31 | 12 | 44 | 7 | 7 | 13 | 53 | 20 | 73 |
| 1999 | 1 | 3 | 4 | 17 | 6 | 23 | 13 | 3 | 16 | 4 | 3 | 7 | 36 | 15 | 51 | 6 | 7 | 12 | 54 | 24 | 78 |
| 2000 | 1 | 3 | 5 | 18 | 5 | 23 | 15 | 3 | 18 | 3 | 2 | 5 | 38 | 14 | 52 | 6 | 6 | 13 | 58 | 22 | 80 |
| 2001 | 0 | 2 | 3 | 20 | 6 | 26 | 16 | 3 | 19 | 4 | 3 | 7 | 38 | 14 | 51 | 8 | 7 | 14 | 58 | 22 | 81 |

Tavola 58: Occupati (dipendenti ed indipendenti) per settore - Peso delle due provincie

| MASCHE | PERUGIA | | | | | | | | | | | | TERNI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------|----------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|-----------------|--------|--------|--------|----------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|-----------------|--------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Occupati Agricoltura | | | | Occupati Industria | | | | Occupati Terziario | | | | Totale Occupati | | | | Occupati Agricoltura | | | | Occupati Industria | | | | Occupati Terziario | | | | Totale Occupati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 58,2 | 78,7 | 70,7 | 67,2 | 77,6 | 69,8 | 76,7 | 71,8 | 75,0 | 71,4 | 74,8 | 72,5 | 41,8 | 21,3 | 29,3 | 32,8 | 22,4 | 30,2 | 23,3 | 28,2 | 25,0 | 28,6 | 25,2 | 27,5 | 19,94 | 69,4 | 73,8 | 72,2 | 72,0 | 71,1 | 73,2 | 73,1 | 70,8 | 72,4 | 72,5 | 73,1 | 72,7 | 30,6 | 26,2 | 27,8 | 28,0 | 22,9 | 26,8 | 29,2 | 27,6 | 27,2 | 26,8 | 27,0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 81,9 | 70,7 | 74,2 | 72,6 | 74,4 | 73,0 | 72,5 | 73,2 | 72,8 | 73,2 | 73,0 | 72,8 | 18,1 | 29,3 | 33,8 | 27,4 | 25,6 | 27,0 | 27,0 | 27,5 | 26,8 | 27,2 | 27,2 | 26,8 | 28,0 | 1996 | 79,4 | 71,8 | 73,9 | 72,0 | 74,1 | 72,6 | 75,9 | 72,9 | 75,0 | 74,4 | 73,1 | 74,0 | 30,6 | 28,1 | 29,0 | 28,9 | 29,2 | 27,4 | 24,1 | 27,1 | 25,0 | 25,6 | 26,9 | 26,0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1997 | 64,9 | 73,4 | 71,1 | 70,8 | 80,4 | 73,5 | 76,4 | 74,7 | 75,8 | 73,8 | 76,4 | 74,6 | 35,1 | 26,6 | 28,5 | 28,9 | 29,2 | 19,6 | 26,5 | 23,6 | 25,3 | 24,2 | 26,2 | 25,4 | 1998 | 75,9 | 74,8 | 75,2 | 68,1 | 79,7 | 71,1 | 76,7 | 79,2 | 77,6 | 73,0 | 78,8 | 74,9 | 24,1 | 25,2 | 24,8 | 31,9 | 20,3 | 23,3 | 20,8 | 22,4 | 27,0 | 21,2 | 25,1 | 1999 | 69,2 | 70,8 | 70,3 | 75,4 | 75,4 | 74,4 | 73,6 | 74,1 | 74,7 | 73,8 | 74,4 | 30,8 | 29,2 | 39,7 | 24,6 | 24,6 | 24,6 | 24,6 | 24,6 | 26,4 | 25,9 | 25,3 | 26,2 | 2000 | 63,8 | 66,8 | 65,7 | 74,1 | 79,0 | 75,3 | 74,6 | 73,0 | 74,1 | 74,1 | 74,2 | 74,1 | 36,2 | 31,2 | 25,4 | 25,9 | 21,0 | 24,7 | 25,4 | 27,0 | 25,9 | 25,9 | 25,8 | 25,9 |
| 2001 | 84,8 | 79,3 | 80,9 | 71,2 | 75,4 | 72,3 | 75,3 | 76,8 | 75,8 | 73,7 | 76,6 | 74,6 | 15,2 | 20,7 | 19,1 | 28,8 | 24,6 | 27,7 | 24,7 | 23,2 | 24,2 | 26,3 | 23,4 | 25,4 | 2001 | 84,8 | 79,3 | 80,9 | 71,2 | 75,4 | 72,3 | 75,3 | 76,8 | 75,8 | 73,7 | 76,6 | 74,6 | 15,2 | 20,7 | 19,1 | 28,8 | 24,6 | 27,7 | 24,7 | 23,2 | 24,2 | 26,3 | 23,4 | 25,4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| FEMMINE | PERUGIA | | | | | | | | | | | | TERNI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------|----------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|-----------------|--------|--------|--------|----------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|-----------------|--------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Occupati Agricoltura | | | | Occupati Industria | | | | Occupati Terziario | | | | Totale Occupati | | | | Occupati Agricoltura | | | | Occupati Industria | | | | Occupati Terziario | | | | Totale Occupati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 83,2 | 92,6 | 89,8 | 82,6 | 86,4 | 83,5 | 73,8 | 64,4 | 71,6 | 66,0 | 73,0 | 75,3 | 16,8 | 7,4 | 10,2 | 17,4 | 13,6 | 16,5 | 26,2 | 35,6 | 28,4 | 24,0 | 27,0 | 24,7 | 1994 | 81,9 | 85,7 | 86,5 | 80,5 | 78,5 | 73,8 | 68,2 | 72,3 | 75,6 | 71,1 | 74,4 | 18,1 | 14,3 | 15,5 | 19,5 | 20,5 | 21,5 | 20,2 | 31,8 | 27,7 | 24,4 | 28,9 | 25,6 | |
| 1995 | 72,3 | 89,2 | 83,7 | 81,9 | 75,5 | 80,7 | 74,5 | 74,4 | 74,5 | 76,2 | 76,7 | 76,3 | 27,7 | 10,8 | 16,3 | 18,1 | 24,5 | 19,3 | 25,5 | 25,6 | 25,5 | 23,8 | 23,3 | 23,7 | 1996 | 91,7 | 81,5 | 85,5 | 82,7 | 85,4 | 83,2 | 73,7 | 74,2 | 73,8 | 76,3 | 77,2 | 76,5 | 8,3 | 18,5 | 14,5 | 17,3 | 14,6 | 16,8 | 26,3 | 25,8 | 26,2 | 23,7 | 22,8 | 23,5 |
| 1997 | 90,4 | 80,1 | 84,4 | 86,3 | 87,5 | 86,6 | 74,4 | 76,3 | 74,8 | 77,5 | 78,9 | 77,8 | 9,6 | 19,9 | 15,6 | 13,7 | 12,5 | 13,4 | 25,6 | 23,7 | 25,2 | 22,5 | 21,1 | 22,2 | 1998 | 92,4 | 84,3 | 87,7 | 83,6 | 81,8 | 75,6 | 75,7 | 75,6 | 77,8 | 76,4 | 77,5 | 7,6 | 15,7 | 12,3 | 16,4 | 26,4 | 18,2 | 20,4 | 24,3 | 20,4 | 22,2 | 23,6 | 22,2 | |
| 1999 | 90,2 | 76,2 | 81,1 | 69,2 | 83,0 | 73,2 | 76,8 | 74,1 | 76,4 | 75,6 | 76,2 | 9,8 | 23,8 | 18,9 | 13,9 | 30,8 | 17,0 | 26,8 | 23,2 | 25,9 | 23,6 | 24,4 | 23,8 | 2000 | 92,5 | 62,6 | 72,4 | 86,0 | 83,8 | 85,5 | 73,3 | 78,3 | 74,5 | 76,5 | 78,0 | 76,9 | 7,5 | 37,4 | 27,6 | 14,0 | 16,2 | 14,5 | 36,7 | 21,7 | 25,5 | 23,5 | 22,0 | 23,1 | |
| 2001 | 93,9 | 76,4 | 81,2 | 86,2 | 82,9 | 85,4 | 73,2 | 75,6 | 74,1 | 76,8 | 77,2 | 76,9 | 6,1 | 23,6 | 18,8 | 13,8 | 17,1 | 14,6 | 26,3 | 24,4 | 25,9 | 23,2 | 22,8 | 23,1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| MASCHE FEMMINE | PERUGIA | | | | | | | | | | | | TERNI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|----------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|-----------------|--------|--------|--------|----------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------|-----------------|--------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Occupati Agricoltura | | | | Occupati Industria | | | | Occupati Terziario | | | | Totale Occupati | | | | Occupati Agricoltura | | | | Occupati Industria | | | | Occupati Terziario | | | | Totale Occupati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | Dipen. | Indip. | Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1993 | 64,3 | 83,3 | 76,4 | 70,8 | 79,4 | 72,9 | 75,3 | 69,1 | 73,5 | 73,2 | 74,2 | 73,5 | 35,7 | 16,7 | 23,6 | 29,2 | 20,6 | 27,1 | 24,7 | 30,0 | 26,5 | 26,8 | 25,8 | 26,5 | 1994 | 72,8 | 71,7 | 75,9 | 74,0 | 75,7 | 74,4 | 73,4 | 69,8 | 72,3 | 73,6 | 72,4 | 73,3 | 27,2 | 23,2 | 26,6 | 28,6 | 30,2 | 27,7 | 26,4 | 27,6 | 26,7 | 25,8 | | |
| 1995 | 78,7 | 76,7 | 77,3 | 74,8 | 74,6 | 74,8 | 71,4 | 73,7 | 73,5 | 74,1 | 74,3 | 74,2 | 21,3 | 23,3 | 22,7 | 25,2 | 25,4 | 25,2 | 26,6 | 26,3 | 26,5 | 25,9 | 25,7 | 25,8 | 1996 | 84,2 | 74,7 | 77,9 | 74,8 | 76,2 | 75,2 | 74,9 | 73,4 | 74,5 | 75,2 | 74,4 | 74,9 | 15,3 | 25,3 | 22,1 | 25,2 | 23,8 | 24,8 | 23,1 | 26,6 | 25,5 | 24,8 | 25,6 | 25,1 |
| 1997 | 76,4 | 75,4 | 75,7 | 75,0 | 81,8 | 76,8 | 75,4 | 75,2 | 75,4 | 75,3 | 77,1 | 75,8 | 23,6 | 24,0 | 23,0 | 25,0 | 18,2 | 23,2 | 24,6 | 24,8 | 24,6 | 24,7 | 22,9 | 24,2 | 1998 | 81,5 | 77,4 | 78,9 | 72,3 | 78,6 | 73,8 | 76,1 | 77,9 | 76,7 | 75,0 | 78,9 | 18,5 | 22,6 | 21,1 | 27,7 | 21,4 | 26,2 | 25,9 | 22,1 | 23,3 | 25,0 | 22,0 | 24,1 | |
| 1999 | 75,4 | 72,3 | 73,4 | 78,2 | 74,2 | 77,3 | 73,8 | 74,8 | 74,1 | 75,4 | 74,4 | 75,1 | 24,6 | 27,7 | 26,6 | 21,8 | 25,8 | 22,7 | 26,2 | 25,2 | 25,9 | 24,6 | 25,6 | 24,9 | 2000 | 71,1 | 65,6 | 67,5 | 77,4 | 80,1 | 78,1 | 73,9 | 75,1 | 74,3 | 75,1 | 75,5 | 75,2 | 38,9 | 34,4 | 32,5 | 22,6 | 19,9 | 21,9 | 20,1 | 24,9 | 25,7 | 24,9 | 24,5 | |
| 2001 | 88,3 | 78,1 | 81,0 | 75,2 | 77,3 | 75,7 | 74,5 | 76,3 | 75,0 | 75,0 | 76,8 | 75,5 | 11,5 | 21,9 | 19,0 | 24,8 | 22,7 | 24,3 | 25,5 | 23,7 | 25,0 | 23,2 | 22,4 | 24,5 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

APPENDICE AL CAPITOLO 5

I DATI AMMINISTRATIVI SUL MERCATO DEL LAVORO

Gli archivi Netlabor dei Centri per l'impiego e i dati INPS

INDICE DELLE TAVOLE

| | | |
|---|-------------|-----|
| Tavola 1 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 256 |
| Tavola 2 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 257 |
| Tavola 3 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 258 |
| Tavola 4 - Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 259 |
| Tavola 5 - Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 260 |
| Tavola 6 - Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 261 |
| Tavola 7 - Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 262 |
| Tavola 8 - Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 263 |
| Tavola 9 - Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 264 |
| Tavola 10 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001 | <i>pag.</i> | 265 |
| Tavola 11 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001 | <i>pag.</i> | 266 |
| Tavola 12 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001 | <i>pag.</i> | 267 |
| Tavola 13 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 268 |
| Tavola. 14 - Regione Umbria. Numero di iscritti di stock per durata dell'iscrizione - 2001 | <i>pag.</i> | 269 |
| Tavola. 15 - Regione Umbria. Numero di iscritti di stock per condizione - 2001 | <i>pag.</i> | 269 |
| Tavola 16 - Regione Umbria. Avviamenti, iscrizioni e iscritti al collocamento obbligatorio - 2001 | <i>pag.</i> | 269 |
| Tavola 17 - Regione Umbria. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 270 |
| Tavola 18 - Regione Umbria. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 271 |
| Tavola 19 - Regione Umbria. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 272 |
| Tavola 20 - Provincia di Perugia. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 273 |
| Tavola 21 - Provincia di Perugia. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 274 |
| Tavola 22 - Regione Umbria. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 275 |
| Tavola 23 - Provincia di Terni. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 276 |
| Tavola 24 - Provincia di Terni. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 277 |
| Tavola 25 - Provincia di Terni. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 278 |
| Tavola 26 - Regione Umbria. Iscrizioni di flusso per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001 | <i>pag.</i> | 279 |
| Tavola 27 - Provincia di Perugia. Iscrizioni di flusso per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001 | <i>pag.</i> | 280 |
| Tavola 28 - Provincia di Terni. Iscrizioni di flusso per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001 | <i>pag.</i> | 281 |
| Tavola 29 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Iscrizioni di flusso 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 282 |
| Tavola 30 - Regione Umbria. Avviamenti per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 283 |
| Tavola 31 - Regione Umbria. Cessazioni per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 284 |
| Tavola 32 - Regione Umbria. Avviamenti senza cancellazione per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 285 |
| Tavola 33 - Provincia di Perugia. Avviamenti per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 286 |
| Tavola 34 - Provincia di Perugia. Cessazioni per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 287 |
| Tavola 35 - Provincia di Perugia. Avviamenti senza cancellazione per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 288 |
| Tavola 36 - Provincia di Terni. Avviamenti per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 289 |

| | | |
|---|-------------|-----|
| Tavola 37 - Provincia di Terni. Cessazioni per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 290 |
| Tavola 38 - Provincia di Terni. Avviamenti senza cancellazione per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 291 |
| Tavola 39 - Avviamenti per classe d'età, settore e sesso; 2001 | <i>pag.</i> | 292 |
| Tavola 40 - Avviamenti per provenienza e sesso; 2001 | <i>pag.</i> | 293 |
| Tavola 41 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 294 |
| Tavola 42 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti senza cancellazione 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 295 |
| Tavola 43 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Cessazioni 1991 - 2001 | <i>pag.</i> | 296 |
| Tavola 44 - Regione Umbria. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti- 1995 - 2001 | <i>pag.</i> | 297 |
| Tavola 45 - Provincia di Perugia. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti- 1995 - 2001 | <i>pag.</i> | 298 |
| Tavola 46 - Provincia di Terni. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti- 1995 - 2001 | <i>pag.</i> | 299 |
| Tavola 47 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti per settore e tipologia. Anno 2001 | <i>pag.</i> | 300 |
| Tavola 48 - Regione Umbria. Lavoro interinale. Lavoratori interessati per sesso e provincia | <i>pag.</i> | 301 |
| Tavola 49 - Regione Umbria. Piani di Inserimento Professionale - L. 451/94 - Giovani interessati per sesso e provincia | <i>pag.</i> | 301 |
| Tavola 50 - Regione Umbria. Tirocini formativi e di orientamento | <i>pag.</i> | 301 |
| Tavola 51 - Regione Umbria - Lavoro Parasubordinato - Iscritti a fine anno | <i>pag.</i> | 302 |
| Tavola 52 - Regione Umbria - Collaboratori Iscritti a fine anno per classe di età | <i>pag.</i> | 302 |
| Tavola 53 - Regione Umbria. Collaboratori Iscritti a fine anno per sesso | <i>pag.</i> | 302 |
| Tavola 54 - Regione Umbria. Lavoro Parasubordinato - Iscritti al 31.12.2001 | <i>pag.</i> | 303 |
| Tavola 55 - Regione Umbria. Collaboratori Iscritti a fine 2001 per sesso e classe di età | <i>pag.</i> | 303 |
| Tavola 56 - Regione Umbria. Contributi versati in euro | <i>pag.</i> | 304 |
| Tavola 57 - Regione Umbria. Collaboratori. Contributi versati e stima dei posti di lavoro equivalenti | <i>pag.</i> | 304 |
| Tavola. 58- Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2001 | <i>pag.</i> | 305 |
| Tavola 59 - Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 12000 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 305 |
| Tavola 60 - Regione Umbria. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 1995 - 1999 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 305 |
| Tavola 61 - Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2001 | <i>pag.</i> | 306 |
| Tavola 62 - Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 12000 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 306 |
| Tavola 63 - Provincia di Perugia. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 1995 - 1999 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 306 |
| Tavola 64 - Provincia di Terni. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2001 | <i>pag.</i> | 307 |
| Tavola 65 - Provincia di Terni. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 12000 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 307 |
| Tavola 66 - Provincia di Terni. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 1995 - 1999 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 307 |
| Tavola 67 - Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 | <i>pag.</i> | 308 |
| Tavola 68 - Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 308 |
| Tavola 69 - Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 308 |
| Tavola 70 - Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 | <i>pag.</i> | 309 |
| Tavola 71 - Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 309 |
| Tavola 72 - Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 309 |
| Tavola 73 - Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 | <i>pag.</i> | 310 |
| Tavola 74 - Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale | <i>pag.</i> | 310 |

| | | |
|--|-------------|-----|
| Tavola 75 - Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale per sesso | <i>pag.</i> | 310 |
| Tavola 76 - Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari | <i>pag.</i> | 311 |
| Tavola 77 - Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari | <i>pag.</i> | 311 |
| Tavola 78 - Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari | <i>pag.</i> | 312 |
| Tavola 79 - Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari | <i>pag.</i> | 312 |
| Tavola 80 - Provincia di Terni. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari | <i>pag.</i> | 313 |
| Tavola 81 - Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari | <i>pag.</i> | 313 |
| Tavola 82 - Regione Umbria. Iscritti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità | <i>pag.</i> | 314 |
| Tavola 83 - Regione Umbria. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per età | <i>pag.</i> | 314 |
| Tavola 84 - Regione Umbria. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per settore di attività | <i>pag.</i> | 314 |
| Tavola 85 - Regione Umbria. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità | <i>pag.</i> | 314 |
| Tavola 86 - Regione Umbria. Avviamenti nel corso del 2001 per età | <i>pag.</i> | 314 |
| Tavola 87 - Regione Umbria. Avviamenti nel corso del 2001 per settore di attività | <i>pag.</i> | 314 |
| Tavola 88 - Regione Umbria. Regione Umbria. Avviamenti nel corso del 2001 per tipologia di assunzione | <i>pag.</i> | 314 |
| Tavola 89 - Provincia di Perugia. Iscritti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità | <i>pag.</i> | 315 |
| Tavola 90 - Provincia di Perugia. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per età | <i>pag.</i> | 315 |
| Tavola 91 - Provincia di Perugia. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per settore di attività | <i>pag.</i> | 315 |
| Tavola 92 - Provincia di Perugia. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità | <i>pag.</i> | 315 |
| Tavola 93 - Provincia di Perugia. Avviamenti nel corso del 2001 per età | <i>pag.</i> | 315 |
| Tavola 94 - Provincia di Perugia. Avviamenti nel corso del 2001 per settore di attività | <i>pag.</i> | 315 |
| Tavola 95 - Provincia di Perugia. Avviamenti nel corso del 2001 per tipologia di assunzione | <i>pag.</i> | 315 |
| Tavola 96 - Provincia di Terni. Iscritti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità | <i>pag.</i> | 316 |
| Tavola 97 - Provincia di Terni. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per età | <i>pag.</i> | 316 |
| Tavola 98 - Provincia di Terni. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per settore di attività | <i>pag.</i> | 316 |
| Tavola 99 - Provincia di Terni. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità | <i>pag.</i> | 316 |
| Tavola 100 - Provincia di Terni. Avviamenti nel corso del 2001 per età | <i>pag.</i> | 316 |
| Tavola 101 - Provincia di Terni. Avviamenti nel corso del 2001 per settore di attività | <i>pag.</i> | 316 |
| Tavola 102 - Provincia di Terni. Avviamenti nel corso del 2001 per tipologia di assunzione | <i>pag.</i> | 316 |
| Tavola 103 - Regione Umbria. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001 | <i>pag.</i> | 317 |
| Tavola 104 - Regione Umbria. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001 | <i>pag.</i> | 317 |
| Tavola 105 - Provincia di Perugia. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001 | <i>pag.</i> | 318 |
| Tavola 106 - Provincia di Perugia. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001 | <i>pag.</i> | 318 |
| Tavola 107 - Provincia di Terni. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001 | <i>pag.</i> | 319 |
| Tavola 108 - Provincia di Terni. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001 | <i>pag.</i> | 319 |

Tavola 1 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|----------------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 19.664 | 12.287 | 7.377 | 1.905 | 4.455 | 1.589 | 11.715 | 4.124 | 8.379 | 7.162 |
| 1992 | 20.874 | 13.044 | 7.830 | 2.237 | 4.588 | 1.626 | 12.423 | 4.173 | 8.903 | 7.797 |
| 1993 | 26.766 | 17.977 | 8.789 | 2.811 | 5.733 | 2.022 | 16.200 | 5.478 | 11.346 | 9.942 |
| 1994 | 31.419 | 20.786 | 10.633 | 3.180 | 6.614 | 2.247 | 19.377 | 6.445 | 13.269 | 11.705 |
| 1995 | 32.186 | 21.970 | 10.216 | 3.250 | 6.385 | 2.183 | 20.368 | 6.255 | 12.957 | 12.975 |
| 1996 | 33.232 | 23.044 | 10.188 | 2.841 | 6.023 | 2.224 | 22.144 | 6.115 | 13.009 | 14.108 |
| 1997 | 37.240 | 25.961 | 11.278 | 2.371 | 6.142 | 2.250 | 26.478 | 6.279 | 14.050 | 16.910 |
| 1998 | 42.372 | 28.311 | 14.061 | 2.446 | 6.896 | 2.980 | 30.050 | 7.273 | 15.263 | 19.836 |
| 1999 | 38.670 | 25.448 | 13.221 | 1.990 | 7.107 | 3.091 | 26.482 | 7.225 | 12.147 | 19.297 |
| 2000 | 31.911 | 20.907 | 11.004 | 1.458 | 5.771 | 2.710 | 21.971 | 5.455 | 9.870 | 16.586 |
| 2001 | 25.910 | 17.688 | 8.222 | 614 | 4.505 | 5.491 | 15.300 | 3.592 | 9.306 | 13.012 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 30.751 | 17.548 | 13.204 | 1.392 | 3.987 | 2.106 | 23.266 | 4.467 | 9.458 | 16.826 |
| 1992 | 32.888 | 19.033 | 13.855 | 1.460 | 4.359 | 2.248 | 24.821 | 5.019 | 9.388 | 18.482 |
| 1993 | 40.002 | 24.483 | 15.519 | 2.097 | 5.380 | 2.662 | 29.863 | 6.295 | 11.942 | 21.764 |
| 1994 | 44.277 | 27.004 | 17.274 | 2.575 | 5.404 | 2.776 | 33.523 | 6.638 | 13.747 | 23.893 |
| 1995 | 45.153 | 27.729 | 17.424 | 2.489 | 5.066 | 2.596 | 35.001 | 6.356 | 12.403 | 26.393 |
| 1996 | 47.356 | 30.309 | 17.046 | 2.342 | 4.906 | 2.634 | 37.474 | 6.376 | 12.501 | 28.479 |
| 1997 | 52.112 | 34.859 | 17.254 | 1.905 | 5.354 | 2.808 | 42.046 | 7.018 | 13.467 | 31.628 |
| 1998 | 58.265 | 38.361 | 19.903 | 2.222 | 5.979 | 3.470 | 46.594 | 8.000 | 15.067 | 35.197 |
| 1999 | 57.339 | 36.602 | 20.738 | 1.746 | 6.319 | 6.055 | 43.220 | 9.358 | 12.843 | 35.139 |
| 2000 | 50.607 | 31.665 | 18.942 | 1.301 | 5.631 | 6.162 | 37.513 | 8.160 | 10.943 | 31.505 |
| 2001 | 45.733 | 30.357 | 15.376 | 567 | 4.326 | 10.740 | 30.100 | 5.523 | 11.800 | 28.410 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 50.415 | 29.835 | 20.580 | 3.297 | 8.442 | 3.695 | 34.982 | 8.591 | 17.837 | 23.987 |
| 1992 | 53.762 | 32.077 | 21.685 | 3.697 | 8.947 | 3.874 | 37.244 | 9.192 | 18.291 | 26.279 |
| 1993 | 66.768 | 42.460 | 24.307 | 4.908 | 11.113 | 4.684 | 46.062 | 11.773 | 23.288 | 31.707 |
| 1994 | 75.696 | 47.790 | 27.906 | 5.755 | 12.018 | 5.023 | 52.900 | 13.082 | 27.016 | 35.598 |
| 1995 | 77.339 | 49.699 | 27.640 | 5.739 | 11.451 | 4.780 | 55.370 | 12.611 | 25.360 | 39.368 |
| 1996 | 80.588 | 53.354 | 27.234 | 5.183 | 10.929 | 4.858 | 59.618 | 12.490 | 25.510 | 42.587 |
| 1997 | 89.352 | 60.820 | 28.532 | 4.275 | 11.496 | 5.057 | 68.524 | 13.297 | 27.516 | 48.539 |
| 1998 | 100.637 | 66.672 | 33.965 | 4.668 | 12.875 | 6.450 | 76.644 | 15.273 | 30.330 | 55.033 |
| 1999 | 96.009 | 62.050 | 33.959 | 3.735 | 13.426 | 9.146 | 69.702 | 16.583 | 24.990 | 54.436 |
| 2000 | 82.519 | 52.572 | 29.946 | 2.759 | 11.403 | 8.872 | 59.485 | 13.615 | 20.813 | 48.090 |
| 2001 | 71.643 | 48.045 | 23.598 | 1.180 | 8.831 | 16.232 | 45.400 | 9.115 | 21.106 | 41.422 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 2 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|--------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 62,5 | 37,5 | 9,7 | 22,7 | 8,1 | 59,6 | 21,0 | 42,6 | 36,4 |
| 1992 | 100 | 62,5 | 37,5 | 10,7 | 22,0 | 7,8 | 59,5 | 20,0 | 42,7 | 37,4 |
| 1993 | 100 | 67,2 | 32,8 | 10,5 | 21,4 | 7,6 | 60,5 | 20,5 | 42,4 | 37,1 |
| 1994 | 100 | 66,2 | 33,8 | 10,1 | 21,1 | 7,2 | 61,7 | 20,5 | 42,2 | 37,3 |
| 1995 | 100 | 68,3 | 31,7 | 10,1 | 19,8 | 6,8 | 63,3 | 19,4 | 40,3 | 40,3 |
| 1996 | 100 | 69,3 | 30,7 | 8,5 | 18,1 | 6,7 | 66,6 | 18,4 | 39,1 | 42,5 |
| 1997 | 100 | 69,7 | 30,3 | 6,4 | 16,5 | 6,0 | 71,1 | 16,9 | 37,7 | 45,4 |
| 1998 | 100 | 66,8 | 33,2 | 5,8 | 16,3 | 7,0 | 70,9 | 17,2 | 36,0 | 46,8 |
| 1999 | 100 | 65,8 | 34,2 | 5,1 | 18,4 | 8,0 | 68,5 | 18,7 | 31,4 | 49,9 |
| 2000 | 100 | 65,5 | 34,5 | 4,6 | 18,1 | 8,5 | 68,9 | 17,1 | 30,9 | 52,0 |
| 2001 | 100 | 68,3 | 31,7 | 2,4 | 17,4 | 21,2 | 59,1 | 13,9 | 35,9 | 50,2 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 57,1 | 42,9 | 4,5 | 13,0 | 6,8 | 75,7 | 14,5 | 30,8 | 54,7 |
| 1992 | 100 | 57,9 | 42,1 | 4,4 | 13,3 | 6,8 | 75,5 | 15,3 | 28,5 | 56,2 |
| 1993 | 100 | 61,2 | 38,8 | 5,2 | 13,4 | 6,7 | 74,7 | 15,7 | 29,9 | 54,4 |
| 1994 | 100 | 61,0 | 39,0 | 5,8 | 12,2 | 6,3 | 75,7 | 15,0 | 31,0 | 54,0 |
| 1995 | 100 | 61,4 | 38,6 | 5,5 | 11,2 | 5,7 | 77,5 | 14,1 | 27,5 | 58,5 |
| 1996 | 100 | 64,0 | 36,0 | 4,9 | 10,4 | 5,6 | 79,1 | 13,5 | 26,4 | 60,1 |
| 1997 | 100 | 66,9 | 33,1 | 3,7 | 10,3 | 5,4 | 80,7 | 13,5 | 25,8 | 60,7 |
| 1998 | 100 | 65,8 | 34,2 | 3,8 | 10,3 | 6,0 | 80,0 | 13,7 | 25,9 | 60,4 |
| 1999 | 100 | 63,8 | 36,2 | 3,0 | 11,0 | 10,6 | 75,4 | 16,3 | 22,4 | 61,3 |
| 2000 | 100 | 62,6 | 37,4 | 2,6 | 11,1 | 12,2 | 74,1 | 16,1 | 21,6 | 62,3 |
| 2001 | 100 | 66,4 | 33,6 | 1,2 | 9,5 | 23,5 | 65,8 | 12,1 | 25,8 | 62,1 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 59,2 | 40,8 | 6,5 | 16,7 | 7,3 | 69,4 | 17,0 | 35,4 | 47,6 |
| 1992 | 100 | 59,7 | 40,3 | 6,9 | 16,6 | 7,2 | 69,3 | 17,1 | 34,0 | 48,9 |
| 1993 | 100 | 63,6 | 36,4 | 7,4 | 16,6 | 7,0 | 69,0 | 17,6 | 34,9 | 47,5 |
| 1994 | 100 | 63,1 | 36,9 | 7,6 | 15,9 | 6,6 | 69,9 | 17,3 | 35,7 | 47,0 |
| 1995 | 100 | 64,3 | 35,7 | 7,4 | 14,8 | 6,2 | 71,6 | 16,3 | 32,8 | 50,9 |
| 1996 | 100 | 66,2 | 33,8 | 6,4 | 13,6 | 6,0 | 74,0 | 15,5 | 31,7 | 52,8 |
| 1997 | 100 | 68,1 | 31,9 | 4,8 | 12,9 | 5,7 | 76,7 | 14,9 | 30,8 | 54,3 |
| 1998 | 100 | 66,3 | 33,7 | 4,6 | 12,8 | 6,4 | 76,2 | 15,2 | 30,1 | 54,7 |
| 1999 | 100 | 64,6 | 35,4 | 3,9 | 14,0 | 9,5 | 72,6 | 17,3 | 26,0 | 56,7 |
| 2000 | 100 | 63,7 | 36,3 | 3,3 | 13,8 | 10,8 | 72,1 | 16,5 | 25,2 | 58,3 |
| 2001 | 100 | 67,1 | 32,9 | 1,6 | 12,3 | 22,7 | 63,4 | 12,7 | 29,5 | 57,8 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 3 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso

| | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | | |
|----------------|--------------------|-------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | Totale | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 39,0 | 41,2 | 35,8 | 57,8 | 52,8 | 43,0 | 33,5 | 48,0 | 47,0 | 29,9 |
| 1992 | 38,8 | 40,7 | 36,1 | 60,5 | 51,3 | 42,0 | 33,4 | 45,4 | 48,7 | 29,7 |
| 1993 | 40,1 | 42,3 | 36,2 | 57,3 | 51,6 | 43,2 | 35,2 | 46,5 | 48,7 | 31,4 |
| 1994 | 41,5 | 43,5 | 38,1 | 55,3 | 55,0 | 44,7 | 36,6 | 49,3 | 49,1 | 32,9 |
| 1995 | 41,6 | 44,2 | 37,0 | 56,6 | 55,8 | 45,7 | 36,8 | 49,6 | 51,1 | 33,0 |
| 1996 | 41,2 | 43,2 | 37,4 | 54,8 | 55,1 | 45,8 | 37,1 | 49,0 | 51,0 | 33,1 |
| 1997 | 41,7 | 42,7 | 39,5 | 55,4 | 53,4 | 44,5 | 38,6 | 47,2 | 51,1 | 34,8 |
| 1998 | 42,1 | 42,5 | 41,4 | 52,4 | 53,6 | 46,2 | 39,2 | 47,6 | 50,3 | 36,0 |
| 1999 | 40,3 | 41,0 | 38,9 | 53,3 | 52,9 | 33,8 | 38,0 | 43,6 | 48,6 | 35,4 |
| 2000 | 38,7 | 39,8 | 36,7 | 52,8 | 50,6 | 30,5 | 36,9 | 40,1 | 47,4 | 34,5 |
| 2001 | 36,2 | 36,8 | 34,8 | 52,0 | 51,0 | 33,8 | 33,7 | 39,4 | 44,1 | 31,4 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 61,0 | 58,8 | 64,2 | 42,2 | 47,2 | 57,0 | 66,5 | 52,0 | 53,0 | 70,1 |
| 1992 | 61,2 | 59,3 | 63,9 | 39,5 | 48,7 | 58,0 | 66,6 | 54,6 | 51,3 | 70,3 |
| 1993 | 59,9 | 57,7 | 63,8 | 42,7 | 48,4 | 56,8 | 64,8 | 53,5 | 51,3 | 68,6 |
| 1994 | 58,5 | 56,5 | 61,9 | 44,7 | 45,0 | 55,3 | 63,4 | 50,7 | 50,9 | 67,1 |
| 1995 | 58,4 | 55,8 | 63,0 | 43,4 | 44,2 | 54,3 | 63,2 | 50,4 | 48,9 | 67,0 |
| 1996 | 58,8 | 56,8 | 62,6 | 45,2 | 44,9 | 54,2 | 62,9 | 51,0 | 49,0 | 66,9 |
| 1997 | 58,3 | 57,3 | 60,5 | 44,6 | 46,6 | 55,5 | 61,4 | 52,8 | 48,9 | 65,2 |
| 1998 | 57,9 | 57,5 | 58,6 | 47,6 | 46,4 | 53,8 | 60,8 | 52,4 | 49,7 | 64,0 |
| 1999 | 59,7 | 59,0 | 61,1 | 46,7 | 47,1 | 66,2 | 62,0 | 56,4 | 51,4 | 64,6 |
| 2000 | 61,3 | 60,2 | 63,3 | 47,2 | 49,4 | 69,5 | 63,1 | 59,9 | 52,6 | 65,5 |
| 2001 | 63,8 | 63,2 | 65,2 | 48,0 | 49,0 | 66,2 | 66,3 | 60,6 | 55,9 | 68,6 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 4 - Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|--------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 14.053 | 9.029 | 5.024 | 1.490 | 3.062 | 1.005 | 8.496 | 3.026 | 6.034 | 4.993 |
| 1992 | 15.093 | 9.718 | 5.375 | 1.906 | 3.122 | 1.101 | 8.963 | 3.156 | 6.452 | 5.484 |
| 1993 | 19.340 | 13.093 | 6.247 | 2.426 | 3.956 | 1.432 | 11.526 | 4.011 | 8.240 | 7.089 |
| 1994 | 22.231 | 14.532 | 7.699 | 2.758 | 4.286 | 1.503 | 13.684 | 4.616 | 9.329 | 8.286 |
| 1995 | 22.587 | 15.253 | 7.334 | 2.677 | 4.122 | 1.439 | 14.350 | 4.325 | 8.860 | 9.402 |
| 1996 | 22.324 | 15.282 | 7.042 | 2.068 | 3.749 | 1.457 | 15.050 | 4.032 | 8.406 | 9.887 |
| 1997 | 25.921 | 18.206 | 7.715 | 1.822 | 4.026 | 1.536 | 18.537 | 4.339 | 9.498 | 12.085 |
| 1998 | 28.816 | 19.390 | 9.426 | 1.764 | 4.427 | 1.614 | 21.011 | 4.903 | 9.720 | 14.193 |
| 1999 | 27.833 | 18.578 | 9.255 | 1.548 | 4.702 | 2.000 | 19.583 | 4.870 | 9.031 | 13.931 |
| 2000 | 24.129 | 16.274 | 7.855 | 1.359 | 3.897 | 1.873 | 17.001 | 3.934 | 7.973 | 12.221 |
| 2001 | 18.059 | 12.745 | 5.314 | 525 | 2.671 | 4.709 | 10.155 | 2.113 | 7.347 | 8.599 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 19.842 | 11.868 | 7.974 | 986 | 3.353 | 1.260 | 14.242 | 3.626 | 5.518 | 10.698 |
| 1992 | 22.070 | 13.377 | 8.693 | 1.125 | 3.810 | 1.379 | 15.756 | 4.170 | 5.858 | 12.042 |
| 1993 | 28.103 | 17.325 | 10.777 | 1.744 | 4.719 | 1.784 | 19.857 | 5.249 | 7.919 | 14.935 |
| 1994 | 30.901 | 18.845 | 12.056 | 2.131 | 4.668 | 1.778 | 22.323 | 5.442 | 9.208 | 16.251 |
| 1995 | 31.696 | 19.359 | 12.337 | 2.001 | 4.443 | 1.592 | 23.660 | 5.156 | 7.993 | 18.546 |
| 1996 | 32.428 | 20.768 | 11.660 | 1.818 | 4.260 | 1.597 | 24.754 | 5.013 | 7.855 | 19.561 |
| 1997 | 36.002 | 24.696 | 11.307 | 1.458 | 4.737 | 1.783 | 28.025 | 5.675 | 8.631 | 21.697 |
| 1998 | 40.009 | 27.093 | 12.916 | 1.737 | 5.036 | 2.088 | 31.147 | 6.332 | 9.436 | 24.241 |
| 1999 | 40.115 | 26.251 | 13.864 | 1.404 | 5.454 | 3.667 | 29.590 | 6.549 | 9.453 | 24.112 |
| 2000 | 36.092 | 23.330 | 12.762 | 1.201 | 4.751 | 3.690 | 26.450 | 5.707 | 8.531 | 21.854 |
| 2001 | 31.058 | 21.611 | 9.447 | 486 | 3.419 | 8.287 | 18.867 | 3.264 | 9.111 | 18.683 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 33.895 | 20.897 | 12.998 | 2.476 | 6.415 | 2.265 | 22.738 | 6.651 | 11.552 | 15.692 |
| 1992 | 37.163 | 23.095 | 14.068 | 3.031 | 6.932 | 2.480 | 24.719 | 7.326 | 12.310 | 17.526 |
| 1993 | 47.443 | 30.419 | 17.024 | 4.169 | 8.675 | 3.216 | 31.383 | 9.260 | 16.159 | 22.024 |
| 1994 | 53.131 | 33.377 | 19.755 | 4.889 | 8.954 | 3.281 | 36.007 | 10.058 | 18.537 | 24.537 |
| 1995 | 54.283 | 34.612 | 19.671 | 4.677 | 8.565 | 3.031 | 38.009 | 9.482 | 16.853 | 27.948 |
| 1996 | 54.752 | 36.050 | 18.702 | 3.886 | 8.009 | 3.053 | 39.804 | 9.045 | 16.260 | 29.447 |
| 1997 | 61.923 | 42.902 | 19.021 | 3.281 | 8.763 | 3.319 | 46.561 | 10.014 | 18.129 | 33.781 |
| 1998 | 68.825 | 46.483 | 22.343 | 3.502 | 9.463 | 3.703 | 52.158 | 11.235 | 19.156 | 38.434 |
| 1999 | 67.948 | 44.829 | 23.119 | 2.953 | 10.156 | 5.667 | 49.173 | 11.420 | 18.485 | 38.043 |
| 2000 | 60.221 | 39.604 | 20.617 | 2.560 | 8.648 | 5.563 | 43.450 | 9.641 | 16.504 | 34.075 |
| 2001 | 49.118 | 34.356 | 14.761 | 1.011 | 6.090 | 12.996 | 29.021 | 5.378 | 16.458 | 27.282 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 5 - Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|--------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 64,3 | 35,7 | 10,6 | 21,8 | 7,2 | 60,5 | 21,5 | 42,9 | 35,5 |
| 1992 | 100 | 64,4 | 35,6 | 12,6 | 20,7 | 7,3 | 59,4 | 20,9 | 42,7 | 36,3 |
| 1993 | 100 | 67,7 | 32,3 | 12,5 | 20,5 | 7,4 | 59,6 | 20,7 | 42,6 | 36,7 |
| 1994 | 100 | 65,4 | 34,6 | 12,4 | 19,3 | 6,8 | 61,6 | 20,8 | 42,0 | 37,3 |
| 1995 | 100 | 67,5 | 32,5 | 11,9 | 18,2 | 6,4 | 63,5 | 19,1 | 39,2 | 41,6 |
| 1996 | 100 | 68,5 | 31,5 | 9,3 | 16,8 | 6,5 | 67,4 | 18,1 | 37,7 | 44,3 |
| 1997 | 100 | 70,2 | 29,8 | 7,0 | 15,5 | 5,9 | 71,5 | 16,7 | 36,6 | 46,6 |
| 1998 | 100 | 67,3 | 32,7 | 6,1 | 15,4 | 5,6 | 72,9 | 17,0 | 33,7 | 49,3 |
| 1999 | 100 | 66,7 | 33,3 | 5,6 | 16,9 | 7,2 | 70,4 | 17,5 | 32,4 | 50,1 |
| 2000 | 100 | 67,4 | 32,6 | 5,6 | 16,1 | 7,8 | 70,5 | 16,3 | 33,0 | 50,6 |
| 2001 | 100 | 70,6 | 29,4 | 2,9 | 14,8 | 26,1 | 56,2 | 11,7 | 40,7 | 47,6 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 59,8 | 40,2 | 5,0 | 16,9 | 6,3 | 71,8 | 18,3 | 27,8 | 53,9 |
| 1992 | 100 | 60,6 | 39,4 | 5,1 | 17,3 | 6,3 | 71,4 | 18,9 | 26,5 | 54,6 |
| 1993 | 100 | 61,7 | 38,3 | 6,2 | 16,8 | 6,3 | 70,7 | 18,7 | 28,2 | 53,1 |
| 1994 | 100 | 61,0 | 39,0 | 6,9 | 15,1 | 5,8 | 72,2 | 17,6 | 29,8 | 52,6 |
| 1995 | 100 | 61,1 | 38,9 | 6,3 | 14,0 | 5,0 | 74,6 | 16,3 | 25,2 | 58,5 |
| 1996 | 100 | 64,0 | 36,0 | 5,6 | 13,1 | 4,9 | 76,3 | 15,5 | 24,2 | 60,3 |
| 1997 | 100 | 68,6 | 31,4 | 4,1 | 13,2 | 5,0 | 77,8 | 15,8 | 24,0 | 60,3 |
| 1998 | 100 | 67,7 | 32,3 | 4,3 | 12,6 | 5,2 | 77,9 | 15,8 | 23,6 | 60,6 |
| 1999 | 100 | 65,4 | 34,6 | 3,5 | 13,6 | 9,1 | 73,8 | 16,3 | 23,6 | 60,1 |
| 2000 | 100 | 64,6 | 35,4 | 3,3 | 13,2 | 10,2 | 73,3 | 15,8 | 23,6 | 60,6 |
| 2001 | 100 | 69,6 | 30,4 | 1,6 | 11,0 | 26,7 | 60,7 | 10,5 | 29,3 | 60,2 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 61,7 | 38,3 | 7,3 | 18,9 | 6,7 | 67,1 | 19,6 | 34,1 | 46,3 |
| 1992 | 100 | 62,1 | 37,9 | 8,2 | 18,7 | 6,7 | 66,5 | 19,7 | 33,1 | 47,2 |
| 1993 | 100 | 64,1 | 35,9 | 8,8 | 18,3 | 6,8 | 66,1 | 19,5 | 34,1 | 46,4 |
| 1994 | 100 | 62,8 | 37,2 | 9,2 | 16,9 | 6,2 | 67,8 | 18,9 | 34,9 | 46,2 |
| 1995 | 100 | 63,8 | 36,2 | 8,6 | 15,8 | 5,6 | 70,0 | 17,5 | 31,0 | 51,5 |
| 1996 | 100 | 65,8 | 34,2 | 7,1 | 14,6 | 5,6 | 72,7 | 16,5 | 29,7 | 53,8 |
| 1997 | 100 | 69,3 | 30,7 | 5,3 | 14,2 | 5,4 | 75,2 | 16,2 | 29,3 | 54,6 |
| 1998 | 100 | 67,5 | 32,5 | 5,1 | 13,7 | 5,4 | 75,8 | 16,3 | 27,8 | 55,8 |
| 1999 | 100 | 66,0 | 34,0 | 4,3 | 14,9 | 8,3 | 72,4 | 16,8 | 27,2 | 56,0 |
| 2000 | 100 | 65,8 | 34,2 | 4,3 | 14,4 | 9,2 | 72,2 | 16,0 | 27,4 | 56,6 |
| 2001 | 100 | 69,9 | 30,1 | 2,1 | 12,4 | 26,5 | 59,1 | 10,9 | 33,5 | 55,5 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 6 - Provincia di Perugia. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso

| | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | QUALIFICHE | | | | |
|----------------|--------------------|-------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | Totale | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 41,5 | 43,2 | 38,7 | 60,2 | 47,7 | 44,4 | 37,4 | 45,5 | 52,2 | 31,8 |
| 1992 | 40,6 | 42,1 | 38,2 | 62,9 | 45,0 | 44,4 | 36,3 | 43,1 | 52,4 | 31,3 |
| 1993 | 40,8 | 43,0 | 36,7 | 58,2 | 45,6 | 44,5 | 36,7 | 43,3 | 51,0 | 32,2 |
| 1994 | 41,8 | 43,5 | 39,0 | 56,4 | 47,9 | 45,8 | 38,0 | 45,9 | 50,3 | 33,8 |
| 1995 | 41,6 | 44,1 | 37,3 | 57,2 | 48,1 | 47,5 | 37,8 | 45,6 | 52,6 | 33,6 |
| 1996 | 40,8 | 42,4 | 37,7 | 53,2 | 46,8 | 47,7 | 37,8 | 44,6 | 51,7 | 33,6 |
| 1997 | 41,9 | 42,4 | 40,6 | 55,5 | 45,9 | 46,3 | 39,8 | 43,3 | 52,4 | 35,8 |
| 1998 | 41,9 | 41,7 | 42,2 | 50,4 | 46,8 | 43,6 | 40,3 | 43,6 | 50,7 | 36,9 |
| 1999 | 41,0 | 41,4 | 40,0 | 52,4 | 46,3 | 35,3 | 39,8 | 42,6 | 48,9 | 36,6 |
| 2000 | 40,1 | 41,1 | 38,1 | 53,1 | 45,1 | 33,7 | 39,1 | 40,8 | 48,3 | 35,9 |
| 2001 | 36,8 | 37,1 | 36,0 | 51,9 | 43,9 | 36,2 | 35,0 | 39,3 | 44,6 | 31,5 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 58,5 | 56,8 | 61,3 | 39,8 | 52,3 | 55,6 | 62,6 | 54,5 | 47,8 | 68,2 |
| 1992 | 59,4 | 57,9 | 61,8 | 37,1 | 55,0 | 55,6 | 63,7 | 56,9 | 47,6 | 68,7 |
| 1993 | 59,2 | 57,0 | 63,3 | 41,8 | 54,4 | 55,5 | 63,3 | 56,7 | 49,0 | 67,8 |
| 1994 | 58,2 | 56,5 | 61,0 | 43,6 | 52,1 | 54,2 | 62,0 | 54,1 | 49,7 | 66,2 |
| 1995 | 58,4 | 55,9 | 62,7 | 42,8 | 51,9 | 52,5 | 62,2 | 54,4 | 47,4 | 66,4 |
| 1996 | 59,2 | 57,6 | 62,3 | 46,8 | 53,2 | 52,3 | 62,2 | 55,4 | 48,3 | 66,4 |
| 1997 | 58,1 | 57,6 | 59,4 | 44,5 | 54,1 | 53,7 | 60,2 | 56,7 | 47,6 | 64,2 |
| 1998 | 58,1 | 58,3 | 57,8 | 49,6 | 53,2 | 56,4 | 59,7 | 56,4 | 49,3 | 63,1 |
| 1999 | 59,0 | 58,6 | 60,0 | 47,6 | 53,7 | 64,7 | 60,2 | 57,4 | 51,1 | 63,4 |
| 2000 | 59,9 | 58,9 | 61,9 | 46,9 | 54,9 | 66,3 | 60,9 | 59,2 | 51,7 | 64,1 |
| 2001 | 63,2 | 62,9 | 64,0 | 48,1 | 56,1 | 63,8 | 65,0 | 60,7 | 55,4 | 68,5 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 7 - Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|---------------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 5.611 | 3.258 | 2.353 | 415 | 1.393 | 584 | 3.219 | 1.098 | 2.345 | 2.168 |
| 1992 | 5.781 | 3.326 | 2.455 | 331 | 1.466 | 525 | 3.459 | 1.017 | 2.451 | 2.313 |
| 1993 | 7.426 | 4.884 | 2.542 | 386 | 1.777 | 590 | 4.673 | 1.466 | 3.106 | 2.853 |
| 1994 | 9.188 | 6.254 | 2.934 | 422 | 2.328 | 744 | 5.694 | 1.829 | 3.940 | 3.419 |
| 1995 | 9.599 | 6.717 | 2.882 | 573 | 2.263 | 744 | 6.019 | 1.929 | 4.097 | 3.573 |
| 1996 | 10.908 | 7.762 | 3.146 | 773 | 2.274 | 767 | 7.094 | 2.083 | 4.604 | 4.222 |
| 1997 | 11.319 | 7.755 | 3.563 | 548 | 2.116 | 714 | 7.941 | 1.941 | 4.552 | 4.826 |
| 1998 | 13.556 | 8.921 | 4.635 | 682 | 2.469 | 1.366 | 9.039 | 2.370 | 5.543 | 5.643 |
| 1999 | 10.837 | 6.870 | 3.967 | 441 | 2.405 | 1.091 | 6.900 | 2.355 | 3.116 | 5.366 |
| 2000 | 7.783 | 4.633 | 3.150 | 100 | 1.875 | 838 | 4.971 | 1.521 | 1.897 | 4.365 |
| 2001 | 7.850 | 4.943 | 2.908 | 89 | 1.834 | 782 | 5.145 | 1.479 | 1.959 | 4.413 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 10.910 | 5.680 | 5.230 | 406 | 634 | 846 | 9.024 | 842 | 3.941 | 6.127 |
| 1992 | 10.819 | 5.657 | 5.162 | 335 | 549 | 868 | 9.066 | 849 | 3.530 | 6.440 |
| 1993 | 11.899 | 7.158 | 4.741 | 353 | 661 | 879 | 10.006 | 1.047 | 4.023 | 6.829 |
| 1994 | 13.377 | 8.159 | 5.218 | 444 | 736 | 998 | 11.199 | 1.196 | 4.539 | 7.643 |
| 1995 | 13.457 | 8.370 | 5.087 | 489 | 623 | 1.004 | 11.342 | 1.200 | 4.410 | 7.847 |
| 1996 | 14.927 | 9.542 | 5.386 | 524 | 646 | 1.037 | 12.720 | 1.363 | 4.647 | 8.918 |
| 1997 | 16.110 | 10.163 | 5.947 | 446 | 617 | 1.025 | 14.022 | 1.343 | 4.836 | 9.931 |
| 1998 | 18.256 | 11.269 | 6.987 | 484 | 944 | 1.381 | 15.447 | 1.669 | 5.631 | 10.956 |
| 1999 | 17.225 | 10.351 | 6.873 | 342 | 865 | 2.388 | 13.630 | 2.808 | 3.390 | 11.027 |
| 2000 | 14.515 | 8.336 | 6.180 | 100 | 880 | 2.472 | 11.064 | 2.452 | 2.413 | 9.650 |
| 2001 | 14.675 | 8.746 | 5.929 | 81 | 907 | 2.454 | 11.233 | 2.258 | 2.689 | 9.727 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 16.520 | 8.938 | 7.582 | 821 | 2.027 | 1.429 | 12.243 | 1.940 | 6.286 | 8.295 |
| 1992 | 16.599 | 8.983 | 7.617 | 666 | 2.015 | 1.393 | 12.525 | 1.866 | 5.981 | 8.753 |
| 1993 | 19.325 | 12.042 | 7.283 | 739 | 2.438 | 1.469 | 14.679 | 2.513 | 7.130 | 9.683 |
| 1994 | 22.565 | 14.413 | 8.152 | 866 | 3.064 | 1.743 | 16.893 | 3.025 | 8.479 | 11.061 |
| 1995 | 23.056 | 15.087 | 7.969 | 1.061 | 2.886 | 1.749 | 17.361 | 3.129 | 8.507 | 11.420 |
| 1996 | 25.835 | 17.304 | 8.532 | 1.297 | 2.920 | 1.804 | 19.814 | 3.446 | 9.250 | 13.140 |
| 1997 | 27.429 | 17.918 | 9.511 | 995 | 2.733 | 1.739 | 21.962 | 3.284 | 9.388 | 14.757 |
| 1998 | 31.812 | 20.189 | 11.622 | 1.166 | 3.412 | 2.747 | 24.486 | 4.039 | 11.174 | 16.599 |
| 1999 | 28.061 | 17.221 | 10.840 | 783 | 3.270 | 3.479 | 20.530 | 5.163 | 6.505 | 16.393 |
| 2000 | 22.298 | 12.969 | 9.329 | 199 | 2.755 | 3.309 | 16.035 | 3.973 | 4.309 | 14.015 |
| 2001 | 22.525 | 13.688 | 8.837 | 170 | 2.741 | 3.236 | 16.378 | 3.737 | 4.648 | 14.140 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 8 - Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|--------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 58,1 | 41,9 | 7,4 | 24,8 | 10,4 | 57,4 | 19,6 | 41,8 | 38,6 |
| 1992 | 100 | 57,5 | 42,5 | 5,7 | 25,4 | 9,1 | 59,8 | 17,6 | 42,4 | 40,0 |
| 1993 | 100 | 65,8 | 34,2 | 5,2 | 23,9 | 7,9 | 62,9 | 19,7 | 41,8 | 38,4 |
| 1994 | 100 | 68,1 | 31,9 | 4,6 | 25,3 | 8,1 | 62,0 | 19,9 | 42,9 | 37,2 |
| 1995 | 100 | 70,0 | 30,0 | 6,0 | 23,6 | 7,8 | 62,7 | 20,1 | 42,7 | 37,2 |
| 1996 | 100 | 71,2 | 28,8 | 7,1 | 20,8 | 7,0 | 65,0 | 19,1 | 42,2 | 38,7 |
| 1997 | 100 | 68,5 | 31,5 | 4,8 | 18,7 | 6,3 | 70,2 | 17,1 | 40,2 | 42,6 |
| 1998 | 100 | 65,8 | 34,2 | 5,0 | 18,2 | 10,1 | 66,7 | 17,5 | 40,9 | 41,6 |
| 1999 | 100 | 63,4 | 36,6 | 4,1 | 22,2 | 10,1 | 63,7 | 21,7 | 28,8 | 49,5 |
| 2000 | 100 | 59,5 | 40,5 | 1,3 | 24,1 | 10,8 | 63,9 | 19,5 | 24,4 | 56,1 |
| 2001 | 100 | 63,0 | 37,0 | 1,1 | 23,4 | 10,0 | 65,5 | 18,8 | 25,0 | 56,2 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 52,1 | 47,9 | 3,7 | 5,8 | 7,8 | 82,7 | 7,7 | 36,1 | 56,2 |
| 1992 | 100 | 52,3 | 47,7 | 3,1 | 5,1 | 8,0 | 83,8 | 7,8 | 32,6 | 59,5 |
| 1993 | 100 | 60,2 | 39,8 | 3,0 | 5,6 | 7,4 | 84,1 | 8,8 | 33,8 | 57,4 |
| 1994 | 100 | 61,0 | 39,0 | 3,3 | 5,5 | 7,5 | 83,7 | 8,9 | 33,9 | 57,1 |
| 1995 | 100 | 62,2 | 37,8 | 3,6 | 4,6 | 7,5 | 84,3 | 8,9 | 32,8 | 58,3 |
| 1996 | 100 | 63,9 | 36,1 | 3,5 | 4,3 | 6,9 | 85,2 | 9,1 | 31,1 | 59,7 |
| 1997 | 100 | 63,1 | 36,9 | 2,8 | 3,8 | 6,4 | 87,0 | 8,3 | 30,0 | 61,6 |
| 1998 | 100 | 61,7 | 38,3 | 2,7 | 5,2 | 7,6 | 84,6 | 9,1 | 30,8 | 60,0 |
| 1999 | 100 | 60,1 | 39,9 | 2,0 | 5,0 | 13,9 | 79,1 | 16,3 | 19,7 | 64,0 |
| 2000 | 100 | 57,4 | 42,6 | 0,7 | 6,1 | 17,0 | 76,2 | 16,9 | 16,6 | 66,5 |
| 2001 | 100 | 59,6 | 40,4 | 0,6 | 6,2 | 16,7 | 76,5 | 15,4 | 18,3 | 66,3 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 54,1 | 45,9 | 5,0 | 12,3 | 8,7 | 74,1 | 11,7 | 38,0 | 50,2 |
| 1992 | 100 | 54,1 | 45,9 | 4,0 | 12,1 | 8,4 | 75,5 | 11,2 | 36,0 | 52,7 |
| 1993 | 100 | 62,3 | 37,7 | 3,8 | 12,6 | 7,6 | 76,0 | 13,0 | 36,9 | 50,1 |
| 1994 | 100 | 63,9 | 36,1 | 3,8 | 13,6 | 7,7 | 74,9 | 13,4 | 37,6 | 49,0 |
| 1995 | 100 | 65,4 | 34,6 | 4,6 | 12,5 | 7,6 | 75,3 | 13,6 | 36,9 | 49,5 |
| 1996 | 100 | 67,0 | 33,0 | 5,0 | 11,3 | 7,0 | 76,7 | 13,3 | 35,8 | 50,9 |
| 1997 | 100 | 65,3 | 34,7 | 3,6 | 10,0 | 6,3 | 80,1 | 12,0 | 34,2 | 53,8 |
| 1998 | 100 | 63,5 | 36,5 | 3,7 | 10,7 | 8,6 | 77,0 | 12,7 | 35,1 | 52,2 |
| 1999 | 100 | 61,4 | 38,6 | 2,8 | 11,7 | 12,4 | 73,2 | 18,4 | 23,2 | 58,4 |
| 2000 | 100 | 58,2 | 41,8 | 0,9 | 12,4 | 14,8 | 71,9 | 17,8 | 19,3 | 62,9 |
| 2001 | 100 | 60,8 | 39,2 | 0,8 | 12,2 | 14,4 | 72,7 | 16,6 | 20,6 | 62,8 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 9 - Provincia di Terni. Numero medio di iscritti di stock per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|--------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| | | | | | | | | | | |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 34,0 | 36,5 | 31,0 | 50,5 | 68,7 | 40,8 | 26,3 | 56,6 | 37,3 | 26,1 |
| 1992 | 34,8 | 37,0 | 32,2 | 49,7 | 72,7 | 37,7 | 27,6 | 54,5 | 41,0 | 26,4 |
| 1993 | 38,4 | 40,6 | 34,9 | 52,2 | 72,9 | 40,2 | 31,8 | 58,4 | 43,6 | 29,5 |
| 1994 | 40,7 | 43,4 | 36,0 | 48,8 | 76,0 | 42,7 | 33,7 | 60,5 | 46,5 | 30,9 |
| 1995 | 41,6 | 44,5 | 36,2 | 54,0 | 78,4 | 42,6 | 34,7 | 61,7 | 48,2 | 31,3 |
| 1996 | 42,2 | 44,9 | 36,9 | 59,6 | 77,9 | 42,5 | 35,8 | 60,4 | 49,8 | 32,1 |
| 1997 | 41,3 | 43,3 | 37,5 | 55,1 | 77,4 | 41,1 | 36,2 | 59,1 | 48,5 | 32,7 |
| 1998 | 42,6 | 44,2 | 39,9 | 58,5 | 72,3 | 49,7 | 36,9 | 58,7 | 49,6 | 34,0 |
| 1999 | 38,6 | 39,9 | 36,6 | 56,4 | 73,6 | 31,3 | 33,6 | 45,6 | 47,9 | 32,7 |
| 2000 | 34,9 | 35,7 | 33,8 | 50,0 | 68,0 | 25,3 | 31,0 | 38,3 | 44,0 | 31,1 |
| 2001 | 34,9 | 36,1 | 32,9 | 52,4 | 66,9 | 24,2 | 31,4 | 39,6 | 42,1 | 31,2 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 66,0 | 63,5 | 69,0 | 49,5 | 31,3 | 59,2 | 73,7 | 43,4 | 62,7 | 73,9 |
| 1992 | 65,2 | 63,0 | 67,8 | 50,3 | 27,3 | 62,3 | 72,4 | 45,5 | 59,0 | 73,6 |
| 1993 | 61,6 | 59,4 | 65,1 | 47,8 | 27,1 | 59,8 | 68,2 | 41,6 | 56,4 | 70,5 |
| 1994 | 59,3 | 56,6 | 64,0 | 51,2 | 24,0 | 57,3 | 66,3 | 39,5 | 53,5 | 69,1 |
| 1995 | 58,4 | 55,5 | 63,8 | 46,0 | 21,6 | 57,4 | 65,3 | 38,3 | 51,8 | 68,7 |
| 1996 | 57,8 | 55,1 | 63,1 | 40,4 | 22,1 | 57,5 | 64,2 | 39,6 | 50,2 | 67,9 |
| 1997 | 58,7 | 56,7 | 62,5 | 44,9 | 22,6 | 58,9 | 63,8 | 40,9 | 51,5 | 67,3 |
| 1998 | 57,4 | 55,8 | 60,1 | 41,5 | 27,7 | 50,3 | 63,1 | 41,3 | 50,4 | 66,0 |
| 1999 | 61,4 | 60,1 | 63,4 | 43,6 | 26,4 | 68,7 | 66,4 | 54,4 | 52,1 | 67,3 |
| 2000 | 65,1 | 64,3 | 66,2 | 50,0 | 32,0 | 74,7 | 69,0 | 61,7 | 56,0 | 68,9 |
| 2001 | 65,1 | 63,9 | 67,1 | 47,6 | 33,1 | 75,8 | 68,6 | 60,4 | 57,9 | 68,8 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 10 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001

| | TOTALE | | | | | | | | | | | |
|---------|---|--------|--------|---------|--------|--------|------------|--------|--------|--------|--------|---------|
| | 15 - 24 | | | 25 - 29 | | | 30 e oltre | | | Totale | | |
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| | Numero medio di iscritti (media dei 12 mesi) | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 12.134 | 15.974 | 28.108 | 7.076 | 10.704 | 17.779 | 12.976 | 18.475 | 31.451 | 32.186 | 45.153 | 77.339 |
| 1996 | 12.539 | 16.679 | 29.218 | 7.024 | 10.782 | 17.806 | 13.669 | 19.895 | 33.564 | 33.232 | 47.356 | 80.588 |
| 1997 | 13.828 | 17.890 | 31.718 | 7.670 | 12.275 | 19.946 | 15.741 | 21.947 | 37.688 | 37.240 | 52.112 | 89.352 |
| 1998 | 15.310 | 19.749 | 35.059 | 9.549 | 12.575 | 22.124 | 17.513 | 25.941 | 43.454 | 42.372 | 58.265 | 100.637 |
| 1999 | 14.013 | 16.409 | 30.421 | 7.493 | 10.581 | 18.074 | 17.164 | 30.350 | 47.514 | 38.670 | 57.339 | 96.009 |
| 2000 | 11.499 | 13.380 | 24.878 | 6.240 | 9.907 | 16.148 | 14.172 | 27.321 | 41.493 | 31.911 | 50.607 | 82.519 |
| 2001 | 9.284 | 10.824 | 20.108 | 4.357 | 8.269 | 12.625 | 12.269 | 26.641 | 38.909 | 25.910 | 45.733 | 71.643 |
| | Variazioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995-96 | 3,3 | 4,4 | 3,9 | -0,7 | 0,7 | 0,1 | 5,3 | 7,7 | 6,7 | 3,2 | 4,9 | 4,2 |
| 1996-97 | 10,3 | 7,3 | 8,6 | 9,2 | 13,9 | 12,0 | 15,2 | 10,3 | 12,3 | 12,1 | 10,0 | 10,9 |
| 1997-98 | 10,7 | 10,4 | 10,5 | 24,5 | 2,4 | 10,9 | 11,3 | 18,2 | 15,3 | 13,8 | 11,8 | 12,6 |
| 1998-99 | -8,5 | -16,9 | -13,2 | -21,5 | -15,9 | -18,3 | -2,0 | 17,0 | 9,3 | -8,7 | -1,6 | -4,6 |
| 1999-00 | -17,9 | -18,5 | -18,2 | -16,7 | -6,4 | -10,7 | -17,4 | -10,0 | -12,7 | -17,5 | -11,7 | -14,1 |
| 2000-01 | -19,3 | -19,1 | -19,2 | -30,2 | -16,5 | -21,8 | -13,4 | -2,5 | -6,2 | -18,8 | -9,6 | -13,2 |
| | Composizioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 37,7 | 35,4 | 36,3 | 22,0 | 23,7 | 23,0 | 40,3 | 40,9 | 40,7 | 100 | 100 | 100 |
| 1996 | 37,7 | 35,2 | 36,3 | 21,1 | 22,8 | 22,1 | 41,1 | 42,0 | 41,6 | 100 | 100 | 100 |
| 1997 | 37,1 | 34,3 | 35,5 | 20,6 | 23,6 | 22,3 | 42,3 | 42,1 | 42,2 | 100 | 100 | 100 |
| 1998 | 36,1 | 33,9 | 34,8 | 22,5 | 21,6 | 22,0 | 41,3 | 44,5 | 43,2 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 36,2 | 28,6 | 31,7 | 19,4 | 18,5 | 18,8 | 44,4 | 52,9 | 49,5 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 36,0 | 26,4 | 30,1 | 19,6 | 19,6 | 19,6 | 44,4 | 54,0 | 50,3 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 35,8 | 23,7 | 28,1 | 16,8 | 18,1 | 17,6 | 47,4 | 58,3 | 54,3 | 100 | 100 | 100 |
| | Composizioni percentuali per sesso | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 43,2 | 56,8 | 100 | 39,8 | 60,2 | 100 | 41,3 | 58,7 | 100 | 41,6 | 58,4 | 100 |
| 1996 | 42,9 | 57,1 | 100 | 39,4 | 60,6 | 100 | 40,7 | 59,3 | 100 | 41,2 | 58,8 | 100 |
| 1997 | 43,6 | 56,4 | 100 | 38,5 | 61,5 | 100 | 41,8 | 58,2 | 100 | 41,7 | 58,3 | 100 |
| 1998 | 43,7 | 56,3 | 100 | 43,2 | 56,8 | 100 | 40,3 | 59,7 | 100 | 42,1 | 57,9 | 100 |
| 1999 | 46,1 | 53,9 | 100 | 41,5 | 58,5 | 100 | 36,1 | 63,9 | 100 | 40,3 | 59,7 | 100 |
| 2000 | 46,2 | 53,8 | 100 | 38,6 | 61,4 | 100 | 34,2 | 65,8 | 100 | 38,7 | 61,3 | 100 |
| 2001 | 46,2 | 53,8 | 100 | 34,5 | 65,5 | 100 | 31,5 | 68,5 | 100 | 36,2 | 63,8 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 11 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001

| | TOTALE | | | | | | | | | | | |
|---------|---|--------|--------|---------|-------|--------|------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | 15 - 24 | | | 25 - 29 | | | 30 e oltre | | | Totale | | |
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| | Numero medio di iscritti (media dei 12 mesi) | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 7.934 | 9.595 | 17.529 | 5.319 | 7.906 | 13.225 | 9.334 | 14.195 | 23.529 | 22.587 | 31.696 | 54.283 |
| 1996 | 8.214 | 10.088 | 18.302 | 5.021 | 7.675 | 12.696 | 9.090 | 14.665 | 23.755 | 22.324 | 32.428 | 54.752 |
| 1997 | 9.243 | 11.292 | 20.534 | 5.604 | 9.043 | 14.647 | 11.075 | 15.667 | 26.742 | 25.921 | 36.002 | 61.923 |
| 1998 | 9.974 | 12.542 | 22.515 | 6.862 | 9.138 | 16.000 | 11.981 | 18.329 | 30.310 | 28.816 | 40.009 | 68.825 |
| 1999 | 9.830 | 11.697 | 21.527 | 5.843 | 7.717 | 13.560 | 12.160 | 20.701 | 32.861 | 27.833 | 40.115 | 67.948 |
| 2000 | 8.400 | 9.733 | 18.133 | 5.093 | 7.582 | 12.675 | 10.636 | 18.777 | 29.413 | 24.129 | 36.092 | 60.221 |
| 2001 | 6.354 | 7.409 | 13.763 | 3.253 | 6.073 | 9.327 | 8.452 | 17.576 | 26.028 | 18.059 | 31.058 | 49.118 |
| | Variazioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995-96 | 3,5 | 5,1 | 4,4 | -5,6 | -2,9 | -4,0 | -2,6 | 3,3 | 1,0 | -1,2 | 2,3 | 0,9 |
| 1996-97 | 12,5 | 11,9 | 12,2 | 11,6 | 17,8 | 15,4 | 21,8 | 6,8 | 12,6 | 16,1 | 11,0 | 13,1 |
| 1997-98 | 7,9 | 11,1 | 9,6 | 22,5 | 1,0 | 9,2 | 8,2 | 17,0 | 13,3 | 11,2 | 11,1 | 11,1 |
| 1998-99 | -1,4 | -6,7 | -4,4 | -14,8 | -15,6 | -15,3 | 1,5 | 12,9 | 8,4 | -3,4 | 0,3 | -1,3 |
| 1999-00 | -14,6 | -16,8 | -15,8 | -12,8 | -1,7 | -6,5 | -12,5 | -9,3 | -10,5 | -13,3 | -10,0 | -11,4 |
| 2000-01 | -24,4 | -23,9 | -24,1 | -36,1 | -19,9 | -26,4 | -20,5 | -6,4 | -11,5 | -25,2 | -13,9 | -18,4 |
| | Composizioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 35,1 | 30,3 | 32,3 | 23,6 | 24,9 | 24,4 | 41,3 | 44,8 | 43,3 | 100 | 100 | 100 |
| 1996 | 36,8 | 31,1 | 33,4 | 22,5 | 23,7 | 23,2 | 40,7 | 45,2 | 43,4 | 100 | 100 | 100 |
| 1997 | 35,7 | 31,4 | 33,2 | 21,6 | 25,1 | 23,7 | 42,7 | 43,5 | 43,2 | 100 | 100 | 100 |
| 1998 | 34,6 | 31,3 | 32,7 | 23,8 | 22,8 | 23,2 | 41,6 | 45,8 | 44,0 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 35,3 | 29,2 | 31,7 | 21,0 | 19,2 | 20,0 | 43,7 | 51,6 | 48,4 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 34,8 | 27,0 | 30,1 | 21,1 | 21,0 | 21,0 | 44,1 | 52,0 | 48,8 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 35,2 | 23,9 | 28,0 | 18,0 | 19,6 | 19,0 | 46,8 | 56,6 | 53,0 | 100 | 100 | 100 |
| | Composizioni percentuali per sesso | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 45,3 | 54,7 | 100 | 40,2 | 59,8 | 100 | 39,7 | 60,3 | 100 | 41,6 | 58,4 | 100 |
| 1996 | 44,9 | 55,1 | 100 | 39,5 | 60,5 | 100 | 38,3 | 61,7 | 100 | 40,8 | 59,2 | 100 |
| 1997 | 45,0 | 55,0 | 100 | 38,3 | 61,7 | 100 | 41,4 | 58,6 | 100 | 41,9 | 58,1 | 100 |
| 1998 | 44,3 | 55,7 | 100 | 42,9 | 57,1 | 100 | 39,5 | 60,5 | 100 | 41,9 | 58,1 | 100 |
| 1999 | 45,7 | 54,3 | 100 | 43,1 | 56,9 | 100 | 37,0 | 63,0 | 100 | 41,0 | 59,0 | 100 |
| 2000 | 46,3 | 53,7 | 100 | 40,2 | 59,8 | 100 | 36,2 | 63,8 | 100 | 40,1 | 59,9 | 100 |
| 2001 | 46,2 | 53,8 | 100 | 34,9 | 65,1 | 100 | 32,5 | 67,5 | 100 | 36,8 | 63,2 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 12 - Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001

| | TOTALE | | | | | | | | | | | |
|---------|---|-------|--------|---------|-------|-------|------------|-------|--------|--------|--------|--------|
| | 15 - 24 | | | 25 - 29 | | | 30 e oltre | | | Totale | | |
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| | Numero medio di iscritti (media dei 12 mesi) | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 4.200 | 6.379 | 10.579 | 1.756 | 2.798 | 4.554 | 3.642 | 4.280 | 7.923 | 9.599 | 13.457 | 23.056 |
| 1996 | 4.325 | 6.591 | 10.916 | 2.003 | 3.106 | 5.110 | 4.580 | 5.230 | 9.809 | 10.908 | 14.927 | 25.835 |
| 1997 | 4.586 | 6.598 | 11.184 | 2.067 | 3.232 | 5.299 | 4.666 | 6.280 | 10.946 | 11.319 | 16.110 | 27.429 |
| 1998 | 5.337 | 7.207 | 12.543 | 2.688 | 3.437 | 6.124 | 5.532 | 7.612 | 13.144 | 13.556 | 18.256 | 31.812 |
| 1999 | 4.183 | 4.711 | 8.894 | 1.650 | 2.864 | 4.514 | 5.004 | 9.649 | 14.654 | 10.837 | 17.225 | 28.061 |
| 2000 | 3.099 | 3.646 | 6.745 | 1.147 | 2.326 | 3.473 | 3.536 | 8.543 | 12.079 | 7.783 | 14.515 | 22.298 |
| 2001 | 2.930 | 3.415 | 6.345 | 1.103 | 2.195 | 3.299 | 3.817 | 9.065 | 12.882 | 7.850 | 14.675 | 22.525 |
| | Variazioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995-96 | 3,0 | 3,3 | 3,2 | 14,1 | 11,0 | 12,2 | 25,7 | 22,2 | 23,8 | 13,6 | 10,9 | 12,1 |
| 1996-97 | 6,0 | 0,1 | 2,4 | 3,2 | 4,0 | 3,7 | 1,9 | 20,1 | 11,6 | 3,8 | 7,9 | 6,2 |
| 1997-98 | 16,4 | 9,2 | 12,2 | 30,0 | 6,3 | 15,6 | 18,5 | 21,2 | 20,1 | 19,8 | 13,3 | 16,0 |
| 1998-99 | -21,6 | -34,6 | -29,1 | -38,6 | -16,7 | -26,3 | -9,5 | 26,8 | 11,5 | -20,1 | -5,6 | -11,8 |
| 1999-00 | -25,9 | -22,6 | -24,2 | -30,5 | -18,8 | -23,1 | -29,3 | -11,5 | -17,6 | -28,2 | -15,7 | -20,5 |
| 2000-01 | -5,5 | -6,3 | -5,9 | -3,8 | -5,6 | -5,0 | 7,9 | 6,1 | 6,6 | 0,9 | 1,1 | 1,0 |
| | Composizioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 43,8 | 47,4 | 45,9 | 18,3 | 20,8 | 19,8 | 37,9 | 31,8 | 34,4 | 100 | 100 | 100 |
| 1996 | 39,7 | 44,2 | 42,3 | 18,4 | 20,8 | 19,8 | 42,0 | 35,0 | 38,0 | 100 | 100 | 100 |
| 1997 | 40,5 | 41,0 | 40,8 | 18,3 | 20,1 | 19,3 | 41,2 | 39,0 | 39,9 | 100 | 100 | 100 |
| 1998 | 39,4 | 39,5 | 39,4 | 19,8 | 18,8 | 19,3 | 40,8 | 41,7 | 41,3 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 38,6 | 27,4 | 31,7 | 15,2 | 16,6 | 16,1 | 46,2 | 56,0 | 52,2 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 39,8 | 25,1 | 30,3 | 14,7 | 16,0 | 15,6 | 45,4 | 58,9 | 54,2 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 37,3 | 23,3 | 28,2 | 14,1 | 15,0 | 14,6 | 48,6 | 61,8 | 57,2 | 100 | 100 | 100 |
| | Composizioni percentuali per sesso | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 39,7 | 60,3 | 100 | 38,6 | 61,4 | 100 | 46,0 | 54,0 | 100 | 41,6 | 58,4 | 100 |
| 1996 | 39,6 | 60,4 | 100 | 39,2 | 60,8 | 100 | 46,7 | 53,3 | 100 | 42,2 | 57,8 | 100 |
| 1997 | 41,0 | 59,0 | 100 | 39,0 | 61,0 | 100 | 42,6 | 57,4 | 100 | 41,3 | 58,7 | 100 |
| 1998 | 42,5 | 57,5 | 100 | 43,9 | 56,1 | 100 | 42,1 | 57,9 | 100 | 42,6 | 57,4 | 100 |
| 1999 | 47,0 | 53,0 | 100 | 36,5 | 63,5 | 100 | 34,2 | 65,8 | 100 | 38,6 | 61,4 | 100 |
| 2000 | 45,9 | 54,1 | 100 | 33,0 | 67,0 | 100 | 29,3 | 70,7 | 100 | 34,9 | 65,1 | 100 |
| 2001 | 46,2 | 53,8 | 100 | 33,4 | 66,6 | 100 | 29,6 | 70,4 | 100 | 34,9 | 65,1 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 13 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Numero medio di iscritti di stock 1991 - 2001

| | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA |
|-------|---------------------------|------------------------|--------------|----------------------|------------|--------------|--------------------|----------------|--------------------------|------------------------|--------------|----------------------|------------|--------------|--------------------|----------------|
| | Valori assoluti - Maschi | | | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | | |
| /1991 | 7.678 | 2.995 | 3.380 | 14.053 | 4.595 | 1.016 | 5.611 | 19.664 | 39,0 | 15,2 | 17,2 | 71,5 | 23,4 | 5,2 | 28,5 | 100 |
| /1992 | 8.136 | 3.213 | 3.744 | 15.093 | 4.720 | 1.061 | 5.781 | 20.874 | 39,0 | 15,4 | 17,9 | 72,3 | 22,6 | 5,1 | 27,7 | 100 |
| /1993 | 10.338 | 4.149 | 4.853 | 19.340 | 6.224 | 1.202 | 7.426 | 26.766 | 38,6 | 15,5 | 18,1 | 72,3 | 23,3 | 4,5 | 27,7 | 100 |
| /1994 | 12.331 | 4.468 | 5.432 | 22.231 | 7.595 | 1.593 | 9.188 | 31.419 | 39,2 | 14,2 | 17,3 | 70,8 | 24,2 | 5,1 | 29,2 | 100 |
| /1995 | 12.483 | 4.209 | 5.895 | 22.587 | 7.981 | 1.618 | 9.599 | 32.186 | 38,8 | 13,1 | 18,3 | 70,2 | 24,8 | 5,0 | 29,8 | 100 |
| /1996 | 12.273 | 4.049 | 6.003 | 22.324 | 8.889 | 2.019 | 10.908 | 33.232 | 36,9 | 12,2 | 18,1 | 67,2 | 26,7 | 6,1 | 32,8 | 100 |
| /1997 | 13.547 | 5.343 | 7.032 | 25.921 | 9.249 | 2.069 | 11.319 | 37.240 | 36,4 | 14,3 | 18,9 | 69,6 | 24,8 | 5,6 | 30,4 | 100 |
| /1998 | 15.297 | 6.043 | 7.476 | 28.816 | 11.279 | 2.277 | 13.556 | 42.372 | 36,1 | 14,3 | 17,6 | 68,0 | 26,6 | 5,4 | 32,0 | 100 |
| /1999 | 15.770 | 6.245 | 5.818 | 27.833 | 8.877 | 1.960 | 10.837 | 38.670 | 40,8 | 16,2 | 15,0 | 72,0 | 23,0 | 5,1 | 28,0 | 100 |
| 2000 | 15.708 | 4.165 | 4.255 | 24.129 | 6.435 | 1.347 | 7.783 | 31.911 | 49,2 | 13,1 | 13,3 | 75,6 | 20,2 | 4,2 | 24,4 | 100 |
| 2001 | 9.733 | 4.005 | 4.321 | 18.059 | 6.483 | 1.367 | 7.850 | 25.910 | 37,6 | 15,5 | 16,7 | 69,7 | 25,0 | 5,3 | 30,3 | 100 |
| | Valori assoluti - Femmine | | | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | | |
| /1991 | 10.400 | 4.311 | 5.131 | 19.842 | 9.085 | 1.825 | 10.910 | 30.751 | 33,8 | 14,0 | 16,7 | 64,5 | 29,5 | 5,9 | 35,5 | 100 |
| /1992 | 11.611 | 5.023 | 5.435 | 22.070 | 8.995 | 1.824 | 10.819 | 32.888 | 35,3 | 15,3 | 16,5 | 67,1 | 27,4 | 5,5 | 32,9 | 100 |
| /1993 | 15.104 | 6.203 | 6.795 | 28.103 | 9.918 | 1.982 | 11.899 | 40.002 | 37,8 | 15,5 | 17,0 | 70,3 | 24,8 | 5,0 | 29,7 | 100 |
| /1994 | 17.003 | 6.587 | 7.310 | 30.901 | 11.000 | 2.377 | 13.377 | 44.277 | 38,4 | 14,9 | 16,5 | 69,8 | 24,8 | 5,4 | 30,2 | 100 |
| /1995 | 17.716 | 6.411 | 7.569 | 31.696 | 11.167 | 2.290 | 13.457 | 45.153 | 39,2 | 14,2 | 16,8 | 70,2 | 24,7 | 5,1 | 29,8 | 100 |
| /1996 | 17.937 | 6.720 | 7.771 | 32.428 | 12.307 | 2.621 | 14.927 | 47.356 | 37,9 | 14,2 | 16,4 | 68,5 | 26,0 | 5,5 | 31,5 | 100 |
| /1997 | 18.641 | 8.336 | 9.026 | 36.002 | 13.242 | 2.868 | 16.110 | 52.112 | 35,8 | 16,0 | 17,3 | 69,1 | 25,4 | 5,5 | 30,9 | 100 |
| /1998 | 20.133 | 9.426 | 10.450 | 40.009 | 14.925 | 3.331 | 18.256 | 58.265 | 34,6 | 16,2 | 17,9 | 68,7 | 25,6 | 5,7 | 31,3 | 100 |
| /1999 | 20.737 | 9.815 | 9.563 | 40.115 | 14.152 | 3.073 | 17.225 | 57.339 | 36,2 | 17,1 | 16,7 | 70,0 | 24,7 | 5,4 | 30,0 | 100 |
| 2000 | 20.815 | 7.666 | 7.610 | 36.092 | 12.074 | 2.442 | 14.515 | 50.607 | 41,1 | 15,1 | 15,0 | 71,3 | 23,9 | 4,8 | 28,7 | 100 |
| 2001 | 16.415 | 7.276 | 7.367 | 31.058 | 12.148 | 2.527 | 14.675 | 45.733 | 35,9 | 15,9 | 16,1 | 67,9 | 26,6 | 5,5 | 32,1 | 100 |
| | Valori assoluti - Totale | | | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | | |
| /1991 | 18.078 | 7.306 | 8.511 | 33.895 | 13.679 | 2.841 | 16.520 | 50.415 | 35,9 | 14,5 | 16,9 | 67,2 | 27,1 | 5,6 | 32,8 | 100 |
| /1992 | 19.747 | 8.236 | 9.179 | 37.163 | 13.715 | 2.884 | 16.599 | 53.762 | 36,7 | 15,3 | 17,1 | 69,1 | 25,5 | 5,4 | 30,9 | 100 |
| /1993 | 25.442 | 10.352 | 11.648 | 47.443 | 16.142 | 3.183 | 19.325 | 66.768 | 38,1 | 15,5 | 17,4 | 71,1 | 24,2 | 4,8 | 28,9 | 100 |
| /1994 | 29.334 | 11.055 | 12.742 | 53.131 | 18.595 | 3.970 | 22.565 | 75.696 | 38,8 | 14,6 | 16,8 | 70,2 | 24,6 | 5,2 | 29,8 | 100 |
| /1995 | 30.198 | 10.620 | 13.464 | 54.283 | 19.148 | 3.908 | 23.056 | 77.339 | 39,0 | 13,7 | 17,4 | 70,2 | 24,8 | 5,1 | 29,8 | 100 |
| /1996 | 30.210 | 10.769 | 13.774 | 54.752 | 21.195 | 4.640 | 25.835 | 80.588 | 37,5 | 13,4 | 17,1 | 67,9 | 26,3 | 5,8 | 32,1 | 100 |
| /1997 | 32.188 | 13.678 | 16.058 | 61.923 | 22.492 | 4.937 | 27.429 | 89.352 | 36,0 | 15,3 | 18,0 | 69,3 | 25,2 | 5,5 | 30,7 | 100 |
| /1998 | 35.430 | 15.469 | 17.927 | 68.825 | 26.205 | 5.607 | 31.812 | 100.637 | 35,2 | 15,4 | 17,8 | 68,4 | 26,0 | 5,6 | 31,6 | 100 |
| /1999 | 36.506 | 16.061 | 15.381 | 67.948 | 23.028 | 5.033 | 28.061 | 96.009 | 38,0 | 16,7 | 16,0 | 70,8 | 24,0 | 5,2 | 29,2 | 100 |
| 2000 | 36.524 | 11.832 | 11.865 | 60.221 | 18.509 | 3.789 | 22.298 | 82.519 | 44,3 | 14,3 | 14,4 | 73,0 | 22,4 | 4,6 | 27,0 | 100 |
| 2001 | 26.149 | 11.281 | 11.688 | 49.118 | 18.631 | 3.894 | 22.525 | 71.643 | 36,5 | 15,7 | 16,3 | 68,6 | 26,0 | 5,4 | 31,4 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola. 14 - Regione Umbria. Numero di iscritti di stock per durata dell'iscrizione - 2001

| Regione Umbria | <25 anni | | | >25 anni | | | TOTALE | | |
|---|----------|--------|--------|----------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| Totale iscritti a fine anno | 10.217 | 11.751 | 21.968 | 18.883 | 39.360 | 58.243 | 29.100 | 51.111 | 80.211 |
| Iscritti da oltre 12 mesi a fine anno (coll. Ordinario) | 6.199 | 7.552 | 13.751 | 11.194 | 26.602 | 37.796 | 17.393 | 34.154 | 51.547 |
| Percentuale su totale iscritti a fine anno | 60,7 | 64,3 | 62,6 | 59,3 | 67,6 | 64,9 | 59,8 | 66,8 | 64,3 |

| Provincia di Perugia | <25 anni | | | >25 anni | | | TOTALE | | |
|---|----------|-------|--------|----------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| Totale iscritti a fine anno | 6.986 | 8.097 | 15.083 | 13.403 | 27.025 | 40.428 | 20.389 | 35.122 | 55.511 |
| Iscritti da oltre 12 mesi a fine anno (coll. Ordinario) | 3.970 | 4.817 | 8.787 | 7.366 | 17.241 | 24.607 | 11.336 | 22.058 | 33.394 |
| Percentuale su totale iscritti a fine anno | 56,8 | 59,5 | 58,3 | 55,0 | 63,8 | 60,9 | 55,6 | 62,8 | 60,2 |

| Provincia di Terni | <25 anni | | | >25 anni | | | TOTALE | | |
|---|----------|-------|-------|----------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| Totale iscritti a fine anno | 3.231 | 3.654 | 6.885 | 5.480 | 12.335 | 17.815 | 8.711 | 15.989 | 24.700 |
| Iscritti da oltre 12 mesi a fine anno (coll. Ordinario) | 2.229 | 2.735 | 4.964 | 3.828 | 9.361 | 13.189 | 6.057 | 12.096 | 18.153 |
| Percentuale su totale iscritti a fine anno | 69,0 | 74,8 | 72,1 | 69,9 | 75,9 | 74,0 | 69,5 | 75,7 | 73,5 |

Tavola. 15 - Regione Umbria. Numero di iscritti di stock per condizione - 2001

| Regione Umbria | Avviati con contratto a t. determinato < 4 mesi | | | Avviati con contratto a t. parziale < 20 ore | | | Totale lavoratori che mantengono iscrizione | | |
|--|---|-------|-------|--|-------|-------|---|-------|-------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| Iscritti a fine anno | 2.924 | 3.171 | 6.095 | 617 | 3.102 | 3.719 | 3.541 | 6.273 | 9.814 |
| Percentuale su totale iscritti a fine anno | 10,0 | 6,2 | 7,6 | 2,1 | 6,1 | 4,6 | 12,2 | 12,3 | 12,2 |

| Provincia di Perugia | Avviati con contratto a t. determinato < 4 mesi | | | Avviati con contratto a t. parziale < 20 ore | | | Totale lavoratori che mantengono iscrizione | | |
|--|---|-------|-------|--|-------|-------|---|-------|-------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| Iscritti a fine anno | 2.215 | 2.472 | 4.687 | 431 | 2.096 | 2.527 | 2.646 | 4.568 | 7.214 |
| Percentuale su totale iscritti a fine anno | 10,9 | 7,0 | 8,4 | 2,1 | 6,0 | 4,6 | 13,0 | 13,0 | 13,0 |

| Provincia di Terni | Avviati con contratto a t. determinato < 4 mesi | | | Avviati con contratto a t. parziale < 20 ore | | | Totale lavoratori che mantengono iscrizione | | |
|--|---|-----|-------|--|-------|-------|---|-------|-------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| Iscritti a fine anno | 709 | 699 | 1.408 | 186 | 1.006 | 1.192 | 895 | 1.705 | 2.600 |
| Percentuale su totale iscritti a fine anno | 8,1 | 4,4 | 5,7 | 2,1 | 6,3 | 4,8 | 10,3 | 10,7 | 10,5 |

Tavola 16 - Regione Umbria. Avviamenti, iscrizioni e iscritti al collocamento obbligatorio - 2001

| L. 68/99 - N° di | Provincia PG | Provincia TR | Regione Umbria | Provincia PG | Provincia TR | Regione Umbria | Provincia PG | Provincia TR | Regione Umbria |
|------------------------|-----------------|--------------|----------------|--------------------------|--------------|----------------|----------------------------------|--------------|----------------|
| | Valori Assoluti | | | Composizione Percentuale | | | Percentuale sul totale ordinario | | |
| Iscritti al 31.12.2001 | 4.081 | 1.731 | 5.812 | 70,2 | 29,8 | 100 | 7,4 | 7,0 | 7,2 |
| | 1.626 | 630 | 2.256 | 72,1 | 27,9 | 100 | 8,0 | 7,2 | 7,8 |
| | 2.455 | 1.101 | 3.556 | 69,0 | 31,0 | 100 | 7,0 | 6,9 | 7,0 |
| di cui disabili | 3.447 | 1.632 | 5.079 | 67,9 | 32,1 | 100 | 6,2 | 6,6 | 6,3 |
| | 1.378 | 604 | 1.982 | 69,5 | 30,5 | 100 | 6,8 | 6,9 | 6,8 |
| | 2.069 | 1.028 | 3.097 | 66,8 | 33,2 | 100 | 5,9 | 6,4 | 6,1 |
| di cui cat. protette | 634 | 99 | 733 | 86,5 | 13,5 | 100 | 1,1 | 0,4 | 0,9 |
| | 248 | 26 | 274 | 90,5 | 9,5 | 100 | 1,2 | 0,3 | 0,9 |
| | 386 | 73 | 459 | 84,1 | 15,9 | 100 | 1,1 | 0,5 | 0,9 |
| Iscrizioni | 990 | 341 | 1.331 | 74,4 | 25,6 | 100 | 2,2 | 2,0 | 2,1 |
| | 932 | 323 | 1.255 | 74,3 | 25,7 | 100 | 2,1 | 1,9 | 2,0 |
| | 58 | 18 | 76 | 76,3 | 23,7 | 100 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Avviamenti | 246 | 173 | 419 | 58,7 | 41,3 | 100 | 0,3 | 1,0 | 0,5 |
| | 230 | 162 | 392 | 58,7 | 41,3 | 100 | 0,3 | 0,9 | 0,4 |
| | 16 | 11 | 27 | 59,3 | 40,7 | 100 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 17 - Regione Umbria. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|---------------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 32.357 | 23.268 | 9.089 | 6.650 | 8.055 | 3.077 | 14.575 | 7.924 | 16.988 | 7.445 |
| 1992 | 31.034 | 23.261 | 7.773 | 7.119 | 7.169 | 2.915 | 13.831 | 7.569 | 16.404 | 7.061 |
| 1993 | 29.105 | 22.231 | 6.874 | 7.391 | 6.262 | 2.577 | 12.875 | 7.068 | 15.613 | 6.424 |
| 1994 | 27.567 | 20.351 | 7.216 | 6.173 | 5.830 | 2.200 | 13.364 | 6.520 | 13.999 | 7.048 |
| 1995 | 27.608 | 20.547 | 7.061 | 5.155 | 5.539 | 2.004 | 14.910 | 6.193 | 13.170 | 8.245 |
| 1996 | 28.621 | 20.709 | 7.912 | 4.467 | 5.583 | 2.329 | 16.242 | 6.012 | 13.710 | 8.899 |
| 1997 | 26.280 | 19.304 | 6.976 | 2.999 | 4.334 | 1.881 | 17.066 | 4.731 | 11.547 | 10.002 |
| 1998 | 27.746 | 20.043 | 7.703 | 2.372 | 5.577 | 3.268 | 16.529 | 5.556 | 12.350 | 9.840 |
| 1999 | 27.311 | 20.390 | 6.921 | 1.516 | 5.349 | 2.355 | 18.091 | 5.317 | 11.311 | 10.683 |
| 2000 | 29.077 | 22.241 | 6.836 | 1.294 | 6.094 | 2.644 | 19.045 | 5.569 | 11.897 | 11.611 |
| 2001 | 32.657 | 25.605 | 7.052 | 1.069 | 6.059 | 6.802 | 18.727 | 5.505 | 14.441 | 12.711 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 28.033 | 18.782 | 9.251 | 4.736 | 4.614 | 3.006 | 15.677 | 5.408 | 12.184 | 10.441 |
| 1992 | 28.944 | 20.658 | 8.286 | 5.695 | 4.715 | 2.983 | 15.551 | 5.777 | 12.840 | 10.327 |
| 1993 | 27.437 | 19.603 | 7.834 | 6.194 | 3.722 | 2.531 | 14.990 | 5.022 | 13.348 | 9.067 |
| 1994 | 24.847 | 17.141 | 7.706 | 4.634 | 3.735 | 2.192 | 14.286 | 4.725 | 10.721 | 9.401 |
| 1995 | 25.581 | 17.511 | 8.070 | 4.098 | 3.222 | 1.749 | 16.512 | 4.105 | 10.118 | 11.358 |
| 1996 | 25.648 | 17.226 | 8.422 | 3.197 | 3.250 | 1.983 | 17.218 | 4.112 | 9.712 | 11.824 |
| 1997 | 22.926 | 15.587 | 7.339 | 2.103 | 2.463 | 1.439 | 16.921 | 3.195 | 7.828 | 11.903 |
| 1998 | 22.448 | 15.447 | 7.001 | 1.806 | 2.987 | 2.350 | 15.305 | 3.626 | 7.773 | 11.049 |
| 1999 | 24.096 | 15.904 | 8.192 | 1.068 | 2.280 | 2.312 | 18.436 | 2.972 | 7.021 | 14.103 |
| 2000 | 23.321 | 16.795 | 6.526 | 746 | 2.539 | 2.966 | 17.070 | 2.999 | 6.611 | 13.711 |
| 2001 | 29.974 | 21.899 | 8.075 | 700 | 2.860 | 7.454 | 18.960 | 3.401 | 9.538 | 17.035 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 60.390 | 42.050 | 18.340 | 11.386 | 12.669 | 6.083 | 30.252 | 13.332 | 29.172 | 17.886 |
| 1992 | 59.978 | 43.919 | 16.059 | 12.814 | 11.884 | 5.898 | 29.382 | 13.346 | 29.244 | 17.388 |
| 1993 | 56.542 | 41.834 | 14.708 | 13.585 | 9.984 | 5.108 | 27.865 | 12.090 | 28.961 | 15.491 |
| 1994 | 52.414 | 37.492 | 14.922 | 10.807 | 9.565 | 4.392 | 27.650 | 11.245 | 24.720 | 16.449 |
| 1995 | 53.189 | 38.058 | 15.131 | 9.253 | 8.761 | 3.753 | 31.422 | 10.298 | 23.288 | 19.603 |
| 1996 | 54.269 | 37.935 | 16.334 | 7.664 | 8.833 | 4.312 | 33.460 | 10.124 | 23.422 | 20.723 |
| 1997 | 49.206 | 34.891 | 14.315 | 5.102 | 6.797 | 3.320 | 33.987 | 7.926 | 19.375 | 21.905 |
| 1998 | 50.194 | 35.490 | 14.704 | 4.178 | 8.564 | 5.618 | 31.834 | 9.182 | 20.123 | 20.889 |
| 1999 | 51.407 | 36.294 | 15.113 | 2.584 | 7.629 | 4.667 | 36.527 | 8.289 | 18.332 | 24.786 |
| 2000 | 52.398 | 39.036 | 13.362 | 2.040 | 8.633 | 5.610 | 36.115 | 8.568 | 18.508 | 25.322 |
| 2001 | 62.631 | 47.504 | 15.127 | 1.769 | 8.919 | 14.256 | 37.687 | 8.906 | 23.979 | 29.746 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 18 - Regione Umbria. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|--------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 71,9 | 28,1 | 20,6 | 24,9 | 9,5 | 45,0 | 24,5 | 52,5 | 23,0 |
| 1992 | 100 | 75,0 | 25,0 | 22,9 | 23,1 | 9,4 | 44,6 | 24,4 | 52,9 | 22,8 |
| 1993 | 100 | 76,4 | 23,6 | 25,4 | 21,5 | 8,9 | 44,2 | 24,3 | 53,6 | 22,1 |
| 1994 | 100 | 73,8 | 26,2 | 22,4 | 21,1 | 8,0 | 48,5 | 23,7 | 50,8 | 25,6 |
| 1995 | 100 | 74,4 | 25,6 | 18,7 | 20,1 | 7,3 | 54,0 | 22,4 | 47,7 | 29,9 |
| 1996 | 100 | 72,4 | 27,6 | 15,6 | 19,5 | 8,1 | 56,7 | 21,0 | 47,9 | 31,1 |
| 1997 | 100 | 73,5 | 26,5 | 11,4 | 16,5 | 7,2 | 64,9 | 18,0 | 43,9 | 38,1 |
| 1998 | 100 | 72,2 | 27,8 | 8,5 | 20,1 | 11,8 | 59,6 | 20,0 | 44,5 | 35,5 |
| 1999 | 100 | 74,7 | 25,3 | 5,6 | 19,6 | 8,6 | 66,2 | 19,5 | 41,4 | 39,1 |
| 2000 | 100 | 76,5 | 23,5 | 4,5 | 21,0 | 9,1 | 65,5 | 19,2 | 40,9 | 39,9 |
| 2001 | 100 | 78,4 | 21,6 | 3,3 | 18,6 | 20,8 | 57,3 | 16,9 | 44,2 | 38,9 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 67,0 | 33,0 | 16,9 | 16,5 | 10,7 | 55,9 | 19,3 | 43,5 | 37,2 |
| 1992 | 100 | 71,4 | 28,6 | 19,7 | 16,3 | 10,3 | 53,7 | 20,0 | 44,4 | 35,7 |
| 1993 | 100 | 71,4 | 28,6 | 22,6 | 13,6 | 9,2 | 54,6 | 18,3 | 48,6 | 33,0 |
| 1994 | 100 | 69,0 | 31,0 | 18,7 | 15,0 | 8,8 | 57,5 | 19,0 | 43,1 | 37,8 |
| 1995 | 100 | 68,5 | 31,5 | 16,0 | 12,6 | 6,8 | 64,5 | 16,0 | 39,6 | 44,4 |
| 1996 | 100 | 67,2 | 32,8 | 12,5 | 12,7 | 7,7 | 67,1 | 16,0 | 37,9 | 46,1 |
| 1997 | 100 | 68,0 | 32,0 | 9,2 | 10,7 | 6,3 | 73,8 | 13,9 | 34,1 | 51,9 |
| 1998 | 100 | 68,8 | 31,2 | 8,0 | 13,3 | 10,5 | 68,2 | 16,2 | 34,6 | 49,2 |
| 1999 | 100 | 66,0 | 34,0 | 4,4 | 9,5 | 9,6 | 76,5 | 12,3 | 29,1 | 58,5 |
| 2000 | 100 | 72,0 | 28,0 | 3,2 | 10,9 | 12,7 | 73,2 | 12,9 | 28,3 | 58,8 |
| 2001 | 100 | 73,1 | 26,9 | 2,3 | 9,5 | 24,9 | 63,3 | 11,3 | 31,8 | 56,8 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 69,6 | 30,4 | 18,9 | 21,0 | 10,1 | 50,1 | 22,1 | 48,3 | 29,6 |
| 1992 | 100 | 73,2 | 26,8 | 21,4 | 19,8 | 9,8 | 49,0 | 22,3 | 48,8 | 29,0 |
| 1993 | 100 | 74,0 | 26,0 | 24,0 | 17,7 | 9,0 | 49,3 | 21,4 | 51,2 | 27,4 |
| 1994 | 100 | 71,5 | 28,5 | 20,6 | 18,2 | 8,4 | 52,8 | 21,5 | 47,2 | 31,4 |
| 1995 | 100 | 71,6 | 28,4 | 17,4 | 16,5 | 7,1 | 59,1 | 19,4 | 43,8 | 36,9 |
| 1996 | 100 | 69,9 | 30,1 | 14,1 | 16,3 | 7,9 | 61,7 | 18,7 | 43,2 | 38,2 |
| 1997 | 100 | 70,9 | 29,1 | 10,4 | 13,8 | 6,7 | 69,1 | 16,1 | 39,4 | 44,5 |
| 1998 | 100 | 70,7 | 29,3 | 8,3 | 17,1 | 11,2 | 63,4 | 18,3 | 40,1 | 41,6 |
| 1999 | 100 | 70,6 | 29,4 | 5,0 | 14,8 | 9,1 | 71,1 | 16,1 | 35,7 | 48,2 |
| 2000 | 100 | 74,5 | 25,5 | 3,9 | 16,5 | 10,7 | 68,9 | 16,4 | 35,3 | 48,3 |
| 2001 | 100 | 75,8 | 24,2 | 2,8 | 14,2 | 22,8 | 60,2 | 14,2 | 38,3 | 47,5 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

**Tavola 19 - Regione Umbria. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica;
1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso**

| | TIPO DI ISCRIZIONE | | | SETTORI | | | QUALIFICHE | | | |
|----------------|--------------------|-------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | Totale | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| | | | | | | | | | | |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 53,6 | 55,3 | 49,6 | 58,4 | 63,6 | 50,6 | 48,2 | 59,4 | 58,2 | 41,6 |
| 1992 | 51,7 | 53,0 | 48,4 | 55,6 | 60,3 | 49,4 | 47,1 | 56,7 | 56,1 | 40,6 |
| 1993 | 51,5 | 53,1 | 46,7 | 54,4 | 62,7 | 50,5 | 46,2 | 58,5 | 53,9 | 41,5 |
| 1994 | 52,6 | 54,3 | 48,4 | 57,1 | 61,0 | 50,1 | 48,3 | 58,0 | 56,6 | 42,8 |
| 1995 | 51,9 | 54,0 | 46,7 | 55,7 | 63,2 | 53,4 | 47,5 | 60,1 | 56,6 | 42,1 |
| 1996 | 52,7 | 54,6 | 48,4 | 58,3 | 63,2 | 54,0 | 48,5 | 59,4 | 58,5 | 42,9 |
| 1997 | 53,4 | 55,3 | 48,7 | 58,8 | 63,8 | 56,7 | 50,2 | 59,7 | 59,6 | 45,7 |
| 1998 | 55,3 | 56,5 | 52,4 | 56,8 | 65,1 | 58,2 | 51,9 | 60,5 | 61,4 | 47,1 |
| 1999 | 53,1 | 56,2 | 45,8 | 58,7 | 70,1 | 50,5 | 49,5 | 64,1 | 61,7 | 43,1 |
| 2000 | 55,5 | 57,0 | 51,2 | 63,4 | 70,6 | 47,1 | 52,7 | 65,0 | 64,3 | 45,9 |
| 2001 | 52,1 | 53,9 | 46,6 | 60,4 | 67,9 | 47,7 | 49,7 | 61,8 | 60,2 | 42,7 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 46,4 | 44,7 | 50,4 | 41,6 | 36,4 | 49,4 | 51,8 | 40,6 | 41,8 | 58,4 |
| 1992 | 48,3 | 47,0 | 51,6 | 44,4 | 39,7 | 50,6 | 52,9 | 43,3 | 43,9 | 59,4 |
| 1993 | 48,5 | 46,9 | 53,3 | 45,6 | 37,3 | 49,5 | 53,8 | 41,5 | 46,1 | 58,5 |
| 1994 | 47,4 | 45,7 | 51,6 | 42,9 | 39,0 | 49,9 | 51,7 | 42,0 | 43,4 | 57,2 |
| 1995 | 48,1 | 46,0 | 53,3 | 44,3 | 36,8 | 46,6 | 52,5 | 39,9 | 43,4 | 57,9 |
| 1996 | 47,3 | 45,4 | 51,6 | 41,7 | 36,8 | 46,0 | 51,5 | 40,6 | 41,5 | 57,1 |
| 1997 | 46,6 | 44,7 | 51,3 | 41,2 | 36,2 | 43,3 | 49,8 | 40,3 | 40,4 | 54,3 |
| 1998 | 44,7 | 43,5 | 47,6 | 43,2 | 34,9 | 41,8 | 48,1 | 39,5 | 38,6 | 52,9 |
| 1999 | 46,9 | 43,8 | 54,2 | 41,3 | 29,9 | 49,5 | 50,5 | 35,9 | 38,3 | 56,9 |
| 2000 | 44,5 | 43,0 | 48,8 | 36,6 | 29,4 | 52,9 | 47,3 | 35,0 | 35,7 | 54,1 |
| 2001 | 47,9 | 46,1 | 53,4 | 39,6 | 32,1 | 52,3 | 50,3 | 38,2 | 39,8 | 57,3 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 20 - Provincia di Perugia. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|---------------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 23.678 | 17.505 | 6.173 | 5.455 | 5.593 | 2.222 | 10.408 | 5.753 | 12.722 | 5.203 |
| 1992 | 23.670 | 17.877 | 5.793 | 6.092 | 5.196 | 2.108 | 10.274 | 5.802 | 12.757 | 5.111 |
| 1993 | 22.219 | 16.975 | 5.244 | 6.377 | 4.519 | 1.925 | 9.398 | 5.248 | 12.194 | 4.777 |
| 1994 | 21.477 | 15.700 | 5.777 | 5.279 | 4.258 | 1.630 | 10.310 | 4.825 | 11.181 | 5.471 |
| 1995 | 21.070 | 15.447 | 5.623 | 4.225 | 4.234 | 1.477 | 11.134 | 4.360 | 10.470 | 6.240 |
| 1996 | 22.403 | 16.179 | 6.224 | 4.073 | 4.298 | 1.741 | 12.291 | 4.549 | 11.111 | 6.743 |
| 1997 | 20.026 | 15.208 | 4.818 | 2.634 | 3.192 | 1.276 | 12.924 | 3.477 | 9.020 | 7.529 |
| 1998 | 19.639 | 14.455 | 5.184 | 1.670 | 3.367 | 1.368 | 13.234 | 3.454 | 8.446 | 7.739 |
| 1999 | 18.379 | 14.105 | 4.274 | 1.104 | 3.361 | 1.360 | 12.554 | 3.414 | 7.979 | 6.986 |
| 2000 | 20.212 | 15.456 | 4.756 | 1.087 | 3.744 | 1.637 | 13.744 | 3.717 | 8.861 | 7.634 |
| 2001 | 23.181 | 18.271 | 4.910 | 871 | 3.665 | 5.773 | 12.872 | 3.525 | 11.322 | 8.334 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 21.373 | 14.784 | 6.589 | 4.048 | 4.047 | 2.156 | 11.122 | 4.652 | 9.429 | 7.292 |
| 1992 | 22.377 | 16.509 | 5.868 | 5.035 | 4.209 | 2.211 | 10.926 | 5.124 | 10.121 | 7.136 |
| 1993 | 21.474 | 15.334 | 6.140 | 5.588 | 3.259 | 1.874 | 10.753 | 4.296 | 10.447 | 6.731 |
| 1994 | 19.741 | 13.666 | 6.075 | 4.103 | 3.297 | 1.679 | 10.662 | 4.122 | 8.666 | 6.953 |
| 1995 | 20.011 | 13.691 | 6.320 | 3.596 | 2.899 | 1.310 | 12.206 | 3.329 | 8.168 | 8.514 |
| 1996 | 20.637 | 13.875 | 6.762 | 3.005 | 2.961 | 1.579 | 13.092 | 3.512 | 8.174 | 8.951 |
| 1997 | 17.296 | 12.266 | 5.030 | 1.892 | 2.154 | 1.013 | 12.237 | 2.610 | 6.000 | 8.686 |
| 1998 | 17.143 | 12.083 | 5.060 | 1.507 | 2.017 | 1.317 | 12.302 | 2.551 | 5.703 | 8.889 |
| 1999 | 16.402 | 11.356 | 5.046 | 852 | 1.843 | 1.318 | 12.389 | 2.157 | 4.774 | 9.471 |
| 2000 | 15.881 | 11.645 | 4.236 | 659 | 1.937 | 1.611 | 11.674 | 2.124 | 4.907 | 8.850 |
| 2001 | 22.245 | 16.561 | 5.684 | 609 | 2.221 | 6.148 | 13.267 | 2.557 | 7.690 | 11.998 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 45.051 | 32.289 | 12.762 | 9.503 | 9.640 | 4.378 | 21.530 | 10.405 | 22.151 | 12.495 |
| 1992 | 46.047 | 34.386 | 11.661 | 11.127 | 9.405 | 4.319 | 21.200 | 10.926 | 22.878 | 12.247 |
| 1993 | 43.693 | 32.309 | 11.384 | 11.965 | 7.778 | 3.799 | 20.151 | 9.544 | 22.641 | 11.508 |
| 1994 | 41.218 | 29.366 | 11.852 | 9.382 | 7.555 | 3.309 | 20.972 | 8.947 | 19.847 | 12.424 |
| 1995 | 41.081 | 29.138 | 11.943 | 7.821 | 7.133 | 2.787 | 23.340 | 7.689 | 18.638 | 14.754 |
| 1996 | 43.040 | 30.054 | 12.986 | 7.078 | 7.259 | 3.320 | 25.383 | 8.061 | 19.285 | 15.694 |
| 1997 | 37.322 | 27.474 | 9.848 | 4.526 | 5.346 | 2.289 | 25.161 | 6.087 | 15.020 | 16.215 |
| 1998 | 36.782 | 26.538 | 10.244 | 3.177 | 5.384 | 2.685 | 25.536 | 6.005 | 14.149 | 16.628 |
| 1999 | 34.781 | 25.461 | 9.320 | 1.956 | 5.204 | 2.678 | 24.943 | 5.571 | 12.753 | 16.457 |
| 2000 | 36.093 | 27.101 | 8.992 | 1.746 | 5.681 | 3.248 | 25.418 | 5.841 | 13.768 | 16.484 |
| 2001 | 45.426 | 34.832 | 10.594 | 1.480 | 5.886 | 11.921 | 26.139 | 6.082 | 19.012 | 20.332 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 21 - Provincia di Perugia. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|--------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 73,9 | 26,1 | 23,0 | 23,6 | 9,4 | 44,0 | 24,3 | 53,7 | 22,0 |
| 1992 | 100 | 75,5 | 24,5 | 25,7 | 22,0 | 8,9 | 43,4 | 24,5 | 53,9 | 21,6 |
| 1993 | 100 | 76,4 | 23,6 | 28,7 | 20,3 | 8,7 | 42,3 | 23,6 | 54,9 | 21,5 |
| 1994 | 100 | 73,1 | 26,9 | 24,6 | 19,8 | 7,6 | 48,0 | 22,5 | 52,1 | 25,5 |
| 1995 | 100 | 73,3 | 26,7 | 20,1 | 20,1 | 7,0 | 52,8 | 20,7 | 49,7 | 29,6 |
| 1996 | 100 | 72,2 | 27,8 | 18,2 | 19,2 | 7,8 | 54,9 | 20,3 | 49,6 | 30,1 |
| 1997 | 100 | 75,9 | 24,1 | 13,2 | 15,9 | 6,4 | 64,5 | 17,4 | 45,0 | 37,6 |
| 1998 | 100 | 73,6 | 26,4 | 8,5 | 17,1 | 7,0 | 67,4 | 17,6 | 43,0 | 39,4 |
| 1999 | 100 | 76,7 | 23,3 | 6,0 | 18,3 | 7,4 | 68,3 | 18,6 | 43,4 | 38,0 |
| 2000 | 100 | 76,5 | 23,5 | 5,4 | 18,5 | 8,1 | 68,0 | 18,4 | 43,8 | 37,8 |
| 2001 | 100 | 78,8 | 21,2 | 3,8 | 15,8 | 24,9 | 55,5 | 15,2 | 48,8 | 36,0 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 69,2 | 30,8 | 18,9 | 18,9 | 10,1 | 52,0 | 21,8 | 44,1 | 34,1 |
| 1992 | 100 | 73,8 | 26,2 | 22,5 | 18,8 | 9,9 | 48,8 | 22,9 | 45,2 | 31,9 |
| 1993 | 100 | 71,4 | 28,6 | 26,0 | 15,2 | 8,7 | 50,1 | 20,0 | 48,6 | 31,3 |
| 1994 | 100 | 69,2 | 30,8 | 20,8 | 16,7 | 8,5 | 54,0 | 20,9 | 43,9 | 35,2 |
| 1995 | 100 | 68,4 | 31,6 | 18,0 | 14,5 | 6,5 | 61,0 | 16,6 | 40,8 | 42,5 |
| 1996 | 100 | 67,2 | 32,8 | 14,6 | 14,3 | 7,7 | 63,4 | 17,0 | 39,6 | 43,4 |
| 1997 | 100 | 70,9 | 29,1 | 10,9 | 12,5 | 5,9 | 70,8 | 15,1 | 34,7 | 50,2 |
| 1998 | 100 | 70,5 | 29,5 | 8,8 | 11,8 | 7,7 | 71,8 | 14,9 | 33,3 | 51,9 |
| 1999 | 100 | 69,2 | 30,8 | 5,2 | 11,2 | 8,0 | 75,5 | 13,2 | 29,1 | 57,7 |
| 2000 | 100 | 73,3 | 26,7 | 4,1 | 12,2 | 10,1 | 73,5 | 13,4 | 30,9 | 55,7 |
| 2001 | 100 | 74,4 | 25,6 | 2,7 | 10,0 | 27,6 | 59,6 | 11,5 | 34,6 | 53,9 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 71,7 | 28,3 | 21,1 | 21,4 | 9,7 | 47,8 | 23,1 | 49,2 | 27,7 |
| 1992 | 100 | 74,7 | 25,3 | 24,2 | 20,4 | 9,4 | 46,0 | 23,7 | 49,7 | 26,6 |
| 1993 | 100 | 73,9 | 26,1 | 27,4 | 17,8 | 8,7 | 46,1 | 21,8 | 51,8 | 26,3 |
| 1994 | 100 | 71,2 | 28,8 | 22,8 | 18,3 | 8,0 | 50,9 | 21,7 | 48,2 | 30,1 |
| 1995 | 100 | 70,9 | 29,1 | 19,0 | 17,4 | 6,8 | 56,8 | 18,7 | 45,4 | 35,9 |
| 1996 | 100 | 69,8 | 30,2 | 16,4 | 16,9 | 7,7 | 59,0 | 18,7 | 44,8 | 36,5 |
| 1997 | 100 | 73,6 | 26,4 | 12,1 | 14,3 | 6,1 | 67,4 | 16,3 | 40,2 | 43,4 |
| 1998 | 100 | 72,1 | 27,9 | 8,6 | 14,6 | 7,3 | 69,4 | 16,3 | 38,5 | 45,2 |
| 1999 | 100 | 73,2 | 26,8 | 5,6 | 15,0 | 7,7 | 71,7 | 16,0 | 36,7 | 47,3 |
| 2000 | 100 | 75,1 | 24,9 | 4,8 | 15,7 | 9,0 | 70,4 | 16,2 | 38,1 | 45,7 |
| 2001 | 100 | 76,7 | 23,3 | 3,3 | 13,0 | 26,2 | 57,5 | 13,4 | 41,9 | 44,8 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

**Tavola 22 - Regione Umbria. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica;
1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso**

| | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | QUALIFICHE | | | | |
|----------------|--------------------|-------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | Totale | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| | | | | | | | | | | |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 52,6 | 54,2 | 48,4 | 57,4 | 58,0 | 50,8 | 48,3 | 55,3 | 57,4 | 41,6 |
| 1992 | 51,4 | 52,0 | 49,7 | 54,7 | 55,2 | 48,8 | 48,5 | 53,1 | 55,8 | 41,7 |
| 1993 | 50,9 | 52,5 | 46,1 | 53,3 | 58,1 | 50,7 | 46,6 | 55,0 | 53,9 | 41,5 |
| 1994 | 52,1 | 53,5 | 48,7 | 56,3 | 56,4 | 49,3 | 49,2 | 53,9 | 56,3 | 44,0 |
| 1995 | 51,3 | 53,0 | 47,1 | 54,0 | 59,4 | 53,0 | 47,7 | 56,7 | 56,2 | 42,3 |
| 1996 | 52,1 | 53,8 | 47,9 | 57,5 | 59,2 | 52,4 | 48,4 | 56,4 | 57,6 | 43,0 |
| 1997 | 53,7 | 55,4 | 48,9 | 58,2 | 59,7 | 55,7 | 51,4 | 57,1 | 60,1 | 46,4 |
| 1998 | 53,4 | 54,5 | 50,6 | 52,6 | 62,5 | 50,9 | 51,8 | 57,5 | 59,7 | 46,5 |
| 1999 | 52,8 | 55,4 | 45,9 | 56,4 | 64,6 | 50,8 | 50,3 | 61,3 | 62,6 | 42,5 |
| 2000 | 56,0 | 57,0 | 52,9 | 62,3 | 65,9 | 50,4 | 54,1 | 63,6 | 64,4 | 46,3 |
| 2001 | 51,0 | 52,5 | 46,3 | 58,9 | 62,3 | 48,4 | 49,2 | 58,0 | 59,6 | 41,0 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 47,4 | 45,8 | 51,6 | 42,6 | 42,0 | 49,2 | 51,7 | 44,7 | 42,6 | 58,4 |
| 1992 | 48,6 | 48,0 | 50,3 | 45,3 | 44,8 | 51,2 | 51,5 | 46,9 | 44,2 | 58,3 |
| 1993 | 49,1 | 47,5 | 53,9 | 46,7 | 41,9 | 49,3 | 53,4 | 45,0 | 46,1 | 58,5 |
| 1994 | 47,9 | 46,5 | 51,3 | 43,7 | 43,6 | 50,7 | 52,8 | 46,1 | 43,7 | 56,0 |
| 1995 | 48,7 | 47,0 | 52,9 | 46,0 | 40,6 | 47,0 | 50,3 | 43,3 | 43,8 | 57,7 |
| 1996 | 47,9 | 46,2 | 52,1 | 42,5 | 40,8 | 47,6 | 51,6 | 43,6 | 42,4 | 57,0 |
| 1997 | 46,3 | 44,6 | 51,1 | 41,8 | 40,3 | 44,3 | 48,6 | 42,9 | 39,9 | 53,6 |
| 1998 | 46,6 | 45,5 | 49,4 | 47,4 | 37,5 | 49,1 | 48,2 | 42,5 | 40,3 | 53,5 |
| 1999 | 47,2 | 44,6 | 54,1 | 43,6 | 35,4 | 49,2 | 49,7 | 38,7 | 37,4 | 57,5 |
| 2000 | 44,0 | 43,0 | 47,1 | 37,7 | 34,1 | 49,6 | 45,9 | 36,4 | 35,6 | 53,7 |
| 2001 | 49,0 | 47,5 | 53,7 | 41,1 | 37,7 | 51,6 | 50,8 | 42,0 | 40,4 | 59,0 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 23 - Provincia di Terni. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|---------------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 8.679 | 5.763 | 2.916 | 1.195 | 2.462 | 855 | 4.167 | 2.171 | 4.266 | 2.242 |
| 1992 | 7.364 | 5.384 | 1.980 | 1.027 | 1.973 | 807 | 3.557 | 1.767 | 3.647 | 1.950 |
| 1993 | 6.886 | 5.256 | 1.630 | 1.014 | 1.743 | 652 | 3.477 | 1.820 | 3.419 | 1.647 |
| 1994 | 6.090 | 4.651 | 1.439 | 894 | 1.572 | 570 | 3.054 | 1.695 | 2.818 | 1.577 |
| 1995 | 6.538 | 5.100 | 1.438 | 930 | 1.305 | 527 | 3.776 | 1.833 | 2.700 | 2.005 |
| 1996 | 6.218 | 4.530 | 1.688 | 394 | 1.285 | 588 | 3.951 | 1.463 | 2.599 | 2.156 |
| 1997 | 6.254 | 4.096 | 2.158 | 365 | 1.142 | 605 | 4.142 | 1.254 | 2.527 | 2.473 |
| 1998 | 8.107 | 5.588 | 2.519 | 702 | 2.210 | 1.900 | 3.295 | 2.102 | 3.904 | 2.101 |
| 1999 | 8.932 | 6.285 | 2.647 | 412 | 1.988 | 995 | 5.537 | 1.903 | 3.332 | 3.697 |
| 2000 | 8.865 | 6.785 | 2.080 | 207 | 2.350 | 1.007 | 5.301 | 1.852 | 3.036 | 3.977 |
| 2001 | 9.476 | 7.334 | 2.142 | 198 | 2.394 | 1.029 | 5.855 | 1.980 | 3.119 | 4.377 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 6.660 | 3.998 | 2.662 | 688 | 567 | 850 | 4.555 | 756 | 2.755 | 3.149 |
| 1992 | 6.563 | 4.149 | 2.414 | 660 | 506 | 772 | 4.625 | 653 | 2.719 | 3.191 |
| 1993 | 5.963 | 4.269 | 1.694 | 606 | 463 | 657 | 4.237 | 726 | 2.901 | 2.336 |
| 1994 | 5.106 | 3.475 | 1.631 | 531 | 438 | 513 | 3.624 | 603 | 2.055 | 2.448 |
| 1995 | 5.570 | 3.820 | 1.750 | 502 | 323 | 439 | 4.306 | 776 | 1.950 | 2.844 |
| 1996 | 5.011 | 3.351 | 1.660 | 192 | 289 | 404 | 4.126 | 600 | 1.538 | 2.873 |
| 1997 | 5.630 | 3.321 | 2.309 | 211 | 309 | 426 | 4.684 | 585 | 1.828 | 3.217 |
| 1998 | 5.305 | 3.364 | 1.941 | 299 | 970 | 1.033 | 3.003 | 1.075 | 2.070 | 2.160 |
| 1999 | 7.694 | 4.548 | 3.146 | 216 | 437 | 994 | 6.047 | 815 | 2.247 | 4.632 |
| 2000 | 7.440 | 5.150 | 2.290 | 87 | 602 | 1.355 | 5.396 | 875 | 1.704 | 4.861 |
| 2001 | 7.729 | 5.338 | 2.391 | 91 | 639 | 1.306 | 5.693 | 844 | 1.848 | 5.037 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 15.339 | 9.761 | 5.578 | 1.883 | 3.029 | 1.705 | 8.722 | 2.927 | 7.021 | 5.391 |
| 1992 | 13.927 | 9.533 | 4.394 | 1.687 | 2.479 | 1.579 | 8.182 | 2.420 | 6.366 | 5.141 |
| 1993 | 12.849 | 9.525 | 3.324 | 1.620 | 2.206 | 1.309 | 7.714 | 2.546 | 6.320 | 3.983 |
| 1994 | 11.196 | 8.126 | 3.070 | 1.425 | 2.010 | 1.083 | 6.678 | 2.298 | 4.873 | 4.025 |
| 1995 | 12.108 | 8.920 | 3.188 | 1.432 | 1.628 | 966 | 8.082 | 2.609 | 4.650 | 4.849 |
| 1996 | 11.229 | 7.881 | 3.348 | 586 | 1.574 | 992 | 8.077 | 2.063 | 4.137 | 5.029 |
| 1997 | 11.884 | 7.417 | 4.467 | 576 | 1.451 | 1.031 | 8.826 | 1.839 | 4.355 | 5.690 |
| 1998 | 13.412 | 8.952 | 4.460 | 1.001 | 3.180 | 2.933 | 6.298 | 3.177 | 5.974 | 4.261 |
| 1999 | 16.626 | 10.833 | 5.793 | 628 | 2.425 | 1.989 | 11.584 | 2.718 | 5.579 | 8.329 |
| 2000 | 16.305 | 11.935 | 4.370 | 294 | 2.952 | 2.362 | 10.697 | 2.727 | 4.740 | 8.838 |
| 2001 | 17.205 | 12.672 | 4.533 | 289 | 3.033 | 2.335 | 11.548 | 2.824 | 4.967 | 9.414 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 24 - Provincia di Terni. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|--------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 66,4 | 33,6 | 13,8 | 28,4 | 9,9 | 48,0 | 25,0 | 49,2 | 25,8 |
| 1992 | 100 | 73,1 | 26,9 | 13,9 | 26,8 | 11,0 | 48,3 | 24,0 | 49,5 | 26,5 |
| 1993 | 100 | 76,3 | 23,7 | 14,7 | 25,3 | 9,5 | 50,5 | 26,4 | 49,7 | 23,9 |
| 1994 | 100 | 76,4 | 23,6 | 14,7 | 25,8 | 9,4 | 50,1 | 27,8 | 46,3 | 25,9 |
| 1995 | 100 | 78,0 | 22,0 | 14,2 | 20,0 | 8,1 | 57,8 | 28,0 | 41,3 | 30,7 |
| 1996 | 100 | 72,9 | 27,1 | 6,3 | 20,7 | 9,5 | 63,5 | 23,5 | 41,8 | 34,7 |
| 1997 | 100 | 65,5 | 34,5 | 5,8 | 18,3 | 9,7 | 66,2 | 20,1 | 40,4 | 39,5 |
| 1998 | 100 | 68,9 | 31,1 | 8,7 | 27,3 | 23,4 | 40,6 | 25,9 | 48,2 | 25,9 |
| 1999 | 100 | 70,4 | 29,6 | 4,6 | 22,3 | 11,1 | 62,0 | 21,3 | 37,3 | 41,4 |
| 2000 | 100 | 76,5 | 23,5 | 2,3 | 26,5 | 11,4 | 59,8 | 20,9 | 34,2 | 44,9 |
| 2001 | 100 | 77,4 | 22,6 | 2,1 | 25,3 | 10,9 | 61,8 | 20,9 | 32,9 | 46,2 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 60,0 | 40,0 | 10,3 | 8,5 | 12,8 | 68,4 | 11,4 | 41,4 | 47,3 |
| 1992 | 100 | 63,2 | 36,8 | 10,1 | 7,7 | 11,8 | 70,5 | 9,9 | 41,4 | 48,6 |
| 1993 | 100 | 71,6 | 28,4 | 10,2 | 7,8 | 11,0 | 71,1 | 12,2 | 48,7 | 39,2 |
| 1994 | 100 | 68,1 | 31,9 | 10,4 | 8,6 | 10,0 | 71,0 | 11,8 | 40,2 | 47,9 |
| 1995 | 100 | 68,6 | 31,4 | 9,0 | 5,8 | 7,9 | 77,3 | 13,9 | 35,0 | 51,1 |
| 1996 | 100 | 66,9 | 33,1 | 3,8 | 5,8 | 8,1 | 82,3 | 12,0 | 30,7 | 57,3 |
| 1997 | 100 | 59,0 | 41,0 | 3,7 | 5,5 | 7,6 | 83,2 | 10,4 | 32,5 | 57,1 |
| 1998 | 100 | 63,4 | 36,6 | 5,6 | 18,3 | 19,5 | 56,6 | 20,3 | 39,0 | 40,7 |
| 1999 | 100 | 59,1 | 40,9 | 2,8 | 5,7 | 12,9 | 78,6 | 10,6 | 29,2 | 60,2 |
| 2000 | 100 | 69,2 | 30,8 | 1,2 | 8,1 | 18,2 | 72,5 | 11,8 | 22,9 | 65,3 |
| 2001 | 100 | 69,1 | 30,9 | 1,2 | 8,3 | 16,9 | 73,7 | 10,9 | 23,9 | 65,2 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| 1991 | 100 | 63,6 | 36,4 | 12,3 | 19,7 | 11,1 | 56,9 | 19,1 | 45,8 | 35,1 |
| 1992 | 100 | 68,4 | 31,6 | 12,1 | 17,8 | 11,3 | 58,7 | 17,4 | 45,7 | 36,9 |
| 1993 | 100 | 74,1 | 25,9 | 12,6 | 17,2 | 10,2 | 60,0 | 19,8 | 49,2 | 31,0 |
| 1994 | 100 | 72,6 | 27,4 | 12,7 | 18,0 | 9,7 | 59,6 | 20,5 | 43,5 | 36,0 |
| 1995 | 100 | 73,7 | 26,3 | 11,8 | 13,4 | 8,0 | 66,7 | 21,5 | 38,4 | 40,0 |
| 1996 | 100 | 70,2 | 29,8 | 5,2 | 14,0 | 8,8 | 71,9 | 18,4 | 36,8 | 44,8 |
| 1997 | 100 | 62,4 | 37,6 | 4,8 | 12,2 | 8,7 | 74,3 | 15,5 | 36,6 | 47,9 |
| 1998 | 100 | 66,7 | 33,3 | 7,5 | 23,7 | 21,9 | 47,0 | 23,7 | 44,5 | 31,8 |
| 1999 | 100 | 65,2 | 34,8 | 3,8 | 14,6 | 12,0 | 69,7 | 16,3 | 33,6 | 50,1 |
| 2000 | 100 | 73,2 | 26,8 | 1,8 | 18,1 | 14,5 | 65,6 | 16,7 | 29,1 | 54,2 |
| 2001 | 100 | 73,7 | 26,3 | 1,7 | 17,6 | 13,6 | 67,1 | 16,4 | 28,9 | 54,7 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 25 - Provincia di Terni. Iscrizioni di flusso per sesso, tipo di iscrizione, settore e qualifica; 1991 - 2001 - Composizione percentuale per sesso

| | Totale | TIPO DI ISCRIZIONE | | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | |
|----------------|--------|--------------------|-------------------------------|-------------|-----------|----------------|--------------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Disoccupati | In cerca di prima occupazione | Agricoltura | Industria | Altre Attività | Non Classificabili | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| | | | | | | | | | | |
| Maschi | | | | | | | | | | |
| 1991 | 56,6 | 59,0 | 52,3 | 63,5 | 81,3 | 50,1 | 47,8 | 74,2 | 60,8 | 41,6 |
| 1992 | 52,9 | 56,5 | 45,1 | 60,9 | 79,6 | 51,1 | 43,5 | 73,0 | 57,3 | 37,9 |
| 1993 | 53,6 | 55,2 | 49,0 | 62,6 | 79,0 | 49,8 | 45,1 | 71,5 | 54,1 | 41,4 |
| 1994 | 54,4 | 57,2 | 46,9 | 62,7 | 78,2 | 52,6 | 45,7 | 73,8 | 57,8 | 39,2 |
| 1995 | 54,0 | 57,2 | 45,1 | 64,9 | 80,2 | 54,6 | 46,7 | 70,3 | 58,1 | 41,3 |
| 1996 | 55,4 | 57,5 | 50,4 | 67,2 | 81,6 | 59,3 | 48,9 | 70,9 | 62,8 | 42,9 |
| 1997 | 52,6 | 55,2 | 48,3 | 63,4 | 78,7 | 58,7 | 46,9 | 68,2 | 58,0 | 43,5 |
| 1998 | 60,4 | 62,4 | 56,5 | 70,1 | 69,5 | 64,8 | 52,3 | 66,2 | 65,3 | 49,3 |
| 1999 | 53,7 | 58,0 | 45,7 | 65,6 | 82,0 | 50,0 | 47,8 | 70,0 | 59,7 | 44,4 |
| 2000 | 54,4 | 56,8 | 47,6 | 70,4 | 79,6 | 42,6 | 49,6 | 67,9 | 64,1 | 45,0 |
| 2001 | 55,1 | 57,9 | 47,3 | 68,5 | 78,9 | 44,1 | 50,7 | 70,1 | 62,8 | 46,5 |
| Femmine | | | | | | | | | | |
| 1991 | 43,4 | 41,0 | 47,7 | 36,5 | 18,7 | 49,9 | 52,2 | 25,8 | 39,2 | 58,4 |
| 1992 | 47,1 | 43,5 | 54,9 | 39,1 | 20,4 | 48,9 | 56,5 | 27,0 | 42,7 | 62,1 |
| 1993 | 46,4 | 44,8 | 51,0 | 37,4 | 21,0 | 50,2 | 54,9 | 28,5 | 45,9 | 58,6 |
| 1994 | 45,6 | 42,8 | 53,1 | 37,3 | 21,8 | 47,4 | 54,3 | 26,2 | 42,2 | 60,8 |
| 1995 | 46,0 | 42,8 | 54,9 | 35,1 | 19,8 | 45,4 | 53,3 | 29,7 | 41,9 | 58,7 |
| 1996 | 44,6 | 42,5 | 49,6 | 32,8 | 18,4 | 40,7 | 51,1 | 29,1 | 37,2 | 57,1 |
| 1997 | 47,4 | 44,8 | 51,7 | 36,6 | 21,3 | 41,3 | 53,1 | 31,8 | 42,0 | 56,5 |
| 1998 | 39,6 | 37,6 | 43,5 | 29,9 | 30,5 | 35,2 | 47,7 | 33,8 | 34,7 | 50,7 |
| 1999 | 46,3 | 42,0 | 54,3 | 34,4 | 18,0 | 50,0 | 52,2 | 30,0 | 40,3 | 55,6 |
| 2000 | 45,6 | 43,2 | 52,4 | 29,6 | 20,4 | 57,4 | 50,4 | 32,1 | 35,9 | 55,0 |
| 2001 | 44,9 | 42,1 | 52,7 | 31,5 | 21,1 | 55,9 | 49,3 | 29,9 | 37,2 | 53,5 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 26 - Regione Umbria. Iscrizioni di flusso per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001

| | TOTALE | | | | | | | | | | | |
|---------|---|-------|--------|---------|-------|--------|------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | 15 - 24 | | | 25 - 29 | | | 30 e oltre | | | Totale | | |
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| | Somma dei 12 mesi | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 9.793 | 8.606 | 18.399 | 6.080 | 6.101 | 12.181 | 11.735 | 10.874 | 22.609 | 27.608 | 25.581 | 53.189 |
| 1996 | 9.775 | 8.339 | 18.114 | 6.318 | 5.945 | 12.263 | 12.528 | 11.364 | 23.892 | 28.621 | 25.648 | 54.269 |
| 1997 | 9.030 | 7.104 | 16.134 | 5.083 | 4.612 | 9.695 | 12.167 | 11.210 | 23.377 | 26.280 | 22.926 | 49.206 |
| 1998 | 9.289 | 7.179 | 16.468 | 5.797 | 4.534 | 10.331 | 12.660 | 10.735 | 23.395 | 27.746 | 22.448 | 50.194 |
| 1999 | 10.282 | 7.848 | 18.130 | 5.121 | 4.488 | 9.609 | 11.908 | 11.760 | 23.668 | 27.311 | 24.096 | 51.407 |
| 2000 | 10.476 | 6.945 | 17.421 | 4.719 | 4.406 | 9.125 | 13.882 | 11.970 | 25.852 | 29.077 | 23.321 | 52.398 |
| 2001 | 11.649 | 8.791 | 20.440 | 5.895 | 5.828 | 11.723 | 15.113 | 15.355 | 30.468 | 32.657 | 29.974 | 62.631 |
| | Variazioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995-96 | -0,2 | -3,1 | -1,5 | 3,9 | -2,6 | 0,7 | 6,8 | 4,5 | 5,7 | 3,7 | 0,3 | 2,0 |
| 1996-97 | -7,6 | -14,8 | -10,9 | -19,5 | -22,4 | -20,9 | -2,9 | -1,4 | -2,2 | -8,2 | -10,6 | -9,3 |
| 1997-98 | 2,9 | 1,1 | 2,1 | 14,0 | -1,7 | 6,6 | 4,1 | -4,2 | 0,1 | 5,6 | -2,1 | 2,0 |
| 1998-99 | 10,7 | 9,3 | 10,1 | -11,7 | -1,0 | -7,0 | -5,9 | 9,5 | 1,2 | -1,6 | 7,3 | 2,4 |
| 1999-00 | 1,9 | -11,5 | -3,9 | -7,9 | -1,8 | -5,0 | 16,6 | 1,8 | 9,2 | 6,5 | -3,2 | 1,9 |
| 2000-01 | 11,2 | 26,6 | 17,3 | 24,9 | 32,3 | 28,5 | 8,9 | 28,3 | 17,9 | 12,3 | 28,5 | 19,5 |
| | Composizioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 35,5 | 33,6 | 34,6 | 22,0 | 23,8 | 22,9 | 42,5 | 42,5 | 42,5 | 100 | 100 | 100 |
| 1996 | 34,2 | 32,5 | 33,4 | 22,1 | 23,2 | 22,6 | 43,8 | 44,3 | 44,0 | 100 | 100 | 100 |
| 1997 | 34,4 | 31,0 | 32,8 | 19,3 | 20,1 | 19,7 | 46,3 | 48,9 | 47,5 | 100 | 100 | 100 |
| 1998 | 33,5 | 32,0 | 32,8 | 20,9 | 20,2 | 20,6 | 45,6 | 47,8 | 46,6 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 37,6 | 32,6 | 35,3 | 18,8 | 18,6 | 18,7 | 43,6 | 48,8 | 46,0 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 36,0 | 29,8 | 33,2 | 16,2 | 18,9 | 17,4 | 47,7 | 51,3 | 49,3 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 35,7 | 29,3 | 32,6 | 18,1 | 19,4 | 18,7 | 46,3 | 51,2 | 48,6 | 100 | 100 | 100 |
| | Composizioni percentuali per sesso | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 53,2 | 46,8 | 100 | 49,9 | 50,1 | 100 | 51,9 | 48,1 | 100 | 51,9 | 48,1 | 100 |
| 1996 | 54,0 | 46,0 | 100 | 51,5 | 48,5 | 100 | 52,4 | 47,6 | 100 | 52,7 | 47,3 | 100 |
| 1997 | 56,0 | 44,0 | 100 | 52,4 | 47,6 | 100 | 52,0 | 48,0 | 100 | 53,4 | 46,6 | 100 |
| 1998 | 56,4 | 43,6 | 100 | 56,1 | 43,9 | 100 | 54,1 | 45,9 | 100 | 55,3 | 44,7 | 100 |
| 1999 | 56,7 | 43,3 | 100 | 53,3 | 46,7 | 100 | 50,3 | 49,7 | 100 | 53,1 | 46,9 | 100 |
| 2000 | 60,1 | 39,9 | 100 | 51,7 | 48,3 | 100 | 53,7 | 46,3 | 100 | 55,5 | 44,5 | 100 |
| 2001 | 57,0 | 43,0 | 100 | 50,3 | 49,7 | 100 | 49,6 | 50,4 | 100 | 52,1 | 47,9 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 27 - Provincia di Perugia. Iscrizioni di flusso per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001

| | TOTALE | | | | | | | | | | | |
|---------|---|-------|--------|---------|-------|-------|------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | 15 - 24 | | | 25 - 29 | | | 30 e oltre | | | Totale | | |
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| | Somma dei 12 mesi | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 7.384 | 6.513 | 13.897 | 4.872 | 4.790 | 9.662 | 8.814 | 8.708 | 17.522 | 21.070 | 20.011 | 41.081 |
| 1996 | 7.407 | 6.530 | 13.937 | 5.003 | 4.872 | 9.875 | 9.993 | 9.235 | 19.228 | 22.403 | 20.637 | 43.040 |
| 1997 | 6.514 | 5.201 | 11.715 | 3.757 | 3.330 | 7.087 | 9.755 | 8.765 | 18.520 | 20.026 | 17.296 | 37.322 |
| 1998 | 6.667 | 5.480 | 12.147 | 3.716 | 3.277 | 6.993 | 9.256 | 8.386 | 17.642 | 19.639 | 17.143 | 36.782 |
| 1999 | 6.853 | 5.438 | 12.291 | 3.441 | 3.207 | 6.648 | 8.085 | 7.757 | 15.842 | 18.379 | 16.402 | 34.781 |
| 2000 | 7.094 | 4.767 | 11.861 | 3.267 | 3.118 | 6.385 | 9.851 | 7.996 | 17.847 | 20.212 | 15.881 | 36.093 |
| 2001 | 8.200 | 6.541 | 14.741 | 4.282 | 4.520 | 8.802 | 10.699 | 11.184 | 21.883 | 23.181 | 22.245 | 45.426 |
| | Variazioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995-96 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 2,7 | 1,7 | 2,2 | 13,4 | 6,1 | 9,7 | 6,3 | 3,1 | 4,8 |
| 1996-97 | -12,1 | -20,4 | -15,9 | -24,9 | -31,7 | -28,2 | -2,4 | -5,1 | -3,7 | -10,6 | -16,2 | -13,3 |
| 1997-98 | 2,3 | 5,4 | 3,7 | -1,1 | -1,6 | -1,3 | -5,1 | -4,3 | -4,7 | -1,9 | -0,9 | -1,4 |
| 1998-99 | 2,8 | -0,8 | 1,2 | -7,4 | -2,1 | -4,9 | -12,7 | -7,5 | -10,2 | -6,4 | -4,3 | -5,4 |
| 1999-00 | 3,5 | -12,3 | -3,5 | -5,1 | -2,8 | -4,0 | 21,8 | 3,1 | 12,7 | 10,0 | -3,2 | 3,8 |
| 2000-01 | 15,6 | 37,2 | 24,3 | 31,1 | 45,0 | 37,9 | 8,6 | 39,9 | 22,6 | 14,7 | 40,1 | 25,9 |
| | Composizioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 35,0 | 32,5 | 33,8 | 23,1 | 23,9 | 23,5 | 41,8 | 43,5 | 42,7 | 100 | 100 | 100 |
| 1996 | 33,1 | 31,6 | 32,4 | 22,3 | 23,6 | 22,9 | 44,6 | 44,7 | 44,7 | 100 | 100 | 100 |
| 1997 | 32,5 | 30,1 | 31,4 | 18,8 | 19,3 | 19,0 | 48,7 | 50,7 | 49,6 | 100 | 100 | 100 |
| 1998 | 33,9 | 32,0 | 33,0 | 18,9 | 19,1 | 19,0 | 47,1 | 48,9 | 48,0 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 37,3 | 33,2 | 35,3 | 18,7 | 19,6 | 19,1 | 44,0 | 47,3 | 45,5 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 35,1 | 30,0 | 32,9 | 16,2 | 19,6 | 17,7 | 48,7 | 50,3 | 49,4 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 35,4 | 29,4 | 32,5 | 18,5 | 20,3 | 19,4 | 46,2 | 50,3 | 48,2 | 100 | 100 | 100 |
| | Composizioni percentuali per sesso | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 53,1 | 46,9 | 100 | 50,4 | 49,6 | 100 | 50,3 | 49,7 | 100 | 51,3 | 48,7 | 100 |
| 1996 | 53,1 | 46,9 | 100 | 50,7 | 49,3 | 100 | 52,0 | 48,0 | 100 | 52,1 | 47,9 | 100 |
| 1997 | 55,6 | 44,4 | 100 | 53,0 | 47,0 | 100 | 52,7 | 47,3 | 100 | 53,7 | 46,3 | 100 |
| 1998 | 54,9 | 45,1 | 100 | 53,1 | 46,9 | 100 | 52,5 | 47,5 | 100 | 53,4 | 46,6 | 100 |
| 1999 | 55,8 | 44,2 | 100 | 51,8 | 48,2 | 100 | 51,0 | 49,0 | 100 | 52,8 | 47,2 | 100 |
| 2000 | 59,8 | 40,2 | 100 | 51,2 | 48,8 | 100 | 55,2 | 44,8 | 100 | 56,0 | 44,0 | 100 |
| 2001 | 55,6 | 44,4 | 100 | 48,6 | 51,4 | 100 | 48,9 | 51,1 | 100 | 51,0 | 49,0 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 28 - Provincia di Terni. Iscrizioni di flusso per classe d'età, settore e sesso; 1995-2001

| | TOTALE | | | | | | | | | | | |
|---------|---|-------|-------|---------|-------|-------|------------|-------|-------|--------|-------|--------|
| | 15 - 24 | | | 25 - 29 | | | 30 e oltre | | | Totale | | |
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| | Somma dei 12 mesi | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 2.409 | 2.093 | 4.502 | 1.208 | 1.311 | 2.519 | 2.921 | 2.166 | 5.087 | 6.538 | 5.570 | 12.108 |
| 1996 | 2.368 | 1.809 | 4.177 | 1.315 | 1.073 | 2.388 | 2.535 | 2.129 | 4.664 | 6.218 | 5.011 | 11.229 |
| 1997 | 2.516 | 1.903 | 4.419 | 1.326 | 1.282 | 2.608 | 2.412 | 2.445 | 4.857 | 6.254 | 5.630 | 11.884 |
| 1998 | 2.622 | 1.699 | 4.321 | 2.081 | 1.257 | 3.338 | 3.404 | 2.349 | 5.753 | 8.107 | 5.305 | 13.412 |
| 1999 | 3.429 | 2.410 | 5.839 | 1.680 | 1.281 | 2.961 | 3.823 | 4.003 | 7.826 | 8.932 | 7.694 | 16.626 |
| 2000 | 3.382 | 2.178 | 5.560 | 1.452 | 1.288 | 2.740 | 4.031 | 3.974 | 8.005 | 8.865 | 7.440 | 16.305 |
| 2001 | 3.449 | 2.250 | 5.699 | 1.613 | 1.308 | 2.921 | 4.414 | 4.171 | 8.585 | 9.476 | 7.729 | 17.205 |
| | Variazioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995-96 | -1,7 | -13,6 | -7,2 | 8,9 | -18,2 | -5,2 | -13,2 | -1,7 | -8,3 | -4,9 | -10,0 | -7,3 |
| 1996-97 | 6,3 | 5,2 | 5,8 | 0,8 | 19,5 | 9,2 | -4,9 | 14,8 | 4,1 | 0,6 | 12,4 | 5,8 |
| 1997-98 | 4,2 | -10,7 | -2,2 | 56,9 | -2,0 | 28,0 | 41,1 | -3,9 | 18,4 | 29,6 | -5,8 | 12,9 |
| 1998-99 | 30,8 | 41,8 | 35,1 | -19,3 | 1,9 | -11,3 | 12,3 | 70,4 | 36,0 | 10,2 | 45,0 | 24,0 |
| 1999-00 | -1,4 | -9,6 | -4,8 | -13,6 | 0,5 | -7,5 | 5,4 | -0,7 | 2,3 | -0,8 | -3,3 | -1,9 |
| 2000-01 | 2,0 | 3,3 | 2,5 | 11,1 | 1,6 | 6,6 | 9,5 | 5,0 | 7,2 | 6,9 | 3,9 | 5,5 |
| | Composizioni percentuali | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 36,8 | 37,6 | 37,2 | 18,5 | 23,5 | 20,8 | 44,7 | 38,9 | 42,0 | 100 | 100 | 100 |
| 1996 | 38,1 | 36,1 | 37,2 | 21,1 | 21,4 | 21,3 | 40,8 | 42,5 | 41,5 | 100 | 100 | 100 |
| 1997 | 40,2 | 33,8 | 37,2 | 21,2 | 22,8 | 21,9 | 38,6 | 43,4 | 40,9 | 100 | 100 | 100 |
| 1998 | 32,3 | 32,0 | 32,2 | 25,7 | 23,7 | 24,9 | 42,0 | 44,3 | 42,9 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 38,4 | 31,3 | 35,1 | 18,8 | 16,6 | 17,8 | 42,8 | 52,0 | 47,1 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 38,2 | 29,3 | 34,1 | 16,4 | 17,3 | 16,8 | 45,5 | 53,4 | 49,1 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 36,4 | 29,1 | 33,1 | 17,0 | 16,9 | 17,0 | 46,6 | 54,0 | 49,9 | 100 | 100 | 100 |
| | Composizioni percentuali per sesso | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 53,5 | 46,5 | 100 | 48,0 | 52,0 | 100 | 57,4 | 42,6 | 100 | 54,0 | 46,0 | 100 |
| 1996 | 56,7 | 43,3 | 100 | 55,1 | 44,9 | 100 | 54,4 | 45,6 | 100 | 55,4 | 44,6 | 100 |
| 1997 | 56,9 | 43,1 | 100 | 50,8 | 49,2 | 100 | 49,7 | 50,3 | 100 | 52,6 | 47,4 | 100 |
| 1998 | 60,7 | 39,3 | 100 | 62,3 | 37,7 | 100 | 59,2 | 40,8 | 100 | 60,4 | 39,6 | 100 |
| 1999 | 58,7 | 41,3 | 100 | 56,7 | 43,3 | 100 | 48,8 | 51,2 | 100 | 53,7 | 46,3 | 100 |
| 2000 | 60,8 | 39,2 | 100 | 53,0 | 47,0 | 100 | 50,4 | 49,6 | 100 | 54,4 | 45,6 | 100 |
| 2001 | 60,5 | 39,5 | 100 | 55,2 | 44,8 | 100 | 51,4 | 48,6 | 100 | 55,1 | 44,9 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 29 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Iscrizioni di flusso 1991 - 2001

| | C. 1. PERUGIA | C.1. CITTA' DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | Composizione percentuale | | | | | | | | | |
|------|----------------------------------|-------------------------|--------------|----------------------|------------|--------------|--------------------|----------------|--------------------------|-------------------------|--------------|----------------------|------------|--------------|--------------------|----------------|---------------|-------------------------|
| | | | | | | | | | C. 1. PERUGIA | C.1. CITTA' DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | C. 1. PERUGIA | C.1. CITTA' DI CASTELLO |
| | Valori assoluti - Maschi | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1991 | 12.317 | 5.045 | 6.316 | 23.678 | 6.554 | 2.125 | 8.679 | 32.357 | 38.1 | 15.6 | 19.5 | 73.2 | 20.3 | 6.6 | 26.8 | 100 | | |
| 1992 | 12.110 | 6.306 | 5.254 | 23.670 | 5.305 | 2.059 | 7.364 | 31.034 | 39.0 | 20.3 | 16.9 | 76.3 | 17.1 | 6.6 | 23.7 | 100 | | |
| 1993 | 11.918 | 5.544 | 4.757 | 22.219 | 4.747 | 2.139 | 6.886 | 29.105 | 40.9 | 19.0 | 16.3 | 76.3 | 16.3 | 7.3 | 23.7 | 100 | | |
| 1994 | 11.403 | 5.569 | 4.505 | 21.477 | 4.180 | 1.910 | 6.090 | 27.567 | 41.4 | 20.2 | 16.3 | 77.9 | 15.2 | 6.9 | 22.1 | 100 | | |
| 1995 | 10.974 | 5.667 | 4.429 | 21.070 | 4.542 | 1.996 | 6.538 | 27.608 | 39.7 | 16.5 | 16.0 | 76.3 | 16.5 | 7.2 | 23.7 | 100 | | |
| 1996 | 10.886 | 6.044 | 5.473 | 22.403 | 4.640 | 1.578 | 6.218 | 28.621 | 38.0 | 21.1 | 19.1 | 78.3 | 16.2 | 5.5 | 21.7 | 100 | | |
| 1997 | 10.614 | 5.415 | 3.997 | 20.026 | 4.849 | 1.405 | 6.254 | 26.280 | 40.4 | 20.6 | 15.2 | 76.2 | 18.5 | 5.3 | 23.8 | 100 | | |
| 1998 | 9.565 | 4.396 | 5.678 | 19.639 | 6.483 | 1.624 | 8.107 | 27.746 | 34.5 | 15.8 | 20.5 | 70.8 | 23.4 | 5.9 | 29.2 | 100 | | |
| 1999 | 8.279 | 4.404 | 5.696 | 18.379 | 6.758 | 2.174 | 8.932 | 27.311 | 30.3 | 16.1 | 20.9 | 67.3 | 24.7 | 8.0 | 32.7 | 100 | | |
| 2000 | 9.719 | 4.811 | 5.682 | 20.212 | 6.831 | 2.034 | 8.865 | 29.077 | 33.4 | 16.5 | 19.5 | 69.5 | 23.5 | 7.0 | 30.5 | 100 | | |
| 2001 | 12.094 | 4.892 | 6.195 | 23.181 | 7.370 | 2.106 | 9.476 | 32.657 | 37.0 | 15.0 | 19.0 | 71.0 | 22.6 | 6.4 | 29.0 | 100 | | |
| | Valori assoluti - Femmine | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1991 | 11.460 | 4.500 | 5.413 | 21.373 | 4.758 | 1.902 | 6.660 | 28.033 | 40.9 | 16.1 | 19.3 | 76.2 | 17.0 | 6.8 | 23.8 | 100 | | |
| 1992 | 11.502 | 5.725 | 5.154 | 22.377 | 4.753 | 1.810 | 6.563 | 28.944 | 39.7 | 19.8 | 17.8 | 77.3 | 16.4 | 6.3 | 22.7 | 100 | | |
| 1993 | 12.287 | 4.865 | 4.322 | 21.474 | 4.120 | 1.843 | 5.963 | 27.437 | 44.8 | 17.7 | 15.8 | 78.3 | 15.0 | 6.7 | 21.7 | 100 | | |
| 1994 | 10.851 | 4.542 | 4.348 | 19.741 | 3.511 | 1.595 | 5.106 | 24.847 | 43.7 | 18.3 | 17.5 | 79.5 | 14.1 | 6.4 | 20.5 | 100 | | |
| 1995 | 10.941 | 4.854 | 4.216 | 20.011 | 3.989 | 1.581 | 5.570 | 25.581 | 42.8 | 19.0 | 16.5 | 78.2 | 15.6 | 6.2 | 21.8 | 100 | | |
| 1996 | 10.859 | 5.432 | 4.346 | 20.637 | 3.884 | 1.127 | 5.011 | 25.648 | 42.3 | 21.2 | 16.9 | 80.5 | 15.1 | 4.4 | 19.5 | 100 | | |
| 1997 | 8.866 | 4.834 | 3.596 | 17.296 | 4.252 | 1.378 | 5.630 | 22.926 | 38.7 | 21.1 | 15.7 | 75.4 | 18.5 | 6.0 | 24.6 | 100 | | |
| 1998 | 8.187 | 3.701 | 5.255 | 17.143 | 3.955 | 1.350 | 5.305 | 22.448 | 36.5 | 16.5 | 23.4 | 76.4 | 17.6 | 6.0 | 23.6 | 100 | | |
| 1999 | 8.048 | 3.736 | 4.618 | 16.402 | 5.597 | 2.097 | 7.694 | 24.096 | 33.4 | 15.5 | 19.2 | 68.1 | 23.2 | 8.7 | 31.9 | 100 | | |
| 2000 | 7.201 | 4.017 | 4.663 | 15.881 | 5.462 | 1.978 | 7.440 | 23.321 | 30.9 | 17.2 | 20.0 | 68.1 | 23.4 | 8.5 | 31.9 | 100 | | |
| 2001 | 12.753 | 4.343 | 5.149 | 22.245 | 5.798 | 1.931 | 7.729 | 29.974 | 42.5 | 14.5 | 17.2 | 74.2 | 19.3 | 6.4 | 25.8 | 100 | | |
| | Valori assoluti - Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1991 | 23.777 | 9.545 | 11.729 | 45.051 | 11.312 | 4.027 | 15.339 | 60.390 | 39.4 | 15.8 | 19.4 | 74.6 | 18.7 | 6.7 | 25.4 | 100 | | |
| 1992 | 23.612 | 12.031 | 10.408 | 46.047 | 10.058 | 3.869 | 13.927 | 59.978 | 39.4 | 20.1 | 17.4 | 76.8 | 16.8 | 6.5 | 23.2 | 100 | | |
| 1993 | 24.205 | 10.409 | 9.079 | 43.693 | 8.867 | 3.982 | 12.849 | 56.542 | 42.8 | 18.4 | 16.1 | 77.3 | 15.7 | 7.0 | 22.7 | 100 | | |
| 1994 | 22.254 | 10.111 | 8.853 | 41.218 | 7.691 | 3.505 | 11.196 | 52.414 | 42.5 | 19.3 | 16.9 | 78.6 | 14.7 | 6.7 | 21.4 | 100 | | |
| 1995 | 21.915 | 10.521 | 8.645 | 41.081 | 8.531 | 3.577 | 12.108 | 53.189 | 41.2 | 19.8 | 16.3 | 77.2 | 16.0 | 6.7 | 22.8 | 100 | | |
| 1996 | 19.745 | 11.476 | 9.819 | 43.040 | 8.524 | 2.705 | 11.229 | 54.269 | 40.1 | 21.1 | 18.1 | 79.3 | 15.7 | 5.0 | 20.7 | 100 | | |
| 1997 | 19.480 | 10.249 | 7.593 | 37.322 | 9.101 | 2.783 | 11.884 | 49.206 | 39.6 | 20.8 | 15.4 | 75.8 | 18.5 | 5.7 | 24.2 | 100 | | |
| 1998 | 17.732 | 8.097 | 10.933 | 36.782 | 10.438 | 2.974 | 13.412 | 50.194 | 35.4 | 16.1 | 21.8 | 73.3 | 20.8 | 5.9 | 26.7 | 100 | | |
| 1999 | 16.327 | 8.140 | 10.314 | 34.781 | 12.355 | 4.271 | 16.626 | 51.407 | 31.8 | 15.8 | 20.1 | 67.9 | 24.0 | 8.3 | 32.3 | 100 | | |
| 2000 | 16.920 | 8.828 | 10.345 | 36.093 | 12.293 | 4.012 | 16.305 | 52.398 | 32.3 | 16.8 | 19.7 | 68.9 | 23.5 | 7.7 | 31.1 | 100 | | |
| 2001 | 24.847 | 9.235 | 11.344 | 45.426 | 13.168 | 4.037 | 17.205 | 62.631 | 39.7 | 14.7 | 18.1 | 72.5 | 21.0 | 6.4 | 27.5 | 100 | | |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 30 - Regione Umbria. Avviamenti per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | | |
|----------------|---------------|-------------|-----------|----------------|-------|-------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Agricoltura | Industria | Altre Attività | P.A. | Apprendisti | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | |
| 1991 | 32.046 | 10.427 | 13.751 | 7.047 | 821 | 2.857 | 9.075 | 17.624 | 2.490 |
| 1992 | 31.101 | 10.606 | 12.711 | 6.916 | 868 | 2.510 | 9.671 | 16.795 | 2.125 |
| 1993 | 27.225 | 11.334 | 9.659 | 5.296 | 936 | 1.723 | 8.262 | 15.829 | 1.411 |
| 1994 | 28.986 | 9.964 | 11.238 | 6.463 | 1.321 | 2.038 | 9.750 | 15.645 | 1.553 |
| 1995 | 33.479 | 9.795 | 14.617 | 7.563 | 1.504 | 2.161 | 11.020 | 18.499 | 1.799 |
| 1996 | 36.636 | 11.097 | 14.261 | 9.271 | 2.007 | 2.111 | 11.496 | 20.577 | 2.452 |
| 1997 | 29.090 | 9.667 | 11.675 | 6.274 | 1.474 | 2.126 | 7.731 | 17.640 | 1.593 |
| 1998 | 37.386 | 10.209 | 15.749 | 10.421 | 1.007 | 4.001 | 9.755 | 21.138 | 2.492 |
| 1999 | 43.387 | 10.193 | 19.243 | 13.082 | 869 | 5.068 | 11.284 | 24.419 | 2.616 |
| 2000 | 48.043 | 9.036 | 20.587 | 17.830 | 590 | 5.502 | 10.394 | 28.894 | 3.253 |
| 2001 | 52.028 | 9.452 | 19.404 | 22.686 | 486 | 5.102 | 12.142 | 30.818 | 3.966 |
| Femmine | | | | | | | | | |
| 1991 | 23.986 | 8.711 | 5.151 | 7.952 | 2.172 | 1.568 | 4.643 | 14.410 | 3.365 |
| 1992 | 23.333 | 8.378 | 5.161 | 7.755 | 2.039 | 1.388 | 5.926 | 12.965 | 3.054 |
| 1993 | 21.293 | 8.545 | 4.511 | 6.081 | 2.156 | 931 | 5.762 | 12.346 | 2.254 |
| 1994 | 21.473 | 6.734 | 4.945 | 7.502 | 2.292 | 1.078 | 6.644 | 11.434 | 2.317 |
| 1995 | 23.456 | 6.362 | 6.233 | 8.352 | 2.509 | 1.182 | 6.587 | 12.949 | 2.738 |
| 1996 | 28.463 | 7.581 | 7.545 | 9.690 | 3.647 | 1.267 | 7.278 | 16.452 | 3.466 |
| 1997 | 22.591 | 5.719 | 5.355 | 7.370 | 4.147 | 1.302 | 5.123 | 13.953 | 2.213 |
| 1998 | 27.222 | 6.220 | 6.510 | 11.117 | 3.375 | 2.492 | 5.886 | 15.513 | 3.331 |
| 1999 | 30.027 | 5.828 | 6.754 | 14.276 | 3.169 | 2.967 | 6.077 | 15.524 | 5.459 |
| 2000 | 31.924 | 4.967 | 5.836 | 19.866 | 1.255 | 3.139 | 6.171 | 16.534 | 6.080 |
| 2001 | 35.990 | 4.993 | 6.421 | 23.608 | 968 | 3.208 | 7.069 | 19.590 | 6.123 |
| Totale | | | | | | | | | |
| 1991 | 56.032 | 19.138 | 18.902 | 14.999 | 2.993 | 4.425 | 13.718 | 32.034 | 5.855 |
| 1992 | 54.434 | 18.984 | 17.872 | 14.671 | 2.907 | 3.898 | 15.597 | 29.760 | 5.179 |
| 1993 | 48.518 | 19.879 | 14.170 | 11.377 | 3.092 | 2.654 | 14.024 | 28.175 | 3.665 |
| 1994 | 50.459 | 16.698 | 16.183 | 13.965 | 3.613 | 3.116 | 16.394 | 27.079 | 3.870 |
| 1995 | 56.935 | 16.157 | 20.850 | 15.915 | 4.013 | 3.343 | 17.607 | 31.448 | 4.537 |
| 1996 | 65.099 | 18.678 | 21.806 | 18.961 | 5.654 | 3.378 | 18.774 | 37.029 | 5.918 |
| 1997 | 51.681 | 15.386 | 17.030 | 13.644 | 5.621 | 3.428 | 12.854 | 31.593 | 3.806 |
| 1998 | 64.608 | 16.429 | 22.259 | 21.538 | 4.382 | 6.493 | 15.641 | 36.651 | 5.823 |
| 1999 | 73.414 | 16.021 | 25.997 | 27.358 | 4.038 | 8.035 | 17.361 | 39.943 | 8.075 |
| 2000 | 79.967 | 14.003 | 26.423 | 37.696 | 1.845 | 8.641 | 16.565 | 45.428 | 9.333 |
| 2001 | 88.018 | 14.445 | 25.825 | 46.294 | 1.454 | 8.310 | 19.211 | 50.408 | 10.089 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 31 - Regione Umbria. Cessazioni per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | | |
|----------------|---------------|-------------|-----------|----------------|-------|-------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Agricoltura | Industria | Altre Attività | P.A. | Apprendisti | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | |
| 1991 | 27.384 | 8.518 | 12.999 | 5.494 | 373 | 2.243 | 9.604 | 13.922 | 1.615 |
| 1992 | 30.174 | 10.558 | 13.650 | 5.363 | 603 | 2.365 | 10.327 | 15.741 | 1.741 |
| 1993 | 27.250 | 10.908 | 11.169 | 4.550 | 623 | 1.661 | 9.691 | 14.435 | 1.463 |
| 1994 | 28.054 | 10.207 | 11.767 | 5.351 | 729 | 1.745 | 10.241 | 14.542 | 1.526 |
| 1995 | 28.274 | 9.084 | 12.035 | 6.223 | 932 | 1.792 | 9.725 | 15.194 | 1.563 |
| 1996 | 28.972 | 8.450 | 12.205 | 7.264 | 1.053 | 1.994 | 9.110 | 15.539 | 2.329 |
| 1997 | 24.254 | 5.743 | 11.479 | 5.981 | 1.051 | 1.674 | 7.733 | 13.159 | 1.688 |
| 1998 | 24.217 | 3.727 | 12.301 | 7.276 | 913 | 2.345 | 7.626 | 12.549 | 1.697 |
| 1999 | 26.556 | 5.113 | 12.097 | 8.717 | 629 | 3.232 | 7.187 | 14.647 | 1.490 |
| 2000 | 29.845 | 5.220 | 13.469 | 10.838 | 318 | 3.906 | 7.724 | 16.681 | 1.534 |
| 2001 | 36.350 | 4.363 | 16.097 | 15.664 | 226 | 4.598 | 9.690 | 19.828 | 2.234 |
| Femmine | | | | | | | | | |
| 1991 | 20.370 | 7.614 | 6.360 | 5.467 | 929 | 1.396 | 5.793 | 11.197 | 1.984 |
| 1992 | 20.947 | 8.566 | 5.685 | 5.503 | 1.193 | 1.262 | 6.077 | 11.681 | 1.927 |
| 1993 | 20.573 | 8.897 | 5.350 | 5.215 | 1.111 | 817 | 6.172 | 11.412 | 2.172 |
| 1994 | 19.809 | 7.797 | 4.929 | 5.830 | 1.253 | 829 | 6.222 | 10.841 | 1.917 |
| 1995 | 20.830 | 7.397 | 5.476 | 6.397 | 1.560 | 939 | 5.912 | 11.888 | 2.091 |
| 1996 | 22.630 | 5.667 | 6.952 | 8.440 | 1.571 | 1.139 | 5.887 | 12.117 | 3.487 |
| 1997 | 16.864 | 3.220 | 5.023 | 6.342 | 2.279 | 977 | 4.911 | 8.860 | 2.116 |
| 1998 | 17.205 | 1.965 | 5.420 | 7.452 | 2.368 | 1.485 | 4.968 | 8.215 | 2.537 |
| 1999 | 19.531 | 2.975 | 4.712 | 9.872 | 1.972 | 1.832 | 4.804 | 9.266 | 3.629 |
| 2000 | 20.345 | 2.845 | 4.789 | 11.995 | 716 | 1.888 | 5.211 | 9.931 | 3.315 |
| 2001 | 24.616 | 2.630 | 4.788 | 16.665 | 533 | 2.473 | 5.893 | 12.508 | 3.742 |
| Totale | | | | | | | | | |
| 1991 | 47.754 | 16.132 | 19.359 | 10.961 | 1.302 | 3.639 | 15.397 | 25.119 | 3.599 |
| 1992 | 51.121 | 19.124 | 19.335 | 10.866 | 1.796 | 3.627 | 16.404 | 27.422 | 3.668 |
| 1993 | 47.823 | 19.805 | 16.519 | 9.765 | 1.734 | 2.478 | 15.863 | 25.847 | 3.635 |
| 1994 | 47.863 | 18.004 | 16.696 | 11.181 | 1.982 | 2.574 | 16.463 | 25.383 | 3.443 |
| 1995 | 49.104 | 16.481 | 17.511 | 12.620 | 2.492 | 2.731 | 15.637 | 27.082 | 3.654 |
| 1996 | 51.602 | 14.117 | 19.157 | 15.704 | 2.624 | 3.133 | 14.997 | 27.656 | 5.816 |
| 1997 | 41.118 | 8.963 | 16.502 | 12.323 | 3.330 | 2.651 | 12.644 | 22.019 | 3.804 |
| 1998 | 41.422 | 5.692 | 17.721 | 14.728 | 3.281 | 3.830 | 12.594 | 20.764 | 4.234 |
| 1999 | 46.087 | 8.088 | 16.809 | 18.589 | 2.601 | 5.064 | 11.991 | 23.913 | 5.119 |
| 2000 | 50.190 | 8.065 | 18.258 | 22.833 | 1.034 | 5.794 | 12.935 | 26.612 | 4.849 |
| 2001 | 60.966 | 6.993 | 20.885 | 32.329 | 759 | 7.071 | 15.583 | 32.336 | 5.976 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 32 - Regione Umbria. Avviamenti senza cancellazione per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Incidenza sul totale degli avviamenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------|---------------------------------------|-------|-----------|--------|----------------|---------------|--------------|--------|------------------|------|-----------|------|------|-------|-----|------|------|------|--|
| | SETTORI | | | | | QUALIFICHE | | | | | | | | | | | | | |
| | SETTORI | | P.A. | | | SETTORI | | P.A. | | | | | | | | | | | |
| Totale | Agricoltura | | Industria | | Altre Attività | Apprendisti i | Operai qual. | | Operai non qual. | | Impiegati | | | | | | | | |
| | Agricoltura | | Industria | | Altre Attività | | Operai qual. | | Operai non qual. | | | | | | | | | | |
| Maschi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1991 | 3.935 | 1.220 | 909 | 1.034 | 772 | 3 | 916 | 2.532 | 484 | 12.3 | 11.7 | 6.6 | 14.7 | 94.0 | 0.1 | 10.1 | 14.4 | 19.4 | |
| 1992 | 3.269 | 918 | 828 | 792 | 731 | 6 | 867 | 2.104 | 292 | 10.5 | 8.7 | 6.5 | 11.5 | 84.2 | 0.2 | 9.0 | 12.5 | 16.2 | |
| 1993 | 3.953 | 1.012 | 828 | 1.012 | 837 | 3 | 1.090 | 2.632 | 228 | 14.5 | 11.9 | 10.5 | 14.2 | 89.4 | 0.2 | 13.2 | 16.6 | 13.7 | |
| 1994 | 4.958 | 1.098 | 1.098 | 1.249 | 1.431 | 6 | 1.406 | 3.252 | 294 | 17.1 | 15.9 | 9.8 | 15.9 | 94.5 | 0.3 | 14.4 | 20.8 | 18.9 | |
| 1995 | 6.762 | 1.950 | 2.012 | 1.369 | 1.431 | 2 | 1.788 | 4.587 | 385 | 18.1 | 19.9 | 13.8 | 18.1 | 95.1 | 0.1 | 16.2 | 24.8 | 21.4 | |
| 1996 | 10.510 | 4.588 | 2.694 | 1.597 | 1.631 | 1 | 2.419 | 7.655 | 435 | 28.7 | 41.3 | 18.9 | 17.2 | 81.3 | 0.0 | 21.0 | 37.2 | 17.7 | |
| 1997 | 8.293 | 3.128 | 2.192 | 1.698 | 1.275 | 3 | 2.150 | 5.854 | 286 | 28.5 | 32.4 | 18.8 | 27.1 | 86.5 | 0.1 | 27.8 | 35.2 | 18.0 | |
| 1998 | 10.041 | 3.458 | 2.596 | 3.103 | 884 | 16 | 7.141 | 5.063 | 503 | 26.9 | 33.9 | 16.5 | 29.8 | 87.8 | 0.4 | 24.4 | 33.8 | 20.2 | |
| 1999 | 15.263 | 5.409 | 3.160 | 5.844 | 850 | 43 | 3.650 | 10.761 | 809 | 35.2 | 53.1 | 16.4 | 44.7 | 97.8 | 0.8 | 32.3 | 44.1 | 30.9 | |
| 2000 | 18.865 | 4.537 | 3.912 | 9.812 | 604 | 62 | 4.597 | 13.055 | 1.151 | 39.3 | 50.2 | 19.0 | 55.0 | 102.4 | 1.1 | 44.2 | 45.2 | 35.4 | |
| 2001 | 24.294 | 5.738 | 4.783 | 13.325 | 448 | 97 | 6.036 | 16.722 | 1.439 | 46.7 | 60.7 | 24.6 | 58.7 | 92.2 | 1.9 | 49.7 | 54.3 | 36.3 | |
| Femmine | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1991 | 5.889 | 957 | 716 | 2.173 | 2.043 | 2 | 888 | 3.820 | 1.179 | 24.6 | 11.0 | 13.9 | 27.3 | 94.1 | 0.1 | 19.1 | 26.5 | 35.0 | |
| 1992 | 5.177 | 1.021 | 554 | 1.797 | 1.805 | 3 | 3.281 | 3.281 | 931 | 22.2 | 12.2 | 10.7 | 23.2 | 88.5 | 0.2 | 16.2 | 25.3 | 30.5 | |
| 1993 | 5.620 | 1.277 | 1.044 | 1.330 | 1.969 | 5 | 1.425 | 3.523 | 667 | 26.4 | 14.9 | 23.1 | 21.9 | 91.3 | 0.5 | 24.7 | 28.5 | 29.6 | |
| 1994 | 6.134 | 1.175 | 764 | 2.085 | 2.110 | 6 | 2.057 | 3.385 | 686 | 28.6 | 17.4 | 15.4 | 27.8 | 92.1 | 0.6 | 31.0 | 29.6 | 29.6 | |
| 1995 | 7.396 | 1.646 | 1.492 | 1.830 | 2.428 | 3 | 1.482 | 4.955 | 956 | 31.5 | 25.9 | 23.9 | 21.9 | 92.1 | 0.3 | 22.5 | 38.3 | 34.9 | |
| 1996 | 11.009 | 3.333 | 1.931 | 2.376 | 3.369 | 2 | 1.946 | 8.101 | 960 | 38.7 | 44.0 | 25.6 | 24.5 | 92.4 | 0.2 | 26.7 | 49.2 | 27.7 | |
| 1997 | 10.137 | 2.449 | 1.363 | 2.712 | 3.613 | 0 | 2.111 | 7.227 | 799 | 44.9 | 42.8 | 25.5 | 36.8 | 87.1 | 0.0 | 41.2 | 51.8 | 36.1 | |
| 1998 | 11.358 | 2.251 | 1.810 | 4.350 | 2.947 | 15 | 2.337 | 7.554 | 1.452 | 41.7 | 36.2 | 27.8 | 39.1 | 87.3 | 0.6 | 39.7 | 48.7 | 43.6 | |
| 1999 | 16.278 | 3.676 | 1.802 | 7.831 | 2.969 | 44 | 3.046 | 9.725 | 3.463 | 54.2 | 63.1 | 26.7 | 54.9 | 93.7 | 1.5 | 50.1 | 62.6 | 63.4 | |
| 2000 | 18.535 | 2.843 | 1.946 | 12.644 | 1.102 | 47 | 4.341 | 10.443 | 3.704 | 58.1 | 57.2 | 33.3 | 63.6 | 87.8 | 1.5 | 70.3 | 65.2 | 60.9 | |
| 2001 | 22.222 | 3.238 | 2.868 | 15.179 | 937 | 111 | 4.957 | 13.657 | 3.497 | 61.7 | 64.9 | 44.7 | 64.3 | 96.8 | 3.5 | 70.1 | 69.7 | 57.1 | |
| Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1991 | 9.824 | 2.177 | 1.625 | 3.207 | 2.815 | 5 | 1.804 | 6.352 | 1.663 | 17.5 | 11.4 | 8.6 | 21.4 | 94.1 | 0.1 | 13.2 | 19.8 | 28.4 | |
| 1992 | 8.446 | 1.939 | 1.382 | 2.589 | 2.536 | 9 | 1.829 | 5.385 | 1.223 | 15.5 | 10.2 | 7.7 | 17.6 | 87.2 | 0.2 | 11.7 | 18.1 | 23.6 | |
| 1993 | 9.573 | 2.630 | 2.056 | 3.081 | 2.806 | 8 | 2.515 | 6.155 | 980 | 19.7 | 13.2 | 14.5 | 18.3 | 90.8 | 0.3 | 17.9 | 21.1 | 24.4 | |
| 1994 | 11.092 | 2.756 | 1.862 | 3.115 | 3.359 | 12 | 3.463 | 6.637 | 895 | 22.0 | 16.5 | 11.5 | 22.3 | 93.0 | 0.4 | 21.1 | 24.5 | 25.3 | |
| 1995 | 14.158 | 3.596 | 3.504 | 3.199 | 3.859 | 5 | 3.270 | 9.542 | 1.341 | 24.9 | 23.2 | 16.8 | 21.0 | 96.2 | 0.1 | 18.6 | 30.3 | 29.6 | |
| 1996 | 21.519 | 5.721 | 4.625 | 3.973 | 5.000 | 3 | 4.365 | 15.756 | 1.395 | 33.1 | 42.4 | 21.2 | 21.2 | 88.4 | 0.1 | 23.3 | 42.6 | 23.6 | |
| 1997 | 18.430 | 5.577 | 3.535 | 4.410 | 4.888 | 3 | 4.261 | 13.081 | 1.085 | 35.7 | 36.2 | 20.9 | 32.3 | 87.0 | 0.1 | 33.1 | 41.4 | 28.5 | |
| 1998 | 21.399 | 5.709 | 4.406 | 7.453 | 3.831 | 31 | 4.679 | 14.695 | 1.955 | 33.1 | 34.7 | 19.8 | 34.6 | 87.4 | 0.5 | 38.2 | 40.1 | 33.6 | |
| 1999 | 31.541 | 9.085 | 4.962 | 13.675 | 3.819 | 87 | 6.696 | 20.486 | 4.272 | 43.0 | 56.7 | 19.1 | 50.0 | 94.6 | 1.1 | 38.6 | 51.3 | 52.9 | |
| 2000 | 37.400 | 7.380 | 5.858 | 22.456 | 1.706 | 109 | 8.938 | 23.498 | 4.855 | 46.8 | 52.7 | 22.2 | 59.6 | 92.5 | 1.3 | 54.0 | 51.7 | 52.0 | |
| 2001 | 46.516 | 8.976 | 7.651 | 28.504 | 1.385 | 208 | 10.993 | 30.379 | 4.936 | 52.8 | 62.1 | 29.6 | 61.6 | 95.3 | 2.5 | 57.2 | 60.3 | 48.9 | |

Fonte: nostra elaborazione su dati del Censì per l'Impiego

Tavola 33 - Provincia di Perugia. Avviamenti per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | | |
|----------------|---------------|-------------|-----------|----------------|-------|-------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Agricoltura | Industria | Altre Attività | P.A. | Apprendisti | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | |
| 1991 | 24.455 | 8.086 | 10.263 | 5.373 | 733 | 2.132 | 7.000 | 13.368 | 1.955 |
| 1992 | 23.588 | 8.210 | 9.406 | 5.178 | 794 | 1.945 | 7.668 | 12.374 | 1.601 |
| 1993 | 21.568 | 8.767 | 7.608 | 4.312 | 881 | 1.442 | 6.404 | 12.587 | 1.135 |
| 1994 | 22.798 | 7.626 | 8.803 | 5.111 | 1.258 | 1.664 | 7.560 | 12.340 | 1.234 |
| 1995 | 26.512 | 7.727 | 11.300 | 6.075 | 1.410 | 1.836 | 8.772 | 14.456 | 1.448 |
| 1996 | 28.844 | 8.557 | 10.863 | 7.495 | 1.929 | 1.761 | 8.938 | 16.071 | 2.074 |
| 1997 | 20.791 | 6.948 | 7.901 | 4.554 | 1.388 | 1.735 | 4.909 | 12.879 | 1.268 |
| 1998 | 25.900 | 7.320 | 10.324 | 7.378 | 878 | 3.110 | 6.163 | 14.986 | 1.641 |
| 1999 | 32.403 | 7.839 | 14.425 | 9.410 | 729 | 4.045 | 7.874 | 18.597 | 1.887 |
| 2000 | 37.727 | 7.249 | 16.023 | 13.972 | 483 | 4.459 | 7.740 | 23.093 | 2.435 |
| 2001 | 40.477 | 7.385 | 14.586 | 18.097 | 409 | 4.143 | 9.167 | 24.134 | 3.033 |
| Femmine | | | | | | | | | |
| 1991 | 19.478 | 7.408 | 4.348 | 5.919 | 1.803 | 1.163 | 3.902 | 11.950 | 2.463 |
| 1992 | 18.619 | 6.940 | 4.452 | 5.529 | 1.698 | 1.030 | 5.194 | 10.313 | 2.082 |
| 1993 | 17.959 | 7.113 | 4.026 | 4.931 | 1.889 | 754 | 5.189 | 10.284 | 1.732 |
| 1994 | 17.985 | 5.591 | 4.375 | 5.981 | 2.038 | 868 | 5.840 | 9.501 | 1.776 |
| 1995 | 19.865 | 5.147 | 5.539 | 6.972 | 2.207 | 988 | 5.930 | 10.756 | 2.191 |
| 1996 | 24.641 | 6.198 | 6.890 | 8.138 | 3.415 | 1.074 | 6.474 | 14.229 | 2.864 |
| 1997 | 18.338 | 4.266 | 4.528 | 5.677 | 3.867 | 1.093 | 4.160 | 11.465 | 1.620 |
| 1998 | 21.920 | 4.816 | 5.519 | 8.578 | 3.007 | 1.994 | 4.796 | 12.743 | 2.387 |
| 1999 | 23.165 | 4.469 | 5.293 | 10.967 | 2.436 | 2.400 | 4.856 | 12.267 | 3.642 |
| 2000 | 26.310 | 4.080 | 4.975 | 16.228 | 1.027 | 2.498 | 5.295 | 13.935 | 4.582 |
| 2001 | 29.818 | 4.039 | 5.600 | 19.289 | 890 | 2.638 | 6.123 | 16.777 | 4.280 |
| Totale | | | | | | | | | |
| 1991 | 43.933 | 15.494 | 14.611 | 11.292 | 2.536 | 3.295 | 10.902 | 25.318 | 4.418 |
| 1992 | 42.207 | 15.150 | 13.858 | 10.707 | 2.492 | 2.975 | 12.862 | 22.687 | 3.683 |
| 1993 | 39.527 | 15.880 | 11.634 | 9.243 | 2.770 | 2.196 | 11.593 | 22.871 | 2.867 |
| 1994 | 40.783 | 13.217 | 13.178 | 11.092 | 3.296 | 2.532 | 13.400 | 21.841 | 3.010 |
| 1995 | 46.377 | 12.874 | 16.839 | 13.047 | 3.617 | 2.824 | 14.702 | 25.212 | 3.639 |
| 1996 | 53.485 | 14.755 | 17.753 | 15.633 | 5.344 | 2.835 | 15.412 | 30.300 | 4.938 |
| 1997 | 39.129 | 11.214 | 12.429 | 10.231 | 5.255 | 2.828 | 9.069 | 24.344 | 2.888 |
| 1998 | 47.820 | 12.136 | 15.843 | 15.956 | 3.885 | 5.104 | 10.959 | 27.729 | 4.028 |
| 1999 | 55.568 | 12.308 | 19.718 | 20.377 | 3.165 | 6.445 | 12.730 | 30.864 | 5.529 |
| 2000 | 64.037 | 11.329 | 20.998 | 30.200 | 1.510 | 6.957 | 13.035 | 37.028 | 7.017 |
| 2001 | 70.295 | 11.424 | 20.186 | 37.386 | 1.299 | 6.781 | 15.290 | 40.911 | 7.313 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 34 - Provincia di Perugia. Cessazioni per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | | |
|----------------|---------------|-------------|-----------|----------------|-------|-------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Agricoltura | Industria | Altre Attività | P.A. | Apprendisti | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | |
| 1991 | 20.271 | 6.093 | 9.625 | 4.219 | 334 | 1.689 | 7.291 | 10.092 | 1.199 |
| 1992 | 22.123 | 8.110 | 9.420 | 4.016 | 577 | 1.789 | 7.561 | 11.540 | 1.233 |
| 1993 | 20.513 | 8.023 | 8.233 | 3.657 | 600 | 1.368 | 7.136 | 10.915 | 1.094 |
| 1994 | 20.956 | 7.922 | 8.228 | 4.096 | 710 | 1.389 | 7.295 | 11.140 | 1.132 |
| 1995 | 22.412 | 7.495 | 9.135 | 4.917 | 865 | 1.483 | 7.502 | 12.215 | 1.212 |
| 1996 | 22.864 | 6.735 | 9.309 | 5.800 | 1.020 | 1.708 | 7.023 | 12.122 | 2.011 |
| 1997 | 17.602 | 5.125 | 7.334 | 4.155 | 988 | 1.378 | 5.032 | 9.967 | 1.225 |
| 1998 | 16.885 | 3.020 | 7.788 | 5.212 | 865 | 1.933 | 4.951 | 8.744 | 1.257 |
| 1999 | 21.288 | 4.699 | 9.278 | 6.738 | 573 | 2.577 | 5.561 | 12.041 | 1.109 |
| 2000 | 25.259 | 4.744 | 11.293 | 8.938 | 284 | 3.341 | 6.286 | 14.403 | 1.229 |
| 2001 | 29.529 | 3.891 | 12.470 | 12.953 | 215 | 3.846 | 7.659 | 16.256 | 1.768 |
| Femmine | | | | | | | | | |
| 1991 | 16.436 | 6.248 | 5.621 | 3.897 | 670 | 1.066 | 5.015 | 9.016 | 1.339 |
| 1992 | 16.897 | 7.104 | 4.907 | 3.916 | 970 | 1.000 | 5.282 | 9.360 | 1.255 |
| 1993 | 17.010 | 7.400 | 4.707 | 3.934 | 969 | 648 | 5.472 | 9.276 | 1.614 |
| 1994 | 16.532 | 6.664 | 4.311 | 4.419 | 1.138 | 676 | 5.273 | 9.211 | 1.372 |
| 1995 | 17.730 | 6.295 | 4.953 | 5.117 | 1.365 | 786 | 5.162 | 10.168 | 1.614 |
| 1996 | 19.470 | 4.595 | 6.387 | 7.067 | 1.421 | 976 | 5.145 | 10.400 | 2.949 |
| 1997 | 13.718 | 2.910 | 4.160 | 4.610 | 2.038 | 829 | 3.906 | 7.506 | 1.477 |
| 1998 | 13.811 | 1.551 | 4.490 | 5.514 | 2.256 | 1.287 | 3.857 | 6.832 | 1.835 |
| 1999 | 16.410 | 2.766 | 4.134 | 8.051 | 1.459 | 1.523 | 4.153 | 8.081 | 2.653 |
| 2000 | 17.930 | 2.622 | 4.386 | 10.288 | 634 | 1.574 | 4.751 | 8.875 | 2.730 |
| 2001 | 20.990 | 2.373 | 4.177 | 13.936 | 504 | 2.026 | 5.100 | 11.139 | 2.725 |
| Totale | | | | | | | | | |
| 1991 | 36.707 | 12.341 | 15.246 | 8.116 | 1.004 | 2.755 | 12.306 | 19.108 | 2.538 |
| 1992 | 39.020 | 15.214 | 14.327 | 7.932 | 1.547 | 2.789 | 12.843 | 20.900 | 2.488 |
| 1993 | 37.523 | 15.423 | 12.940 | 7.591 | 1.569 | 2.016 | 12.608 | 20.191 | 2.708 |
| 1994 | 37.488 | 14.586 | 12.539 | 8.515 | 1.848 | 2.065 | 12.568 | 20.351 | 2.504 |
| 1995 | 40.142 | 13.790 | 14.088 | 10.034 | 2.230 | 2.269 | 12.664 | 22.383 | 2.826 |
| 1996 | 42.334 | 11.330 | 15.696 | 12.867 | 2.441 | 2.684 | 12.168 | 22.522 | 4.960 |
| 1997 | 31.320 | 8.035 | 11.494 | 8.765 | 3.026 | 2.207 | 8.938 | 17.473 | 2.702 |
| 1998 | 30.696 | 4.571 | 12.278 | 10.726 | 3.121 | 3.220 | 8.808 | 15.576 | 3.092 |
| 1999 | 37.698 | 7.465 | 13.412 | 14.789 | 2.032 | 4.100 | 9.714 | 20.122 | 3.762 |
| 2000 | 43.189 | 7.366 | 15.679 | 19.226 | 918 | 4.915 | 11.037 | 23.278 | 3.959 |
| 2001 | 50.519 | 6.264 | 16.647 | 26.889 | 719 | 5.872 | 12.759 | 27.395 | 4.493 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 36 - Provincia di Terni. Avviamenti per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | | |
|----------------|---------------|-------------|-----------|----------------|------|-------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Agricoltura | Industria | Altre Attività | P.A. | Apprendisti | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | |
| 1991 | 7.591 | 2.341 | 3.488 | 1.674 | 88 | 725 | 2.075 | 4.256 | 535 |
| 1992 | 7.513 | 2.396 | 3.305 | 1.738 | 74 | 565 | 2.003 | 4.421 | 524 |
| 1993 | 5.657 | 2.567 | 2.051 | 984 | 55 | 281 | 1.858 | 3.242 | 276 |
| 1994 | 6.188 | 2.338 | 2.435 | 1.352 | 63 | 374 | 2.190 | 3.305 | 319 |
| 1995 | 6.967 | 2.068 | 3.317 | 1.488 | 94 | 325 | 2.248 | 4.043 | 351 |
| 1996 | 7.792 | 2.540 | 3.398 | 1.776 | 78 | 350 | 2.558 | 4.506 | 378 |
| 1997 | 8.299 | 2.719 | 3.774 | 1.720 | 86 | 391 | 2.822 | 4.761 | 325 |
| 1998 | 11.486 | 2.889 | 5.425 | 3.043 | 129 | 891 | 3.592 | 6.152 | 851 |
| 1999 | 10.984 | 2.354 | 4.818 | 3.672 | 140 | 1.023 | 3.410 | 5.822 | 729 |
| 2000 | 10.316 | 1.787 | 4.564 | 3.858 | 107 | 1.043 | 2.654 | 5.801 | 818 |
| 2001 | 11.551 | 2.067 | 4.818 | 4.589 | 77 | 959 | 2.975 | 6.684 | 933 |
| Femmine | | | | | | | | | |
| 1991 | 4.508 | 1.303 | 803 | 2.033 | 369 | 405 | 741 | 2.460 | 902 |
| 1992 | 4.714 | 1.438 | 709 | 2.226 | 341 | 358 | 732 | 2.652 | 972 |
| 1993 | 3.334 | 1.432 | 485 | 1.150 | 267 | 177 | 573 | 2.062 | 522 |
| 1994 | 3.488 | 1.143 | 570 | 1.521 | 254 | 210 | 804 | 1.933 | 541 |
| 1995 | 3.591 | 1.215 | 694 | 1.380 | 302 | 194 | 657 | 2.193 | 547 |
| 1996 | 3.822 | 1.383 | 655 | 1.552 | 232 | 193 | 804 | 2.223 | 602 |
| 1997 | 4.253 | 1.453 | 827 | 1.693 | 280 | 209 | 963 | 2.488 | 593 |
| 1998 | 5.302 | 1.404 | 991 | 2.539 | 368 | 498 | 1.090 | 2.770 | 944 |
| 1999 | 6.862 | 1.359 | 1.461 | 3.309 | 733 | 567 | 1.221 | 3.257 | 1.817 |
| 2000 | 5.614 | 887 | 861 | 3.638 | 228 | 641 | 876 | 2.599 | 1.498 |
| 2001 | 6.172 | 954 | 821 | 4.319 | 78 | 570 | 946 | 2.813 | 1.843 |
| Totale | | | | | | | | | |
| 1991 | 12.099 | 3.644 | 4.291 | 3.707 | 457 | 1.130 | 2.816 | 6.716 | 1.437 |
| 1992 | 12.227 | 3.834 | 4.014 | 3.964 | 415 | 923 | 2.735 | 7.073 | 1.496 |
| 1993 | 8.991 | 3.999 | 2.536 | 2.134 | 322 | 458 | 2.431 | 5.304 | 798 |
| 1994 | 9.676 | 3.481 | 3.005 | 2.873 | 317 | 584 | 2.994 | 5.238 | 860 |
| 1995 | 10.558 | 3.283 | 4.011 | 2.868 | 396 | 519 | 2.905 | 6.236 | 898 |
| 1996 | 11.614 | 3.923 | 4.053 | 3.328 | 310 | 543 | 3.362 | 6.729 | 980 |
| 1997 | 12.552 | 4.172 | 4.601 | 3.413 | 366 | 600 | 3.785 | 7.249 | 918 |
| 1998 | 16.788 | 4.293 | 6.416 | 5.582 | 497 | 1.389 | 4.682 | 8.922 | 1.795 |
| 1999 | 17.846 | 3.713 | 6.279 | 6.981 | 873 | 1.590 | 4.631 | 9.079 | 2.546 |
| 2000 | 15.930 | 2.674 | 5.425 | 7.496 | 335 | 1.684 | 3.530 | 8.400 | 2.316 |
| 2001 | 17.723 | 3.021 | 5.639 | 8.908 | 155 | 1.529 | 3.921 | 9.497 | 2.776 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 37 - Provincia di Terni. Cessazioni per sesso, settore e qualifica; 1991 - 2001

| | Totale | SETTORI | | | | QUALIFICHE | | | |
|----------------|---------------|-------------|-----------|----------------|------|-------------|--------------|------------------|-----------|
| | | Agricoltura | Industria | Altre Attività | P.A. | Apprendisti | Operai qual. | Operai non qual. | Impiegati |
| Maschi | | | | | | | | | |
| 1991 | 7.113 | 2.425 | 3.374 | 1.275 | 39 | 554 | 2.313 | 3.830 | 416 |
| 1992 | 8.051 | 2.448 | 4.230 | 1.347 | 26 | 576 | 2.766 | 4.201 | 508 |
| 1993 | 6.737 | 2.885 | 2.936 | 893 | 23 | 293 | 2.555 | 3.520 | 369 |
| 1994 | 7.098 | 2.285 | 3.539 | 1.255 | 19 | 356 | 2.946 | 3.402 | 394 |
| 1995 | 5.862 | 1.589 | 2.900 | 1.306 | 67 | 309 | 2.223 | 2.979 | 351 |
| 1996 | 6.108 | 1.715 | 2.896 | 1.464 | 33 | 286 | 2.087 | 3.417 | 318 |
| 1997 | 6.652 | 618 | 4.145 | 1.826 | 63 | 296 | 2.701 | 3.192 | 463 |
| 1998 | 7.332 | 707 | 4.513 | 2.064 | 48 | 412 | 2.675 | 3.805 | 440 |
| 1999 | 5.268 | 414 | 2.819 | 1.979 | 56 | 655 | 1.626 | 2.606 | 381 |
| 2000 | 4.586 | 476 | 2.176 | 1.900 | 34 | 565 | 1.438 | 2.278 | 305 |
| 2001 | 6.821 | 472 | 3.627 | 2.711 | 11 | 752 | 2.031 | 3.572 | 466 |
| Femmine | | | | | | | | | |
| 1991 | 3.934 | 1.366 | 739 | 1.570 | 259 | 330 | 778 | 2.181 | 645 |
| 1992 | 4.050 | 1.462 | 778 | 1.587 | 223 | 262 | 795 | 2.321 | 672 |
| 1993 | 3.563 | 1.497 | 643 | 1.281 | 142 | 169 | 700 | 2.136 | 558 |
| 1994 | 3.277 | 1.133 | 618 | 1.411 | 115 | 153 | 949 | 1.630 | 545 |
| 1995 | 3.100 | 1.102 | 523 | 1.280 | 195 | 153 | 750 | 1.720 | 477 |
| 1996 | 3.160 | 1.072 | 565 | 1.373 | 150 | 163 | 742 | 1.717 | 538 |
| 1997 | 3.146 | 310 | 863 | 1.732 | 241 | 148 | 1.005 | 1.354 | 639 |
| 1998 | 3.394 | 414 | 930 | 1.938 | 112 | 198 | 1.111 | 1.383 | 702 |
| 1999 | 3.121 | 209 | 578 | 1.821 | 513 | 309 | 651 | 1.185 | 976 |
| 2000 | 2.415 | 223 | 403 | 1.707 | 82 | 314 | 460 | 1.056 | 585 |
| 2001 | 3.626 | 257 | 611 | 2.729 | 29 | 447 | 793 | 1.369 | 1.017 |
| Totale | | | | | | | | | |
| 1991 | 11.047 | 3.791 | 4.113 | 2.845 | 298 | 884 | 3.091 | 6.011 | 1.061 |
| 1992 | 12.101 | 3.910 | 5.008 | 2.934 | 249 | 838 | 3.561 | 6.522 | 1.180 |
| 1993 | 10.300 | 4.382 | 3.579 | 2.174 | 165 | 462 | 3.255 | 5.656 | 927 |
| 1994 | 10.375 | 3.418 | 4.157 | 2.666 | 134 | 509 | 3.895 | 5.032 | 939 |
| 1995 | 8.962 | 2.691 | 3.423 | 2.586 | 262 | 462 | 2.973 | 4.699 | 828 |
| 1996 | 9.268 | 2.787 | 3.461 | 2.837 | 183 | 449 | 2.829 | 5.134 | 856 |
| 1997 | 9.798 | 928 | 5.008 | 3.558 | 304 | 444 | 3.706 | 4.546 | 1.102 |
| 1998 | 10.726 | 1.121 | 5.443 | 4.002 | 160 | 610 | 3.786 | 5.188 | 1.142 |
| 1999 | 8.389 | 623 | 3.397 | 3.800 | 569 | 964 | 2.277 | 3.791 | 1.357 |
| 2000 | 7.001 | 699 | 2.579 | 3.607 | 116 | 879 | 1.898 | 3.334 | 890 |
| 2001 | 10.447 | 729 | 4.238 | 5.440 | 40 | 1.199 | 2.824 | 4.941 | 1.483 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 39 - Avviamenti per classe d'età, settore e sesso; 2001

| Regione Umbria | 15 - 24 | | | 25 - 29 | | | 30 e oltre | | | Totale | | |
|---|---------|-------|--------|---------|-------|--------|------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| Valori assoluti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 15.484 | 9.609 | 25.093 | 9.207 | 7.265 | 16.472 | 27.337 | 19.116 | 46.453 | 52.028 | 35.990 | 88.018 |
| Agricoltura | 1.405 | 629 | 2.034 | 856 | 466 | 1.322 | 7.191 | 3.898 | 11.089 | 9.452 | 4.993 | 14.445 |
| Industria | 6.914 | 1.972 | 8.886 | 3.670 | 1.436 | 5.106 | 8.820 | 3.013 | 11.833 | 19.404 | 6.421 | 25.825 |
| Terziario | 7.098 | 6.938 | 14.036 | 4.628 | 5.245 | 9.873 | 10.960 | 11.425 | 22.385 | 22.686 | 23.608 | 46.294 |
| P.A. art 16 | 67 | 70 | 137 | 53 | 118 | 171 | 366 | 780 | 1.146 | 486 | 968 | 1.454 |
| Composizione percentuale per classe di età | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 29,8 | 26,7 | 28,5 | 17,7 | 20,2 | 18,7 | 52,5 | 53,1 | 52,8 | 100 | 100 | 100 |
| Agricoltura | 14,9 | 12,6 | 14,1 | 9,1 | 9,3 | 9,2 | 76,1 | 78,1 | 76,8 | 100 | 100 | 100 |
| Industria | 35,6 | 30,7 | 34,4 | 18,9 | 22,4 | 19,8 | 45,5 | 46,9 | 45,8 | 100 | 100 | 100 |
| Terziario | 31,3 | 29,4 | 30,3 | 20,4 | 22,2 | 21,3 | 48,3 | 48,4 | 48,4 | 100 | 100 | 100 |
| P.A. art 16 | 13,8 | 7,2 | 9,4 | 10,9 | 12,2 | 11,8 | 75,3 | 80,6 | 78,8 | 100 | 100 | 100 |
| Composizioni percentuali per sesso | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 61,7 | 38,3 | 100 | 55,9 | 44,1 | 100 | 58,8 | 41,2 | 100 | 59,1 | 40,9 | 100 |
| Agricoltura | 69,1 | 30,9 | 100 | 64,8 | 35,2 | 100 | 64,8 | 35,2 | 100 | 65,4 | 34,6 | 100 |
| Industria | 77,8 | 22,2 | 100 | 71,9 | 28,1 | 100 | 74,5 | 25,5 | 100 | 75,1 | 24,9 | 100 |
| Terziario | 50,6 | 49,4 | 100 | 46,9 | 53,1 | 100 | 49,0 | 51,0 | 100 | 49,0 | 51,0 | 100 |
| P.A. art 16 | 48,9 | 51,1 | 100 | 31,0 | 69,0 | 100 | 31,9 | 68,1 | 100 | 33,4 | 66,6 | 100 |

| Provincia di Perugia | 15 - 24 | | | 25 - 29 | | | 30 e oltre | | | Totale | | |
|---|---------|-------|--------|---------|-------|--------|------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| Valori assoluti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 11.805 | 8.008 | 19.813 | 7.231 | 6.051 | 13.282 | 21.441 | 15.759 | 37.200 | 40.477 | 29.818 | 70.295 |
| Agricoltura | 948 | 408 | 1.356 | 709 | 376 | 1.085 | 5.728 | 3.255 | 8.983 | 7.385 | 4.039 | 11.424 |
| Industria | 5.159 | 1.735 | 6.894 | 2.668 | 1.263 | 3.931 | 6.759 | 2.602 | 9.361 | 14.586 | 5.600 | 20.186 |
| Terziario | 5.658 | 5.800 | 11.458 | 3.817 | 4.308 | 8.125 | 8.622 | 9.181 | 17.803 | 18.097 | 19.289 | 37.386 |
| P.A. art 16 | 40 | 65 | 105 | 37 | 104 | 141 | 332 | 721 | 1.053 | 409 | 890 | 1.299 |
| Composizione percentuale per classe di età | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 29,2 | 26,9 | 28,2 | 17,9 | 20,3 | 18,9 | 53,0 | 52,9 | 52,9 | 100 | 100 | 100 |
| Agricoltura | 12,8 | 10,1 | 11,9 | 9,6 | 9,3 | 9,5 | 77,6 | 80,6 | 78,6 | 100 | 100 | 100 |
| Industria | 35,4 | 31,0 | 34,2 | 18,3 | 22,6 | 19,5 | 46,3 | 46,5 | 46,4 | 100 | 100 | 100 |
| Terziario | 31,3 | 30,1 | 30,6 | 21,1 | 22,3 | 21,7 | 47,6 | 47,6 | 47,6 | 100 | 100 | 100 |
| P.A. art 16 | 9,8 | 7,3 | 8,1 | 9,0 | 11,7 | 10,9 | 81,2 | 81,0 | 81,1 | 100 | 100 | 100 |
| Composizioni percentuali per sesso | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 59,6 | 40,4 | 100 | 54,4 | 45,6 | 100 | 57,6 | 42,4 | 100 | 57,6 | 42,4 | 100 |
| Agricoltura | 69,9 | 30,1 | 100 | 65,3 | 34,7 | 100 | 63,8 | 36,2 | 100 | 64,6 | 35,4 | 100 |
| Industria | 74,8 | 25,2 | 100 | 67,9 | 32,1 | 100 | 72,2 | 27,8 | 100 | 72,3 | 27,7 | 100 |
| Terziario | 49,4 | 50,6 | 100 | 47,0 | 53,0 | 100 | 48,4 | 51,6 | 100 | 48,4 | 51,6 | 100 |
| P.A. art 16 | 38,1 | 61,9 | 100 | 26,2 | 73,8 | 100 | 31,5 | 68,5 | 100 | 31,5 | 68,5 | 100 |

| Provincia di Terni | 15 - 24 | | | 25 - 29 | | | 30 e oltre | | | Totale | | |
|---|---------|-------|-------|---------|-------|-------|------------|-------|-------|--------|-------|--------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| Valori assoluti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 3.679 | 1.601 | 5.280 | 1.976 | 1.214 | 3.190 | 5.896 | 3.357 | 9.253 | 11.551 | 6.172 | 17.723 |
| Agricoltura | 457 | 221 | 678 | 147 | 90 | 237 | 1.463 | 643 | 2.106 | 2.067 | 954 | 3.021 |
| Industria | 1.755 | 237 | 1.992 | 1.002 | 173 | 1.175 | 2.061 | 411 | 2.472 | 4.818 | 821 | 5.639 |
| Terziario | 1.440 | 1.138 | 2.578 | 811 | 937 | 1.748 | 2.338 | 2.244 | 4.582 | 4.589 | 4.319 | 8.908 |
| P.A. art 16 | 27 | 5 | 32 | 16 | 14 | 30 | 34 | 59 | 93 | 77 | 78 | 155 |
| Composizione percentuale per classe di età | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 31,9 | 25,9 | 29,8 | 17,1 | 19,7 | 18,0 | 51,0 | 54,4 | 52,2 | 100 | 100 | 100 |
| Agricoltura | 22,1 | 23,2 | 22,4 | 7,1 | 9,4 | 7,8 | 70,8 | 67,4 | 69,7 | 100 | 100 | 100 |
| Industria | 36,4 | 28,9 | 35,3 | 20,8 | 21,1 | 20,8 | 42,8 | 50,1 | 43,8 | 100 | 100 | 100 |
| Terziario | 31,4 | 26,3 | 28,9 | 17,7 | 21,7 | 19,6 | 50,9 | 52,0 | 51,4 | 100 | 100 | 100 |
| P.A. art 16 | 35,1 | 6,4 | 20,6 | 20,8 | 17,9 | 19,4 | 44,2 | 75,6 | 60,0 | 100 | 100 | 100 |
| Composizioni percentuali per sesso | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 69,7 | 30,3 | 100 | 61,9 | 38,1 | 100 | 63,7 | 36,3 | 100 | 65,2 | 34,8 | 100 |
| Agricoltura | 67,4 | 32,6 | 100 | 62,0 | 38,0 | 100 | 69,5 | 30,5 | 100 | 68,4 | 31,6 | 100 |
| Industria | 88,1 | 11,9 | 100 | 85,3 | 14,7 | 100 | 83,4 | 16,6 | 100 | 85,4 | 14,6 | 100 |
| Terziario | 55,9 | 44,1 | 100 | 46,4 | 53,6 | 100 | 51,0 | 49,0 | 100 | 51,5 | 48,5 | 100 |
| P.A. art 16 | 84,4 | 15,6 | 100 | 53,3 | 46,7 | 100 | 36,6 | 63,4 | 100 | 49,7 | 50,3 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 40 - Avviamenti per provenienza e sesso; 2001

| | Valori Assoluti | | | Composizione % per provenienza | | | Composizione % per sesso | | |
|-----------------------------|-----------------------|--------|--------|--------------------------------|------|------|--------------------------|------|-----|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| | Regione Umbria | | | | | | | | |
| Avviamenti da fuori regione | 10.020 | 1.639 | 11.659 | 19,3 | 4,6 | 13,2 | 85,9 | 14,1 | 100 |
| Avviamenti interni | 42.008 | 34.351 | 76.359 | 80,7 | 95,4 | 86,8 | 55,0 | 45,0 | 100 |
| Totale | 52.028 | 35.990 | 88.018 | 100 | 100 | 100 | 59,1 | 40,9 | 100 |

| | Valori Assoluti | | | Composizione % per provenienza | | | Composizione % per sesso | | |
|-------------------------------------|-----------------------------|--------|--------|--------------------------------|------|------|--------------------------|------|-----|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| | Provincia di Perugia | | | | | | | | |
| Avviamenti da fuori regione | 7.743 | 1.251 | 8.994 | 19,1 | 4,2 | 12,8 | 86,1 | 13,9 | 100 |
| Avviamenti dalla provincia di Terni | 457 | 164 | 621 | 1,1 | 0,6 | 0,9 | 73,6 | 26,4 | 100 |
| Avviamenti interni | 32.277 | 28.403 | 60.680 | 79,7 | 95,3 | 86,3 | 53,2 | 46,8 | 100 |
| Totale | 40.477 | 29.818 | 70.295 | 100 | 100 | 100 | 57,6 | 42,4 | 100 |

| | Valori Assoluti | | | Composizione % per provenienza | | | Composizione % per sesso | | |
|---------------------------------------|---------------------------|-------|--------|--------------------------------|------|------|--------------------------|------|-----|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| | Provincia di Terni | | | | | | | | |
| Avviamenti da fuori regione | 2.277 | 388 | 2.665 | 19,7 | 6,3 | 15,0 | 85,4 | 14,6 | 100 |
| Avviamenti dalla provincia di Perugia | 319 | 135 | 454 | 2,8 | 2,2 | 2,6 | 70,3 | 29,7 | 100 |
| Avviamenti interni | 8.955 | 5.649 | 14.604 | 77,5 | 91,5 | 82,4 | 61,3 | 38,7 | 100 |
| Totale | 11.551 | 6.172 | 17.723 | 100 | 100 | 100 | 65,2 | 34,8 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 41 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti 1991 - 2001

| Anno | C. 1. PERUGIA | | | | | C. 1. POLIGNO | | | | | REGIONE UMBRIA | | | | | REGIONE UMBRIA |
|---------------------------|------------------------|--------------|----------------------|------------|--------------|------------------------|--------------|----------------------|------------|--------------|------------------------|--------------|----------------------|------------|--------------|----------------|
| | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. POLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. POLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. POLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | |
| Valori assoluti - Maschi | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Composizione percentuale | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1991 | 13.363 | 5.134 | 24.455 | 5.039 | 2.552 | 7.591 | 32.046 | 41,7 | 18,6 | 16,0 | 76,3 | 15,7 | 8,0 | 23,7 | 100 | |
| 1992 | 13.825 | 5.267 | 4.496 | 23.588 | 5.065 | 2.448 | 7.513 | 31.101 | 44,5 | 16,9 | 14,5 | 75,8 | 7,9 | 24,2 | 100 | |
| 1993 | 11.988 | 5.624 | 3.956 | 21.568 | 3.039 | 2.618 | 5.657 | 27.225 | 44,0 | 20,7 | 14,5 | 79,2 | 9,6 | 20,8 | 100 | |
| 1994 | 12.388 | 6.129 | 4.281 | 22.798 | 3.873 | 2.315 | 6.188 | 28.986 | 42,7 | 21,1 | 14,8 | 78,7 | 13,4 | 21,3 | 100 | |
| 1995 | 15.157 | 6.607 | 4.748 | 26.512 | 4.733 | 2.234 | 6.967 | 33.479 | 45,3 | 19,7 | 14,2 | 79,2 | 14,1 | 20,8 | 100 | |
| 1996 | 17.734 | 6.373 | 4.737 | 28.844 | 5.060 | 2.732 | 7.792 | 36.636 | 48,4 | 17,4 | 12,9 | 78,7 | 13,8 | 21,3 | 100 | |
| 1997 | 10.131 | 7.262 | 3.398 | 20.791 | 5.468 | 2.831 | 8.299 | 29.090 | 34,8 | 25,0 | 11,7 | 71,5 | 18,8 | 28,5 | 100 | |
| 1998 | 12.364 | 7.890 | 5.646 | 25.900 | 8.247 | 3.239 | 11.486 | 37.386 | 33,1 | 21,1 | 15,1 | 69,3 | 22,1 | 30,7 | 100 | |
| 1999 | 11.874 | 10.447 | 10.082 | 32.403 | 8.011 | 2.973 | 10.984 | 43.387 | 27,4 | 24,1 | 23,2 | 74,7 | 18,5 | 25,3 | 100 | |
| 2000 | 16.932 | 10.174 | 10.621 | 37.727 | 7.955 | 2.361 | 10.316 | 48.043 | 35,2 | 21,2 | 22,1 | 78,5 | 16,6 | 21,5 | 100 | |
| 2001 | 21.428 | 10.904 | 8.145 | 40.477 | 8.580 | 2.971 | 11.551 | 52.028 | 41,2 | 21,0 | 15,7 | 77,8 | 16,5 | 22,2 | 100 | |
| Valori assoluti - Femmine | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Composizione percentuale | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1991 | 10.092 | 3.708 | 19.478 | 2.984 | 1.524 | 4.508 | 23.986 | 42,1 | 23,7 | 15,5 | 81,2 | 12,4 | 6,4 | 18,8 | 100 | |
| 1992 | 9.747 | 4.949 | 3.923 | 18.619 | 3.189 | 1.525 | 4.714 | 23.333 | 41,8 | 22,2 | 16,8 | 79,8 | 13,7 | 6,5 | 20,2 | 100 |
| 1993 | 9.905 | 4.729 | 3.325 | 17.959 | 1.837 | 1.497 | 3.334 | 21.293 | 46,5 | 22,2 | 15,6 | 84,3 | 8,6 | 7,0 | 15,7 | 100 |
| 1994 | 9.605 | 5.334 | 3.046 | 17.985 | 2.162 | 1.326 | 3.488 | 21.473 | 44,7 | 24,8 | 14,2 | 83,8 | 10,1 | 6,2 | 16,2 | 100 |
| 1995 | 10.982 | 5.449 | 3.434 | 19.865 | 2.201 | 1.390 | 3.591 | 23.456 | 46,8 | 23,2 | 14,6 | 84,7 | 9,4 | 5,9 | 15,3 | 100 |
| 1996 | 15.687 | 5.596 | 3.358 | 24.641 | 2.289 | 1.533 | 3.822 | 28.463 | 55,1 | 19,7 | 11,8 | 86,6 | 8,0 | 5,4 | 13,4 | 100 |
| 1997 | 9.745 | 5.523 | 3.070 | 18.338 | 2.675 | 1.578 | 4.253 | 22.591 | 43,1 | 24,4 | 13,6 | 81,2 | 11,8 | 7,0 | 18,8 | 100 |
| 1998 | 11.802 | 5.786 | 4.332 | 21.920 | 3.527 | 1.775 | 5.302 | 27.222 | 43,4 | 21,3 | 15,9 | 80,5 | 13,0 | 6,5 | 19,5 | 100 |
| 1999 | 9.501 | 7.085 | 6.579 | 23.165 | 5.050 | 1.812 | 6.862 | 30.027 | 31,6 | 23,6 | 21,9 | 77,1 | 16,8 | 6,0 | 22,9 | 100 |
| 2000 | 12.286 | 7.296 | 6.728 | 26.310 | 4.132 | 1.482 | 5.614 | 31.924 | 38,5 | 22,9 | 21,1 | 82,4 | 12,9 | 4,6 | 17,6 | 100 |
| 2001 | 16.070 | 8.479 | 5.269 | 29.818 | 4.429 | 1.743 | 6.172 | 35.990 | 44,7 | 23,6 | 14,6 | 82,9 | 12,3 | 4,8 | 17,1 | 100 |
| Valori assoluti - Totale | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Composizione percentuale | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1991 | 23.455 | 11.636 | 8.842 | 43.933 | 8.023 | 4.076 | 12.099 | 56.032 | 41,9 | 20,8 | 15,8 | 78,4 | 14,3 | 7,3 | 21,6 | 100 |
| 1992 | 23.572 | 10.216 | 8.419 | 42.207 | 8.254 | 3.973 | 12.227 | 54.434 | 43,3 | 18,8 | 15,5 | 77,5 | 15,2 | 7,3 | 22,5 | 100 |
| 1993 | 21.893 | 10.353 | 7.281 | 39.527 | 4.876 | 4.115 | 8.991 | 48.518 | 45,1 | 21,3 | 15,0 | 81,5 | 10,0 | 8,5 | 18,5 | 100 |
| 1994 | 21.993 | 11.463 | 7.327 | 40.783 | 6.035 | 3.641 | 9.676 | 50.459 | 43,6 | 22,7 | 14,5 | 80,8 | 12,0 | 7,2 | 19,2 | 100 |
| 1995 | 26.139 | 12.056 | 8.182 | 46.377 | 6.934 | 3.624 | 10.558 | 56.935 | 43,9 | 21,2 | 14,4 | 81,5 | 12,2 | 6,4 | 18,5 | 100 |
| 1996 | 33.421 | 11.969 | 8.095 | 53.485 | 7.349 | 4.265 | 11.614 | 65.099 | 51,3 | 18,4 | 12,4 | 82,2 | 11,3 | 6,6 | 17,8 | 100 |
| 1997 | 19.876 | 12.785 | 6.468 | 39.129 | 8.143 | 4.409 | 12.552 | 51.681 | 38,5 | 24,7 | 12,5 | 75,7 | 15,8 | 8,5 | 24,3 | 100 |
| 1998 | 24.166 | 13.676 | 9.978 | 47.820 | 11.774 | 5.014 | 16.788 | 64.608 | 37,4 | 21,2 | 15,4 | 74,0 | 18,2 | 7,8 | 26,0 | 100 |
| 1999 | 21.375 | 17.532 | 16.661 | 55.568 | 13.061 | 4.785 | 17.846 | 73.414 | 29,1 | 23,9 | 22,7 | 75,7 | 17,8 | 6,5 | 24,3 | 100 |
| 2000 | 29.218 | 17.470 | 17.349 | 64.037 | 12.087 | 3.843 | 15.930 | 79.967 | 36,5 | 21,8 | 21,7 | 80,1 | 15,1 | 4,8 | 19,9 | 100 |
| 2001 | 37.498 | 19.383 | 13.414 | 70.295 | 13.009 | 4.714 | 17.723 | 88.018 | 42,6 | 22,0 | 15,2 | 79,9 | 14,8 | 5,4 | 20,1 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 42 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti senza cancellazione 1991 - 2001

| Anno | Valori assoluti - Maschi | | | | | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | | | | | Percentuale avviamenti senza cancellazione sul totale degli avviamenti - Maschi | | | | | | | | | |
|------|---------------------------|------------------------|--------------|----------------------|------------|--------------|--------------------|----------------|--------------|------------------------|--------------------------|----------------------|------------|--------------|---|----------------|--------------|------------------------|--------------|--|--|--------------|--------------------|----------------|--|--|--|--|--|--|
| | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | | | | | | |
| | 1.034 | 910 | 519 | 2.463 | 992 | 480 | 1.472 | 3.935 | 263 | 231 | 132 | 62,6 | 25,3 | 12,2 | 37,4 | 100 | 7,7 | 15,3 | 10,1 | 10,1 | 19,7 | 18,8 | 19,4 | 12,3 | | | | | | |
| 1991 | 1.034 | 910 | 519 | 2.463 | 992 | 480 | 1.472 | 3.935 | 263 | 231 | 132 | 62,6 | 25,3 | 12,2 | 37,4 | 100 | 7,7 | 15,3 | 10,1 | 10,1 | 19,7 | 18,8 | 19,4 | 12,3 | | | | | | |
| 1992 | 789 | 694 | 408 | 1.891 | 950 | 428 | 1.378 | 3.269 | 241 | 212 | 125 | 57,8 | 29,1 | 13,1 | 42,2 | 100 | 10,3 | 13,2 | 9,1 | 8,0 | 18,8 | 17,5 | 18,3 | 10,5 | | | | | | |
| 1993 | 1.238 | 901 | 478 | 2.617 | 769 | 567 | 1.336 | 3.953 | 313 | 228 | 121 | 66,2 | 19,5 | 14,3 | 33,8 | 100 | 10,3 | 16,0 | 12,1 | 12,1 | 25,3 | 21,7 | 23,6 | 14,5 | | | | | | |
| 1994 | 1.728 | 993 | 739 | 3.460 | 912 | 586 | 1.498 | 4.958 | 349 | 200 | 149 | 69,8 | 18,4 | 11,8 | 39,2 | 100 | 13,9 | 16,2 | 17,3 | 15,2 | 23,5 | 25,3 | 24,2 | 17,1 | | | | | | |
| 1995 | 2.615 | 930 | 1.285 | 4.830 | 1.187 | 745 | 1.932 | 6.762 | 387 | 13,8 | 19,0 | 71,4 | 17,6 | 11,0 | 28,6 | 100 | 17,3 | 14,1 | 27,1 | 18,2 | 25,1 | 33,3 | 27,7 | 20,2 | | | | | | |
| 1996 | 4.096 | 1.267 | 1.166 | 7.329 | 1.812 | 1.369 | 3.181 | 10.510 | 466 | 12,1 | 11,1 | 69,7 | 17,2 | 13,0 | 36,3 | 100 | 27,6 | 19,9 | 24,6 | 25,4 | 35,8 | 50,1 | 40,8 | 28,7 | | | | | | |
| 1997 | 2.896 | 2.191 | 1.093 | 5.380 | 1.766 | 1.147 | 2.913 | 8.293 | 25,3 | 26,4 | 13,2 | 64,9 | 21,3 | 13,8 | 35,1 | 100 | 20,7 | 32,2 | 32,2 | 25,9 | 32,3 | 40,5 | 35,1 | 28,5 | | | | | | |
| 1998 | 1.927 | 2.969 | 1.724 | 6.620 | 2.148 | 1.273 | 3.421 | 10.041 | 19,2 | 29,6 | 17,2 | 65,9 | 21,4 | 12,7 | 34,1 | 100 | 15,6 | 37,6 | 30,5 | 25,6 | 26,0 | 39,3 | 29,8 | 26,9 | | | | | | |
| 1999 | 3.116 | 5.398 | 3.068 | 11.582 | 2.500 | 1.181 | 3.681 | 15.263 | 20,4 | 35,4 | 20,1 | 75,9 | 16,4 | 7,7 | 24,1 | 100 | 26,2 | 51,7 | 30,4 | 35,7 | 31,2 | 39,7 | 33,5 | 35,2 | | | | | | |
| 2000 | 6.144 | 5.035 | 3.443 | 14.622 | 2.925 | 1.318 | 4.243 | 18.865 | 32,6 | 26,7 | 18,3 | 77,5 | 15,5 | 7,0 | 22,5 | 100 | 36,3 | 49,5 | 32,4 | 38,8 | 36,8 | 55,8 | 41,1 | 39,3 | | | | | | |
| 2001 | 10.008 | 5.753 | 3.602 | 19.363 | 3.180 | 1.751 | 4.931 | 24.294 | 41,2 | 23,7 | 14,8 | 79,7 | 13,1 | 7,2 | 26,3 | 100 | 46,7 | 52,8 | 44,2 | 47,8 | 37,1 | 58,9 | 42,7 | 46,7 | | | | | | |
| Anno | Valori assoluti - Femmine | | | | | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | | | | | Percentuale avviamenti senza cancellazione sul totale degli avviamenti - Femmine | | | | | | | | | |
| | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | | | | | | |
| | 2.214 | 1.073 | 917 | 4.204 | 1.164 | 521 | 1.685 | 5.889 | 37,6 | 18,2 | 15,6 | 71,4 | 19,8 | 8,8 | 28,6 <td>100</td> <td>21,9</td> <td>18,9</td> <td>24,7</td> <td>21,6</td> <td>39,0</td> <td>34,2</td> <td>37,4</td> <td>24,6</td> | 100 | 21,9 | 18,9 | 24,7 | 21,6 | 39,0 | 34,2 | 37,4 | 24,6 | | | | | | |
| 1991 | 2.214 | 1.073 | 917 | 4.204 | 1.164 | 521 | 1.685 | 5.889 | 37,6 | 18,2 | 15,6 | 71,4 | 19,8 | 8,8 | 28,6 | 100 | 21,9 | 18,9 | 24,7 | 21,6 | 39,0 | 34,2 | 37,4 | 24,6 | | | | | | |
| 1992 | 1.567 | 1.024 | 722 | 3.313 | 1.321 | 543 | 1.864 | 5.177 | 30,3 | 19,8 | 13,9 | 64,0 | 25,5 | 10,5 | 36,0 | 100 | 16,1 | 20,7 | 18,4 | 17,8 | 41,4 | 35,6 | 39,5 | 22,2 | | | | | | |
| 1993 | 2.328 | 1.140 | 631 | 4.099 | 897 | 624 | 1.521 | 5.620 | 41,4 | 20,3 | 11,2 | 72,9 | 16,0 | 11,1 | 27,1 | 100 | 23,5 | 24,1 | 19,0 | 22,8 | 48,8 | 41,7 | 45,6 | 26,4 | | | | | | |
| 1994 | 2.389 | 1.582 | 738 | 4.709 | 880 | 545 | 1.425 | 6.134 | 38,9 | 25,8 | 12,0 | 76,8 | 14,3 | 8,9 | 23,2 | 100 | 24,9 | 29,7 | 24,2 | 26,2 | 40,7 | 41,1 | 40,9 | 28,6 | | | | | | |
| 1995 | 3.434 | 1.051 | 1.179 | 5.668 | 975 | 753 | 1.728 | 7.396 | 46,4 | 14,3 | 15,9 | 76,6 | 13,2 | 10,2 | 23,4 | 100 | 31,3 | 19,4 | 34,3 | 28,5 | 44,3 | 54,2 | 48,1 | 31,5 | | | | | | |
| 1996 | 6.100 | 1.535 | 1.105 | 8.740 | 1.268 | 1.001 | 2.269 | 11.009 | 55,4 | 13,9 | 10,0 | 79,4 | 11,5 | 9,1 | 20,6 | 100 | 38,9 | 27,4 | 32,9 | 35,5 | 55,4 | 65,3 | 59,4 | 38,7 | | | | | | |
| 1997 | 4.159 | 2.247 | 1.428 | 7.834 | 1.218 | 1.085 | 2.303 | 10.137 | 41,0 | 22,2 | 14,1 | 77,3 | 12,0 | 10,7 | 22,7 | 100 | 42,7 | 40,7 | 46,5 | 42,7 | 45,3 | 68,8 | 54,2 | 44,9 | | | | | | |
| 1998 | 3.729 | 2.771 | 2.473 | 8.973 | 1.687 | 698 | 2.385 | 11.358 | 32,8 | 24,4 | 21,8 | 79,0 | 14,9 | 6,1 | 21,0 | 100 | 31,6 | 47,9 | 57,1 | 40,9 | 47,8 | 39,3 | 45,0 | 41,7 | | | | | | |
| 1999 | 3.983 | 4.877 | 3.908 | 12.768 | 2.426 | 1.084 | 3.510 | 16.278 | 24,5 | 30,0 | 24,0 | 78,4 | 14,9 | 6,7 | 21,6 | 100 | 41,9 | 68,8 | 59,4 | 55,1 | 48,0 | 59,8 | 51,2 | 54,2 | | | | | | |
| 2000 | 6.619 | 4.766 | 3.963 | 15.348 | 2.277 | 910 | 3.187 | 18.535 | 35,7 | 25,7 | 21,4 | 82,8 | 12,3 | 4,9 | 17,2 | 100 | 53,9 | 65,3 | 58,9 | 58,3 | 55,1 | 61,4 | 56,8 | 58,1 | | | | | | |
| 2001 | 9.536 | 5.783 | 3.331 | 18.650 | 2.484 | 1.088 | 3.572 | 22.222 | 42,9 | 26,0 | 15,0 | 83,9 | 11,2 | 4,9 | 16,1 | 100 | 59,3 | 68,2 | 63,2 | 62,5 | 56,1 | 62,4 | 57,9 | 61,7 | | | | | | |
| Anno | Valori assoluti - Totale | | | | | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | | | | | Percentuale avviamenti senza cancellazione sul totale degli avviamenti - Totale | | | | | | | | | |
| | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | C.1. PERUGIA | C.1. CITTÀ DI CASTELLO | C.1. FOLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | | | | | | |
| | 3.248 | 1.983 | 1.436 | 6.667 | 2.136 | 1.001 | 3.157 | 9.824 | 33,1 | 20,2 | 14,6 | 67,9 | 21,9 | 10,2 | 32,1 | 100 | 13,8 | 17,0 | 16,2 | 15,2 <th>26,9</th> <th>24,6</th> <th>26,1</th> <th>17,5</th> | 26,9 | 24,6 | 26,1 | 17,5 | | | | | | |
| 1991 | 3.248 | 1.983 | 1.436 | 6.667 | 2.136 | 1.001 | 3.157 | 9.824 | 33,1 | 20,2 | 14,6 | 67,9 | 21,9 | 10,2 | 32,1 | 100 | 13,8 | 17,0 | 16,2 | 15,2 | 26,9 | 24,6 | 26,1 | 17,5 | | | | | | |
| 1992 | 2.556 | 1.718 | 1.130 | 5.204 | 2.271 | 971 | 3.242 | 8.446 | 27,9 | 20,3 | 13,4 | 61,6 | 26,9 | 11,5 | 38,4 | 100 | 10,0 | 16,8 | 13,4 | 12,3 | 27,5 | 24,4 | 26,5 | 15,5 | | | | | | |
| 1993 | 3.566 | 2.041 | 1.109 | 6.716 | 1.666 | 1.191 | 2.857 | 9.573 | 37,3 | 21,3 | 11,6 | 70,2 | 17,4 | 12,4 | 29,8 | 100 | 16,3 | 19,7 | 15,2 | 17,0 | 34,2 | 28,9 | 31,8 | 19,7 | | | | | | |
| 1994 | 4.117 | 2.575 | 1.477 | 8.169 | 1.792 | 1.131 | 2.923 | 11.092 | 37,1 | 23,2 | 13,3 | 73,6 | 16,2 | 10,2 | 26,4 | 100 | 18,7 | 22,5 | 20,2 | 20,0 | 29,7 | 31,1 | 30,2 | 22,0 | | | | | | |
| 1995 | 6.099 | 2.464 | 1.049 | 10.498 | 2.162 | 1.498 | 3.660 | 14.158 | 42,7 | 14,0 | 17,4 | 74,1 | 15,3 | 10,6 | 25,9 | 100 | 32,1 | 16,5 | 20,1 | 22,6 | 31,2 | 41,3 | 34,7 | 24,9 | | | | | | |
| 1996 | 10.996 | 1.982 | 2.271 | 16.069 | 3.080 | 2.370 | 5.450 | 21.519 | 51,1 | 13,0 | 10,6 | 74,7 | 14,3 | 11,0 | 25,3 | 100 | 23,9 | 23,4 | 28,1 | 30,0 | 41,9 | 55,6 | 46,9 | 33,1 | | | | | | |
| 1997 | 6.255 | 4.438 | 1.314 | 13.214 | 2.984 | 2.232 | 5.216 | 18.430 | 33,9 | 24,1 | 13,7 | 71,7 | 16,2 | 12,1 | 28,3 | 100 | 33,5 | 34,7 | 39,0 | 33,8 | 36,6 | 50,6 | 41,6 | 35,7 | | | | | | |
| 1998 | 5.656 | 5.740 | 4.197 | 15.593 | 3.835 | 1.971 | 5.806 | 21.399 | 26,4 | 26,8 | 19,6 | 72,9 | 17,9 | 9,2 | 27,1 | 100 | 23,4 | 42,0 | 42,1 | 32,6 | 32,6 | 39,3 | 34,6 | 33,1 | | | | | | |
| 1999 | 7.099 | 10.275 | 6.976 | 29.970 | 4.926 | 2.265 | 7.191 | 31.541 | 22,5 | 32,6 | 22,1 | 77,2 | 15,6 | 7,2 | 22,8 | 100 | 33,2 | 58,6 | 41,9 | 43,8 | 37,7 | 47,3 | 40,3 | 43,0 | | | | | | |
| 2000 | 12.763 | 9.801 | 7.406 | 29.970 | 5.202 | 2.228 | 7.430 | 37.400 | 34,1 | 26,2 | 19,8 | 80,1 | 13,9 | 6,0 | 19,9 | 100 | 43,7 | 56,1 | 42,7 | 46,8 | 43,0 | 58,0 | 46,6 | 46,8 | | | | | | |
| 2001 | 19.544 | 11.536 | 6.933 | 38.013 | 5.664 | 2.839 | 8.503 | 46.510 | 42,0 | 24,8 | 14,9 | 81,7 | 12,2 | 6,1 | 18,3 | 100 | 52,1 | 59,5 | 51,7 | 54,1 | 43,5 | 60,2 | 48,0 | 52,8 | | | | | | |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 43 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Cessazioni 1991 - 2001

| | C. 1. PERUGIA | C.1. CITTA' DI CASTELLO | C.1. POLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA | C.1. PERUGIA | C.1. CITTA' DI CASTELLO | C.1. POLIGNO | PROVINCIA DI PERUGIA | C.1. TERNI | C.1. ORVIETO | PROVINCIA DI TERNI | REGIONE UMBRIA |
|-------|---------------------------|-------------------------|--------------|----------------------|------------|--------------|--------------------|----------------|--------------------------|-------------------------|--------------|----------------------|------------|--------------|--------------------|----------------|
| | Valori assoluti - Maschi | | | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | | |
| /1991 | 11.463 | 4.867 | 3.941 | 20.271 | 4.686 | 2.427 | 7.113 | 27.384 | 41,9 | 17,8 | 14,4 | 74,0 | 17,1 | 8,9 | 26,0 | 100 |
| /1992 | 12.204 | 5.895 | 4.024 | 22.123 | 5.405 | 2.646 | 8.051 | 30.174 | 40,4 | 19,5 | 13,3 | 73,3 | 17,9 | 8,8 | 26,7 | 100 |
| /1993 | 11.714 | 5.768 | 3.031 | 20.513 | 3.792 | 2.945 | 6.737 | 27.250 | 43,0 | 21,2 | 11,1 | 75,3 | 13,9 | 9,0 | 24,7 | 100 |
| /1994 | 11.012 | 6.508 | 3.436 | 20.956 | 4.575 | 2.523 | 7.098 | 28.054 | 39,3 | 23,2 | 12,2 | 74,7 | 16,3 | 10,8 | 25,3 | 100 |
| /1995 | 11.935 | 6.765 | 3.712 | 22.412 | 3.605 | 2.257 | 5.862 | 28.274 | 42,2 | 23,9 | 13,1 | 79,3 | 12,8 | 8,0 | 20,7 | 100 |
| /1996 | 13.779 | 6.135 | 2.950 | 22.864 | 3.490 | 2.618 | 6.108 | 28.972 | 47,6 | 21,2 | 10,2 | 78,9 | 12,0 | 9,0 | 21,1 | 100 |
| /1997 | 8.330 | 6.660 | 2.612 | 17.602 | 5.042 | 1.610 | 6.652 | 24.254 | 34,3 | 27,5 | 10,8 | 72,6 | 20,8 | 6,6 | 27,4 | 100 |
| /1998 | 8.051 | 6.006 | 2.828 | 16.885 | 5.719 | 1.613 | 7.332 | 24.217 | 33,2 | 24,8 | 11,7 | 69,7 | 23,6 | 6,7 | 30,3 | 100 |
| /1999 | 7.802 | 7.497 | 5.989 | 21.288 | 3.886 | 1.382 | 5.268 | 26.556 | 29,4 | 28,2 | 22,6 | 80,2 | 14,6 | 5,2 | 19,8 | 100 |
| /2000 | 9.834 | 7.831 | 7.594 | 25.259 | 3.468 | 1.118 | 4.586 | 29.845 | 33,0 | 26,2 | 25,4 | 84,6 | 11,6 | 3,7 | 15,4 | 100 |
| /2001 | 14.364 | 8.876 | 6.289 | 29.529 | 5.763 | 1.058 | 6.821 | 36.350 | 39,5 | 24,4 | 17,3 | 81,2 | 15,9 | 2,9 | 18,8 | 100 |
| | Valori assoluti - Femmine | | | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | | |
| /1991 | 8.220 | 5.483 | 2.733 | 16.436 | 2.411 | 1.523 | 3.934 | 20.370 | 40,4 | 26,9 | 13,4 | 80,7 | 11,8 | 7,5 | 19,3 | 100 |
| /1992 | 8.137 | 5.429 | 3.331 | 16.897 | 2.573 | 1.477 | 4.050 | 20.947 | 38,8 | 25,9 | 15,9 | 80,7 | 12,3 | 7,1 | 19,3 | 100 |
| /1993 | 8.729 | 5.349 | 2.932 | 17.010 | 2.023 | 1.540 | 3.563 | 20.573 | 42,4 | 26,0 | 14,3 | 82,7 | 9,8 | 7,5 | 17,3 | 100 |
| /1994 | 8.115 | 5.832 | 2.585 | 16.532 | 2.026 | 1.251 | 3.277 | 19.809 | 41,0 | 29,4 | 13,0 | 83,5 | 10,2 | 6,3 | 16,5 | 100 |
| /1995 | 8.719 | 6.046 | 2.965 | 17.730 | 1.705 | 1.395 | 3.100 | 20.830 | 41,9 | 29,0 | 14,2 | 85,1 | 8,2 | 6,7 | 14,9 | 100 |
| /1996 | 12.314 | 4.843 | 2.313 | 19.470 | 1.712 | 1.448 | 3.160 | 22.630 | 54,4 | 21,4 | 10,2 | 86,0 | 7,6 | 6,4 | 14,0 | 100 |
| /1997 | 6.535 | 4.782 | 2.401 | 13.718 | 2.399 | 747 | 3.146 | 16.864 | 38,8 | 28,4 | 14,2 | 81,3 | 14,2 | 4,4 | 18,7 | 100 |
| /1998 | 6.813 | 4.189 | 2.809 | 13.811 | 2.563 | 831 | 3.394 | 17.205 | 39,6 | 24,3 | 16,3 | 80,3 | 14,9 | 4,8 | 19,7 | 100 |
| /1999 | 6.302 | 5.546 | 4.562 | 16.410 | 2.318 | 803 | 3.121 | 19.531 | 32,3 | 28,4 | 23,4 | 84,0 | 11,9 | 4,1 | 16,0 | 100 |
| /2000 | 8.215 | 5.347 | 4.368 | 17.930 | 1.754 | 661 | 2.415 | 20.345 | 40,4 | 26,3 | 21,5 | 88,1 | 8,6 | 3,2 | 11,9 | 100 |
| /2001 | 10.460 | 6.791 | 3.739 | 20.990 | 2.971 | 655 | 3.626 | 24.616 | 42,5 | 27,6 | 15,2 | 85,3 | 12,1 | 2,7 | 14,7 | 100 |
| | Valori assoluti - Totale | | | | | | | | Composizione percentuale | | | | | | | |
| /1991 | 19.683 | 10.350 | 6.674 | 36.707 | 7.097 | 3.950 | 11.047 | 47.754 | 41,2 | 21,7 | 14,0 | 76,9 | 14,9 | 8,3 | 23,1 | 100 |
| /1992 | 20.341 | 11.324 | 7.355 | 39.020 | 7.978 | 4.123 | 12.101 | 51.121 | 39,8 | 22,2 | 14,4 | 76,3 | 15,6 | 8,1 | 23,7 | 100 |
| /1993 | 20.443 | 11.117 | 5.963 | 37.523 | 5.815 | 4.485 | 10.300 | 47.823 | 42,7 | 23,2 | 12,5 | 78,5 | 12,2 | 9,4 | 21,5 | 100 |
| /1994 | 19.127 | 12.340 | 6.021 | 37.488 | 6.601 | 3.774 | 10.375 | 47.863 | 40,0 | 25,8 | 12,6 | 78,3 | 13,8 | 7,9 | 21,7 | 100 |
| /1995 | 20.654 | 12.811 | 6.677 | 40.142 | 5.310 | 3.652 | 8.962 | 49.104 | 42,1 | 26,1 | 13,6 | 81,7 | 10,8 | 7,4 | 18,3 | 100 |
| /1996 | 26.093 | 10.978 | 5.263 | 42.334 | 5.202 | 4.066 | 9.268 | 51.602 | 50,6 | 21,3 | 10,2 | 82,0 | 10,1 | 7,9 | 18,0 | 100 |
| /1997 | 14.865 | 11.442 | 5.013 | 31.320 | 7.441 | 2.357 | 9.798 | 41.118 | 36,2 | 27,8 | 12,2 | 76,2 | 18,1 | 5,7 | 23,8 | 100 |
| /1998 | 14.864 | 10.195 | 5.637 | 30.696 | 8.282 | 2.444 | 10.726 | 41.422 | 35,9 | 24,6 | 13,6 | 74,1 | 20,0 | 5,9 | 25,9 | 100 |
| /1999 | 14.104 | 13.043 | 10.551 | 37.698 | 6.204 | 2.185 | 8.389 | 46.087 | 30,6 | 28,3 | 22,9 | 81,8 | 13,5 | 4,7 | 18,2 | 100 |
| /2000 | 18.049 | 13.178 | 11.962 | 43.189 | 5.222 | 1.779 | 7.001 | 50.190 | 36,0 | 26,3 | 23,8 | 86,1 | 10,4 | 3,5 | 13,9 | 100 |
| /2001 | 24.824 | 15.667 | 10.028 | 50.519 | 8.734 | 1.713 | 10.447 | 60.966 | 40,7 | 25,7 | 16,4 | 82,9 | 14,3 | 2,8 | 17,1 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 44 - Regione Umbria. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti - 1995 - 2001

| | 1995 | | 1996 | | 1997 | | 1998 | | 1999 | | 2000 | | 2001 | | |
|--|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | |
| | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | |
| Valori assoluti | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | 11.957 | 8.725 | 20.682 | 14.932 | 26.825 | 14.946 | 12.008 | 26.954 | 19.617 | 15.323 | 34.940 | 47.667 | 56.557 | 37.750 | 28.113 |
| - CFL | 3.452 | 1.313 | 4.765 | 3.600 | 1.480 | 5.080 | 3.953 | 1.654 | 5.607 | 3.282 | 1.373 | 5.465 | 4.144 | 2.669 | 826 |
| - Apprendistato | 2.161 | 1.182 | 3.343 | 2.111 | 1.267 | 3.378 | 2.126 | 1.302 | 3.428 | 4.001 | 2.492 | 6.493 | 5.068 | 3.139 | 8.641 |
| - Altri a tempo determinato | 6.344 | 6.230 | 12.574 | 9.221 | 9.146 | 18.367 | 8.367 | 9.052 | 17.919 | 12.334 | 11.458 | 16.485 | 34.167 | 23.581 | 43.772 |
| - Altri a tempo indeterminato | 21.522 | 14.731 | 36.253 | 21.704 | 16.570 | 38.274 | 14.144 | 24.727 | 17.769 | 11.899 | 29.668 | 16.718 | 9.029 | 25.747 | 23.410 |
| Totale avviamenti | 33.479 | 23.456 | 56.935 | 36.636 | 65.999 | 29.090 | 22.591 | 51.681 | 37.386 | 27.222 | 64.608 | 43.387 | 30.027 | 73.414 | 48.043 |
| di cui a tempo parziale | 1.433 | 1.952 | 3.387 | 846 | 1.645 | 2.491 | 1.711 | 2.856 | 4.507 | 1.959 | 3.683 | 5.642 | 1.751 | 3.824 | 5.575 |
| Media mensile | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | 996 | 727 | 1.724 | 1.244 | 2.235 | 1.246 | 1.001 | 2.246 | 1.635 | 1.277 | 2.912 | 3.972 | 2.683 | 2.030 | 4.713 |
| - CFL | 288 | 109 | 397 | 300 | 123 | 423 | 329 | 138 | 467 | 274 | 114 | 388 | 327 | 129 | 455 |
| - Apprendistato | 180 | 99 | 279 | 176 | 106 | 282 | 177 | 109 | 286 | 333 | 208 | 541 | 422 | 247 | 670 |
| - Altri a tempo determinato | 529 | 519 | 1.048 | 768 | 762 | 1.531 | 739 | 1.493 | 1.028 | 955 | 1.983 | 1.474 | 2.847 | 1.965 | 1.683 |
| - Altri a tempo indeterminato | 1.794 | 1.228 | 3.021 | 1.809 | 1.381 | 3.190 | 1.179 | 882 | 2.061 | 1.481 | 992 | 2.472 | 1.393 | 752 | 2.146 |
| Totale avviamenti | 2.790 | 1.955 | 4.745 | 3.053 | 2.372 | 5.425 | 2.424 | 1.883 | 4.307 | 3.116 | 2.269 | 5.384 | 3.616 | 2.502 | 6.118 |
| di cui a tempo parziale | 120 | 163 | 282 | 71 | 137 | 208 | 143 | 238 | 381 | 163 | 307 | 470 | 146 | 319 | 465 |
| Variazioni annuali | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | | | | | 29,7 | 0,1 | 1,0 | 0,5 | 31,3 | 27,6 | 29,6 | 36,4 | 20,7 | 16,0 | 18,7 |
| - CFL | | | | | 4,3 | 12,7 | 6,6 | 9,8 | 11,8 | -17,0 | -17,0 | 19,4 | 12,6 | 17,4 | -24,2 |
| - Apprendistato | | | | | -2,3 | 7,2 | 1,0 | 0,7 | 2,8 | 88,2 | 91,4 | 89,4 | 26,7 | 19,1 | 23,7 |
| - Altri a tempo determinato | | | | | 45,3 | 46,8 | -1,0 | -3,8 | -46,1 | -3,4 | 26,6 | 32,8 | -43,4 | 43,9 | 43,6 |
| - Altri a tempo indeterminato | | | | | 0,8 | 12,5 | 5,6 | -34,8 | -36,1 | -35,4 | 25,6 | 12,4 | 20,0 | -5,9 | -13,2 |
| Totale avviamenti | | | | | 9,4 | 21,3 | 14,3 | -20,6 | -20,6 | 28,5 | 20,5 | 25,0 | 16,1 | 10,3 | 13,6 |
| di cui a tempo parziale | | | | | -41,0 | -15,7 | -26,5 | 102,2 | 83,3 | 14,5 | 29,0 | 23,3 | -10,6 | 3,8 | -1,2 |
| Incidenza sul totale degli avviamenti | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | 35,7 | 37,2 | 36,3 | 40,8 | 41,8 | 41,2 | 51,4 | 53,2 | 52,2 | 56,3 | 54,1 | 61,5 | 69,9 | 64,9 | 70,7 |
| - CFL | 10,3 | 5,6 | 8,4 | 9,8 | 5,2 | 7,8 | 13,6 | 7,3 | 10,8 | 8,8 | 5,0 | 7,2 | 9,0 | 5,1 | 5,2 |
| - Apprendistato | 6,5 | 5,0 | 5,9 | 5,8 | 4,5 | 5,2 | 7,3 | 5,8 | 6,6 | 10,7 | 9,2 | 10,0 | 11,7 | 9,9 | 10,8 |
| - Altri a tempo determinato | 18,9 | 26,6 | 22,1 | 25,2 | 32,1 | 28,2 | 30,5 | 40,1 | 34,7 | 33,0 | 42,1 | 36,8 | 40,8 | 54,9 | 46,5 |
| - Altri a tempo indeterminato | 64,3 | 62,8 | 63,7 | 59,2 | 58,2 | 58,8 | 48,6 | 46,8 | 47,8 | 47,5 | 43,7 | 45,9 | 38,5 | 30,1 | 35,1 |
| Totale avviamenti | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| di cui a tempo parziale | 4,3 | 8,3 | 5,9 | 2,3 | 5,8 | 3,8 | 5,9 | 12,6 | 8,8 | 5,2 | 13,5 | 8,7 | 4,0 | 12,7 | 7,6 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 45 - Provincia di Perugia. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti - 1995 - 2001

| | 1995 | | 1996 | | 1997 | | 1998 | | 1999 | | 2000 | | 2001 | | | | | | | | |
|---------------------------------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-----|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | | | | | | | |
| | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | | | | | | | |
| Valori assoluti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | 8.435 | 15.234 | 11.034 | 9.766 | 20.800 | 10.080 | 9.638 | 19.718 | 13.677 | 12.456 | 26.133 | 19.438 | 15.950 | 35.388 | 20.260 | 24.846 | 45.106 | 29.150 | 23.428 | 52.278 | |
| - CFL | 2.482 | 1.023 | 3.505 | 2.233 | 3.225 | 2.474 | 1.216 | 3.600 | 1.882 | 944 | 2.836 | 2.367 | 1.141 | 3.508 | 2.007 | 733 | 2.820 | 1.432 | 573 | 2.025 | |
| - Apprendistato | 1.836 | 988 | 2.824 | 1.761 | 2.835 | 1.735 | 1.093 | 2.828 | 3.110 | 1.994 | 5.104 | 4.045 | 2.400 | 6.457 | 4.459 | 2.498 | 6.957 | 4.143 | 2.638 | 6.781 | |
| - Altria tempo determinato | 4.117 | 4.738 | 8.905 | 7.040 | 14.740 | 5.871 | 7.329 | 13.200 | 8.685 | 9.181 | 18.203 | 13.026 | 12.409 | 25.435 | 18.300 | 17.029 | 35.329 | 23.555 | 20.217 | 43.772 | |
| Contratti a tempo indeterminato | 18.077 | 13.066 | 31.143 | 14.875 | 32.685 | 10.711 | 8.700 | 19.411 | 12.223 | 21.087 | 12.965 | 7.215 | 20.180 | 12.881 | 6.080 | 18.931 | 11.327 | 6.390 | 17.117 | | |
| Totale avviamenti | 26.512 | 19.865 | 46.377 | 28.844 | 24.641 | 53.485 | 39.129 | 55.900 | 29.920 | 32.403 | 23.165 | 35.568 | 37.272 | 26.310 | 64.037 | 40.477 | 29.818 | 70.295 | | | |
| di cui a tempo parziale | 1.293 | 1.547 | 2.840 | 672 | 1.169 | 1.841 | 2.315 | 3.748 | 1.323 | 2.831 | 4.154 | 1.277 | 2.767 | 4.044 | 1.411 | 4.111 | 5.522 | 2.175 | 5.446 | 7.621 | |
| Media mensile | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | 703 | 567 | 1.270 | 814 | 1.733 | 840 | 806 | 1.643 | 1.140 | 1.038 | 2.178 | 1.620 | 1.329 | 2.949 | 1.688 | 3.759 | 2.429 | 1.952 | 4.382 | | |
| - CFL | 207 | 85 | 292 | 186 | 83 | 206 | 101 | 308 | 157 | 79 | 236 | 197 | 95 | 292 | 174 | 61 | 235 | 121 | 48 | 169 | |
| - Apprendistato | 153 | 82 | 235 | 147 | 90 | 236 | 145 | 91 | 236 | 259 | 166 | 425 | 337 | 200 | 372 | 208 | 580 | 345 | 220 | 565 | |
| - Altria tempo determinato | 343 | 399 | 742 | 587 | 642 | 1.228 | 489 | 611 | 1.100 | 724 | 793 | 1.517 | 1.086 | 1.034 | 2.120 | 1.525 | 1.419 | 2.944 | 1.963 | 3.648 | |
| Contratti a tempo indeterminato | 1.506 | 1.089 | 2.595 | 1.484 | 1.240 | 2.724 | 893 | 1.618 | 1.019 | 789 | 1.807 | 1.080 | 601 | 1.682 | 1.073 | 504 | 1.578 | 944 | 553 | 1.476 | |
| Totale avviamenti | 2.209 | 1.655 | 3.865 | 2.404 | 2.063 | 4.457 | 1.733 | 3.261 | 2.158 | 1.827 | 3.985 | 2.700 | 1.930 | 4.631 | 3.144 | 2.193 | 5.336 | 3.373 | 2.485 | 5.858 | |
| di cui a tempo parziale | 108 | 129 | 237 | 56 | 97 | 153 | 119 | 193 | 312 | 110 | 236 | 346 | 106 | 231 | 337 | 118 | 343 | 460 | 181 | 454 | 635 |
| Variazioni annuali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - CFL | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Apprendistato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Altria tempo determinato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a tempo indeterminato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale avviamenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| di cui a tempo parziale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - CFL | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Apprendistato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Altria tempo determinato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a tempo indeterminato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale avviamenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| di cui a tempo parziale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - CFL | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Apprendistato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Altria tempo determinato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a tempo indeterminato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale avviamenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| di cui a tempo parziale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - CFL | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Apprendistato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Altria tempo determinato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a tempo indeterminato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale avviamenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| di cui a tempo parziale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - CFL | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Apprendistato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - Altria tempo determinato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a tempo indeterminato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale avviamenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| di cui a tempo parziale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 46 - Provincia di Terni. Avviamenti per tipologia di contratto; valori assoluti, composizioni percentuali e incidenza sul totale degli avviamenti - 1995 - 2001

| | 1995 | | 1996 | | 1997 | | 1998 | | 1999 | | 2000 | | 2001 | | | | | | | | |
|--|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|---------|--------|--------|-------|--------|--------|-------|--------|
| | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | | | | | | | |
| | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | | | | | | | |
| Valori assoluti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | 5.522 | 1.926 | 5.448 | 3.898 | 2.127 | 6.025 | 4.866 | 2.370 | 7.236 | 5.940 | 2.867 | 8.807 | 7.231 | 5.048 | 12.279 | 7.349 | 4.102 | 11.451 | 8.600 | 4.685 | 13.285 |
| - CFL | 970 | 290 | 1.260 | 1.367 | 488 | 1.853 | 1.479 | 438 | 1.917 | 1.400 | 429 | 1.829 | 1.552 | 407 | 1.957 | 1.023 | 299 | 1.324 | 1.217 | 570 | 1.470 |
| - Apprendistato | 325 | 194 | 519 | 350 | 193 | 543 | 391 | 891 | 600 | 690 | 408 | 1.389 | 1.023 | 465 | 1.590 | 1.043 | 641 | 1.684 | 959 | 570 | 1.529 |
| - Altra tempo determinato | 2.227 | 1.442 | 3.669 | 2.181 | 1.446 | 3.027 | 2.996 | 1.723 | 4.719 | 3.649 | 1.940 | 5.589 | 4.656 | 4.076 | 8.732 | 5.291 | 3.162 | 8.443 | 6.424 | 3.862 | 10.286 |
| Contratti a tempo indeterminato | 3.445 | 1.665 | 5.110 | 3.894 | 1.695 | 5.589 | 3.433 | 1.883 | 5.316 | 5.546 | 2.435 | 7.981 | 3.783 | 1.814 | 5.467 | 2.967 | 1.512 | 4.479 | 2.951 | 1.487 | 4.438 |
| Totale avviamenti | 6.967 | 3.591 | 10.558 | 7.792 | 3.822 | 11.614 | 8.299 | 4.283 | 12.552 | 11.486 | 5.302 | 16.788 | 10.984 | 6.862 | 17.846 | 10.316 | 5.614 | 15.930 | 11.551 | 6.172 | 17.723 |
| di cui a tempo parziale | 142 | 405 | 547 | 174 | 476 | 650 | 278 | 541 | 819 | 636 | 852 | 1.488 | 474 | 1.057 | 1.531 | 538 | 1.390 | 1.928 | 526 | 1.492 | 2.018 |
| Media mensile | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | 294 | 161 | 454 | 325 | 177 | 302 | 406 | 198 | 603 | 495 | 239 | 734 | 603 | 421 | 1.023 | 612 | 342 | 954 | 717 | 390 | 1.107 |
| - CFL | 81 | 24 | 105 | 114 | 41 | 155 | 123 | 37 | 160 | 117 | 36 | 160 | 163 | 25 | 110 | 85 | 25 | 110 | 101 | 21 | 123 |
| - Apprendistato | 27 | 16 | 43 | 29 | 16 | 45 | 33 | 17 | 50 | 74 | 42 | 116 | 85 | 47 | 133 | 87 | 53 | 140 | 80 | 48 | 127 |
| - Altra tempo determinato | 186 | 120 | 306 | 182 | 121 | 302 | 250 | 144 | 393 | 304 | 162 | 466 | 388 | 340 | 728 | 440 | 264 | 704 | 535 | 322 | 857 |
| Contratti a tempo indeterminato | 287 | 139 | 426 | 325 | 141 | 466 | 286 | 157 | 443 | 462 | 203 | 665 | 313 | 151 | 464 | 247 | 126 | 373 | 246 | 124 | 370 |
| Totale avviamenti | 581 | 299 | 880 | 649 | 319 | 968 | 692 | 354 | 1.046 | 957 | 442 | 1.399 | 915 | 572 | 1.487 | 860 | 468 | 1.328 | 963 | 514 | 1.477 |
| di cui a tempo parziale | 12 | 34 | 46 | 15 | 40 | 54 | 23 | 45 | 68 | 53 | 71 | 124 | 40 | 88 | 128 | 45 | 116 | 161 | 44 | 124 | 168 |
| Variazioni annuali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | | | | 10,7 | 10,4 | 10,6 | 24,8 | 11,4 | 20,1 | 22,1 | 21,0 | 21,7 | 21,7 | 76,1 | 39,4 | 1,6 | -18,7 | -6,7 | 17,0 | 14,2 | 16,0 |
| - CFL | | | | 40,9 | 68,3 | 47,2 | 8,2 | -10,2 | 3,3 | -5,3 | -2,1 | -4,6 | 10,9 | -5,6 | 7,0 | -34,0 | -26,2 | -32,3 | 18,7 | -15,4 | 11,0 |
| - Apprendistato | | | | 7,7 | -0,5 | 4,6 | 11,7 | 8,3 | 10,5 | 127,9 | 138,3 | 131,5 | 14,8 | 13,9 | 14,5 | 2,0 | 13,1 | 5,9 | -8,1 | -11,1 | -9,2 |
| - Altra tempo determinato | | | | -2,1 | 0,3 | -1,1 | 37,4 | 19,2 | 30,1 | 21,8 | 12,6 | 18,4 | 27,6 | 110,1 | 56,2 | 13,4 | -22,4 | -3,3 | 21,6 | 22,1 | 21,8 |
| Contratti a tempo indeterminato | | | | 13,0 | 1,8 | 9,4 | -11,8 | 11,1 | -4,9 | 61,5 | 29,3 | 50,1 | -32,3 | -25,5 | -30,2 | -20,9 | -16,6 | -19,5 | -0,5 | -1,7 | -0,9 |
| Totale avviamenti | | | | 11,8 | 6,4 | 10,0 | 6,5 | 11,3 | 8,1 | 38,4 | 24,7 | 33,7 | -4,4 | 29,4 | 6,3 | -6,1 | -18,2 | -10,7 | 12,0 | 9,9 | 11,3 |
| di cui a tempo parziale | | | | 22,5 | 17,5 | 18,8 | 59,8 | 13,7 | 26,0 | 128,8 | 57,5 | 81,7 | -25,5 | 24,1 | -2,9 | 13,5 | 31,5 | 25,9 | -2,2 | -2,3 | -4,7 |
| Incidenza sul totale degli avviamenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contratti a termine | 50,6 | 55,6 | 51,6 | 50,0 | 55,7 | 51,9 | 58,6 | 55,7 | 57,6 | 51,7 | 54,1 | 52,5 | 65,8 | 73,6 | 68,8 | 71,2 | 73,1 | 71,9 | 74,5 | 75,9 | 75,0 |
| - CFL | 13,9 | 8,1 | 11,9 | 17,5 | 12,8 | 16,0 | 17,8 | 10,3 | 15,3 | 12,2 | 8,1 | 10,9 | 14,1 | 5,9 | 11,0 | 9,9 | 5,3 | 8,3 | 10,3 | 4,1 | 8,3 |
| - Apprendistato | 4,7 | 5,4 | 4,9 | 4,5 | 5,0 | 4,7 | 4,7 | 4,9 | 4,8 | 7,8 | 9,4 | 8,3 | 9,3 | 8,9 | 8,9 | 10,1 | 11,4 | 10,6 | 8,3 | 9,2 | 8,6 |
| - Altra tempo determinato | 32,0 | 40,2 | 34,8 | 28,0 | 37,8 | 31,2 | 36,1 | 40,5 | 37,6 | 31,8 | 36,6 | 33,3 | 42,4 | 59,4 | 48,9 | 51,2 | 56,3 | 53,0 | 55,6 | 62,6 | 58,0 |
| Contratti a tempo indeterminato | 49,4 | 46,4 | 48,4 | 50,0 | 44,3 | 48,1 | 41,4 | 44,3 | 42,4 | 48,3 | 45,9 | 47,5 | 34,2 | 26,4 | 31,2 | 28,8 | 26,9 | 28,1 | 25,5 | 24,1 | 25,0 |
| Totale avviamenti | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| di cui a tempo parziale | 2,0 | 11,3 | 5,2 | 2,2 | 12,5 | 5,6 | 3,3 | 12,7 | 6,5 | 5,5 | 16,1 | 8,9 | 4,3 | 15,4 | 8,6 | 5,2 | 24,8 | 12,1 | 4,6 | 24,2 | 11,4 |
| Contratti a termine | 29,5 | 22,1 | 26,3 | 26,1 | 17,9 | 22,5 | 33,6 | 19,7 | 26,8 | 30,3 | 18,7 | 25,2 | 27,1 | 24,0 | 25,8 | 22,8 | 16,8 | 20,2 | 22,8 | 16,7 | 20,2 |
| - CFL | 28,1 | 22,1 | 26,4 | 38,0 | 33,0 | 36,5 | 37,4 | 26,5 | 34,2 | 42,7 | 31,2 | 39,3 | 39,6 | 26,2 | 35,8 | 32,9 | 29,0 | 31,9 | 45,6 | 30,6 | 42,1 |
| - Apprendistato | 15,0 | 16,4 | 15,5 | 16,6 | 15,2 | 16,6 | 18,4 | 16,1 | 17,5 | 22,3 | 20,0 | 21,4 | 20,2 | 19,1 | 19,8 | 19,0 | 20,4 | 19,5 | 18,8 | 17,8 | 18,4 |
| - Altra tempo determinato | 35,1 | 23,1 | 29,2 | 23,7 | 15,8 | 19,7 | 33,8 | 19,0 | 26,3 | 39,6 | 16,9 | 23,5 | 26,3 | 24,7 | 25,6 | 22,4 | 15,7 | 19,3 | 21,4 | 16,0 | 19,0 |
| Contratti a tempo indeterminato | 16,0 | 11,3 | 14,1 | 17,9 | 10,2 | 14,6 | 24,3 | 17,8 | 21,5 | 31,2 | 20,5 | 26,9 | 22,4 | 20,1 | 21,6 | 18,7 | 20,0 | 19,1 | 20,7 | 18,9 | 20,1 |
| Totale avviamenti | 20,8 | 15,3 | 18,5 | 21,3 | 13,4 | 17,8 | 28,5 | 18,8 | 24,3 | 30,7 | 19,5 | 26,0 | 25,3 | 22,9 | 24,3 | 21,5 | 17,6 | 19,9 | 22,2 | 17,1 | 20,0 |
| di cui a tempo parziale | 9,9 | 20,7 | 16,1 | 20,6 | 28,9 | 26,1 | 16,2 | 18,9 | 17,9 | 32,5 | 23,1 | 26,4 | 27,1 | 27,6 | 27,5 | 27,6 | 25,3 | 25,9 | 19,5 | 21,5 | 20,9 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 47 - Centri per l'Impiego della Regione Umbria. Avviamenti per settore e tipologia. Anno 2001

| Maschi | settori | | | | Totale | Forme contrattuali | | | | | | Missioni Internali |
|-----------------------------|--------------|---------------|----------------|------------|---------------|---------------------|---------------------|--------------|---------------|---------------|--------------|--------------------|
| | Agricoltura | Industria | Altre attività | PA | | tempo Indeterminato | Contratti a termine | | | | di cui PT | |
| | | | | | | | Apprendistato | CFL | Altri a TD | Totale | | |
| C. I. PERUGIA | 3.716 | 6.977 | 10.602 | 133 | 21.428 | 6.523 | 2.106 | 822 | 11.977 | 14.905 | 1.413 | 1.056 |
| C.I. CITTA' DI CASTELLO | 2.154 | 3.839 | 4.651 | 260 | 10.904 | 2.114 | 958 | 283 | 7.549 | 8.790 | 317 | 508 |
| C.I. FOLIGNO | 1.515 | 3.770 | 2.844 | 16 | 8.145 | 2.690 | 1.079 | 347 | 4.029 | 5.455 | 445 | 214 |
| PROVINCIA DI PERUGIA | 7.385 | 14.586 | 18.097 | 409 | 40.477 | 11.327 | 4.143 | 1.452 | 23.555 | 29.150 | 2.175 | 1.778 |
| C.I. TERNI | 612 | 4.392 | 3.512 | 64 | 8.580 | 2.217 | 758 | 1.146 | 4.459 | 6.363 | 438 | 709 |
| C.I. ORVIETO | 1.455 | 426 | 1.077 | 13 | 2.971 | 734 | 201 | 71 | 1.965 | 2.237 | 88 | - |
| PROVINCIA DI TERNI | 2.067 | 4.818 | 4.589 | 77 | 11.551 | 2.951 | 959 | 1.217 | 6.424 | 8.600 | 526 | 709 |
| REGIONE UMBRIA | 9.452 | 19.404 | 22.686 | 486 | 52.028 | 14.278 | 5.102 | 2.669 | 29.979 | 37.750 | 2.701 | 2.487 |
| COMPOSIZIONE PERCENTUALE | | | | | | | | | | | | |
| C. I. PERUGIA | 17,3 | 32,6 | 49,5 | 0,6 | 100 | 30,4 | 9,8 | 3,8 | 55,9 | 69,6 | 6,6 | 4,9 |
| C.I. CITTA' DI CASTELLO | 19,8 | 35,2 | 42,7 | 2,4 | 100 | 19,4 | 8,8 | 2,6 | 69,2 | 80,6 | 2,9 | 4,7 |
| C.I. FOLIGNO | 18,6 | 46,3 | 34,9 | 0,2 | 100 | 33,0 | 13,2 | 4,3 | 49,5 | 67,0 | 5,5 | 2,6 |
| PROVINCIA DI PERUGIA | 18,2 | 36,0 | 44,7 | 1,0 | 100 | 28,0 | 10,2 | 3,6 | 58,2 | 72,0 | 5,4 | 4,4 |
| C.I. TERNI | 7,1 | 51,2 | 40,9 | 0,7 | 100 | 25,8 | 8,8 | 13,4 | 52,0 | 74,2 | 5,1 | 8,3 |
| C.I. ORVIETO | 49,0 | 14,3 | 36,3 | 0,4 | 100 | 24,7 | 6,8 | 2,4 | 66,1 | 75,3 | 3,0 | 0,0 |
| PROVINCIA DI TERNI | 17,9 | 41,7 | 39,7 | 0,7 | 100 | 25,5 | 8,3 | 10,5 | 55,6 | 74,5 | 4,6 | 6,1 |
| REGIONE UMBRIA | 18,2 | 37,3 | 43,6 | 0,9 | 100 | 27,4 | 9,8 | 5,1 | 57,6 | 72,6 | 5,2 | 4,8 |

| Femmine | settori | | | | Totale | Forme contrattuali | | | | | | Missioni Internali |
|-----------------------------|--------------|--------------|----------------|------------|---------------|---------------------|---------------------|------------|---------------|---------------|--------------|--------------------|
| | Agricoltura | Industria | Altre attività | PA | | tempo Indeterminato | Contratti a termine | | | | di cui PT | |
| | | | | | | | Apprendistato | CFL | Altri a TD | Totale | | |
| C. I. PERUGIA | 2.114 | 3.211 | 10.301 | 444 | 16.070 | 4.137 | 1.520 | 364 | 10.049 | 11.933 | 3.505 | 597 |
| C.I. CITTA' DI CASTELLO | 1.082 | 1.605 | 5.423 | 369 | 8.479 | 1.034 | 524 | 102 | 6.819 | 7.445 | 1.054 | 465 |
| C.I. FOLIGNO | 843 | 784 | 3.565 | 77 | 5.269 | 1.219 | 594 | 107 | 3.349 | 4.050 | 887 | 110 |
| PROVINCIA DI PERUGIA | 4.039 | 5.600 | 19.289 | 890 | 29.818 | 6.390 | 2.638 | 573 | 20.217 | 23.428 | 5.446 | 1.172 |
| C.I. TERNI | 263 | 678 | 3.416 | 72 | 4.429 | 1.047 | 436 | 222 | 2.724 | 3.382 | 1.196 | 183 |
| C.I. ORVIETO | 691 | 143 | 903 | 6 | 1.743 | 440 | 134 | 31 | 1.138 | 1.303 | 296 | - |
| PROVINCIA DI TERNI | 954 | 821 | 4.319 | 78 | 6.172 | 1.487 | 570 | 253 | 3.862 | 4.685 | 1.492 | 183 |
| REGIONE UMBRIA | 4.993 | 6.421 | 23.608 | 968 | 35.990 | 7.877 | 3.208 | 826 | 24.079 | 28.113 | 6.938 | 1.355 |
| COMPOSIZIONE PERCENTUALE | | | | | | | | | | | | |
| C. I. PERUGIA | 13,2 | 20,0 | 64,1 | 2,8 | 100 | 25,7 | 9,5 | 2,3 | 62,5 | 74,3 | 21,8 | 3,7 |
| C.I. CITTA' DI CASTELLO | 12,8 | 18,9 | 64,0 | 4,4 | 100 | 12,2 | 6,2 | 1,2 | 80,4 | 87,8 | 12,4 | 5,5 |
| C.I. FOLIGNO | 16,0 | 14,9 | 67,7 | 1,5 | 100 | 23,1 | 11,3 | 2,0 | 63,6 | 76,9 | 16,8 | 2,1 |
| PROVINCIA DI PERUGIA | 13,5 | 18,8 | 64,7 | 3,0 | 100 | 21,4 | 8,8 | 1,9 | 67,8 | 78,6 | 18,3 | 3,9 |
| C.I. TERNI | 5,9 | 15,3 | 77,1 | 1,6 | 100 | 23,6 | 9,8 | 5,0 | 61,5 | 76,4 | 27,0 | 4,1 |
| C.I. ORVIETO | 39,6 | 8,2 | 51,8 | 0,3 | 100 | 25,2 | 7,7 | 1,8 | 65,3 | 74,8 | 17,0 | 0,0 |
| PROVINCIA DI TERNI | 15,5 | 13,3 | 70,0 | 1,3 | 100 | 24,1 | 9,2 | 4,1 | 62,6 | 75,9 | 24,2 | 3,0 |
| REGIONE UMBRIA | 13,9 | 17,8 | 65,6 | 2,7 | 100 | 21,9 | 8,9 | 2,3 | 66,9 | 78,1 | 19,3 | 3,8 |

| Maschi e Femmine | settori | | | | Totale | Forme contrattuali | | | | | | Missioni Internali |
|-----------------------------|---------------|---------------|----------------|--------------|---------------|---------------------|---------------------|--------------|---------------|---------------|--------------|--------------------|
| | Agricoltura | Industria | Altre attività | PA | | tempo Indeterminato | Contratti a termine | | | | di cui PT | |
| | | | | | | | Apprendistato | CFL | Altri a TD | Totale | | |
| C. I. PERUGIA | 5.830 | 10.188 | 20.903 | 577 | 37.498 | 10.660 | 3.626 | 1.186 | 22.026 | 26.838 | 4.918 | 1.653 |
| C.I. CITTA' DI CASTELLO | 3.236 | 5.444 | 10.074 | 629 | 19.383 | 3.148 | 1.482 | 385 | 14.368 | 16.235 | 1.371 | 973 |
| C.I. FOLIGNO | 2.358 | 4.554 | 6.409 | 93 | 13.414 | 3.909 | 1.673 | 454 | 7.378 | 9.505 | 1.332 | 324 |
| PROVINCIA DI PERUGIA | 11.424 | 20.186 | 37.386 | 1.299 | 70.295 | 17.717 | 6.781 | 2.025 | 43.772 | 52.578 | 7.621 | 2.950 |
| C.I. TERNI | 875 | 5.070 | 6.928 | 136 | 13.009 | 3.264 | 1.194 | 1.368 | 7.183 | 9.745 | 1.634 | 892 |
| C.I. ORVIETO | 2.146 | 569 | 1.980 | 19 | 4.714 | 1.174 | 335 | 102 | 3.103 | 3.540 | 384 | - |
| PROVINCIA DI TERNI | 3.021 | 5.639 | 8.908 | 155 | 17.723 | 4.438 | 1.529 | 1.470 | 10.286 | 13.285 | 2.018 | 892 |
| REGIONE UMBRIA | 14.445 | 25.825 | 46.294 | 1.454 | 88.018 | 22.155 | 8.310 | 3.495 | 54.058 | 65.863 | 9.639 | 3.842 |
| COMPOSIZIONE PERCENTUALE | | | | | | | | | | | | |
| C. I. PERUGIA | 15,5 | 27,2 | 55,7 | 1,5 | 100 | 28,4 | 9,7 | 3,2 | 58,7 | 71,6 | 13,1 | 4,4 |
| C.I. CITTA' DI CASTELLO | 16,7 | 28,1 | 52,0 | 3,2 | 100 | 16,2 | 7,6 | 2,0 | 74,1 | 83,8 | 7,1 | 5,0 |
| C.I. FOLIGNO | 17,6 | 33,9 | 47,8 | 0,7 | 100 | 29,1 | 12,5 | 3,4 | 55,0 | 70,9 | 9,9 | 2,4 |
| PROVINCIA DI PERUGIA | 16,3 | 28,7 | 53,2 | 1,8 | 100 | 25,2 | 9,6 | 2,9 | 62,3 | 74,8 | 10,8 | 4,2 |
| C.I. TERNI | 6,7 | 39,0 | 53,3 | 1,0 | 100 | 25,1 | 9,2 | 10,5 | 55,2 | 74,9 | 12,6 | 6,9 |
| C.I. ORVIETO | 45,5 | 12,1 | 42,0 | 0,4 | 100 | 24,9 | 7,1 | 2,2 | 65,8 | 75,1 | 8,1 | 0,0 |
| PROVINCIA DI TERNI | 17,0 | 31,8 | 50,3 | 0,9 | 100 | 25,0 | 8,6 | 8,3 | 58,0 | 75,0 | 11,4 | 5,0 |
| REGIONE UMBRIA | 16,4 | 29,3 | 52,6 | 1,7 | 100 | 25,2 | 9,4 | 4,0 | 61,4 | 74,8 | 11,0 | 4,4 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 48 - Regione Umbria. Lavoro interinale. Lavoratori interessati per sesso e provincia

| | Provincia di Perugia | | | Provincia di Terni | | | Regione Umbria | | |
|--|----------------------|------|------|--------------------|------|------|----------------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| 2000 | 976 | 615 | 1591 | 549 | 175 | 724 | 1525 | 790 | 2315 |
| 2001 | 1778 | 1172 | 2950 | 709 | 183 | 892 | 2487 | 1355 | 3842 |
| Composizione % per sesso | | | | | | | | | |
| 2000 | 61,3 | 38,7 | 100 | 75,8 | 24,2 | 100 | 65,9 | 34,1 | 100 |
| 2001 | 60,3 | 39,7 | 100 | 79,5 | 20,5 | 100 | 64,7 | 35,3 | 100 |
| Composizione % per provincia | | | | | | | | | |
| 2000 | 64,0 | 77,8 | 68,7 | 36,0 | 22,2 | 31,3 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 71,5 | 86,5 | 76,8 | 28,5 | 13,5 | 23,2 | 100 | 100 | 100 |
| Incidenza sul totale degli avviamenti | | | | | | | | | |
| 2000 | 2,6 | 2,3 | 2,5 | 5,3 | 3,1 | 4,5 | 3,2 | 2,5 | 2,9 |
| 2001 | 4,4 | 3,9 | 4,2 | 6,1 | 3,0 | 5,0 | 4,8 | 3,8 | 4,4 |
| Incidenza sul totale degli avviamenti a tempo determinato | | | | | | | | | |
| 2000 | 5,3 | 3,6 | 4,5 | 10,4 | 5,5 | 8,6 | 6,5 | 3,9 | 5,3 |
| 2001 | 7,5 | 5,8 | 6,7 | 11,0 | 4,7 | 8,7 | 8,3 | 5,6 | 7,1 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 49 - Regione Umbria. Piani di Inserimento Professionale - L. 451/94 - Giovani interessati per sesso e provincia

| | Provincia di Perugia | | | Provincia di Terni | | | Regione Umbria | | |
|-------------------------------------|----------------------|------|------|--------------------|------|------|----------------|------|-----|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| Valori assoluti | | | | | | | | | |
| 1998 | 82 | 246 | 328 | 110 | 178 | 288 | 192 | 424 | 616 |
| 1999 | 74 | 202 | 276 | 103 | 220 | 323 | 177 | 422 | 599 |
| 2000 | 79 | 283 | 362 | 43 | 137 | 180 | 122 | 420 | 542 |
| 2001 | 33 | 111 | 144 | 30 | 84 | 114 | 63 | 195 | 258 |
| Composizione % per sesso | | | | | | | | | |
| 1998 | 25,0 | 75,0 | 100 | 38,2 | 61,8 | 100 | 31,2 | 68,8 | 100 |
| 1999 | 26,8 | 73,2 | 100 | 31,9 | 68,1 | 100 | 29,5 | 70,5 | 100 |
| 2000 | 21,8 | 78,2 | 100 | 23,9 | 76,1 | 100 | 22,5 | 77,5 | 100 |
| 2001 | 22,9 | 77,1 | 100 | 26,3 | 73,7 | 100 | 24,4 | 75,6 | 100 |
| Composizione % per provincia | | | | | | | | | |
| 1998 | 42,7 | 58,0 | 53,2 | 57,3 | 42,0 | 46,8 | 100 | 100 | 100 |
| 1999 | 41,8 | 47,9 | 46,1 | 58,2 | 52,1 | 53,9 | 100 | 100 | 100 |
| 2000 | 64,8 | 67,4 | 66,8 | 35,2 | 32,6 | 33,2 | 100 | 100 | 100 |
| 2001 | 52,4 | 56,9 | 55,8 | 47,6 | 43,1 | 44,2 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego e Servizio politiche del lavoro della Regione Umbria

Tavola 50 - Regione Umbria. Tirocini formativi e di orientamento

| | Regione Umbria | | | Licenza Media | Qualifica Professional | Diploma Secondario | Laurea ed oltre | Aziende coinvolte |
|---------------------------------|----------------|------|-------|---------------|------------------------|--------------------|-----------------|------------------------|
| | M | F | T | | | | | |
| 2000 | 17 | 26 | 43 | | 29 | 14 | | 22 |
| 2001 | 80 | 94 | 174 | 8 | 16 | 104 | 46 | 81 |
| Composizione percentuale | | | | | | | | N.soggetti per azienda |
| 2000 | 39,5 | 60,5 | 100,0 | 0,0 | 67,4 | 32,6 | 0,0 | 2,0 |
| 2001 | 46,0 | 54,0 | 100,0 | 4,6 | 9,2 | 59,8 | 26,4 | 2,1 |

Fonte: nostra elaborazione su dati Servizio politiche del lavoro della Regione Umbria

Tavola 51 - Regione Umbria - Lavoro Parasubordinato - Iscritti a fine anno

| ISCITTI | Valori Assoluti | | | | | |
|--------------------------|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 |
| Collaboratori | 12.140 | 16.355 | 20.639 | 23.883 | 26.621 | 30.636 |
| Professionisti | 1.686 | 2.039 | 2.311 | 2.584 | 2.827 | 3.061 |
| Collab./Prof. | 147 | 209 | 345 | 452 | 573 | 712 |
| TOTALE | 13.973 | 18.603 | 23.295 | 26.919 | 30.021 | 34.409 |
| Composizione Percentuale | | | | | | |
| Collaboratori | 86,9 | 87,9 | 88,6 | 88,7 | 88,7 | 89,0 |
| Professionisti | 12,1 | 11,0 | 9,9 | 9,6 | 9,4 | 8,9 |
| Collab./Prof. | 1,1 | 1,1 | 1,5 | 1,7 | 1,9 | 2,1 |
| TOTALE | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 52 - Regione Umbria - Collaboratori Iscritti a fine anno per classe di età

| Classe di età | Valori Assoluti | | | | | |
|--------------------------|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 |
| <20 | 239 | 403 | 344 | 217 | 97 | 117 |
| 20-24 | 895 | 1.303 | 1.597 | 1.782 | 1.893 | 2.097 |
| 25-29 | 1.646 | 2.238 | 2.996 | 3.580 | 4.030 | 4.699 |
| 30-39 | 3.655 | 4.999 | 6.428 | 7.629 | 8.578 | 9.877 |
| 40-49 | 2.746 | 3.568 | 4.356 | 4.980 | 5.652 | 6.482 |
| 50-59 | 2.055 | 2.659 | 3.319 | 3.728 | 4.083 | 4.570 |
| >60 | 904 | 1.185 | 1.599 | 1.967 | 2.288 | 2.794 |
| TOTALE | 12.140 | 16.355 | 20.639 | 23.883 | 26.621 | 30.636 |
| Composizione Percentuale | | | | | | |
| <20 | 2,0 | 2,5 | 1,7 | 0,9 | 0,4 | 0,4 |
| 20-24 | 7,4 | 8,0 | 7,7 | 7,5 | 7,1 | 6,8 |
| 25-29 | 13,6 | 13,7 | 14,5 | 15,0 | 15,1 | 15,3 |
| 30-39 | 30,1 | 30,6 | 31,1 | 31,9 | 32,2 | 32,2 |
| 40-49 | 22,6 | 21,8 | 21,1 | 20,9 | 21,2 | 21,2 |
| 50-59 | 16,9 | 16,3 | 16,1 | 15,6 | 15,3 | 14,9 |
| >60 | 7,4 | 7,2 | 7,7 | 8,2 | 8,6 | 9,1 |
| TOTALE | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 53 - Regione Umbria. Collaboratori Iscritti a fine anno per sesso

| Anno | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Regione dell'Umbria | | | | | | |
| Maschi | 7.320 | 9.334 | 11.562 | 13.190 | 14.447 | 16.286 |
| Femmine | 4.820 | 7.021 | 9.077 | 10.693 | 12.174 | 14.350 |
| TOTALE | 12.140 | 16.355 | 20.639 | 23.883 | 26.621 | 30.636 |
| Composizione Percentuale | | | | | | |
| Maschi | 60,3 | 57,1 | 56,0 | 55,2 | 54,3 | 53,2 |
| Femmine | 39,7 | 42,9 | 44,0 | 44,8 | 45,7 | 46,8 |
| TOTALE | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Provincia di Perugia | | | | | | |
| Maschi | 5.610 | 7.107 | 8.726 | 9.971 | 10.943 | 12.210 |
| Femmine | 3.498 | 5.093 | 6.546 | 7.776 | 8.904 | 10.249 |
| TOTALE | 9.108 | 12.200 | 15.272 | 17.747 | 19.847 | 22.459 |
| Composizione Percentuale | | | | | | |
| Maschi | 61,6 | 58,3 | 57,1 | 56,2 | 55,1 | 54,4 |
| Femmine | 38,4 | 41,7 | 42,9 | 43,8 | 44,9 | 45,6 |
| TOTALE | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Provincia di Terni | | | | | | |
| Maschi | 1.710 | 2.227 | 2.836 | 3.219 | 3.504 | 4.076 |
| Femmine | 1.322 | 1.928 | 2.531 | 2.917 | 3.270 | 4.101 |
| TOTALE | 3.032 | 4.155 | 5.367 | 6.136 | 6.774 | 8.177 |
| Composizione Percentuale | | | | | | |
| Maschi | 56,4 | 53,6 | 52,8 | 52,5 | 51,7 | 49,8 |
| Femmine | 43,6 | 46,4 | 47,2 | 47,5 | 48,3 | 50,2 |
| TOTALE | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS

Tavola 54 - Regione Umbria. Lavoro Parasubordinato - Iscritti al 31.12.2001

| Classe di età | VALORI ASSOLUTI | | | COMPOSIZIONE PERCENTUALE | | | | |
|----------------------|-----------------|----------------|----------------------------------|--------------------------|---------------|----------------|----------------------------------|------------|
| | Collaboratori | Professionisti | Collaboratori/Pro fessionisti | TOTALE | Collaboratori | Professionisti | Collaboratori/Pro fessionisti | TOTALE |
| Regione dell'Umbria | | | | | | | | |
| <20 | 117 | 3 | 0 | 120 | 0,4 | 0,1 | 0,0 | 0,3 |
| 20-24 | 2.097 | 112 | 18 | 2.227 | 6,8 | 3,7 | 2,5 | 6,5 |
| 25-29 | 4.699 | 341 | 71 | 5.111 | 15,3 | 11,1 | 10,0 | 14,9 |
| 30-39 | 9.877 | 1.106 | 320 | 11.303 | 32,2 | 36,1 | 44,9 | 32,8 |
| 40-49 | 6.482 | 784 | 174 | 7.440 | 21,2 | 25,6 | 24,4 | 21,6 |
| 50-59 | 4.570 | 504 | 92 | 5.166 | 14,9 | 16,5 | 12,9 | 15,0 |
| >60 | 2.794 | 211 | 37 | 3.042 | 9,1 | 6,9 | 5,2 | 8,8 |
| TOTALE | 30.636 | 3.061 | 712 | 34.409 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Provincia di Perugia | | | | | | | | |
| <20 | 73 | 1 | 0 | 74 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,3 |
| 20-24 | 1.527 | 85 | 12 | 1.624 | 6,8 | 3,9 | 2,6 | 6,5 |
| 25-29 | 3.364 | 253 | 50 | 3.667 | 15,0 | 11,5 | 10,9 | 14,6 |
| 30-39 | 7.234 | 795 | 202 | 8.231 | 32,2 | 36,1 | 44,1 | 32,8 |
| 40-49 | 4.824 | 586 | 113 | 5.523 | 21,5 | 26,6 | 24,7 | 22,0 |
| 50-59 | 3.414 | 351 | 64 | 3.829 | 15,2 | 15,9 | 14,0 | 15,2 |
| >60 | 2.023 | 134 | 17 | 2.174 | 9,0 | 6,1 | 3,7 | 8,7 |
| TOTALE | 22.459 | 2.205 | 458 | 25.122 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Provincia di Terni | | | | | | | | |
| <20 | 44 | 2 | 0 | 46 | 0,5 | 0,2 | 0,0 | 0,5 |
| 20-24 | 570 | 27 | 6 | 603 | 7,0 | 3,2 | 2,4 | 6,5 |
| 25-29 | 1.335 | 88 | 21 | 1.444 | 16,3 | 10,3 | 8,3 | 15,5 |
| 30-39 | 2.643 | 311 | 118 | 3.072 | 32,3 | 36,3 | 46,5 | 33,1 |
| 40-49 | 1.658 | 198 | 61 | 1.917 | 20,3 | 23,1 | 24,0 | 20,6 |
| 50-59 | 1.156 | 153 | 28 | 1.337 | 14,1 | 17,9 | 11,0 | 14,4 |
| >60 | 771 | 77 | 20 | 868 | 9,4 | 9,0 | 7,9 | 9,3 |
| TOTALE | 8.177 | 856 | 254 | 9.287 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS

Tavola 55 - Regione Umbria. Collaboratori Iscritti a fine 2001 per sesso e classe di età

| Classe di età | Valori Assoluti | | | Valori Assoluti | | |
|---------------|-----------------|---------------|---------------|-----------------|------------|------------|
| | Maschi | Femmine | TOTALE | Maschi | Femmine | TOTALE |
| <20 | 47 | 70 | 117 | 0,3 | 0,5 | 0,4 |
| 20-24 | 661 | 1.436 | 2.097 | 4,1 | 10,0 | 6,8 |
| 25-29 | 1.894 | 2.805 | 4.699 | 11,6 | 19,5 | 15,3 |
| 30-39 | 4.648 | 5.229 | 9.877 | 28,5 | 36,4 | 32,2 |
| 40-49 | 3.761 | 2.721 | 6.482 | 23,1 | 19,0 | 21,2 |
| 50-59 | 3.120 | 1.450 | 4.570 | 19,2 | 10,1 | 14,9 |
| >60 | 2.155 | 639 | 2.794 | 13,2 | 4,5 | 9,1 |
| TOTALE | 16.286 | 14.350 | 30.636 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS

Tavola 56 - Regione Umbria. Contributi versati in euro

| Anno | VALORI ASSOLUTI | | | COMPOSIZIONE PERCENTUALE | | | | |
|-------|-----------------|----------------|------------------------------|--------------------------|---------------|----------------|--------------------------------|--------|
| | Collaboratori | Professionisti | Collaboratori/Professionisti | TOTALE | Collaboratori | Professionisti | Collaboratori / Professionisti | TOTALE |
| 1996 | € 7.734.219 | € 1.554.301 | € 142.147 | € 9.430.667 | 82,0 | 16,5 | 1,5 | 100 |
| 1997 | € 12.472.568 | € 1.978.984 | € 130.216 | € 14.581.768 | 85,5 | 13,6 | 0,9 | 100 |
| 1998 | € 16.996.763 | € 3.275.995 | € 20.628.929 | € 20.628.929 | 82,4 | 15,9 | 1,7 | 100 |
| 1999 | € 20.151.215 | € 3.359.317 | € 427.102 | € 23.937.634 | 84,2 | 14,0 | 1,8 | 100 |
| 2000* | € 24.290.295 | € 4.049.324 | € 514.829 | € 28.854.448 | 84,2 | 14,0 | 1,8 | 100 |
| 2001* | € 32.372.133 | € 5.396.610 | € 686.123 | € 38.454.866 | 84,2 | 14,0 | 1,8 | 100 |

* Si dispone solamente del versamento complessivo, non disaggregato per tipologia di contribuente e si tratta di dati provvisori. I dati per tipologia di contribuente sono stati stimati ipotizzando che si mantenga la stessa ripartizione del 1999.

Tavola 57 - Regione Umbria. Collaboratori. Contributi versati e stima dei posti di lavoro equivalenti

| Anno | Contributi versati in euro | Posizioni aperte | Versamento annuo medio in euro | Reddito medio annuo equivalente in euro | Ipotesi di reddito lordo annuo in euro ai fini INPS | Ipotesi di versamenti INPS annui a collaborazione in euro** | Stima dei posti di lavoro equivalenti*** |
|-------|----------------------------|------------------|--------------------------------|---|---|---|--|
| 1996 | € 7.734.219 | 12.140 | € 637 | € 6.052 | € 15.500 | € 1.473 | 5.252 |
| 1997 | € 12.472.568 | 16.355 | € 763 | € 7.245 | € 16.000 | € 1.520 | 8.206 |
| 1998 | € 16.996.763 | 20.639 | € 824 | € 6.520 | € 16.500 | € 1.881 | 9.036 |
| 1999 | € 20.151.215 | 23.883 | € 844 | € 6.166 | € 17.000 | € 2.100 | 9.598 |
| 2000* | € 24.290.295 | 26.621 | € 912 | € 6.668 | € 17.500 | € 2.161 | 11.239 |
| 2001* | € 32.372.133 | 30.636 | € 1.057 | € 7.722 | € 18.000 | € 2.223 | 14.562 |

**

La stima del numero dei posti di lavoro è stata effettuata ipotizzando in media per ogni singola collaborazione un reddito annuo lordo ai fini INPS che aumenta di 500 euro all'anno e va da 15.500 del 1996 a 18.000 del 2001, tenendo conto di una aliquota contributiva del 10% per il 1996 e il 1997, nel 1998 del 12% e dal 1999 è del 13%. In altri termini si è ipotizzato che ogni collaboratore abbia percepito un lordo mensile prossimo ai 3 milioni di lire.

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS

Tavola 58 - Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2001

| | 2000 | | | 2001 | | |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | M | F | T | M | F | T |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 1.757 | 1.057 | 2.814 | 1.626 | 1.300 | 2.925 |
| Totale | 4.181 | 847 | 1.278 | 369 | 1.031 | 1.399 |
| Totale | 2.188 | 1.903 | 4.091 | 1.994 | 2.330 | 4.324 |
| Variazioni % | | | | | | |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | | | | -7,5 | 23,0 | 4,0 |
| Totale | | | | -14,5 | 21,8 | 9,5 |
| | | | | -8,9 | 22,4 | 5,7 |
| Peso sul totale iscritti | | | | | | |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 8,4 | 3,3 | 5,4 | 9,2 | 4,3 | 6,1 |
| Totale | 3,9 | 4,5 | 4,3 | 4,5 | 6,7 | 5,9 |
| Totale | 6,9 | 3,8 | 5,0 | 7,7 | 5,1 | 6,0 |
| fino a 3 mesi oltre 1 anno | 608 | 417 | 1.025 | 391 | 387 | 778 |
| 3 mesi 1 anno | 746 | 675 | 1.420 | 729 | 831 | 1.560 |
| oltre 1 anno | 835 | 812 | 1.647 | 875 | 1.112 | 1.987 |
| meno di 18 anni da 18 a 24 anni da 25 a 29 anni 30 anni ed oltre | 62 | 33 | 95 | 71 | 49 | 120 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 257 | 268 | 525 | 266 | 321 | 588 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 274 | 336 | 611 | 290 | 517 | 807 |
| 30 anni ed oltre | 1.595 | 1.266 | 2.861 | 1.367 | 1.443 | 2.810 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 1.838 | 1.526 | 3.364 | 1.630 | 1.871 | 3.521 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 249 | 269 | 518 | 252 | 338 | 590 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 70 | 72 | 142 | 59 | 78 | 137 |
| laurea | 31 | 37 | 68 | 33 | 44 | 76 |
| Agricoltura | 138 | 15 | 153 | 127 | 20 | 147 |
| Industria | 72 | 11 | 83 | 69 | 11 | 79 |
| Altre attività di cui lav.domestico di cui Pubbl. Eserc. | 63 | 97 | 160 | 64 | 127 | 191 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 11 | 61 | 71 | 1 | 16 | 17 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 29 | 20 | 49 | 4 | 2 | 6 |
| Non classificabili | 1.915 | 1.780 | 3.695 | 1.735 | 2.173 | 3.908 |
| Operai generici | 1.804 | 1.604 | 3.409 | 1.770 | 2.083 | 3.853 |
| Operai qualificati | 228 | 123 | 351 | 116 | 76 | 192 |
| Operai specializzati | 57 | 73 | 130 | 15 | 26 | 41 |
| Impiegati | 100 | 103 | 203 | 94 | 146 | 239 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 59 - Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 12000 - 2001 - Composizione percentuale

| | 2000 | | | 2001 | | |
|--|------|------|------|------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 80,3 | 55,5 | 68,8 | 81,5 | 55,8 | 67,6 |
| Totale | 19,7 | 44,5 | 31,2 | 18,5 | 44,2 | 32,4 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Variazioni % | | | | | | |
| fino a 3 mesi oltre 1 anno | 27,8 | 21,9 | 25,0 | 19,6 | 16,6 | 18,0 |
| 3 mesi 1 anno | 34,1 | 35,4 | 34,7 | 36,5 | 35,7 | 36,1 |
| oltre 1 anno | 38,1 | 42,7 | 40,2 | 43,9 | 47,7 | 46,0 |
| meno di 18 anni da 18 a 24 anni da 25 a 29 anni 30 anni ed oltre | 2,8 | 1,7 | 2,3 | 3,6 | 2,1 | 2,8 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 11,7 | 14,1 | 12,8 | 13,4 | 13,8 | 13,6 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 12,5 | 17,7 | 14,9 | 14,6 | 22,2 | 18,7 |
| 30 anni ed oltre | 72,9 | 66,5 | 69,9 | 68,5 | 61,9 | 65,0 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 84,0 | 80,2 | 82,2 | 82,7 | 80,3 | 81,4 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 11,4 | 14,1 | 12,7 | 12,6 | 14,5 | 13,6 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 3,2 | 3,8 | 3,5 | 3,0 | 3,3 | 3,2 |
| laurea | 1,4 | 1,9 | 1,7 | 1,6 | 1,9 | 1,8 |
| Agricoltura | 6,3 | 0,8 | 3,7 | 6,3 | 0,9 | 3,4 |
| Industria | 3,3 | 0,6 | 2,0 | 3,4 | 0,5 | 1,8 |
| Altre attività di cui lav.domestico di cui Pubbl. Eserc. | 2,9 | 5,1 | 3,9 | 3,2 | 5,5 | 4,4 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 0,5 | 3,2 | 1,7 | 0,0 | 0,7 | 0,4 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 1,3 | 1,0 | 1,2 | 0,2 | 0,1 | 0,1 |
| Non classificabili | 87,5 | 93,5 | 90,3 | 87,0 | 93,2 | 90,4 |
| Operai generici | 82,5 | 84,3 | 83,3 | 88,7 | 89,4 | 89,1 |
| Operai qualificati | 10,4 | 6,5 | 8,6 | 5,8 | 3,2 | 4,4 |
| Operai specializzati | 2,6 | 3,8 | 3,2 | 0,7 | 1,1 | 0,9 |
| Impiegati | 4,5 | 5,4 | 5,0 | 4,7 | 6,2 | 5,5 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 60 - Regione Umbria. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 1995 - 1999 - Composizione percentuale per sesso

| | 2000 | | | 2001 | | |
|--|------|------|-----|------|------|-----|
| | M | F | T | M | F | T |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 62,4 | 37,6 | 100 | 55,6 | 44,4 | 100 |
| Totale | 33,7 | 66,3 | 100 | 26,3 | 73,7 | 100 |
| Totale | 53,5 | 46,5 | 100 | 46,1 | 53,9 | 100 |
| Variazioni % | | | | | | |
| fino a 3 mesi oltre 1 anno | 59,3 | 40,7 | 100 | 50,2 | 49,8 | 100 |
| 3 mesi 1 anno | 52,5 | 47,5 | 100 | 46,7 | 53,3 | 100 |
| oltre 1 anno | 50,7 | 49,3 | 100 | 44,0 | 56,0 | 100 |
| meno di 18 anni da 18 a 24 anni da 25 a 29 anni 30 anni ed oltre | 65,4 | 34,6 | 100 | 59,0 | 41,0 | 100 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 48,9 | 51,1 | 100 | 45,3 | 54,7 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 44,9 | 55,1 | 100 | 36,0 | 64,0 | 100 |
| 30 anni ed oltre | 55,7 | 44,3 | 100 | 48,6 | 51,4 | 100 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 54,6 | 45,4 | 100 | 46,9 | 53,1 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 48,1 | 51,9 | 100 | 42,7 | 57,3 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 49,2 | 50,8 | 100 | 43,2 | 56,8 | 100 |
| laurea | 46,0 | 54,0 | 100 | 43,0 | 57,0 | 100 |
| Agricoltura | 90,0 | 10,0 | 100 | 86,3 | 13,7 | 100 |
| Industria | 86,7 | 13,3 | 100 | 86,8 | 13,2 | 100 |
| Altre attività di cui lav.domestico di cui Pubbl. Eserc. | 39,4 | 60,6 | 100 | 33,3 | 66,7 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 15,1 | 84,9 | 100 | 4,5 | 95,5 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 59,5 | 40,5 | 100 | 69,6 | 30,4 | 100 |
| Non classificabili | 51,8 | 48,2 | 100 | 44,4 | 55,6 | 100 |
| Operai generici | 52,9 | 47,1 | 100 | 45,9 | 54,1 | 100 |
| Operai qualificati | 64,9 | 35,1 | 100 | 60,6 | 39,4 | 100 |
| Operai specializzati | 43,8 | 56,2 | 100 | 35,8 | 64,2 | 100 |
| Impiegati | 49,1 | 50,9 | 100 | 39,2 | 60,8 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 61 - Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2001

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | M | F | T | M | F | T |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 1.544 | 917 | 2.460 | 1.351 | 1.085 | 2.436 |
| Totale | 359 | 672 | 1.031 | 266 | 771 | 1.037 |
| Totale | 1.902 | 1.589 | 3.491 | 1.617 | 1.855 | 3.472 |
| Variazioni % | | | | | | |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | | | | -12,5 | 18,4 | -1,0 |
| Totale | | | | -25,8 | 14,6 | 0,6 |
| | | | | -75,0 | 76,8 | -0,3 |
| Peso sul totale iscritti | | | | | | |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 9,5 | 3,9 | 6,2 | 10,6 | 5,0 | 7,1 |
| Totale | 4,6 | 5,3 | 5,0 | 5,0 | 8,2 | 7,0 |
| Totale | 7,9 | 4,4 | 5,8 | 9,0 | 6,0 | 7,1 |
| fino a 3 mesi oltre 1 anno | 459 | 304 | 762 | 265 | 286 | 551 |
| Totale | 665 | 567 | 1.232 | 602 | 667 | 1.269 |
| Totale | 779 | 718 | 1.497 | 750 | 902 | 1.652 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 46 | 28 | 74 | 55 | 38 | 93 |
| Totale | 212 | 225 | 437 | 195 | 256 | 451 |
| Totale | 229 | 291 | 521 | 244 | 436 | 680 |
| Totale | 1.415 | 1.045 | 2.460 | 1.123 | 1.126 | 2.248 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 1.631 | 1.300 | 2.931 | 1.362 | 1.511 | 2.872 |
| Totale | 183 | 207 | 391 | 180 | 253 | 432 |
| Totale | 62 | 56 | 118 | 50 | 61 | 110 |
| Totale | 26 | 26 | 52 | 26 | 32 | 58 |
| Agricoltura Industria Altre attività di cui lav.domestico di cui Pubbl. Eserc. Non classificabili | 125 | 13 | 138 | 109 | 20 | 128 |
| Totale | 59 | 9 | 68 | 57 | 7 | 64 |
| Totale | 54 | 48 | 136 | 53 | 108 | 160 |
| Totale | 9 | 48 | 57 | 0 | 1 | 1 |
| Totale | 26 | 18 | 44 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 1.665 | 1.485 | 3.150 | 1.399 | 1.721 | 3.120 |
| Operai generici Operai qualificati Operai specializzati Impiegati | 1.578 | 1.343 | 2.920 | 1.464 | 1.676 | 3.141 |
| Totale | 189 | 106 | 295 | 63 | 46 | 109 |
| Totale | 49 | 50 | 99 | 10 | 4 | 14 |
| Totale | 87 | 91 | 177 | 79 | 129 | 209 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 62 - Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 12000 - 2001 - Composizione percentuale

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---|------|------|------|------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 81,2 | 57,7 | 70,5 | 83,5 | 58,5 | 70,1 |
| Totale | 18,8 | 42,3 | 29,5 | 16,5 | 41,5 | 29,9 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Variazioni % | | | | | | |
| fino a 3 mesi oltre 1 anno | 24,1 | 19,1 | 21,8 | 16,4 | 15,4 | 15,9 |
| Totale | 35,0 | 35,7 | 35,3 | 37,2 | 36,0 | 36,5 |
| Totale | 40,9 | 45,2 | 42,9 | 46,4 | 48,6 | 47,6 |
| meno di 18 anni da 18 a 24 anni da 25 a 29 anni 30 anni ed oltre | 2,4 | 1,7 | 2,1 | 3,4 | 2,0 | 2,7 |
| Totale | 11,2 | 14,1 | 12,5 | 12,1 | 13,8 | 13,0 |
| Totale | 12,1 | 18,3 | 14,9 | 15,1 | 23,5 | 19,6 |
| Totale | 74,4 | 65,8 | 70,5 | 69,4 | 60,7 | 64,8 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 85,8 | 81,8 | 84,0 | 84,2 | 81,4 | 82,7 |
| Totale | 9,6 | 13,0 | 11,2 | 11,1 | 13,6 | 12,4 |
| Totale | 3,3 | 3,5 | 3,4 | 3,1 | 3,3 | 3,2 |
| Totale | 1,4 | 1,6 | 1,5 | 1,6 | 1,7 | 1,7 |
| Agricoltura Industria Altre attività di cui lav.domestico di cui Pubbl. Eserc. Non classificabili | 6,6 | 0,8 | 4,0 | 6,7 | 1,1 | 3,7 |
| Totale | 3,1 | 0,6 | 1,9 | 3,5 | 0,4 | 1,9 |
| Totale | 2,8 | 5,2 | 3,9 | 3,2 | 5,8 | 4,6 |
| Totale | 0,5 | 3,0 | 1,6 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |
| Totale | 1,3 | 1,1 | 1,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 87,5 | 93,4 | 90,2 | 86,5 | 92,8 | 89,9 |
| Operai generici Operai qualificati Operai specializzati Impiegati | 82,9 | 84,5 | 83,6 | 90,6 | 90,4 | 90,5 |
| Totale | 9,9 | 6,6 | 8,4 | 3,9 | 2,5 | 3,1 |
| Totale | 2,6 | 3,1 | 2,8 | 0,6 | 0,2 | 0,4 |
| Totale | 4,5 | 5,7 | 5,1 | 4,9 | 7,0 | 6,0 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 63 - Provincia di Perugia. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 1995 - 1999 - Composizione percentuale per sesso

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---|------|------|-----|---------------------|-------|-----|
| | M | F | T | M | F | T |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 62,7 | 37,3 | 100 | 55,5 | 44,5 | 100 |
| Totale | 34,8 | 65,2 | 100 | 25,7 | 74,3 | 100 |
| Totale | 54,5 | 45,5 | 100 | 46,6 | 53,4 | 100 |
| Variazioni % | | | | | | |
| fino a 3 mesi oltre 1 anno | 60,2 | 39,8 | 100 | 48,1 | 51,9 | 100 |
| Totale | 54,0 | 46,0 | 100 | 47,4 | 52,6 | 100 |
| Totale | 52,0 | 48,0 | 100 | 45,4 | 54,6 | 100 |
| meno di 18 anni da 18 a 24 anni da 25 a 29 anni 30 anni ed oltre | 62,2 | 37,8 | 100 | 59,4 | 40,6 | 100 |
| Totale | 48,6 | 51,4 | 100 | 43,2 | 56,8 | 100 |
| Totale | 44,0 | 56,0 | 100 | 35,9 | 64,1 | 100 |
| Totale | 57,5 | 42,5 | 100 | 49,9 | 50,1 | 100 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 55,7 | 44,3 | 100 | 47,4 | 52,6 | 100 |
| Totale | 46,9 | 53,1 | 100 | 41,6 | 58,4 | 100 |
| Totale | 52,5 | 47,5 | 100 | 45,0 | 55,0 | 100 |
| Totale | 49,8 | 50,2 | 100 | 45,2 | 54,8 | 100 |
| Agricoltura Industria Altre attività di cui lav.domestico di cui Pubbl. Eserc. Non classificabili | 90,4 | 9,6 | 100 | 84,8 | 15,2 | 100 |
| Totale | 86,7 | 13,3 | 100 | 88,7 | 11,3 | 100 |
| Totale | 39,5 | 60,5 | 100 | 32,8 | 67,2 | 100 |
| Totale | 16,2 | 83,8 | 100 | 0,0 | 100,0 | 100 |
| Totale | 58,6 | 41,4 | 100 | HDV/01#HDV/01#DV/01 | | |
| Totale | 52,9 | 47,1 | 100 | 44,8 | 55,2 | 100 |
| Operai generici Operai qualificati Operai specializzati Impiegati | 54,0 | 46,0 | 100 | 46,6 | 53,4 | 100 |
| Totale | 64,2 | 35,8 | 100 | 57,9 | 42,1 | 100 |
| Totale | 49,5 | 50,5 | 100 | 72,7 | 27,3 | 100 |
| Totale | 48,8 | 51,2 | 100 | 58,0 | 42,0 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 64 - Provincia di Terni. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 2000-2001

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---|------|-----|-----|------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 213 | 140 | 354 | 275 | 215 | 490 |
| Totale | 73 | 174 | 247 | 103 | 260 | 363 |
| Totale | 286 | 315 | 600 | 377 | 475 | 852 |
| Variazioni % | | | | | | |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | | | | 28,8 | 53,1 | 38,5 |
| Totale | | | | 41,4 | 49,4 | 47,0 |
| Peso sul totale iscritti | | | | | | |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 1,3 | 0,6 | 0,9 | 5,6 | 2,5 | 3,6 |
| Totale | 0,9 | 1,4 | 1,2 | 3,5 | 4,4 | 4,1 |
| Totale | 1,2 | 0,9 | 1,0 | 4,8 | 3,2 | 3,8 |
| fino a 3 mesi oltre 1 anno | 149 | 113 | 262 | 126 | 101 | 227 |
| 3 mesi 1 anno | 81 | 107 | 188 | 127 | 164 | 291 |
| oltre 1 anno | 56 | 94 | 150 | 125 | 211 | 335 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 16 | 5 | 21 | 16 | 12 | 27 |
| meno di 18 anni da 18 a 24 anni da 25 a 29 anni 30 anni ed oltre | 45 | 44 | 88 | 71 | 65 | 137 |
| | 45 | 45 | 90 | 47 | 81 | 127 |
| | 180 | 221 | 401 | 244 | 318 | 561 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 207 | 227 | 433 | 289 | 360 | 648 |
| Altre attività di cui lav.domestico di cui Pubbl. Eserc. | 66 | 61 | 127 | 72 | 86 | 158 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 6 | 11 | 16 | 7 | 12 | 19 |
| Non classificabili | 13 | 2 | 15 | 18 | 11 | 19 |
| Agricoltura Industria | 13 | 2 | 15 | 12 | 3 | 15 |
| Altre attività di cui lav.domestico di cui Pubbl. Eserc. | 10 | 15 | 25 | 11 | 20 | 31 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 2 | 13 | 14 | 1 | 13 | 16 |
| Non classificabili | 4 | 2 | 5 | 4 | 2 | 6 |
| Operai generici Operai qualificati Operai specializzati Impiegati | 250 | 296 | 546 | 337 | 452 | 788 |
| Operai generici Operai qualificati Operai specializzati Impiegati | 227 | 262 | 489 | 305 | 407 | 712 |
| | 38 | 18 | 56 | 53 | 30 | 83 |
| | 8 | 23 | 31 | 5 | 22 | 27 |
| | 13 | 13 | 26 | 15 | 16 | 31 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 65 - Provincia di Terni. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 12000-2001 - Composizione percentuale

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---|------|------|------|------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 74,6 | 44,6 | 58,9 | 72,8 | 45,2 | 57,4 |
| Totale | 25,4 | 55,4 | 41,1 | 27,2 | 54,8 | 42,6 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Variazioni % | | | | | | |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 52,1 | 36,0 | 43,7 | 33,2 | 21,3 | 26,6 |
| Totale | 28,3 | 34,1 | 31,3 | 33,7 | 34,4 | 34,1 |
| Totale | 19,6 | 29,9 | 25,0 | 33,0 | 44,3 | 39,3 |
| fino a 3 mesi oltre 1 anno | 5,7 | 1,6 | 3,5 | 4,2 | 2,4 | 3,2 |
| meno di 18 anni da 18 a 24 anni da 25 a 29 anni 30 anni ed oltre | 15,6 | 13,9 | 14,7 | 18,9 | 13,7 | 16,0 |
| | 15,7 | 14,3 | 15,0 | 12,3 | 17,0 | 14,9 |
| | 63,0 | 70,2 | 66,8 | 64,6 | 66,8 | 65,9 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 72,3 | 72,0 | 72,1 | 76,3 | 75,7 | 76,1 |
| meno di 18 anni da 18 a 24 anni da 25 a 29 anni 30 anni ed oltre | 23,1 | 19,5 | 21,2 | 19,2 | 18,1 | 18,5 |
| | 2,7 | 5,1 | 4,0 | 2,6 | 3,7 | 3,2 |
| | 1,9 | 3,4 | 2,7 | 1,8 | 2,5 | 2,2 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 4,5 | 0,6 | 2,5 | 4,8 | 0,1 | 2,2 |
| Agricoltura Industria | 4,6 | 0,6 | 2,5 | 3,1 | 0,7 | 1,8 |
| Altre attività di cui lav.domestico di cui Pubbl. Eserc. | 3,3 | 4,8 | 4,1 | 2,9 | 4,2 | 3,6 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 0,5 | 4,1 | 2,4 | 0,2 | 3,1 | 1,8 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 1,2 | 0,6 | 0,9 | 1,1 | 0,4 | 0,7 |
| Non classificabili | 87,5 | 94,0 | 90,9 | 89,2 | 95,1 | 92,5 |
| Operai generici Operai qualificati Operai specializzati Impiegati | 79,4 | 83,2 | 81,4 | 80,9 | 85,7 | 83,6 |
| Operai generici Operai qualificati Operai specializzati Impiegati | 13,4 | 5,6 | 9,3 | 14,0 | 6,2 | 9,7 |
| | 2,7 | 7,2 | 5,1 | 1,2 | 4,7 | 3,1 |
| | 4,5 | 4,0 | 4,2 | 3,8 | 3,4 | 3,6 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 66 - Provincia di Terni. Numero medio di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento; 1995 - 1999 - Composizione percentuale per sesso

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---|------|------|-----|------|------|-----|
| | M | F | T | M | F | T |
| disoccupati in cerca di 1° occ. | 60,3 | 39,7 | 100 | 56,1 | 43,9 | 100 |
| Totale | 29,4 | 70,6 | 100 | 28,3 | 71,7 | 100 |
| Totale | 47,6 | 52,4 | 100 | 44,3 | 55,7 | 100 |
| Variazioni % | | | | | | |
| fino a 3 mesi oltre 1 anno | 56,8 | 43,2 | 100 | 55,4 | 44,6 | 100 |
| | 43,0 | 57,0 | 100 | 43,8 | 56,2 | 100 |
| | 37,3 | 62,7 | 100 | 37,2 | 62,8 | 100 |
| meno di 18 anni da 18 a 24 anni da 25 a 29 anni 30 anni ed oltre | 76,5 | 23,5 | 100 | 57,8 | 42,2 | 100 |
| | 50,4 | 49,6 | 100 | 52,2 | 47,8 | 100 |
| | 90,0 | 50,0 | 100 | 36,5 | 63,5 | 100 |
| | 44,9 | 55,1 | 100 | 43,4 | 56,6 | 100 |
| nessuno obbligo diploma laurea | 47,7 | 52,3 | 100 | 44,5 | 55,5 | 100 |
| | 51,9 | 48,1 | 100 | 45,7 | 54,3 | 100 |
| | 32,6 | 67,4 | 100 | 35,8 | 64,2 | 100 |
| | 33,8 | 66,2 | 100 | 36,0 | 64,0 | 100 |
| Agricoltura Industria | 86,7 | 13,3 | 100 | 97,3 | 2,7 | 100 |
| Altre attività di cui lav.domestico di cui Pubbl. Eserc. | 86,9 | 13,1 | 100 | 78,3 | 21,7 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 38,8 | 61,2 | 100 | 35,8 | 64,2 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 10,5 | 89,5 | 100 | 4,8 | 95,2 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 66,7 | 33,3 | 100 | 69,6 | 30,4 | 100 |
| Non classificabili | 45,8 | 54,2 | 100 | 42,7 | 57,3 | 100 |
| Operai generici Operai qualificati Operai specializzati Impiegati | 46,4 | 53,6 | 100 | 42,9 | 57,1 | 100 |
| | 68,6 | 31,4 | 100 | 64,2 | 35,8 | 100 |
| | 25,4 | 74,6 | 100 | 16,8 | 83,2 | 100 |
| | 51,0 | 49,0 | 100 | 47,2 | 52,8 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 67 - Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|
| | M | F | T | M | F | T |
| TIPO DI AVVIAMENTO | | | | | | |
| numerico | 1 | 2 | 3 | 5 | 1 | 1 |
| nominativo | 7.288 | 1.725 | 9.013 | 7.513 | 2.230 | 9.743 |
| assunzione diretta | 638 | 290 | 1.027 | 299 | 1.326 | 638 |
| Totale | 7.927 | 2.017 | 9.944 | 8.545 | 2.530 | 11.075 |
| Variazioni % annue | 7,8 | 25,4 | 11,4 | | | |
| % sul totale avviati | 16,3 | 6,3 | 12,4 | 16,4 | 7,0 | 12,6 |
| SPECIFICHE | | | | | | |
| ANZIANITA' D' ISCRIZIONE | | | | | | |
| fino a 3 mesi | 4.582 | 790 | 5.372 | 3.871 | 817 | 4.688 |
| da 3 mesi a 1 anno | 1.412 | 465 | 1.867 | 1.943 | 727 | 2.670 |
| oltre 1 anno | 1.933 | 772 | 2.705 | 2.731 | 986 | 3.717 |
| CLASSI DI ETA' | | | | | | |
| meno di 18 anni | 168 | 37 | 205 | 215 | 56 | 271 |
| da 18 a 24 anni | 1.436 | 350 | 1.786 | 1.580 | 569 | 2.149 |
| da 25 a 29 anni | 1.115 | 347 | 1.462 | 1.320 | 585 | 1.905 |
| 30 anni ed oltre | 5.208 | 1.283 | 6.491 | 5.430 | 1.320 | 6.750 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | | |
| nessuno | 7.269 | 1.676 | 8.945 | 7.583 | 2.145 | 9.728 |
| obbligo | 585 | 242 | 827 | 836 | 268 | 1.104 |
| diploma | 59 | 79 | 138 | 107 | 96 | 203 |
| laurea | 14 | 20 | 34 | 19 | 21 | 40 |
| SETTORE ATTIVITA' | | | | | | |
| agricoltura | 2.712 | 492 | 3.204 | 2.569 | 585 | 3.154 |
| industria | 3.316 | 265 | 3.581 | 3.250 | 399 | 3.649 |
| altre attività | 1.899 | 1.260 | 3.159 | 2.726 | 1.546 | 4.272 |
| di cui lav.domestico | 61 | 199 | 260 | 6 | 28 | 34 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 576 | 477 | 1.053 | 38 | 69 | 107 |
| QUALIFICA | | | | | | |
| apprendisti | 555 | 125 | 660 | 550 | 207 | 757 |
| operai generici | 6.466 | 1.519 | 7.985 | 6.966 | 1.901 | 8.867 |
| operai qualif. | 816 | 308 | 1.124 | 937 | 318 | 1.255 |
| operai specializz. | 69 | 15 | 84 | 31 | 4 | 35 |
| impiegati | 41 | 50 | 91 | 61 | 100 | 161 |
| CONTRATTI PARTICOLARI | | | | | | |
| a tempo parziale | 266 | 351 | 617 | 347 | 547 | 894 |
| a tempo determinato | 4.838 | 1.276 | 6.114 | 5.279 | 1.523 | 6.802 |
| formazione lavoro | 425 | 65 | 488 | 256 | 52 | 308 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 68 - Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| TIPO DI AVVIAMENTO | | | | | | |
| numerico | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,1 |
| nominativo | 91,9 | 85,5 | 90,6 | 87,9 | 88,1 | 88,0 |
| assunzione diretta | 8,0 | 14,4 | 9,3 | 12,0 | 11,8 | 12,0 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| SPECIFICHE | | | | | | |
| ANZIANITA' D' ISCRIZIONE | | | | | | |
| fino a 3 mesi | 57,8 | 39,2 | 54,0 | 45,3 | 32,3 | 42,3 |
| da 3 mesi a 1 anno | 17,8 | 22,6 | 18,8 | 22,7 | 28,7 | 24,1 |
| oltre 1 anno | 24,4 | 38,3 | 27,2 | 32,0 | 39,0 | 33,6 |
| CLASSI DI ETA' | | | | | | |
| meno di 18 anni | 2,1 | 1,8 | 2,1 | 2,5 | 2,2 | 2,4 |
| da 18 a 24 anni | 18,1 | 17,4 | 18,0 | 18,5 | 22,5 | 19,4 |
| da 25 a 29 anni | 14,1 | 17,2 | 14,7 | 15,4 | 23,1 | 17,2 |
| 30 anni ed oltre | 65,7 | 63,6 | 65,3 | 63,5 | 52,2 | 60,9 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | | |
| nessuno | 91,7 | 83,1 | 90,0 | 88,7 | 84,8 | 87,8 |
| obbligo | 7,4 | 12,0 | 8,3 | 9,8 | 10,6 | 10,0 |
| diploma | 0,7 | 3,9 | 1,4 | 1,3 | 3,8 | 1,8 |
| laurea | 0,2 | 1,0 | 0,3 | 0,2 | 0,8 | 0,4 |
| SETTORE ATTIVITA' | | | | | | |
| agricoltura | 34,2 | 24,4 | 32,2 | 30,1 | 23,1 | 28,5 |
| industria | 41,8 | 13,1 | 36,0 | 38,0 | 15,8 | 32,9 |
| altre attività | 24,0 | 62,5 | 31,8 | 31,9 | 61,1 | 38,6 |
| di cui lav.domestico | 0,8 | 9,9 | 2,6 | 0,1 | 1,1 | 0,3 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 7,3 | 23,6 | 10,6 | 0,4 | 2,7 | 1,0 |
| QUALIFICA | | | | | | |
| apprendisti | 6,7 | 6,2 | 6,6 | 6,4 | 8,2 | 6,8 |
| operai generici | 81,6 | 75,3 | 80,3 | 81,5 | 75,1 | 80,1 |
| operai qualif. | 10,3 | 15,3 | 11,3 | 11,0 | 12,6 | 11,3 |
| operai specializz. | 0,9 | 0,7 | 0,8 | 0,4 | 0,2 | 0,3 |
| impiegati | 2,5 | 2,5 | 0,9 | 0,7 | 4,0 | 1,5 |
| CONTRATTI PARTICOLARI | | | | | | |
| a tempo parziale | 3,4 | 17,4 | 6,2 | 4,1 | 21,6 | 8,1 |
| a tempo determinato | 61,0 | 63,3 | 61,5 | 61,8 | 60,2 | 61,4 |
| formazione lavoro | 5,4 | 3,1 | 4,9 | 3,0 | 2,1 | 2,8 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 69 - Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale per sesso

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---------------------------------|------|------|-----|------|------|-----|
| | M | F | T | M | F | T |
| TIPO DI AVVIAMENTO | | | | | | |
| numerico | 33,3 | 66,7 | 100 | 83,3 | 16,7 | 100 |
| nominativo | 80,9 | 19,1 | 100 | 77,1 | 22,9 | 100 |
| assunzione diretta | 68,8 | 31,3 | 100 | 77,5 | 22,5 | 100 |
| Totale | 79,7 | 20,3 | 100 | 77,2 | 22,8 | 100 |
| SPECIFICHE | | | | | | |
| ANZIANITA' D' ISCRIZIONE | | | | | | |
| fino a 3 mesi | 85,3 | 14,7 | 100 | 82,6 | 17,4 | 100 |
| da 3 mesi a 1 anno | 75,6 | 24,4 | 100 | 72,8 | 27,2 | 100 |
| oltre 1 anno | 71,5 | 28,5 | 100 | 73,5 | 26,5 | 100 |
| CLASSI DI ETA' | | | | | | |
| meno di 18 anni | 82,0 | 18,0 | 100 | 79,3 | 20,7 | 100 |
| da 18 a 24 anni | 80,4 | 19,6 | 100 | 73,5 | 26,5 | 100 |
| da 25 a 29 anni | 76,3 | 23,7 | 100 | 69,3 | 30,7 | 100 |
| 30 anni ed oltre | 80,2 | 19,8 | 100 | 80,4 | 19,6 | 100 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | | |
| nessuno | 81,3 | 18,7 | 100 | 78,0 | 22,0 | 100 |
| obbligo | 70,7 | 29,3 | 100 | 75,7 | 24,3 | 100 |
| diploma | 42,8 | 57,2 | 100 | 52,7 | 47,3 | 100 |
| laurea | 41,2 | 58,8 | 100 | 47,5 | 52,5 | 100 |
| SETTORE ATTIVITA' | | | | | | |
| agricoltura | 84,6 | 15,4 | 100 | 81,5 | 18,5 | 100 |
| industria | 92,6 | 7,4 | 100 | 89,1 | 10,9 | 100 |
| altre attività | 60,1 | 39,9 | 100 | 63,8 | 36,2 | 100 |
| di cui lav.domestico | 23,5 | 76,5 | 100 | 17,6 | 82,4 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 54,7 | 45,3 | 100 | 35,5 | 64,5 | 100 |
| QUALIFICA | | | | | | |
| apprendisti | 81,1 | 19,0 | 100 | 72,7 | 27,3 | 100 |
| operai generici | 81,0 | 19,0 | 100 | 78,6 | 21,4 | 100 |
| operai qualif. | 72,6 | 27,4 | 100 | 74,7 | 25,3 | 100 |
| operai specializz. | 82,1 | 17,9 | 100 | 88,6 | 11,4 | 100 |
| impiegati | 45,1 | 54,9 | 100 | 37,9 | 62,1 | 100 |
| CONTRATTI PARTICOLARI | | | | | | |
| a tempo parziale | 43,1 | 56,9 | 100 | 38,8 | 61,2 | 100 |
| a tempo determinato | 79,1 | 20,9 | 100 | 77,6 | 22,4 | 100 |
| formazione lavoro | 87,1 | 12,9 | 100 | 83,1 | 16,9 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 70 - Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | M | F | T | M | F | T |
| TIPO DI AVVIAMENTO | | | | | | |
| numerico | 1 | 2 | 3 | 5 | 1 | 1 |
| nominativo | 6.386 | 1.515 | 7.901 | 6.499 | 1.938 | 8.437 |
| assunzione diretta | 609 | 283 | 892 | 952 | 292 | 1.244 |
| Totale | 6.996 | 1.800 | 8.796 | 7.456 | 2.231 | 9.687 |
| Variazioni % annue | | | | 6,6 | 23,9 | 10,1 |
| % sul totale avviati | 14,6 | 5,6 | 11,0 | 18,4 | 7,5 | 13,8 |
| SPECIFICHE | | | | | | |
| ANZIANITA' D' ISCRIZIONE | | | | | | |
| fino a 3 mesi | 4.013 | 678 | 4.691 | 3.152 | 667 | 3.819 |
| da 3 mesi a 1 anno | 1.197 | 410 | 1.607 | 1.711 | 654 | 2.365 |
| oltre 1 anno | 1.786 | 712 | 2.498 | 2.593 | 910 | 3.503 |
| CLASSI DI ETA' | | | | | | |
| meno di 18 anni | 156 | 36 | 192 | 190 | 50 | 240 |
| da 18 a 24 anni | 1.253 | 304 | 1.557 | 1.413 | 501 | 1.914 |
| da 25 a 29 anni | 941 | 305 | 1.246 | 1.124 | 519 | 1.643 |
| 30 anni ed oltre | 4.646 | 1.155 | 5.801 | 4.729 | 1.161 | 5.890 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | | |
| nessuno | 6.468 | 1.520 | 7.988 | 6.642 | 1.894 | 8.536 |
| obbligo | 469 | 193 | 662 | 700 | 230 | 930 |
| diploma | 49 | 71 | 120 | 97 | 89 | 186 |
| laurea | 10 | 16 | 26 | 17 | 18 | 35 |
| SETTORE ATTIVITA' | | | | | | |
| agricoltura | 2.477 | 468 | 2.945 | 2.297 | 552 | 2.849 |
| industria | 2.956 | 242 | 3.198 | 2.845 | 366 | 3.211 |
| altre attività | 1.563 | 1.090 | 2.653 | 2.314 | 1.313 | 3.627 |
| di cui lav.domestico | 56 | 173 | 229 | 0 | 1 | 1 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 556 | 423 | 979 | 1 | 2 | 3 |
| QUALIFICA | | | | | | |
| apprendisti | 451 | 104 | 555 | 468 | 177 | 645 |
| operai generici | 5.809 | 1.378 | 7.187 | 6.217 | 1.680 | 7.897 |
| operai qualif. | 648 | 263 | 911 | 702 | 280 | 982 |
| operai specializz. | 53 | 14 | 67 | 15 | 1 | 16 |
| impiegati | 55 | 41 | 96 | 54 | 93 | 147 |
| CONTRATTI PARTICOLARI | | | | | | |
| a tempo parziale | 214 | 285 | 499 | 304 | 440 | 744 |
| a tempo determinato | 4.403 | 1.187 | 5.590 | 4.699 | 1.368 | 6.067 |
| formazione lavoro | 350 | 353 | 403 | 192 | 451 | 235 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 71 - Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| TIPO DI AVVIAMENTO | | | | | | |
| numerico | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,1 |
| nominativo | 91,3 | 84,2 | 89,8 | 87,2 | 86,9 | 87,1 |
| assunzione diretta | 8,7 | 15,7 | 10,1 | 12,8 | 13,1 | 12,8 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| SPECIFICHE | | | | | | |
| ANZIANITA' D' ISCRIZIONE | | | | | | |
| fino a 3 mesi | 57,4 | 37,7 | 53,3 | 42,3 | 29,9 | 39,4 |
| da 3 mesi a 1 anno | 17,1 | 22,8 | 18,3 | 22,9 | 29,3 | 24,4 |
| oltre 1 anno | 25,5 | 39,6 | 28,4 | 34,8 | 40,8 | 36,2 |
| CLASSI DI ETA' | | | | | | |
| meno di 18 anni | 2,2 | 2,0 | 2,2 | 2,5 | 2,2 | 2,5 |
| da 18 a 24 anni | 17,9 | 16,9 | 17,7 | 19,0 | 22,5 | 19,8 |
| da 25 a 29 anni | 13,5 | 16,9 | 14,2 | 15,1 | 23,3 | 17,0 |
| 30 anni ed oltre | 66,4 | 64,2 | 66,0 | 63,4 | 52,0 | 60,8 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | | |
| nessuno | 92,5 | 84,4 | 90,8 | 89,1 | 84,9 | 88,1 |
| obbligo | 6,7 | 10,7 | 7,5 | 9,4 | 10,3 | 9,6 |
| diploma | 0,7 | 3,9 | 1,4 | 1,3 | 4,0 | 1,9 |
| laurea | 0,1 | 0,9 | 0,3 | 0,2 | 0,8 | 0,4 |
| SETTORE ATTIVITA' | | | | | | |
| agricoltura | 35,4 | 26,0 | 33,5 | 30,8 | 24,7 | 29,4 |
| industria | 42,3 | 13,4 | 36,4 | 38,2 | 16,4 | 33,1 |
| altre attività | 22,3 | 60,6 | 30,2 | 31,0 | 58,9 | 37,4 |
| di cui lav.domestico | 0,8 | 9,6 | 2,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 7,9 | 23,5 | 11,1 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |
| QUALIFICA | | | | | | |
| apprendisti | 6,4 | 5,8 | 6,3 | 6,3 | 7,9 | 6,7 |
| operai generici | 83,0 | 76,6 | 81,7 | 83,4 | 75,3 | 81,5 |
| operai qualif. | 9,3 | 14,6 | 10,4 | 9,4 | 12,6 | 10,1 |
| operai specializz. | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,2 | 0,0 | 0,2 |
| impiegati | 0,5 | 2,3 | 0,9 | 0,7 | 4,2 | 1,5 |
| CONTRATTI PARTICOLARI | | | | | | |
| a tempo parziale | 3,1 | 15,8 | 5,7 | 4,1 | 19,7 | 7,7 |
| a tempo determinato | 62,9 | 65,9 | 63,6 | 63,0 | 61,3 | 62,6 |
| formazione lavoro | 5,0 | 2,9 | 4,6 | 2,6 | 1,9 | 2,4 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 72 - Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale per sesso

| | 2000 | | | 2001 | | |
|---------------------------------|------|------|-----|------|-------|-----|
| | M | F | T | M | F | T |
| TIPO DI AVVIAMENTO | | | | | | |
| numerico | 33,3 | 66,7 | 100 | 83,3 | 16,7 | 100 |
| nominativo | 80,8 | 31,2 | 100 | 77,0 | 23,0 | 100 |
| assunzione diretta | 68,3 | 19,7 | 100 | 76,5 | 23,5 | 100 |
| Totale | 79,5 | 20,5 | 100 | 77,0 | 23,0 | 100 |
| SPECIFICHE | | | | | | |
| ANZIANITA' D' ISCRIZIONE | | | | | | |
| fino a 3 mesi | 85,5 | 14,5 | 100 | 82,5 | 17,5 | 100 |
| da 3 mesi a 1 anno | 74,5 | 25,5 | 100 | 72,3 | 27,7 | 100 |
| oltre 1 anno | 71,5 | 28,5 | 100 | 74,0 | 26,0 | 100 |
| CLASSI DI ETA' | | | | | | |
| meno di 18 anni | 81,3 | 18,8 | 100 | 79,2 | 20,8 | 100 |
| da 18 a 24 anni | 80,5 | 19,5 | 100 | 73,8 | 26,2 | 100 |
| da 25 a 29 anni | 75,5 | 24,5 | 100 | 68,4 | 31,6 | 100 |
| 30 anni ed oltre | 80,1 | 19,9 | 100 | 80,3 | 19,7 | 100 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | | |
| nessuno | 81,0 | 19,0 | 100 | 77,8 | 22,2 | 100 |
| obbligo | 70,8 | 29,2 | 100 | 75,3 | 24,7 | 100 |
| diploma | 40,8 | 59,2 | 100 | 52,2 | 47,8 | 100 |
| laurea | 38,5 | 61,5 | 100 | 48,6 | 51,4 | 100 |
| SETTORE ATTIVITA' | | | | | | |
| agricoltura | 84,1 | 15,9 | 100 | 80,6 | 19,4 | 100 |
| industria | 92,4 | 7,6 | 100 | 88,6 | 11,4 | 100 |
| altre attività | 58,9 | 41,1 | 100 | 63,8 | 36,2 | 100 |
| di cui lav.domestico | 24,5 | 75,5 | 100 | 0,0 | 100,0 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 56,8 | 43,2 | 100 | 33,3 | 66,7 | 100 |
| QUALIFICA | | | | | | |
| apprendisti | 81,3 | 18,7 | 100 | 72,6 | 27,4 | 100 |
| operai generici | 80,8 | 19,2 | 100 | 78,7 | 21,3 | 100 |
| operai qualif. | 71,1 | 28,9 | 100 | 71,5 | 28,5 | 100 |
| operai specializz. | 79,1 | 20,9 | 100 | 93,8 | 6,3 | 100 |
| impiegati | 46,1 | 53,9 | 100 | 36,7 | 63,3 | 100 |
| CONTRATTI PARTICOLARI | | | | | | |
| a tempo parziale | 42,9 | 57,1 | 100 | 40,9 | 59,1 | 100 |
| a tempo determinato | 78,8 | 21,2 | 100 | 77,5 | 22,5 | 100 |
| formazione lavoro | 86,8 | 13,2 | 100 | 81,7 | 18,3 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 73 - Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001

| | 2000 | | | | 2001 | | | |
|---------------------------------|------|-----|-------|-----|-------|-------|-------|-------|
| | M | F | T | T | M | F | T | T |
| TIPO DI AVVIAMENTO | | | | | | | | |
| numerico | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| nominativo | 902 | 210 | 1.014 | 292 | 1.306 | 292 | 1.306 | 1.306 |
| assunzione diretta | 29 | 7 | 3.2 | 75 | 7 | 82 | 82 | 82 |
| Totale | 931 | 217 | 1.148 | 299 | 1.388 | 299 | 1.388 | 1.388 |
| Variazioni % annue | | | | | | | | |
| % sul totale avviati | 9,0 | 3,9 | 7,2 | 9,4 | 4,8 | 7,8 | 7,8 | 7,8 |
| SPECIFICHE | | | | | | | | |
| ANZIANITA' D' ISCRIZIONE | | | | | | | | |
| fino a 3 mesi | 569 | 112 | 681 | 719 | 150 | 869 | 869 | 869 |
| da 3 mesi a 1 anno | 215 | 45 | 260 | 232 | 73 | 305 | 305 | 305 |
| oltre 1 anno | 147 | 60 | 207 | 138 | 76 | 214 | 214 | 214 |
| CLASSI DI ETA' | | | | | | | | |
| meno di 18 anni | 12 | 1 | 13 | 25 | 6 | 31 | 31 | 31 |
| da 18 a 24 anni | 183 | 46 | 229 | 167 | 68 | 235 | 235 | 235 |
| da 25 a 29 anni | 174 | 42 | 216 | 196 | 66 | 262 | 262 | 262 |
| 30 anni ed oltre | 562 | 128 | 690 | 701 | 159 | 860 | 860 | 860 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | | | | |
| nessuno | 801 | 156 | 957 | 941 | 251 | 1.192 | 1.192 | 1.192 |
| obbligo | 116 | 49 | 165 | 136 | 38 | 174 | 174 | 174 |
| diploma | 10 | 8 | 18 | 10 | 7 | 17 | 17 | 17 |
| laurea | 4 | 4 | 8 | 2 | 3 | 5 | 5 | 5 |
| SETTORE ATTIVITA' | | | | | | | | |
| agricoltura | 235 | 24 | 259 | 272 | 33 | 305 | 305 | 305 |
| industria | 360 | 23 | 383 | 405 | 33 | 438 | 438 | 438 |
| altre attività | 336 | 170 | 506 | 412 | 233 | 645 | 645 | 645 |
| di cui lav.domestico | 5 | 26 | 31 | 6 | 27 | 33 | 33 | 33 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 20 | 54 | 74 | 37 | 67 | 104 | 104 | 104 |
| QUALIFICA | | | | | | | | |
| apprendisti | 84 | 21 | 105 | 82 | 30 | 112 | 112 | 112 |
| operai generici | 657 | 141 | 798 | 749 | 221 | 970 | 970 | 970 |
| operai qualif. | 168 | 45 | 213 | 235 | 38 | 273 | 273 | 273 |
| operai specializz. | 16 | 1 | 17 | 16 | 3 | 19 | 19 | 19 |
| impiegati | 6 | 9 | 15 | 7 | 7 | 14 | 14 | 14 |
| CONTRATTI PARTICOLARI | | | | | | | | |
| a tempo parziale | 52 | 66 | 118 | 43 | 107 | 150 | 150 | 150 |
| a tempo determinato | 435 | 89 | 524 | 580 | 155 | 735 | 735 | 735 |
| formazione lavoro | 75 | 10 | 85 | 64 | 9 | 73 | 73 | 73 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 74 - Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale

| | 2000 | | | | 2001 | | | |
|---------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | M | F | T | T | M | F | T | T |
| TIPO DI AVVIAMENTO | | | | | | | | |
| numerico | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| nominativo | 96,9 | 96,8 | 96,9 | 93,1 | 97,7 | 94,1 | 94,1 | 94,1 |
| assunzione diretta | 3,1 | 3,2 | 3,1 | 6,9 | 2,3 | 5,9 | 5,9 | 5,9 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| SPECIFICHE | | | | | | | | |
| ANZIANITA' D' ISCRIZIONE | | | | | | | | |
| fino a 3 mesi | 61,1 | 51,6 | 59,3 | 66,0 | 50,2 | 62,6 | 62,6 | 62,6 |
| da 3 mesi a 1 anno | 23,1 | 20,7 | 22,6 | 21,3 | 24,4 | 22,0 | 22,0 | 22,0 |
| oltre 1 anno | 15,8 | 27,6 | 18,0 | 12,7 | 25,4 | 15,4 | 15,4 | 15,4 |
| CLASSI DI ETA' | | | | | | | | |
| meno di 18 anni | 1,3 | 0,5 | 1,1 | 2,3 | 2,0 | 2,2 | 2,2 | 2,2 |
| da 18 a 24 anni | 19,7 | 21,2 | 19,9 | 15,3 | 22,7 | 16,9 | 16,9 | 16,9 |
| da 25 a 29 anni | 18,7 | 19,4 | 18,8 | 18,0 | 22,1 | 18,9 | 18,9 | 18,9 |
| 30 anni ed oltre | 60,4 | 59,0 | 60,1 | 64,4 | 53,2 | 62,0 | 62,0 | 62,0 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | | | | |
| nessuno | 86,0 | 71,9 | 83,4 | 86,4 | 83,9 | 85,9 | 85,9 | 85,9 |
| obbligo | 12,5 | 22,6 | 14,4 | 12,5 | 12,7 | 12,5 | 12,5 | 12,5 |
| diploma | 1,1 | 3,7 | 1,6 | 0,9 | 2,3 | 1,2 | 1,2 | 1,2 |
| laurea | 0,4 | 1,8 | 0,7 | 0,2 | 1,0 | 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| SETTORE ATTIVITA' | | | | | | | | |
| agricoltura | 25,2 | 11,1 | 22,6 | 25,0 | 11,0 | 22,0 | 22,0 | 22,0 |
| industria | 38,7 | 10,6 | 33,4 | 37,2 | 11,0 | 31,6 | 31,6 | 31,6 |
| altre attività | 36,1 | 78,3 | 44,1 | 37,8 | 77,9 | 46,5 | 46,5 | 46,5 |
| di cui lav.domestico | 0,5 | 12,0 | 2,7 | 0,6 | 9,0 | 2,4 | 2,4 | 2,4 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 2,1 | 24,9 | 6,4 | 3,4 | 22,4 | 7,5 | 7,5 | 7,5 |
| QUALIFICA | | | | | | | | |
| apprendisti | 9,0 | 9,7 | 9,1 | 7,5 | 10,0 | 8,1 | 8,1 | 8,1 |
| operai generici | 70,6 | 65,0 | 69,5 | 68,8 | 73,9 | 69,9 | 69,9 | 69,9 |
| operai qualif. | 18,0 | 20,7 | 18,6 | 21,6 | 12,7 | 19,7 | 19,7 | 19,7 |
| operai specializz. | 1,7 | 0,5 | 1,5 | 1,5 | 1,0 | 1,4 | 1,4 | 1,4 |
| impiegati | 0,6 | 4,1 | 1,3 | 0,6 | 2,3 | 1,0 | 1,0 | 1,0 |
| CONTRATTI PARTICOLARI | | | | | | | | |
| a tempo parziale | 5,6 | 30,4 | 10,3 | 3,9 | 35,8 | 10,8 | 10,8 | 10,8 |
| a tempo determinato | 46,7 | 41,0 | 45,6 | 53,3 | 51,8 | 53,0 | 53,0 | 53,0 |
| formazione lavoro | 8,1 | 4,6 | 7,4 | 5,9 | 3,0 | 5,3 | 5,3 | 5,3 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 75 - Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari; 2000 - 2001 - Composizione percentuale per sesso

| | 2000 | | | | 2001 | | | |
|---------------------------------|------|------|-----|------|------|-----|-----|-----|
| | M | F | T | T | M | F | T | T |
| TIPO DI AVVIAMENTO | | | | | | | | |
| numerico | 81,1 | 18,9 | 100 | 77,6 | 22,4 | 100 | 100 | 100 |
| nominativo | 80,6 | 19,4 | 100 | 91,5 | 8,5 | 100 | 100 | 100 |
| assunzione diretta | 81,1 | 18,9 | 100 | 78,5 | 21,5 | 100 | 100 | 100 |
| Totale | 81,1 | 18,9 | 100 | 78,5 | 21,5 | 100 | 100 | 100 |
| SPECIFICHE | | | | | | | | |
| ANZIANITA' D' ISCRIZIONE | | | | | | | | |
| fino a 3 mesi | 83,6 | 16,4 | 100 | 82,7 | 17,3 | 100 | 100 | 100 |
| da 3 mesi a 1 anno | 82,7 | 17,3 | 100 | 76,1 | 23,9 | 100 | 100 | 100 |
| oltre 1 anno | 71,0 | 29,0 | 100 | 64,5 | 35,5 | 100 | 100 | 100 |
| CLASSI DI ETA' | | | | | | | | |
| meno di 18 anni | 92,3 | 7,7 | 100 | 80,6 | 19,4 | 100 | 100 | 100 |
| da 18 a 24 anni | 79,9 | 20,1 | 100 | 71,1 | 28,9 | 100 | 100 | 100 |
| da 25 a 29 anni | 80,6 | 19,4 | 100 | 74,8 | 25,2 | 100 | 100 | 100 |
| 30 anni ed oltre | 81,4 | 18,6 | 100 | 81,5 | 18,5 | 100 | 100 | 100 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | | | | |
| nessuno | 83,7 | 16,3 | 100 | 78,9 | 21,1 | 100 | 100 | 100 |
| obbligo | 70,3 | 29,7 | 100 | 78,2 | 21,8 | 100 | 100 | 100 |
| diploma | 55,6 | 44,4 | 100 | 58,8 | 41,2 | 100 | 100 | 100 |
| laurea | 50,0 | 50,0 | 100 | 40,0 | 60,0 | 100 | 100 | 100 |
| SETTORE ATTIVITA' | | | | | | | | |
| agricoltura | 90,7 | 9,3 | 100 | 89,2 | 10,8 | 100 | 100 | 100 |
| industria | 94,0 | 6,0 | 100 | 92,5 | 7,5 | 100 | 100 | 100 |
| altre attività | 66,4 | 33,6 | 100 | 63,9 | 36,1 | 100 | 100 | 100 |
| di cui lav.domestico | 16,1 | 83,9 | 100 | 18,2 | 81,8 | 100 | 100 | 100 |
| di cui Pubbl. Eserc. | 27,0 | 73,0 | 100 | 35,6 | 64,4 | 100 | 100 | 100 |
| QUALIFICA | | | | | | | | |
| apprendisti | 80,0 | 20,0 | 100 | 73,2 | 26,8 | 100 | 100 | 100 |
| operai generici | 82,3 | 17,7 | 100 | 77,2 | 22,8 | 100 | 100 | 100 |
| operai qualif. | 78,9 | 21,1 | 100 | 86,1 | 13,9 | 100 | 100 | 100 |
| operai specializz. | 94,1 | 5,9 | 100 | 84,2 | 15,8 | 100 | 100 | 100 |
| impiegati | 40,0 | 60,0 | 100 | 50,0 | 50,0 | 100 | 100 | 100 |
| CONTRATTI PARTICOLARI | | | | | | | | |
| a tempo parziale | 44,1 | 55,9 | 100 | 28,7 | 71,3 | 100 | 100 | 100 |
| a tempo determinato | 83,0 | 17,0 | 100 | 78,9 | 21,1 | 100 | 100 | 100 |
| formazione lavoro | 88,2 | 11,8 | 100 | 87,7 | 12,3 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 76 - Regione Umbria. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari

| Paesi | M | | F | | T | |
|----------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|
| | V.A | % | V.A | % | V.A | % |
| 2001 | | | | | | |
| MAROCCHINA | 522 | 26,2 | 338 | 14,5 | 860 | 19,9 |
| ALBANESE | 378 | 19,0 | 362 | 15,5 | 740 | 17,1 |
| RUMENA | 76 | 3,8 | 208 | 8,9 | 284 | 6,6 |
| JUGOSLAVIA | 116 | 5,8 | 67 | 2,9 | 183 | 4,2 |
| PERUVIANA | 47 | 2,3 | 136 | 5,8 | 183 | 4,2 |
| MACEDONE | 124 | 6,2 | 50 | 2,1 | 174 | 4,0 |
| NIGERIANA | 44 | 2,2 | 99 | 4,2 | 143 | 3,3 |
| TUNISIA | 103 | 5,1 | 33 | 1,4 | 136 | 3,1 |
| POLACCA | 23 | 1,2 | 100 | 4,3 | 123 | 2,8 |
| ALGERINA | 85 | 4,3 | 24 | 1,0 | 109 | 2,5 |
| CINESE | 60 | 3,0 | 46 | 2,0 | 107 | 2,5 |
| FILIPPINE | 29 | 1,4 | 71 | 3,0 | 99 | 2,3 |
| IRANIANA | 49 | 2,4 | 31 | 1,3 | 80 | 1,8 |
| COSTA D'AVORIC | 26 | 1,3 | 54 | 2,3 | 80 | 1,8 |
| CAMERUN | 31 | 1,6 | 41 | 1,8 | 73 | 1,7 |
| INDIANA | 46 | 2,3 | 25 | 1,1 | 70 | 1,6 |
| EQUADORIANA | 13 | 0,7 | 56 | 2,4 | 69 | 1,6 |
| BRASILIANA | 4 | 0,2 | 61 | 2,6 | 65 | 1,5 |
| DOMINICANA | 5 | 0,3 | 51 | 2,2 | 56 | 1,3 |
| COLOMBIANA | 10 | 0,5 | 42 | 1,8 | 52 | 1,2 |
| Altri Paesi | 205 | 10,3 | 437 | 18,7 | 642 | 14,8 |
| Totale | 1.994 | 100 | 2.330 | 100 | 4.324 | 100 |
| 2000 | | | | | | |
| MAROCCHINA | 640 | 29,2 | 287 | 15,1 | 926 | 22,6 |
| ALBANESE | 373 | 17,0 | 257 | 13,5 | 629 | 15,4 |
| JUGOSLAVIA | 162 | 7,4 | 73 | 3,8 | 234 | 5,7 |
| RUMENA | 62 | 2,8 | 149 | 7,8 | 211 | 5,2 |
| PERUVIANA | 63 | 2,9 | 137 | 7,2 | 200 | 4,9 |
| ALGERINA | 130 | 5,9 | 19 | 1,0 | 148 | 3,6 |
| NIGERIANA | 47 | 2,1 | 96 | 5,0 | 143 | 3,5 |
| MACEDONE | 102 | 4,7 | 26 | 1,3 | 128 | 3,1 |
| POLACCA | 24 | 1,1 | 88 | 4,6 | 112 | 2,7 |
| TUNISIA | 88 | 4,0 | 22 | 1,2 | 110 | 2,7 |
| FILIPPINE | 34 | 1,5 | 65 | 3,4 | 99 | 2,4 |
| COSTA D'AVORIC | 40 | 1,8 | 48 | 2,5 | 87 | 2,1 |
| IRANIANA | 53 | 2,4 | 34 | 1,8 | 87 | 2,1 |
| CINESE | 45 | 2,1 | 32 | 1,7 | 78 | 1,9 |
| CAMERUN | 40 | 1,8 | 33 | 1,7 | 73 | 1,8 |
| EQUADORIANA | 19 | 0,8 | 45 | 2,4 | 63 | 1,5 |
| BRASILIANA | 7 | 0,3 | 52 | 2,7 | 58 | 1,4 |
| INDIANA | 42 | 1,9 | 13 | 0,7 | 54 | 1,3 |
| DOMINICANA | 3 | 0,1 | 43 | 2,2 | 46 | 1,1 |
| COLOMBIANA | 6 | 0,3 | 37 | 1,9 | 43 | 1,0 |
| Altri Paesi | 212 | 9,7 | 352 | 18,5 | 564 | 13,8 |
| Totale | 2.188 | 100 | 1.903 | 100 | 4.091 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 77 - Regione Umbria. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari

| Paesi | M | | F | | T | |
|----------------|--------------|------------|--------------|------------|---------------|------------|
| | V.A | % | V.A | % | V.A | % |
| 2001 | | | | | | |
| MAROCCHINA | 2.182 | 25,5 | 279 | 11,0 | 2.461 | 22,2 |
| ALBANESE | 1.881 | 22,0 | 400 | 15,8 | 2.281 | 20,6 |
| RUMENA | 742 | 8,7 | 345 | 13,6 | 1.087 | 9,8 |
| MACEDONE | 610 | 7,1 | 120 | 4,7 | 730 | 6,6 |
| JUGOSLAVIA | 541 | 6,3 | 89 | 3,5 | 630 | 5,7 |
| TUNISIA | 570 | 6,7 | 32 | 1,3 | 602 | 5,4 |
| ALGERINA | 395 | 4,6 | 8 | 0,3 | 403 | 3,6 |
| POLACCA | 90 | 1,1 | 153 | 6,0 | 243 | 2,2 |
| PERUVIANA | 147 | 1,7 | 95 | 3,8 | 242 | 2,2 |
| NIGERIANA | 106 | 1,2 | 119 | 4,7 | 225 | 2,0 |
| BULGARA | 112 | 1,3 | 76 | 3,0 | 188 | 1,7 |
| INDIANA | 126 | 1,5 | 34 | 1,3 | 160 | 1,4 |
| CAMERUN | 99 | 1,2 | 37 | 1,5 | 136 | 1,2 |
| COSTA D'AVORIC | 70 | 0,8 | 60 | 2,4 | 130 | 1,2 |
| EQUADORIANA | 73 | 0,9 | 47 | 1,9 | 120 | 1,1 |
| CINESE | 64 | 0,7 | 43 | 1,7 | 107 | 1,0 |
| IRANIANA | 97 | 1,1 | 5 | 0,2 | 102 | 0,9 |
| FILIPPINE | 59 | 0,7 | 33 | 1,3 | 92 | 0,8 |
| BRASILIANA | 18 | 0,2 | 65 | 2,6 | 83 | 0,7 |
| EGIZIANA | 68 | 0,8 | 5 | 0,2 | 73 | 0,7 |
| Altri Paesi | 495 | 5,8 | 485 | 19,2 | 980 | 8,8 |
| Totale | 8.545 | 100 | 2.530 | 100 | 11.075 | 100 |
| 2000 | | | | | | |
| MAROCCHINA | 2400 | 30,3 | 245 | 12,1 | 2.645 | 26,6 |
| ALBANESE | 1725 | 21,8 | 270 | 13,4 | 1.995 | 20,1 |
| RUMENA | 516 | 6,5 | 266 | 13,2 | 782 | 7,9 |
| JUGOSLAVIA | 640 | 8,1 | 124 | 6,1 | 764 | 7,7 |
| MACEDONE | 590 | 7,4 | 97 | 4,8 | 687 | 6,9 |
| TUNISIA | 423 | 5,3 | 30 | 1,5 | 453 | 4,6 |
| ALGERINA | 322 | 4,1 | 4 | 0,2 | 326 | 3,3 |
| POLACCA | 105 | 1,3 | 165 | 8,2 | 270 | 2,7 |
| NIGERIANA | 89 | 1,1 | 98 | 4,9 | 187 | 1,9 |
| PERUVIANA | 107 | 1,3 | 61 | 3,0 | 168 | 1,7 |
| INDIANA | 137 | 1,7 | 12 | 0,6 | 149 | 1,5 |
| BULGARA | 23 | 0,3 | 92 | 4,6 | 115 | 1,2 |
| FILIPPINE | 52 | 0,7 | 62 | 3,1 | 114 | 1,1 |
| CAMERUN | 72 | 0,9 | 28 | 1,4 | 100 | 1,0 |
| COSTA D'AVORIC | 37 | 0,5 | 43 | 2,1 | 80 | 0,8 |
| EQUADORIANA | 36 | 0,5 | 36 | 1,8 | 72 | 0,7 |
| SIRIANA | 72 | 0,9 | 0 | 0,0 | 72 | 0,7 |
| SENEGALESE | 61 | 0,8 | 2 | 0,1 | 63 | 0,6 |
| BRASILIANA | 20 | 0,3 | 42 | 2,1 | 62 | 0,6 |
| CUBANA | 18 | 0,2 | 42 | 2,1 | 60 | 0,6 |
| Altri Paesi | 482 | 6,1 | 298 | 14,8 | 780 | 7,8 |
| Totale | 7.927 | 100 | 2.017 | 100 | 9.944 | 100 |

Tavola 78 - Provincia di Perugia. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari

| Paesi | M | | F | | T | |
|----------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|
| | V.A | % | V.A | % | V.A | % |
| 2001 | | | | | | |
| MAROCCHINA | 490 | 30,3 | 320 | 17,3 | 810 | 23,3 |
| ALBANESE | 265 | 16,4 | 275 | 14,8 | 539 | 15,5 |
| RUMENA | 40 | 2,5 | 131 | 7,1 | 171 | 4,9 |
| JUGOSLAVIA | 106 | 6,5 | 63 | 3,4 | 168 | 4,8 |
| PERUVIANA | 40 | 2,5 | 123 | 6,6 | 164 | 4,7 |
| NIGERIANA | 37 | 2,3 | 91 | 4,9 | 128 | 3,7 |
| TUNISIA | 87 | 5,4 | 26 | 1,4 | 113 | 3,2 |
| ALGERINA | 85 | 5,2 | 23 | 1,2 | 107 | 3,1 |
| MACEDONE | 63 | 3,9 | 38 | 2,0 | 101 | 2,9 |
| CINESE | 56 | 3,5 | 39 | 2,1 | 95 | 2,7 |
| POLACCA | 16 | 1,0 | 73 | 3,9 | 89 | 2,5 |
| COSTA D'AVORIO | 26 | 1,6 | 53 | 2,8 | 79 | 2,3 |
| IRANIANA | 44 | 2,7 | 30 | 1,6 | 73 | 2,1 |
| CAMERUN | 31 | 1,9 | 41 | 2,2 | 73 | 2,1 |
| FILIPPINE | 18 | 1,1 | 51 | 2,7 | 69 | 2,0 |
| EQUADORIANA | 13 | 0,8 | 51 | 2,7 | 64 | 1,8 |
| COLOMBIANA | 10 | 0,6 | 32 | 1,7 | 41 | 1,2 |
| BRASILIANA | 3 | 0,2 | 38 | 2,0 | 41 | 1,2 |
| RUSSA | 3 | 0,2 | 32 | 1,7 | 35 | 1,0 |
| INDIANA | 26 | 1,6 | 9 | 0,5 | 35 | 1,0 |
| Altri Paesi | 159 | 9,9 | 319 | 17,2 | 479 | 13,8 |
| Totale | 1.617 | 100 | 1.855 | 100 | 3.472 | 100 |
| 2000 | | | | | | |
| MAROCCHINA | 615 | 32,3 | 275 | 17,3 | 891 | 25,5 |
| ALBANESE | 285 | 15,0 | 203 | 12,8 | 488 | 14,0 |
| JUGOSLAVIA | 152 | 8,0 | 66 | 4,2 | 218 | 6,3 |
| PERUVIANA | 57 | 3,0 | 126 | 7,9 | 182 | 5,2 |
| ALGERINA | 129 | 6,8 | 18 | 1,1 | 146 | 4,2 |
| RUMENA | 38 | 2,0 | 95 | 6,0 | 134 | 3,8 |
| NIGERIANA | 41 | 2,2 | 90 | 5,7 | 131 | 3,8 |
| TUNISIA | 74 | 3,9 | 17 | 1,1 | 91 | 2,6 |
| COSTA D'AVORIO | 40 | 2,1 | 47 | 3,0 | 87 | 2,5 |
| POLACCA | 18 | 0,9 | 67 | 4,2 | 84 | 2,4 |
| FILIPPINE | 28 | 1,5 | 55 | 3,4 | 83 | 2,4 |
| IRANIANA | 49 | 2,6 | 31 | 2,0 | 80 | 2,3 |
| CAMERUN | 40 | 2,1 | 33 | 2,1 | 73 | 2,1 |
| MACEDONE | 50 | 2,6 | 22 | 1,4 | 72 | 2,0 |
| CINESE | 42 | 2,2 | 29 | 1,8 | 71 | 2,0 |
| EQUADORIANA | 19 | 1,0 | 43 | 2,7 | 61 | 1,8 |
| BRASILIANA | 6 | 0,3 | 33 | 2,1 | 39 | 1,1 |
| RUSSA | 2 | 0,1 | 33 | 2,1 | 35 | 1,0 |
| COLOMBIANA | 5 | 0,3 | 27 | 1,7 | 32 | 0,9 |
| INDIANA | 26 | 1,4 | 6 | 0,4 | 32 | 0,9 |
| Altri Paesi | 188 | 9,9 | 274 | 17,3 | 463 | 13,2 |
| Totale | 1.902 | 100 | 1.589 | 100 | 3.491 | 100 |

Tavola 79 - Provincia di Perugia. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari

| Paesi | M | | F | | T | |
|----------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|
| | V.A | % | V.A | % | V.A | % |
| 2001 | | | | | | |
| MAROCCHINA | 2.094 | 28,1 | 269 | 12,1 | 2.363 | 24,4 |
| ALBANESE | 1.579 | 21,2 | 354 | 15,9 | 1.933 | 20,0 |
| RUMENA | 563 | 7,6 | 280 | 12,6 | 843 | 8,7 |
| JUGOSLAVIA | 497 | 6,7 | 84 | 3,8 | 581 | 6,0 |
| MACEDONE | 437 | 5,9 | 112 | 5,0 | 549 | 5,7 |
| TUNISIA | 522 | 7,0 | 20 | 0,9 | 542 | 5,6 |
| ALGERINA | 384 | 5,2 | 8 | 0,4 | 392 | 4,0 |
| POLACCA | 70 | 0,9 | 144 | 6,5 | 214 | 2,2 |
| PERUVIANA | 121 | 1,6 | 91 | 4,1 | 212 | 2,2 |
| NIGERIANA | 89 | 1,2 | 105 | 4,7 | 194 | 2,0 |
| BULGARA | 110 | 1,5 | 61 | 2,7 | 171 | 1,8 |
| CAMERUN | 98 | 1,3 | 37 | 1,7 | 135 | 1,4 |
| COSTA D'AVORIO | 70 | 0,9 | 60 | 2,7 | 130 | 1,3 |
| EQUADORIANA | 73 | 1,0 | 45 | 2,0 | 118 | 1,2 |
| INDIANA | 74 | 1,0 | 28 | 1,3 | 102 | 1,1 |
| IRANIANA | 94 | 1,3 | 5 | 0,2 | 99 | 1,0 |
| CINESE | 56 | 0,8 | 35 | 1,6 | 91 | 0,9 |
| EGIZIANA | 64 | 0,9 | 5 | 0,2 | 69 | 0,7 |
| FILIPPINE | 40 | 0,5 | 29 | 1,3 | 69 | 0,7 |
| BRASILIANA | 15 | 0,2 | 52 | 2,3 | 67 | 0,7 |
| Altri Paesi | 406 | 5,4 | 407 | 18,2 | 813 | 8,4 |
| Totale | 7.456 | 100 | 2.231 | 100 | 9.687 | 100 |
| 2000 | | | | | | |
| MAROCCHINA | 2320 | 33,2 | 235 | 13,1 | 2.555 | 29,0 |
| ALBANESE | 1442 | 20,6 | 245 | 13,6 | 1.687 | 19,2 |
| JUGOSLAVIA | 582 | 8,3 | 120 | 6,7 | 702 | 8,0 |
| RUMENA | 396 | 5,7 | 228 | 12,7 | 624 | 7,1 |
| MACEDONE | 452 | 6,5 | 95 | 5,3 | 547 | 6,2 |
| TUNISIA | 395 | 5,6 | 22 | 1,2 | 417 | 4,7 |
| ALGERINA | 310 | 4,4 | 4 | 0,2 | 314 | 3,6 |
| POLACCA | 85 | 1,2 | 148 | 8,2 | 233 | 2,6 |
| NIGERIANA | 83 | 1,2 | 88 | 4,9 | 171 | 1,9 |
| PERUVIANA | 94 | 1,3 | 55 | 3,1 | 149 | 1,7 |
| BULGARA | 21 | 0,3 | 83 | 4,6 | 104 | 1,2 |
| CAMERUN | 72 | 1,0 | 28 | 1,6 | 100 | 1,1 |
| FILIPPINE | 41 | 0,6 | 55 | 3,1 | 96 | 1,1 |
| INDIANA | 84 | 1,2 | 12 | 0,7 | 96 | 1,1 |
| COSTA D'AVORIO | 37 | 0,5 | 43 | 2,4 | 80 | 0,9 |
| SIRIANA | 72 | 1,0 | 0 | 0,0 | 72 | 0,8 |
| EQUADORIANA | 35 | 0,5 | 35 | 1,9 | 70 | 0,8 |
| EGIZIANA | 52 | 0,7 | 1 | 0,1 | 53 | 0,6 |
| CUBANA | 15 | 0,2 | 36 | 2,0 | 51 | 0,6 |
| BRASILIANA | 18 | 0,3 | 28 | 1,6 | 46 | 0,5 |
| Altri Paesi | 390 | 5,6 | 239 | 13,3 | 629 | 7,2 |
| Totale | 6.996 | 100 | 1.800 | 100 | 8.796 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 80 - Provincia di Terni. Consistenza media di cittadini Extracomunitari iscritti al collocamento per paese d'origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli iscritti extracomunitari

| Paesi | M | | F | | T | |
|---------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | V.A | % | V.A | % | V.A | % |
| 2001 | | | | | | |
| ALBANESE | 113 | 30,0 | 88 | 18,5 | 201 | 23,6 |
| RUMENA | 36 | 9,4 | 77 | 16,2 | 112 | 13,2 |
| MACEDONE | 61 | 16,2 | 13 | 2,6 | 74 | 8,7 |
| MAROCCHINA | 32 | 8,5 | 18 | 3,7 | 50 | 5,9 |
| INDIANA | 20 | 5,2 | 16 | 3,3 | 35 | 4,1 |
| POLACCA | 7 | 1,9 | 27 | 5,7 | 35 | 4,0 |
| FILIPPINE | 11 | 2,9 | 20 | 4,1 | 31 | 3,6 |
| DOMINICANA | 1 | 0,2 | 27 | 5,6 | 27 | 3,2 |
| BRASILIANA | 1 | 0,3 | 23 | 4,8 | 24 | 2,8 |
| TUNISIA | 16 | 4,2 | 7 | 1,5 | 23 | 2,7 |
| PERUVIANA | 6 | 1,7 | 13 | 2,7 | 19 | 2,2 |
| MOLDOVA | 4 | 1,1 | 13 | 2,7 | 17 | 2,0 |
| BULGARA | 1 | 0,1 | 16 | 3,3 | 16 | 1,9 |
| NIGERIANA | 7 | 1,9 | 9 | 1,8 | 16 | 1,8 |
| UCRAINA | - | 0,0 | 16 | 3,3 | 16 | 1,8 |
| JUGOSLAVIA | 10 | 2,7 | 5 | 0,9 | 15 | 1,7 |
| SENEGALESE | 13 | 3,3 | - | 0,0 | 13 | 1,5 |
| CINESE | 4 | 1,1 | 7 | 1,5 | 11 | 1,3 |
| RUSSA | 2 | 0,4 | 10 | 2,0 | 11 | 1,3 |
| COLOMBIANA | 1 | 0,1 | 10 | 2,2 | 11 | 1,3 |
| Altri Paesi | 33 | 8,7 | 65 | 13,6 | 98 | 11,5 |
| Totale | 377 | 100 | 475 | 100 | 852 | 100 |
| 2000 | | | | | | |
| ALBANESE | 88 | 30,7 | 54 | 17,0 | 141 | 23,5 |
| RUMENA | 24 | 8,2 | 54 | 17,1 | 77 | 12,9 |
| MACEDONE | 52 | 18,3 | 4 | 1,3 | 56 | 9,4 |
| MAROCCHINA | 24 | 8,5 | 12 | 3,7 | 36 | 6,0 |
| POLACCA | 6 | 2,1 | 22 | 6,8 | 28 | 4,6 |
| INDIANA | 16 | 5,4 | 7 | 2,1 | 22 | 3,7 |
| BRASILIANA | 1 | 0,4 | 18 | 5,8 | 20 | 3,2 |
| TUNISIA | 14 | 4,8 | 5 | 1,6 | 19 | 3,1 |
| PERUVIANA | 7 | 2,3 | 12 | 3,7 | 18 | 3,0 |
| FILIPPINE | 5 | 1,8 | 11 | 3,3 | 16 | 2,6 |
| JUGOSLAVIA | 10 | 3,3 | 6 | 2,0 | 16 | 2,6 |
| DOMINICANA | 0 | 0,1 | 15 | 4,7 | 15 | 2,5 |
| NIGERIANA | 6 | 2,0 | 6 | 1,9 | 12 | 2,0 |
| COLOMBIANA | 1 | 0,3 | 10 | 3,1 | 11 | 1,8 |
| BULGARA | - | 0,0 | 10 | 3,2 | 10 | 1,7 |
| MOLDOVA | 1 | 0,3 | 9 | 2,7 | 10 | 1,6 |
| RUSSA | 1 | 0,3 | 7 | 2,1 | 8 | 1,2 |
| UCRAINA | - | 0,0 | 7 | 2,2 | 7 | 1,2 |
| CECA | - | 0,0 | 7 | 2,1 | 7 | 1,1 |
| CINESE | 3 | 1,1 | 3 | 1,0 | 7 | 1,1 |
| Altri Paesi | 28 | 9,8 | 40 | 12,6 | 68 | 11,3 |
| Totale | 286 | 100 | 315 | 100 | 600 | 100 |

Tavola 81 - Provincia di Terni. Avviamenti al lavoro di cittadini extracomunitari per paese di origine; 2000 - 2001 - Valori assoluti e percentuale sul totale degli avviamenti di extracomunitari

| Paesi | M | | F | | T | |
|---------------|--------------|------------|------------|------------|--------------|------------|
| | V.A | % | V.A | % | V.A | % |
| 2001 | | | | | | |
| ALBANESE | 302 | 27,7 | 46 | 15,4 | 348 | 25,1 |
| RUMENA | 179 | 16,4 | 65 | 21,7 | 244 | 17,6 |
| MACEDONE | 173 | 15,9 | 8 | 2,7 | 181 | 13,0 |
| MAROCCHINA | 88 | 8,1 | 10 | 3,3 | 98 | 7,1 |
| TUNISIA | 48 | 4,4 | 12 | 4,0 | 60 | 4,3 |
| INDIANA | 52 | 4,8 | 6 | 2,0 | 58 | 4,2 |
| JUGOSLAVIA | 44 | 4,0 | 5 | 1,7 | 49 | 3,5 |
| NIGERIANA | 17 | 1,6 | 14 | 4,7 | 31 | 2,2 |
| PERUVIANA | 26 | 2,4 | 4 | 1,3 | 30 | 2,2 |
| POLACCA | 20 | 1,8 | 9 | 3,0 | 29 | 2,1 |
| DOMINICANA | 9 | 0,8 | 15 | 5,0 | 24 | 1,7 |
| FILIPPINE | 19 | 1,7 | 4 | 1,3 | 23 | 1,7 |
| MOLDOVA | 9 | 0,8 | 13 | 4,3 | 22 | 1,6 |
| BULGARA | 2 | 0,2 | 15 | 5,0 | 17 | 1,2 |
| BRASILIANA | 3 | 0,3 | 13 | 4,3 | 16 | 1,2 |
| CINESE | 8 | 0,7 | 8 | 2,7 | 16 | 1,2 |
| PAKISTANA | 15 | 1,4 | - | 0,0 | 15 | 1,1 |
| SENEGALESE | 15 | 1,4 | - | 0,0 | 15 | 1,1 |
| RUSSA | 2 | 0,2 | 11 | 3,7 | 13 | 0,9 |
| ALGERINA | 11 | 1,0 | - | 0,0 | 11 | 0,8 |
| Altri Paesi | 47 | 4,3 | 41 | 13,7 | 88 | 6,3 |
| Totale | 1.089 | 100 | 299 | 100 | 1.388 | 100 |
| 2000 | | | | | | |
| ALBANESE | 283 | 30,4 | 25 | 11,5 | 308 | 26,8 |
| RUMENA | 120 | 12,9 | 38 | 17,5 | 158 | 13,8 |
| MACEDONE | 138 | 14,8 | 2 | 0,9 | 140 | 12,2 |
| MAROCCHINA | 80 | 8,6 | 10 | 4,6 | 90 | 7,8 |
| JUGOSLAVIA | 58 | 6,2 | 4 | 1,8 | 62 | 5,4 |
| INDIANA | 53 | 5,7 | - | 0,0 | 53 | 4,6 |
| POLACCA | 20 | 2,1 | 17 | 7,8 | 37 | 3,2 |
| TUNISIA | 28 | 3,0 | 8 | 3,7 | 36 | 3,1 |
| SENEGALESE | 27 | 2,9 | 2 | 0,9 | 29 | 2,5 |
| PERUVIANA | 13 | 1,4 | 6 | 2,8 | 19 | 1,7 |
| FILIPPINE | 11 | 1,2 | 7 | 3,2 | 18 | 1,6 |
| BRASILIANA | 2 | 0,2 | 14 | 6,5 | 16 | 1,4 |
| NIGERIANA | 6 | 0,6 | 10 | 4,6 | 16 | 1,4 |
| ALGERINA | 12 | 1,3 | - | 0,0 | 12 | 1,0 |
| BULGARA | 2 | 0,2 | 9 | 4,1 | 11 | 1,0 |
| CINESE | 5 | 0,5 | 6 | 2,8 | 11 | 1,0 |
| DOMINICANA | 5 | 0,5 | 5 | 2,3 | 10 | 0,9 |
| PAKISTANA | 10 | 1,1 | - | 0,0 | 10 | 0,9 |
| CUBANA | 3 | 0,3 | 6 | 2,8 | 9 | 0,8 |
| COLOMBIANA | 3 | 0,3 | 5 | 2,3 | 8 | 0,7 |
| Altri Paesi | 52 | 5,6 | 43 | 19,8 | 95 | 8,3 |
| Totale | 931 | 100 | 217 | 100 | 1.148 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 82 - Regione Umbria. Iscritti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità

| TITOLO DI ISCRIZIONE | FINO A 29 ANNI | | | DA 30 A 39 ANNI | | | DA 40 A 49 ANNI | | | 50 ED OLTRE | | | TOTALE GENERALE | | | % sul tot ISCRITTI | | | |
|---------------------------------|----------------|-------------|------------|-----------------|-------------|-------------|-----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|-----------------|------------|--------------|--------------------|------------|------------|-----|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T | |
| | L 223/91 | 22 | 30 | 52 | 93 | 50 | 143 | 173 | 135 | 308 | 649 | 201 | 850 | 937 | 416 | 1.353 | 3,2 | 0,8 | 1,7 |
| L 236/93 | 44 | 100 | 144 | 88 | 206 | 294 | 109 | 153 | 262 | 72 | 96 | 168 | 313 | 555 | 868 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | |
| ALTRO | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 6 | 2 | 5 | 7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| TOTALE | 66 | 130 | 196 | 181 | 256 | 437 | 282 | 289 | 571 | 723 | 301 | 1.024 | 1.252 | 976 | 2.228 | 4,3 | 1,9 | 2,8 | |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| L 223/91 | 2,3 | 7,2 | 3,8 | 9,9 | 12,0 | 10,6 | 18,5 | 32,5 | 22,8 | 69,3 | 48,3 | 62,8 | 100 | 100 | 100 | | | | |
| L 236/93 | 14,1 | 18,0 | 16,6 | 28,1 | 37,1 | 33,9 | 34,8 | 27,6 | 30,2 | 23,0 | 17,3 | 19,4 | 100 | 100 | 100 | | | | |
| ALTRO | - | - | - | - | - | - | - | 20,0 | 14,3 | 100,0 | 80,0 | 85,7 | 100 | 100 | 100 | | | | |
| TOTALE | 5,3 | 13,3 | 8,8 | 14,5 | 26,2 | 19,6 | 22,5 | 29,6 | 25,6 | 57,7 | 30,8 | 46,0 | 100 | 100 | 100 | | | | |

Tavola 83 - Regione Umbria. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per età

| CLASSE DI ETÀ | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|-----------------|-----------------|------------|------------|----------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| FINO A 29 ANNI | 21 | 33 | 54 | 4,3 | 12,6 | 7,2 |
| DA 30 A 39 ANNI | 86 | 58 | 144 | 17,6 | 22,2 | 19,2 |
| DA 40 A 49 ANNI | 102 | 75 | 177 | 20,9 | 28,7 | 23,6 |
| 50 ED OLTRE | 280 | 95 | 375 | 57,3 | 36,4 | 50,0 |
| TOTALE | 489 | 261 | 750 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 84 - Regione Umbria. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per settore di attività

| SETTORE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|----------------------|-----------------|------------|------------|----------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| AGRICOLTURA | - | 2 | 2 | - | 0,8 | 0,3 |
| INDUSTRIA | 412 | 214 | 626 | 84,3 | 82,0 | 83,5 |
| COMMERCIO | 16 | 9 | 25 | 3,3 | 3,4 | 3,3 |
| SERVIZI | 40 | 19 | 59 | 8,2 | 7,3 | 7,9 |
| SETTORE NON RILEVATO | 21 | 17 | 38 | 4,3 | 6,5 | 5,1 |
| TOTALE | 489 | 261 | 750 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 85 - Regione Umbria. Iscritti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità

| DIMENSIONE AZIENDALE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | | | |
|------------------------|-----------------|------------|------------|----------------|------------|------------|------------|------------|
| | Us. Prod. | M | F | T | Us. Prod. | M | F | T |
| FINO 15 DIPENDENTI | 167 | 403 | 210 | 613 | 87,0 | 82,4 | 80,5 | 81,7 |
| DA 16 A 50 DIPENDENTI | 5 | 7 | 2 | 9 | 2,6 | 1,4 | 0,8 | 1,2 |
| DA 51 A 200 DIPENDENTI | 6 | 17 | 6 | 23 | 3,1 | 3,5 | 2,3 | 3,1 |
| OLTRE 200 DIPENDENTI | 14 | 62 | 43 | 105 | 7,3 | 12,7 | 16,5 | 14,0 |
| TOTALI | 192 | 489 | 261 | 750 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 86 - Regione Umbria. Avviamenti nel corso del 2001 per età

| CLASSE DI ETÀ | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|-----------------|-----------------|------------|------------|----------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| FINO A 29 ANNI | 41 | 119 | 160 | 10,0 | 21,0 | 16,3 |
| DA 30 A 39 ANNI | 154 | 217 | 371 | 37,5 | 38,3 | 37,9 |
| DA 40 A 49 ANNI | 138 | 171 | 309 | 33,6 | 30,2 | 31,6 |
| 50 ED OLTRE | 78 | 59 | 137 | 19,0 | 10,4 | 14,0 |
| TOTALE | 411 | 566 | 979 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 87 - Regione Umbria. Avviamenti nel corso del 2001 per settore di attività

| SETTORE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|----------------------|-----------------|------------|------------|----------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| AGRICOLTURA | 3 | 4 | 7 | 0,7 | 0,7 | 0,7 |
| INDUSTRIA | 307 | 363 | 670 | 74,5 | 64,0 | 68,4 |
| COMMERCIO | 49 | 93 | 142 | 11,9 | 16,4 | 14,5 |
| SERVIZI | 53 | 107 | 160 | 12,9 | 18,9 | 16,3 |
| SETTORE NON RILEVATO | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 412 | 567 | 979 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 88 - Regione Umbria. Regione Umbria. Avviamenti nel corso del 2001 per tipologia di assunzione

| TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|-------------------------|-----------------|------------|------------|----------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| T. DET. PART-TIME | 17 | 65 | 82 | 4,1 | 11,5 | 8,4 |
| T. DET. FULL-TIME | 337 | 418 | 755 | 81,6 | 73,9 | 77,1 |
| T. INDET. PART-TIME | 6 | 20 | 26 | 1,5 | 3,5 | 2,7 |
| T. INDET. FULL-TIME | 53 | 63 | 116 | 12,8 | 11,1 | 11,8 |
| TOTALE | 413 | 566 | 979 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 89 - Provincia di Perugia. Istituti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità

| TITOLO DI ISCRIZIONE | FINO A 29 ANNI | | | DA 30 A 39 ANNI | | | DA 40 A 49 ANNI | | | 50 ED OLTRE | | | TOTALE GENERALE | | | % su tot ISCRITTI | | |
|---------------------------------|----------------|------|------|-----------------|------|------|-----------------|------|------|-------------|------|-------|-----------------|-----|-------|-------------------|-----|-----|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| L.223/91 | 19 | 20 | 39 | 57 | 42 | 99 | 91 | 120 | 211 | 242 | 158 | 400 | 409 | 340 | 749 | 2,0 | 1,0 | 7,3 |
| L.236/93 | 42 | 78 | 120 | 74 | 162 | 236 | 86 | 121 | 207 | 67 | 75 | 142 | 269 | 436 | 705 | 1,3 | 1,2 | 1,3 |
| ALTRO | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 4 | 5 | 1 | 5 | 6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| TOTALE | 61 | 98 | 159 | 131 | 204 | 335 | 177 | 242 | 419 | 310 | 237 | 547 | 679 | 781 | 1.460 | 3,3 | 2,2 | 2,6 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| L.223/91 | 4,6 | 5,9 | 5,2 | 13,9 | 12,4 | 13,2 | 22,2 | 35,3 | 28,2 | 59,2 | 46,5 | 53,4 | 100 | 100 | 100 | | | |
| L.236/93 | 15,6 | 17,9 | 17,0 | 27,5 | 37,2 | 33,5 | 32,0 | 27,8 | 29,4 | 24,9 | 17,2 | 20,1 | 100 | 100 | 100 | | | |
| ALTRO | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 20,0 | 16,7 | 100,0 | 100 | 100 | 100 | | | |
| TOTALE | 9,0 | 12,5 | 10,9 | 19,3 | 26,1 | 22,9 | 26,1 | 31,0 | 28,7 | 45,7 | 30,3 | 37,5 | 100 | 100 | 100 | | | |

Tavola 90 - Provincia di Perugia. Istituti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per età

| CLASSE DI ETÀ | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|-----------------|-----------------|-----|-----|----------------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| FINO A 29 ANNI | 16 | 19 | 35 | 6,4 | 9,1 | 7,6 |
| DA 30 A 39 ANNI | 43 | 45 | 88 | 17,3 | 21,5 | 19,2 |
| DA 40 A 49 ANNI | 59 | 67 | 126 | 23,7 | 32,1 | 27,5 |
| 50 ED OLTRE | 131 | 78 | 209 | 52,6 | 37,3 | 45,6 |
| TOTALE | 249 | 209 | 458 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 91 - Provincia di Perugia. Istituti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per settore di attività

| SETTORE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|----------------------|-----------------|-----|-----|----------------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| AGRICOLTURA | - | - | - | - | - | - |
| INDUSTRIA | 207 | 186 | 393 | 83,1 | 89,0 | 85,8 |
| COMMERCIO | 10 | 8 | 18 | 4,0 | 3,8 | 3,9 |
| SERVIZI | 20 | 13 | 33 | 8,0 | 6,2 | 7,2 |
| SETTORE NON RILEVATO | 12 | 2 | 14 | 4,8 | 1,0 | 3,1 |
| TOTALE | 249 | 209 | 458 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 92 - Provincia di Perugia. Istituti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità

| DIMENSIONE AZIENDALE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | | |
|------------------------|-----------------|-----|-----|----------------|------|------|------|
| | in Post. | M | F | T | M | F | T |
| FINO 15 DIPENDENTI | 91 | 198 | 165 | 363 | 92,9 | 79,5 | 78,9 |
| DA 16 A 50 DIPENDENTI | 1 | 1 | 1 | 2 | 1,0 | 0,4 | 0,5 |
| DA 51 A 200 DIPENDENTI | - | - | - | - | - | - | - |
| OLTRE 200 DIPENDENTI | 6 | 50 | 43 | 93 | 6,1 | 20,1 | 20,6 |
| TOTALI | 98 | 249 | 209 | 458 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 93 - Provincia di Perugia. Avviamenti nel corso del 2001 per età

| CLASSE DI ETÀ | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|-----------------|-----------------|-----|-----|----------------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| FINO A 29 ANNI | 32 | 100 | 132 | 12,8 | 20,3 | 17,7 |
| DA 30 A 39 ANNI | 99 | 187 | 286 | 39,6 | 38,0 | 38,4 |
| DA 40 A 49 ANNI | 79 | 157 | 236 | 31,6 | 31,9 | 31,7 |
| 50 ED OLTRE | 40 | 48 | 88 | 16,0 | 9,8 | 11,8 |
| TOTALE | 250 | 492 | 744 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 94 - Provincia di Perugia. Avviamenti nel corso del 2001 per settore di attività

| SETTORE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|----------------------|-----------------|-----|-----|----------------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| AGRICOLTURA | 3 | 2 | 5 | 1,2 | 0,4 | 0,7 |
| INDUSTRIA | 181 | 310 | 491 | 72,1 | 62,9 | 66,0 |
| COMMERCIO | 40 | 79 | 119 | 15,9 | 16,0 | 16,0 |
| SERVIZI | 27 | 102 | 129 | 10,8 | 20,7 | 17,3 |
| SETTORE NON RILEVATO | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 251 | 493 | 744 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 95 - Provincia di Perugia. Avviamenti nel corso del 2001 per tipologia di assunzione

| TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|-------------------------|-----------------|-----|-----|----------------|------|------|
| | M | F | T | M | F | T |
| T. DET. PART-TIME | 16 | 55 | 71 | 6,3 | 11,2 | 9,5 |
| T. DET. FULL-TIME | 197 | 373 | 570 | 78,2 | 75,8 | 76,6 |
| T. INDET. PART-TIME | 5 | 14 | 19 | 2,0 | 2,8 | 2,6 |
| T. INDET. FULL-TIME | 34 | 50 | 84 | 13,5 | 10,2 | 11,3 |
| TOTALE | 252 | 492 | 744 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 96 - Provincia di Terni. Istituti di Stock a fine anno alla lista di Mobilità

| TITOLO DI ISCRIZIONE | FINO A 29 ANNI | | | DA 30 A 39 ANNI | | | DA 40 A 49 ANNI | | | 50 ED OLTRE | | | TOTALE GENERALE | | | % su tot ISCRITTI | | |
|---------------------------------|----------------|-------------|------------|-----------------|-------------|-------------|-----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-----------------|------------|------------|-------------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T | M | F | T |
| L.223/91 | 3 | 10 | 13 | 36 | 8 | 44 | 82 | 15 | 97 | 407 | 43 | 450 | 528 | 76 | 604 | 6,1 | 0,5 | 2,4 |
| L.236/93 | 2 | 22 | 24 | 14 | 44 | 58 | 23 | 32 | 55 | 5 | 21 | 26 | 44 | 119 | 163 | 0,5 | 0,7 | 0,7 |
| ALTRO | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| TOTALE | 5 | 32 | 37 | 50 | 52 | 102 | 105 | 47 | 152 | 413 | 64 | 477 | 573 | 195 | 768 | 6,6 | 1,2 | 3,1 |
| <i>Composizione percentuale</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| L.223/91 | 0,6 | 13,2 | 2,2 | 6,8 | 10,5 | 7,3 | 15,5 | 19,7 | 16,1 | 77,1 | 56,6 | 74,5 | 100 | 100 | 100 | | | |
| L.236/93 | 4,5 | 18,5 | 14,7 | 31,8 | 37,0 | 35,6 | 52,3 | 26,9 | 33,7 | 11,4 | 17,6 | 16,0 | 100 | 100 | 100 | | | |
| ALTRO | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 100,0 | 100,0 | 100,0 | - | - | - | | | |
| TOTALE | 0,9 | 16,4 | 4,8 | 8,7 | 26,7 | 13,3 | 18,3 | 24,1 | 19,8 | 72,1 | 32,8 | 62,1 | 100 | 100 | 100 | | | |

Tavola 97 - Provincia di Terni. Istituti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per età

| CLASSE DI ETÀ | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|-----------------|-----------------|-----------|------------|----------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| FINO A 29 ANNI | 5 | 14 | 19 | 2,1 | 26,9 | 6,5 |
| DA 30 A 39 ANNI | 43 | 13 | 56 | 17,9 | 25,0 | 19,2 |
| DA 40 A 49 ANNI | 43 | 8 | 51 | 17,9 | 15,4 | 17,5 |
| 50 ED OLTRE | 149 | 17 | 166 | 62,1 | 32,7 | 56,8 |
| TOTALE | 240 | 52 | 292 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 98 - Provincia di Terni. Istituti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità per settore di attività

| SETTORE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|----------------------|-----------------|-----------|------------|----------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| AGRICOLTURA | - | 2 | 2 | - | 3,8 | 0,7 |
| INDUSTRIA | 205 | 28 | 233 | 85,4 | 53,8 | 79,8 |
| COMMERCIO | 6 | 1 | 7 | 2,5 | 1,9 | 2,4 |
| SERVIZI | 20 | 6 | 26 | 8,3 | 11,5 | 8,9 |
| SETTORE NON RILEVATO | 9 | 15 | 24 | 3,8 | 28,8 | 8,2 |
| TOTALE | 240 | 52 | 292 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 99 - Provincia di Terni. Istituti nel corso del 2001 alla lista di Mobilità

| DIMENSIONE AZIENDALE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | | | |
|------------------------|-----------------|------------|-----------|----------------|------------|------------|------------|------------|
| | in Post. | M | F | T | in Post. | M | F | T |
| FINO 15 DIPENDENTI | 76 | 205 | 45 | 250 | 80,9 | 85,4 | 86,5 | 85,6 |
| DA 16 A 50 DIPENDENTI | 4 | 6 | 1 | 7 | 4,3 | 2,5 | 1,9 | 2,4 |
| DA 51 A 200 DIPENDENTI | 6 | 17 | 6 | 23 | 6,4 | 7,1 | 11,5 | 7,9 |
| OLTRE 200 DIPENDENTI | 8 | 12 | - | 12 | 8,5 | 5,0 | - | 4,1 |
| TOTALI | 94 | 240 | 52 | 292 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: nostra elaborazione su dati dei Centri per l'Impiego

Tavola 100 - Provincia di Terni. Avviamenti nel corso del 2001 per età

| CLASSE DI ETÀ | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|-----------------|-----------------|-----------|------------|----------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| FINO A 29 ANNI | 9 | 19 | 28 | 5,6 | 25,7 | 11,9 |
| DA 30 A 39 ANNI | 55 | 30 | 85 | 34,2 | 40,5 | 36,2 |
| DA 40 A 49 ANNI | 59 | 14 | 73 | 36,6 | 18,9 | 31,1 |
| 50 ED OLTRE | 38 | 11 | 49 | 23,6 | 14,9 | 20,9 |
| TOTALE | 161 | 74 | 235 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 101 - Provincia di Terni. Avviamenti nel corso del 2001 per settore di attività

| SETTORE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|----------------------|-----------------|-----------|------------|----------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| AGRICOLTURA | - | 2 | 2 | - | 2,7 | 0,9 |
| INDUSTRIA | 126 | 53 | 179 | 78,3 | 71,6 | 76,2 |
| COMMERCIO | 9 | 14 | 23 | 5,6 | 18,9 | 9,8 |
| SERVIZI | 26 | 5 | 31 | 16,1 | 6,8 | 13,2 |
| SETTORE NON RILEVATO | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 161 | 74 | 235 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 102 - Provincia di Terni. Avviamenti nel corso del 2001 per tipologia di assunzione

| TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE | TOTALE GENERALE | | | Composizione % | | |
|-------------------------|-----------------|-----------|------------|----------------|------------|------------|
| | M | F | T | M | F | T |
| T. DET. PART-TIME | 1 | 10 | 11 | 0,6 | 13,5 | 4,7 |
| T. DET. FULL-TIME | 140 | 45 | 185 | 87,0 | 60,8 | 78,7 |
| T. INDET. PART-TIME | 1 | 6 | 7 | 0,6 | 8,1 | 3,0 |
| T. INDET. FULL-TIME | 19 | 13 | 32 | 11,8 | 17,6 | 13,6 |
| TOTALE | 161 | 74 | 235 | 100 | 100 | 100 |

Tavola 103 - Regione Umbria. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001

| Numero ore per settore | Valori Assoluti | | Coposizione % | | Var. ass. 00/01 | Var. % 00/01 |
|--|------------------|------------------|---------------|-------------|--------------------|-----------------|
| | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | | |
| 1 - Attività connesse all'agricoltura | - | - | - | - | - | - |
| 2 - Industrie estrattive | 2.966 | 2.468 | 0,2 | 0,2 | 498 | 16,8 |
| 3 - Industrie del legno | 4.033 | 23.483 | 0,3 | 1,8 | 19.450 | 482,3 |
| 4 - Industrie alimentari | 16.044 | 2.773 | 1,2 | 0,2 | 13.271 | 82,7 |
| 5 - Industrie metallurgiche | 832 | 23.264 | 0,1 | 1,7 | 22.432 | 2.696,2 |
| 6 - Industrie meccaniche | 274.662 | 280.086 | 20,8 | 21,0 | 5.424 | 2,0 |
| 7 - Industrie tessili | 35.198 | 54.509 | 2,7 | 4,1 | 19.311 | 54,9 |
| 8 - Ind.vestiario, abbigliamento, arred. | 156.683 | 100.878 | 11,9 | 7,6 | 55.805 | 35,6 |
| 9 - Industrie chimiche | 89.308 | 91.616 | 6,8 | 6,9 | 2.308 | 2,6 |
| 10 - Industrie pelli e cuoio | 25.904 | 33.977 | 2,0 | 2,5 | 8.073 | 31,2 |
| 11 - Industrie trasformaz.minerali | 27.417 | 30.329 | 2,1 | 2,3 | 2.912 | 10,6 |
| 12 - Industrie carta e poligrafiche | 35.247 | 45.292 | 2,7 | 3,4 | 10.045 | 28,5 |
| 13 - Edilizia extra-gestione | 47.328 | 31.088 | 3,6 | 2,3 | 16.240 | 34,3 |
| 14 - Energia elettrica, gas | - | - | - | - | - | - |
| 15 - Trasporti e comunicazioni | - | 228 | - | 0,0 | 228 | - |
| 16 - Industrie manifatturiere varie | - | 2.232 | - | 0,2 | 2.232 | - |
| 17 - Industrie del tabacco | 17.568 | - | 1,3 | - | 17.568 | 100,0 |
| 18 - Commercio | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 733.190 | 722.223 | 55,5 | 54,2 | - 10.967 | - 1,5 |
| GESTIONE EDILIZIA: | | | | | | |
| Industria | 363.272 | 395.948 | 27,5 | 29,7 | 32.676 | 9,0 |
| Artigianato | 224.974 | 214.341 | 17,0 | 16,1 | - 10.633 | - 4,7 |
| <i>Totale edilizia</i> | <i>588.246</i> | <i>610.289</i> | <i>44,5</i> | <i>45,8</i> | <i>22.043</i> | <i>3,7</i> |
| Totale | 1.321.436 | 1.332.512 | 100 | 100 | 11.076 | 0,8 |

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS.

Tavola 104 - Regione Umbria. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001

| Numero ore per settore | Valori Assoluti | | Coposizione % | | Var. ass. 00/01 | Var. % 00/01 |
|--|-----------------|----------------|---------------|--------------|--------------------|-----------------|
| | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | | |
| 1 - Attività connesse all'agricoltura | - | - | - | - | - | - |
| 2 - Industrie estrattive | - | - | - | - | - | - |
| 3 - Industrie del legno | - | 162.001 | - | 21,3 | 162.001 | - |
| 4 - Industrie alimentari | 78.288 | 16.960 | 11,0 | 2,2 | - 61.328 | - 78,3 |
| 5 - Industrie metallurgiche | - | - | - | - | - | - |
| 6 - Industrie meccaniche | 40.155 | 171.138 | 5,6 | 22,5 | 130.983 | 326,2 |
| 7 - Industrie tessili | 121.978 | - | 17,1 | - | - 121.978 | - 100,0 |
| 8 - Ind.vestiario, abbigliamento, arred. | 31.312 | 10.717 | 4,4 | 1,4 | - 20.595 | - 65,8 |
| 9 - Industrie chimiche | 185.792 | 124.199 | 26,0 | 16,3 | - 61.593 | - 33,2 |
| 10 - Industrie pelli e cuoio | 37.455 | 16.212 | 5,2 | 2,1 | - 21.243 | - 56,7 |
| 11 - Industrie trasformaz.minerali | 60.016 | 16.359 | 8,4 | 2,2 | - 43.657 | - 72,7 |
| 12 - Industrie carta e poligrafiche | 18.329 | 44.787 | 2,6 | 5,9 | 26.458 | 144,4 |
| 13 - Edilizia extra-gestione | 124.492 | 189.320 | 17,4 | 24,9 | 64.828 | 52,1 |
| 14 - Energia elettrica, gas | - | - | - | - | - | - |
| 15 - Trasporti e comunicazioni | 8.867 | 8.866 | 1,2 | 1,2 | 1 | 0,0 |
| 16 - Industrie manifatturiere varie | - | - | - | - | - | - |
| 17 - Industrie del tabacco | - | - | - | - | - | - |
| 18 - Commercio | 7.321 | - | 1,0 | - | - 7.321 | - 100,0 |
| Totale | 714.005 | 760.559 | 100,0 | 100,0 | 46.554 | 6,5 |
| GESTIONE EDILIZIA: | | | | | | |
| Industria | - | - | - | - | - | - |
| Artigianato | - | - | - | - | - | - |
| <i>Totale edilizia</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> |
| Totale ore | 714.005 | 760.559 | 100 | 100 | 46.554 | 6,5 |

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS.

Tavola 105 - Provincia di Perugia. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001

| Numero ore per settore | Valori Assoluti | | Coposizione % | | Var. ass. 00/01 | Var. % 00/01 |
|--|------------------|------------------|---------------|-------------|--------------------|-----------------|
| | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | | |
| 1 - Attività connesse all'agricoltura | - | - | - | - | - | - |
| 2 - Industrie estrattive | 2.966 | 2.468 | 0,3 | 0,2 | - 498 | - 16,8 |
| 3 - Industrie del legno | 4.033 | 23.483 | 0,4 | 2,1 | 19.450 | 482,3 |
| 4 - Industrie alimentari | 15.116 | 2.773 | 1,4 | 0,2 | - 12.343 | - 81,7 |
| 5 - Industrie metallurgiche | 832 | 20.280 | 0,1 | 1,8 | 19.448 | 2.337,5 |
| 6 - Industrie meccaniche | 244.116 | 259.706 | 22,4 | 23,3 | 15.590 | 6,4 |
| 7 - Industrie tessili | 26.299 | 47.044 | 2,4 | 4,2 | 20.745 | 78,9 |
| 8 - Ind.vestiario, abbigliamento, arred. | 145.901 | 91.470 | 13,4 | 8,2 | - 54.431 | - 37,3 |
| 9 - Industrie chimiche | 89.308 | 82.192 | 8,2 | 7,4 | - 7.116 | - 8,0 |
| 10 - Industrie pelli e cuoio | 25.904 | 33.977 | 2,4 | 3,0 | 8.073 | 31,2 |
| 11 - Industrie trasformaz.minerali | 9.312 | 24.877 | 0,9 | 2,2 | 15.565 | 167,1 |
| 12 - Industrie carta e poligrafiche | 35.247 | 36.196 | 3,2 | 3,2 | 949 | 2,7 |
| 13 - Edilizia extra-gestione | 42.576 | 26.633 | 3,9 | 2,4 | - 15.943 | - 37,4 |
| 14 - Energia elettrica, gas | - | - | - | - | - | - |
| 15 - Trasporti e comunicazioni | - | 228 | - | 0,0 | 228 | - |
| 16 - Industrie manifatturiere varie | - | 2.232 | - | 0,2 | 2.232 | - |
| 17 - Industrie del tabacco | 17.568 | - | 1,6 | - | - 17.568 | - 100,0 |
| 18 - Commercio | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 659.178 | 653.559 | 60,4 | 58,6 | - 5.619 | - 0,9 |
| GESTIONE EDILIZIA: | | | | | | |
| Industria | 269.716 | 307.170 | 24,7 | 27,5 | 37.454 | 13,9 |
| Artigianato | 162.015 | 154.315 | 14,9 | 13,8 | - 7.700 | - 4,8 |
| Totale edilizia | 431.731 | 461.485 | 39,6 | 41,4 | 29.754 | 6,9 |
| Totale | 1.090.909 | 1.115.044 | 100 | 100 | 24.135 | 2,2 |

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS.

Tavola 106 - Provincia di Perugia. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001

| Numero ore per settore | Valori Assoluti | | Coposizione % | | Var. ass. 00/01 | Var. % 00/01 |
|--|-----------------|----------------|---------------|--------------|--------------------|-----------------|
| | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | | |
| 1 - Attività connesse all'agricoltura | - | - | - | - | - | - |
| 2 - Industrie estrattive | - | - | - | - | - | - |
| 3 - Industrie del legno | - | 162.001 | - | 31,6 | 162.001 | - |
| 4 - Industrie alimentari | 76.681 | - | 16,2 | - | - 76.681 | - 100,0 |
| 5 - Industrie metallurgiche | - | - | - | - | - | - |
| 6 - Industrie meccaniche | 15.103 | 81.410 | 3,2 | 15,9 | 66.307 | 439,0 |
| 7 - Industrie tessili | 121.978 | - | 25,8 | - | - 121.978 | - 100,0 |
| 8 - Ind.vestiario, abbigliamento, arred. | 31.312 | 10.717 | 6,6 | 2,1 | - 20.595 | - 65,8 |
| 9 - Industrie chimiche | 512 | 9.879 | 0,1 | 1,9 | 9.367 | 1.829,5 |
| 10 - Industrie pelli e cuoio | 37.455 | 16.212 | 7,9 | 3,2 | - 21.243 | - 56,7 |
| 11 - Industrie trasformaz.minerali | 60.016 | 16.359 | 12,7 | 3,2 | - 43.657 | - 72,7 |
| 12 - Industrie carta e poligrafiche | 13.184 | 35.363 | 2,8 | 6,9 | 22.179 | 168,2 |
| 13 - Edilizia extra-gestione | 116.616 | 181.312 | 24,7 | 35,3 | 64.696 | 55,5 |
| 14 - Energia elettrica, gas | - | - | - | - | - | - |
| 15 - Trasporti e comunicazioni | - | - | - | - | - | - |
| 16 - Industrie manifatturiere varie | - | - | - | - | - | - |
| 17 - Industrie del tabacco | - | - | - | - | - | - |
| 18 - Commercio | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 472.857 | 513.253 | 100,0 | 100,0 | 40.396 | 8,5 |
| GESTIONE EDILIZIA: | | | | | | |
| Industria | - | - | - | - | - | - |
| Artigianato | - | - | - | - | - | - |
| Totale edilizia | - | - | - | - | - | - |
| Totale ore | 472.857 | 513.253 | 100 | 100 | 40.396 | 8,5 |

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS.

Tavola 107 - Provincia di Terni. Cassa integrazione guadagni ordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001

| Numero ore per settore | Valori Assoluti | | Coposizione % | | Var. ass. 00/01 | Var. % 00/01 |
|--|-----------------|----------------|---------------|-------------|-----------------|--------------|
| | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | | |
| 1 - Attività connesse all'agricoltura | - | - | - | - | - | - |
| 2 - Industrie estrattive | - | - | - | - | - | - |
| 3 - Industrie del legno | - | - | - | - | - | - |
| 4 - Industrie alimentari | 928 | - | 0,4 | - | 928 | 100,0 |
| 5 - Industrie metallurgiche | - | 2.984 | - | 1,4 | 2.984 | - |
| 6 - Industrie meccaniche | 30.546 | 20.380 | 13,3 | 9,4 | - 10.166 | - 33,3 |
| 7 - Industrie tessili | 8.899 | 7.465 | 3,9 | 3,4 | - 1.434 | - 16,1 |
| 8 - Ind.vestiario, abbigliamento, arred. | 10.782 | 9.408 | 4,7 | 4,3 | - 1.374 | - 12,7 |
| 9 - Industrie chimiche | - | 9.424 | - | 4,3 | 9.424 | - |
| 10 - Industrie pelli e cuoio | - | - | - | - | - | - |
| 11 - Industrie trasformaz.minerali | 18.105 | 5.452 | 7,9 | 2,5 | - 12.653 | - 69,9 |
| 12 - Industrie carta e poligrafiche | - | 9.096 | - | 4,2 | 9.096 | - |
| 13 - Edilizia extra-gestione | 4.752 | 4.455 | 2,1 | 2,0 | - 297 | - 6,3 |
| 14 - Energia elettrica, gas | - | - | - | - | - | - |
| 15 - Trasporti e comunicazioni | - | - | - | - | - | - |
| 16 - Industrie manifatturiere varie | - | - | - | - | - | - |
| 17 - Industrie del tabacco | - | - | - | - | - | - |
| 18 - Commercio | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 74.012 | 68.664 | 32,1 | 31,6 | - 5.348 | - 7,2 |
| GESTIONE EDILIZIA: | | | | | | |
| Industria | 93.556 | 88.778 | 40,6 | 40,8 | - 4.778 | - 5,1 |
| Artigianato | 62.959 | 60.026 | 27,3 | 27,6 | - 2.933 | - 4,7 |
| Totale edilizia | 156.515 | 148.804 | 67,9 | 68,4 | - 7.711 | - 4,9 |
| Totale | 230.527 | 217.468 | 100 | 100 | - 13.059 | - 5,7 |

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS.

Tavola 108 - Provincia di Terni. Cassa integrazione guadagni straordinaria; numero ore autorizzate 2000 - 2001

| Numero ore per settore | Valori Assoluti | | Coposizione % | | Var. ass. 00/01 | Var. % 00/01 |
|--|-----------------|----------------|---------------|--------------|-----------------|--------------|
| | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | | |
| 1 - Attività connesse all'agricoltura | - | - | - | - | - | - |
| 2 - Industrie estrattive | - | - | - | - | - | - |
| 3 - Industrie del legno | - | - | - | - | - | - |
| 4 - Industrie alimentari | 1.607 | 16.960 | 0,7 | 6,9 | 15.353 | 955,4 |
| 5 - Industrie metallurgiche | - | - | - | - | - | - |
| 6 - Industrie meccaniche | 25.052 | 89.728 | 10,4 | 36,3 | 64.676 | 258,2 |
| 7 - Industrie tessili | - | - | - | - | - | - |
| 8 - Ind.vestiario, abbigliamento, arred. | - | - | - | - | - | - |
| 9 - Industrie chimiche | 185.280 | 114.320 | 76,8 | 46,2 | - 70.960 | - 38,3 |
| 10 - Industrie pelli e cuoio | - | - | - | - | - | - |
| 11 - Industrie trasformaz.minerali | - | - | - | - | - | - |
| 12 - Industrie carta e poligrafiche | 5.145 | 9.424 | 2,1 | 3,8 | 4.279 | 83,2 |
| 13 - Edilizia extra-gestione | 7.876 | 8.008 | 3,3 | 3,2 | 132 | 1,7 |
| 14 - Energia elettrica, gas | - | - | - | - | - | - |
| 15 - Trasporti e comunicazioni | 8.867 | 8.866 | 3,7 | 3,6 | - 1 | - 0,0 |
| 16 - Industrie manifatturiere varie | - | - | - | - | - | - |
| 17 - Industrie del tabacco | - | - | - | - | - | - |
| 18 - Commercio | 7.321 | - | 3,0 | - | - 7.321 | - 100,0 |
| Totale | 241.148 | 247.306 | 100,0 | 100,0 | 6.158 | 2,6 |
| GESTIONE EDILIZIA: | | | | | | |
| Industria | - | - | - | - | - | - |
| Artigianato | - | - | - | - | - | - |
| Totale edilizia | - | - | - | - | - | - |
| Totale ore | 241.148 | 247.306 | 100 | 100 | 6.158 | 2,6 |

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS.